* Anno 112 - Numero 91 *

LA STAMPA

* Sabato 22 Aprile 1978 *

A PAGINA 9

Firenze

Un nuovo clamoroso furto: un Rubens e altri nove dipinti rubati nella Galleria Palatina di Palazzo Pitti

A PAGINA 22

Atterraggio forzato

Boeing sudcoreano costretto dai caccia sovietici ad atterrare su un lago ghiacciato in Urss: due morti

Dopo 35 giorni dal rapimento e dalla strage la vicenda a una drammatica svolta

Scade alle 15 l'ultimatum delle Br per Moro Governo e dc non trattano, tenta la Caritas

Lo scambio con "prigionieri comunisti" non è possibile - In uno Stato di diritto, i terroristi non hanno né possono diventare interlocutori - Ancora speranza nel negoziato umanitario - La famiglia chiede che la dc dichiari la disponibilità ad accertare le condizioni per il rilascio di Moro - Perché la Caritas e non Amnesty

Fedeli al Paese

Il comunicato numero 7 delle Brigate rosse respinge ogni appello umanitario, osservando che il problema è politico, afferma che il rilascio di Moro «può essere preso in considerazione solo in relazione alla liberazione di prigionieri comunisti», intima alla dc e al suo governo di dare una risposta chiara entro le 15 di oggi, esclude ogni altra via per evitare la esecuzione della condanna.

La dc ha risposto che non può trattare, perché non può disporre dello Stato e quindi delle leggi che regolano le istituzioni repubblicane. E non è «suo» il governo, perché esso si regge anche sul voto di altri partiti: ma, se anche disponesse della maggioranza assoluta, il governo, una volta costituito, sarebbe della medesima. La risposta della dc è esplicita: no allo scambio.

La risposta del governo è implicita nel suo silenzio, ed è no. Il governo si è riunito ieri mattina e non ha rilasciato dichiarazioni, per il fatto che sulla vicenda non può dir nulla, in quanto non può far nulla. Trattare significherebbe violare le leggi dello Stato. Nel comunicato la parte che si riferisce alla terribile vicenda è ridotta a questa frase: «L'on. Cossiga ha informato il Consiglio dei ministri sulle più recenti indagini relative alla strage del 16 marzo e al rapimento dell'on. Moro».

Nel comportamento della dc e del governo non c'è latitanza, non c'è intenzione provocatoria. E' un modo «dovuto» di rispondere. Ma è facile capire quanto costi questa decisione a uomini che sono amici di Moro, che sino ad un mese fa hanno lavorato con lui, hanno avuto da lui indicazioni e soluzioni, e che nel partito e nel governo stanno attuando una politica di difficile equilibrio che segue la strategia da lui proposta dopo aver ponderato i motivi della necessità e le incognite dei rischi. Il terrorismo è reso più lacerante dalla disperata invocazione della signora Moro, perché non sia lasciato nulla di intentato.

Stiamo assistendo (ma come cittadini dovremmo dire «viviamo») ad una delle ore tremende della storia, quando gli uomini sono chiamati a scegliere tra il sentimento che li lega alla vita di una persona e il dovere che li obbliga ad anteporre il bene comune. Il dramma è accresciuto dai pareri diversi che politici, giuristi, intellettuali, sindacalisti, uomini di quella Chiesa, della quale Moro era convinto partecipe, esprimono in successione continua attraverso gli appelli. Il Paese è diviso. Il vertice democristiano (nei suoi ranghi anche il partito è diviso) si trova a decidere da solo. E l'ultima parola spetta a Zaccagnini, che di Moro è fratello in spirito, in convincimento politico, in affetto.

Si è tanto parlato dell'arroganza del potere della dc: ora è bene sottolineare la sua «indefettibile fedeltà allo Stato democratico», e la sua capacità di resistere alle sollecitazioni più insistenti.

Le Brigate rosse, e già è stato detto, adoperano anche l'arma psicologica. Nel comunicato bellardamente fanno dire a Moro che Andreotti cercherà di trasformare in un «buon affare» il rapimento (ma ognuno che posi attenzione vede che l'affare, termine che mai Moro userebbe, comunque si concluda, sarà sempre pesante per la dc), poi fanno pervenire al partito una lettera autografa in cui il prigioniero è costretto a ripetere l'esortazione allo scambio.

La dc e il governo hanno deciso di non trattare. Questo non esclude che nelle poche ore che rimangono non si trovi una via per salvare Moro, senza compromettere il bene comune. Il partito è d'accordo che provi la «Caritas».

Forse il termine «Stato» suona astratto per tante orecchie: ma lo Stato siamo noi, noi singoli, le nostre famiglie, le nostre libertà, i nostri beni, la nostra vita. Se oggi si cede, le Br condurranno la «guerra» come ripetono nel loro comunicato, distruggendo, ferendo, uccidendo (la mattina in cui facevano pervenire la richiesta di scambio per salvare Moro, ammazzavano a Milano un maresciallo delle guardie carcerarie) sicure della impunità.

Perché basterà un sequestro per ottenere che siano scarcerati i brigatisti che eventualmente fossero catturati. Più nessuno si sentirebbe sicuro. Potrebbero sequestrare il primo passante per chiedere lo scambio, di quanto la vita di quello sconosciuto ha eguale valore della vita di Moro.

Allora le Brigate rosse avrebbero vinto una prima battaglia, mentre sinora hanno colpito, e dolorosamente, ma rimangono sconfitte.

Giovanni Trovati

"Salvate la vita di mio marito,,

ROMA — Per la Repubblica, nata dalla Resistenza, quello di oggi è il giorno più drammatico e grave. Tra poche ore, alle 15, scade l'assurdo, infame ultimatum: scambiare Moro con «prigionieri comunisti». Lo scambio è impossibile; tra l'altro, in uno Stato di diritto, con poteri separati, i brigatisti non hanno, e non possono avere, interlocutori.

Per salvare la vita dello statista prigioniero, sarebbe invece possibile una trattativa che non coinvolga governo e partiti. Si ritorna a parlare della «Caritas internationalis» alla quale fu un esplicito, significativo riferimento un drammatico documento della dc nel quale si ribadisce la *«inflettibile fedeltà allo Stato democratico»*. Si avanzano anche altre ipotesi a livello internazionale e nazionale, sotto l'incalzare inesorabile del tempo, implacabile macinatore di ore sempre più preziose.

Ieri si è riunito il Consiglio dei ministri, massimo organo di quel potere esecutivo che non può assolutamente scegliere la via di una resa. E' stata una riunione angosciosa, carica di tensione, ma senza contrasti clamorosi, come qualcuno aveva ipotizzato con troppa precipitazione. Nel Consiglio, ci sono, è vero, ministri personalmente e politicamente più vicini a Moro di altri, ma la circostanza, del resto scontata, non ha minimamente influito sulla scelta di fondo.

Al termine della riunione — che, tra l'altro, ha varato importanti provvedimenti, anche economici, a favore delle forze dell'ordine così duramente provate nella lotta al terrorismo — due sole righe e mezzo, però, vogliono dire molte cose. La prima è un «no» allo scambio; se, per ipotesi assurda, si fosse deciso qualcosa di diverso, l'esecutivo non avrebbe potuto esimersi dal farlo sapere al Paese. La seconda è meno netta: dietro il riserbo doveroso e inevitabile, il Governo prepara iniziative, forse tenta nuove strade per salvare la vita di Moro. Appena finita la seduta, Andreotti è tornato a piazza del Gesù, al fianco di tutti i suoi amici del partito, in contatto continuo con la Presidenza e il Viminale.

Andreotti è arrivato nella sede della dc, nello studio di Zaccagnini, con il testo di una lettera ben impressa nella mente; non c'era bisogno di copie. E' una lettera che Zaccagnini e tutto lo stato maggiore dc già conosceva. Un messaggio sconvolgente per tutti, e in particolare per gli uomini della dc: con poche, ferme parole, la famiglia Moro chiede alla dc e al Governo di salvare la vita di Moro aprendo una trattativa.

Ecco il testo, diffuso dalla segreteria dello statista prigioniero dei criminali: *«La famiglia e gli amici rinnovano la ferma richiesta che venga salvata la vita di Aldo Moro rivolta ieri dalla signora Eleonora Moro alla Democrazia cristiana e al Governo. Essi chiedono che la Democrazia cristiana, assumendo un atteggiamento realistico, dichiari la propria disponibilità ad accertare quali siano in concreto le condizioni per il rilascio del suo Presidente»*.

Un appello angoscioso, con quell'accenno ad un *«realistico atteggiamento»* che pare sia il filo conduttore di un altro messaggio, quello scritto da Moro, giunto l'altra notte personalmente a Zaccagnini. Un appello che ha provocando grandi tormenti e consulti interminabili, febbrili. Ma la dc non cambia linea, pur nella *«logica della speranza»*, come ha scritto «Il Popolo» di ieri. *«Tragiche ore trascorrono nella ricerca di ogni mezzo umanamente possibile per salvare la vita di Moro senza compromettere i valori della convivenza nazionale e della legalità repubblicana»*, ha detto, sintetizzando molto bene la situazione, uno dei dirigenti del partito, l'on. Granelli.

Granelli ha apertamente polemizzato con la scelta dei socialisti, favorevoli ad una trattativa (non ad uno scambio) con i brigatisti. E' una polemica dura, che apre nuove, pericolose crepe in quella maggioranza che soltanto il mese scorso si è unita per risolvere una lunga crisi di governo. Non soltanto dalla dc, ma anche dal pci e dal pri, il psi viene accusato di scaricare su altri responsabilità che sono di tutti, facendo credere di essere il partito più sensibile nella difesa del valore della vita umana.

Dc, pci, pri, pli, sinistra indipendente sono dunque contrari alla trattativa. E' un ampio schieramento, dentro il quale, sia pure in minima parte vi sono tormenti, incertezze, sbandamenti ed anche aperti contrasti, come quelli degli esponenti comunisti Terracini e Lombardo Radice. In questo schieramento sembra ben inserito anche il psdi, stando almeno ad un articolo del suo organo ufficiale, «L'Umanità», che ipotizzava un ritiro dalla maggioranza nel caso di scelte contrarie alla fermezza.

Ieri, però, in casa socialdemocratica c'è stato un improvviso, clamoroso colpo di scena. Gettando nel tragico dilemma tutto il peso della sua autorevolezza e della sua esperienza, l'ex presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat si è pronunciato in favore di una trattativa per salvare la vita di Moro, in piena sintonia con la linea scelta sin dall'inizio non dal suo partito, ma dai socialisti.

«E' assurdo — afferma Saragat — *legare le mani del governo che di fatto le ha già legate. Nessun Paese — almeno così penso — accoglierebbe i brigatisti rossi, come è provato dalle dichiarazioni degli esponenti dei Paesi dell'Est, alle cui dottrine i brigatisti si richiamano. Impossibile — almeno così penso — è liberare i brigatisti in carcere o in corso di giudizio, senza violare la legge e senza provocare una rivolta di quelle forze dell'ordine cui è affidato il compito di difenderla. Ma non è assurdo* — continua Saragat — *pensare che sia possibile trovare uno spiraglio per salvare la vita dell'on. Moro. E' questa la non errata posizione del mio partito»*.

Luca Giurato

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

La decisione della dc

ROMA — La dc mantiene la linea della fermezza istituzionale, ma indica alle Br la «Caritas Internationalis», e non Amnesty International, come sede qualificata per avviare un sondaggio rivolto ad accertare le richieste dei terroristi per la liberazione di Moro. Questa è, in sintesi, la risposta della dc contenuta in un comunicato approvato stanotte all'unanimità dalla delegazione d'emergenza, ampliata ai leaders di tutte le correnti e alle maggiori personalità del partito.

Il comunicato dice testualmente: «La democrazia cristiana riafferma la propria indefettibile fedeltà allo Stato democratico, alle sue istituzioni e alle sue leggi, in operante solidarietà con i partiti costituzionali; rileva che la disponibilità manifestata dalla Caritas Internationalis, anche in relazione all'odierno appello della famiglia dell'on. Moro, corrisponda alla necessità di individuare possibili vie per indurre i rapitori dell'on. Moro a restituirlo in libertà».

In sostanza non vi è alcuno spostamento rispetto all'editoriale apparso ieri mattina sul «Popolo», dopo una travagliata riunione nella notte di giovedì nella quale fu valutata la drammatica lettera autografa di Moro a Zaccagnini. L'organo della dc aveva rilevato che le «Br si rivolgono alla democrazia cristiana come se il governo, che è una delle istituzioni della Repubblica, fosse un fatto privato di un partito», in un sistema che rispetta, invece, con rigore la distinzione fra i poteri istituzionali. L'organo della dc, dopo aver chiesto ai rapitori come ritengono di poter impostare una trattativa con uno Stato democratico, concludeva: «Noi speriamo e vogliamo ancora che una via di uscita si trovi».

Il richiamo alla «Caritas», probabilmente, è determinato dal fatto che questa organizzazione, pur avendo scopi umanitari, è espressione della S. Sede, che possiede tutti i requisiti di entità di diritto internazionale, anche sul piano politico. Le Br escludevano nel loro ultimo messaggio gli organismi puramente umanitari, come è «Amnesty International», sostenendo che il problema ha natura politica e non umanitaria.

Il giorno e la notte più lunghi alla sede della dc sono trascorsi in una disperata corsa contro il tempo, alla ricerca d'una possibile via per sottrarre Moro allo spietato ultimatum sulla sua vita, preannunciato dai terroristi per le ore 15 di oggi, sabato 22 aprile.

Ogni spiraglio è stato esplorato in lunghe, drammatiche riunioni, dai ventun dirigenti che, con Zaccagnini, Fanfani e Andreotti, formano il «comitato d'emergenza». Erano tutti letteralmente angosciati fra il dovere istituzionale di difendere lo Stato di diritto e l'impeto fraterno di salvare il loro grande *leader* e amico.

Tanto più che la notte prima l'avevano passata, alle ore 2,15, a scrutare ogni parola dell'autografo che Moro, attraverso le misteriose vie delle Br, aveva fatto giungere direttamente a Zaccagnini, giovedì sera, poco prima delle 21, quando si era iniziata la precedente riunione.

E poi c'era stato ieri mattina l'appello, anzi la richiesta della famiglia Moro perché *«la dc, assumendo un atteggiamento realistico, dichiari la propria disponibilità ad accertare quali siano in concreto le condizioni per il rilascio del suo presidente»*.

La nota della famiglia Moro ha profondamente colpito i *leaders* e, un'ora dopo la sua diffusione, Bodrato è sceso a parlare con i giornalisti. *«Il dramma della famiglia Moro* — ha detto — *è anche il nostro dramma. Ci siamo posti da ieri* (cioè da giovedì *ndr*) *gli stessi interrogativi che ancora oggi solleva la nota della famiglia. Credo che anche in questo senso una prima indicazione venga dall'articolo di Popolo che si propone quegli interrogativi, che cerca di dare una risposta che sia possibile»*.

L'editoriale del *Popolo* (apparso ieri mattina) distingueva fra la dc, che non dispone di poteri istituzionali, e il governo. Ora la famiglia chiama in causa la dc. Che cosa farete? *«Cercheremo di approfondire il problema, di vedere se si può trovare una risposta che sia adeguata alla gravità del momento. Ma credo che comprendiate tutti come è difficile trovare una risposta adeguata»*. Un senso di gelo ha seguito questa risposta, l'unica obiettivamente possibile in un dilemma atroce nella sua schematicità: se la dc si dice disposta a una trattativa, sconfessa la linea della fermezza che è indispensabile, sul piano istituzionale, al maggior partito italiano. Se rifiuta ogni eventuale trattativa, rischia di far eseguire il disumano verdetto-ricatto delle Br.

Bodrato parlava a 26 ore dalla scadenza dell'*ultimatum*. In serata si riunìva la delegazione d'emergenza, allargata ai capi storici e ai *leaders* di tutte le correnti. Era stata scartata la via pretta direzione che, ufficialmente, doveva occuparsi delle elezioni amministrative del 14 maggio. Questa rinuncia significava che la dc non avrebbe sacrificato i precedenti deliberati? E cioè battere tutte via per salvare Moro a condizione, però, che non costituisca un cedimento per lo Stato di diritto?

Per molte e molte ore, sino a notte avanzata, il problema è stato sviscerato in ogni suo aspetto da Zaccagnini, Fanfani, Andreotti, Piccoli, Bartolomei, Galloni, Gaspari, Cossiga, Ruffini, Forlani, Tina Anselmi, Taviani, Emilio Colombo, De Mita, Donat-Cattin, Rumor, Gui, Salvi, Bodrato, Belci e Micheli.

Lamberto Furno

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Roma. Il ministro dell'Interno, Cossiga

Inquietanti interrogativi dalle indagini

Documenti e nomi segreti della polizia nel covo Br?

ROMA — Mentre si consuma il tragico ricatto imposto dalle Brigate rosse con l'ultimatum di giovedì scorso, una notizia inquietante si fa spazio nel ventaglio di ipotesi che vengono formulate sull'efficienza dell'organizzazione terroristica che da oltre un mese tiene prigioniero Aldo Moro.

Dall'esame del materiale sequestrato nella base brigatista di via Gradoli emerge la possibilità che il gruppo disponga di infiltrati insospettabili in enti pubblici e privati e che i terroristi abbiano ricevuto informazioni perfino da ambienti vicini alla polizia. L'amara evidenza è ricavata dal ritrovamento di alcuni fogli di carta intestata del settore Digos (l'ex ufficio politico) che erano custoditi nell'appartamento affittato due anni fa dal sedicente Vincenzo Borghi, l'uomo fuggito da via Gradoli pochi minuti prima che la base venisse scoperta. Nella stessa cartellina contenente i «documenti segreti» erano allineati in bell'ordine altri appunti e alcune fotocopie. I primi consisterebbero in un elenco completo dei testimoni della strage di via Fani (sembra siano sette), persone che avevano chiesto e ottenuto l'anonimato e i cui nomi sono tuttora sconosciuti. Sulla base delle loro dichiarazioni, la Digos e i carabinieri, all'indomani del 16 marzo, avevano diramato gli identikit dei componenti del «commando» che avevano ucciso i 5 uomini della scorta di Aldo Moro e rapito il presidente della dc.

Nelle mani di «Borghi» e dei terroristi che frequentavano la base romana delle Brigate rosse c'erano anche le fotocopie di alcuni mandati di perquisizione contro presunti «fiancheggiatori» e ndirittura circolari interne alla polizia con le quali nei giorni successivi al sequestro Moro venivano disposti servizi di vigilanza straordinari. La notizia del ritrovamento di questi documenti non è stata confermata. L'ufficio stampa della questura di Roma ha smentito poi le notizie secondo le quali nel «covo» di via Gradoli sarebbero stati trovati nomi di persone che avevano testimoniato sull'imboscata di via Fani. E' stato precisato inoltre da fonti della polizia che i fogli di carta con l'intestazione della questura di Roma e di altri uffici pubblici sono fotocopie.

Un secondo elemento di grande interesse è scaturito dal vaglio degli oggetti sequestrati in via Gradoli. Nel miniappartamento è stato trovato un attrezzatissimo «kit» completo sanitario adatto a permettere dalle semplici cure mediche d'emergenza alle operazioni chirurgiche più delicate. Il particolare ha confermato agli inquirenti che alla base faceva capo non solo la coppia di terroristi che vi abitava — il «Borghi» e la ragazza sono ritenuti due «cervelli» dell'organizzazione perché a loro viene attribuita la stesura di alcune minute del volantini del sequestro Moro ritrovate nella base — ma che il rifugio funzionava da punto di riferimento per alcuni personaggi insospettabili, da usare al momento opportuno come informatori, infermieri, medici e perfino un chirurgo.

Mentre le armi e i vecchi sequestrati in via Gradoli sono tuttora al vaglio dei periti, è stato chiarito un particolare interessante: l'appartamento di via Gradoli non sarebbe stato scoperto «per caso» grazie all'infiltrazione d'acqua nel piano sottostante, bensì l'operazione sarebbe dovuta ad una «soffiata», ricevuta dalla polizia dagli ambienti della malavita disturbati dalle continue perquisizioni e controlli effettuati nella zona. Già martedì scorso si disse che il guasto all'impianto idrico di via Gradoli 96 non era «eccezionale» e che da circa un mese le tubature dell'intero stabile erano difettose. Resta da spiegare come mai l'inquilina del piano di sotto si sia decisa a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco proprio martedì. Che l'espediente sia servito per poter compiere *un'irruzione improvvisa e ufficiosa* all'indirizzo segnalato?

Nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria si sono da registrare due comunicazioni giudiziarie emesse dal sostituto procuratore Luciano Infelisi

Silvana Mazzocchi

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

Arrivata con l'ultimo messaggio

Gli esperti analizzano la foto: un montaggio?

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sono ancora in corso le perizie sulla foto, alla cui ritirata l'on. Moro, fatta recapitare giovedì dalle «Brigate rosse» al «Messaggero». Occorreranno alcuni giorni prima di concludere i complessi accertamenti che potranno dare la certezza che non si tratti di un fotomontaggio.

Non si può escludere a priori che si tratti di un fotomontaggio, realizzato con una macchina Polaroid. I tecnici stanno compiendo esami chimici, che hanno tempi molto lunghi di verifica, ed altri rilievi con speciali lenti di ingrandimento.

Le difficoltà nascono, infatti, proprio dal fatto che la foto è stata scattata con una macchina Polaroid dallo sviluppo istantaneo e, per di più, con l'uso del flash. Uno dei dubbi principali ai quali nei prossimi giorni verrà data risposta è sulla posizione della copia della «Repubblica» che l'on. Moro non sembra tenere tra le mani, contrariamente a quanto è accaduto ad altri rapiti in circostanze analoghe.

Il giornale, inoltre, appare perfettamente teso mentre, se fosse tenuto con le mani tenute così in basso tanto da non essere ritratte dalla fotografia, dovrebbe piegarsi al centro o addirittura cadere in avanti. La copia del quotidiano inoltre appare, in proporzione al corpo, troppo larga.

Sono da esaminare poi le ombre del giornale rispetto alla camicia. Esse infatti lasciano ai tecnici, da un primo esame, alcuni dubbi. Un esame particolare viene inoltre fatto con speciali lenti sulla capigliatura dell'on. Moro. Essa appare più folta che nella precedente foto, ma dovrà essere raffrontata con altre fotografie scattate in passato, in diversi periodi di tempo, all'on. Moro.

Giudice al ministro: "Se lo Stato cederà abbandonerò il posto"

ROMA — Il sostituto procuratore generale della corte d'appello di Roma, Cesare D'Azza ha indirizzato stamane la seguente lettera al ministro di Grazia e Giustizia: «Signor ministro, quando cadde l'avvocato generale della Calabria dottor Ferlaino chiesi di prendere il suo posto. Quando cadde il carissimo collega Riccardo Palma mi dichiarai disposto ad assumere qualsiasi pericoloso incarico; ma ora se lo Stato cederà al ricatto delle Brigate rosse abbandonerò il mio posto di giudice».

Il processo di Torino riprende mercoledì prossimo

Guiso, l'avvocato dei brigatisti "Sia Moro stesso il mediatore,,

TORINO — *«La vita di Moro sarebbe in pericolo allo scadenza dell'ultimatum, governo e dc dichiarassero di rifiutare la trattativa. Così facendo darebbero prova di miopia politica. E' chiaro invece che se dicessero di essere disponibili, la scadenza stessa non avrebbe senso»*. Così afferma l'avv. Guiso, che la anni difende i brigatisti ed appare la persona più adatta ad interpretare i loro documenti e comunicati.

E' appena passato mezzogiorno. Siamo tutti attorno al legale in un bar di fronte all'ex caserma Lamarmora. L'udienza (ieri, venticinquesima della serie) si è conclusa da poco. Ed è stata, contrariamente alle attese, una udienza di «routine» senza scosse, senza proclami da parte degli imputati. I brigatisti hanno taciuto su Moro; Curcio non ha risposto a Boato, dirigente di «Lotta continua», che ieri gli aveva lanciato un appello perché indicasse la *«strada per la liberazione»* del presidente della dc.

I brigatisti, impenetrabili, hanno seguito la sfilata di una trentina di testi, tra cui il pretore Sansa di Genova e tre giornalisti dell'*Espresso*. Gl'imputati, durante una pausa della seduta, hanno avuto un dialogo fitto con Guiso. Che cosa hanno detto? Risponde Guiso: *«Niente che riguardi il caso Moro. Non ne vogliono neppure sentir parlare»*.

Aggiungiamo allora quello che ha da dirci il legale, che precisa di parlare a nome proprio, senza deleghe o rappresentanze di nessuno. Sono dichiarazioni sulle quali ciascuno può esprimere ampie critiche, perplessità, riserve. Ma in questo terribile momento contano. Dunque, affinché la vita di Moro non sia in pericolo, governo e dc devono pronunciarsi per la trattativa. Ma gl'intermediari, chi possono essere? Guiso: *«E' chiaro: Moro stesso. Lo statista, come dimostra la sua ultima foto, ha conservato tutte le qualità, tutta la lucidità per vagliare la situazione reale e fornire le indicazioni necessarie alla conclusione»*. E «Amnesty international», la «Caritas», lei stesso? Guiso: *«La mediazione nostra è un atto superfluo. Si può cercare di massimo di favorire l'iniziativa, alla condizione, però, che governo e dc dichiarino la disponibilità alla trattativa e dicano la risposta se non alle Br, almeno a Moro, che nelle sue lettere aveva già indicato i termini dei possibili negoziati»*.

Aggiunge: *«Su queste basi una trattativa potrebbe avviarsi. Quali siano poi l'oggetto e le conclusioni, si deve ancora stabilire. Cioè non si può dire: la trattativa deve essere condotta così o così. E' chiaro che bisognerà arrivare a una formula di compromesso, dove ciascuno rinunci a questioni di principio. Qui è necessario salvare la vita di un uomo, bene essenziale superiore a qualsiasi altra discussione. Lo Stato, in sostanza, non si tutela facendo uccidere un uomo»*.

E quali giudizi lei dà sulle dichiarazioni di Craxi dell'altra sera, le quali non escludono in linea di principio la possibilità di una trattativa? Guiso: *«Quella socialista è una posizione concreta. Prende atto di un fenomeno, cerca di affrontarlo in termini realistici. E del resto ci sono posizioni simili di intellettuali e giuristi. Questo non è un discorso fatto soltanto da politici»*. Guiso però non sa ancora che ieri la direzione del psi, con un documento votato da tutti, ha precisato il significato delle parole di Craxi dicendo che ogni via va tentata per salvare Moro, ma che non si può parlare di scambio di prigionieri.

Quindi, secondo lei, non sono realistici i discorsi di chi afferma che lo Stato non deve piegarsi: *«Certo, non tengono conto della realtà costituita dal sequestro Moro, se questo che non può essere esorcizzato con le questioni di principio. Il nodo è politico e la risposta deve essere politica. Un "no" è un avallo all'uccisione»*.

Ma il "sì" alla trattativa non apre la porta ad altri ricatti? Guiso: *«Teniamo presente che le Br sono una realtà di fatto, piaccia o no. Il caso Moro non è un episodio che chiude un'epoca. E' soltanto un episodio della lotta di classe, così come la intendono i brigatisti. Guardiamoci attorno: giovedì l'omicidio a Milano, poi l'assalto alla caserma dei carabinieri. La "lotta di classe" potrebbe anzi raggiungere livelli ancora più alti»*. Come dire che, Moro libero o no, il terrorismo continua? Guiso: *«Certo. La "lotta di classe" come l'hanno impostata i brigatisti andrà avanti lo stesso. E' inutile che lo Stato dica: "Non voglio cedere". Del resto ci sono i precedenti. Per i terroristi che hanno sparato a Fiumicino lo Stato non ha forse ceduto?»*.

L'ultimo agghiacciante comunicato delle Br parla della liberazione di prigionieri comunisti: chi sono? Guiso: *«Non lo so, direi solo cose generiche, non sarebbe serio. E poi non è detto che il prezzo politico debba risolversi solo*

Claudio Cerasuolo
Clemente Granata

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

PASSANO LE ORE, AUMENTA L'ANGOSCIA

Ieri nella riunione del Consiglio dei ministri

Approvati gli aumenti per le forze di polizia

ROMA — Il Consiglio dei ministri che ha dedicato buona parte della seduta alla relazione di Cossiga, sugli sviluppi del tragico rapimento di Moro, ha rispettato tuttavia i punti all'ordine del giorno. Tra i diciotto provvedimenti, varati ieri dal governo, fanno spicco i tre disegni di legge a favore delle forze di polizia riguardanti il potenziamento e l'ammodernamento tecnologico dei servizi, per la tutela dell'ordine e la sicurezza pubblica; la costruzione, nell'arco di quattro anni, di 18 mila alloggi di servizio per il personale delle forze dell'ordine; un aumento di 30 mila lire mensili ai dipendenti civili e militari dell'amministrazione della pubblica sicurezza, dei carabinieri, della guardia di finanza, degli agenti di custodia e della guardia forestale. Il governo, inoltre, ha prorogato fino al 30 giugno le norme contenute nella legge-ponte per l'editoria, in attesa del varo definitivo della legge di riforma, attualmente all'esame del Parlamento.

E' detto nel comunicato di Palazzo Chigi che i tre disegni di legge contengono particolari interventi «per dotare le forze dell'ordine (civili e militari) di idonei strumenti tecnici e per venire incontro al rischio e alla gravosità delle prestazioni che affrontano nelle diverse sedi». Vediamo, in dettaglio, il contenuto di queste misure.

1) Il governo autorizza una spesa complessiva quadriennale di 520 miliardi di lire (in aggiunta ai 110 miliardi già erogati) per la realizzazione di opere, attrezzature, mezzi tecnici e logistici destinati a potenziare adeguatamente i servizi, anche dal punto di vista tecnologico. Si spera così di mettere le forze dell'ordine in condizione di meglio fronteggiare la delinquenza organizzata — con particolare riferimento ai fenomeni del terrorismo e dell'aggressione armata — che si serve di mezzi sempre più sofisticati.

2) Con l'altro disegno di legge relativo alla «costruzione di alloggi di servizio per il personale delle forze di polizia», il governo intende dare una soluzione definitiva al problema della disponibilità della casa *«che, specie negli ultimi anni, ha assunto carattere di particolare rilevanza e urgenza di fronte ad un gravissimo disagio degli appartenenti alle forze dell'ordine, soprattutto per i coniugati che rappresentano oltre i due terzi della forza in servizio»*. Il programma prevede la costruzione di 18 mila appartamenti in quattro anni, con un impegno di spesa globale di 600 miliardi di lire.

Nell'assegnazione di questi alloggi (ad affitto equo) la precedenza sarà data ai dipendenti più direttamente impegnati nei servizi di sicurezza pubblica e nella lotta alla criminalità e al terrorismo. Il personale civile e militare interessato è quello della Pubblica sicurezza, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo degli agenti di custodia e della guardia forestale. Il governo, inoltre, ha prorogato fino al 30 giugno le norme contenute nella legge-ponte per l'editoria, in attesa del varo definitivo della legge di riforma, attualmente all'esame del Parlamento.

E' detto nel comunicato di Palazzo Chigi che i tre disegni di legge contengono particolari interventi «per dotare le forze dell'ordine (civili e militari) di idonei strumenti tecnici e per venire incontro al rischio e alla gravosità delle prestazioni che affrontano nelle diverse sedi». Vediamo, in dettaglio, il contenuto di queste misure.

1) Il governo autorizza una spesa complessiva quadriennale di 520 miliardi di lire (in aggiunta ai 110 miliardi già erogati) per la realizzazione di opere, attrezzature, mezzi tecnici e logistici destinati a potenziare adeguatamente i servizi, anche dal punto di vista tecnologico. Si spera così di mettere le forze dell'ordine in condizione di meglio fronteggiare la delinquenza organizzata — con particolare riferimento ai fenomeni del terrorismo e dell'aggressione armata — che si serve di mezzi sempre più sofisticati.

2) Con l'altro disegno di legge relativo alla *«costruzione di alloggi di servizio per il personale delle forze di polizia»*, il governo intende dare una soluzione definitiva al problema della disponibilità della casa *«che, specie negli ultimi anni, ha assunto carattere di particolare rilevanza e urgenza di fronte ad un gravissimo disagio degli appartenenti alle forze dell'ordine, soprattutto per i coniugati che rappresentano oltre i due terzi della forza in servizio»*. Il programma prevede la costruzione di 18 mila appartamenti in quattro anni, con un impegno di spesa globale di 600 miliardi di lire.

Nell'assegnazione di questi alloggi (ad affitto equo) la precedenza sarà data ai dipendenti più direttamente impegnati nei servizi di sicurezza pubblica e nella lotta alla criminalità e al terrorismo. Il personale civile e militare interessato è quello della Pubblica sicurezza, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza, del Corpo degli agenti di custodia e del Corpo forestale dello Stato.

3) In considerazione del particolare impegno richiesto alle forze di polizia *«per la sempre crescente diffusione della criminalità comune e politica e per l'aumentata pericolosità del servizio»*, il Consiglio dei ministri ha disposto un aumento di 30 mila lire al mese della indennità di istituto. Tale aumento, poiché l'indennità è progressiva, determinerà sugli stipendi del personale di polizia miglioramenti effettivi mensili oscillanti tra le 50 e le 75 mila lire, in relazione all'anzianità di servizio. Con lo stesso provvedimento è stata raddoppiata l'attuale misura delle indennità percepite dal personale con qualifica dirigenziale degli istituti di prevenzione e pena. Analogo trattamento spetterà al personale civile addetto agli istituti penitenziari, mentre verrà raddoppiato l'attuale supplemento giornaliero dell'indennità penitenziaria spettante al personale delle altre carriere in servizio nei luoghi di pena.

Il governo, sempre nella riunione di ieri, ha approvato due provvedimenti di un certo interesse in materia tributaria. Il primo è un decreto legge che dispone la messa a punto, nell'ambito della direzione generale dei servizi tecnici erariali, di un centro informativo dell'anagrafe tributaria, allo scopo di rendere più agevole la politica fiscale. Il secondo è un disegno di legge che snellisce i rapporti tra erario e cittadini: in pratica, ai contribuenti sarà consentito di esibire una propria dichiarazione, invece di certificati degli uffici del registro e degli uffici della imposta sul valore aggiunto, per ottenere benefici e vantaggi di natura non tributaria, previsti dalla legge.

In chiusura di seduta, il ministro Forlani ha svolto la consueta relazione di politica estera. In particolare, sulla revisione della politica agricola comunitaria, Forlani ha informato che, in preparazione della riunione che i ministri dell'agricoltura terranno a Lussemburgo il 24 e il 25 aprile, Andreotti ha scritto agli altri otto capi di governo per ricordare loro l'impegno preso dal Consiglio europeo, su richiesta italiana, perché si raggiunga una decisione positiva sul «pacchetto mediterraneo».

Emilio Pucci

"Le Monde": cedere sarebbe "fatale" per lo Stato italiano

PARIGI — Lo Stato italiano non deve cedere al ricatto delle Brigate rosse se non vuole rinnegare la sua stessa legittimità. Lo afferma il quotidiano parigino Le Monde *precisando che un cedimento sarebbe «fatale»*

Nell'articolo, intitolato *«I padroni del gioco»*, il quotidiano sostiene che le Brigate rosse stanno riuscendo nella loro impresa al di là delle loro speranze mentre lo Stato italiano si *«discredita e si lacera ogni giorno di più»*. A suo avviso, il dibattito di ordine *«umanitario»* in atto sulla necessità o no di salvare la vita di Aldo Moro, è in realtà un grande successo del terrorismo.

Amarezza e tensione tra gli uomini delle scorte

Gli agenti di polizia dicono "Lo Stato non può trattare„

ROMA — *«Io voglio sapere questo: se le Br mi ammazzano, sono loro molto preparate o è lo Stato che non mi ha messo in condizione di fronteggiare adeguatamente l'aggressione?»*. L'agente di polizia che parla è giovane, con la barba scura su un volto dai lineamenti delicati. Indossa abiti borghesi. E' appoggiato a una berlina scura, davanti all'ingresso della dc in piazza del Gesù. Dalle macchine vicine ci vengono incontro altri suoi colleghi, per lo più giovani agenti addetti ai servizi di scorta dei parlamentari democristiani riuniti. La situazione è tesa.

Da quando cinque uomini sono caduti nell'agguato di via Fani e l'onorevole Moro è stato sequestrato, la tensione è andata crescendo tra le forze dell'ordine. Sono carichi di risentimento soprattutto gli uomini della Criminalpol e dei servizi antiterroristici, fra i quali di preferenza vengono scelti quelli da destinare alle scorte. Per tutti da allora il lavoro non ha più avuto orario, per fronteggiare l'emergenza. L'ipotesi di una trattativa per salvare la vita del presidente della dc suona alle loro orecchie offensiva. Molti a titolo personale hanno telefonato a sedi di partiti e sindacati per protestare.

Anche la notizia che il governo ha varato aumenti per la categoria non modifica sostanzialmente i loro umori: *«Ogni volta che c'è un morto, ci danno un aumento* — dice uno. — *E' una storia che ormai abbiamo capito anche troppo bene. Non si può monetizzare tutto. E' inutile che tentino di ridurre l'intera questione della nostra sicurezza a un fatto di soldi»*.

C'è chi aggiunge: *«Uno scambio di prigionieri in cambio della vita di Moro metterebbe uno schiaffo morale per chi, come noi, sacrifica la propria vita in difesa delle istituzioni»*. Un altro incalza: *«Noi abbiamo rispetto per Moro e per il dolore che colpisce la sua famiglia, ma esiste un pericolo di vita anche per l'agente di scorta che scende in strada, per il maresciallo delle guardie di custodia che passa la sua giornata in carcere. C'è qualcuno disposto a barattare qualcosa per la loro sicurezza?»*. E ancora: *«Con gli assassini non si tratta, d'accordo. Ma che cosa si fa intanto perché la nostra vita venga tutelata? Da ogni regione partono gli uomini che a turno, per 15 giorni, prestano servizio a Torino, da quando s'è iniziato il processo Curcio. Il disagio è grande»*.

I toni sono duri. Una guardia così articola la sua polemica: *«Io non condivido chi dice "Né con lo Stato né con le Br". Io sono per lo Stato, ma per sollecitarlo a tener fede ai suoi principi e responsabilità democratiche. Lo Stato perde la faccia accettando di trattare per la vita di Moro? Non è il male peggiore, rispetto alle inadempienze che lo Stato ha accumulato»*.

Fur nella varietà delle voci non mancano discorsi qualunquisti. Lo riconoscono i rappresentanti dei lavoratori della p.s. aderenti alla Federazione sindacale unitaria, che oggi hanno tenuto a Roma una riunione dell'esecutivo nazionale. In un documento approvato nel pomeriggio si afferma: *«Chiediamo al governo di applicare la necessaria fermezza nei confronti delle Br escludendo qualsiasi mediazione che infici l'esistenza e l'integrità dello Stato»*. Il generale Vincenzo Feisani, del direttivo, afferma: *«Io dico no allo scambio. Tecnicamente non è possibile. Chi si prende la responsabilità di mettere in libertà gente sotto processo per omicidi o altri gravi reati? Chi si prende la responsabilità degli eventuali futuri omicidi, attentati, stragi che costoro possono attuare? E per quale motivo la morte di un agente di custodia non ci dovrebbe spingere a trattare con i brigatisti, per impedire altre "esecuzioni"?»*.

Il maresciallo Raffanzi, già comandante partigiano, ravennate, amico personale di Zaccagnini, aggiunge: *«Trent'anni fa, abbiamo speso tutte le nostre energie per fare questa Repubblica e abbiamo subito dolorosissime perdite. Oggi purtroppo, per difendere questa Repubblica, abbiamo già una correlata di morti e il numero delle vittime continua a crescere. Non concepiamo che si possa trattare con i criminali, dandogli la possibilità di rafforzarsi sul sangue dei nostri caduti»*.

L'agente Mizzi, segretario della sezione pugliese, dice: *«Noi denunciamo anche gli errori politici per cui le forze dell'ordine vengono lasciate impreparate nell'affrontare attentati organizzati con una tecnica lattico-militare sofisticata. Il nostro movimento da anni denuncia le carenze della preparazione professionale del poliziotto e dell'intera istituzione di polizia, facendo proposte concrete per superare queste inefficienze. Siamo rimasti inascoltati. Nel discorso della salvaguardia dello Stato deve rientrare anche quello della salvaguardia di chi spende la propria vita per tutelare la civile convivenza»*.

Liliana Madeo

Dopo l'ultimatum delle Br

Così i famigliari vivono il dramma

ROMA — La solitudine, la sensazione d'impotenza, i dubbi agghiaccianti della famiglia Moro, lasciano il posto a una esile speranza. Mentre sta per scadere l'infame ultimatum delle Brigate rosse, Eleonora Moro e i quattro figli intrecciano contatti, sempre più febbrili, con i parlamentari «fedelissimi» e i collaboratori dello statista. Gli atroci presentimenti posti dalla minaccia dei brigatisti non scalfiscono la dignità di Eleonora Moro e dei quattro figli del leader e lo stesso appello, rivolto ieri mattina alla dc, attraverso la segreteria di Moro, è un esempio di misura. I familiari — conclude il comunicato — *«chiedono che la democrazia cristiana, assumendo un atteggiamento realistico, dichiari la propria disponibilità ad accertare quali siano in concreto le condizioni per il rilascio del suo presidente»*.

«Aldo non deve essere barattato in nessun caso»: la frase, attribuita ad Eleonora Moro alcuni giorni dopo il sequestro, era stata seccamente smentita dalla signora. Sembra estremamente improbabile che una donna, che sin dal primo momento ha sperato in una trattativa, si sia lasciata sfuggire una dichiarazione così incauta. Nella sua dignitosa compostezza, Eleonora Moro ha rinnovato alla dc e al governo *«la ferma richiesta che venga salvata la vita»* del marito.

Da ieri Eleonora Moro e i figli hanno infittito gli incontri e gli scambi di idee con gli amici più stretti. Nell'attico di via del Forte Trionfale sono saliti Nicola Rana e Corrado Guerzoni, il ministro Tina Anselmi e il sottosegretario alla Marina, Rosa, il senatore Cervone, gli onorevoli Rosati e Berloffa e il sottosegretario alla Giustizia Dell'Andro. Si è parlato di un vertice fra morotei, convocato dalla moglie del presidente democristiano per concordare una azione da compiere sul partito. Ma la voce non ha trovato alcuna conferma. Gli stessi partecipanti alle visite hanno puntualmente smentito, limitandosi a confermare per l'ennesima volta che Eleonora Moro *«sta bene e sta reagendo con forza e nobiltà di comportamento»*.

Disorientata, la pattuglia di cronisti che staziona sotto l'attico di via del Forte Trionfale, cerca delucidazioni presso la segreteria dell'onorevole Moro senza avere l'atteso chiarimento. Un tentativo con gli autisti in attesa nelle auto ministeriali si rivela altrettanto infruttuoso. Arriva una troupe della «Cnbc», mentre un operatore del «canale 13» della tv argentina assiste un telecronista che cerca in qualche modo di tirar fuori un servizio.

Un assiduo frequentatore della famiglia Moro — almeno così si qualifica — calca in mano sui particolari annotati durante le sue visite. *«Vivono come in un bunker assediato* — si premura di informare —, *evitano persino di affacciarsi e di mettere piede sulla terrazza per non essere ripresi dai fotografi perennemente appostati. La signora Eleonora ha ripreso le lezioni di catechismo che impartiva alla parrocchia di San Francesco e le poche volte che è uscita di casa lo ha fatto per andare a messa, accompagnata dal figlio Giovanni o da una delle figliole. L'unico che sia riuscito in questo periodo a strappare qualche sorriso è stato il nipotino. E' rimasta molto scossa dalle voci allarmanti* — continua — *circolate subito dopo il rapimento sulla salute del presidente, descritto in gravi condizioni e bisognoso di cure assidue»*.

Sul marciapiede di fronte all'ingresso della palazzina di via del Forte Trionfale, ieri come nei giorni scorsi ha sostato a lungo in preghiera Maria Chiara, una terziaria francescana che spera *«in una grazia della Madonna per restituire Aldo Moro all'affetto dei suoi cari»*. *«Cerco di immedesimarmi nelle sofferenze del presidente della democrazia cristiana e dei suoi familiari* — spiega —. *Ai brigatisti che lo tengono prigioniero da quasi quaranta giorni voglio dire questo: "Potrebbe essere vostro padre, cercate di rispettarlo"»*.

Giuseppe Fedi

Non c'è un documento della segreteria

Sindacati: sul trattare o no soltanto posizioni personali

ROMA — I sindacati sono divisi sulla possibilità di una trattativa con le Brigate rosse per il rilascio di Aldo Moro. In mancanza di una presa di posizione ufficiale della segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil, (dopo l'ultimo messaggio delle Brigate rosse), la cui opportunità è discussa anche in relazione alle diverse sfere di competenza del sindacato rispetto al governo e ai partiti, si continuano a registrare pareri contrastanti di esponenti sindacali e di organizzazioni di categoria, molti a favore del negoziato, molti altri fermamente contrari.

Lama e Trentin non hanno esitazioni: lo Stato non può scendere a patti con i terroristi. Trentin dice: *«C'è una posizione formale della Federazione unitaria che opportunamente valorizza la fermezza con la quale i partiti democratici avevano reagito all'intimidazione»*. Il segretario confederale della Cgil si riferisce alle conclusioni del direttivo, tenutosi la scorsa settimana sui temi del terrorismo, del programma economico del governo e dell'autonomia del quadro politico. Ma dal direttivo ad oggi, per la Cgil (soprattutto per la componente comunista) non è mutato nulla: su questo, Lama esprime un giudizio ampiamente motivato.

Sarebbe un errore gravissimo, sostiene il segretario generale della Confederazione socialcomunista, se lo Stato trattasse con le Brigate rosse. *«Mi rendo conto* — aggiunge — *che è in ballo una vita umana e che questo pone un problema crudelissimo. Ma in queste circostanze bisogna tener presente che il valore della vita umana deve essere uguale per tutti gli uomini»*. Come giudica l'appello firmato da personalità politiche e sindacali (fra queste, anche alcuni dirigenti della Cgil) per la salvezza dell'on. Moro? *«E' una iniziativa* — replica — *che mi trova assolutamente contrario. Difatti, io quell'appello non l'ho firmato. Tanto l'iniziativa mi sembra grave alla luce degli ultimi sviluppi e della richiesta di scambio di Moro»*. Neppure Trentin condivide l'atteggiamento assunto da alcuni colleghi della Cgil, firmatari dell'appello, fra i quali i socialisti Marianetti e Didò, e da altri esponenti sindacali come Crea della Cisl e Mattina della Uil.

I segretari confederali socialisti della Cgil reagiscono, mentre il segretario generale della Uil Benvenuto, anch'egli socialista, ieri estremamente duro, oggi sembra rettificare il tiro, sia pur lievemente. *«Comunque si risolva la vicenda drammatica dell'on. Moro* — affermano i socialisti della Cgil — *la lotta alla violenza, alla criminalità politica, all'eversione impegnerà ancora la democrazia e lo Stato forse per un lungo periodo. Ora siamo di fronte a questioni di principio che coinvolgono concezioni e valori — lo Stato, la vita — sulle quali il pluralismo e le diversità non possono comportare né spaccature, né crociate. Tanto più nel sindacato che anche in altre occasioni, coinvolgenti principi e valori generali (aborto, divorzio), non ha ritenuto di assumere posizioni in quanto tali»*. Il problema della trattativa o no di fronte alla minaccia di uccisione di Moro e alle sue possibili conseguenze politiche *«non si pone* — a loro avviso — *in termini di principio astratto relativo al prestigio dello Stato. Valori umanitari e fermezza del diritto sono entrambi essenziali allo Stato democratico»*. Ed ancora: *«Le condizioni delle Brigate rosse non sono realizzabili, né accettabili: ciò non esclude, però, la ricerca da parte di tutti di iniziative e canali che possano verificare possibilità diverse»*.

Benvenuto rileva, in una nuova dichiarazione, *«l'esigenza di ricercare tutte le strade possibili per verificare quali sono le reali posizioni delle Brigate rosse rispetto alla possibilità della liberazione di Aldo Moro»*. *«Non sono accettabili*, aggiunge, *le pesanti condizioni che i terroristi hanno avanzato, perché lo Stato non può abdicare alla propria funzione, né può accettare ricatti: tuttavia, se i canali che debbono essere seguiti non possono investire direttamente lo Stato, essi debbono essere sufficientemente autorevoli e prestigiosi per consentire un negoziato che capturi tutte le possibilità di restituire Aldo Moro al suo impegno politico e ai suoi affetti familiari»*. Questo atteggiamento di grande rispetto per la vita umana non intacca, anzi rafforza, la necessità di una lotta a fondo, nella quale il movimento sindacale si collochi in prima linea, contro l'attacco eversivo e violento alle istituzioni della Repubblica minacciate da *«un pugno di provocatori, completamente isolati dalla coscienza civile delle masse»*.

Posizioni drastiche, a favore o contro la trattativa, si riscontrano a tutti i livelli del sindacato.

Giancarlo Fossi

La decisione della dc

(Segue dalla 1ª pagina)

il. Che fare? Moro, nell'autografo giunto giovedì sera, indicava — a quanto pare — le possibili vie per una trattativa, confermando le richieste politiche dei brigatisti e le richieste generiche di scambio. Dicono che in quelle tragiche otto pagine vi fossero «tremende accuse».

Prima che s'iniziasse la riunione, abbiamo domandato ad Andreotti: *«C'è una via d'uscita al di fuori del governo?»*. *«La vedremo adesso»*, ci ha risposto. Anche Gaspari ha ripetuto questa frase, mentre Ruffini e Colombo hanno detto: *«Non credo che ci siano altre vie oltre "Amnesty International"»*.

Sennonché le Br hanno escluso le organizzazioni umanitarie o caritative, come la Caritas. E questo complica le già difficili ricerche d'uno spiraglio, benché il presidente della Caritas, mons. Hussler, che già si trova in Svizzera, abbia confermato la piena disponibilità dopo l'appello della famiglia Moro. Si dice che questo appello sia stato «concordato» con la dc, dopo un difficile negoziato volto ad evitare la pubblicazione delle lettere segrete inviate da Moro prigioniero.

Una ipotesi, ancora da verificare, è offerta dalla sessione del Consiglio d'Europa che si aprirà lunedì a Strasburgo avendo all'ordine del giorno l'esame dell'applicazione degli accordi di Helsinki-Belgrado, con specifico riguardo ai diritti civili. Del Consiglio d'Europa fanno parte venti Paesi, fra i quali lo Stato Città del Vaticano. Il caso Moro, con tutta la carica di tragedia che ha in sé, potrebbe essere presentato nella seduta di lunedì dai gruppi di italiano (presieduto dall'on. Pecoraro) del europeo (presieduto dal sen. Sarti). L'assemblea potrebbe esprimere la solidarietà a Moro, alla famiglia e alla dc, incaricando poi una personalità del Consiglio d'Europa di tentare una qualche via.

Altra possibilità sarebbe un intervento diretto del Vaticano, sempre a livello di personalità singola, qualora le Br rifiutino la Charitas proposta dalla dc, per puntare sulla loro presunzione di ottenere una sorta di riconoscimento *de facto* sul piano internazionale. *«Speriamo che il Vaticano voglia fare questo intervento»*, ci aveva detto il sottosegretario Dell'Andro, prima della riunione che si è poi conclusa con il comunicato già riferito.

A sua volta la dc dovrebbe scegliere un suo esponente per seguire questi contatti preliminari volti appunto ad accettare le richieste delle Br, per poi valutare se siano tali da essere poste in discussione.

Il significato sostanziale di questa possibilità è che in ogni caso le richieste dei terroristi non potrebbero coinvolgere in alcun modo gli organi e i compiti istituzionali del governo e dello Stato. Ora, fra poche ore, si conoscerà l'altra risposta, quella delle Br che hanno lanciato il terribile *ultimatum*. E' inutile aggiungere che come si attende il Paese.

Lamberto Furno

Perlustrati casolari sui monti abruzzesi

L'AQUILA — Decine di uomini della polizia, dei carabinieri e della Guardia di finanza sono impegnate in vaste battute sui monti abruzzesi. In particolare, gli agenti della Digos dell'Aquila hanno fatto un vasto rastrellamento notturno nella zona circostante la galleria autostradale Monte Sant'Angelo.

L'operazione è durata circa tre ore.

"Guiso: sia Moro„

(Segue dalla 1ª pagina)

in una certa maniera, che l'oggetto della trattativa sia da stabilire in termini così perentori. Chissà? Quella può essere un'indicazione. L'importante è, ripeto, la disponibilità alla trattativa e la mediazione dello stesso Moro. Sarebbe interessante a questo proposito conoscere il testo della sua lettera inviata giovedì sera a Zaccagnini. Era un rapporto che doveva stabilirsi prima».

Guiso non aggiunge altro. Nel pomeriggio il legale ha un incontro in carcere con Curcio e Franceschini. Esce dalle «Nuove» alle 18,30. C'è una «chiusura totale» sulle dichiarazioni dei brigatisti. O meglio, Guiso afferma che essi non vogliono fare commenti sul caso Moro. Se parleranno, parleranno in aula con comunicati collettivi. Lo stesso concetto è stato espresso dall'avv. Arnaldi, che poco prima si è incontrato con Semeria.

Guiso, comunque, ribadisce a titolo personale questi punti: 1) disponibilità di governo e dc alla trattativa; 2) Moro mediatore; 3) l'opportunità della trattativa da stabilirsi forse successivamente, ma il «prezzo politico sarà alto».

Giovedì scorso in carcere sono stati visti anche Dario Fo e Franca Rame. La loro presenza ha fatto sorgere molte voci: un colloquio con i brigatisti? Un appello perché Curcio e compagni si adoperassero per la liberazione di Moro? Ieri sera tutto si è chiarito. I due attori hanno chiesto, senza ottenerlo, un colloquio alle «Nuove», ma non con i brigatisti.

Sul «fronte» del processo ci sono queste notizie: procura generale e procura della Repubblica hanno ripetuto il «no» alla scarcerazione dei brigatisti detenuti (un eventuale provvedimento di libertà provvisoria della corte sarebbe giudicato «incistente»); eventuali istanze per la libertà provvisoria (peraltro inconciliabili con le attuali leggi) non saranno presentate né dai difensori d'ufficio né dagli avvocati «garanti». La ripresa delle udienze è fissata per mercoledì prossimo.

Claudio Cerasuolo
Clemente Granata

Milano: volantino Br sul maresciallo ucciso Tensione e ira fra le guardie di San Vittore

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Dopo la prima telefonata ad un'agenzia di stampa per comunicare l'«esecuzione» del maresciallo delle guardie carcerarie Francesco Di Cataldo assassinato a pochi passi da casa, le «Brigate rosse», come è ormai loro consuetudine, hanno fatto pervenire agli organi d'informazione due identici volantini nei quali è spiegato il motivo che ha determinato l'uccisione. Uno è stato trovato avvolto in una pagina di giornale in un cestino dei rifiuti di via Ariosto, l'altro in largo Settimio Severo.

Il lungo documento (due facciate a spazio uno) è sormontato dalla consueta scritta Brigate rosse con stella a 5 punte ed è firmato *«Colonna Walter Alasia-Luca»*. Secondo gli esperti si tratterebbe di un gruppo che da tempo si ritiene l'erede della tradizione della ormai notissima organizzazione terroristica ma non riconosciuta come tale dagli altri brigatisti rossi. Anche il testo denota una certa contraddizione ideologica ed assenza alla rinfusa, fatti, episodi e concetti. *«Il giorno 28 aprile 1978* — inizia il documento — *un nucleo armato delle Brigate rosse ha giustiziato il maresciallo maggiore Di Cataldo Francesco, vicecomandante degli agenti di custodia di S. Vittore. Questo agente della controrivoluzione da sempre dirigeva il centro clinico del carcere e quindi era anche il principale responsabile di tutti gli assassinii diretti e indiretti dei vari detenuti che, con la complicità dei medici, sono stati poi archiviati come collassi, infarti etc., e responsabile delle condizioni mediche, assistenziali, igieniche del reparto, tutte disastrose. Picchiatore, ha sempre partecipato, stando in prima fila, a tutti i pestaggi in qualsiasi raggio di S. Vittore»*.

Il volantino dopo una lunga disamina della situazione carceraria si chiude con queste parole: *«Lottare per la liberazione dei comunisti combattenti in mano al nemico è un dovere di tutte le forze rivoluzionarie». «Attaccare e disarticolare gli uomini e le strutture dei carceri del regime - Riunificare il Mpro (Movimento proletario rivoluzionario offensivo) costruendo il "partito comunista combattente"»*.

Appare chiaro dal volantino il movente dell'uccisione del maresciallo Di Cataldo: cercare di far scoppiare all'interno del corpo delle guardie carcerarie ogni tipo di reazione e contraddizione. Non appena giunta a San Vittore la notizia del delitto che segue quello analogo avvenuto a Torino l'11 aprile scorso quando è stato ucciso l'agente Lorenzo Cotugno, le 316 guardie carcerarie pare si siano riunite in assemblea per chiedere un'adeguata protezione. I loro rappresentanti sindacali — il maresciallo Pasquale Palazzo che è anche il comandante, e le guardie Mario Moretti e Carmine Perillo — non hanno voluto dichiarare nulla in proposito ed hanno fatto sapere di essere impegnati per organizzare le esequie.

Si è anche appreso che qualche ora dopo l'uccisione del maresciallo alcune guardie si sarebbero presentate al loro comandante al quale avrebbero fatto pressappoco questo discorso, *«Noi non riprendiamo servizio. In queste condizioni ci vada il ministro a lavorare. Non solo non abbiamo alcun diritto come lavoratori, ma ci ammazzano pure come cani. Non vogliamo più morire degli strumenti e desideriamo far sapere come la pensiamo»*. Altri invece avrebbero detto chiaramente: *«Alla violenza bisogna rispondere con la violenza. Andiamo al processo a Torino, e cominciamo da lì»*.

Se tutto questo è vero le contraddizioni cominciano già a manifestarsi.

Di queste contraddizioni in casa Di Cataldo se ne doveva parlare spesso. Il figlio Alberto, infatti, è un simpatizzante di «Democrazia proletaria». *«Mio padre* — ha detto — *si rendeva conto della gravità della situazione e nessuno di cupire. Ovviamente era su posizioni diverse dalle mie ma non si è mai rifiutato di discutere. Vecidendo lui hanno voluto far meditare i suoi colleghi»*.

Nel campo delle indagini per identificare gli autori del delitto non ci sono novità di rilievo. L'autopsia del cadavere ha accertato che Francesco Di Cataldo è stato colpito da 4 proiettili tutti mortali: due alla testa e due al torace. E' stato infine accertato che la «128» verde usata dal «commando» è stata noleggiata presso un'agenzia: si cerca ora di individuare la persona che si è presentata per il prelievo della macchina, prenotata sembra per telefono. Infine si sarebbe presentato ai carabinieri un passante il quale sosterrebbe di aver ben visto in faccia la persona che era al volante della «128»: si tratterebbe di un giovane sui 20-25 anni, dai capelli corti che indossava un maglione marrone.

La psicosi dell'attentato subito dal maresciallo ha investito tutti i colleghi. Un agente di custodia, Luciano Carpentiero di 28 anni, mentre stava entrando nel carcere di San Vittore tenendo in tasca la pistola col colpo in canna e senza sicura, per poterai subito difendere in caso di aggressione, inciampando è caduto facendo partire il colpo che fortunatamente lo ha ferito leggermente ad una coscia.

Gino Mazzoldi

Documenti segreti

(Segue dalla 1ª pagina)

contro Fiora Pirri Ardizzone, Davide Sacco, Lanfranco Caminiti e Ugo Melchionda, i quattro giovani arrestati a Licola nei pressi di Napoli e ritenuti appartenenti al gruppo «Prima linea». Gli avvisi di reato sono per *«omicidio plurimo e sequestro di persona»* e per *«associazione sovversiva e partecipazione a bande armate»*. I quattro sono stati interrogati questa mattina alla presenza dei loro difensori. Fiora Pirri Ardizzone ha presentato un elenco di testimoni di Cosenza che confermerebbero la sua presenza nella città calabrese il 16 marzo scorso.

Oggi il pubblico ministero Infelisi si prepara a firmare otto ordini di cattura contro altrettanti brigatisti, alcuni latitanti, altri di cui non si conosce il nome. Della rosa di nomi in procura si parla fin dal giorno successivo alla strage di via Fani e giovedì sera il magistrato era già pronto a varare i provvedimenti. E' stato però bloccato dal procuratore capo, Giovanni De Matteo, che ha preferito rinviare la decisione ad oggi, giorno della scadenza dell'ultimatum delle Brigate rosse.

Alla vigilia dell'ultimo atto del «caso Moro», all'indagine giudiziaria è stata affiancata quella che dovrà condurre lo speciale reparto investigativo della Criminalpol, diretto dal vicecapo della polizia Ugo Macera. La novità è dovuta sia al pressante collegamento tra la base delle Br di via Gradoli e alcuni rapimenti romani (notizia tuttora non confermata) sia alla collaborazione già in atto da qualche giorno. Per esaminare il comunicato n. 7», quello che annunciava l'esecuzione di Moro, definito poi falso dai terroristi, il magistrato inquirente aveva affiancato agli esperti del Viminale un perito della Criminalpol.

Silvana Mazzocchi

Scritte delle "Br" in caserma alpini

VICENZA — Allarme alla caserma degli alpini «Monte Grappa» di Bassano del Grappa. All'interno del fabbricato e sulle pareti degli uffici sono comparsi i simboli delle Brigate rosse e scritte inneggianti alle imprese dei brigatisti.

L'episodio, tra l'altro, non è isolato: all'indomani del rapimento dell'on. Aldo Moro, in una camerata furono intonati canti e slogans dei gruppi extraparlamentari. Ma non basta: nei corridoi e nelle sale di riunione sono state disegnate decine di stelle a cinque punte. Si parla anche di minacce rivolte a ufficiali e di un'azione di rappresaglia e di protesta clamorosi.

Le autorità militari hanno avviato immediate indagini.

Salvate la vita di mio marito

(Segue dalla 1ª pagina)

tito, del partito socialista italiano e di un autorevole uomo politico come il sen. Terracini. Il dramma della democrazia cristiana e il dramma di tutti noi e con la coscienza dell'immensa maggioranza degli italiani credo sia possibile trovare la via che salvi la vita dell'on. Moro. Perché i più intransigenti non offrono ai brigatisti rossi le loro persone in cambio di quella dell'on. Moro? E' perché pensano che la loro persona valga meno di quella dell'on. Moro o perché hanno paura? L'importante — conclude — *è esplorare tutte le vie che possano salvare la vita dell'on. Moro. La Storia — dice Karl Marx, e qui siamo nella Storia — non pone mai problemi che non si possano risolvere»*.

Saragat è d'accordo con Craxi, leader di un partito al centro di una vera bufera politica non solo per la sua scelta, ma anche per i compagni di strada che questa gli ha procurato: «Dp», «Manifesto», «Lotta continua», oltre ai firmatari, sempre più numerosi, di un appello ormai tanto famoso quanto inutile discusso.

Ieri, la direzione socialista ha pienamente approvato la linea Craxi, al quale è giunta anche una calorosa lettera di adesione di De Martino, assente da Roma. La direzione ha approvato all'unanimità il documento seguente: *«La giustizia per le vittime di ieri e la difesa di chi può essere... l'ultima oggi non sono in contraddizione. Ciò che si può fare o agevolare al fini della liberazione di Aldo Moro deve essere fatto o agevolato. Non è questione di uno scambio di prigionieri per il quale non esiste un presupposto di principio né alcuna obiettiva possibilità pratica. Ma non è neppure accettabile, e, per parte nostra, non è accettato, uno sorta di immobilismo pregiudiziale ed assoluto, genericamente motivato, che porta ad escludere persino la ricerca di ogni ragionevole e legittima possibilità»*.

«Tra gli estremi del cedimento al ricatto e del rifiuto pregiudiziale — afferma il documento — *possono esistere altre vie che, in diverse forme, diversi Stati democratici non hanno esitato ad esplorare. Che ciò si faccia, nelle drammatiche circostanze che si sono determinate, è la prima richiesta del partito socialista. Perché questa strada sia imboccata il più sollecitamente possibile di tutte le forze democratiche e conferma la sua fiducia nello spirito di sacrificio e di fedeltà alle istituzioni che contraddistingue le forze dell'ordine»*.

C'è dunque una minaccia di spaccatura nella maggioranza, che deve assolutamente essere evitata in un momento tanto grave. Altrimenti, si fa il gioco delle «Br», un gioco che deve essere perdente.

Luca Giurato

Elogi al leader dc su "Tempi nuovi"

MOSCA — Il settimanale sovietico *Tempi nuovi* scrive oggi che il rapimento di Aldo Moro *«è il più grave delitto politico degli ultimi anni»*. L'articolo contiene una lunga serie di elogi — insolita per un organo di stampa sovietico — sulla figura di Moro.

Moro — secondo *Tempi Nuovi* — *«si distingue per la sua capacità di valutare realisticamente la situazione nel Paese e il rapporto di forze che sia mutando»*. La sua *«mentalità analitica e la sua prudenza hanno spesso aiutato la democrazia cristiana a superare i contrasti interni e a salvare le sue posizioni, di tendenze precarie»*.

Sempre secondo il settimanale sovietico, le Brigate rosse hanno scelto di rapire Moro perché *«è la figura chiave della dc, e non solo per la carica che attualmente ricopre»*.

Quanto alle Brigate rosse, le loro idee rappresentano — secondo il settimanale — *«un cocktail ideologico ed un miscuglio di terrorismo, anarchismo, citazioni dal "libretto rosso" di Mao»*.

Gli *«estremis

Perché non possiamo non dirci democratici

(Anche se siamo il "ventre molle" d'Occidente)

Intimiditi dalla temeraria efficienza delle Brigate rosse, ogni giorno gli italiani si interrogano ansiosamente su quel che sarà il nostro Paese appena domani. La sensazione comune è che il buio intorno a noi diventa sempre più buio. Tuttavia, per quanto deprimente possa essere la realtà, essa va guardata senza lasciarci annebbiare la mente da una rassegnazione inerte o, peggio, dalla paura.

La realtà è presto riassunta: l'Italia è il «ventre molle» dell'Occidente. L'espressione, inventata 35 anni fa da Churchill, si riferiva alla mollezza dell'Italia nello schieramento bellico nazifascista.

Torniamo al presente. A farci quel che siamo, possiamo attribuire le colpe maggiori alla democrazia cristiana, ma non dobbiamo trascurare altre colpe, principalmente l'opposizione lunga e sistematica, talora paralizzante, da parte del pci e delle sue «cinghie di trasmissione» nei più diversi settori della società italiana. A farne l'autocritica sono oggi persino autorevoli esponenti del pci. E Berlinguer non è di certo lieto se gli si ricorda che fino a pochi anni fa andava a Mosca per vantarsi che la combattività del suo partito aveva portato le masse italiane ad assestarsi stabilmente al primo posto nel mondo per il numero delle ore scioperate.

Tuttavia, in un momento come questo, lasciamo perdere i processi al passato. Non sostituiamo a domandarci come e perché le strutture della nostra società si sono corrose; non solo le strutture pubbliche, ma anche le individuali, quelle che determinano i nostri comportamenti come cittadini o come privati, nei luoghi di lavoro e nelle famiglie, di fronte al nostro prossimo e davanti alla nostra coscienza. Lasciamo perdere: sono discorsi intempestivi. Quando ci si trova nei vortici di una tempesta e con la nave in disordine, l'importante è pensare come salvarsi e agire coerentemente.

Perciò cominciamo innanzi tutto col prendere lucida coscienza del fatto che l'Italia è oggi «il ventre molle» dell'Occidente. Ed è una situazione che non si può modificare in poco tempo. Immaginare che in Italia esista chi possa con un pugno di ferro stroncare all'istante il terrorismo, è un fantasticare a vuoto. Quell'uomo o quel partito non c'è: e se ci fosse, se avesse la velleità di ripristinare l'ordine con spinte troppo repressive, la reazione sarebbe una guerra civile catastrofica, senza precedenti nella storia italiana.

Teniamo a mente che per trent'anni abbiamo vissuto nella democrazia: squilibrata finché si vuole, ma pur sempre democrazia. Ne abbiamo respirato l'aria, la nostra mentalità ne è stata modellata, le nostre abitudini quotidiane sono le stesse dei Paesi democratici; e quando pensiamo all'avvenire dei nostri figli, la nostra speranza è che possano vivere in una società più giusta e meglio ordinata dell'attuale, ma che sia pur sempre di uomini liberi, dunque una società schiettamente democratica nei suoi aspetti esteriori e nei suoi contenuti essenziali.

Siamo fatti così, e nessuno potrà mai estraniarci durevolmente fuori del nostro ambiente naturale, la democrazia. Campi di concentramento, carceri e fucilazioni sommarie possono servire a tenere quieto un popolo privo di tradizioni democratiche, ma altrove hanno un esito incerto e una durata provvisoria. Questo è per l'appunto il caso dell'Italia, vaccinata dal fascismo, rinata nella Resistenza e cresciuta nella democrazia. La maturata consapevolezza di questo dato di fatto è il motivo principale che ha convinto il pci a ripudiare lo stalinismo e a farsi, o apparire, sempre meno leninista, sempre più socialdemocratico.

In definitiva la democrazia in Italia è screditata, ma non rinnegata. La si vuole migliore, ma non abolire. Anche a chi ne parla con sprezzo porre alcune domande semplicissime, e vedrete che anche lui inconsciamente sta dalla parte della democrazia. Per esempio, domandategli: «Allo scopo di reprimere la criminalità politica e comune, non tu che sia lo Stato a decidere chi me e dove tu debba lavorare, quanto guadagnare, come spendere, chi frequentare, che cosa leggere, quali studi e lavori siano assegnati ai tuoi figli?». Oppure: «Ti piacerebbe vivere in un Paese dove la polizia, anche se tu sei innocente, ha il potere di metterti a tempo indeterminato, senza un processo regolare, in un carcere, in un campo di lavoro forzato o in un manicomio?».

Eccezioni a parte, le risposte saranno sempre le stesse: no, no, no. La verità è che dopo trenta anni di vita democratica noi italiani non possiamo non essere democratici; e infatti le nostre critiche, anche le più aspre ed emotive, non si appuntano contro la democrazia, ma contro gli abusi e le manchevolezze di essa, contro le frodi e le angherie compiute tra le pieghe di una democrazia fin troppo permissiva, chiamiamola anche fiacca.

E riprendiamo così a discorrere sulla mollezza del ventre italiano. I brigatisti rossi, e coloro che li manovrano, siano italiani o stranieri, sbagliano i conti se basano la loro strategia paragonando l'Italia di oggi con quella che contribuì al crollo del regime fascista. Nel 1943 la grande maggioranza degli italiani era nettamente ostile alla guerra e a chi l'aveva voluta: sicché, allo sfacelo delle istituzioni fasciste, alla disfatta delle forze armate, si sommava allora l'avversione popolare contro il regime. In pratica, Mussolini e i pochi seguaci rimasti a lui fedeli erano isolati dal resto della nazione. Di conseguenza «il ventre molle» si trovava esposto nudo di fronte alla potenza bellica degli Alleati.

Oggi però è diverso. Oggi a proteggere «il ventre molle» c'è uno scudo che non si vede, ma di buona lega. Consiste nel fatto che la quasi totalità degli italiani è decisamente contro chi vorrebbe metterci in ginocchio con le armi del terrore. E così, più in alto i terroristi alzano la mira, maggiore diventa lo spessore dello scudo protettivo. Nel campo politico vediamo attenuarsi i motivi di discordia, e viceversa aumentare lo spirito di collaborazione, farsi più concreta la decisione di anteporre il bene comune agli interessi particolari; e nel contempo constatiamo che l'opinione pubblica accetta volentieri la limitazione di alcune libertà personali allo scopo di rendere più efficienti le forze dell'ordine.

Così stando le cose, i terroristi prima o poi saranno presi o dispersi. Potranno colpire ancora, con crescente furore, ma dovranno infine convincersi, specialmente coloro che li manovrano, che «il ventre molle» non è vulnerabile. Sempre più pochi, sempre più stremati, i terroristi si troveranno a camminare in un deserto di solitudine; e sempre in tondo, sempre a vuoto, fino all'esaurimento di ogni residua capacità di nuocere. Lo dicono la logica e l'esperienza storica: il terrorismo è sempre sconfitto quando non è portatore di un programma politico capace di suscitare vaste adesioni popolari.

Va da sé che la fine del terrorismo non significherà l'eliminazione dei tanti e poi tanti guai che angustiano il nostro Paese. Purtroppo, anche senza le Brigate rosse, eravamo già «il ventre molle» dell'Occidente. E lo saremo anche domani se non riusciremo a diminuire di molto il carico dei nostri guai. Questo è il problema vero, il problema di fondo. E dovremmo sempre tenere presente con estrema serietà che fino a quando resteremo come siamo oggi, ricorrenti saranno le tensioni, interne ed esterne, di assoggettare l'Italia a un regime dispotico e di farne un Paese di anime morte.

Nicola Adelfi

È morto Angelo Maria Ripellino

Poeta, critico, insigne slavista, fece conoscere in Italia i versi di Pasternak e molti autori cechi

ROMA — *E' morto la notte scorsa a Roma il poeta, critico letterario e teatrale Angelo Maria Ripellino, per collasso cardiaco. Nato a Palermo nel 1923 si era trasferito giovanissimo a Roma: era ordinario di letteratura russa e ceca, critico teatrale dell'Espresso.*

A Ripellino va attribuito, tra l'altro, il merito di essere stato il primo a presentare in Italia la poesia di Boris Pasternak e la prosa di Andrej Belyj.

Praga ha avuto il suo scrittore esule: Angelo Maria Ripellino è morto. Lo aveva ferito mortalmente dieci anni fa. La vita di Ripellino, che parlava il ceco come l'italiano, si era spostata a Praga, era stata cullata in un sanatorio nella foresta boema, aveva tradotto poeti cechi, si era impregnato di tutti i sortilegi della Moldava, aveva avuto uno straordinario sussulto all'epoca della primavera praghese, esattamente dieci anni fa.

Le notizie da Praga erano incredibili, elettrizzanti: un regime comunista dei più tetri processava se stesso, tra lo stupore e il sollievo di un popolo umiliato. La neve trasferito giovanissimo a Roma: era ordinario di letteratura russa e ceca, critico teatrale dell'Espresso. trapelare tremendi segreti, alzava pietre tombali, faceva parlare ombre sanguinose che puntavano il dito su uomini che cercavano di farsi dimenticare, e specialmente su Mosca, da cui erano partiti ordini e sicari. Ripellino fu inviato dell'*Espresso* in quel mai visto *cupio dissolvi*, al principio di luglio. Le sue corrispondenze di quel periodo sono una testimonianza eccezionale, di passione e di dolore.

Visse i giorni dell'invasione come se l'anima di quella Praga infelice e magica di cui sarebbe stato il poeta si fosse trasferita in lui più scrittore ceco che italiano, più vicino di chiunque altro a quei letterati risuscitati per poco tempo. Fuggì tra il diluviare dei carri sovietici, che rivedeva ogni nella malattia che gli corrodeva i nervi, mostruosi insetti metallici da Giudizio Finale di Bosch. Da allora comincia la storia della sua morte, la storia del ferito di Praga. Ripellino, più che un giornalista rientrato da una missione, aveva l'aria di un cavaliere battuto, di un reduce spossato e malvisto.

Dieci anni di consumazione lenta, perdendo via via il contatto con gli scrittori e i registi cechi scampati in Occidente al flagello, forse anche con le notizie da Praga, ormai grigie e spente, ma di grande attività accademica, letteraria e giornalistica, fino al silenzio di questi ultimi mesi, di rattrappimento e di pena fisica e morale.

«Un mare di fiori gettato su un guscio / non può colmare il suo vuoto orrendo». Tristi versi, i suoi ultimi versi, di autobiografia senza speranza, tutti di vecchiaia precocemente vissuta, di presentimento di morte. Intitolata *Autunnale boema* la sua ultima raccolta di poesie è la meno barocca di tutte, la meno appesantita e guastata dalla sua frenetica nomenclatura: un lungo monologo con se stesso vicino a morire, con bagliori e frane, dove la poesia arretra davanti allo schiumare del lamento.

Ha avuto un destino di superstite. Un superstite balletto funebre di avanguardia russa divorata, di fervorismo slavo tramontato, in una scena ormai disertata dal pubblico. Un modernismo con l'orologio rimasto indietro. Con l'attuale opposizione letteraria e religiosa al regime sovietico non ha, mi sembra, punti in comune: c'è in quella piccola repubblica assediata troppa attualità e futuro: Ripellino ha avuto l'ultimo fratello in Pasternak, quasi tutti i suoi adorati modelli orientali in un tempo tutto ingoiato dai lager, dalle rivoluzioni. Tra Mosca e Praga, un raro destino di scrittore slavo e italiano.

Guido Ceronetti

INTERVISTA SUL SUO NUOVO ROMANZO E ALTRE COSE

Un Graham Greene a colpi di scena

"L'elemento drammatico della politica mi attrae. Il pericolo mi interessa, mi ispira. Perché scrivo? Per sfuggire alla noia"

ANTIBES — *Ci conosciamo dal 1946, siamo amici da tanto tempo che ormai un'intervista, malgrado ogni buona volontà da parte di tutti e due, non potrebbe non essere un po' una recita: lui sa troppo di me e io troppo di lui. Perciò: «Ti farò due sole domande, una al principio e una alla fine», gli ho detto, telefonandogli da Tellaro e chiedendogli ufficialmente, in occasione del suo nuovo romanzo* Il fattore umano, *edito da Mondadori, un'intervista per* La Stampa. *Tra la prima e l'ultima domanda, avremmo passato insieme una giornata parlando del più e del meno come le altre volte. E non sarebbero certo mancati gli argomenti, perché, pur mantenendoci sempre in comunicazione, stranamente non ci vedevamo da alcuni anni.*

Non è facile vedere Graham Greene. E' un uomo molto discreto, molto riservato, e va sempre in giro per il mondo, specialmente dove c'è «bulligana». Negli ultimi tempi, Paraguay, Panama, Sud Africa, Argentina... Del resto, Parigi, Londra, Anacapri, e il suo appartamentino sulla baia di San Rocco, a Antibes, dove si solito si ferma per scrivere. «Sarò a Antibes martedì, la sera tardi, gli ho detto, viaggio con mia moglie in macchina. Fissami una camera al solito Hôtel Royal. Verrò da te l'indomani mattina alle 10. Va bene?».

«Va bene». So che va a letto presto e che si alza presto la mattina. Ma non siamo poi arrivati a Antibes così tardi come credevo. E così, spossati sistemati all'albergo, ho pensato che potevo chiamarlo.

«Sono quasi le nove, *mi dice*, tra poco vado a dormire. *Qualche giorno prima, in Francia, era scattata l'ora legale, io non lo sapevo, e lui, ridendo, mi rimprovera:* «Voi italiani non vi curate mai di ciò che succede negli altri Paesi. Hai pranzato?».

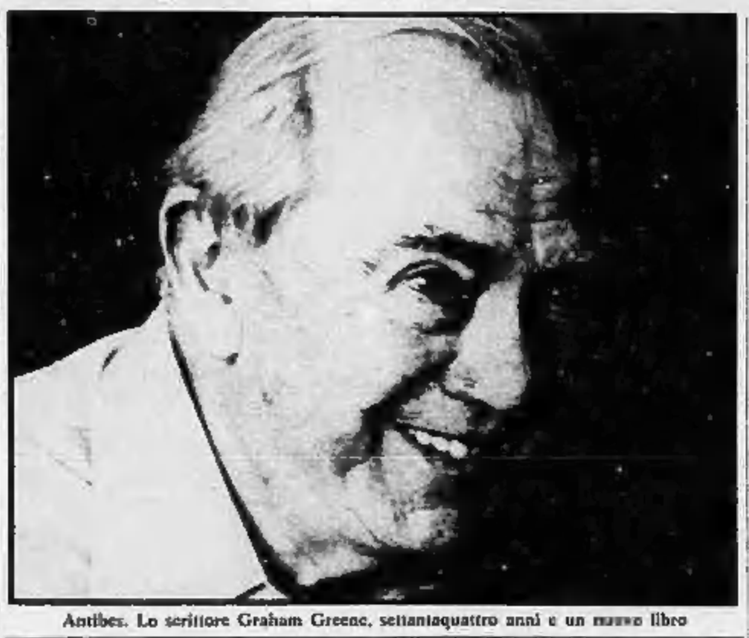
«No», e gli chiedo il nome di un ristorante.

«Purtroppo a quest'ora sono quasi tutti chiusi, o, anche se sono aperti, non fanno più servizio». Mi dice, però, due posti dove posso provare.

«Grazie, a domani»

«A domani».

Mia moglie e io non ci preoccupiamo subito. Vuol dire che se troviamo chiusa torniamo indietro, prendiamo la macchina, andiamo a Juan-les-Pins o a Cannes. Siamo dei tiratardi impenitenti. Infine, tranquilli, ci incamminiamo nella notte e nel fresco di un mistralino che predispone alla cena. E siamo, mezz'ora dopo, nel tepore e nelle luci rosse di un locale ancora affollato, davanti a una tovaglia a quadretti bianchi e rossi, un piatto di ostriche, una bottiglia di Chably, allorché un'ombra, una figura appare, lì, contro il nostro tavolo, alta e rossigna. Lo guardo dal basso e non lo riconosco subito: ma è Greene! Ride, felice della nostra sorpresa. Sta con noi fino a quello che per lui è il cuore della notte. Il piccolo colpo di scena porta la sua firma.



Antibes. Lo scrittore Graham Greene, settantaquattro anni e un nuovo libro

L'indomani mattina, nel suo studio. Alla grande luce del sole che si rispecchia sul tranquillissimo mare della baia di San Rocco, i suoi straordinari occhi, che ho sempre ricordato verdechiari, scopro invece che sono celesti. Può cambiare col tempo il colore degli occhi? O è il riflesso del mare e del cielo?

Gli faccio la prima domanda. Perché, come dimostra anche Il fattore umano, *perché ti interessa sempre tanto la politica, perché giri sempre il mondo là dove la vita è pericolosa?*

Pensa a lungo. Poi: «Mah. Perché sono un narratore. L'elemento drammatico della politica mi attrae. Il pericolo mi interessa, mi ispira. Forse avresti potuto addirittura domandarmi perché scrivo. Scrivo *to escape boredom*, cioè, per sfuggire alla noia».

Non è forse la disposizione di un animo estetizzante?, gli dico. E tuttavia, senza dirglielo, dentro di me mi contraddico subito: conosco, infatti, e ammiro la prosa di Greene proprio perché è salda, classica, essenziale — non estetizzante, neanche un po', mai.

Ma Greene non si è risentito alla mia osservazione. Anzi. Per rispondermi, apre un grosso taccuino dove ha copiato un pensiero di Saul Steinberg, sì, lui, il grande scrittore di figure. Ecco la traduzione del pensiero di Steinberg: «La vita di un artista è guidata, diretta e controllata dalla noia. Evitare la noia è uno dei nostri scopi più importanti. Ed è anche uno dei più difficili, perché il divertimento deve essere sempre nuovo, e sempre a un livello più alto. Non tutto ciò che mi ha divertito in passato mi diverte ormai altrettanto».

Rifletto, e mi pare allora di capire che la mia accusa di estetismo non regge per la semplice ragione che le espressioni, di Greene e di Steinberg, «evitare la noia» e «divertimento», *non vanno prese alla lettera: sono, in fondo, un understatement. Come tradurre questa parola, o piuttosto questo concetto, così profondamente inglese? Dicono i dizionari: understatement — attenuazione del vero, affermazione inadeguata. Ma bisognerebbe precisare: attenuazione di un vero a cui si tiene talmente che lo si attenua per pudore, attenuazione di un vero che si afferma inadeguatamente proprio perché ci pare troppo importante per parlarne pesantemente, con rozzezza.*

Ne convengo, e questo cerco di dirlo subito anche a Greene, ne consegue che la noia, a cui Steinberg e tu alludono, è angosciosa: e che il valore dell'opera artistica con cui si cerca di sfuggire alla noia dipende dall'angoscia che continua dentro la fuga, si mescola al divertimento e lo mina nel profondo.

L'episodio centrale del Fattore umano *è uno dei più begli esempi di questo procedimento che io abbia mai trovato in un romanzo antico o moderno: mi riferisco alla scena della festa di nozze della figlia del colonnello Daintry in casa della sua moglie, un appartamento londinese, mediborghese, pretenzioso e tutto zeppo di owls, cioè gufi, barbagianni e civette in porcellana colorata; pagine di felicissima comicità, al punto che leggendo, soli con se stessi, si ride ad alta voce, finché una telefonata, di cui subito si avverte l'angoscia, annuncia la morte atroce del più simpatico e più innocente di tutti i personaggi del romanzo. Un capolavoro perfetto: anche perché, immediatamente dopo la telefonata, ecco che, grazie alla trovata esilarante degli owls, torna, attraverso l'angoscia, il riso.*

* *

Tutto questo romanzo di Greene è fatto di angoscia, e, insieme, di comicità. Semplifico: dividendo i personaggi in buoni e cattivi ci accorgiamo che i cattivi sono più divertenti, e quindi, in qualche modo, più simpatici dei buoni. Anzi, nessuno di loro è veramente cattivo: neanche il cinico dottor Percival, il quale, più che malvagio, potrebbe dirsi unico.

Perché fa ridere Percival? Fa ridere perché il suo cinismo non è quello di un torturatore nazista, ma quello di un funzionario dell'Intelligence che oggi s'illude di agire ancora ai tempi della gloria e in nome dell'Impero Britannico, e che crede follemente in una ragione di Stato che non esiste più. La risultante sproporzione fa di lui una creatura degna di Molière.

«Qualcuno mi ha rimproverato, *dice a un certo momento Greene*, perché *all the nice characters*, tutti i personaggi buoni di questo mio romanzo sono comunisti».

Sì, dico io: sennonché, l'affermazione non è revocabile: non è che tutti i comunisti del tuo romanzo siano buoni. Per esempio, dei due russi, funzionari del K.G.B., Boris è simpatico, intelligente, buono, ma Ivan è carogna e cretino. E poi, come abbiamo visto nel caso di Percival, i conservatori e i reazionari, quelli dell'Intelligence, non sono mai veramente malvagi: sono piuttosto ridicoli, divertenti, illusi, simpatici, veri, insomma. E non è soprattutto questo che si richiede ai personaggi di un romanzo? Che cosa si vuole di più della verità?

Dico a Greene che i suoi personaggi buoni mi sembrano, in paragone ai cattivi, non dico proprio noiosi, ma un po' deprimenti. E' una cosa fatale, aggiungo, e anche questo alternativo fa parte, in qualche modo, della tristezza che si mescola, e che deve mescolarsi, con l'allegria di tutto il racconto.

* *

L'arte della sorpresa, il colpo di scena, il cavallo di Troia onde una situazione comica, come il pranzo di nozze, nasconde nella sua pancia una situazione tragica, non abbandona mai, in questo romanzo, l'ispirazione di Greene. Inaspettatamente, verso la fine, scopriamo che il buon vecchio libraio Halliday è uno spione. Non ho potuto non ricordare La freccia nera *di Stevenson, il capitolo intitolato «Il volto incappucciato»: dove, secondo un procedimento eguale e contrario, il vecchio lebbroso che gira nel bosco scuotendo la sua sinistra campanella e atterrisce i due ragazzi fuggiaschi, improvvisamente si rivela, è sir Daniel, anche lui fuggiasco ma loro grande amico e benefico protettore.*

Greene adesso mi parla dei grandi uomini politici che ha conosciuto personalmente: Ho Ci Min, Allende, Fidel Castro, e, più recentemente, il generale Torrijos, il dittatore di Panama. Giscard lo annoia, ma gli piaceva Pompidou. E lo annoia Mitterrand, ma gli piace Michel Rocard. Fra i nostri, gli è molto simpatico Berlinguer.

«Anche a me, ma un po' meno», dico: «Lo trovo leggermente deprimente, come i tuoi personaggi buoni, come il Maggiore Scobie del Nocciolo della questione, *e come lo stesso Castle, il mesto protagonista del* Fattore umano».

«Forse è proprio per questo che sento che Berlinguer mi piace».

Sì, dico, indubbiamente Berlinguer è un personaggio greeniano.

E vengo alla seconda, e ultima, mia domanda.

«Dimmi».

«Eccola. Ti chiedo di farmi tu una domanda».

«All right. So che la politica interessa anche te. Ho visto che compri sempre una quantità di giornali. Ma non so come la politica ti interessa. Che cosa vorresti tu che capitasse oggi in Italia?».

E' il mio turno, pensare. Sono stato imprudente. Una domanda più imbarazzante, non poteva farmela. Penso e ripenso. Finalmente mi decido:

«Mah. Non ti basta quello che sta succedendo oggi in Italia per deciderti a venire da noi? Ma venire da noi non per stare a Anacapri e lavorare a un romanzo sul Paraguay. Non è ancora abbastanza drammatica per te la nostra situazione?».

«Scusa: la domanda l'ho fatta io e mi tu che dovevi rispondermi».

Gli spiego che la mia, in forma di domanda, era appunto una risposta. Gli dico: «Vorrei che dalla drammaticità della nostra situazione venisse fuori un'Italia nuova, più seria, degna dei tuoi personaggi deprimenti. Ah, ma è vero che quelli non in spuntano mai. No. Non è quello che vorrei. Questa è la mia risposta».

Mario Soldati

MISTICA PROCESSIONE DI CAPPELLE TRAVOLTA DAL BOSCO

Salviamo il Sacromonte di Orta

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ORTA — Domani il lago di San Giulio farà da scenario a una cerimonia di singolare interesse: la consegna da parte della Regione Piemonte alla Comunità di Orta della legge, appositamente studiata, che mette a disposizione 115 milioni per il risanamento del parco del Sacromonte.

Spiega il presidente della Regione, Viglione: «*Orta con il suo verde secolare presenta un'arte, di memorie, di affetti, propone una interpretazione nuova della forestazione: una forestazione come problema sociale, culturale e umano che si riallaccia all'antico legame tra l'uomo e l'albero autenticamente sentito dagli antichi e rifiutato invece dagli uomini moderni*».

«*Da parte della Regione*, precisa l'assessore Rivalta, *si tratta di un esperimento di tutela dell'ambiente e dimensioni ridotte ma con interessi storici e architettonici*».

Per mesi gli esperti regionali, i tecnici del legno, le guardie forestali hanno compiuto accertamenti, esami, controlli degli alberi, del terreno, del sistema di canalizzazione, per trovare soluzione a un problema che non ha precedenti, quale il ripristino di una «architettura verde» ideata tre secoli fa e trasformata dal tempo e dall'incuria in una informe boscaglia.

Ma l'inserimento della Regione trova la sua vera dimensione soltanto se lo si collega con la vicenda collettiva e profondamente umana che gli ha dato l'avvio.

Il Sacromonte francescano di Orta, una mistica processione di cappelle popolate da statue di terracotta policroma disseminate su un cocuzzolo di collina in vista del lago, è da qualche tempo al centro di un tumultuoso movimento di ricupero spirituale di cui televisioni e radio italiane e straniere, giornali, case editrici, letterati, scienziati e studiosi si sono fatti portavoce. E' bastato un appello rivolto con un manifesto anonimo sui vecchi muri delle case del Cusio: «*Ci sono statue che muoiono sulla collina: chi può ne adotti una e leghi il suo nome al salvataggio di un patrimonio di arte popolare che appartiene a tutti*». Da ogni parte d'Italia e dall'estero voci d'ogni genere hanno risposto offrendo partecipazione, impegno e consistenti contributi finanziari.

Orta. Sacromonte: cappella del Gran Carnevale (Foto La Stampa - Piero De Marchis)

Al risveglio artistico si è anche accompagnato un non meno travolgente rilancio turistico che di colpo ha riportato la sonnolenta piaga della «Castellania del lago» ai fasti degli antichi pellegrinaggi.

Ma riassestare tetti, statue e affreschi sarebbe stata fatica di Sisifo senza un radicale intervento sull'esuberanza degli alberi, causa prima dell'agonia del monte.

Chi visita oggi le cappelle nella selva ne ritrae non un piacevole senso di ammirazione per la bellezza irrompente dei 376 personaggi che animano i presepi, ma un angoscioso senso di impotenza, come chi visiti un ospedale degli innocenti.

Spiando attraverso le splendide grate di ferro battuto, ciò che si scopre sono spesso soltanto le larve delle creature plasmate con ammirevole cura dagli statuari di un tempo. Madonne, frati, angeli, diavoli, i popolani, le dame, i cavalieri, i cardinali, i bambini, gli innumerevoli animali del grande teatro popolaresco che racconta la leggenda del santo poverello, sono ammuffiti, scrostati, uccisi dall'umidità.

Per questo gli «amici di Orta» che avevano lanciato l'appello raccolto da *La Stampa*, hanno chiamato in causa *Vita nel verde*. Il servizio tecnico creato dalla Regione per risolvere i problemi piccoli e grandi di forestazione.

Oggi le guardie forestali sono già al lavoro nel parco e non c'è chi non si renda conto che questo salvataggio ecologico nato dall'intrecciarsi di tante iniziative è diventato un esempio che trascende i confini della regione.

Un invito alla riscoperta di un modo antico di vivere assieme, oggi. Così che il «miracolo di Orta» ai motivi e ai dilati in una volontà più ardua in cui sin d'ora sono impegnati la Regione e la Stampa: il *Piemonte da salvare*, di provincia in provincia, nella sua cultura negletta.

Vittoria Sincero

Ronald D. Laing
I fatti della vita

È possibile che l'infelicità adulta abbia la forma e lo stampo delle catastrofi intrauterine e della nascita?

«Nuovo Politecnico», L. 3000
Einaudi

In televisione
un capolavoro della narrativa che trovate nei classici della B.U.R.

Gustave Flaubert
LA SIGNORA BOVARY
In libreria e in edicola
Lire 2000
BIBLIOTECA UNIVERSALE RIZZOLI

GIULIO 3

UN ROMANZO PER TRE
GARZANTI

scientifica

IL LINGUAGGIO DEL CORPO di Alexander Lowen. Il più famoso allievo di Wilhelm Reich. Il corpo come specchio del carattere. Movimenti e tensioni muscolari interpretati come segni di turbe emozionali. Una guida al riconoscimento clinico e alla terapia. Lire 10.000

PERVERSIONE La forma erotica dell'odio di Robert J. Stoller. Un contributo fondamentale alla chiarificazione di un concetto travisato da pregiudizi e ambiguità. Lire 10.000

MEDICINA E POTERE

CAMPEDELLI Cultura psicoanalitica e insegnamento elementare. Lire 7.500

L'INFLAZIONE MEDICA Efficacia ed efficienza nella medicina di Archibald L. Cochrane. Prefazione di J.-P. Dupuy e B. Karsenty. Lire 3.000

15.000 COPIE
BETTELHEIM Il mondo incantato. Uso, importanza e significati psicoanalitici delle fiabe. Lire 5.000

Feltrinelli
novità e successi in libreria

In piazza S. Carlo, nel ricordo della lotta di Resistenza

Tutti uniti contro il terrorismo

Il sindaco di Cuneo: "Rinnoviamo il patto stretto dagli uomini liberi nella guerra partigiana" - Enriquez Agnoletti: "A volte è necessario sacrificare il presente per salvare l'avvenire" - Sanlorenzo: "Non cedere"

Striscioni, bandiere bianche e rosse, simboli di partiti e gonfaloni dei maggiori Comuni della provincia per ricordare la «vecchia e nuova Resistenza». Tutti per Moro, di fronte ad un «ignobile ricatto», al tragico ultimatum delle Brigate rosse.

Piazza S. Carlo dopo le manifestazioni di sdegno dello scorso marzo è di nuovo il simbolo di una città duramente colpita, con i drappi dei sindacati e consigli di fabbrica al monumento del Cavallo di bronzo.

Ieri però c'erano poche migliaia di persone. Perchè? Il commento dei politici è cauto: «*Abbiamo indetto il programma troppo all'improvviso. La gente è impreparata.* O forse stanca di una mobilitazione troppo lunga? «Guai — dice il presidente del Consiglio regionale e del Comitato antifascista, Dino Sanlorenzo — *in fossimo davvero alla stanchezza. Vorrebbe dire vittoria per i terroristi*».

Bisogna inoltre considerare che da quel terribile 16 marzo, quando alle 9,12, la radio, interrompendo i programmi, annunciò il sequestro di Moro e la strage della sua scorta non è passato giorno che non si siano svolte assemblee, incontri fra democratici. «Questo — dice il segretario dc, Silvio Leja — *dimostra che il popolo è contro lor Br, che le vuole isolare, che non possono vincere*». E l'assessore municipale Dolino aggiunge: «*In mattinata abbiamo fatto un'assemblea di scuole a Palazzetto dello sport: gli spalti e l'anfiteatro erano affollati*».

Con queste considerazioni, davanti ad una piazza non gremita, ma ugualmente ricca dell'impegno di alcune migliaia di «volontarie» (come li definisce Frida Malfa), si inizia la manifestazione, i canti partigiani, che ricordano la speranza di un popolo. «Non è retorica — dicono democristiani e comunisti —, è l'unica risposta che i democratici, soprattutto in queste ore terribili, possono dare a chi crede solo nella violenza, negli omicidi e nel ricatto».

Sul palco, accanto a tutti i segretari dei partiti costituzionali, i presidenti della Regione, Viglione, della Provincia, Salvetti, il sindaco Novelli, molti assessori, i feriti dalle Br, Puddu e Casalegno, la medaglia d'argento della Resistenza, Bianchi, capogruppo dc in Regione, i segretari delle organizzazioni sindacali, rappresentanti delle associazioni partigiane, consigli di fabbrica.

Un momento della manifestazione in piazza San Carlo: centinaia le bandiere

Il primo discorso è del sindaco di Cuneo, Guido Bonino, presidente dell'Associazione delle città medaglia d'oro della Resistenza. Dice tra gli applausi: «*In questa piazza che ha registrato momenti qualificanti delle libertà civili, ci ritroviamo oggi per riaffermare che non intimiditi: ci ritroviamo per ribadire che il nostro impegno di democratici cristiani è quello di sempre*».

Aggiunge: «Ma le altre forze politiche, con le organizzazioni sindacali, con i giovani, con le donne, con tutti coloro che si riconoscono nella coscienza dell'impegno democratico civile, rinnovano il patto che altri uomini liberi hanno stretto negli anni gloriosi della guerra partigiana».

A parere di Bonino non si può certo trasformare lo Stato in «uno Stato di polizia», ma non si deve neppure cadere nell'assuefazione. «Certo — precisa — non basta chiamare a raccolta i cittadini; non basta indicare ai giovani certi valori; non è sufficiente vivere di ricordi; bisogna che le forze politiche mediino sugli errori compiuti, bisogna che la parola giustizia sociale non sia una semplice invocazione».

Conclude: «Ma queste cose non possono e non devono dividere un atto con il quale uccidere, mascherare la criminalità, i morti di via Fani sono con noi, come sono con noi Croce, Cloffa, Casalegno, Berardi, Coltupo, Di Cataldo: sono con noi le altre vittime di questa lucida follia; sono con noi per aver difeso le nostre istituzioni, come sono con noi i partigiani ed i deportati che sono morti per darci queste istituzioni».

Poi prende il microfono, Enzo Enriquez Agnoletti, presidente della federazione italiana fra le associazioni partigiane: «*La Resistenza — dice — non è stata solo difesa armata, ma rivoluzione storica sulle condizioni del nostro Paese, per preparare una nuova società, per emergere dalla lotta partigiana: nei comitati di Liberazione, nei ricreati partiti politici, nei sindacati funzionanti, come dimostrarono i grandi scioperi del tempo*».

Aggiunge: «*Ora dobbiamo combattere con ogni mezzo queste fantasmatiche Br. Le potremo vincere solo se lavoreremo per una società diversa*». Sul ricatto per Moro, Agnoletti è chiaro: «*Bisogna fare tutto il possibile per salvare la sua vita. Ma proprio noi che veniamo dalla Resistenza sappiamo che a volte è necessario — per salvare l'avvenire — sacrificare il presente*».

Il giudizio di Dino Sanlorenzo è molto preciso e riaccolta il documento votato in mattinata dal comitato antifascista: «*Non possiamo cedere al ricatto. Un simile atteggiamento aggraverebbe la crisi politica. Con gli amici di Croce e Casalegno, di Ciotta e di Berardi, di Cotugno, con coloro che insanguinano da anni l'Italia, che in Piemonte hanno sparato e ferito 16 lavoratori, non si tratta. Lo Stato ha una sola cosa da fare: individuare, arrestare e mettere in condizione di non nuocere i terroristi*».

Sanlorenzo conclude con la speranza che «*la vita dell'on. Moro possa essere salvata*», poi tocca ai sindacati. Parla per tutti il segretario Cisl, Cesare Delpiano.

Dice: «*Il nostro impegno è su due fronti: battere il terrorismo per impedire uno sbocco autoritario che vuole farci tornare ai tempi più bui e promuovere un reale mutamento della politica economica e sociale del Paese. Solo così* — conclude — *i lavoratori riacquisteranno sul lavoro l'occasione e responsabilità, potranno porsi come classe dirigente del Paese*».

Sono proseguite ieri le assemblee nelle scuole contro il terrorismo. Ci sono stati dibattiti all'Ottavo liceo scientifico, al professionale Baselli ed all'Istituto industriale Casale. In molte scuole gli organi collegiali ed il corpo insegnanti hanno approvato mozioni o ordini del giorno per condannare la violenza.

L'assemblea sindacale dei docenti ed il consiglio di circolo della Parini hanno sottoscritto un documento in cui si dice tra l'altro: «*Appare evidente lo scopo cui mirano i terroristi: rompere quel largo momento di solidarietà ed unità democratica che faticosamente si è venuto costruendo nel paese per spingere a soluzioni reazionarie*».

Giuseppe Sangiorgio
Marina Cassi

L'orario dei negozi per la giornata di festa

Martedì 25 aprile, anniversario della Liberazione, i negozi osserveranno la chiusura completa. Per i fiorai è consentita l'apertura facoltativa nelle ore antimeridiane. Sono sospese le consuete chiusure settimanali.

25 aprile cerimonie e cortei

Per celebrare il 33° anniversario della Liberazione

La celebrazione del trentatreesimo anniversario della Liberazione assume quest'anno un particolare significato per la situazione drammatica che vive il paese. Partiti, sindacati, associazioni partigiane, istituzioni pubbliche intendono realizzare incontri e manifestazioni che, nel ricordare i caduti, esprimono una ferma condanna del terrorismo.

Domani a Chieri, a cura del comitato unitario antifascista, si svolgerà una manifestazione in piazza Europa, alla quale seguirà una visita al Mausoleo dei partigiani. Successivamente un corteo raggiungerà il monumento ai caduti. Nella giornata del 25 aprile si terranno in città diverse cerimonie commemorazioni e di manifestazioni. Alle 10,30 alla Caserma «Monte Grappa» avrà luogo una cerimonia militare con la partecipazione di alcuni reparti del presidio, dei gonfaloni della città di Torino, delle Associazioni combattentistiche e d'arma e degli studenti delle scuole medie.

Il comitato unitario antifascista di Vanchiglia-Vanchiglietta ha organizzato una manifestazione che si svolgerà, sempre martedì, alle 9. S'inizierà con una corsa podistica: «*Corri e cammina, un sole per non dimenticare*»; alle 10 si terrà una funzione religiosa; alle 10,30 rappresentanti del comitato regionale antifascista, e della polizia si incontreranno con i cittadini in corso Regina Margherita angolo corso Belgio. Sempre martedì 25 aprile si inaugurerà la mostra: «*Antifascismo, Resistenza e Deportazione 1920-1945*» nel Palazzo Regionale sul Castello della Mandria a Venaria Reale. Presenzierà il presidente del consiglio regionale, Sanlorenzo.

Lunedì 24 ad Orbassano, nel salone dell'Associazione ex combattenti, si terrà una tavola rotonda su: «*La festa del lavoratori, per costruire la Stato democratico; ieri nella lotta di liberazione, oggi nella lotta contro il terrorismo*».

Lega lumari — La sezione di Torino avverte che nessuna persona è incaricata di raccogliere fondi per la Lega negli uffici o nelle abitazioni. I contributi vanno versati solo presso la sede della Sezione, via Cavour 31, Tel. 830.628.

Impennata in aprile del costo della vita

Rincarata la borsa della spesa Alimentari: più 2,89 per cento

La deflazione, che schiaccia le aziende, non aiuta le famiglie: per i settori in cui la domanda è rigida, come il cibo, i prezzi continuano a salire - Aumento dell'indice in generale: +1,40%

	Numero indice del mese di:		Differenza
	Marzo '78	Aprile '75	percentuale
INDICE GENERALE	129,0	130,8	+ 1,40
Alimentazione	126,2	131,0	+ 2,89
Abbigliamento	136,9	137,3	+ 0,29
Elettricità e Combustibili	141,4	140,5	— 0,64
Abitazione	112,1	114,2	+ 1,86
Beni e Servizi vari	129,4	129,8	+ 0,31

Il costo della vita in aprile purtroppo si è rimesso in movimento, in un modo che non è fatto per tranquillizzare: esso a Torino è salito dello 1,40% rispetto al marzo, che pure stagionalmente è un mese meno buono dell'aprile.

La spinta all'aumento dipende in larga misura dal settore alimentare, ove vi è stato un incremento del 2,89 in un solo mese. Ciò sebbene vi siano state — nel settore alimentare — alcune riduzioni di prezzi connesse al fattore del miglioramento stagionale, come per l'insalata e vari altri articoli. Senza l'aiuto di tale fattore stagionale favorevole, l'aumento sarebbe stato ancora più pronunciato.

Un altro comparto del costo della vita che ha dato dolori è quello dell'abitazione, con l'incremento è stato dell'1,90%. Invece hanno agito nel senso del contenimento della dinamica dell'indice del costo della vita, le spese per i combustibili, diminuite del 0,64% sia in relazione al fattore stagionale (ogni anno, in quest'epoca il gasolio subisce una flessione di prezzo perchè è passato il periodo di punta della domanda per riscaldamento), e sia in relazione al miglioramento del cambio della lira con il dollaro che rende meno cari i prodotti petroliferi importati.

Infine gli articoli del settore tessile e le voci delle spese varie, relative sia a prodotti industriali che a servizi, registrano un aumento molto ridotto: rispettivamente lo 0,29% e lo 0,31%.

Il costo della vita in aprile purtroppo si è rimesso in movimento, in un modo che non è fatto per tranquillizzare: esso a Torino è salito dello 1,40% rispetto al marzo, che pure stagionalmente è un mese meno buono dell'aprile.

La spinta all'aumento dipende in larga misura dal settore alimentare, ove vi è stato un incremento del 2,89 in un solo mese. Ciò sebbene vi siano state — nel settore alimentare — alcune riduzioni di prezzi connesse al fattore del miglioramento stagionale, come per l'insalata e vari altri articoli. Senza l'aiuto di tale fattore stagionale favorevole, l'aumento sarebbe stato ancora più pronunciato.

Un altro comparto del costo della vita che ha dato dolori è quello dell'abitazione, con l'incremento è stato dell'1,90%. Invece hanno agito nel senso del contenimento della dinamica dell'indice del costo della vita, le spese per i combustibili, diminuite del 0,64% sia in relazione al fattore stagionale (ogni anno, in quest'epoca il gasolio subisce una flessione di prezzo perchè è passato il periodo di punta della domanda per riscaldamento), e sia in relazione al miglioramento del cambio della lira con il dollaro che rende meno cari i prodotti petroliferi importati.

Infine gli articoli del settore tessile e le voci delle spese varie, relative sia a prodotti industriali che a servizi, registrano un aumento molto ridotto: rispettivamente lo 0,29% e lo 0,31%.

In corrispondenza con la stasi delle vendite. E' ovvio che i costi di produzione, per le imprese industriali, salgono di una percentuale un po' maggiore di questa, che corrisponde a un aumento annuo del 3,5%. Quindi si può dire che la cattiva congiuntura schiaccia i bilanci delle imprese industriali, ma non aiuta a risolvere il problema del costo della vita, che sta aumentando per effetto della maggiorazione dei prezzi dell'alimentazione e dell'abitazione.

Ad essere precisi, fra i generi che guidano la graduatoria degli aumenti dobbiamo porre i tabacchi, che vengono tradizionalmente classificati assieme ai capitoli dell'alimentazione e delle bevande. Lo sfarzo. Ma registrano un aumento del 20%; ed altri aumenti di entità simili o maggiori superiori si hanno per altri tipi di sigarette e sigari, nazionali ed esteri.

Fra gli alimentari, il primato del rincaro spetta ai pane: il suo prezzo è salito del 12%. La carne di vitellone di prima e seconda qualità ha avuto un rincaro attorno al 2%. Quella di terza scelta dell'1,20%.

Spettano che il consumatore se ne accorga, anche in relazione alla lunga crisi congolata. Ma il commerciante non potrà mutarsi passando dalla carne bovina al pollo, rincarato del 2,33%. Altri rincari consistenti si hanno per alcuni salumi, come il prosciutto cotto (1,77%) e il formaggio parmigiano (1,68%). Ciò che forse più colpisce è l'aumento di prezzo di alcuni prodotti, come gli omogeneizzati (7,69%) ed i piselli in scatola (3,92%) per i quali non si riesce a trovare una plausibile spiegazione. Invece il caffè è in diminuzione (—1,05%) dopo l'impennata dello scorso anno, che in parte dipendeva da cattivi raccolti nel Brasile, in parte però da manovre speculative internazionali.

Gli indici registrano la realtà, attraverso le medie. Ma i consumatori possono tenere un atteggiamento meno passivo ed automatico: possono variare i loro acquisti, per contrastare i rincari, con scelte che li indirizzino ai prodotti aumentati di meno. Così non appare troppo insistere sulle arance, aumentate del 15% circa, mentre le mele hanno rincarato «solo» del 3,4%. E' ovvio però che il consiglio non va preso alla lettera: ognuno si regola secondo i suoi bilanci ed anche secondo i suoi gusti. Rimane invece la constatazione che la vita sta rincarando nonostante la stagnazione economica; e che — quindi — a un certo punto, la deflazione non serve per combattere gli aumenti di prezzo, in quei settori, come l'alimentare, in cui vi è una domanda rigida, determinata a necessità ed abitudini di spesa quotidiana.

Francesco Forte

Un pensionato cade dal 4° piano: morto

Mario Grignollo, pensionato di 77 anni, originario di Balsola (Alessandria), abitante al quarto piano di via Aosta 50, è caduto dal balcone nel cortile di casa. La disgrazia è capitata verso le 18, mentre la moglie era uscita per la spesa. Inutile la corsa dell'ambulanza della Croce Verde, a sirena spiegata: il Grignollo è giunto cadavere al pronto soccorso dell'astanteria Martini. La polizia ha aperto un'inchiesta per accertare se si tratta di disgrazia o di suicidio.

Il maresciallo "caduto per la democrazia,,

Quartiere dedica una lapide a Berardi, vittima delle «Br»

Nell'anniversario della Liberazione i cittadini del quartiere hanno voluto rendere omaggio alla memoria del sottufficiale di p.s. assassinato

Fiori e folla davanti alla lapide per Berardi murata sul luogo del tragico agguato

«Al maresciallo Rosario Berardi caduto per la democrazia nella lotta dalla Resistenza. 16 marzo 1978. I cittadini del Quartiere». Con questa lapide scoperta ieri mattina sul luogo dove avvenne il tragico agguato delle Brigate rosse, centinaia di persone, studenti, operai, impiegati, rappresentanti di tutti i partiti, consigli di fabbrica, del sindacato di Polizia, gente del quartiere di Vanchiglia, hanno voluto commemorare una delle tante vittime del terrorismo nell'anniversario della Liberazione.

La manifestazione, organizzata dalla sezione Anpi Rigola, Atm, Satti, si è tenuta nella grande officina di via Manin. La banda musicale del quartiere e un coro di operai hanno eseguito gli inni della Resistenza. Una lettura delle medie ha letto una poesia, sono seguiti i discorsi.

Gli oratori sono stati presentati dal presidente della sezione Anpi Rigola, Lorenzo Simonetti. Ha preso la parola per primo un agente di polizia. Dopo aver ricordato, commosso, il collega caduto ha detto tra l'altro che le Brigate rosse, specialiste nell'assassinio e nelle stragi hanno di rosso solo il sangue delle vittime che bagna i marciapiedi delle strade d'Italia.

Oratore ufficiale l'on. Vittorello. Egli si è rivolto in modo particolare ai molti studenti che riempivano l'officina: ha ricordato come si isolare il terrorismo che mieta vittime tra agenti di polizia, giornalisti, magistrati. La manifestazione si è conclusa con un corteo e la deposizione di fiori sulle lapidi dei Caduti per la Resistenza di Borgo Vanchiglia.

temperature di ieri

massima	+16
minima	+ 9
media	+12,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico della Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1015 mb; umidità 73 %. Cielo nuvoloso. Temperatura massima + 14,4; minima + 7,8; media + 10,5. **Previsioni:** cielo irregolarmente nuvoloso, non ampie zone di sereno, visibilità buona, venti deboli, temperatura stazionaria. Sole: sorge 5,32; tramonta 19,33. **Temperatura** delle scorso anno a Torino: max + 26; minima + 15,5.

Palasport, 6000 alunni celebrano il 25 aprile

«*25 aprile-ragazzi. Pace, libertà, repubblica*», lo striscione rosso, stretto tra i tricolori ed il simbolo di Torino, campeggiava ieri mattina in un Palasport gremito da oltre seimila alunni delle medie e delle elementari che, accompagnati dai propri insegnanti, hanno risposto all'invito del Comune di celebrare l'anniversario della Liberazione.

Un carattere di festa popolare, con canti intervallati a discorsi, per spiegare anche ai giovanissimi il valore della Resistenza antifascista. Il sindaco Novelli ha portato il saluto della Giunta ricordando le tappe più significative della lotta di liberazione ed ha condannando il terrorismo affermando: «*Oggi ognuno deve essere al proprio posto, per dare delle risposte positive e difendere questa Repubblica*».

Bianca Guidetti Serra ed Anna Rosa Gallesio hanno portato la propria testimonianza con racconti delle esperienze vissute durante la Resistenza. «*Il fatto che siamo due donne a celebrare la Liberazione* — hanno detto — *sottolinea quale importanza ha avuto la presenza femminile, e dimostra che la difesa della libertà non può essere delegata da nessuno ed in nessun momento ad altri*». Un applauso corale ha quindi accolto la fanfara dei carabinieri e il coro 101 della Scuola Cena che hanno eseguito canti partigiani. Non è mancato neppure un momento di solidarietà internazionale con i popoli di paesi attualmente in lotta contro il fascismo con i canti sud americani del coro della media Gramsci. L'assessore Dolino, prima dell'inno nazionale, che ha chiuso la manifestazione, ha ricordato i valori della Resistenza anche con accenni alla sua esperienza, di partigiano combattente.

Oggi il congresso provinciale del psi

Ultima tappa dei congressi di sezione congressuale del psi torinese: stamane alle 10 il segretario Lo Ganga ed il suo vice Borbon aprono l'assise provinciale per il rinnovo del direttivo di federazione. I lavori si concludono in giornata, alle 18. Il voto dei circa 200 delegati (erano già stati eletti per il «regionale» di Stresa del 18-19 marzo) è previsto nel pomeriggio.

Non dovrebbero comunque insorgere ostacoli problemi per l'attuale «staff» dirigente, nonostante i malumori e gli strascichi del recente congresso nazionale del Palasport, che ha visto l'esclusione del comitato centrale di alcuni esponenti di prima fila.

Il nuovo direttivo dovrebbe essere notevolmente ridotto rispetto ai precedenti 74 membri.

Borgata Rosa ricorda

Il sindaco, Diego Novelli e rappresentanti dell'Anpi partecipano stamane, alle 10, alla cerimonia che si svolge alla scuola elementare di Borgata Rosa, che verrà intitolata al caduto partigiano Giovanni Villata.

Divisi da aspri contrasti sul modo di fare scuola

Un ex preside di Avigliana è condannato per oltraggio a professoressa di lettere

La vicenda all'Istituto commerciale e per geometri - Il prof. Mussini oggi in pensione, disse alla docente durante una animata discussione: "Ma lo sa che lei è un elemento di rottura?"

Preside ed insegnante uno di fronte all'altro, in tribunale, divisi da antica ruggine sui modi di fare scuola. Sul banco degli imputati il prof. Cesare Mussini 64 anni, ex preside in pensione dell'istituto commerciale e per geometri di Avigliana; dall'altra parte la professoressa di lettere Jone Simonelli Luciani, parte civile, assistita dall'avv. Forno alla querela su cui s'innesta il processo dichiara di esser stato vittima dei soprusi e dell'autoritarismo del diretto superiore.

Vecchia vicenda di ripicche. Da un lato il capo dell'istituto ancorato alle direttive ministeriali, dall'altro un'insegnante che ha fatto tesoro della nuova didattica e vorrebbe far scuola in modo non tradizionale. Due mentalità opposte che inevitabilmente finiscono per scontrarsi. Lei chiede di poter usufruire degli audiovisivi? Il preside non sempre è d'accordo. La professoressa dice che è necessario dibattere anche i problemi che esulano dal programma? Il preside si oppone. Nelle riunioni tra docenti lei insiste, il preside s'impunta e ad un certo momento si lascia sfuggire una frase infelice: «*Ma lo sa che lei è un elemento di rottura... in tutti i sensi?*».

Oltraggio, la goccia in più in un calice già stracolmo di dispetti. La frase fa da preambolo alla querela e ad essa si aggiungono altre denuncie della insegnante. E cioè che il preside le ha negato per anni la qualifica adducendo scuse immotivate, dilazionando i tempi con il pretesto di una ispezione ministeriale; che il preside dichiarava falsamente a colleghi che lei nel suo curriculum aveva alcune note negative. Insomma come che sia fine si sono tradotte in realtà: oltraggio come già detto e omissione d'atti d'ufficio.

Ieri il processo davanti al giudice unico prima sezione penale (Pres. Notterio, p.m. Notarbartolo, canc. Penna). Il prof. Mussini ha cercato di dare una spiegazione alle contestazioni che gli muoveva il tribunale, giustificazione poi ampiamente ripresa dal difensore avv. Giardina. Alcuni testimoni hanno però smontato le tesi del preside portando acqua al mulino della querelante-parte civile. E il tribunale ha dato torto all'imputato che ha condannato a 1 mesi per il primo oltraggio (quello relativo al «*Lei rompe*») e 100 mila lire di multa per l'omissione d'atti. Assolto per la seconda delle «note negative». Il tutto con i benefici di legge.

★ Ancora un rinvio al processo contro i sette accusati di ricettazione e tentata estorsione ai danni di Raimondo Porchio, un industriale di Settimo al quale erano stati chiesti 4 milioni per la restituzione di una partita di pentole e sfere che gli era stata rubata. Gli imputati, quasi tutti titolari di piccoli laboratori di pentole, sono: Franco Giacobino, 22 anni, via Leonardo da Vinci 2, Settimo; Giuseppe Moglia, 42 anni, Volpiano, via Braja 22, suo socio in affari; Antonio Amerio, 44 anni, via Alfieri 5, Leini; Caterina Montecchiese, 20 anni, via Ercole 22, Chivasso; Biagio Chiveda, 4, anni, via Capitano 4, Leini; Luigi Fanico via Cascina Nuova 55, Settimo e Mario Paolini, 20 anni, via Petrarca, Settimo. Proprio quest'ultimo (difeso dall'avv. Perla) ieri ha ammesso di aver rubato le penne, ma ha indicato in Antonio Amerio il «committente». Il legale di Amerio, avv. Gianaria ha fatto rilevare ai giudici che l'accusa per il suo difeso era diversa, «*Non a più ricettazione ma furto*». Dopo la contestazione del nuovo reato all'Amerio, l'avv. Gianaria ha chiesto un rinvio per studiare gli atti. Il tribunale (pres. Capirossi, p. m. Savio) ha rinviato il processo al 12 maggio.

★ Ieri era in calendario tra le cause della prima sezione penale il processo a carico dell'ingegner Gianfranco Jaretti Sodano proprietario della Fis (Fabbrica italiana segnanti) di Collegno che nell'estate '75 fu protagonista di un sinistro braccio di ferro con il giudice Vaudano. Il processo, causa malattia del difensore avv. Zaccone, è stato rinviato a maggio. Lo Jaretti deve rispondere di aver «*rimosso od occultato dolosamente le cautele contro gli infortuni sul lavoro*», di aver cioè fatto lavorare i propri dipendenti in un ambiente disastrato dal punto di vista antinfortunistico tanto che la Fis venne soprannominata «*la fabbrica dei topi*».

Del caso si interessò il dott. Vaudano il quale impose una serie di modifiche al proprietario che in un primo momento preferì rischiare il carcere e chiudere l'azienda piuttosto che eseguire l'ordinanza del magistrato. La sua tesi poi nel migliore dei modi: lo Jaretti con una spesa non certo esorbitante rimise a posto ambiente e macchinario. Le migliorie non estinsero tuttavia i reati: da qui il rinvio a giudizio.

Trattative sospese vertenza inasprita

I sindacati: "Taglio dei salari, aumento dei ritmi, l'azienda ha giocato tutte le sue carte"

Secca risposta della federazione sindacale e del «coordinamento» del gruppo alla Ceat dopo l'interruzione delle trattative: un'ora di sciopero in più alla settimana (tre invece di due) fino ad un pacchetto mensile di quattro ore che saranno utilizzate localmente; presidio dei cancelli dal 2 al 5 maggio; recupero delle festività soppresse il 24, 28, 27 e 28 aprile.

«*Ci siamo trovati di fronte* — dicono i sindacalisti — *ad un irrigidimento della Ceat che tenta di continuare ad escludere o limitare il controllo dei lavoratori sul processo produttivo*». Secondo le organizzazioni sindacali la direzione dell'azienda, che aveva chiesto di concordare un periodo di cassa integrazione, ha giocato nelle ultime settimane una serie di carte (taglio dei salari a Settimo, [illegible] dei reparti di lavoro ad Anagni, ricorso alla cassa integrazione) per garantirsi la chiusura delle vertenze.

Ma quello della Ceat non è l'unico nodo. «*La situazione della chimica italiana è giunta ad un livello insostenibile* — dice il sindacato — *dall'esame attendibile della farmaceutica e delle fibre sulla crisi dei grandi gruppi (Montedison, Liquigas, Sir-Rumianca) che mentre chiedono soldi allo Stato vogliono licenziare e non pagano gli stipendi, alla progressiva caduta dei livelli tecnologici e al continuo deteriorarsi degli impianti*».

Per questo la federazione chimici ha indetto uno sciopero nazionale della categoria il 10 maggio con una grande manifestazione a Brindisi per sollecitare la presentazione, da parte del governo, del piano della chimica.

SILMA-ESCUVI — E' ricominciata ieri a Roma la delegazione sindacale torinese per la vertenza relativa alla fabbrica di Cascine Vica che produce proiettori. Presenterà nuovamente la richiesta di applicare integralmente la legge 675 con la garanzia del posto di lavoro per la manodopera esuberante, in attesa della cassa integrazione «a turno».

MONTEDISON — L'assessore regionale all'Industria, Alasia, ha inviato al ministero del Bilancio una serie di proposte sui problemi dell'occupazione negli stabilimenti piemontesi della Montedison-Montefibre. In particolare per il Colombificio Vallesusa di Rivalzo è stata prospettata l'ipotesi di un nuovo assetto che avrebbe una soluzione parziale per la produzione e l'occupazione. Per il Vallesusa di Collegno la proposta regionale potrebbe garantire il posto a quasi tutti i lavoratori. Si attende ora la risposta del ministro alla richiesta di incontro con la Regione Piemonte.

VENCHI — I sindacati denunciano la precarietà della situazione e accusano il ministero del Lavoro di «*continuare a rinviare la verifica sull'attuazione dell'accordo*». «*Non sicurezza* — dicono — *viene data per la normalizzazione produttiva mentre continuano le grandi manovre sulla nuova gerarchia aziendale da parte della proprietà con obiettivi poco chiari dal punto di vista tecnico e politico e con l'apparente intenzione di lasciar decadere la vita e la presenza commerciale della Venchi*».

Soccorso alpino — Il giorno 29 aprile a Bevilard, alta Valle di Susa, esercitazione di soccorso alpino per la ricerca di presunti travolti da valanga. Vi prenderanno parte anche cani da valanga.

Specchio dei tempi

"Una bandiera ricordi gli ideali per cui lottarono i nostri partigiani"
Squallore dei musei - "E io? 54 anni di lavoro non sono cavaliere"
Si ammucchiano i rifiuti - Male di città - Casalinga senza piscina

Una lettrice ci scrive:

«Primavera del '45: i nostri padri partigiani stavano radunandosi in questi giorni per scendere dalle colline. Erano tempi di speranze, di entusiasmi, anche di sangue, ma per ideali di giustizia e di libertà.

«Oggi sono tempi di grandi amarezze. Scorre di nuovo il sangue, ma per abbattere quegli stessi ideali per i quali i nostri padri hanno combattuto, sacrificato la gioventù, sono morti.

«Per questo io, figlia di un partigiano, il 25 aprile, anche se non sono la retorica, metterò una bandiera a sventolare sul mio balcone. E spero che siano tanti sui balconi torinesi, perchè al ritrovi oggi — simbolicamente — il coraggio della Resistenza. Ieri i nostri padri, oggi tocca a noi».

Bianca, 35 anni

Un lettore ci scrive:

«In occasione della prossima esposizione della Sindone, verranno a Torino innumerevoli forestieri.

«Cosa diranno tutti quegli esploi nel vedere lo stato di abbandono e di invisibilità dei nostri musei? Privi, fra l'altro, di guide illustrative, cartoline e custodi (a grado di fornire chiarimenti! (Come invece capita di trovare in tutti i musei del mondo).

«Non credono il Sindaco e le altre competenti autorità che sarebbe ora di muoversi?».

Aldo Pulitano

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco all'articolo del 15 aprile '78: "40 anni di lavoro, mai un'assenza, nominato Cavaliere al merito della Repubblica dal presidente Leone".

«Signori, ho 70 anni, ho cominciato a lavorare a 14 anni, ho fatto il militare di leva nel '39-'40, sono stato richiamato nel '42; durante i periodi militari non ho mai avuto un'ora di consegna o riposo per malattia.

«Dopo le parentesi militari ho ripreso a lavorare fino a 65 anni; a 65 anni mi fu chiesto dal presidente dell'ente, presso il quale prestavo la mia opera negli ultimi 15 anni di lavoro di continuare la mia opera in qualità di consulente tecnico e accettai la proposta; restai ancora per 3 anni.

«Ora facciamo un po' di conti. Restai a lavorare fino al 68° anno di età (compresi i tre di militare). meno 14 anni, uguale 54. Dunque ho lavorato per 54 anni e posso dimostrare non oltre a aver mai avuto un solo giorno di malattia, non ho mai avuto un solo giorno di malattia e che gli assegni mutualistici (nam prima e Enpdep dopo, non hanno mai pagato una lira di sottoscritto.

«Con tutto ciò non chiedo pubblicità. Voglio solo dire che è un dovere civile perchè conosco altri giovani che sudarono dovere civile l'hanno onorato e come. Quanti potenziali aspiranti Cavalieri vi sono in Italia! Sì, ve ne sono ancora tanti che operano con umiltà e umiltà».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«E' di qualche giorno fa la notizia del prossimo aumento della tassa sulla raccolta rifiuti, ma a parte il fatto che è già abbastanza salata, quello che indispone di più è il pessimo servizio che viene svolto, perchè con ogni sono otto giorni che gli addetti a tale compito non passano nella nostra via e pertanto i sacchi di immondizia continuano ad ammucchiarsi e a fare bella mostra di sè sui marciapiedi o nei cortili, e tutto a beneficio dei cani e dei gatti.

«Era molto meglio in passato quando tale servizio era svolto dalle ditte private: lavoravano con più coscienza (e senza usare i guanti) e a costi inferiori, mentre ora con le municipalizzate e le parzializzate, prima e poi tutte le aziende vanno a catafascio.

«Non credo sia per mancanza di personale che questi inconvenienti succedono, perchè con tutta la disoccupazione che c'è a questo si potrebbe ovviare facilmente e neppure per quanto riguarda il salario, perchè a sentire sono molto ben pagati, e allora? Quale è la causa di questo pessimo servizio?».

Gina Ghiotti

Un lettore ci scrive:

«Da circa un anno e mezzo mi sono trasferito, per motivi di lavoro, da Torino in un centro della Langa. Questo passo fu compiuto, d'accordo con mia moglie, non tanto per un miglioramento economico, ma per il fatto di portare la prole a vivere in campagna.

«Abbiamo sbagliato tutto. La nostra bimba di 11 anni, molto sensibile ed affettuosa, da quando vive qui dimagrisce di giorno in giorno, è scomparso quel poco di appetito che aveva in "città", ogni volta che sente un accenno alla "sua Torino" le si riempiono gli occhi di lacrime per la nostalgia e la lontananza. Si è ammalata parecchie volte ultimamente, è sempre triste e chiusa in se stessa.

«Forse posso capirla: non è riuscito ad inserirsi, qui l'ambiente è molto chiuso ed esclusivo. Eppure facciamo di tutto e appena abbiamo un po' di tempo la portiamo qualche ora nel suo ex ambiente (amici, parenti, compagni di scuola, insegnanti). In quei momenti è raggiante ma, appena ritornati, rientra nel suo malinconico mutismo.

«Noi speravamo che col passare del tempo le cose migliorassero, ma è sempre peggio. Siamo disperati. Io ho cercato in ogni modo di poter avere nuovamente un lavoro a Torino o dintorni ma non ho avuto, finora, risultati positivi. Sono un ragioniere, ex bancario con funzioni direttive. Nessuno ha bisogno di me?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Sono una casalinga trentenne a cui piace molto il nuoto pur non essendo molto esperta, e vorrebbe praticarlo anche d'inverno, senza troppa spesa. Premetto che abito al Lingotto e, per ovvi motivi non posso attraversare la città per recarmi in piscina, purtroppo però la nostra zona (non so le altre) non offre molto in proposito: la piscina comunale dello stadio ha una vasca subito profonda, adatta a nuotatori esperti, e poi è sempre molto affollata nelle poche ore concesse al pubblico; un'altra piscina è chiusa per restauri dalla scorsa autunno; la nuova piscina olimpionica dello stadio è riservata ai tesserati; andando un po' più lontano, al Bernini è rimasta completamente alle scuole.

«Scoraggiata dalle strutture sportive del Comune, mi sono rivolta a qualche club privato, ma niente da fare: i prezzi sono spaventosi, circa 160.000 lire per una tessera di sei mesi, forse altrove anche di più.

«E' possibile che solo chi è disposto a pagare molto oppure appartiene a determinate categorie o gruppi particolari (vedi gli studenti), possano avere a disposizione impianti sportivi adeguati?

«E perchè nessuno si prende la briga di esercitare un controllo ed applicare dei limiti massimi alle tariffe ai quasi club privati che speculano sulla mancanza cronica di strutture comunali e sul legittimo desiderio sempre più sentito, per fortuna, di fare dello sport?».

Graziella Carena Parisi

Passeggiando tra le novità del 57° Salone

L'auto con telescrivente

E' un veicolo-ufficio con poltrone e tavoli: può essere usato come redazione mobile di un giornale - Folla attenta e stupita - Una vettura di sogno, costa 44 milioni

Nel salone centrale di To-Esposizioni le più importanti novità di questa rassegna

«Sì, carina, è molto bella. Ma quanti anni può durare?». «La velocità massima, la capienza del bagagliaio, le nuove soluzioni tecniche: d'accordo su tutto. Alfasud, però, signorina, mi dica il prezzo pulito su strada ed il consumo per chilometro». Ed ancora, un marito alla moglie: *«Dai, tira via: quella costa un appartamento in montagna. E' roba da scicchi. Vieni, di qui ci sono le "familiari" dove ci stanno anche tua madre, i bimbi ed il cane».* Scampoli di discorsi colti qua e là passeggiando fra la folla del Salone dell'Auto al Valentino. Brevi frasi, eppure troppo schierose, che testimoniano quella che gli esperti chiamano una «linea di tendenza»: si bada al concreto evitando di farsi affascinare da carrozzerie filanti, maquettes e cromature.

«L'auto — commenta il capo ufficio stampa dell'Anfia, dott. Piana — *è diventata un vero bene di investimento: si cerca una vettura durevole, che dia affidamento per anni. Così come nel campo degli accessori si scarta l'oggetto bello ma superfluo per scegliere, invece, quello intelligente ed utile».*

Qualcuno aveva predetto scarso successo per questo Salone nato in una primavera di crisi economica, angosce e tensioni, ma le cifre delle prime ore testimoniano il contrario: giovedì, giorno in cui il ministro Vittorino Colombo ha inaugurato la rassegna, si sono contati 20 mila visitatori. Un fiume ininterrotto di persone che sono sciamate fra i vari stands alla ricerca delle novità: auto di casa nostra o straniere, auto dall'aspetto bonario, auto con linee da purosangue, affusolanti e lontane come un'astrazione del Crazy Horse in un sogno maschilista. Da fumare l'espressione di un signore che ha chiesto il prezzo d'una di queste vetture e si è sentito rispondere: *«Quarantaquattro milioni».* L'impiegato dello stand, vedendolo interdetto, ha aggiunto con un sorriso comprensivo: *«Di questo tipo l'anno scorso ne abbiamo vendute 7 in tutta Italia».*

Il più «guardato» rimane comunque la Ritmo, novità Fiat, ed il padiglione più «interrogato» quello dei fuori strada, dei «campers» e dei minibus. L'ultima nata della Casa torinese, esposta nelle varie versioni, interessa soprattutto (secondo i dialoghi captati nelle stands) perché risolve a *«raggiungere un difficile compromesso fra economia di gestione e prestazioni».*

I campers appaiono, invece, nella fantasia dei visitatori come una specie di *«bocconcino d'aria buona»*: richiamano immagini di vacanze libere condite con un pizzico di controllata avventura. Particolarmente ammirato un modello di «veicolo-ufficio» con poltrone, tavolini, telescrivente, telefono: può essere impiegato come posto di lavoro per chi debba spostarsi di frequente; sfruttato, addirittura, come redazione mobile d'un giornale. Si può guidare con la patente B ed ha un «interno» di 4,25 metri quadrati in una versione e di 6,37 in un'altra.

Una curiosità non automobilistica ma organizzativa: da oggi un'équipe del Salone compirà una indagine su 500 visitatori al giorno. Il «test» servirà ad appurare la provenienza e il motivo che ha spinto queste persone a recarsi al Valentino torinese. I dati delle scorse anno parlavano di 400 mila presenze; 50 per cento di torinesi, 25 per cento di residenti in Piemonte, 22 per cento di altre regioni e 3 per cento di stranieri.

Alle 10 di oggi sarà inaugurata al Palazzo del Lavoro, sempre nell'ambito della kermesse dell'auto, «Tecnoflicina '78»: si articolerà in una versione e di 6,37 in un'altra

Viaggio nei comuni dove si vota il 14 maggio

Volpiano: finiranno le alchimie?

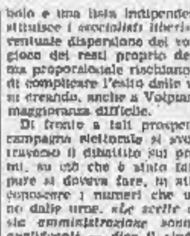
Nelle ultime elezioni sei seggi sono andati alla dc e sei al pci; la giunta è stata formata grazie ai tre indipendenti confluiti nella democrazia cristiana e all'appoggio di un socialista "libero" che ha aderito al psdi - Tutti vogliono risultati più chiari

L'assessore Pane (psdi)

Tra i sei Comuni con oltre cinquemila abitanti che voteranno in provincia il 14 maggio, Volpiano, come Trofarello e Carignano, chiama i propri elettori a rinnovare un Consiglio decaduto per «morte naturale». Una situazione più tranquilla, dunque, rispetto agli altri centri dove l'amministrazione è in crisi: ma secondo il parere degli amministratori uscenti un pronostico si presenta, comunque, difficile sia alla luce dei precedenti risultati, sia per l'avvenuta «moltiplicazione» delle liste. Nell'ultima tornata elettorale, infatti, s'era realizzata una giunta dc-psdi attraverso piccole ed opportune alchimie, dopo questi risultati: 6 seggi alla dc, sei al pci, due ciascuno a psi e socialisti liberi, 3 agli indipendenti d'ispirazione liberale e uno al socialdemocratici.

Dopo le elezioni i tre indipendenti erano confluiti nella dc e i due socialisti «liberi» s'erano aggregati uno al psdi ed uno al psi, rendendo possibile l'alleanza tra democristiani e socialdemocratici. A queste sei liste si sono però aggiunte, nei giorni scorsi, quella con le candidature repubblicane, demonazionali e missine, mentre il psi si presenta col proprio simbolo e una lista indipendente sostituisce i «socialisti liberi». Un'eventuale dispersione dei voti ed il gioco dei resti proprio del sistema proporzionale rischiano perciò di complicare l'esito delle votazioni crescendo, anche a Volpiano, una maggioranza difficile.

Di fronte a tali prospettive la campagna elettorale si svolge attraverso il dibattito sui programmi, su ciò che è stato fatto oppure si doveva fare, in attesa di conoscere i numeri che usciranno dalle urne. «Le scelte di queste amministrazioni sono state qualificanti — dice il sindaco uscente, Mario Carletto (dc) — perché, oltre alle consuete opere pubbliche, ci siamo occupati anche di problemi sociali quali assistenza, scuola, associazioni culturali e sportive. La 1500 camere appaltate per alloggi popolari sono una scelta avanzata sulla quale i partiti di sinistra nutrivano forti perplessità. Spero che l'in-



Francesco Gioia (pci)

prima volta col suo partito in giunta. «Ritengo che l'amministrazione, tra le altre cose, abbia risolto definitivamente il problema dell'edilizia scolastica — afferma — ed ora la nostra lista è stata composta guardando più al programma politico ed alle persone che alla demagogia. Penso che se si fosse scelta la strada di un accordo tra i partiti laici per formare quella famosa "area socialista" si sarebbe potuta veramente costruire una valida alternativa per questo Comune».

Secondo il capogruppo del psi, Simeone Piffari, l'azione del partito socialista aveva due precisi obiettivi: «La coerenza con il programma del '73 e l'unificazione verso la maggioranza e nell'interno dell'opposizione». La critica verso l'amministrazione investe soprattutto il bilancio che, dopo essere stato ridimensionato per il '77 è ridiventato «gonfiato», e quindi non credibile, nel '78.

Per Francesco Gioia, capogruppo del pci, l'ultima amministrazione è stata «un po' più efficiente di quelle passate: «Ma siamo risultate sempre le iniziative sociali».

b. m.

Simeone Piffari (psi)

Il sindaco di Carignano ribatte ai comunisti

In polemica con alcune affermazioni del capogruppo comunista e dei cittadini intervistati a Carignano, il sindaco uscente, Gianprospero Cellini, interviene nuovamente nel dibattito elettorale, precisando: «Non è vero, innanzitutto, che a Carignano non esista una scuola materna, perché ne esiste una statale con sei sezioni nei locali dell'asilo Carlo Forneris; ed è poi inesatto che la giunta uscente abbia impegnato tutti i mutui per realizzare una piscina da 300 milioni: ritengo giusto precisare che la piscina è stata inizialmente e interamente finanziata con fondi del bilancio comunale, e solo in un secondo tempo è stato votato dal Consiglio comunale un mutuo di 70 milioni per anticipare il saldo della spesa. Per l'accensione di nuovi mutui esiste ampia disponibilità di cespiti delegabili».

Rilevando poi che nell'ospizio per gli anziani la retta mensile (fino ad un massimo di 200 mila lire) non supera [illegible] per cento della pensione degli ospiti, Gianprospero Cellini conferma l'accusa del capogruppo pci sul «non intervento della giunta in difesa dell'occupazione presso la locale Manifattura Lane: «Evidentemente il dott. Picaina, sebbene capo del gruppo consiliare del pci — dice il sindaco — non ha mai seguito (forse perché vive e risiede a Carmagnola) la lunga e travagliata vicenda degli ex lanifici Bona. Sia all'epoca dell'intervento Gepi (anni '72-'73) sia recentemente in occasione dell'assemblea dell'ultimo sciopero aziendali, guarda caso, proprio in comune, con la presenza del sindaco e l'assenza invece — rilevata — del capogruppo del pci».

A Borgofranco

Polizza per assessori impauriti

Tutti i membri della giunta comunale di Borgofranco sono stati assicurati contro i rischi di attentati terroristici. La decisione è stata ratificata dal consiglio comunale in questi ultimi tempi. Due i tipi di polizza stipulati: uno per il sindaco ed assessore anziano, l'altro per gli altri assessori. La delibera ricorda che «la qualità di componente della giunta comporta anche il grosso rischio di aggressione e atti vandalici da qualsiasi movente ispirati, come dimostrano i continui episodi di aggressione a persone direttamente o indirettamente impegnate nella gestione pubblica».

★ *Il dissidio tra socialisti e comunisti, che compongono la maggioranza nell'amministrazione comunale di Caluso, e dc, pri e pli, che formano la minoranza, è spociato ieri in un caso clamoroso. Le segreterie di questi tre partiti hanno inviato una lettera ai rispettivi consiglieri invitandoli a disertare la seduta del consiglio comunale che era in programma alle 21, come «forma protesta» contro l'atteggiamento della maggioranza. In particolare dc, pri e pli, in una lettera fatta pervenire al sindaco, architetto Mariuccia Cena, lamentano il fatto di essere messi troppe volte davanti al fatto compiuto, e l'ordine del giorno della seduta di venerdì non dà spazio che alle ratifiche di giunta, per spesa per di più compiute in «urgenza». Inoltre — lamentano le minoranze — ancora non viene portato in discussione il bilancio di previsione. «Se è vero che l'assenza del segretario comunale può spiegare una parte del ritardo, c'è anche da registrare una carenza di iniziative da parte dei membri della giunta».*

Premio Birichin — L'Accademia S. Rita, Via Di Nanni 54/a, organizza il primo Premio di Pittura «Birichin». La manifestazione si svolgerà dal 6 al 15 maggio. Informazioni presso la Sede dell'Accademia.

AL CORSO

E' PIU' DI UN FILM, E' UN AVVENIMENTO

Si consiglia di vedere il film dall'inizio

Orario spettacoli: 14,45; 17,20; 19,45; 22,20

Un eccezionale avvenimento d'arte

TRIONFA all' ARCO per un cinema migliore

Il film più bello di **Robert Bresson** dedicato a tutti i giovani d'oggi

IL DIAVOLO PROBABILMENTE...

Inizio spett. ore 15 - Ultimo 22,30 - Viet. 14 anni

Astor

JOHN TRAVOLTA

LA FEBBRE DEL SABATO SERA

Lux

Un film Universal - con CIC

DORIA "il gabbio di Torino"

la storia di un aspro e incredibile duello senza fine

I DUELLANTI

Perla

Massimo

MARS FILM presenta ORNELLA MUTI SENTA BERGER

Successo al cinema **Augustus**

DOPO «LA GRANDE AVVENTURA» UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE PER TUTTI!

4ª settimana al CENTRALE d'Essai

Tutta la città ne parla

Il 1° film italiano invitato ufficialmente al prossimo Festival di Cannes

Alcuni giudizi e critiche:

E' divertente, fresco, inetta eludirti di umorismo. (NANNI LOY)

E' arrivato come un liberatore nel cinema italiano ingessato dalla paura della sterilità creativa. (PAOLO VILLAGGIO)

C'è in lui un grosso sforzo creativo, mi piace molto. (UGO PIRRO)

E vivi via magnificando come un lungo atteso, sofferto sospiro di sollievo emesso da tutto il cinema italiano. Tolti i freni agli aggeggivi, ECCE BOMBO, il nuovo film di Nanni Moretti, è stato definito «brillante, piacevole, originale» (AVANTI)

«Lunghe e tanto angosciose da toccare il sublime del ridicolo» (CORRIERE DELLA SERA)

«Gustoso, agile, acuto» (IL MESSAGGERO)

un film di NANNI MORETTI

ecce bombo

UNO STUPENDO FILM PER TUTTI

4ª settimana al **CRISTALLO**

Eccezionale esclusiva del Superspettacolo «MIRACOLO» in 3-D per farvi ammirare il cinema in modo diverso

con MADDY-LYN-JOANNA-LOUISE-MARGO-SUWKA
regia di ALF SILLIMAN JR. EASTMANCOLOR

Fare l'amore è il loro hobby preferito

Vietato minori 18 anni - Sono sospesi inviti e biglietti omaggio

All'ingresso in sala vi verrà fornito un paio di occhiali «Polaroid» per la visione particolare del film

Clamorosi sviluppi nell'inchiesta dei carabinieri

Preparavano un sequestro di persona i cinque uomini arrestati a Venaria?

Altro fatto: catturato a Volvera uno dei contitolari del "Market Center" per una serie di truffe: avrebbe svenduto la merce che comprava senza pagare

Vincenzo Falletti e Gabriele Pautasso, arrestati

Che forse un colpo di scena nella vicenda dei cinque malviventi arrestati mercoledì dai carabinieri di Venaria. Le perquisizioni effettuate nelle loro abitazioni hanno confermato i sospetti degli inquirenti. Sono state trovate armi, munizioni ed esplosivi, parrucche, passamontagna e maschere per scrivere. C'è la convinzione che la banda stesse preparando un sequestro di persona.

Le indagini erano partite dopo che una bomba aveva distrutto l'autofficina di Lorenzo Bonzano, in corso Giulio Cesare [illegible]. Dopo due mesi di appostamenti e pedinamenti giornalieri i militi, mercoledì, avevano deciso di passare all'azione. I malviventi si erano dati convegno in una stradina secondaria della Falchera, ignari di essere seguiti dagli investigatori. Erano giunti a bordo della Fiat «131» di Semone Stojanovic, 40 anni, Torino, corso Sebastopoli 73 e [illegible] «850» di Giuseppe Li Pira, 35 anni, via Cilea 12. A bordo di quest'ultima si erano diretti verso Rivarossa, per l'atto conclusivo di un altro tentativo di estorsione nei confronti del commerciante Mauro Savello.

I carabinieri li avevano bloccati ed arrestati. Oltre allo Stojanovic e al Li Pira c'erano Gaetano Micai, 30 anni, corso M. d'Azeglio 78, Vincenzo Falletti, 48 anni, via Barletta 122 e Michele Costa, 29 anni, via degli Ulivi 79/A, tutti di Torino.

★ Tutti la conoscevano come il ragionier Angeli, contitolare del «Market Center», un grande magazzino di corso Siracusa 169. In realtà si chiama Gabriele Pautasso, 30 anni, via San Martino 15, Volvera. Qui il giovane è stato arrestato ieri all'alba dai carabinieri: si stava preparando a fuggire, avendo letto sui giornali la notizia dell'arresto del suo complice in «affari», Pietro Raia, 36 anni. Insieme avevano creato la «macchina per far soldi» e i raggiri si protraevano ormai da un anno.

I due acquistavano merce da varie ditte (una trentina) di Torino, Rivoli, Volpiano, La Loggia, Milano, Verona, Reggio Emilia, dando subito degli acconti. Ma i soldi si sono fatti sempre aspettare e quando erano proprio costretti a pagare il dovuto, i due hanno firmato assegni, quasi sempre non coperti.

Convegno a Trofarello sul costo del pedaggio

Il comune di Trofarello ha indetto per oggi un convegno sul pagamento del pedaggio per l'accesso alla tangenziale sud «Santena-Moncalieri». All'assemblea sono invitati la Regione, la Provincia e il Comune di Torino, come azionisti della società Ativa. Sul posto del pedaggio e il forte incremento di traffico sulla statale 29, che attraversa i comuni di Santena, Cambiano e Trofarello e numerose frazioni, le Amministrazioni di tredici comuni insorsero con decisione, mobilitando poi gli utenti della tangenziale sul grave problema.

Fra i temi previsti in discussione, la diminuzione del costo del pedaggio e la costruzione di una rampa d'accesso in località Sabbioni per chi viene da Chieri, Cambiano e Trofarello.

Il bilancio di Coazze

Il Consiglio comunale di Coazze ha approvato all'unanimità il bilancio di previsione per il 1978 che pareggia sulla cifra di 785 milioni 582.000 lire. Su quindici consiglieri erano presenti nove dei pci e due della dc.

24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

Calendario

Oggi si festeggia: San Corrado, San Diomede, San Teodoro vescovo. **Domani:** San Felice, San Giorgio martire.

Foto a Pinerolo

«Obiettivo su Pinerolo» è il titolo d'una mostra fotografica che si inaugura oggi a Pinerolo a Palazzo Vittone. A cura della Pro Loco e del Club Fotografico Pinerolo.

Furto a Ivrea

Singolare furto nella cantina di Ada Bristot, 47 anni, Ivrea. I ladri hanno rubato la collezione di fumetti (Diabolik, Satanik e Messalina) appartenente al marito Vittorio Romano. Non contenti, i malviventi si sono poi abbandonati ad atti di vandalismo rompendo e danneggiando la collezione di minerali che l'uomo teneva custoditi in appositi armadi. Il danno, secondo la denuncia fatta dalla donna, ammonterebbe a circa sei milioni di lire.

Suicidio a Coassolo

Un uomo di trent'anni, Giuliano Spada, Pianezza, via Ducale 8, si è ucciso l'altro ieri a Coassolo. Il rinvenimento è avvenuto in un rustico disabitato in frazione Gavi al numero 349, di cui sono proprietari gli eredi Mochetta emigrati da oltre vent'anni dal paese. L'uomo si è impiccato con una corda appesa ad una trave.

Le reines di Pavone

Domani, organizzata dalla Pro loco, si terrà a Pavone nei pressi del campo sportivo una battaglia delle reines. La manifestazione s'inizierà alle 14; dovrebbero scendere in campo una settantina di animali.

Consultorio a Borgaro

Dal 10 aprile è entrato in funzione il «Consultorio per la salute, l'educazione, l'igiene sessuale del singolo, della coppia e della famiglia» che svolgerà i compiti previsti dalla legge regionale n. 39 del 9-7-76. Orario: lunedì dalle 15 alle 18, mercoledì dalle 17 alle 20. Il servizio è gratuito.

Schubert a Ciriè

La stagione dei concerti schubertiani si concluderà a Ciriè domani alle 21 col trio del conservatorio di Torino ed il basso Nicola Bosio.

In strada Volvera a Orbassano

Ignora lo stop, travolge un'utilitaria: un morto

La vittima è un operaio di 41 anni - Altra disgrazia a Grugliasco: muore studente diciottenne in moto

Giovanni Cagnasso, 41 anni, Volvera, via Rivalta 35, è morto ieri mattina alle 6 mentre stava andando al lavoro per un incidente stradale occorsogli mentre era alla guida di una «500», che si è scontrata con una «126» condotta da Franco Gemignani, 23 anni, da Pisa, residente ad Orbassano in via Roma 41, all'altezza dell'incrocio di strada Volvera con la circonvallazione diretta a Piossasco.

Non si conoscono ancora, a detta degli inquirenti, le esatte circostanze del sinistro, ma pare che la vettura del Gemignani proveniente da strada Volvera non abbia rispettato lo stop posto di imboccare la circonvallazione di Piossasco, sulla quale in quel momento stava passando la «500» del Cagnasso.

L'urto è stato fortissimo e la utilitaria, investita in pieno, è stata scagliata a parecchi metri di distanza. Ai barellieri del pronto soccorso di Orbassano accorsi sul posto [illegible] apparso subito gravissimo le condizioni del Cagnasso che di lì a poco ha cessato di vivere, in seguito a trauma cranico e a fratture multiple in varie parti del corpo.

Meno gravi le ferite riportate dal Gemignani che è stato ricoverato alle Molinette per ferite lacero contuse e stato di choc, con [illegible] di 30 giorni. L'operaio deceduto lascia la moglie Teresina Cagliero e due figli Pier Paolo e Flavio di 12 e 5 anni.

★ A Grugliasco uno studente di 18 anni, Annunziato Costa, via Turea 34, è stato ucciso da un'auto, mentre rincasava in moto. L'incidente è accaduto in via Milano angolo via Genova.

Ad investirlo è stata un'Alfa «Gt» guidata da Antonio Campione, 29 anni, demolitore, Collegno, corso Francia 16. Secondo i primi accertamenti l'automobilista percorreva via Milano in direzione di via Genova sopraggiunto il sesto buco.

Annunziato Costa è stato travolto al centro dell'incrocio. E' morto sul colpo.

★ Alle 16 di ieri si sono svolti a [illegible] i funerali della giovane sposa deceduta martedì a Chivasso, nel reparto maternità dell'ospedale.

Maria Rosa Duvia in Vindrola, alle 10,00, era entrata in sala parto e aveva dato alla luce una bimba. Il parto non aveva presentato difficoltà. Alle 11,30, improvvisamente ed inaspettatamente, il cuore aveva ceduto. Fatta trasportare in sala rianimazione, il ginecologo dott. Bertino, si era prodigato per strappare la puerpera alla morte. Ma tutto era stato vano. L'autopsia ha escluso ogni dubbio circa le cause del decesso: la donna è morta per choc neurogeno.

Giovanni Cagnasso, 41 anni

La Honeywell ha denunciato gli operai

Tensione allo stabilimento «Nesetpreli» di Caluso. Ieri da tempo organizzazioni sindacali e direzione sono impegnati nelle trattative per la piattaforma integrativa interna. Nei giorni scorsi la società ha dato incarico agli avvocati Giovanni Biglia e Giovanni Ercoli di presentare denuncia nei confronti del consiglio di fabbrica, che avrebbe ordinato il blocco dei trasfilo [illegible] merci ai cancelli dello stabilimento. La denuncia verrà discussa mercoledì mattina in pretura a Strambino dal pretore Pisaquale. Ieri uno dei membri del consiglio di fabbrica, Ettore Addano, ha dichiarato che tutte le maestranze — impegnate in questi giorni in assemblee permanenti — saranno presenti all'udienza. «La nostra piattaforma — ha aggiunto Francesco Pellegrino — ha alcuni punti irrinunciabili: lo sviluppo qualitativo e quantitativo della ricerca, gli investimenti, la garanzia dell'occupazione e l'organizzazione del lavoro. Se non risolviamo questi punti la vertenza continuerà».

Assemblee alla Olivetti contro il terrorismo

Promosse dalle organizzazioni sindacali, si sono svolte in tutti gli stabilimenti Olivetti assemblee per discutere la situazione politica del Paese alla luce dei recenti tragici avvenimenti. A questo proposito il consiglio di fabbrica della Olivetti di Scarmagnano ha inviato al presidente del Consiglio, Andreotti, un telegramma nel quale «rinnovando l'auspicio che l'on. Aldo Moro possa ritornare alla sua famiglia, alla vita politica e alla democrazia, ribadisce la necessità di mantenere la posizione di fermezza democratica più espressa dalla dc nel respingere il ricatto dei terroristi. Qualsiasi deroga delle leggi e dei principi della Carta Costituzionale significherebbe rinnegare i valori della Resistenza».

Tv private - I programmi

Telestudio Torino (canale 34 Uhf) — **Film:** 16 «Scacco internazionale»; 21 «Il re e il maggiordomo»; 23,05 telefilm «L'incontro». **Programmi:** 18,30 Cartoni animati; 17,35 Brivido mistero; 18 Giochi tu gioco io; 18,45 Notizie; 19 Servizi speciali di T.S.T.; 19,25 «Turin di nostri temp»; 22,30 Quattromosto tv.

Tele Vox (36 Uhf) — **Film:** 17 «Balocchi e profumi»; 19 «I terroristi della metropoli»; 21 «Totò e il terzo uomo». **Programmi:** 16,30 La stampa citradina; 18,30 documentario «Giorno di festa»; 20,30 documentario «La dolce forza»; 23,30 Concerto: «Madama Butterfly» (selezione II parte) di G. Puccini.

Gbrnale Radio Piemonte (42 Uhf) — **Film:** 14 replica di «La valle delle ombre rosse» col.; 15,35 telefilm replica «Panico: un caso di emergenza»; 17,35 telefilm per ragazzi «Space Angel» col.; 20,20 «Le prigioniere» col.; 23,35 telefilm «Evasione impossibile: i protagonisti» col.; 0,25 film replica. **Programmi:** 18,05 Rubriche torinesi; 19,35 Reportage; 19,55 Calcio: Juventus story; 22,20 Quiz: la parola è d'oro; 22,45 Nude, vestite, travestite.

Televisione Commerciale (44 Uhf) — **Programmi:** 17,30 Cartoons; 18 Minibalita 78; 19,30 Flash; 20 Pane dai cherubini; 22,05 Scatola a sorpresa; 23,30 Buona notte.

Tele Kitsch (46 Uhf) — **Film:** 16,30 «Un giovane, una giovane»; 20 «Le spie uccidono in silenzio»; 22,15 «Nei mari dell'Alaska». **Programmi:** 18,30 Top music show; 19,30 Telepress: 19,50 Toto Kitsch; 21,45 Lei, lui, la gente; 22 Telepress.

Videogruppo (52 Uhf) — **Film:** 17,30 «Il mio uomo è una canaglia» col.; 20,30 «Un ombrello pieno di soldi». **Programmi:** 19 Gipsy, viaggiare diverso; 19,30 Videonotizie; 19,45 Obiettivo Torino; 22,15 Calcio nudo; 23,15 Yuga per voi; 22,45 Videonotizie 2ª ed.

Tele Europa 3 (58 Uhf) — **Film:** 10 «Il clan del terrore» col.; 13 «Fbi operazione Pakistan»; 15 «S.O.S. i mostri uccidono ancora» col.; 17 «La settima compagnia parte in guerra» col.; 20 «Dialoghi horror» col.; 22 «Carnet per un morto» col.

Tele Torino International (61 Uhf) — **Film:** 10 «Cuore ingrato»; 12 «Due soldi di speranza»; 22 «La nave delle donne maledette» col.; 22,30 «L'ultimo uomo della terra». **Programmi:** 11,30 a tavola con; 12,45 Notizie; 14,20 Antologia del canto popolare italiano; 15 Hallo Jazz; 15,30 Volare; 18 Abitare; 17 Saturday music; 18 A cena con voi; 19 Sabato sport; 19,45 Notizie; 20,15 Grand prix; 21,15 La panchina.

Moncalieri: sono cominciati i lavori per restaurare il vecchio municipio

L'ala del palazzo comunale di Moncalieri che si affaccia su via Santa Croce, è divisa da oggi in due parti per alcuni lavori di restauro. Il piccolo corridoio che collega gli uffici del municipio è stato smantellato. Per alcuni mesi chiunque debba spostarsi da un assessorato all'altro, dovrà passare esternamente, su via Principessa Clotilde.

«I restauri dureranno tuttavia entro questo mese — afferma l'assessore ai Lavori Pubblici, Francesco Fiumara —, sorgeranno cinque locali che verranno probabilmente occupati dagli uffici di ragioneria, e i servizi igienici. Al piano superiore, verrà trasferito l'archivio amplato e rimaneto».

La spesa prevista per questa prima parte di interventi è di 100 milioni. L'opera rientra in un generale piano di ammodernamento dello stabile, con un costo complessivo di 350 milioni. «Era indispensabile — dice il sindaco Guido Pigna —, in molti locali si è spesso dovuto ricorrere a puntellamenti provvisori per evitare crolli».

Alla ricostruzione della parte prospiciente via Santa Croce, ex proprietà Masera, seguirà quella su via Principessa Clotilde. Il fabbricato ex proprietà Barnavale e quello ex proprietà Parodi sono in gran parte abbandonati perchè pericolanti. Il progetto prevede l'ampliamento della sala consiliare, mentre l'ufficio dell'associazione Avis otterrà un accesso indipendente dagli altri locali. La cosa maggiore interessa il tetto, i pavimenti e gli intonaci interni quasi tutti scrostati. Gli uffici di alcuni assessori sono già stati «rifatti a nuovo», ma restano ancora molti locali da completare. Nel piano rientrano anche i cortili che verranno pavimentati in porfido.

TVcorriere

da oggi

IL «RADIOCORRIERE TV» E'

più informato

PERCHE' E' SCRITTO ANCHE DA CHI «FA» LA TELEVISIONE

più critico

PERCHE' PARLA CON LA VOCE DEI PROPRI LETTORI

più indiscreto

PERCHE' RACCONTA LE COSE CHE AVVENGONO DIETRO LE TELECAMERE

dalla parte dello spettatore

FIAI MARKETING

QUESTA SETTIMANA

- L'AVVENTURA DI FOGAR VISTA DA QUILICI FRAJESE, MOSER
- «DA GIUDICE A POLIZIOTTO» UN ARTICOLO DI NANDO GAZZOLO
- ESCLUSIVO: LA NIPOTE DI MARIA CALLAS STUDIERA' CANTO CON LAURI VOLPI
- RAGAZZI... UFO ROBOT - IL SECONDO BOLLINO DEL CONCORSO - IN PALIO 3333 PREMI

Cinema TORINO

Dall'inferno dei sensi un amore drammatico che sconvolse il Giappone

UN FATTO VERO CHE SUPERA QUALSIASI FANTASIA EROTICA

Quando l'amore, la lussuria, la libido diventano forze inarrestabili; quando si precipita a livelli sessuali mai raggiunti allora è **ABESADA**

ABESADA L'ABISSO DEI SENSI

JUNKO MIYASHITA · HIDEAKI EZUMI

Regia di NOBORU TANAKA - Colore

ATTENZIONE!

ABESADA L'ABISSO DEI SENSI

è l'unica alternativa valida ai film stanchi che il monopolio grandi distributori - grandi esercenti ha pianificato per voi per il ponte festivo

ABESADA L'ABISSO DEI SENSI

Finalmente pubblico e critica entusiasti!

PRIME VISIONI

AMBROSIO: « La mazzetta », Nino Manfredi, Ugo Tognazzi, Cal. Orario: 14.40; 16.40; 18.50; 20.30; 22.30.

ARCO-INC: « Il diavolo probabilmente... », Vict. 14.

ARISTON: «Ulisse» e «Gonzales matador matatore».

ARLECCHINO: « Due vite, una svolta », S. McLaine, A. Bancroft, M. Hashimoto, Col. Non vist. Ore: 14.10; 16.20; 18.15; 20.10; 22.20.

ASTOR: « La febbre del sabato sera », Vict. 14.

AUGUSTUS: « Scimmia bianca il re della foresta », cartoni-color. Or. 14.40; 16.40; 18.35; 20.20; 22.30.

CAPITOL: « Angelo », Vict. 14.

CENTRALE d'Essai: «Ecce Homobo di Morelli con L. Rossi, C. Mauri. Ore: 10.30; 15.10; 17; 18.30; 20.40; 22.30.

CORSO: «Incontri ravvicinati del terzo tipo».

CRISTALLO: « Le porno fanciulle », Cal. Vict. 18.

DORIA: «I duellanti».

GIOIELLO: «Io e Annie», W. Allen, D. Keaton, col. Non vietato. Orario: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

IDEAL: «Cyclone», A. Kennedy, C. Baker, col. Non vict. Or.: 14.30; 16.35; 18.30; 20.35; 22.30.

LILLIPUT: « Io sono Dio Papa re », di Luigi Magni, con Nino Manfredi. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

LUX: «Salvate il Gray Lady».

METROPOL: «Supereccitation».

NAZIONALE: «Pericolo negli abissi» di B. Vailati. Non vm. Ore: 14.30; 16.20; 18.30; 20.30; 22.30.

OLIMPIA: « Il tocco della Medusa », Vict. 14. Ultimi dim: 15; 17.30; 20; 22.30.

REPOSI: « Piedone l'africano », Bud Spencer. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30.

ROMANO: « La vita davanti a sé », Signoret. Premio Oscar '78. Vict. 14. Or.: 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

STUDIO RITZ: « Ciao, maestro » di M. Ferreri. V. 18; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30.

TORINO: «Abesada, l'abisso dei sensi». Vict. 18. Junko Miyashita, Hideaki Ezumi.

VITTORIA: « Malova indaga ».

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALESSANDRA: «Quel pomeriggio maledetto», Lee Van Cleef, T. Barker, Col. Vietata 14. Or.: 14; 15.40; 17.20; 19.15; 21.05; 22.45.

ASTRA: « Quello sporco, sporco, sporco, sporco mondo », Tracy. Non vict. Ringr. 1000. 18-22.

COLOSSEO: «Giulia», J. Fonda, V. Redgrave. Or.: lot 18.15; 20.15; 22.30.

ELISEO: «Quando c'era lui caro lei», Villaggio. Non vist. Ringr. 1000.

FORTINO: «Il bandito e la madama», B. Reynolds, col.

LA PERLA: «La corsa di Mister Goodbar». Vict. 18. Ultimi spettac. Or.: 15.05; 17.20; 19.50; 22.30.

SECONDE VISIONI

A.B.C.: «Io sono mia», Sandrelli, M. Schneider. Vict. 14 (ingr. 300).

ACAPULCO: «Eros nel per esempio», A. Celentano, R. Pozzetto. Vict. 14. Or.: 10.30; 15.30; 20.15; 22.30.

APOLLO: «West Side Story», Natalie Wood, Rita Moreno. Non vist. Or.: 10.30; 22.30.

CONTINENTAL: «Il triangolo delle Bermude», L. Hamilton, G. Delida, M. Vlady.

MAFFEI: «Amore alla francese», N. Delon. Vist. 18 (ingr. 2000). Or.: 14.30; 16.05; 17.40; 19.10; 20.50; 22.30.

MASSAUA: «Gli uomini della terra di-rematica dal tempo», Doug Mc Clure, Patrick Wayne. Non vist. Or.: 10.30; 15.30; 20.30; 22.30.

MASSIMO: «Ritratto di borghesia in nero». Vietato 18.

ORFEO: «La banda Vallanzasca», Pu-lizzano-Damario. V. 18 (ingr. 1200). Or.: 15; 17; 18.45; 20.30; 22.30.

PUNTODUE d'Essai: «Al di là dei buoni e dei malvi», di L. Cavani. Vict. 18. Or.: lot 17.30; 20; 22.30.

SECONDE VISIONI

ROMA: «Il figlio della sceicca», Tomas Milian. Non vist.

PIEMONTE: « La ragazza dal pigiama giallo », R. Milland, D. Di Lazzaro.

PRINCIPE: « L'uomo nel mirino », C. Eastwood. Vict. 14. Ap. 16.30; ultimo 22.30.

STATUTO: « West Side Story », Wood-Chakiris. Non vist. (ingr. 850); ap. 15; ultimi 22.30.

ZETA-RAGAZZI: «Pinocchio», dis. animati di Walt Disney, col. Ore 15-17. Baby sitter in sala.

CINEMATOGRAFI

ZONA CENTRO

CRAVESANA: «Il corsaro dell'isola verde». Ore 15-17.

MILANO: « Bruce Lee », « Tolò e la dea ottantite ».

MOVIE CLUB: «Il suo Thomas Crowne», S. Mc Queen di N. Jewison. 20.30; 22.30.

PO: «I peccati dei giovani di provincia». Vict. 18.

REGINA: Mostra all'inferno». Non v.

VITT. VENETO: «Alice ospizio», U. Andress, O. Gemma. Non violato.

ZONA CROCETTA-S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Doppio delitto».

GIARDINO - STUDIO 2: « Un alce vuole un'altra donna », Cann. Non vict. (ingr. 800, vidat. Enal).

MIRAFIORI: «Bianco e Bernie», un film di W. Disney.

S. RITA: «Due cuori una coppetta».

SMERALDO: « Poliziotto senza uniforme», Merli. Vict. 14 (ingresso 800).

VINCAGLIO: « La ragazza dal pigiama giallo », Michele Placido, Dalila Di Lazzaro. Vict. Fenest. V. 14 3- ult. 21.30-22.30.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Il corsaro nero», Kabir Bedi.

SAN PAOLO: « Guerre siciliani », Cushing. Non vict. (ingresso 800). Pomeriggio ore 14-17; sera: ore 20-22.30.

ZONA FRANCIA

BERNINI: «Un sacco da manipolare», Vittorio 18.

ESEDRA: «E poi lo chiamarono il magnifico».

ODEON: «Champagne per due dopo il funerale», di A. Christie.

ZONA S. DONATO

DIANA: «Telefilm». Classic Bronson. tecn. Non vict.

ROMA INC. Horror-Thrilling «Champagne per due dopo il funerale».

UMBERTA: «Casalinghitudine e chiamata Trinità» «Venere pirata».

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA-LUCENTO

AMBRA: «Le avventure di Bianca e Bernie» di Walt Disney. Or.: lo. 17.40; 19.10; 20.40; 22.30.

EDERA: «Ogni lo donna bestia di J. Franco con D. Torres, E. Feli, vict. 18 Ap. 15.30 (ingr. 700).

JOLLY: ore 21 spettacolo musicale appassionato: regista film: «Tolò e i due cocorite».

LUCE': «I dieci comandamenti».

LUTRARIO: « Kleinhoff Hotel », C. Clery, U. Greist, M. Placido. V. 18.

MURIALDO': «Kugnolino», A. Celentano, C. Mori. Ap. 16.30; Ult. ore 21.

ORIONE': «Supervixens».

SPLENDOR: « Via col vento », C. Gable, V. Leigh, O. De Havilland, techn. Apert. 20.30. Inizio film 20.50.

ZONA MILANO REGIO PARCO

ARI: « A forza di sberle».

FALCHERA: «Quelli della calibro 38».

LANTERI': «Californian».

MAIOR: «Grazie tante arrivederci», Vitani. Vict. 18 (ingresso 800).

ORIENTE: «Buzzo il supermagistrato».

SEMPIONE: «Omen » «supperia».

SOCIALE: «Guerre siciliani», Cushing. Non vict. (ingresso 800).

ZENIT: «Squadra antiruffa», Milian. Non vict. (ingr. 600).

ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

ARIZONA: «Via col vento» (nuova edizione). C. Gable, V. Leigh. Spettacolo unico ore 21.15.

ARTISTI: «Lo bolognese», F. Gamelli A. Collins. Vietato 18.

CITTADINO d'Essai: « Il mostro » di L. Zanussi con J. Dzieciol. S. Rome. Non vict. Ore 20-22.30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA: «Herbie al Rally di Montecarlo», Walt Disney 20-22.

CINEOCCHIO (Valenza, 46): «Led Zeppelin: the song remains the same», ore 20 - 22.30.

CUBRE': «Merkle al rallye di Montecarlo», di W. Disney, con 13, tones. Techo. Apertura 14.30.

ITALIA: «Madame Claudie», Fabian. Vietato 18 (ingresso 600).

NIZZA': «La trappola di ghiaccio», apertura 20.

S. LUIGI': «I 4 dei Pater Noster».

SPEZIA: «Nessuno». Non vietato.

« Cinema » carissimo parrocchiale

Rassegni Enal-Agis — Cinema Accademia Cine Studio, Arco, Giardino, Roma, Inc. — Sala degli Innocenti: «La Sirena - La Carlisa» - Ridotti Enal alla cassa - Palazzetto Fiat, via Giulio ore 20,30 - «Il» Coppa Karate Città di Torino» Biglietti in vendita all'Enal: Teatro Piccola Ribalta: « Bravi-ragazzi Monni Boori ch'a l'è cra'a - Riduzioni Enal alla cassa: Ippodromo Stoppiglia-Vinovo; ore 15 Trotto. Riduzioni final alla cassa: Juventus-Fiorentina: biglietti (extra) e ridotti all'Enal.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO

DORA: «Via col vento».

AVIGLIANA

CORSO: «Poliziotto senza paura».

GRANERO: «La compagna di banco».

BEINASCO

ITALIA: «Via col vento».

BORGARO

ROYAL: «La dolcezza del disturato militare». Vietato 18.

BORGONE

IDEAL: «L'amore adolescente».

CARIGNANO

PETER: «L'insegnante va in collegio». Fenech. Vietato 14.

CASELLE

ITALIA: «Air Supertoys 77».

ROMA: «Io Bianca Orsoe e la legione straniera».

CARMAGNOLA

LUX: «Ritratto di borghesia in nero». Vietato 18.

MARGHERITA: «Io una notte piena di doppio». Non vietato.

SPLENDOR: «Tintorera lo squalo che uccide».

CHIUSA S. MICHELE

GLORIA: «Telefilm».

CIRIE'

CATALANO: «Per chi suona la campana».

ITALIA «Metodramment». Montesano Non vietato.

NUOVO: «West Side Story», N. Wood Non vietato.

CASTIGLIONE

FLORIDA: «Sahara Cross».

CUORGNE'

PERONA «L'isola dei cani. Hanna».

MARGHERITA: «L'insegnante va in collegio». Vict. 14.

GASSINO

ITALIA: «Telefilm».

GIAVENO

S. LORENZO: «Proibendo rosso».

LANZO

CATALANO: « Cane lupus ».

LEINI'

LIBRA: «Una donna di seconda mano». Vietato 18.

LUSERNA

LUSERNESE: «Quello strano uomo di papà».

MONCALIERI

CIAK 3: « Io Stato Gano e la ragione straniera ». Non vict.

ECCELSIOR: «Lo spaventatore». Non v.

ITALIA: «Quando c'era lui... caro lui!» Paolo Villaggio. Non vietato.

NUOVO NAZIONALE: «La bestia Valtananace». La visione rend.

NONE

EDEN: «Indianapolis pista infernale».

OSBASSANO

MODERNO: «Squadra antiruffa».

ORATORIO: «Ercole e la regina di Lidia».

PIOSSASCO

S. GIORGIO: «L'orca assassina».

PINEROLO

ITALIA: «Piedone l'africano».

NUOVO: «Ritratto di borghesia in nero».

PRIMAVERA: «Il grande attacco».

POIRINO

ITALIA: «Soldato blu».

RIVALTA - T. FRANCESI

SMERALDO: «Papillon».

RIVAROLO

CRISTALLO: « I da. gladiatori ». Non vict.

RIVOLI

NUOVO: «La malavita attacca la polizia risponde».

S. ANTONINO

MODERNO: «Il vendicatore dalle mani d'acciaio».

S. MAURIZIO

EDERA: «Le braghe del padrone».

SETTIMO

BECCARIS: «In una notte piena di pioggia».

GARIBALDI: «Guerre siciliane».

MODERNO: « La (ora è ancora viva) Sandokan alla riscossa ».

SUSA

CENISIO: «Goodbye e Amen».

CIVICO: «Vanessa nell'inferno dei sessi», Vietato 18.

TORRE PELLICE

TRENTO: «La grande avventura».

TROFARELLO

DAVIDE: «Kosmos».

VENARIA

DANTE: «Il cadavere del mio nemico». Vietato 14.

SUPERCINEMA: «Abisso».

VALPERGA

AMBRA: «Le braghe del padrone».

VEROLENGO

ITALIA: «Italia in pigiama».

VOLPIANO

ITALIA: «Enuff storia di truffe e di imbroglioni».

TEATRI

ALCIONE: « Erotic strip variety », con Lucy Novak. Vict. 18. Or.: 16.15-21.30.

ALFIERI: questa ore 21.15 e domani ore 21.15 Gipo e le sue canzoni. Prez. cassa teatro. Inf. 535.440.

CABIRIA: ore 21 Sabatini.

CARIGNANO: ore 20.30 previe e domani ore 15.30 « Verso Damasco », di August Strindberg. Regia di Maria Mistrotti. Spettacolo in abbonamento Tel. 544.362 - 596.240.

ERBA: ore 21.15 e giovani ore 16 e 21.15 «Benvenuti al varietà», con Mario Ferrero e Aurora Banfi. Prez. v. Moncalieri 241, tel. 690.467. Ultimi 3 giorni.

ERBA: mercoledì ore 21 «Profezie» di Nostradamus con Renucio Boscolo; ore 19.30 e 22.30 «L'abbonamento fine dell'estate».

INTRADOSSI (871.669): 22.15 «La strega » La cortese di R. De Giorgio da A. Cechov. Regia di P. G. Cerrato.

NUOVO - Sala Valentino: ore 21.15 e domani ore 16 Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di A. Christie. Prez. C. M. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

GALLERIE - MUSEI

ARTE CLUB (Bruffetio 2) Tino Aime.

ARTE 83 (Nizza 131): Collettiva.

ARTE QUARTO - CIAVENO (v. Roma 29): personale Carlo Sayno.

CARLO ALBERTO (via Carlo Alberto 12): C. Arbelle. « Le donne del melodramma ».

CASSIOPEA (Cavour 31): Bernardini.

CITTADELLA (Bertola 31): Calotta.

COMANDUCCI (c.so Re Umberto 10, tel. 530.616): Emilio Vitali.

GALLERIA QUADRINO: T. Salomoni.

GIOIA (Galleria 2 - 834.423): V. Lam, vini e pastelli. Ore 10-12; 16-20.

I SEGNI DI BOB BEN (S. Teresa 20 c): Argenti, tribali del Sudan) artistico.

IL PORTICO - Pinerolo - tel. 73062: Gigi Morbelli. Dal 22/4 all'8/5/1978.

LA CONCHIGLIA: Giuseppe Siccardi.

LA IF (Chiesa Sal. 10): Grafica Int.

MAGNAWA CENTRO (v. P. Tommaso 2): Nani Rocchi.

NARCISO: Curt Stenvert.

PIERA (c. Cairoli 72 - tel. 837.344): Max Ingoo - 50 disegni inediti.

RICERCHE (360.501): Erio Orthodox.

SALA D'ARTE MATEF (v. 2. Jocondo 104 tel. 900.231) Stefano La Cleste.

TUTTOARTE: Edmondo Mancella 17.

TUTTAGRAFICA (v. Carlinati P. Riva.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Bruna Liberatore.

BERMANI Telemaco Signorini.

berman

v. Arcivescovado 9 int. 16 tel. 537.430

Telemaco Signorini

1835-1901

Disegni e acqueforti

comanducci Galleria d'Arte

C. Re Umberto 10, tel. 530.616

PERSONALE

EMILIO

VITALI

fino al 10 maggio

NUOVO: oggi e domani ore 21.15 e domani ore 16 e 21.15 «Brasil Tropical» il Carnevale di Rio in scena. Prez. c. M. d'Azeglio 17, telef. 655.552.

PELLICO CENTRALINO (lunedì 16 - 817.500): ore 22 Pellico Andreasi.

PICCOLA RIBALTA (v. Juvara 15 - tel. 424.044 - 533.084): questa sera ore 21.15 e domani 15.30 e 21.15 «Dessi-ne Monnò Boori ch'a l'è nra» cantautalia cabaret in 16 quadri di Aldo Nicolai.

TEATRO REGIO: Biglietteria per informazioni tel. 548.000.

TEATRO DEGLI INFERNOTTI (v. C. Battisti 4/B): 21.19 «Sonata di fantasmi» di A. Strindberg. Regia di R. Sodano con Anna D'Offizi. Ultime 2 repliche.

RITROVI

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 2): 21.

ARLECCHINO: ore 21 Ruby.

BELLE ARTI: ore 21 Nuova Equipe.

CASTELLINO: ore 21 I Falchi.

CLUB 84: ore 21 I Marmilstoni.

DU PARC: 19.45-21 Revione.

EDEN: ore 21 Accord.

FARO: 15.30-21 Nuccio Nicosia.

GARDEN: ore 21 I Simpatici.

LA PERLA: 15.30-21 Gli Aratri.

LE ROI: ore 21 La Troupe.

MASSAUA: ore 21 New Men.

PLANETARIO: ore 21 Gil Oscar.

ODEON (ex Sala Gay): ore 16 e 21.

TROCADERO: 21 I Mimmo's.

INDIE - PIANO BAR (via Verdi 10, tel. 837.340): al piano C. Spinardi e Roberto, 21.30 folk con Dino Lattanzio.

MINI CABARET tel. 613.8001.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze orch. Pino Show.

3HAKER-PIANO BAR (C. Battisti 3 - t. 832.497): Thomas e Christine.

CAPRICE DISCOTECA (Nacchi 18): 19.

EZE PUB DISCOTECA (Bilgny 14).

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

RITROVI

le immagini

Le ACQUEFORTI di

VAIRO MONGATTI

Torino - Via della Rocca 2

galleriaPirra

corso Cairoli 22 telefono 877.344

Max Jacob

50 disegni inediti

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21.15 Omaggio a Damiano Damiani «L'istruttoria è chiusa dimentichi» con F. Nero, R. Cucciolla, G. Wilson, L. Sisti; REP. T. Ferro (Italia 1971, col. m. 105).

Teatro Alfieri

Stasera e domani ore 21,15

GIPO

e le sue canzoni

ULTIMI 2 GIORNI

Pren. inf. tel. 535.440

ALFIERI: da martedì

JUSA SABATINI presenta

COPPELIA

fiaba in 2 atti con

POMPEA SANTORO

EUGENIO SCIARROTTA

Coreog. Jean-Marie Dubrul

Pren. da oggi cassa teatro

TEATRO NUOVO

Questa sera ore 21,15 domani ore 16 e 21,15

Più fantastico del fantastico

BRASIL TROPICAL

Il Carnevale di Rio

IN SCENA

Pr. C. M. d'Azeglio 19 - t. 655.552

TEATRO ERBA: ore 21,15

Domani ore 16 e 21,15

BENVENUTI AL VARIETA'

Mario FERRERO

Aurora BANFI

ULTIME 3 REPLICHE

Pren. C. Moncalieri 241 tel. 690.467

ERBA D'ESSAI

Mercoledì ore 21

Profezie di NOSTRADAMUS

partecipa RENUCIO BOSCOLO

Sono in vendita i biglietti

TEATRO STABILE TORINO

al CARIGNANO ore 20,30 precise

Domani ore 15,30

Verso Damasco

di August Strindberg

Regia di Maria Mistrotti

Città di Torino

Assessorato per la Cultura

DALLA CITTA' AL QUARTIERE

SALONE REGIO PARCO

Via S. Benigno 20

Domani sera ore 21

Cooperativa NUOVA SCENA

LA SOFFITTA DEI CIARLATANI

di Vittorio Franceschi

regia Francesco Macedonio

Ingresso L. 500 - gratuito ai pensionati con tessera di lib. circ. ATM e militari di leva

ore 14,45

VINOVO

Premio Norvegia

L. 4.400.000

Gioiello

2ª SETTIMANA

ECCEZIONALE SUCCESSO

IO & ANNIE

un film di WOODY ALLEN

ANNIE HALL

il film Vincitore di

4 Premi OSCAR

MIGLIOR FILM

MIGLIOR REGISTA

WOODY ALLEN

MIGLIOR ATTRICE

DIANE KEATON

MIGLIOR SOGGETTO ORIGINALE

Questa sera ore 21 al Palasport

di Torino (Parco Ruffini)

PREMIATA FORNERIA MARCONI

Ingresso L. 2000

Prevendite: Palasport - Baletto Rosso Vasquez - Campus - Ricordi - Arol

TEATRO PELLICO CENTRALINO

Stasera ore 22 Cabaret

ANDREASI

Pren. (837.500) inf. Sede Soci

Teatro ALCIONE

«Erotic Strip Variety»

con LUCY LOREN LOUISELLE

MY CLUB

DISCOTECA

Ore 15 e 21

Venerdì e domenica ATTRAZIONI

Arignano Lago (Chieri), t. 946.2150

Scandinavia

NIGHT CONDOVE

Tel. 964.3434

Stasera il

DUO COMICO

LA SBERLEFFA

enorme successo

Prenotatevi!

SUPER SONIC

LEINI' - Questa sera ore 21

RISTORANTE IL TORCHIO

ricorda la sua specialità alla Carbonella

via Paolo Braccini 37, t. 888.550

club discoteca SEVENTY SEVEN

Stasera ore 21

DISCOTECA

Domani ore 15 per i giovani

Ore 21 discoteca e attraz. STRIP

BORGARETTO - t. 350.16.15

Questa sera al Ristorante LUCCIOLA

V. Segantini 15 - ang. Strada Altessano - tel. 733.085

Ballo liscio con

I CUGINI + COSTELLO + PINO = ?

2 ritmi

Str. Gerbido 5 Gilio

Questa sera e domani sera ore 21 Liscio con

Roberto e i Lem

Stasera ore 21 al New CHARLIE BROWN DISCOTECA

Domani pomeriggio e sera

AQUARIUM

S. Antonino 30 km da Torino

Stasera ore 21 domani 15 e 21

DISCOTECA

Venerdì 28 Ballo Liscio

A grande richiesta anche per questa sera

WALTER CHIARI

al

RITUAL CAB.

via S. Gallieri 9, tel. 858.092

FARO

15.30: danno tutto all'orto

Ore 21

NUCCIO NICOSIA

Orchestra spettacolo

DISCOTECA LA PANTERA ROSA

VIA ROSSINI 14 - TEL. 832817

Questa sera ore 22

RISTORANTE IL TORCHIO

ricorda la sua specialità alla Carbonella

via Paolo Braccini 37, t. 888.550

Questa sera al Ristorante LUCCIOLA

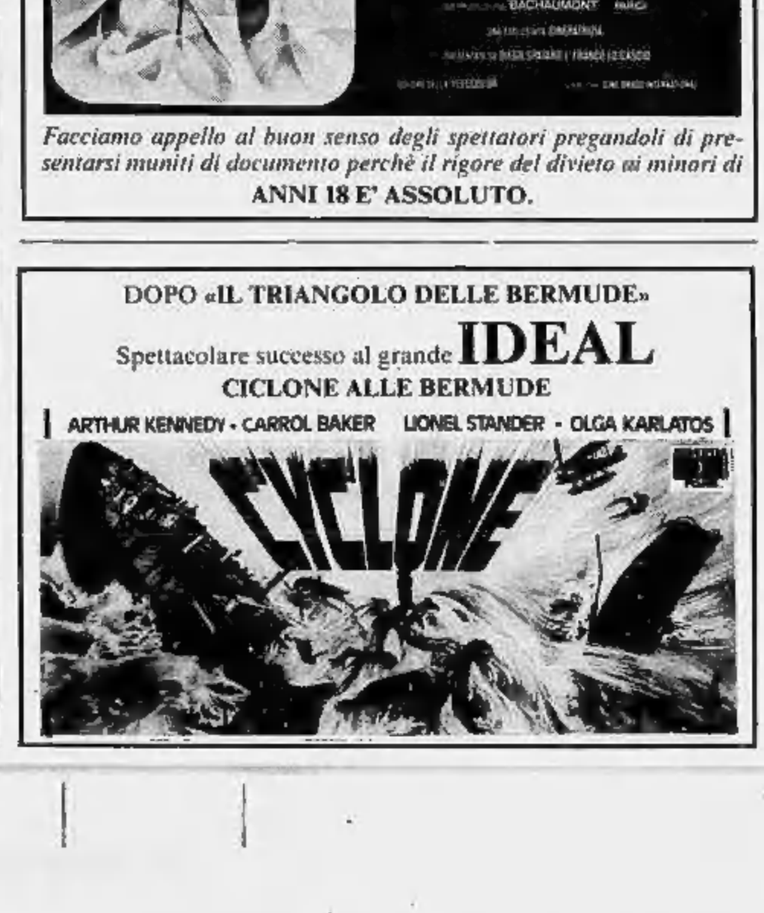
V. Segantini 15 - ang. Strada Altessano - tel. 733.085

Ballo liscio con

I CUGINI + COSTELLO + PINO = ?

Stasera ore 21 al New CHARLIE BROWN DISCOTECA

Domani pomeriggio e sera



PRIME SUGLI SCHERMI A TORINO

Bresson: la giovinezza trionferà sul diavolo?

Il diavolo probabilmente... di Robert Bresson, con Antoine Monnier (Charles), Tina Irissari (Alberte), Henri de Maublanc (Michel), Laetitia Carcano (Edwige), Regis Haurion, Nicolas, Francia, colori. Drammatico. Cinema Arco.

Un regista scomodo. Un artista lontano da ogni ortodossia, libero da conformismi, immune dalle mode culturali, resistente a qualsiasi sfruttamento ideologico. Robert Bresson, cattolico difficile, «bollato» di giansenismo, ribelle fuori da correnti e compromessi, prosegue, tra opposizioni e ostruzionismi che spesso ostacolano il suo puntiglioso lavoro, l'indagine sull'uomo e sulla potenza rivoluzionaria dello spirito e della morale.

Bresson ha 71 anni. La sua scarna filmografia conta 12 titoli, dal 1943 a oggi, tra i quali troviamo alcuni film che segnano tappe importanti della storia del cinema come *Un condannato a morte è fuggito*, *Giovanna d'Arco*, *Mouchette* e *Lancillotto e Ginevra*. Questa volta ha scelto come tema i giovani e la società. Ragazzi sotto i vent'anni sconvolti e inariditi da una crisi di identità, di affetti, di ideologie. L'impossibilità assoluta di comunicare tra loro e con gli adulti, il rifiuto di un sistema sociale estraneo che li disgusta, li respinge provocando conflitti e contestazioni troppe volte violente.

La gestazione del film rivela la moda significativa il tipo di emarginazione e difficoltà contro cui Bresson deve sempre combattere. Mancanza cronica di capitali, rifiuto di sovvenzioni da parte dello Stato francese, cambio di produttori, aiuti privati, dilatarsi dei tempi di produzione, tanto da costringere il regista a cambiare l'interprete principale e l'operatore De Santis ad abbandonare il set. La pellicola finalmente conclusa è stata clamorosamente rifiutata dai selezionatori della passata edizione del festival di Cannes. Invitato, quasi per polemica, al festival di Berlino '77, *Il diavolo probabilmente...* ha dovuto accontentarsi di un immeritato secondo posto, preceduto dall'Ascesa della sovietica Larissa Scepitko, provocando le dimissioni di tre membri della giuria.

Dopo le contrastanti accoglienze della critica ufficiale francese il film arriva sugli schermi italiani, nei circuiti un po' decentrati dell'Italnoleggio. Quante persone vedranno questo piccolo capolavoro così attuale come l'onestà con cui affronta i temi trattati?

E' la storia di Charles, Alberte, Michel e tanti loro coetanei, disorientati protagonisti di una realtà sociale che dalla Parigi d'oggi rimbalza a tutte le grandi città del nostro mondo «occidentale». Nel tragico pessimismo di Bresson, il giovane Charles esce sconfitto dalla battaglia esistenziale e sociale. Respinta la soluzione dell'impegno politico, dopo il rifiuto dei «gruppi» estremistici che predicano soltanto la distruzione totale, incapace di trovare una risposta religiosa nella crisi della Chiesa, Charles cede all'inattività, al disimpegno e all'apatia. Parente lontano dei giovani nostrani di *Ecce Bombo*, brucia i suoi rapporti affettivi con Alberte, la quale ha lasciato Michel per vivere con lui, e si rifugia nel sogno disperato del suicidio.

Alle assemblee, tra i «freaks» sugli argini della Senna, con le ragazze, gli amici, i drogati, Charles si muove in un assoluto universo giovanile, da cui i genitori e gli adulti restano esclusi. Le loro responsabilità sono condensate e rappresentate in un filmato sulla catastrofe ecologica del nostro pianeta, che ritorna a varie riprese nel racconto, come una minacciosa testimonianza di inarrestabile morte. La terra e gli uomini, creati da Dio, sembra dire Bresson, si stanno distruggendo senza alcuna possibilità di salvezza. Di chi è la colpa? Del diavolo probabilmente...

Il sacrificio del giovane non permette illusioni. Dopo una muta psicanalitica di piena incomunicabilità (il medico è l'unico personaggio adulto) Charles va nel cimitero di Père Lachaise e si fa sparare da un compagno drogato, in cambio di un pugno di soldi.

Ritorna nel cinema di Bresson il tema del suicidio come martirio voluto. L'autodistruzione come unica possibilità di affermare una condizione di purezza perduta nella vita. Un critico ha scritto: «*Se si ammette che i caratteri principali dei suoi film sono vicini alla figura del Cristo, si deve anche ammettere che la sua visione del Cristo è quella di un suicida. I suoi "cristi" muoiono non tanto per i peccati dell'umanità ma in risposta ad essi, e il loro martirio è una trionfale manifestazione di fede in una invisibile e indimostrabile vita superiore*».

A parte le colpe del diavolo, contro le quali il titolo sembra proiettare un'ombra di sottile ironia, il film propone un'analisi inquietante ed amarissima sulle «colpe dei padri» e sull'insicurezza della generazione giovanile, che oggi, in pieno sgretolamento di ideologie, valori, istituzioni, non sembra trovare alcuna risposta spirituale alla vita. E' una terribile accusa contro gli uomini, i quali sempre creano il diavolo quando prevale la loro volontà di distruzione.

Bresson ancora una volta è riuscito a realizzare un'opera di eccezionale rigore logico ed espressivo, un teorema morale che nella freddezza dell'esposizione contiene intera la violenza di un doloroso, crudele grido di sconfitta.

I suoi giovani interpreti presi dalla strada stanno a metà tra la recitazione e la vita. «*Nell'impiegare attori non professionali, buttando praticamente dei ragazzi inesperti dentro a questo contesto apocalittico, non ha temuto il pericolo di traumatizzarli?*», è stato chiesto all'autore in un'intervista. «*Questa idea mi ha atterrito per molti giorni... e molte notti* — ha risposto — *ma poi ho capito che la loro giovinezza trionferà su tutto*».

Sandro Casazza

Anche Shirley a Firenze

Shirley Verrett sarà protagonista di un concerto al Maggio

Per Euripide a Prato ammessi 24 spettatori alla volta

Marisa Fabbri, sola tra gli specchi nel rito delle Baccanti di Ronconi

PRATO — *La messinscena delle Baccanti di Euripide, per la regia di Luca Ronconi e l'interpretazione di Marisa Fabbri, che a sere alterne si replica all'ex Istituto Magnolfi di Prato, è, voglio dirlo subito, uno spettacolo assolutamente d'eccezione. Ma posso, intanto, definirlo spettacolo? O, con questo vocabolo, non rischio di snaturare del tutto l'impresa di Ronconi?*

Delle tragedie euripidee le Baccanti è forse quella che più si presta a tentazioni attualizzanti. Siamo nella Tebe del re Penteo, in cui irrompe un giovane dio, ricciuto e femmineo, Dioniso, figlio di Semele e di Zeus. La sua apparizione, fulminea, ha il potere di trascinare sui monti le donne della città, che, travolte dal nume, si abbandonano all'ebbrezza dei riti orgiastici. Il re Penteo, dopo aver invano imprigionato il dio, decide di assistere, travestito, a quei culti sfrenati: ma le baccanti non lo accettano tra loro né lo riconoscono nelle sue vere sembianze. Penteo finirà dilaniato, tra le carnefici, la più cruenta sarà sua madre Agave. Quale occasione più propizia per instaurare sin troppo evidenti analogie con molte contraddizioni della società contemporanea: tra ordine e disordine, collettività e individuo, razionale e irrazionale, ossequio alla norma e trasgressione, sotto l'impulso di una lucida follia che pure ha in sé qualcosa di religioso?

Ronconi rifugge di proposito da questi accostamenti devianti. Vuole, paradossalmente, ridare alla tragedia greca tutta la sua «estraneità»: non perché ci sembri distante e imperviа; al contrario, perché ci parli con ritrovata immediatezza e nella integrità del suo messaggio. Vuole, in altri termini, restituircela come rito. Per questo, riduce drasticamente gli spettatori ad un piccolo nucleo (metafora, senza facili demagogie, di una collettività partecipe e compatta); moltiplica, all'opposto, lo spazio scenico, in un calcolo sapiente di immagini speculari; congloba in un solo interprete tutti i ruoli; e infonde in questo interprete un modulo di recitazione che, provvisoriamente, vorrei definire «astratto».

Luca Ronconi

Il rapporto tra il pubblico (due dozzine di persone per sera) e lo spazio è determinante. Siamo, all'inizio, seduti in due file nella cavea sgombra del teatrino Magnolfi. Marisa Fabbri, in una veste nera, sale e scende dalla sola al proscenio, a tratti è alle nostre spalle, a volte ci sfiora restando celata dietro le quinte. Recita «per» noi e «con» noi (il testo, ce ne rendiamo conto subito, ricuperata tutta la sua pregnanza) il prologo: «Sono venuto qui, io, figlio di Zeus, in questa terra dei tebani, io, Dioniso...». La voce, alterata, rifiuta ogni lenocinio naturalistico: non «fa il personaggio»; non ha colora di alcuna venatura psicologistica. Ce ne porge la nuda partitura, disarticolata e franta. In una calcolata alternanza di mercature timbriche e attenuazioni, sino a sfumarla o a cancellarla del tutto. Così ci trascina in una saletta intermedia, da cui la intravediamo, attraverso una porta socchiusa, prepararsi al parodo. Vi assistiamo in una stanzone in cui si accampa, bianco, sotto una luce abbagliante, un letto da ospedale psichiatrico: e quella gioiosa esaltazione del delirio mistico («E' bello, sopra i monti, quando, alla fine della corsa bacchica, si cade per terra...») è percorsa da un brivido di angoscia e terrore.

La Fabbri ci ha trascinato di nuovo nella saletta. E qui, sdoppiata in Tiresia e Cadmo, anch'essi travolti dal demone orgiastico, ci offre uno splendido saggio del suo disporsi a strumento del testo: la dizione non rispecchia la convenzionalità dei ruoli (due vecchi abbarbagliati dal miraggio di una religiosità impossibile), ma se ne fa schermo di risonanza: e ce li restituisce già ricondotti alla loro essenziale chiave critica. Trascorriamo in un corridoio, appena lambito dalla luce (Penteo ordina al servo di condurgli Dioniso): e quando entriamo in un cunicolo, tagliato dal raggio di un laser, siamo allo scontro Dioniso-Penteo.

La Fabbri, dinanzi ad uno specchio-paravento, che ce ne restituisce l'immagine riflessa, ricompone con tanta lucida analisi i termini del dissidio che il dialogo prolifera, dentro di noi, come un monologo rovesciato. Penteo, sgomento e indifeso, la ora rinchiudere Dioniso, in cui si sente riflesso (per la prima volta abbiamo compreso sino in fondo il senso del suo dilemma): la sequenza è di nuovo nel corridoio, folto di letti di contenzione. Ci ritroviamo, infine, nel teatrino: il proscenio è murato a metà. Dioniso è prigioniero. Ma eccolo che si palesa, si appella alle baccanti: e le mura crollano, la libertà riprende.

Qui Ronconi si arresta, a metà all'incirca della tragedia: che, nella seconda parte, replica, ma con opposto segno, quanto alla vicenda, la prima. E sono proprio gli esiti «ideologici» del messaggio euripideo che il regista vuole evitare: perché il mito del poeta alla società del suo tempo non è oggi più recepibile e renderlo contemporaneo equivarrebbe a svilirlo.

Quel che ci offre, basta e avanza a dimostrare il rigore e l'intelligenza del suo progetto drammaturgico. Quanto alla Fabbri, la sua prestazione (che abbiamo tentato appena di parafrasare) ha semplicemente del mostruoso: nel senso etimologico del termine, con cui i latini indicavano l'ineffabile, sconvolgente epifania del prodigio.

Guido Davico Bonino

Solo a Parigi la Loren può doppiare se stessa

ROMA — Per non correre il rischio di finire a Rebibbia la Loren dovrà adesso aggiungere un'altra clausola al suo già complesso «modello» di contratto cinematografico. La clausola riguarda il doppiaggio italiano. Da oggi infatti il produttore che scrittura l'attrice napoletana e che vuole la sua voce nella versione italiana del film da lei interpretato deve accettare che il doppiaggio avvenga a Parigi, in caso contrario Sophia Loren verrà doppiata a Roma come era già avvenuto in passato.

Il cosiddetto «caso voce-Sophia» si era già prospettato in occasione di *Una giornata particolare*, che essendo però prodotto da Ponti venne doppiato a Parigi. Adesso per *Angela*, il film di produzione canadese di Boris Sagal in cui l'attrice interpreta la parte di una povera immigrata alla quale viene rapito il figlio per morbosa gelosia, Sophia Loren appare in questi giorni sugli schermi italiani con la voce di Rita Savagnone, che l'ha doppiata a Roma.

r.e.b.

Unione Culturale — Oggi alle 16,30 in via Cesare Battisti 45, proiezione in versione originale del film di Michel Random «Viaconti ou la tristesse d'être» (1976). Contemporaneamente al Kinostudio proiezione di «Morte a Venezia» di Visconti.

Rassegna jazz — Al Teatro Araldo, in via Chiamonte 3, stasera alle 21,15 il «Guido Mazzon Trio» con G. Mazzon trombone, Lorenzo Ferrero, piano; C. Actis Dato sax tenore; C. Lodati chitarra; F. Bonansone solista, piano e violoncello.

Cinema per ragazzi — Al cinema Zeta (via Cibrario 88), oggi alle 15 e alle 17 proiezione per i ragazzi del cartone animato «Pinocchio».

Film per bambini — All'Echo, c. Moncalieri 241, oggi alle 14,30 e alle 16,30 film di Disney «Un papero da un milione di dollari».

Opere da Verdi a Sciarrino per il "Maggio musicale,,

FIRENZE — *E' imminente l'apertura del 41° Maggio Musicale Fiorentino: mercoledì 10, alle ore 20, il sipario del Teatro Comunale si aprirà su una edizione dei Vespri Siciliani diretta da Riccardo Muti con la regia di Franco Enriquez, scene e costumi di Pier Luigi Samaritani. L'opera verdiana in cinque atti si darà anche con tutti i grandiosi balletti scritti dal musicista per l'Opéra di Parigi. Accanto al cast dei cantanti il programma riporta infatti i nomi dei danzatori: Marya Nativa Galina Samsova, Paolo Bortoluzzi, Peter Boyer. La coreografia sarà dello stesso Bortoluzzi. Nei ruoli principali canteranno Renata Scotto, Stefania Malagù, Veranio Luckettì, Renato Bruson e Ruggero Raimondi.*

Il Maggio ha sempre coltivato accanto alle opere di repertorio, che ripropone in esecuzioni ed allestimenti tradizionalmente assai elevati, i territori meno noti della musica antica e moderna. Quest'anno il cartellone presenta un vero e proprio omaggio a Benjamin Britten, il geniale ed eclettico compositore inglese recentemente scomparso, di cui verranno eseguite: il Sogno di una notte di mezza estate in un allestimento del Maggio con la direzione di Bruno Bartoletti e la regia di Chavalettes, e Paul Bunyan, un'operetta in un prologo e due atti che non è mai stata rappresentata in Italia e che viene proposta nella tournée dell'English Music Theatre Company. La stessa compagnia proporrà un'altra opera inglese: The Fair Queen del musicista barocco Henry Purcell che si è pure ispirato, per questo lavoro, al Sogno shakespeariano: si avrà così, nell'arco di tre secoli, il dipanarsi d'un'idea-chiave della poesia e della cultura anglosassone in due sue diverse specificazioni musicali.

Il tradizionale appuntamento con la musica contemporanea è affidato quest'anno alla prima rappresentazione assoluta di Aspern, un Singspiel in un atto da Henry James con musica di Salvatore Sciarrino, il giovane compositore siciliano già affermatosi con lavori sinfonici e cameristici e con l'opera teatrale Amore e Psiche presentata alla Scala alcuni anni fa: l'appuntamento è particolarmente atteso.

Accanto all'opera lirica il Maggio fiorentino, che non ha mai trascurato il balletto, propone tre spettacoli di danza. Il primo affidato al Corpo di ballo del Maggio comprende Invito a nozze su musica di Lorenzo Ferrero, il giovanissimo compositore torinese già assai noto nell'ambiente dell'avanguardia internazionale; Actus III su musica di Azio Corghi e Visione Varèse di Edgard Varèse. Il balletto di Ferrero e quello di Varèse sono in prima rappresentazione assoluta; le coreografie sono rispettivamente di Claire Jahier, Ljuba Dobrievic e Michel van Hoecke. Altri due spettacoli di danza saranno proposti, al teatro della Pergola, dal Nikolais Dance Theatre.

Il cartellone dei concerti, in evidente connessione con il centenario vivaldiano, propone l'esecuzione integrale dell'Estro Armonico, affidata ai Virtuosi di Roma diretti da Renato Fasano, e quella, pure integrale, del Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione da parte dei Musici con la solista Pina Carmirelli. Tre i concerti di canto con Montserrat Caballé, Boris Christoff e Shirley Verrett: tre i recitals solistici: del violinista Ghidon Kremer, del pianista Maurizio Pollini e del duo pianistico formato dai fratelli Kontarsky. Infine, i concerti sinfonici sono affidati a bacchette prestigiose: Riccardo Muti dirigerà Ivan il terribile di Prokofiev e la Messa da Requiem di Verdi; Gabriele Ferro musiche di Britten e Mendelssohn; Carlo Maria Giulini tutto Schubert; due concerti offrirà poi la prestigiosa Filarmonica di Leningrado diretta da Evgenij Mravinsky con musiche di Sciostakovic, Ciaikovski, Schubert e Brahms.

p. gal.

Incontro con Porta il poeta difficile

Incontro, per pochi, con Antonio Porta al cabaret Voltaire. Anche se la definizione poetica» sembra diventata un genere alla moda, soltanto trenta o quaranta persone sembrano disponibili per ascoltare una fra le voci più importanti della attuale poesia italiana. L'ex rappresentante del «Novissimi», a quasi vent'anni dalla famosa antologia di Giuliani, è forse ancora troppo sperimentale, con il suo linguaggio volontariamente antilirico, per gli stessi consumatori di poesia; sceglie, consapevolmente, una parte più esigua, ma più animosa, di pubblico. Che ascolta e, alla fine, invece di applaudire, discute.

E' il tipo di linguaggio adatto per essere comunicato a voce, anziché essere affidato alla pagina? «*Dove sia che faccia che pensi / da lontano odorate nei cespugli / mormora inudibile inclinata ai suoi cani / in dono le portano barbagianni albicocca / l'inseguiva da pensieri comuni precipite / l'ancheggiare norma delle terrazze ombrose*» inizia il suo poemetto sulle Rose, letto l'altra sera. Nella dizione dell'autore, triplicata da due monitor in primo piano, le parole accentuano il loro carattere di oggettività, si trasformano in segni fisici, e rischiano di perdere il loro ultimo significato.

Proprio perché la rivoluzione di Porta, e dei suoi compagni di avanguardia, si compie sulle strutture del linguaggio, rifiuta una comunicabilità rapida, e pericolosamente ingannatoria, come quella che, malgrado tutto, si stabilisce fra il poeta dietro il tavolo e i suoi ascoltatori in platea. Questa poesia antiromantica, che fugge tutti gli effetti del suggestivo, chiede il dialogo con la ragione, impone un ascolto interiore assai più impegnativo, che non può essere delegato all'orecchio. E l'incontro con l'autore, utile a chiarire tanti interrogativi sul suo modo di fare poesia, i suoi debiti con le avanguardie storiche, la sua persistente difesa del poeta come voce pubblica, la negazione dell'io privato, rimanda, inevitabilmente, al libro.

g. c.

La Forneria Marconi al Palazzo dello Sport

Al Palazzo dello Sport di Torino, stasera alle 21, per iniziativa del Centrolaboratorio e di Radio - flash - Nuovasocietà, concerto della *Premiata Forneria Marconi*, ultimo di una lunga tournée che ha attraversato tutta l'Italia.

Antaprima giovani — Domani mattina alle 10 al cinema Arco, film di R. Bresson «Il diavolo, probabilmente...». Ingr. 500 lire.

3 GRANDI FILM Titanus

OLIMPIA
2ª settimana
Un eccellente giallo parapsicologico!
Vietato minori 14 anni

REPOSI
2° mese di strepitoso successo!

BUD SPENCER

PIEDONE L'AFRICANO

Vittoria
3ª settimana elettrizzante!
dal capolavoro «IL GRANDE SONNO» di R. Chandler

MARLOWE INDAGA
ROBERT MITCHUM

2° MESE DI CRESCENTE SUCCESSO
AL CINEMA AMBROSIO

ARLECCHINO

Fra due giorni a Torino
un uomo con il tempo contato per poter vincere o perdere

al Capitol
Il film del giorno
Il suo unico peccato era l'amore... Il suo unico amore era il figlio.
SOPHIA LOREN
ANGELA

al Romano
Superlativo
PREMIO OSCAR '78 PER IL MIGLIOR FILM STRANIERO
IL BEST-SELLER PREMIO GONCOURT '75 ORA IN STUPENDE IMMAGINI CON UNA INTERPRETAZIONE SUBLIME
APPLAUDITO A PARIGI DA OLTRE 500.000 SPETTATORI

Questa sera Amleto di Bene e Eurofestival

(u. br.) Ultima puntata della rivista «Ma che sera» con Raffaella Carrà, Alighiero Noschese e la coppia Valori-Panelli. Abbiamo ripetutamente parlato dello spettacolo e non credo sia la puntata di stasera, comunque vada, possa mutare il giudizio complessivo: è stato uno show che ha puntato molto sullo sfarzo delle scene e dei costumi, come nei vecchi tempi, e poco, troppo poco, sull'umorismo autentico. Qualche tratto garbato non è mancato, ma si è rimasti stentatamente e ci si è anche annoiati per la ripetitività della trovatine. La Carrà ha cercato di rinfrancare con buona volontà il «cliché» ormai un po' frusto della «vedette» tradizionale; Noschese ha sfoggiato le sue notevoli doti di imitatore al servizio di battute e macchiette di regola sforzate e superficiali; e, il più delle volte, alla sbaraglio è stata mandata la coppia Valori-Panelli in scenette da avanspettacolo. «Ma che sera» ha confermato che il genere rivista è forse quello in cui, per motivi vari, la Tv è più indietro e più in difficoltà. Alle 21,50 l'attesa e discussa, addirittura contestata, «Indovina sulla parapsicologia» di Piero Angela che sta raccogliendo indici di ascolto assai alti.

Sulla rete 2 «Amleto» di Carmelo Bene, con scene, costumi, regia di Carmelo Bene che è anche, ovviamente, il protagonista assoluto. Avviso necessario per chi non conosce Bene e il suo teatro: il titolo è «Amleto», ma Shakespeare c'è a non c'è, e comunque è in compagnia di altri autori fra cui il francese Laforgue, Seneca e Freud. E' vero autore del cognome è lui, Carmelo Bene, che ancora una volta parte dalla storia di Amleto per «inventare» una rappresentazione tutta sua.

Seguirà, sulla stessa rete, il «Gran Premio Eurovisione della Canzone 1978» dal Palazzo dei Congressi di Parigi.

Carmelo Bene stasera in tv due nel "suo" Amleto

Alla tv

RETE UNO

18,30 **Check-up**: programma di medicina
19,30 **Telegiornale**
17 — **Sandro Mazzola — Aprile sabato** (c)
18,40 **Le regioni della speranza**
18,50 **Speciale Parlamento** (c)
19,20 **Le isole perdute** (c)
19,45 **Almanacco** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Raffaella Carrà in Ma che sera** (c)
21,50 **Indagine sulla parapsicologia** (c)
22,45 **Eurovisione: Puglista: Valdez-Cerro**, titolo mondiale pesi medi (c)

RETE DUE

10 — Film per Milano o zona collegate
12,30 **Il tesoro del castello senza nome** (c)
13,30 **TG 2 - Bella Italia** (c)
14 — **Scuola aperta**
14,30 **Giorni d'Europa** (c)
17 — **Tabù tabù**
18 — **Sabato due**
18,35 **TG 2 - Sportsera** (c)
18,45 **Lotto** (c)
18,50 **Racconti con...** (c)
19,45 **TG 2 - Studio aperto**
20,40 **Amleto** di Carmelo Bene, da Shakespeare a Laforgue
21,55 **Gran Premio Eurovisione della Canzone 1978** dal Palazzo dei Congressi di Parigi (c); **TG 2 - Stanotte**

LA TV — *di Ugo Buzzolan*

I seni nudi di Madame Bovary

In questo *Madame Bovary* televisivo i caratteri, come diceva l'altra settimana, sono decisamente marcati, esplicati, molto scritti. Nella terza puntata Ugo Pagliai doveva fare il seduttore Rodolfo, e l'ha fatto senza mezzi termini, sino in fondo. Come è comparso, è stato spontaneo esclamare: «Ecco l'amante di Emma Bovary! Ci siamo...». Non molto alto, ma insinuante ed elegante in una massa di piccoli provinciali, e con tutto un bagaglio di frasi sussurrate in tono caldo e accorato, questo Rodolfo si presentava con le migliori credenziali del *tombeur de femmes* mediterraneo, anzi, direi, di casa nostra: il basettone e una certa aria che intendeva essere fatale e tenebrosa la rendevano forse più adatto ad un romanzo di Matilde Serao (vedi «Castigo») che al capolavoro di Flaubert.

Comunque è stato chiaro sin dal primo momento che la traballante virtù della signora Bovary avrebbe ceduto. La Grovina, per altro molto affabile e simpatica (ma coinvolta anche lei nel clima politicamente convenzionale e tradizionale dello sceneggiato), non ha lasciato turbamenti e tremori, e sguardi smarriti al labbro sensuale del bel Rodolfo: alla fine, dopo essere stata lì lì per farsi baciare due o tre volte, eccola abbandonarsi alla passione. A questo punto non sappiamo come si comportò il grande Renoir nella sua «Bovary» del '33 perché solo pochi eletti sono riusciti a vederla. Ricordo vagamente una Jennifer Jones alquanto abbottonata e freddina nell'edizione di Minnelli del '48; mentre è noto che in un film tedesco del '73 o '74 la signora Bovary eseguiva parecchi spogliarelli e mostrava frequentemente il sedere.

Qui ci si è tenuti in una via di mezzo: nessuno «spogliarello», ma la sequenza di un amplesso rustico, alla vigliacca, sulla paglia, tra pelli di caprone, con il seduttore che nella semioscurità esibisce il virile torace e la signora che per un attimo mostra i seni nudi. Tutto qui. Inoltre qualche abbraccio voluttuoso nel capanno, e alcuni quadretti degli amanti nell'intimità, quadretti ben curati e studiati ma un po' cartolineschi.

E il marito? Dorme, rumina, ossequia, sorride impacciato. Ovviamente, la perfetta marito, non sa nulla, non sospetta di nulla, gliela fanno sotto il naso. Paolo Bonacelli dà al povero Charles un candore addirittura straziante: gentilissimo, premurosissimo, pronto a soddisfare le richieste capricciose della sedifraga, pronto a dire battute tipo «ma sai che hai una cera migliore, da un po' di tempo in qua? Decisamente queste cavalcate ti fanno bene...», suscitando la facile ilarità della platea. Verso la fine il romantico valzer ha accennato a cupi rintocchi, con la sarcastica ilarità del seduttore, le smanie della signora, la fuga che non avverrà. Ma non sappiamo in quanti abbiano visto l'ultima parte: ad un certo momento si dev'essere stato un tumultuoso trasferimento di massa a favore di *King Kong*.

Mentre sulla rete 1 ruggiva *King Kong*, sulla rete 2, sovrechiata da una così stritolante concorrenza, si è chiusa una trasmissione di notevole levatura, *Sud e magia*, firmata da Annabella Rossi, da Claudio Barbati e dal regista cinematografico Gianfranco Mingozzi (autore di film come *Trio*, *Sequestro di persona*, *Flavia, la monaca musulmana*): un'inchiesta tra i riti magici che ancora resistono nel più profondo Sud dell'Italia e che sono tuttavia significativi e spesso impressionanti di un mondo e di una cultura nati da antiche miserie e da speranze impossibili.

Alla radio

RADIOUNO

Giornale radio: ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 18; 21; 23
6 — Stanotte, stamane
10,35 Vaghe stelle dell'operetta
11,25 Il Veneto
12,05 Show down
13,35 Musicalmente
14,05 Vertical'e di 6
14,32 Europa Crossing
15,05 Le grandi speranze
15,40 Rockodò
16,20 Prima la musica, poi le parole
17,10 Il cavaliere di Maltenburg di Lino Matti
17,35 L'età dell'oro
18,25 Schubert e l'Italia
19,30 Ascolta, si fa sera
19,35 Radiouno Jazz '78
20,10 Quando la gente canta
21,05 Globetrotter
21,50 Contenuto d'un contenitore
22,35 Recital di...
23,05 Buonanotte da...

Tv estere

SVIZZERA

Ore 15,35: Per i ragazzi (c); 16,10 Per i giovani (c); 17: Pippi hat (c); 18,05: Operazione salvataggio, telefilm (c); 18,30: Sette giorni (c); 19: Il Vangelo di domani (c); 19,45: Scacciapensieri (c); 20,05: Telegiornale (c); 20,30: Parigi: Gran Premio Eurovisione della Canzone 1978 (c); 22,30: Telegiornale (c); 22,40: Sabato sport (c)

CAPODISTRIA

Ore 15,50: Calcio: Campionato jugoslavo; 18,30: L'angolino dei ragazzi; 20,15: Sparta aperta; 20,30: Telegiornale (c); 20,45: Eurofestival della canzone (c); 22,45: I caldi amori, film con Jacques Perrin, Catherine Deneuve, regia di Grisha Dabat.

MONTECARLO

Ore 17,45: Dis. animati; 18,55: Papà ha ragione, telefilm; 19,25: Parolamo, telequiz; 19,50: Notiziario; 20: Ironside a qualunque costo; 21: Accadde al commissariato, con Walter Chiari, Alberto Sordi, Lucia Bosè; 22,35: Notiziario

RADIODUE

Giornale radio: ore 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — Un altro giorno
8,45 Tobi Chi si risente
9,32 Il capo Mauritius
10 — Speciale GR 2
10,12 La Corrida
11 — Canzoni per tutti
12 — Né di Venere né di Marte
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Ma... non è la BBC!
13,40 Fratelli d'Italia
14 — Trasmissioni regionali
15 — Musica allo specchio
16,37 Operetta, ieri e oggi
17,25 Lotto
17,30 Speciale GR 2
17,55 Gran varietà
19,50 Fogli d'album
20,30 Palazzo dei Congressi di Parigi: Gran Premio Eurovisione della canzone 1978
22,45 Tout Paris

RADIOTRE

Giornale radio: ore 8,45; 10,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,55
8 — Quotidiana Radiotre — Lunario in musica
8,15 Il concerto del mattino
9 — Folkconcerto
9,45 Tutte le carte in tavola
11,30 Invito all'opera
13 — Musica per quattro e per cinque
14 — A toccare lo scettro del re
15,30 Dimensione Europa
17 — Il terzo orecchio
20 — Il discofilo
21 — Franz Danzi, concerto
22,15 Elauterio Lavreglio: Messa in mi minore
23,25 Il jazz

Avvenire economico dei traffici portuali

Il futuro di Genova e dei porti del Sud

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — L'avvenire dei traffici portuali e marittimi del Mediterraneo sarà quello d'un sistema di comunicazioni «a circuito chiuso», perché il Mediterraneo è destinato a giocare un ruolo di «mare chiuso». Una destinazione naturale che si completerà con il definitivo ingresso della Spagna nella Comunità economica europea.

Questa una delle tesi esposte a Genova in questi giorni, in una serie di conferenze organizzate dal «Consorzio autonomo del Porto» e dalla facoltà di magistero, di uno dei massimi studiosi francesi della materia, il professor André Vigarié, docente di geografia economica in diversi atenei francesi e consulente del governo.

Vigarié ha impostato le sue conversazioni sul complesso fenomeno dei rapporti tra i porti del Nord Europa e quelli del Sud, cioè del Mediterraneo. Le cause del maggiore sviluppo dei primi sono note: retroterra industriali avanzati, applicazione sin dall'inizio del secolo di tecnologie, facilità di comunicazioni legate alla pianura e ai sistemi di trasporto.

Resta il fatto, ha annotato lo studioso francese, che il sistema dei porti del Nord si estende su un tratto di costa che è di circa un terzo di tutte le coste italiane e che il traffico complessivo del sistema settentrionale, 720 milioni di tonnellate, è tre volte quello dei porti del Sud.

Sono dati eloquenti: pure per il sistema del Sud non mancano le speranze. «*L'Inghilterra — ha detto Vigarié — ha tentato, appena entrata nella Cee, di realizzare un ambizioso piano di integrazione tra Nord e Sud, ma i suoi sforzi sono stati vani. Il sistema integrato del Nord teme di perdere i propri privilegi, e non intende cedere il primato, che tra l'altro rende floride le economie di piccoli Stati come l'Olanda e il Belgio*».

Gli ostacoli a una politica comunitaria, in questo senso, sono molti e non facilmente superabili. Quasi certamente per uscire dall'*impasse* e rilanciare scali come Genova, Marsiglia e Barcellona, oltre ad altri minori, occorre imporre una politica differente.

Alcuni elementi favorevoli esistono. Vigarié li ha individuati nell'interesse verso l'Europa mostrato recentemente dagli Stati arabi che s'affacciano sul bacino mediterraneo. «*Occorre fare attenzione* — ha ammonito —: *il processo in salita avverrà, perché esistono i presupposti obiettivi. Sarà però una marcia lenta, una rivoluzione faticosa che si realizzerà forse in cinquanta o sessant'anni*».

La riapertura di Suez ha rimesso in gioco tutto il discorso dei rapporti non solo con il Medio Oriente, con gli Stati del Golfo Persico, ma ha riaperto, al settore merceologico più disparato, la strada dell'Estremo Oriente. In un certo senso un ritorno al Medioevo che fece la fortuna di Genova e di Venezia.

I porti europei dunque sembrano destinati a ripercorrere la vicenda degli «emporii» medievali e ottocenteschi: in questo senso occorre comprendere il concetto di «mare chiuso» con traffici autonomi, fini a se stessi.

Come accelerare il raggiungimento di simili obiettivi? Il professor André Vigarié ha detto che oltre alle condizioni geografiche e storiche favorevoli, i porti del Nord hanno sviluppato da sempre un'abile politica di «incentivi», acquistando servizi, linee, traffici, «terminali» merceologici, allettando di fatto gli utenti e gli operatori privati.

E' indubbio che questa politica di incentivi, senza cadere nel protezionismo e nelle prassi clientelare dei «premi», il cui costo si ripercuote sulla collettività, deve essere affrontata dai porti europei del Sud. Una politica di incentivi che dovrà molto probabilmente essere studiata sul piano della programmazione, nazionale e comunitaria, al fine di non ripetere gli errori d'uno spirito concorrenziale, dominante nel passato, anche recente.

Si tratta di verificare ora a chi tocca pagare il prezzo o comunque promuovere la politica (e la scelta) degli incentivi: allo Stato, agli enti portuali di gestione? Oppure conviene coinvolgere i privati e le finanziarie pubbliche?

Il primo problema da risolvere, che è più politico che economico, è questo. Il professor Vigarié non ha voluto anticipare una propria soluzione, limitandosi a porre il problema. La questione più scottante, comunque, rimane i «tempi» di esecuzione. Una esitazione si ripercuote, in un settore difficile come quello marittimo, in errori che si trascinano effetti negativi per mezzo secolo.

Paolo Lingua

Morto a Genova il prof. Capocaccia

GENOVA — E' morto ieri notte a Genova il prof. Agostino Capocaccia che, per oltre trent'anni, era stato direttore dell'istituto di meccanica applicata alle macchine e per oltre venti preside della facoltà di ingegneria dell'università di Genova. Aveva 77 anni.

Personaggio poliedrico, (era stato anche un eccellente pianista concertista), molto noto negli ambienti accademici genovesi, nel 1971, al momento di lasciare l'insegnamento per raggiunti limiti di età, aveva rassegnato le dimissioni dalla carica di preside, in maniera clamorosa. Per protestare contro la mancata riforma universitaria e contro i provvedimenti del ministro della pubblica istruzione che riteneva «assurdi e contraddittori».

Nonostante a livello romano si fosse fatto ogni sforzo possibile per far ritirare le dimissioni, Capocaccia le mantenne, per «questione di principio, per dimostrare lo stato di crisi delle università italiane».

Studioso di cinematica, degli attriti e dei problemi della lubrificazione, fu promotore di molte iniziative culturali ed artistiche. Negli ultimi anni s'era battuto per l'espansione degli studi sull'energia solare.

Molte novità interessanti

Napoli: s'inaugura il Salone nautico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NAPOLI — Alla Fiera d'Oltremare si apre oggi il nono Nauticsud che con il passare degli anni ha acquistato una fisionomia sempre più precisa e interessante. Dopo aver rinunciato intelligentemente al confronto-sfida con il Salone Internazionale di Genova — che riserva una particolare attenzione ai grossi cabinati — Napoli ha puntato sulle «barchette» che, in tempi difficili come quello che stiamo attraversando sono particolarmente richieste.

Tuttavia non mancano quelle che una volta erano definite le «ammiraglie». Vi è a Mergellina un tredici metri della Portofino Yachts Pilots da trecento milioni, mentre la Fiart non rinuncia a presentare il suo curato «Helios» da 284 milioni. Ma sono yachts da emiri, anche se la Fiart ha stabilito uno sconto del venti per cento per tutto il periodo della mostra. La popolare Scilla viene così offerta a 2 milioni 680 mila lire, invito interessante per la crociera-campeggio se si pensa che l'Optimist, un barchino a vela da bambini, costa oltre 400 mila lire.

Sempre nelle dimensioni sotto i sei metri o le tre tonnellate di stazza (cioè senza grane burocratiche), si notano un riuscito Gozzo Vulcano in vetroresina della «Mini», un cabinato a vela, di Danilo Cittadori e numerose pilotine o *open boats*, tra cui il «Rio» 480 motorizzato con jet Piaggio, anche questo, proposto con la prospettiva del rimorchio gratis.

Tra le novità un day cruiser della «Conaplastica». Ha «rubato» il nome ad un noto veliero di sedici metri disegnato da Bignin, il solido Milado costruito in Francia, ma non vi sono pericoli di equivoci, perché si tratta di un mezzo a motore di vetisette piedi, anch'esso firmato da due nomi prestigiosi Sonny Levi e Franco Harrauer. Spinto da due diesel da 170 hp, raggiunge i settanta chilometri all'ora. Il grande interesse infine per i pescatori d'altura i gozzi Alalongatra ed il Blue Fish, un nove metri della Corena.

p. b.

Un giovane drogato denunciato dai genitori

GENOVA — Esasperati per le continue minacce e richieste di denaro, i genitori di un giovane drogato, lo hanno denunciato ai carabinieri. Il giovane, Giovanni Barabino, 25 anni, residente a Torrazza di Sant'Olcese, una località della Val Polcevera, è stato arrestato. Aveva estorto al padre e alla madre a più riprese una decina di milioni. Pare che in passato sia giunto a percuoterli entrambi, pur di ottenere il denaro per acquistare la droga.

Negli ultimi tempi la città ha perso oltre 500 posti letto

Sanremo: alberghi venduti a fette

Causa le difficoltà di gestione, 50 delle oltre cento stanze del Gran Hotel "Des Anglais" sarebbero state cedute a privati, trasformando di fatto parte dell'edificio in un residence - Per aggirare il vincolo alberghiero sarebbe stata consegnata ad ogni acquirente una quota azionaria dell'impresa - Non è il primo caso, e le attrezzature della cittadina continuano ad impoverirsi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SANREMO — «*Qui se si molla diventa una frana, in un batter d'occhi tutti i più grossi alberghi si trasformano in residences*». Roberto Lardera, presidente dell'associazione albergatori di Sanremo è allarmato per le voci che circolano su una operazione finanziaria concernente il Grand Hotel «Des Anglais» i cui proprietari, i quattro fratelli Galante, imprenditori di Busto Arsizio, avrebbero venduto una cinquantina delle oltre cento stanze di cui dispone il complesso situato sulla passeggiata Imperatrice.

I fatti starebbero in questi termini: i fratelli Galante a causa delle difficoltà di gestione dell'albergo avrebbero deciso di vendere a privati una parte delle stanze trasformando di fatto in residence una certa quota dell'edificio. Per aggirare il vincolo operante sugli esercizi alberghieri, i titolari del «Des Anglais» pare abbiano corrisposto ad ogni acquirente una quota azionaria dell'impresa cosicché ufficialmente si tratterebbe di un allargamento del numero degli azionisti.

«*A me comunque non pare una cosa legale* — afferma Lardera — *perché occorre uno svincolo sulla parte venduta e privati. Il marchingegno dell'allargamento della base azionaria non regge. Se domani, per caso, un cliente venisse respinto per mancanza di camere libere e si recasse a protestare presso le autorità di pubblica sicurezza facendo constatare che, invece, ci sono stanze vuote ancorché tenute a disposizione, succederebbe così, dei proprietari, ne nascerebbe un bel caso*». Un caso, senza dubbio, che andrebbe a finire in Cassazione, considerato che in materia non di sono ancora, a quanto consta, sentenze che disciplinino tale materia.

Al di là, comunque, degli eventuali risvolti giuridico-legali che, semmai, dovrebbero essere iniziati dall'Ente provinciale turismo che, per legge, deve vigilare, affinché il vincolo alberghiero non venga infranto, il caso «Des Anglais» pone l'accento su una situazione che ha raggiunto il segnale di guardia. Negli ultimi tempi Sanremo ha perso oltre 500 posti letto suddivisi tra il Grand Hotel Savoia, il Vittoria Roma (che ha chiesto lo svincolo alberghiero) e, appunto, il «Des Anglais».

E' una situazione che si verifica anche sulla Riviera di Levante (vedi Rapallo) ma che in questa zona pare particolarmente accentuata. A proposito si ricorda che un paio d'anni or sono un grand hotel di Cervo Ligure era stato trasformato in residence con una operazione quasi analoga a quella ora posta in atto dai fratelli Galante.

Andrea Lolli, ex sindaco ed ex assessore al turismo di Sanremo, albergatore egli stesso, non condivide il punto di vista del collega Lardera. Assieme ad altri albergatori, Lolli recentemente è uscito dall'associazione di categoria iscrivendosi all'Unione industriali ritenendo con ciò di poter fare qualcosa di più in favore del settore. Sul caso «Des Anglais» afferma: «*Non vedo perché si debba intervenire su faccende che sono regolate da leggi in vigore. I grossi complessi alberghieri sono boccheggianti ed è logico che i responsabili cerchino di raddrizzare la situazione uscendone vivi. Il "Des Anglais" ad esempio, ha oltre cinquanta dipendenti che costano, in media, otto milioni l'anno, e quindi si è cercata una formula per poter andare avanti senza chiudere come è successo per altri complessi. Se è vero che è stata venduta una parte delle stanze, si ridurrà il costo vivo di gestione, riuscendo a riempire le camere che sono rimaste portando, allo stesso tempo, quella clientela di qualità che ha acquistato il resto*».

Sulle difficoltà degli alberghi conviene anche Roberto Lardera: «*Effettivamente si è sul filo del rasoio, nella migliore delle ipotesi i bilanci si chiudono in pareggio però senza ammortamenti e senza quote per gli investimenti. Lo Stato dovrebbe agevolare i grossi complessi alberghieri perché sono quelli che contribuiscono ad introdurre in Italia quella valuta pregiata di cui abbiamo tanto bisogno*».

Ma questo stato di crisi è generale oppure è sentito a Sanremo in modo particolare? Lardera ha dubbi: «*Qui è più accentuato che altrove perché siamo totalmente sprovvisti di infrastrutture e manca da sempre una politica turistica da parte della pubblica amministrazione. C'è stato il caso di un finanziere svizzero, il barone De Morpurgo, che ha investito due miliardi in un grande albergo rimettendolo completamente a nuovo e dotandolo di piscina, ma che oggi si trova senza clientela perché mancano spiagge e tutte le altre attrezzature indispensabili ad una città turistica con certe ambizioni*».

Su tale diagnosi sentiamo Lolli: «*I grandi alberghi sono stati creati in un'epoca superata, quando c'era verde, pace, tranquillità, quando Sanremo era il polo d'attrazione per gli europei del Nord. Adesso, invece, in inverno abbiamo solo gli italiani. Siamo arrivati all'assurdo che questa città nata per il turismo invernale raggiunge la massima affluenza in estate*».

Pubblici amministratori sotto accusa, allora? «*Non si tratta di fare dei processi* — continua Andrea Lolli — *ma bisogna ammettere che mancano iniziative e che le manifestazioni che si svolgono non servono al turismo. Da due anni il giardino d'inverno del Casino è chiuso, in certe sere la puntata minima alle roulettes è di dieci o ventimila lire, in città non c'è un locale per svagarsi, un caffè concerto come ad Alassio, e si continua a non fare niente*».

Ci sono delle colpe? «Forse — ammette Lolli — *ne abbiamo anche noi albergatori. Potremmo andare a cercare clienti all'estero, ma verrebbero una volta e basta perché non siamo a livello competitivo quanto ad infrastrutture*».

Vittorio Preve

Trani: sequestrato un industriale

BARI — Un industriale di Trani, Giuseppe Di Micco, 50 anni, è stato rapito giovedì sera verso le 19, alla periferia di Bisceglie mentre in auto stava tornando a casa con la sua segretaria Lucrezia Ruggeri di 31 anni.

I due viaggiavano a bordo di due «Fiat 126». Giunti alla periferia di Bisceglie, sono stati obbligati a fermarsi dall'automobile sulla quale erano i rapitori, mascherati. I malfattori hanno fatto deviare le due vetture su una strada secondaria litoranea e quindi in un viottolo senza uscita da ecosteggia il cimitero. Il commerciante e la donna sono stati fatti poi scendere dalle loro auto e salire sull'«Alfetta» dei rapitori.

Sequestrati ad Alcamo cinque chili di eroina

Arrestato un pregiudicato che si ritiene sia in stretti contatti con i grandi trafficanti di stupefacenti

TRAPANI — Cinque chili e cento grammi di eroina allo stato puro (valore oltre un miliardo), sequestrati, ieri mattina, a un pregiudicato di Alcamo, hanno fatto scattare in tutta la provincia di Trapani una vasta operazione anti-droga condotta dai carabinieri in decine di città e paesi.

Il corriere dell'eroina si chiama Filippo Puleo e ha 39 anni. E' da tempo sospettato di essere uno dei ben oleati ingranaggi dell'organizzazione di «Cosa Nostra» che si occupa del traffico internazionale della droga «pesante» soprattutto tra gli Stati Uniti e la Sicilia. L'isola da decenni è punto di transito di grosse partite di cocaina ed eroina: i trafficanti di «Cosa Nostra», per lo più siculo-americani, si sono serviti appoggiati ad elementi della mafia siciliana.

Filippo Puleo, che era fuggito da Sant'Agostino, nel ferrarese, dove i giudici antimafia l'avevano mandato al confino, è stato bloccato dai carabinieri in una strada provinciale che corre parallelamente alla statale 113 nel tratto Palermo-Alcamo. Era su una «850». Quando ha visto l'autoradio dei militari, ha cominciato la fuga premendo sino in fondo l'acceleratore. Ma è stato inseguito e raggiunto. Ha cercato, allora di allontanarsi di corsa a piedi in un vigneto e di disfarsi di due sacchi di plastica che contenevano la droga.

Per alcuni anni, Filippo Puleo ha abitato a Brooklyn, dove sarebbe entrato in contatto con più di un boss mafioso bene in vista nella comunità siculo-americana. Quindi nel 1974, tornò ad Alcamo con un portafoglio gonfio di dollari tanto che acquistò in contanti, per trenta milioni, un appartamento. Già l'anno appresso però era incappato in un'indagine del nucleo di polizia tributaria della finanza e il suo nome era stato incluso in un folto elenco di presunti trafficanti di droga, per i quali è in corso un'istruttoria al tribunale di Napoli nella quale, tra gli imputati di spaccio di droga, c'è il boss palermitano Tommaso Buscetta.

Alcamo, sessantamila abitanti, è una «stazione» di passaggio della droga ormai da molti anni.

a. r.

Sindaco rinuncia anche al telefono per conservare il bilancio in parità

Dal 1970 amministra il paese di Molvena nel Vicentino - Pur di non far debiti ha imposto duri sacrifici - Dice: "Piuttosto di ricorrere a prestiti, mi dimetto"

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VICENZA — Quando accettò di fare il sindaco l'agricoltore Egidio Azzolin fece un solenne giuramento. Non si rivolse al consiglio comunale o al prefetto, ma a se stesso: «*Egidio, mi sono detto, non devi permettere che il tuo comune abbia un bilancio in rosso. Se sarà necessario tireremo la cinghia tutti, così come più sta facendo a casa mia. Questa che è la casa di tutti deve dare per prima il buon esempio*».

Chi lo conosce bene, sa che per il sindaco le promesse sono documenti scritti. Da allora, era il 1970, il comune di Molvena non ha conosciuto sbandamenti di sorta: tante le entrate, tante le uscite. Per un certo periodo l'impresa sembrò facile. Questo piccolo paese della fascia pedemontana a nord di Vicenza (2200 abitanti fra capoluogo e le due frazioni di Mure e Ville) ebbe uno sviluppo ordinato e graduale: problemi non ancora impellenti, soluzioni quasi sempre conciliabili con le magre risorse del piccolo comune.

Ma dal 1975 cominciano le grane: aumentano le spese, mentre le entrate subiscono modifiche irrilevanti e si assestano definitivamente sulla cifra di 188 milioni. Il sindaco Egidio Azzolin non fa una piega. Quello che riesce naturale o quasi ovvio ai suoi colleghi, e cioè attingere alla finanza pubblica, per lui rimane un muro invalicabile. Comincia la grande sfida: da una parte la lievitazione dei costi, dall'altra il taglio inesorabile delle spese superflue e no. Vengono chiuse le scuole in località Scalabrini.

«*E' vero* — continua Azzolin — *il mio comune persegue da sempre la politica del bilancio in pareggio; se è necessario affrontiamo anche sacrifici ma non sulla pelle della popolazione*». E quando si tratta di fare rinunce Azzolin non si tira indietro: è il primo sindaco d'Italia, crediamo, senza il telefono in studio, per i suoi spostamenti di lavoro e le periodiche visite a Vicenza (prefettura, sezione di controllo regionale) ricorre alla propria auto: «*Mai chiesto una lira di rimborso spese*», conferma soddisfatto, «*d'altra parte nel modesto bilancio del comune di Molvena un viaggio in taxi sarebbe la catastrofe*».

Ma l'emergenza non si ferma qui. Il segretario comunale, si sa, è una voce non marginale nei bilanci dei piccoli comuni. Molvena si consorzia con il vicino comune di Pianezze: il segretario andrà tre giorni in un municipio e tre nell'altro. Non basta: anche l'organico è rigorosamente contenuto. Attualmente ci sono un applicato di segreteria e una giovane che svolge mansioni di dattilografa.

In futuro sarà possibile «soprattutto ragionevole difendere a tutti i costi un bilancio in pareggio? Anche il sindaco naturalmente è consapevole che potremmo essere di una svolta «storica»: certo, finora sufficiente rinunciare all'unico telefono, c'è da giurare che Egidio Azzolin non avrebbe un attimo d'esitazione, ma la soluzione invece appare molto più complessa. Forse siamo davvero giunti al capolinea. Il nuovo corso però perderà per strada Egidio Azzolin. Il sindaco sarà il primo a votarsi contro.

Franco Mognon

AL CORSO
E' PIU' DI UN FILM, E' UN AVVENIMENTO

Si consiglia di vedere il film dall'inizio
Orario spettacoli: 14,45; 17,20; 19,45; 22,20

Un eccezionale avvenimento d'arte
TRIONFA all' ARCO per un cinema migliore
Il film più bello di **Robert Bresson** dedicato a tutti i giovani d'oggi
IL DIAVOLO PROBABILMENTE...
Inizio spett. ore 15 - Ultimo 22,30 - Viet. 14 anni

Successo al cinema Augustus
DOPO «LA GRANDE AVVENTURA»
UNO SPETTACOLO ECCEZIONALE PER TUTTI!

4ª settimana al CENTRALE d'Essai
Tutta la città ne parla
Il 1° film italiano invitato ufficialmente al prossimo Festival di Cannes
Alcuni giudizi e critiche:
E' divertente, fresco, intriso eroticamente di umorismo. (NANNI LOY)
E' arrivato come un liberatore nel cinema italiano angosciato dalla paura della sterilità creativa. (PAOLO VILLAGGIO)
C'è in lui un grosso sforzo creativo, mi piace molto. (UGO PIRRO)
E così via magnificando come un lungo anelito, sofferto sospiro di sollievo emesso da tutto il cinema italiano. Tolti i freni agli aggettivi, ECCE BOMBO, il nuovo film di Nanni Moretti, è stato definito «brillante, piacevole, originale» (AVANTI)
«Lucido e tanto angoscioso da toccare il sublime del ridicolo» (CORRIERE DELLA SERA)
«Gustoso, agile, acuto» (IL MESSAGGERO)
un film di NANNI MORETTI
ecce bombo
UNO STUPENDO FILM PER TUTTI

Astor
JOHN TRAVOLTA

LA FEBBRE DEL SABATO SERA

Lux

DORIA "il salotto di Genova"
La storia di un aspro e incredibile duello senza fine

I DUELLANTI

Perla

Massimo
MARS FILM presenta
ORNELLA MUTI
SENTA BERGER

RITRATTO DI BORGHESIA IN NERO
Regia di TONINO CERVI

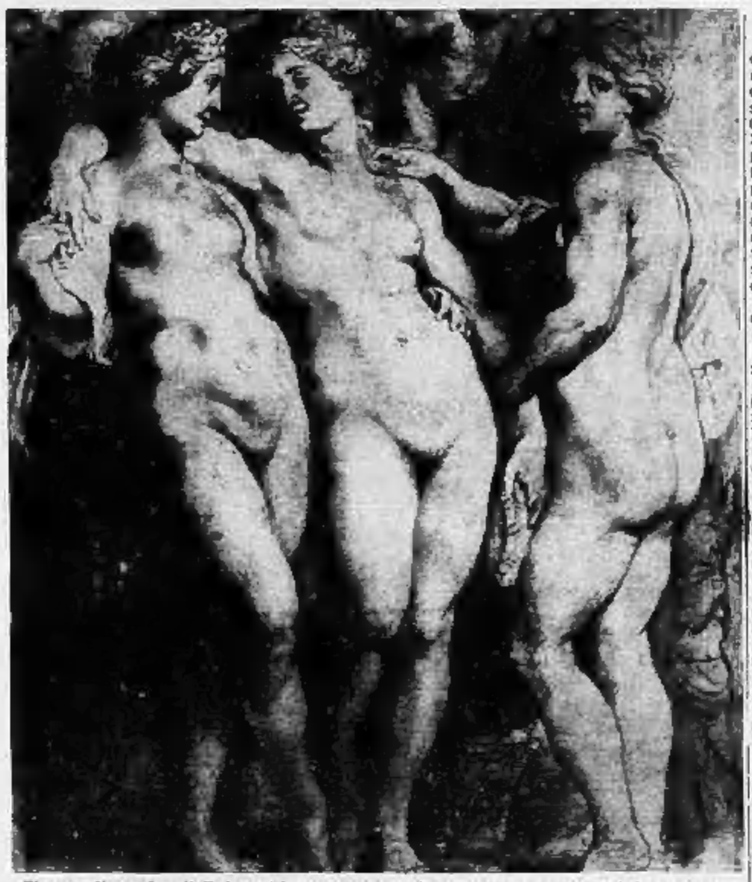
4ª settimana al CRISTALLO
Eccezionale esclusiva del Superspettacolo «MIRACOLO» in 3-D per farvi ammirare il cinema in modo diverso

con MADOY-LYN-JOANNA-LOUISE-MARGO-SLIWKA
regia di ALF SJLLIMAN JR. EASTMANCOLOR
Fare l'amore è il loro hobby preferito
Vietato minori 18 anni - Sono sospesi tessere e biglietti omaggio
All'ingresso in sala vi verrà fornito un paio di occhiali «Polaroid» per la visione particolare del film

il TVcorriere radio
da oggi
IL «RADIOCORRIERE TV» E'
più informato
PERCHE' E' SCRITTO
ANCHE DA CHI «FA» LA TELEVISIONE
più critico
PERCHE' PARLA
CON LA VOCE DEI PROPRI LETTORI
più indiscreto
PERCHE' RACCONTA LE COSE
CHE AVVENGONO DIETRO LE TELECAMERE
dalla parte dello spettatore
QUESTA SETTIMANA
- L'AVVENTURA DI FOGAR VISTA DA QUILICI FRAJESE, MOSER
- «DA GIUDICE A POLIZIOTTO» UN ARTICOLO DI NANDO GAZZOLO
- ESCLUSIVO: LA NIPOTE DI MARIA CALLAS STUDIERA' CANTO CON LAURI VOLPI
- RAGAZZI UFO ROBOT - IL SECONDO BOLLINO DEL CONCORSO - IN PALIO 3333 PREMI
RAI MARKETING

Un nuovo clamoroso furto di opere d'arte a Firenze

Un Rubens e altri nove dipinti rubati nella galleria Palatina di Palazzo Pitti



Firenze, il quadro di Rubens "Le tre grazie" rubato a Palazzo Pitti (Telefoto Ansa)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FIRENZE — Dieci preziosi dipinti fra cui una tavoletta raffigurante «Le tre grazie» di Pietro Paolo Rubens sono stati rubati ieri notte nella Galleria Palatina di Palazzo Pitti. Anche gli altri nove dipinti sono tutti di scuola fiamminga. Gli inquirenti pensano che i ladri abbiano agito su commissione. Nei locali dove sono entrati sono esposti tra gli altri due dipinti di Tiziano e nove di Raffaello. Ma forse questi erano difficilmente piazzabili. Molto più facile invece vendere i quadri rubati, tutti di piccola dimensione.

Il furto è stato scoperto stamani alle 7 dai due guardiani che avevano l'incarico di sorvegliare il museo. Palazzo Pitti, oltre alla Galleria Palatina, ospita anche il museo di arte moderna, il museo degli argenti e delle ceramiche. La sorveglianza di giorno è molto accurata, ma la notte è affidata soltanto a due guardiani. Anche per questo, dato il sistematico saccheggio dei musei fiorentini che avviene da tempo, i responsabili del museo d'oltr'Arno avevano deciso di installare un sistema di allarme moderno. I sofisticati congegni elettronici sono già stati approntati, ma non sono ancora stati messi in funzione: lo saranno fra pochi giorni. Forse i ladri lo sapevano e devono aver anticipato la loro azione.

I malviventi sono entrati dalle vecchie scuderie reali di Porta Romana, passando nel giardino di Boboli, dove si affaccia il retro di Palazzo Pitti. Nel cortile centrale, davanti al giardino, c'è il locale del custode, dove è installato un impianto televisivo a circuito chiuso, e vi si trova anche la stazione dei carabinieri. Ma i ladri hanno evitato di avvicinarsi a questi locali, fermandosi in un piccolo cortile sul quale si apre una porticina di servizio. Forzata questa porta, hanno superato tre rampe di scale raggiungendo il locale del riscaldamento e da qui, attraverso una finestra, sono scivolati sul tetto dell'edificio, aprendo un varco nel lucernario per calarsi con una scaletta di corda nel corridoio delle Colonne, dove erano sistemate le opere fiamminghe.

Se l'opera di Rubens è la più importante, le altre sono di notevole valore. «Le tre grazie» era stato acquistato intorno al 1650-'60 ad Anversa per il cardinale Leopoldo de' Medici. Recentemente, nell'estate scorsa, era stato esposto alla Mostra del centenario di Rubens ad Anversa. Per i rischi del viaggio era stato assicurato per 300 milioni. Si calcola che il valore di tutte le opere trafugate superi i 600 milioni, ma certamente è inestimabile il valore artistico.

Le altre opere sono quattro paesaggi di Cornelis van Poelenburgh: *«Paesaggio con bagnanti»*, in rame, 44 per 58; *«Paesaggio con danae di pastori»*, rame, ovale, 26 per 31; *«Paesaggio con rovine di Roma»*, rame, ovale, 28 per 31; *«Paesaggio con rovine»*, rame, 17 per 22. Si tratta di un gruppo di opere probabilmente dipinte a Firenze dall'artista olandese durante una sosta alla corte del Granduca Cosimo II, nel 1615-'22. A queste si aggiungono quelle di Pietro Molyn il Vecchio: *«Paesaggio con ponte»*, tavola 39 per 60; Gaspare Vanticelli: *«Veduta di Villa Medici a Roma»*, pergamena, dipinto a tempera, veduta del Tevere con San Giovanni dei Fiorentini e *«Castel Sant'Angelo»*, pergamena, dipinto a tempera. Entrambi i dipinti, che fanno serie con altri due, sono firmati e datati 1683 e facevano parte della collezione del principe Ferdinando de' Medici, figlio di Cosimo III, che li acquistò direttamente dall'artista, Paolo Bril: *«Paesaggio con cacciatori»*, 21 per 28, *«Paesaggio con cacciatori»*, rame, 22 per 29, entrambi firmati e datati 1585, facevano parte delle collezioni medicee dei primi del Seicento.

Elio Bertuccelli

La sentenza a Roma per la tragica rapina di Corfù

Monselles condannato a sei anni La sua ex fidanzata è stata assolta

Era accusato di favoreggiamento e ricettazione aggravata - La giovane libera per mancanza di prove - Aveva sostenuto le tesi del pubblicista, poi aveva ritrattato

Alessio Monselles e Daniela Valle il giorno dell'arresto a Roma (Telefoto Ansa)

ROMA — Sei anni di reclusione per il pubblicista toscano Alessio Monselles ed assoluzione di Daniela Valle, la sua ex fidanzata, per insufficienza di prove per entrambe le accuse: favoreggiamento e ricettazione. Questa la sentenza emessa dai giudici della settima sezione penale del tribunale dopo poco più di un'ora e mezzo di camera di consiglio per la rapina di oltre un miliardo di lire nel *Club Mediterranée* di Corfù. Il tribunale ha anche condannato il Monselles a tre milioni di multa, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. E' stata disposta inoltre la confisca dello yacht «Alessia».

Prima che i giudici entrassero in camera di consiglio, erano intervenuti i difensori degli imputati: Marcello Petrelli per Daniela Valle, Antonio Iezzi e Giuseppe Sotgiu per Alessio Monselles. Petrelli, nella sua infiammata arringa, aveva negato qualsiasi partecipazione della ragazza ai fatti delittuosi in giudizio e ne aveva escluso la responsabilità. La Valle, secondo il difensore, sollecitò addirittura il suo fidanzato, una volta arrivati a Spalato, di contattare le autorità per raccontare quanto era accaduto. Quindi, aveva sostenuto che la ragazza non favorì in alcun modo i banditi e non trasse quindi guadagni dall'impresa dal momento che non pattuì nessun accordo con i criminali.

Poi era stata la volta dei difensori di Monselles. Giuseppe Sotgiu aveva sostenuto che andava esclusa ogni responsabilità del suo cliente nella vicenda. *«Dal capo di imputazione non si sono evidenziati gli estremi di favoreggiamento, non ci è alcuna prova in proposito. Monselles non ha aiutato nessuno e la sua colpa non può essere quella di aver denunciato i fatti una volta tornato a casa»*.

«Chiunque — ha continuato il legale — avrebbe avuto paura nei drammatici momenti passati con i banditi che poi vennero uccisi e che sarebbero stati pronti a fare altrettanto successivamente: il fatto doloso e volontario dell'aiuto loro effettivamente prestato, non c'è stato davvero». Anche per la ricettazione — aveva continuato Sotgiu — non vi è alcuna prova. I soldi rinvenuti nella cassaforte della barca (circa 6 milioni in franchi che, secondo l'accusa costituivano l'acconto dato dai banditi per l'aiuto ricevuto) possono essere considerati come prezzo per il noleggio della barca sia per quel periodo di luglio, che per la crociera successiva. In conclusione anche Sotgiu aveva chiesto l'assoluzione del suo cliente con formula piena.

La sentenza chiude un tragico episodio di criminalità iniziato il 19 luglio dello scorso anno a Corfù. Tre banditi francesi assaltarono la cassa del «Club Mediterranée»: razziarono centinaia di milioni, decine di passaporti e uccisero un maestro di sci nautico, Maurice Pidimbone, che aveva tentato di contrastarli. Gli assassini scapparono verso il porto e salirono sul «Baglietto» del pubblicista Alessi Monselles che era con la fidanzata, Daniela Valle. Da quel momento inizia la storia che è stata alla base del processo, costellata di contraddizioni e colpi di scena. Secondo l'accusa, lo yacht si diresse prima in Jugoslavia e poi fece rotta per le isole Tremiti dove i tre banditi sbarcarono e raggiunsero terra su un gommone.

Il pubblicista e la fidanzata rientrarono in Italia il 21 luglio. Furono fermati dalla polizia e arrestati per concorso in rapina e omicidio. Dopo quattro mesi di carcere, Daniela Valle ritrattò le affermazioni del fidanzato che aveva sostenuto di essere estraneo alla vicenda. *«Sono stato minacciato di morte* — aveva detto — *I banditi mi costrinsero a mollare gli ormeggi e far rotta verso la Jugoslavia per poi dirigermi alle Tremiti»*. Nella sua ritrattazione, la ragazza affermò che i banditi erano d'accordo con Monselles il quale aveva avuto il compito di coprirli nella fuga, il tutto dietro compenso in denaro (i famosi 6 milioni di franchi trovati nella cassaforte, secondo l'accusa). A metà dicembre, la Valle ottenne la libertà provvisoria.

Il 31 marzo, durante il processo, la giovane ha ripetuto le sue affermazioni in tribunale. *«Quando mi interrogò la polizia, mentii per amore di Alessio, ma poi mi sono convinta che sarebbe stato meglio dire tutta la verità su come sono andati veramente i fatti»*. Spiegò che lei era sulla barca e non poteva far altro che stare a osservare.

Il 7 aprile, colpo di scena. Questa volta è Monselles che accusa la fidanzata: *«Ho capito perché Daniela ha cambiato versione: si è innamorata del suo difensore il quale l'avrà convinta che questa è la strada giusta per evitare la condanna»*. La dichiarazione di Monselles viene messa a verbale e l'avvocato Petrelli la denuncia per calunnia. Monselles dovrà subire un altro processo.

r. s.

Un pilota spiega che cosa fa e quanto guadagna

"Non siamo i baroni dell'aria,,

Egregio Direttore,

Si è spesso parlato e scritto molto contro i piloti, i lavoratori del trasporto aereo meglio noti al pubblico come «baroni dell'aria», mi dispiace dirlo, con ben poca conoscenza dei problemi. In particolare, mi è parso di capire che nessuno dei redattori, per quanto animato da buona volontà, sia a conoscenza delle effettive condizioni di lavoro dei piloti; della cosiddetta «scheda» del pilota, che ne inquadri i dati obiettivi essenziali del lavoro nel suo insieme.

Allora vediamola questa scheda del pilota, e per evitare fatica allego anche fotocopia del modello 101, gli stappunti consegnatomi in questi giorni dall'azienda. Per non cadere nell'anonimo, però, faccio anche una breve scheda personale. Eccola.

Pilota Alitalia di DC-9;
Attualmente 3 anni di Compagnia;
Anni totali di volo 24;
Aerei su cui sono abilitato 26 (12 a getto e 14 ad elica);
Moglie, due figlie alle scuole superiori;
Anni 43 (ahimè quasi 44).

ALTRE AMENITA'

— I giorni di riposo mensili vengono assegnati casualmente, e non tengono perciò in alcun conto le giornate festive, sole utili per poter intrattenere rapporti familiari e sociali normali;
— Non esiste indennità straordinaria per lavoro festivo e notturno, né premi di produzione o fuori busta;
— Il trattamento di trasferta consiste solo di vitto e alloggio: nessuna indennità di missione viene corrisposta se la permanenza fuori sede non si protrae per oltre 11 gg. (non accade mai essendo i turni di 6 gg. consecutivi);
— Non è contemplato alcun intervallo di lavoro per la consumazione pasti; si mangia dove si può, quando si può, e ciò che si può; spesso «si salta» oppure ci si porta il panino da casa. E, ovviamente, niente alcolici!
— Non ci è consentito l'uso della mensa aziendale — dove vanno tutti i lavoratori — quando siamo in servizio a Fiumicino per corsi di addestramento e simili;
— In caso di ritardo al rientro in sede, anche di parecchie ore, se non addirittura di giorni, la famiglia non viene informata quasi mai;
— Non è raro che ci venga richiesto di volare pure nei giorni di riposo programmati dal turno mensile;
— I turni mensili di servizio non si conoscono fino a 7 giorni dall'inizio del mese, e possono essere cambiati dalla Compagnia fino a 6 ore dalla partenza (quindi con sole 6 ore di preavviso). Che cosa succede se il decollo previsto, ad esempio, per le ore 09,00 viene anticipato alle 04,00 e ci viene comunicato alle 22,00? Anche se si potesse dormire «a comando», si andrebbe a dormire alle 23,00 per alzarsi alle 02,00 (cioè 3 ore di sonno) per fare un servizio che può durare fino a 10,30 ore, cioè può terminare alle 13,30. E' tutto questo, pilotando un aereo a getto.

Disponendo degli stipendi netti di altre categorie di lavoratori — che certo ogni giornale possiede (autisti Atac, macchinisti FF.SS., camionisti, autisti di autobotti, autisti dell'Aeroporti Romani ecc.) — e rapportando le ore settimanali di servizio a 56 — come per il «barone dell'aria» —, sarebbe interessante fare un paragone; e forse tante sciocchezze non sarebbero più scritte.

Paolo Caraghero
Ostia Lido - Roma

SCHEDA DEL PILOTA ALITALIA

DAL CONTRATTO DI LAVORO PILOTI DC-9

	Piloti DC-9	Altre categorie di lavoratori (in generale)
— Ore giornaliere di servizio	fino a 12 (*)	8
— Ore settimanali di lavoro	56	da 38 a 48
— Intervallo tra fine servizio ed inizio del successivo servizio	8	16
— Giorni di lavoro consecutivi	6	5
— Giorni totali di riposo mensili	10	9 (+ altri eventuali festivi)
— Giorni mensili trascorsi fuori casa	20	—
— Ferie annuali	gg. 15 + 15 (**) (calendariali)	26 (lavorativi)

(*) Notturno 10,30.
(**) NOTA — Due periodi di ferie nell'anno, di cui uno (di 15 gg.) assegnato secondo richiesta, e l'altro, sempre di 15 gg., assegnato dalla Compagnia a sua discrezione nell'anno.

QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE RICHIESTA

— **Brevetti ministeriali indispensabili** (scadono dopo 15 gg. massimo di durata di eventuale malattia):
1) Pilota di TERZO grado,
2) Ufficiale di rotta di 1ª CLASSE;
3) Fonia in lingua inglese;
4) Abilitazione al volo strumentale.
— **Visite mediche di idoneità al pilotaggio:** 3 visite annuali (semestrali)
(In caso di NON IDONEITA' la carriera E' FINITA!)
— **Esami tecnici periodici minimi:** 3 esami l'anno (pilotaggio sul campo; emergenze al simulatore; pilotaggio di linea)
— **In caso di trasferimento su altro tipo di aeromobile:** almeno DUE MESI di corso a terra con almeno 5 esami; corso macchine; corso pre-volo; simulatore; abilitazione ministeriale; abilitazione di linea.
— **Selezioni iniziali severissime:** 1200 candidati, 270 idonei, 77 assunti, 33 brevettati (di cui solo 21 su velivoli a getto).

RESPONSABILITA'

— «No comment»! Basti sapere che nella cabina di pilotaggio di un DC-9 vi sono almeno (è difficile perfino contarle!): 152 luci di avviso; 69 strumenti; 181 interruttori e/o selettori; 34 leve o manopole di comando.
Naturalmente sono state contate una volta sola le voci doppie (strumenti doppi, ripetitori ecc.) ma moltissimi interruttori e/o selettori e/o leve di comando hanno ben più di due posizioni; ovviamente TUTTE SONO DA CONTROLLARE E SI DEBBONO SAPER MANOVRARE ALLA BISOGNA!
— Si paga ogni errore: di persona, sempre, subito, pesantemente.

AMBIENTE DI LAVORO

— Lavoro svolto in condizioni ambientali sempre non naturali (pressione, temperatura, umidità, fusi orari ecc.);
— Quota media di volo: 7000 - 10.000 metri;
— Velocità normale di volo: 850 - 900 km/h;
— Velocità media in atterraggio: 210 km/h al contatto con la pista;
— Presenza di pulviscolo radioattivo in alta quota;
— Presenza continua di radiazioni; vibrazioni a diverse frequenze, ultrasuoni; eventuale turbolenza, ghiaccio, grandine, fulmini ecc.);
— Posizione di lavoro: sempre seduti, legati al seggiolino;
— Volo diurno: luminosità intensissima e raggi solari non filtrati; notturno: luminosità pressoché nulla (solo gli strumenti sono illuminati);
— Controllo sul lavoro: sono annotati tutti gli orari e spostamenti; sono costantemente registrate: tutte le conversazioni in cabina; tutte le comunicazioni con l'esterno; tutte le manovre di volo ed i dati relativi;
— Condizionamenti meteorologici: si deve operare fino ai seguenti minimi: altezza delle nubi da terra: fino a 60 mt (non sotto); visibilità orizzontale: 600 a 800 mt.

NOTA — Con queste condizioni meteorologiche, generalmente la pista è bagnata, ghiacciata o innevata. Per avere una idea pratica di quanto ciò significhi, il lettore provi a correre in macchina sull'autostrada a 100 km/h con visibilità di soli 300 mt, con asfalto bagnato, ghiacciato o innevato, ed a dover fermarsi appena vede un ostacolo (senza urtarlo: vedi tamponamenti a catena!).

RETRIBUZIONE (come da mod. 101 allegato)

— Media negli ultimi 3 anni: 9.279.421 pari a L. 713.802 mensili su 13 mensilità così ripartite:
— Anno 1975: 8.280.950 diviso 13 mensilità = 636.996 mensili
1976: 9.480.558 diviso 13 mensilità = 729.274 mensili
1977: 10.116.755 diviso 13 mensilità = 778.212 mensili

NOTA — Nel periodo indicato sono inclusi uno scatto di anzianità ed il passaggio di qualifica da terzo pilota a copilota.

— **Retribuzione dei piloti DC-9 di altre Compagnie straniere** (EPOCA n. 1437)
U.S.A. 49.800.000 annue, pari a 3.830.100 mensili
Messico 43.560.000 annue, pari a 3.346.200 mensili
Austria 38.000.000 annue, pari a 2.923.000 mensili
Spagna 23.000.000 annue, pari a 1.769.300 mensili

Vinincontri
Piemonte

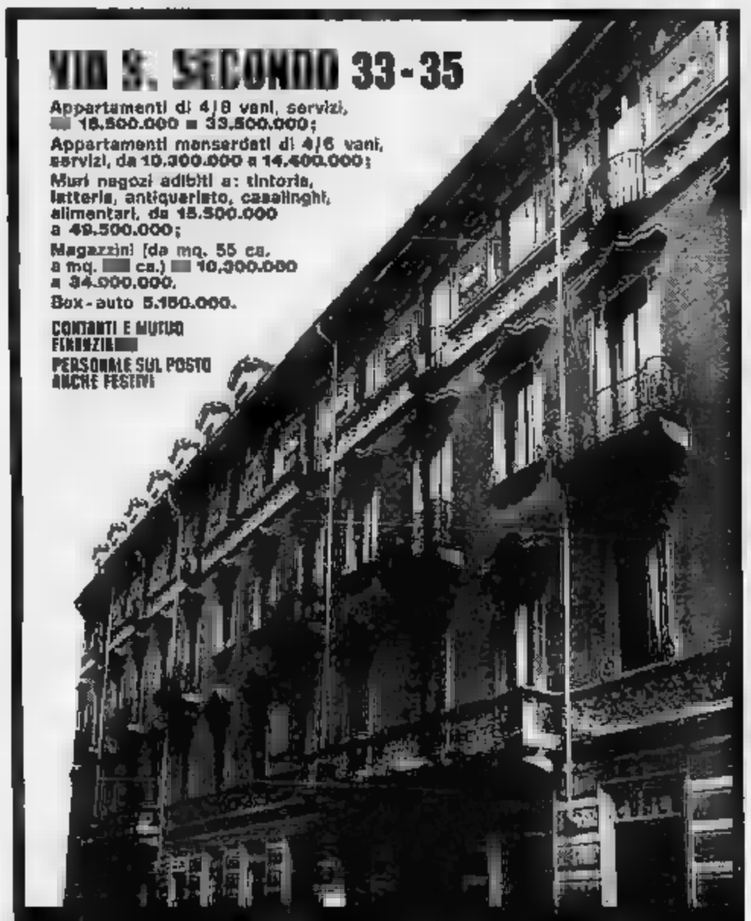
Trentasei vini a denominazione d'origine controllata, pochi sanno di questa ricchezza del Piemonte e potranno scoprire e degustare il fiore dei cru Piemontesi, discutendo personalmente con vignaioli piemontesi a Torino.
A due passi dal Salone dell'Automobile accompagnati dalla festosa ospitalità di una sagra paesana.

Torino/palazzo a vela/22 Aprile-1 Maggio 1978
Orari: giorni feriali 15,30-22,30 · sabato e giorni festivi 10,00-22,30
Promozione Regione Piemonte
Organizzazione Promark / C.so Traiano, 84 Torino / tel. 011-612612

VIA S. SECONDO 33-35

Appartamenti di 4/8 vani, servizi, ■ 18.500.000 a 33.500.000;
Appartamenti mansardati di 4/6 vani, servizi, da 10.300.000 a 14.400.000;
Muri negozi adibiti a: tintoria, latteria, antiquariato, casalinghi, alimentari, da 15.500.000 a 49.500.000;
Magazzini (da mq. 55 ca. a mq. ■ ca.) ■ 10.300.000 a 34.000.000.
Box-auto 5.150.000.

CONTANTI E MUTUO FINANZIA■
PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI



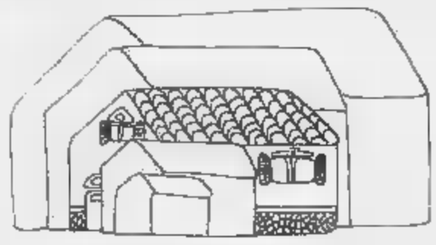
ALTRI NOSTRI FRAZIONAMENTI IN ZONA
S. Secondo 46 angolo Via Pa■■■ appartamenti camere, cucina, servizi, da
Via Massena ■ Montevecchio 13: da 5.200.000 a 9.300.000. 2/3 vani

gabetti
...la carriera della casa
■■ 011/5767

VI DA' APPUNTAMENTO IN TV ■■■■ ALLE ■■■ SECONDO CANALE

Comunicato

Segnaliamo a chi vuole vendere interi stabili che la nostra organizzazione commerciale è in grado di assicurare la vendita totale senza residui attraverso la formula esclusiva:



»noi compriamo l'invenduto"

(e solo noi diamo questa garanzia)

Ma oggi avete uno straordinario motivo in più per arrivare fino a noi. Compriamo subito tutto (cioè senza residui) il Vostro stabile e

immediatamente la Vostra vendita Vi rende già il 12 %

sulla quota di pagamento dilazionata.
Interpellateci (anche solo telefonicamente):
Vi illustreremo nei dettagli la nostra formula senza alcun impegno da parte Vostra.

UNIONCASE dice tutto prima.

UNION CASE

C.so Vittorio Emanuele II, 90 Torino - Tel. 54.97.77 (5 linee)

2 frazionamenti validi e convenienti

Via Montanaro ■
(Barriera di Milano)
alloggi:
camera e cucina, servizio
da L. 6.700.000
2 camere, cucina, servizio
da L. 9.500.000
■ camere, cucina, ■■■■
da L. 12.000.000

Via ■■■■■■■ 11
(Borgo Vittoria)
alloggi:
2 camere, tinello, cucinotto, servizi
da L. 21.300.000
muri negozi, panetteria e mobilificio. Buon reddito

Uffici sul posto

EDIL-CASE
Corso Vinzaglio 29, Torino, Tel. 548154.

La casa che cerchi può essere qui.

In vendita.

CITTA'

ADIACENTE C.SO BELGIO, Via Gattinara n. 8, in stabile ristrutturato nelle parti comuni, appartamenti di 2-3-4 vani a partire da sole Lire 5.000.000. Possibilità dilazionato

CORSO Sebastopoli ultimi appartamenti di 2-3 vani, accessori, riscaldamento centrale. Prezzi di realizzo a partire da Lit. 7.000.000 più 1.600.000 mutuo Fondiario

VIA Richemy 2 angolo Via Genova in zona servitissima appartamenti di camere, cucina servizi da Lit. 3.900.000, due camere, cucina, servizi da Lit. 6.400.000. Pagamento anche dilazionato

VIA Vistrorio adiacente alla piazza Statuto/corso appartamento in piccolo condominio recente costruzione, due camere, cucinino abitabile, servizi Lit. 22.000.000 meno mutuo Fondiario

Adiacente Corso Racconigi, Via Rio de Janeiro appartamento in stabile recente costruzione due camere, cucinino, servizi Lit. 16.500.000

FUORI CITTA'

ROCCA ALTA DI BALDISSERO in posizione panoramicissima palazzetto ristrutturato dall'800 parzialmente rustico, libero subito, 700 mq coperti, terreno 20.000 mq. Prezzo Lit. 135.000.000

■■■ Abbiamo a Giaveno, zona Truccia di Bikini splendidi appartamenti liberi in Villa bifamiliare, di recente costruzione. Salone, camera pranzo, cucina, tre camere, tripli servizi, box auto, giardino privato. Possibilità di divisione in due alloggi. Prezzo Lit. 69.000.000

AVIGLIANA nel centro storico, costruzione primi 900 parzialmente ristrutturata composta da cinque appartamenti per complessivi 17 vani Lit. 55.000.000

TURISTICO ■ RESIDENZIALE
RESIDENCE PLANAVAL
FRAZIONE SOTTANA (CN) Fraz. CIOS)

IN nuova completata residenziale con piscina panoramica campi tennis, giochi bocce, bar, parco bimbi, in fondo verde dentro e intorno, a due passi dalle più note stazioni sciistiche della Vallata, vendiamo appartamenti di varie metrature con cucina già arredata e con rifiniture signorili

Prezzi e partire da Lit. 18.000.000
30% contanti, 20% Mutuo, 45% possibilità dilazioni.
Personale sul posto il Sabato e la Domenica.

L'altra Torino è alla Inim.

Direzione Generale - Milano
Filiali in Italia
Aosta - Catania - Milano
Palermo - Palermo - Roma - Torino

Filiale di Torino
C.so F. Turati, 15/H
Tel. 011/59 43 7■

INIM
INTERNAZIONALE IMMOBILIARE

Operazioni immobiliari con tutti i mezzi per valutarle.

due stanze ■ una chiocciola per il tuo relax

■ montagna
A soli 15 km. da Pinerolo
■ 45 km. da Torino
RESIDENZA IL CASTAGNETO
■■■ risposta positiva ■ vantaggiosa ■ desiderio di verde, aria salubre e relax.
A metà strada tra Bibiana ■ Prarostino a 800 mt. di altitudine la Residenza IL CASTAGNETO è inserita in una stupenda posizione dominante l'intera pianura, tra betulle, pini e castagni; luogo ideale per fine settimana e per vacanze, lontano dai rumori e dalla vita convulsa della città.
■ complesso ■ dotato ■ Ristorante, Taverneta e portineria,
APPARTAMENTINI BICAMERE (mq. 60) Soggiorno con angolo di cottura, ■■■ letto, bagno, ampio terrazzo ■■■ vista panoramica e balcone di servizio.
PREZZO DI ASSOLUTA CONVENIENZA L. 16.000.000
E' sufficiente il 50% in contanti per la consegna delle chiavi
L'incarico di vendita è affidato alla:

IMMOBILI ITALIA
VIA LAMARMORA 28 TORINO
Tel. 685836 - 506890

SABATELLI® immobili

C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 655359

commercio in appartamenti e stabili, città, mare, montagna.
La volontà di fare bene

■ 3 km da corso Vercelli

MAPPANO
via Rivarolo ■ (Statale per Leini)
■■■■■ «Le Betulle»
APPARTAMENTI SIGNORILI
CONSEGNA ■■■■■■

PREZZI a partire da:	contanti	mutuo	dilazioni
Soluzione 1 camera cucina abitabile, bagno	■■■■■	+ 10.000.000	+ 8.700.000
Soluzione 2 camere cucina abitabile, bagno	10.000.000	+ ■■■■■	+ 10.200.000
Soluzione 3 camere cucina abitabile, bagno	12.000.000	+ 14.000.000	+ 12.500.000

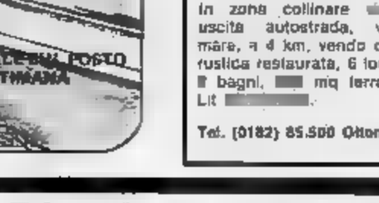
PERSONALE ■■■ ■■■■ ■■ SABATO E ALLA DOMENICA

maiora s.p.a. VIA DUCHESSA JOLANDA 17 10138 TORINO TELEFONI 756625-753283

a S. BENIGNO

SUBITO ■■■■■

Via Rivarolo (prima del passaggio a livello a destra)
18 km da Torino



Comodi collegamenti con Torino (autobus e ferrovia)
■■■■■■■■■■■■■
Appartamenti signorili finiture di ■■■■

	contanti	mutuo + rate
1 camera cucina ■■■■	4.400.000	10.340.000
2 camere tinello cucinino bagno	8.660.000	15.540.000
4 camere cucina 2 bagni	9.675.000	22.575.000

PERSONALE SUL POSTO AL SABATO ■ FESTIVI

maiora

REDDITO 13% NETTO GARANTITO

rivolgersi in con■

monocamere in CASA ALBERGO attrezzata con servizi

VENDESI

C.so Giulio Cesare ■■

Vendesi miniappartamenti arredati

■■■■■■■■■■ 3 - Torino

PINO TORINESE

Via Biscaretti, vendesi ca■■■ 1 piano mq 80, casa 2 piani mq 400 con terreno mq 9000, 270 milioni

Scrivere Publikompass 8252 — 10100 Torino.

PORTA PALAZZO

locale mq ■■■ nuova costruzione, magazzini o supermercato, ample ■■■■■, vendesi o affittasi.

Scrivere Publikompass 8253 — 10100 Torino

Andora

In zona collinare ■■■■ uscita autostrada, vista mare, a 4 km, vendo casa rustica restaurata, 6 locali, ■ bagni, ■■■ mq terreno. Lit ■■■■■■.

Tel. (0182) 85.500 Ottonello

LUX case

■■■■■■■■■■■■■

Storia triste alla dogana

Presi al posto di Sophia Loren

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — *Può anche accadere che in un processo per contrabbando di valuta il pubblico parteggi per gli imputati e disapprovi apertamente la sentenza di condanna. Gli imputati sono due coniugi trentini, che non hanno ancora capito bene che cosa gli è accaduto e perché. Tutto quello che sono riusciti a capire è che sono rovinati e disonorati, e piangono lacrime di dolore e d'umiliazione.*

Sono due dei tanti che annaspano nel mare della vita, che lavorano e pagano le tasse e non hanno mai rotto le scatole a nessuno. Il marito, Remo Waldner di 48 anni, è manovale, la moglie Nicolina ha 45 anni. Abitano a Mezzacorona con due figlie di 20 e di 19 anni. E' una vita che l'uomo lavora duramente e la donna è accanita risparmiatrice. Il risultato di tanto sudore e molte rinunce è in un libretto bancario «al portatore»: 11 milioni 147.335 lire. C'è in questo libretto la vecchiaia dei signori Waldner e la dote delle figlie.

Domenica scorsa era il centicinquesimo anniversario del matrimonio di Remo e Nicolina Waldner. Sono state le figlie che hanno insistito perché festeggiassero le nozze d'argento con un viaggio. Qualche giorno a Sanremo e per la vacanza preventivavano 440 mila lire. Partono con l'utilitaria, per timore dei ladri la moglie infila nella borsetta il libretto al portatore.

Sono a Sanremo in una pensioncina. La Francia è a pochi chilometri e i signori Waldner potranno vantare anche loro di essere stati all'estero. Il viaggio li eccita, ma li spaventa anche un poco, perché hanno sentito dire che di là tutto è carissimo. Pazienza: l'avventura oltre confine durerà soltanto un paio d'ore. Non pranzeranno, non compreranno nulla in Francia, arriveranno al primo paese e spediranno cartoline ai parenti e agli amici di Mezzacorona. Proprio soltanto per le cartoline e i francobolli cambiano cinquemila lire in franchi.

Eccoli nella loro utilitaria al valico di confine, emozionati e impacciati come quelli che espatriano per la prima volta. E' dubbio abbiano sentito parlare di norme valutarie, e se ne hanno sentito parlare non ci hanno fatto caso, essendo argomento che non li riguardava. Così, quando il finanziere dopo avere visti i loro documenti domanda quanti soldi hanno con loro, la moglie pensa ai cinquemila franchi e dichiara soltanto quelli. Ma, Dio buono, il finanziere le dice di aprire la borsetta, ed ecco lì, belli in mostra il libretto di banca e più di 300 mila lire, quanto resta della somma destinata alle vacanze.

Li arrestano, l'accusa è di contrabbando di valuta. Si guardano smarriti, non sanno dire nulla, e lei piange, il marito cerca di rassicurarla: «Adesso tutto si chiarirà...». Ma anche lui è troppo spaventato, e trema; balbetta nell'ufficio della dogana. Li portano in prigione. Ma sì, in prigione: ecco finisce. Il loro festoso anniversario. In prigione a piangere e a chiedersi che cosa gli sarebbe accaduto.

Tre giorni di prigione, poi il processo al tribunale di Sanremo. Arrivano in aula intimiditi e spaventati, con gli occhi gonfi e rossi. La loro difesa: «Quel libretto è tutto quanto possediamo. Non l'abbiamo lasciato a casa per paura dei ladri. Non sapevamo che non si poteva portarlo in Francia, dove volevamo stare due o tre ore». Vorrebbero dire: «Chiedete a tutti chi siamo. A Mezzacorona ci conoscono e vi diranno che siamo brava gente, rispettosa delle leggi, che abbiamo sempre sofferto e fatto sacrifici...». Molte cose vorrebbero dire, ma sono troppo storditi e pieni di vergogna d'essere su un banco d'imputati.

Il loro difensore sostiene la buona fede, dice: «Pure giustizia non significa giustiziare gli imputati». E in questo caso una condanna sarebbe ingiusta e immotivata». Il pubblico ministero chiede la condanna a otto mesi di carcere e 15 milioni di multa ciascuno. Un mormorio di disapprovazione tra il pubblico. Il tribunale, dopo 40 minuti di camera di consiglio, emette la sentenza: otto mesi di reclusione (concessa la libertà provvisoria), tre milioni 800 mila lire di multa, mille lire di ammenda ciascuno e la confisca della somma sequestrata.

Le lacrime dei condannati: «Siamo rovinati. E adesso?». I commenti amari del pubblico, che ricorda gli scorsi di miliardi e di miliardoni che l'hanno fatta franca, che parla di Sophia Loren e dell'intraprendente marito, tranquilli all'estero, che ricorda Margherita Mariotti, una donna che due mesi fa a Sanremo è stata condannata come i signori Waldner e che qualche giorno dopo si è uccisa per disperazione.

Luciano Curino

Arrestato in una villetta sulla Domiziana presso Napoli

Preso Chiti, il bandito che venne liberato da un commando con sanguinosa azione

Era con la moglie il cognato e la suocera - E' accusato di rapine e sequestro di Sara Domini - Il 12 ottobre 1977, il furgone che lo trasferiva dal carcere di Marassi fu assaltato da un "commando" - Nello scontro un carabiniere fu ucciso e due feriti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Il bandito Cesare Chiti, 26 anni, evaso il 12 ottobre dello scorso anno, mentre veniva trasferito dalle carceri di Marassi a Trani, è stato arrestato ieri dai binieri in una lussuosa villa di Ischitella, una località balneare sulla Domiziana, ad una ventina di chilometri da Napoli; nella stessa zona dove una settimana fa è stato scoperto uno dei due covi di «Prima linea».

Chiti fu liberato da un «commando» nei pressi del casello dell'«Autostrada del sole» e i complici non esitarono a far fuoco sulla scorta armata. Il brigadiere Ruggero Volpe, 29 anni, morì in ospedale, rimasero feriti anche l'autista, Torcisio Maggiorino e il carabiniere Rocco Barretta, 21 anni.

Con Cesare Chiti sono stati fermati la moglie, Maria Assunta Flamini, 21 anni, il cognato, Maurizio Flamini, di 23, residente ad Imperia e la suocera, Toni, 43 anni, da Perugia.

Il bandito si era messo a commerciare nella compravendita di auto usate. La villa lussuosa, composta da una decina di stanze, era stata presa in affitto alcuni mesi fa e il contratto scadeva ad agosto. Il canone era stato pagato in contanti e il proprietario aveva ricevuto due milioni e mezzo di lire.

L'arresto di Cesare Chiti chiarirà, forse, i punti oscuri della drammatica e sanguinosa evasione. Come è noto, Chiti era stato il luogotenente di quel Mario Rossi che con la sua banda aveva terrorizzato le banche e gli uffici postali di Genova e della riviera ed era stato il «capo» del gruppo che aveva rapito la piccola Sara Domini, considerato «molto pericoloso» e quindi era stato deciso di inviarlo in un penitenziario del Sud, lontano dai «grossi giri» della malavita settentrionale.

Il cellulare, su cui viaggiavano Chiti e la scorta, venne attaccato, con una cinematografica, mentre, lungo le strade che costeggiano il torrente Bisagno, stava per imboccare l'autostrada. Una «A 112» tamponò il furgone, mentre una seconda vettura, una «Alfa 2000» tagliava la strada con un sorpasso acrobatico ed una frenata brusca. Dalle due auto scesero quattro banditi armati e mascherati, che aprirono un fuoco d'inferno sui carabinieri. Il brigadiere Volpi ferito gravemente, morì alcuni giorni dopo in ospedale. Altri due carabinieri rimasero feriti più o meno seriamente.

Cesare Chiti arrestato ieri a Castel Volturno (Tel. Ansa)

Dopo la sanguinosa liberazione Chiti scomparve, per diventare poi la «primula rossa» di Genova e dintorni. Venne avvistato nel centro storico, ma riuscì sempre a sgusciare con una incredibile fortuna. Il caso, una volta, portò i carabinieri, per un banale controllo ad Uscio, nell'entroterra di Recco, nella casa di due spagnoli, colpiti da foglio di via. In un armadio fu trovato un giovane in pigiama che, con una prontezza di riflessi eccezionale travolse un militare e si gettò dalla finestra (al primo piano). Era Chiti il quale, dopo una corsa affannosa, fermò un automobilista e gli disse di essere stato sorpreso ad un «appuntamento galante» da un marito geloso che lo inseguiva. Riuscì a farsi accompagnare a Genova e far perdere le proprie tracce.

Ma chi era veramente Chiti? Uno che *«aspirava molto»* e per questo doveva essere esaltato» dalla mala, oppure un eventuale «nappista», magari di complemento (di quelli convertiti in carcere), prezioso per la sua freddezza e per la sua conoscenza degli ambienti della malavita? Questo il dubbio che rimane: si è sospettato, ma mancano completamente le prove, che Chiti, rimasto in libertà dopo l'arresto di Mario Rossi, sapesse il nascondiglio di 800 milioni, una parte del riscatto di Sara Domini.

Si tratta però di ipotesi, non suffragate da alcun elemento positivo. Due dei partecipanti alla liberazione di Chiti, Paolo Dongo e Luigi Cian, sono stati arrestati mesi or sono, ma non hanno aperto bocca. Altri due componenti il «commando», Giovanni e Salvatore Cirmo, sono latitanti. In carcere ci sono anche il padre di Cesare Chiti, Giorgio e un cugino, Franco Beltoni.

Non si esclude, in linea di massima, che i quattro alberatori più altri complici, forse tutti collegati all'«ndrangheta» calabrese volessero soltanto liberare Cesare Chiti con lo scopo di riguadagnare un capo prestigioso per riprendere a terrorizzare la Liguria o altre regioni vicine. Chiti ora forse sarà trasferito a Genova: sul suo capo, oltre che alle accuse di rapina, furto, e i reati connessi all'attività della banda Rossi, pendono ora le accuse di omicidio, tentato omicidio ed altre per le quali la procura della Repubblica a Genova ha emesso una serie di ordini di cattura.

Adriaco Luise

Perché Concutelli ha avuto l'ergastolo

FIRENZE — E' stata depositata ieri a Firenze la motivazione della sentenza che condannò all'ergastolo, poco più di un mese fa, Pier Luigi Concutelli per l'uccisione del giudice romano Vittorio Occorsio. Con la stessa sentenza fu condannato (24 anni) per complicità Gianfranco Ferro.

Secondo i giudici fiorentini, Concutelli *«aveva carta bianca nel deliberare le cosiddette operazioni militari essendo il comandante del settore militare di "Ordine Nuovo"»*. L'assassinio magistrato romano *«era una di queste operazioni»*, tanto che *«rivela a lui la decisione di uccidere Occorsio»*. Le prove che i giudici ritennero valide per condannare Concutelli e Ferro le tratte anche dalle perizie sulla mitra «Ingram» sequestrata in via dei Foraggi 12, a Roma, dove fu sorpreso e arrestato il Concutelli.

Roma: riabilitato Vieri il "medico dei tumori,,

ROMA — Dopo dieci anni di lotte giudiziarie e di amarezze di ogni genere, il dottor Aldo Vieri, notissimo negli Anni Sessanta per idee ed applicato una singolare terapia contro i tumori dannata dalla scienza «ufficiale», ha incominciato ad ottenere giustizia. L'altro ieri, la IV Sezione del Consiglio di Stato ha annullato il provvedimento del quale nel 1967, l'amministrazione degli «Istituti Fisioterapici Ospitalieri» aveva interrotto la cura da lui iniziata prima su trenta malati di cancro ricoverati in un reparto dell'ospedale tumori «Regina Elena».

La decisione era scaturita dalla relazione stilata da una commissione di esperti presieduta da Pietro Valdoni. In essa si negava qualsiasi validità terapeutica alla «cura» Vieri e si sottolineava invece che essa poteva costituire un pericoloso diversivo, in quanto finiva per *«sottrarre malati guaribili a possibilità di cura ancora efficienti»*. Quando poi Vieri aveva svelato che la sua terapia consisteva nel somministrare periodicamente, per via orale, da 15 a 20 gocce d'una miscela composta da dieci centimetri cubi di alcol puro (a 95 gradi), tre gocce di aceto di vino e tre gocce di tintura di colchicina (una polvere bianco-giallastra che si estrae dal fiore di colchico, una liliacea autunnale) in reazione molti medici era arrivata al dileggio: *«E' condimento per insalata»*, *«Funziona meglio per i calli»*, *«E' più adatta per cocktails»*.

Per tagliar corto, Vieri aveva chiesto sperimentarla una trentina di malati in reparto del «Regina Elena». *«Mi affidarono malati moribondi, il cui stato clinico già stato pericolosamente compromesso dalle terapie e dosi di massicce dosi di farmaci e di radiazioni, e quindi incapaci di reagire — si lamentava allora come oggi —. La mia è una cura medica, un focolaio adatto a qualsiasi interrotto la cura è che può essere efficace in qualsiasi stadio del male. E come tale deve essere applicata con le difiche suggerite da ogni caso.* Dopo il veto, Vieri ha continuato a i pazienti, a casa sua: *«I due terzi li curo gratis, gli altri mi danno tremila lire per visita»*.

Per Vieri è l'inizio della riabilitazione, ma non la prima vittoria contro un mecche, con animosità piuttosto sospetta, si era messo in moto per schiantarlo. Il 14 novembre 1967, l'Ordine dei medici di Roma lo aveva radiato, ma qualche mese dopo doveva rimangiarsi la delibera. Nel novembre '68 il pretore romano Gianfranco Amendola lo condannava a due mesi di arresto per aver posto in vendita il suo farmasenza la necessaria registrazione da parte delle autorità sanitarie. Erano d'un anno dopo, la sentenza veniva però annullata dalla VII Sezione Penale del tribunale di Roma, riconoscendo che Vieri non dispensava alcun farmaco nuovo, ma si limitava a dosare, caso per caso, alcune sostanze ben note alla farmacopea ufficiale.

b. g.

La lunga crisi risolta con un compromesso

Milano: pci nella maggioranza che amministrerà la Regione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — L'accordo a cinque che a Roma ha superato la *«fiducia»* al è puntualmente riprodotto, a Milano, con un accordo a cinque che supera la *«giunta aperta»*. Al fondo delle due soluzioni, governativa romana e la regionale lombarda, identica la novità sostanziale: il partito comunista entra nella maggioranza dopo analoghe fasi rodaggio e di benevolo appoggio più esterno. Altri punti di contatto: i liberali, qui a Roma, hanno raggiunto all'opposizione la destra e l'estrema sinistra; ai comunisti prestigiose presidenze d'assemblea, Pietro Ingrao *speaker* della Camera, Cesare Smuraglia presidente del Consiglio regionale lombardo.

Ma ci sono anche significative differenze: attorno a Giulio Andreotti un ministero monocolore, mentre la giunta di Cesare Golfari continua ad affiancare agli assessori democristiani gli uomini del psi, del psdi e del pri; inoltre all'accordo nazionale per un governo a termine, da ridiscutersi dopo l'elezione del presidente della Repubblica, fa riscontro in Lombardia un accordo che è destinato a durare fino al termine della legislatura, per tutti i ventiquattro mesi che separano dalle elezioni regionali dell'80.

La soluzione della crisi alla Regione Lombardia, consacrata dal voto che l'altra sera ha confortato la giunta Golfari con una maggioranza senza precedenti (60 voti a favore, 6 contrari, astenuto), non è nulla diversa da quella che si profilava da tempo. E' stato un compromesso fra esigenze inizialmente molto diverse, pci voleva qualcosa più dell'ingresso ufficiale in maggioranza, voleva l'ingresso nella stessa giunta; la dc avrebbe preferito un'intesa meno impegnativa sul piano politico. E' vero che i democristiani insistono sul fatto che l'accordo ha dato luogo ad una maggioranza *«programmatica»* e non già *«politica»*; ma è facile obbiettare, con il segretario regionale socialista Gangi, che questi sono *«sarzigogoli e distinguo»* che in è a fare *«per uso interno»*. I comunisti, con la prudenza verbale che li caratterizza, parlano di *«patti di governo»*, definizione che lascia aperta la strada all'interpretazione massimalistica (*«accordo politico»*), senza escludere quella minimalistica (*«intesa programmatica»*).

Del resto, che la nuova maggioranza a sostegno della giunta Golfari sia ben altro che una semplice intesa tattica è confermato dalla reazione di un consigliere democristiano del gruppo De Carolis, Gino Ferrari, che del voto in Consiglio ha lasciato l'aula, e subito dopo ha fatto una dichiarazione di netto dissenso. Altri consiglieri di maggioranza, si fa notare, non si sono nemmeno presentati: degli 80 deputati lombardi soltanto 67 hanno effettivamente votato. In casa dc, particolarmente, un simile sbocco della crisi poteva certo incontrare un plauso unanime: anche se dopo gli accordi di Roma un simile sbocco era ormai obbligato.

Il fatto è che il problema della Regione Lombardia non era soltanto un problema di rapporti fra i partiti. Era soprattutto il problema di un'istituzione che, varata otto anni fa in un'atmosfera di ottimismo, passata l'esperienza moderatamente illuministica della gestione Bassetti, aveva subito clamoroso nell'inefficienza al tempo della vicenda di Seveso, per poi arrivare allo totale immobilità dei lunghi mesi della crisi. Nodo sfascio istituzionale italiano, l'ente regionale ha finora deluso le aspettative di chi si aspettava dal nuovo organismo una moderna rifondazione dello Stato; e il fenomeno è particolarmente avvertibile proprio qui, in Lombardia, nella Regione che per tanti motivi pareva destinata a guidare il Paese verso *«Stato delle autonomie»*.

Così è vista Milano assistere impassibile alla bocciatura, da parte degli organi statali controllo, di alcune leggi regionali, come quella sugli osservatori dalla mano dopera. Si sono visti i rapporti fra la Regione e gli enti locali, delicatissima cerniera del nostro sistema costituzionale, deteriorarsi per l'immobilismo degli assessorati. Si è vista, soprattutto, una Regione burocraticamente paralizzata di fronte alla sfida Seveso. Ci sono due anni rabbercilare l'immagine dell'ente, prima dell'avvio di quella terza legislatura regionale (1980-'85), che lo *«Stato delle autonomie»* dovrebbe essere la decisiva.

Alfredo Venturi

Dal congresso della Fgci nascerà un nuovo movimento?

I giovani del pci sono per alleanze più ampie

INVIATO SPECIALE

FIRENZE — Quali valori difendere e che rinnovare, essere autonomi e insieme uniti al pci, in che modo suscitare tra forze differenti (cattolici, laici, marxisti) un *«nuovo movimento»*, come spiegare la necessità dell'organizzazione, conquistare sulle scelte politiche. Sono problemi che il congresso della Federazione giovanile comunista aggira e contorna nei discorsi e negli interventi. Spesso i delegati con una specie di ribellione al tema, disegni, si soffermano sui temi particolari (la scuola, l'agricoltura), oppure indugiano alla tentazione della ritualità, dei canti e degli abbracci (sia dà parli il rappresentante vietnamita, sia che parli il sovietico, con dogmatica sistematezza).

Su tutto pesa l'inquietudine del caso Moro, con le notizie sulle incarcerazioni che la trattativa sta aprendo tra i partiti. Il direttore di *Città futura*, il giornale, in uno dei principali interventi di ieri ha ripreso la linea del suo partito, raccogliendo forti e lunghi applausi dalla platea: *«I giovani comunisti chiedono che si tratti con i terroristi. In questa vicenda cinque persone sono già state uccise senza avere avuto il tempo di trattare»*.

Secondo Adornato, *«se lo Stato è colpito, non è colpito nella tenuta delle masse e della democrazia»*. Ha aggiunto: *«Noi, in questa settimana, abbiamo fatto il nostro dovere. Siamo giovanissimi senza esperienza politica, non abbiamo bisogno di miti»*. Magari è stato ottimista o troppo anticipatore, ma forse ha voluto rispondere al delegato sovietico e ai suoi precetti metodologici: *«Ci sono stati mutamenti nella coscienza socialista. Se non usiamo più termini come "internazionalismo proletario" e "marxismo - leninismo" è perché lavoriamo qui, nel nostro Paese, nell'Occidente, ad una idea di libertà»*.

Adornato propone al nuovo movimento di dibattito sulla nuova ideologia, è un'impostazione; ma si capisce che il progetto di alleanza della Fgci nasce necessariamente contrastato e con interlocutori sfuggenti (i cattolici) o reticenti (i socialisti). Si annuncia, a Firenze, l'unità dell'emergenza che sfuma le diversità dei partiti nell'area di governo: le posizioni si chiariscono sinceretà, e con semplicità affidano anche i calcoli della convenienza politica. Due voci hanno sentito ieri gli interlocutori più vicini al partito comunista: quelle del pdup e del psi. Si sa che il pdup rappresenta adesso in qualche modo l'ala del pci, in cerca di avvicinamento; mentre il psi, che ipoteticamente dovrebbe coprire il fianco destro, fa istruzioni esplorative nella nebulosa sinistra nell'autonomia.

Famiano Crucianelli (direzione nazionale del pdup) è sostanzialmente d'accordo sulla necessità del nuovo movimento, purché *«non si rinchiuda nel ghetto della scuola, in un orizzonte che finirebbe con l'essere irrisolto e perdente»*. La nuova alleanza va lungi, deve analizzare l'involuzione politica ed anche *«i limiti dimostrati dal sindacato»*.

Il punto di discussione col pci è sulle scelte immediate: *«L'ultimo accordo di governo è negativo, perché non mette in moto processi di trasformazione»*. Bisognerebbe *«compagnare e stimolare»* una crisi attiva della dc e rivolgersi ai cattolici non in rapporto chiuso *«verticistico»*, ma discutendo con la maggioranza, fuori dell'egemonia che la Chiesa conserva. Come si vede, è il ritratto di un movimento che assume in proprio un ruolo di conversione, anche Adornato: *«Non vogliamo sostituirci alle parrocchie»*.

I giovani socialisti sono più cauti o insieme più battaglieri, doti che in loro possono polemicamente convivere. Enrico Boselli, vicesegretario della Federazione giovanile socialista (35 mila iscritti) ha spiegato, di tenere il suo intervento, l'opposizione ad un movimento esteso fino ai cattolici. *«Già quando la Fgci propose un sindacato unitario degli studenti noi rifiutammo, adesso il movimento ci suscita le stesse perplessità. Il nostro punto di riferimento rimane l'unità delle sinistre»*.

si chiede, *«il nuovo rapporto con i cattolici vuol dire rimettere in discussione le linee unitarie presentate dalle sinistre nelle scuole?»* Spera di no, e chiarisce per i sospettosi: *«Non temiamo l'egemonia dei comunisti nel movimento, ma vogliamo che si risponda alle richieste dei giovani. A chi vuole un compromesso, bisogna darglielo»*. In pratica, per Boselli, bisogna accettare adesso l'emergenza, ma guardare all'alternativa di sinistra, nei modi che il congresso recente partito ha cercato di suggerire. Dice: *«C'è molta disgregazione nei giovanissimi. Anche la nostra Federazione ha subito un calo degli iscritti. Che cosa facciamo per quelli che restano lontano?»*. Il confronto sul nuovo movimento sembra anche un confronto tra due speranze diverse, ognuna coi tempi stretti dalle cose che accadono.

Stefano Reggiani

roller

COMUNICATO
ai proprietari di caravan distrutti

Roller invita i proprietari di caravan distrutti a prendere contatto con l'organizzazione Roller entro il corrente mese per comunicazioni importanti. Il contatto deve essere diretto, da proprietario a Roller. Questa iniziativa Roller segue logicamente quelle già intraprese. Roller è amicizia. Anche questa volta. Come sempre.

Gli indirizzi dell'organizzazione Roller a Torino sono [illegible] del telefono alla voce Roller

roller CALENZANO Firenze - Via Petrarca, 32 / Telefono 8878741
FILIALE ROMA - Via dei Monti Tiburtini, 420 / Telefono 4384831
FILIALE MILANO - Piazza dei Angeli, 2 / Telefono 435484
FILIALE TORINO - Lungodora Siena, 5 / Telefono 237118

La tradizione artigiana di un lungo passato per mobili che vivranno con voi un lungo futuro

CALOSSO SALUZZO

L'arte di fare i mobili dal [illegible]

Unica sede Saluzzo - Via Torino 41 - Tel. (0175) 46333 - tre linee - ric. aut.
Chiuso la domenica e festivi.

Torino-Londra non-stop. 4 voli la settimana.

Torino-Londra	Londra-Torino
Lunedì, martedì, giovedì, sabato.	Lunedì, mercoledì, venerdì, domenica.
p. Torino 8.55	p. Londra 17.35
a. Londra 10.45	a. Torino 19.25

E da Londra collegamenti diretti per 12 fra i principali centri del Nord America.

Assegnazione dei posti a bordo - Zone bar non fumatori

"Possiamo aiutarla?"

British airways

SCATTANTE, LEGGERO, VELOCE,
SOLIDO, AVVENTUROSO, ALLEGRO E RIVOLUZIONARIO.
TRAINABILE DA UNA 127 FIAT.

pinocchio roller

Un nuovo roller per le tue avventurose vacanze
Per i viaggi veloci. Per un turismo residenziale
confortevole. Un roller sopratutto nuovo.
Nuovo anche il prezzo di lancio: L. 1.890.000*

* IL PREZZO NON È COMPRENSIVO DI IVA

AOSTA	GALBIATI AOSTA CARAVAN - via M. Emiliana, 13 tel. [illegible]
ALESSANDRIA	[illegible] CAMPARO - Acqui Terme, via G. [illegible], 85 [illegible]. 2418
ASTI	CARLA FASSONE - [illegible] Inferiore, Regione Valleriza, 83 tel. 51011
CUNEO	LA COMMERCIALE AGRICOLA - Madonna dell'Olmo - Sezione Vacanze, [illegible] Valle Po tel. 85652
NOVARA	VANS - Trecate, Corso Italia, 15 tel 71073 / 71304
	ASTRA - Arona, Via Milano, 89 tel. 44206/7
TORINO	FILIALE ROLLER - Lungadora Siena, 6 / tel. 237118 - 273845
	CISALPINA CARAVANS - Moncalieri, Corso Trieste, 60 telefono 644688 - Scalenghe, Fr. Viotto tel. 9855005 / 9865028
	BEPPECARAVAN - Rivoli, Corso Francia, 29 tel. 9531900
	MAGISTRELLI FRANCO - Cirié, via Torino, 115 tel. 9204500
VERCELLI	[illegible] LINO CARAVANS - Valdengo Biella, via San Rocco, 5 (Regione Campagne) [illegible]. 680733

roller® CALENZANO Firenze - Via Petrarca, 32 / Telefono 8878141
FILIALE DI ROMA - Via dei Monti Tiburtini, 420 / Telefono 4364831
FILIALE DI MILANO - [illegible] degli Angeli, 2 / Telefono 436484
FILIALE DI TORINO - Lungadora Siena, 6 / Telefono 237118

Mostra Mercato
Antiquari Milanesi
ORGANIZZATA [illegible] IL PATROCINIO DEL COMUNE DI MILANO
Palazzo delle Belle Arti ed Esposizione Permanente Milano-Via Turati, 34
21 APRILE - 7 MAGGIO
FERIALI [illegible] - SABATO E FESTIVI 10/13 - 14.30/23

pianoforti delle migliori marche tedesche a 24 rate senza cambiali
verticali e a coda
I prezzi non subiranno alcuna maggiorazione e saranno comprensivi di interessi e spese.
È una promozione RICORDI
Torino via Lagrange 35/B

a MONCALIERI
silcar
INNOCENTI
NUOVA concessionaria della NUOVA INNOCENTI che vende la NUOVA mini
silcar
STRADA CARIGNANO 30 bis
TELEF. (011) 642.713

ECONOMICI

[illegible] via Roma 80 - via Nizza 32 ALESSANDRIA, via Cavour [illegible] 8 - 15, BIELLA, via [illegible] 9, BOLZANO, via Perolari 19, BRESSANONE, via Bottai 7, GENOVA, via E. Vivaldi 31, GORIZIA, corso Italia 91, IMPERIA corso Matteotti 16, MANTOVA, corso V. Emanuele 31, MERANO, corso Libertà 24, MONDOVÌ-CARONE, via Duca d'Aosta 102, NAPOLI, via Roma 148, NOVARA, corso della Vittoria 2, PADOVA, piazza De Gasperi 41, ROMA, via Quattro Fontane 16, ROVERETO, corso Rosmini 53-3, SANREMO, via Giuberti 47, SAVONA, via Astengo 8, TRENTO, piazza Mario Pasi 15, TRIESTE, Galleria Tergeste, UDINE, via delle Prefetture 8, dirette presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. L'elenco che riandiamo integrale in tale occasione per corrispondenza potranno richiedere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, ti prezzi delle inserzioni devo essere tassativamente anticipatamente per contanti o vaglia, tasso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi per la parola della Rubrica, con l'aumento delle maggiorazioni del 10% globale.

La tariffa è di L. 3000 la riga; Nautica e generali singoletti L. 1100, lavori L. 2500, dirigenti L. 2000; Riviere e Laghi L. 1100. Avvisi urgenti doppia linea o numeri il doppio. Termini urgenti, dare tutto a preavvisi minimi, il prezzo

E' ammessa l'inclusione dell'invio di lettere dirigenziate di richiamo in carattere grassetto tutto quello intiero e più spesso di esse sarà determinato un supplemento di L. 1200. Gli annunci tonde pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» dei giornali, l'altro che decide come rimanere legati al giudizi possono usufruire il servizio speciale assistenza di un tecnico dell'ufficio la frase «Scrivere Publikompass p...» — citare numero; l'importo del tale consenta è di L. 600 per decade, oltre un ribalzo di L. 1000 per le spese di recapito corrispondenza. Publikompass S.p.A. c. e tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di assumersi volendo, quelle esclusivamente interessi atti penosi, non inoltrando così altra forma di corrispondenza riamenti, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle risposte debbono essere inviate per posta e saranno scrupolo se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale servizio convenzione con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di queste Banche abilitate in Italia.

1 Commerciali

ACQUISTO da privato apparecchio radiofonico se occasione e perfettamente efficiente. Tel. 319.196 ore 8-20 solo feriali. **ANTIFURTO** completo senza chiave elettronici sono ripetiti rubbicini vendo direttamente con garanzia sconto 10% pezzo 30 mila. Tel. 679.443 699-3073. **CARRELLI** elevatori d'occasione rimessi OM e Fenwick Diesel ad elettrici vendiamo occasioni Tel 011 992 111 432 616. **OCCASIONE** carrello sollevatore OM 30 K. diesel vendesi. Tel. 856.126. **OCCASIONE** vendiamo 2 ribaltelli impermeabili usati da 2200 x 960 e 1800 x 750 HP 12,5 e 7,5 completi di relativi magnetici. Telefonare 329.415 Torino. **SOFFIATRICI** vende 1 e due stazioni da 500 cc semiusate, 1 stampi da 5 lt. con serramento finito chiusi. 60, 1 presso da 100 cc semifinito vino alcoolmetrizzato. Telefonare al 963.20re.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ASI TORINO compra ogni immobile in 7 giorni pratica personale e su aiuto in giornata vendiamo compresi alle migliori condizioni. Via Parigino 4, tel 330.162 319.394. **A.A.A.A.A.A.A.A.A. ALLE** migliori condizioni per tutti prestiti fiduciari, mutui ipotecari, cessioni quinto stipendio. Visitateci e consultateci. Chiedeteci corrispondenza gratuitamente. Espletiamo ogni via Becchi 30 Torino. Tel 540 780 598 918. **A.A.A. PRESTITI** personale ad impiegati, operai, liberi professionisti, artisti riservatezza Telefonare 763.469. **A. AFFARONE** affittasi negozio centralissimo Corso Vittorio 43 mq. 100 vetrine. Telefonare 794.960 ore serali. **A. CASALINONE** immobiliari prestiti immediati cessione quinto stipendio pensione. riservatezza Telefonare 486.992 via Le Chiuse 58 - Ceresio. **A. FINANZIAMO** stipendiati cessione cambiali, banca, Corso G. Cesare 130, telefono 235 861 - 236 916 velocità e riservatezza. **A. PROPRIETARI** d'immobili concediamo finanziamenti ipotecari rimborsabili fino a 3 anni. Per appuntamento telefonare 650.6573. **A. SUBITO** in giornata prestiti a tutti quelli fiduciari. Via Lagrange 17 (angolo via Cavalieri). telefono 544 614 518 177. **AIUTI** finanziari a tutti indistintamente Prestiti fiduciari, impiegati e su auto rimborsi, sconto Venezuela 17, telefono 261.264 - 511.211. **ALT** prestito in giornata ad operai impiegati commercianti pensionati (anche protestati) [illegible] Torino via Sacchi 32 tel 547.708 - 546.277. **ASSICURIAMO** a tutti immediatamente prestiti fiduciari e su auto rimborsi rapidi Lati, Civiltà, via Cavalcalle 17, telefono 831.364. **ATTENZIONE** interessante in vendita a condizioni vantaggiose palazzi Via Cernaia 1 Telefono 1 telefono 101 tel - 540.870. **CONCEDIAMO** finanziamento sulla cessione, quinto anche pensionato Via Pier Lui 3, telefono 482.524. **FATT** finanziamenti in qualunque e immediati. Celerità riservatezza [illegible] dal Torino, via Alvigliano 14, telefono 510.124 - 510.047. **FIDUCIARIAMENTE** concedo prestiti a operai impiegati commercianti artigiani sulla 3a impiegatizi. Tel. 836.346.

ITALFIN finanziamenti lampo fiduciari e cessioni quinto impiegati commercianti artigiani e pensionati su auto Telefonare 514 564.

VELOCEMENTE prestiti fiduciari mutui operai artigiani commercianti pensionati anche protestati Telefonare 514 564 via Pinerolo 32 Torino, via S. Teresa 23.

3 Aziende, negozi

A.A. A Collegno cartolibri articoli regalo cercasi aiutante patentato vendita Studio Lisano 784.132. **ABBIAMO** molte richieste di tabaccherie, bar, ristorazioni. Se il interessa vendere telefoni telefona 513.017. **ABBIGLIAMENTO** bimbi cabrio IN. A. 3/4 inattendibile affitto modico. Telefonare 596 533. **AFFARE** Pinerolese caffè angolare con dehors tavolo 8p.c. 250.000 richiesta L. 15.000.000. Tel 543.092 ore pasti 938 1540. **AFFARONE** su Andora cedesi in ottima posizione avviato negozio di alimentari produttivissimo moderno Telefonare 0182 41.436 ore pasti. **AFFARONE** Arma Taggia avviatissimo magazzino materiali edili cedesi Telef. 0184-42 444 ore ufficio. **ALBENGA** vendesi bar super 3 bilardi buona annuale lavoro ottimo bell ambiente. Tel. 0182-544 Enrico Perino. **AUTOLAVAGGIO** a tunnel vendesi attività redditizia. Tel. 848.9593 ore pasti. **BAR** centrale via Po piazza stadio con alloggio 550.000 al giorno prova 2 kg caffè alla macchina vendesi libero Tel. [illegible]. **BAR** super Torinese posizione privilegiata 140 mila passaggi compresi vendo fallimento, 20 milioni. Telefonare ufficio 700 916, casa 443.4513. **BAR** rappresentanza con alloggio e magazzino affitto vendo avviatissima merce in corso di rinnovo. Telefono cedo. Tel 446.937. **BANDONEGCHIA** centrale alimentari semi-ingrosso lattaria cedo per motivi personali affarone al 911 911 Rivoli. **BOUTIQUE** [illegible] vendesi causa [illegible] ore ufficio. **BOUTIQUE** centrale grande vetrine. Telefonare 295.1075 ore pasti. **BOUTIQUE** tab. IX abbigliamento zona S. Rita vendesi. Telefonare ore pasti Tel 324. **CASA** del formaggi: Ivrea tappa pranzo ristorante incasso 900 000 giornalieri vendesi causa [illegible] Telefono 011 9825.

CASSA relais commerciale vendesi avviatissima trentennale attività (affare dottore) ampiamente pubblicizzata e interessata alla forza possibile commerciale vitalizio. [illegible] 311.925. **CEDESI** avviatissima [illegible] centrale zona ovale adatta. Tel 748.322. **CEDESI** causa ritiro commercio avviata pasticceria alcoolica bar con superbi tutto grande negozio assegno ad ottimo [illegible] dalle 13 alle 15. **CEDESI** licenza distrettuale tabella II. zona Sestriere Telefonare 011 950 1554. **CEDESI** negozio calzature zona centrale via Cibrario 126. **CEDESI** negozio abbigliamento via M. Napoli Torino libertà 15 X XIV 100 bis 731 storia negozio. **CEDESI** negozio tutto anno avviatissima ottimo lavoro via Pinerolo 6-A. Prezzo trattabile. Telef. ore pasti 012 634. **CEDESI** per ritiro commercio negozio collaudato pluriennale abbigliamento 17 bis ore pasti. **CEDESI** piazzola bar volendo gestione unica trattenimento. Telefonare 796 911. **CEDESI** rivendita pane alimentari via Cigna n. 68. **CEDO** elettrodomestici - Moderna di Campagna con possibilità d'alloggio [illegible] Tel. 471.474 ore ufficio. **CEDO** licenza bar analcolico arredato sulla linea corsi 260 mila. **FALEGNAMERIA** attrezzata ben avviata causa [illegible] urgente per motivi familiari lavoro sicuro. Telefono 011 2780. **FARMACIA** ufficiali Torino cercasi farmacista per direzione e vendita. Scrivere: «Publikompass 53 — 10100 Torino».

LICENZA di vendicari presso aquisterai in zona centro. Telefonare 332.450 **MOTTA** vende pasticceria bar lavoro proficuo annuo 80 000.000 ottimo ridotto prezzo richiesta 1.250.000.000 dilazionati. Tel. 511.090. **MOTTA** vende salumeria bar 360.000 giornaliere cifra annua 41.000.000 dilazionati. Tel. 511.090. **NEGOZIO** parrucchiere per signora cedesi con arredamento e clientela molto generale avviatissima. Scrivere tel. 0184 46.630. **OFFRESI** con esperienza pluriennale nel campo alberghiero per gestione ristorante Torino e provincia. Tel. 331.591 mattino e 486 9108 sera. **PRIVATO** cede camion licenza trasporta telle autoveicolo mobilia affittasi alloggio tel 599.195.

PANETTERIA con forno alloggio vendo privato interessante moderna bottega fornita richiesta 40 milioni. Tel 710.918. **PRIVATO** fisso commercio apparecchi cede alimentari alleghisi centralissimo ottimo in zona forte interesse vendo di movimento attuale condizione famigliare. **PRIVATO** vende bar tabaccheria via Roberto 41 zona Regio Parco adatto nucleo familiare 3 persone. **PRIVATO** vende distaccionado adattissimo mq 140 a 30 km da Torino classe medio familiare. Telefonare 949.1784 dalle 13 alle 19. **TABACCHERIA** panetteria, salumi trattoria, posizione commerciale, affittasi, vuole Cuia via Cavallermaggiore 19 tel. 401.951.

PRIVATO vende licenza ambulante con posto fisso per [illegible] vendi tel 321.920 richiesta 3 milioni 500 mila. **RIVOLI** pasticceria con laboratorio attualmente gestione prestigiosa cedesi. Telefono 751.829. **TABACCHERIA** bar gastronomia, drogheria, giocattoli e altre licenze in Torino affittasi, oltre affari 250 milioni annui, redditi multipli valore intrinseco, Telefonare ogni 341.186 ore cenati dopo ore 20. **TABACCHERIA** rivendita giornali con altre licenze con mobili e attrezzi cedesi vuole [illegible] Torino. **TINTORIA** avviata buona condizioni vendesi causa malattia 3 milioni 500.000. Telefonare ore pasti 634.336 673.349.

TORREFAZIONE zona Santa Rita vendesi [illegible] 150 mila; richiesta L. 25 milioni trattabili. Telefonare 366.8377. **VENDESI** licenza ambulante generi profumeria pronta [illegible] settimanale tel. 378.0651 768.503. **VENDESI** [illegible] zona via Giolitti n. 1. Tel 543.837. **VENDESI** mura terreno libero e con licenza comm bovine num 30 compresissimo vitelli. 336.622 ore pasti. **VENDESI** negozio alimentari posizione commerciale arredamento nuovo merce [illegible] recentissimo stabile, Tel. 713.491. **VENDESI** negozio alimentari in Settimo Tor. zona residenziale dimostrazione nuovo arredamento moderno ottimo volume affari, lasciamo 8-12 10-19 n. 800.017 ore pasti. **VENDESI** pasticceria con laboratorio corso Orbassano 296. Tel. 303.089 ore 10-12, 14-20. **VENDESI** salumeria gastronomia per ritiro commercio ottimo locazione. Tel. 754.446 ore pasti. **VENDESI** tabaccheria. Telef 786.951. **VENDO** lavanderia zona ottima passaggio buon reddito lasciamo che pasti 576.934. **VENDO** negozio di argenteria ben arredato ubicato in Torino tel. 670.2091 ore pasti.

4 Terreni

A.A.A. DEVOLETTO Sant Gillio La Cerca vendiamo terreni agricoli varie posizioni lasciamo diverse. Telefonare 968.3089. **A.A. CASELETTE** 870 mq. progetto villa possiamo pagamento vendo Studio Lauzio 780.132. **A.A. ISOLA D'ASTI** terreno 3 lotti progetto approvato per villette bifamiliari panoramica 1500 1900 2400 mq. prezzo media 4 milioni 350 mila vendo Studio Lauzio tel. 780.132. **A.A.** L. 5.000.000 Studio Lauzio vende ora 5000 di terreno con progetto approvato per villetta a mezz'ora da Torino. Telefonare 340.947. **A. OCCASIONE** terreno mq 3710 progetto approvato villetta comodo accesso tutte le linee pagabile come trasferimento vendo L. 13 milioni 900 mila. Telefono 530.013. **A. PRIVATO** vende terreno mq 9000 tipico zona Lanzo/Ciriè completamente industriale mq 1800 permissibile ampliamento unica area pianeggiante. Tel. 293.775. **A.** Villa Castellamonte vendo bel terreno pianeggiante di mq 4500 recentissima costruzione di mq 450 con ampio giardino e box. Tel. 919.851. **ABBAZIA** di Stura vendo terreno mq 3000 con progetti di una villa moderna con tutte le comodità, urbanizzazione già pagata L. 11 milioni 500 mila trattabili. Telefono 011 246 793. **AFFARE** piccolo terreno mq 1000 a Pralormo a L. 6.000.000 vendesi. Telefono 011 97 310. **CAPRIMOSA** 2000 mq terreno fruttifero; deliziosa villetta mobili e ricerca cellaio con cucina a metabolismo vendesi (Collegno 011 959.9635. **CASAGNETTO PO** terreno mq 14.000 in ottimo appezzamento con fabbricato vendesi 20 milioni trattabili. Tel. 900 0518. **FABBRICATO** e terreno vendesi a Villastechiana in regione Costa del Conte Ridolfi a Chieduna Lire 170 Pagamento in 5 rate semestrali. **GIAVENO** terreno di 1300 mq. con progetto approvato per villa di 200 mq. 12 milioni 800 mila urbanizzazione compresa. Tel 900.0139. **GIAVENO** vendesi terreno mq. 1000 con progetto approvato 2 alloggi Tel. ore pasti 937.260 ore pasti. **IL PUNTO** Immobiliare S.p.A. vende terreno con progetto approvato in Bruzolino d'Asti, posizione collinare. Telefonare 658.503. **LIRE** 1000 terreno da coltivare 30 km da Torino ferrate piccoli pezzi disponibilissimi. Telefono 357.128. **NONE** terreno 1100 mq progetto approvato vecchio fabbricato vendesi. Telefonare ore pasti. **PARTICOLARMENTE** adatto gruppo famigliari o amici zona residenziale pedemonte panoramica tre residenze approvate mq 600-1000-270. Tel. serali 742.550. **TERRENI** agricoli ottima posizione panoramica varie vendonsi La Cassa San Giusto tel. 984 2018. **TERRENI** con progetto ville approvate in Chieri Lanzo, Pecetto e dintorni; vendonsi da L. 10 a 25 milioni. Valutazioni consulenti commerciali con mutui e pagamenti personali. Telefonare 920.4161. **TERRENO** in Vinovo con progetto approvato da edificare vendesi. Telefonare 780.835. **VALDELLATORRE** vendo lotto terreno mq 1567 ch 9.30 e L. 7500 e altri terreni ai prezzi. Tel. 739.1835 ore cena. **VENCO** collina Almese 280 metri terreno bello servito di strada acqua luce con progetto villino approvato. Tel. 742.797. **VILLARBASSE** privato vende 3700 mq. terreno agricolo edificabile a 2000 mq di mq. Telefonare 783.958. **VILLARBASSE** terreno con progetto approvato per villa 3 vani mansarda interrata autorimessa vendo. Telefonare 928.72.46. **VINOVO** vendo terreno edificabile rifinitura per villetta antisismi 300 mila urbanizzata pochi anni. Telefonare 450 353 ore ufficio.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTASI edificio locale uso ufficio o simile minimo 300 mq San Paolo Cesarea Lanza Parella. Tel. 513.8041 ore ufficio. **BAR** libera a breve data a vendo o cedo a valido acquirente famiglia acquista in zona più pregiata. Tel. 981.497. **CERCASI** in ufficio negozio o magazzino [illegible] vendita mq 100 circa tel 200.235 ore ufficio. **CERCASI** in affitto negozio o magazzino mq 20-30 più [illegible] zona 3 posto 382 373.840. **CERCASI** in ottima locale mq 100-200 Torre Pellice per laboratorio pronto piano, ammezzati. Telefonare 878 165 ore ufficio. **CERCASI** locale industriale mq 400 500 tel. 653.693. **CONCESSIONARIA** auto affittasi locale possibilmente zona nuovo raccordo vendesi tel. 236.332 Torino orario ufficio ore [illegible] Publikompass 8217 — 10126 Torino. **DITTA** referenziata cerca magazzino mq 400 coperti, 400 scoperti Settimo Vittorio tel. 809.0307 13-18. **LOCALE** libero mq 200 circa zona S. Salvario Crocetta Nizza per laboratorio analisi da trasformare Rivoli o Villa via M. Cristina 99. Telefonare 511.275. **NEGOZIO-LOCALE** uso deposito mq 60-80 piano terra cercasi in affitto qualunque zona Torino. Telefonare ore ufficio 882.277. **PRIVATO** acquista da privato locale uso laboratorio mq 150 fronte strada se possibile con abitazione tel. ore ufficio 882.277. **SOCIETA'** cerca urgentemente locali uso ufficio 2-3 vani minimi, zona adiacente piazza Carlo Felice. Telefonare 511.262. **STUDIO** professionale cerca locali mq 250 ultimo o seguente tel. 518.805.

offerte

A. ROSE struttura in cemento di ottima [illegible] adattissima anche abitazione 820 mq. alta 4.50 mt. fila carro tettoia altissima in 2 piani più 500 mq. ottimo uso ufficio, 3000 mq. recintati, vendo altre ottime [illegible] Tel 982.1200 ufficio. **ADATTI** magazzini laboratorio [illegible] anche locale carico [illegible] affittasi Nizza Lingotto. Telefonare 657.162. **AFFARE** privato vende elettric industriale causa [illegible] Via Lanzo 2000 mq. valori espansioni [illegible] ma [illegible] per [illegible] Settimo - Publikompass 821 — 10126 Torino. **AFFITTASI** locale industriale con uffici mq 1200 zona Ferriera Michelin. Telefonare 928.3310. **AFFITTASI** capannoni e uffici 5000 12.000 mq una doppia e industriale via [illegible] Settimo [illegible] 873.295. **AFFITTASI** in Rivoli negozio magazzino [illegible] laboratorio via Piazza 35. **AFFITTASI** magazzino adattissimo uso [illegible] Via Reggio 15 Torino. Tel. 280.783. **AFFITTASI** a Pecetto villa magazzino mq 60 con cantina mq 12. Tel. 826.734. **AIRASCA** centro via Roma, negozio mq 140 + vetrine buon reddito. 40 milioni più [illegible] 11 milioni Gabetti Piazza 0121 22.854 77 649. **APPIA** [illegible] via Sondrio libero [illegible] in strada grande traffico locale uso negozio cuc abitazione camera cucina servizi magazzino seminterrato 30 mq area parcheggio Telefonare 513 731. **CAPANNONE** industriale mq 1500 con [illegible] allacciato [illegible] Torino Santa Rosalia 264 931. **CAPANNONI** industriali Grugliasco [illegible] Tabacchi 20 mila mq 1000 mq [illegible] 1470 vendesi. Telefonare 340.350. **CAPANNONI** industriali Settimo Torinese [illegible] Telefonare 952.291. **CORSO DUILIO** 131 533 vendo via Saluzzo 191 locale uso negozio mq 210 circa [illegible] vetrine. Telefonare ore 20 [illegible] 40 milioni. **DISPONIAMO** in Torino centro locali [illegible] per magazzini [illegible] mq. [illegible] Telefonare [illegible] 532 [illegible] Torino. **IMMOBILIARE TORO** vende via Chieri [illegible] Settimo [illegible] con [illegible] L. 22 milioni. Box [illegible] Telefonare ore pasti 926 264. **LIBERO** subito Grugliasco [illegible] mq 25 più cantina 12 mq [illegible] vende immobiliare S. Rita 540.695. **LOCALE** centrale adattissimo deposito [illegible] 90 000 metricubi più [illegible] vendo 4 milioni 500 mila. Tel. 501.516 Rivoli. **NEGOZIO** di vetrine mq 150 e vetrine Tel 950.033. **NEGOZIO** libero mq 50 via Stradella vendesi solo privati. Tel. 882.299 ore pasti. **PRIVATO** affitta negozio 51 mq con [illegible] via Monte Cimone 9, Rivoli 1 locale cabina tel 539.960 pasti.

RIVOLI a breve data Rivoli privato vende in blocco o separatamente tel. 770.313.

RIVOLI vende locale mq 110 ristrutturato [illegible] adatto molte destinazioni 27.000.000 Tel 743.896 Torino. **SETTIMO** T.se locale con officina attrezzata [illegible] mq 60 adatto uso autoriparazione o deposito ottimo Tel 800 0183 - 800 0185.

Orizzonte Piemonte è vivo

Ti accompagna "nelle mostre [illegible] negli incontri".

Ti appassiona da "Rossini a Carmelo Bene".

Ti ricorda la "Tradizione e la beata Belle Epoque".

Ti esalta per "Mens [illegible] in corpore sano".

Ti porta per "Abbazie, laghi e città".

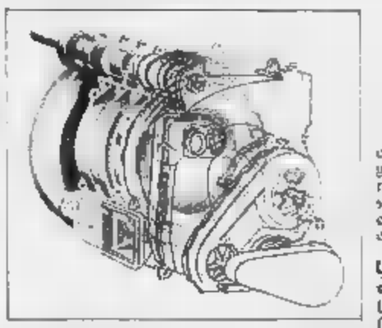
Ti invita alla "ricerca dei cibi genuini".

orizzonte Piemonte
Primavera 1978
Vivo di iniziative concrete, per allargare l'informazione, conoscere il territorio, promuovere la cultura e la tradizione.

Per ricevere dettagliato materiale illustrativo su tutte le iniziative di Orizzonte Piemonte, rivolgersi agli [illegible] Provinciali per il Turismo di:
ALESSANDRIA 15100 Via Savona 26.
ASTI [illegible] Piazza Alfieri [illegible].
CUNEO 12100 Corso Nizza 17.
NOVARA 28100 [illegible] Cavour 2.
TORINO 10121 Via Roma 222.
VERCELLI 13100 Viale Garibaldi 90.
e tutte le aziende autonome di soggiorno e turismo [illegible] Piemonte.

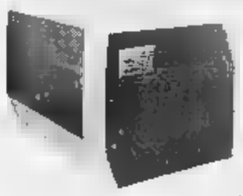
Breda Sistema 91: la turbocaldaia per trasformare tutto il combustibile in calore.

Con il 40% di combustibile in meno.



La prima macchina termica a progettazione totalmente integrata.
Sì, la turbocaldaia Bluflam Breda Sistema [illegible] è una vera e propria macchina termica che, formata da una caldaia in ghisa e da un bruciatore rivoluzionari, assicura un rendimento del 91% in pieno esercizio. Un risultato, questo, mai raggiunto prima e che permette un risparmio di combustibile fino al 40% rispetto agli impianti tradizionali. Il "segreto"? Un sistema di combustione del gasolio assolutamente nuovo: [illegible] nella turbocaldaia Bluflam vengono utilizzati anche i fumi solitamente [illegible] dal camino.

Nessun inquinamento.
La turbocaldaia ha una combustione più regolare e completa che origina una "fiamma azzurra", azzurra come un cielo non inquinato. Infatti vengono anche eliminati pulviscolo e fuliggine; altri elementi dannosi [illegible] ridotti a valori trascurabili, assolutamente inferiori alle più recenti norme anti-inquinamento europee.



Una turbocaldaia per ogni esigenza.
La Bluflam Breda Sistema 91 può funzionare sia a gasolio che a gas metano. Un altro vantaggio è rappresentato dal fatto che occupa meno spazio di una caldaia tradizionale, inoltre, dato il peso ridotto, trasporto e installazione sono meno costosi. Ancora: Bluflam Sistema 91 fa alle spalle una grande ricerca scientifica convalidata da 11 brevetti internazionali. Ecco perché può tranquillamente offrire la massima sicurezza di funzionamento con tutti i suoi 27 modelli automatici e per le più svariate esigenze, dalla villetta monofamiliare al grande complesso edilizio, dal solo riscaldamento alla combinazione di riscaldamento con la produzione di acqua calda di consumo.

GRUPPO EFIM
O.T.B. OFFICINE TERMOTECNICHE [illegible]
SISTEMA 91
la prima regola per risparmiare [illegible] non sciupare.

IL SALONE DI TORINO

i motori

«TECNOFFICINA '78» — Inaugura al Lavoro, quadro Salone dell'Automobile, Tecnofficina '78. La rassegna raggr tutto il settore delle attrezzature concernenti la autoriparazioni; i macchinari per carrozzieri; le vernici; l'utensileria; le stazioni lavaggio automatiche per garages e distributori di benzina; autoveicoli creati per capitare mezzi pronto intervento a riparazioni dei veicoli usati della cantieristica edile e stradale per il movimento terra. Tecnofficina '78, che rimarrà aperta fino 30 aprile, offre pertanto panorama completo sollaterale all'in- a automobilistica a primaria importanza, interessante anche per i non tecnici. Per l'ingresso è valido il biglietto Salone. autobus gratuito collega le mostre.

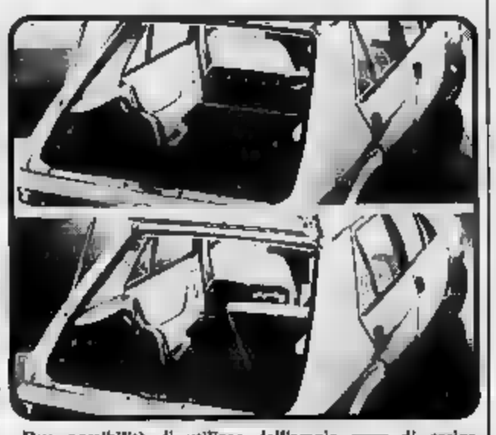
LE NOVITÀ FIAT AL CENTRO DELL'INTERESSE DI TECNICI E PUBBLICO

Segreti della Ritmo

UN'attenzione particolare è stata dedicata sulla Fiat Ritmo alla definizione pratica di quella che si chiamare «qualità della vita» a bordo, intesa isolamento dai rumori meccanici, di rotolamento e dalle vibrazioni. Oltre gradevolezza del disegno e dei materiali negli allestimenti interni. Circa il primo punto, alla Fiat fanno la scelta di una carrozzeria a due volumi non la più opportuna per raggiungere tale traguardo, e che è stato questo l'aspetto forse più impegnativo delle concezioni adottate per la vettura.

Gli interventi in fase progetto e a punto si rivolti sulle sorgenti e sui tramiti propagazione rumore e delle vibrazioni le tecnologie più avanzate: analisi delle frequenze proprie della scocca completa mediante particolari sistemi di analisi; utilizzazione della tecnica olografico a raggi Laser per la definizione del diagramma vibrazionale gruppo motopropulsore; studio e definizione della composizione ideale dei materiali fonoassorbenti e isolanti con l'appoggio dei laboratori che operano campo dell'ingegneria dei materiali.

I risultati ottenuti nel campo delle basse frequenze (cui corrisponde la cosiddetta «rombosità») hanno fatto sì che in percorrenze medio-lunghe il senso di affaticamento sia molto contenuto. Inoltre sono anche state sensibilmente contenute le componenti di media e alta frequenza, con vantaggi sulla gradevolezza timbro del rumore e sulla facilità di conversazione a tutte le velocità.



Due possibilità di utilizzo dell'ampio di carico

Per quanto riguarda le citate ingegneria dei materiali attraverso la quale stati gli allestimenti interni, dicitura che i pannelli delle porte sono in poliuretano rigido autoestinguente, con basso coefficiente di conducibilità termica. Per padiglione è impiegato fonoassorbente supporto preformato in poliuretano espanso spesso due centimetri. Il rivestimento dei sedili è, a scelta, di finapelle o di tessuto antimacchia di elevata resistenza. Per la plancia portastrumenti è stato messo a punto uno speciale materiale opaco antiurto, per il volante un materiale sintetico «neutro» antiallergia, gradevole al tatto e che non si scheggia negli urti.

Sulla plancia stessa gli strumenti sono raggruppati in una nicchia rettangolare antiriflesso, con i principali interruttori disposti a portata di mano. Al centro è previsto un vano per l'installazione della radio, i cui altoparlanti possono essere montati all'interno delle porte anteriori. Le bocchette per l'aria sono sei, di cui le due centrali per il disappannamento del parabrezza. L'impianto di climatizzazione è a miscelazione dell'aria ambiente e calda e la sua regolazione avviene tramite due manopole girevoli.

Sulle versioni 3 porte C e CL il ribaltamento dello schienale anteriore si accompagna a uno spostamento del sedile in avanti, per agevolare l'accesso allo scompartimento posteriore. Infine il portellone di carico a tergo è controbilanciato da un ammortizzatore a gas: la sua apertura aziona il sollevamento simultaneo di un piano copribagagli asportabile.

Il volante e la strumentazione della

Avanti il Diesel con la 131-132

FERRUCCIO BERNABO'

L'atteso ingresso della Fiat nel settore delle automobili con motore Diesel è per molti aspetti l'avvenimento più interessante di questi giorni. In realtà bisogna parlare di modelli preesistenti (131 e 132) con motorizzazione Diesel, cioè di un allargamento di gamma. Ma resta il fatto che sono queste le prime automobili con un Diesel interamente progettato e costruito in Italia. Non solo: per questo tipo di produzione è stato realizzato un apposito stabilimento, a Foggia, un'area oltre mila metri quadri, che ha richiesto un investimento di oltre miliardi di lire. Ed è creata un'apposita società, la Sofim (Società franco italiana di motori) con la partecipazione della Fiat, della Saviem (gruppo Renault) e dell'Alfa Romeo. Il capitale sociale è di 15 miliardi di lire.

Il primo frutto di questa iniziativa è appunto il motore a gasolio montato sulla 131 D e sulla D. Le cilindrate due: 1995 e 2445 cc. La 131 Mirafiori berlina e la 131 Panorama sono azionate unicamente dalla versione due litri: la 132 può avere sia il due litri sia il due litri e mezzo.

Il propulsore è un quattro cilindri albero distribuzione a testa comandato da cinghia dentata, che nella cilindrata 1995 sviluppa la potenza di 60 Cv Din a giri-minuto e ha coppia massima di 11,5 kgm a giri. Identica è la struttura del 2445, la cui potenza sale a 72 Cv Din a giri e la coppia a 15 kgm sempre a 2400 giri. Su entrambi i motori il rapporto di pressione è 22: 1. La testa cilindri è in lega leggera, l'albero motore su cinque supporti. E' un motore concepito in funzione della robustezza e affidabilità, e che — nella versione — ha partecipato sperimentalmente, con risultati molto soddisfacenti, al rally Londra-Sydney dell'estate scorsa: 30 mila chilometri, trenta giorni gara attraverso tre continenti nelle più disparate e difficili condizioni ambientali.

La 131 D, grazie alla sua razionale e robusta impostazione costruttiva — fanno osservare alla Fiat — è praticamente l'unica vettura del suo settore a offrire una motorizzazione Diesel e del essersi portata, alla pari di modelli di categoria superiore, alla soglia dei due litri di cilindrata. Questo collocazione è ulteriormente valorizzata dalla scelta dell'abbinamento «Confort Lusso» (CL) per gli allestimenti interni, della berlina, cui è affiancata la versione Panorama. La cilindrata di due litri è stata prescelta per le ragioni di penalizzazione fiscale in vigore in Italia per le vetture di cilindrata superiore, ed è offerta, accanto a quella di due litri e mezzo, anche su una versione delle 132. Ricordiamo che l'Iva è del 18 per cento per le cilindrate inferiori a 2000, e del 35 da in su.

La 131 raggiunge la velocità massima di 140 chilometri l'ora, con tempi di accelerazione che la collocano fra i modelli più vivaci della categoria. La 132 D che è più pesante, ed ha quindi un rapporto al ponte più corto, supera i 155, mentre la 2500 D fa tranquillamente i 150.

Di particolare interesse sono i bassi valori di consumo. Per la 131 Mirafiori D, 5,5 litri di gasolio ogni chilometri alla velocità costante di 80 orari; 6,8 litri a 100; 8,9 a 120. Per la 132 D 2000 i dati di catalogo parlano di 6 litri ogni 100 chilometri a 80 orari; 7,6 litri a 100; 9,7 a 120. Ma sorpresa viene dai consumi della 132 2500: 5,8 litri a 80; 7,1 a 100, 9,1 a 120. Questo perché il motore di due litri e mezzo ha consumi specifici singolarmente favorevoli: 198 grammi di gasolio per cavallo-ora, contro i 202 dei due litri.

Nel 1977 state prodotte nel mondo mila vetture con motore Diesel, cioè poco più dell'1,5 per cento del totale di auto costruite. E' una quantità relativamente modesta, ma un potenziale ben maggiore, dato l'alto indice di gradimento che le vetture Diesel stanno ottenendo. Secondo gli esperti, in Europa il mercato delle Diesel continuerà ad espandersi nei prossimi dieci anni con un tasso d'incremento del 12-14 per cento: un tasso assai elevato se lo si raffronta a quello ben più modesto (il 2 per cento) che si prevede per l'espansione globale della produzione automobilistica.

La crescita continua della domanda di vetture a gasolio dimostra che l'interesse per questo tipo di motorizzazione poggia su motivazioni solide e razionali. La principale delle quali è rappresentata dall'intrinseca economicità di questo tipo di vettura nei confronti di quella a benzina: una economicità rappresentata dal consumo (il 10-15 per cento) a parità di cilindrata e, in alcuni Paesi, tra cui il nostro, dal minor prezzo del gasolio. E' vero che l'auto Diesel costa più cara, ma quando si percorre un determinato numero di chilometri l'anno, raggiungendo il cosiddetto «punto chilometraggio di pareggio», i sovraccosti iniziali vengono ammortizzati e l'economicità del Diesel diventa ovvia. Con l'attuale prezzo del gasolio e i vari oneri fiscali aggiunti, in Italia questo «punto di pareggio» per le nuove 131 e 132 D si colloca rispettivamente su 18.500 e 17.000 chilometri.

Un motore versatile

La versione più potente Diesel Fiat (2500 cc, 72 Cv Din) vicae impiegata anche sui nuovi veicoli industriali leggeri realizzati dalla Fiat, dalla e dall'Alfa Romeo

Le auto Diesel fino a 2500 cc

Marca e tipo	Cilindr. cc	Potenza cv	Veloc. km/h	Consumo a 120km/h
Alfa Romeo Giulia D	1760	52	135	6,8
Citroen D	2175		146	8,4
Fiat 131 D	1995	60	140	8,5
132	1995	60	135	8,7
132 D 2500	2445	72	150	9,1
Ford Granada D	1946		130	7,88
Mercedes 200 D	1988		130	8,3
220 D	2197		135	9
240 D	2404	65	138	9,5
Opel Rekord D	1998		140	7,4
Peugeot 304 D	1357		130	6,5
504 L D	1948		133	9,5
504 GL-TI	2304	91	141	9,2
Volkswagen	1471	50	140	6,5
Volga M 24	1948	60		10

Le "straniere,, all'attacco

La R 18 e la Ford Fiesta 1300, novità del Salone

UN ruolo importante è riservato nel Salone di Torino dalle Case straniere. Non per nulla, visto che le marche estere hanno raggiunto nel 1977 sul nostro mercato una quota di penetrazione assai elevata: oltre il 36 per cento. E' una quota che non trova riscontri in Europa (salvo la Gran Bretagna), dove si registra in media una percentuale del 20-21 per cento. E va aggiunto che dopo il Gruppo Fiat il costruttore che vende più in Italia è francese, la Renault, che con la sua è battuta da noi, nel campo delle , solo dalla nuova Fiesta della Ford (45 contro 90 mila vetture nel '77).

Tra oltre 40 marche estere presenti al Valentino vi parecchie novità interessanti, seppure non inedite. E' il caso della Renault 18, berlina a tre volumi di 1400-1600 cc, in vendita in Italia solo in autunno, della Chrysler Simca Horizon, provata in Marocco, e della Peugeot 305. Altri modelli nuovi per il Salone a rinnovati le Ford Capri, le Fiesta 1300 e Granada ad iniezione, le Mercedes T di tipo station-wagon, la Opel Rekord iniezione, la BMW 323 i, le giapponesi Toyota Starlet, Datsun Cherry F 11 Honda Accord berlina, le britanniche Austin Allegro Special e Triumph Spitfire. C'è anche una brasiliana, la «sportiva» Puma con motore Volkswagen di .

Fotoservizio La Stampa
ADOLFO
GIOVANNINI

CARROZZIERI DESIGNERS VERSO NUOVE FRONTIERE NELL'AUTOMOBILE

Tecnica e stile per legare industria e ricerca

MICHELE FENU

Il Salone Torino offre una valida testimonianza dell'impegno e dei fermenti creativi di carrozzieri e designers italiani, che, dopo momenti non facili, sembrano vivere una giovinezza. E' tutto un fiorire di iniziative, idee, proposte e se alcune seguono schemi tradizionali, altre appaiono nuove.

«In di esse — osserva Giorgio Giugiaro — il designer vive bene. Il necessario aggiornamento del di auto e la sfida tra Case su prodotti analoghi esigono continue ricerche alternative, studi in più direzioni, a tutto vantaggio degli addetti ai lavori, interni ai Centri Stile o esterni. Questo periodo, però, finirà presto, lasciando spazio soltanto a quelle organizzazioni in grado di affrontare la massima competenza il problema dell'auto sotto l'aspetto tecnologico».

Se il carrozziere «maestro di linea e stile» si è trasformato a poco in un industriale (la Pininfarina, ad esempio, dipendenti e conta di produrre nel '78 oltre 26 mila carrozzerie, la Bertone ne ha 1600 ed invia all'estero il 90% della produzione per un controvalore di 100 milioni di dollari), il carrozziere-industriale sta forse avviandosi verso nuove strade, in particolare quella della ricerca scientifica. Ci pare molto importante il lavoro svolto dalla Pininfarina con il Consiglio nazionale delle Ricerche per l'individuazione di forma aerodinamica ideale e quello con la Fiat per un prototipo di vettura elettrica. Né vanno sottaciuti gli studi dell'Ital Design in tema di «vita in auto» e, ancora in tema aerodinamica, della stessa Ital Design e della Ghia.

Una tendenza forse ai primi passi, ma di grande interesse, come sono piene di fascino certe soluzioni, trovate pur attuate in campi, per così dire, normali. Vedasi, per citare le vetture «sportive» la Sibilo di Bertone: una berlinetta con effetti stilistici esasperati che si fa ammirare per il sapiente trattamento grafico esterno, in cui i vetri si fondono con la carrozzeria, per il disegno del volante, per il modesto ma funzionale cruscotto.

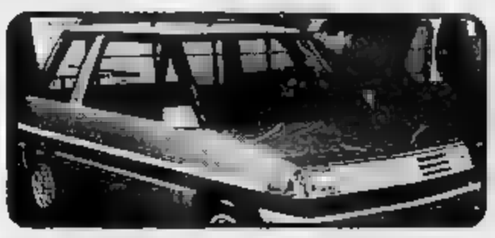
«La "sportive" — afferma Bertone — rappresentano sul nazionale quote di vendita insignificanti, diventano spesso all'estero modelli anche quantitativamente trainanti. La loro immagine influenza tutta la gamma, che sfrutta così l'"impatto-vetrina" dai modelli speciali. Si tratta, in definitiva, di una affermazione del design italiano, il risultato di un lavoro di affinamento industriale durato decenni e che sa oggi esprimersi ad elevato livello tecnico ed estetico».

Il fervore dei carrozzieri va concretezza nelle numerose «prime» mondiali esposte nel Salone. Citiamo le più significative: oltre alla Sibilo di Bertone, la Ecos elettrica e il simulacro aerodinamico di Pininfarina, le Microsport, Lucano ed Action della Ghia, il coupé fama di Coggiola, la Megagamma e l'M8 dell'Ital Design, la Gold Shadow di Rayton Fissore, la 127 Every 4R di Michelotti, la Campagnola lusso e Falk di Moretti, la Faena di Frua.

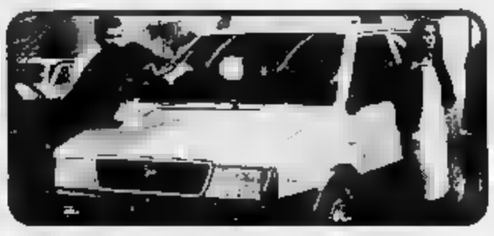
L'aerodinamica e la qualità della vita in auto costituiscono fonti di ispirazione. «Ciascuna dei nostri prototipi — dice Filippo Sapino, direttore generale della Ghia — è stato progettato come parte del medesimo studio sull'aerodinamica e sulla conservazione dell'energia. Con migliore forma e con la riduzione dei pesi riteniamo di poter validamente contribuire a diminuire i consumi di carburante le vetture di futura produzione».

Ci si lega, quindi, al risparmio energetico, «il valore del coefficiente di resistenza aerodinamica di una vettura derivata nostro modello — spiega Sergio Pininfarina — dovrebbe essere dell'ordine di 0,23 contro il valore di 0,46 della media delle attuali macchine europee. Esso significherebbe una diminuzione della potenza necessaria per avanzare nell'aria del 50%. Ne conseguirebbe un risparmio del 15% nel consumo globale medio».

Giugiaro e l'Ital Design hanno puntato sulla realizzazione di una vettura dall'abitacolo comodo e spazioso, a misura d'uomo. E' nata la Megagamma, uno studio che vuole stimolare un dibattito, forse dettare una nuova moda, ma che conferma la serietà e l'intelligenza dei designer piemontesi. Le soluzioni tideate per l'abitacolo propongono meditate riflessioni.



ECOS PININFARINA — Prototipo di veicolo elettrico per uso urbano e suburbano realizzato dalla Pininfarina insieme al Centro Ricerche Fiat, è piccola auto di forma compatta 3 porte e 4 posti, che ricavati sopra batterie, con disposto verticalmente nella zona anteriore, regolatore elettronico per il recupero energia in frenata derivata gruppi meccanici Fiat; può raggiungere gli 80 km/h con autonomia in città di circa 60 chilometri e prestazioni sufficienti.



MEGAGAMMA ITAL DESIGN — Studio ideato da Giorgio Giugiaro lo scopo di svolgere tema nuovo, che antepone alle esigenze della velocità della aerodinamica quelle del comfort, praticità e della sicurezza per l'uomo, rivela una berlina di prestigio, su autotelaio della Lancia Gamma, più corta e più alta modello originale, con ampio spazio per il guidatore e i passeggeri, sedili regolabili elettricamente, pianale a livello del filo del taglio porta, accessori elettronici di grande utilità pratica.

SIBILO BERTONE — Vettura-idea a 2 posti su meccanica e telaio Lancia Stratos, costituisce un interessante studio di avanzata ricerca formale in cui spicca la fusione fra vetri e carrozzeria ottenuta grazie ad un particolare procedimento produttivo e all'uso di plexiglas (in futuro sostituibile con speciali cristalli); la semiscocca posteriore è asportabile per consentire facile accessibilità vano motore, sistemato in posizione centrale come sulla Stratos, nata nel '70 da un «dream-car» presentato proprio a Torino.

LUCANO GHIA — Insieme con la Microsport (vettura superleggera a 2 posti - porte basata sulla Ford Fiesta 957 cc) e la Action (idea di carrozzeria per un prototipo a motore centrale progettata per il Cosworth 8 cilindri e per ridurre la resistenza aerodinamica e la portanza), rientra nel novero delle «sportive»: sebbene l'esemplare in Salone sia privo delle parti meccaniche, si tratta una «due posti» che si ispira alle possibilità offerte dalla Escort protagonista dei rally e che può usare motori 2000.

GS RAYTON FISSORE — La Gold Shadow («Ombra d'oro») viene presentata lo slogan «Il coupé degli anni '80», slogan che esprime l'intenzione della carrozzeria piemontese di proiettarsi verso il prossimo decennio con una vettura adatta ai tempi, quindi affidabile, robusta, confortevole e con una linea destinata a durare; è una 5 posti a 3 porte che utilizza il motore dello Autobianchi A 112 e quello della versione Abarth e che al Salone presenta un bel colore oro metallizzato con interni assai indovinati.

EVERY MICHELOTTI — Basata sulla Fiat 127, modello collaudato con costi di esercizio contenuti, vuole essere una vettura che esce dai crismi della normale costruzione automobilistica: la carrozzeria è formata da una struttura tubolare con roll-bar e pannelli bullonati in resina, facilmente sostituibili, fusioni laterali in scatolato d'acciaio, paraurti anteriore e posteriore intercambiabili e tettuccio rigido o in tela, apribile; in pratica il cliente può costruirsela su misura o modificarla a seconda delle necessità.

Nasce l'auto del futuro che risparmierà energia

GIANNI ROGLIATTI

E' cominciato ieri e continua oggi presso il Museo dell'Auto il «Primo seminario informativo sulla conservazione dell'energia campo della trazione». Si tratta di progetto facente parte di una più vasta iniziativa del Consiglio Nazionale delle Ricerche, il cui scopo è avviare studi e realizzazioni pratiche.

Nel caso specifico del settore della trazione c'è l'impegno di trovare metodi che tano risparmiare energia, in particolare i costosi combustibili derivati dal petrolio, con miglioramenti dei motori a combustione, sia con l'impiego di altre fonti di energia. E' il caso di quella elettrica, del metanolo, ecc.

Nel triennio 1976-'77-'78 verranno spesi complessivamente circa nove miliardi e per le varie ricerche, e nei due anni seguenti sono in bilancio altri 2250 milioni. Prendono parte alle ricerche vari enti ed aziende, da quelli del C.N.R., a quelli specializzati delle università Torino, Milano, Roma, Genova, Bologna e Bari, cui si aggiungono i vari centri varie aziende, tra cui Fiat, Alfa Romeo, Pirelli, Pininfarina, Eni, Esso.

Per taluni argomenti le ricerche sono in gran parte finalizzate ed i risultati conseguiti di trarre conclusioni e indirizzi utili per poter effettivamente economizzare energia. L'applicazione pratica richiederà naturalmente del tempo, perché saranno modifiche ai mezzi di trasporto esistenti una nuova e più razionale impostazione del trasporto nel insieme.

Ed ecco, in sintesi, i vari allo studio. Il primo riguarda proprio il fabbisogno di mobilità per valutare gli interventi sul traffico cittadino atti a ridurre il consumo di . Sono state studiate due città, Alessandria e Firenze, e si analizzano i risultati pratici.

Il secondo tema riguarda il recupero dell'energia cinetica negli autoveicoli (cioè l'energia che il veicolo in moto possiede e che, normalmente, viene dispersa in calore nei freni). Per il recupero di questa energia è stata progettata (ed è ora in fase di costruzione) una vettura di tipo medio (40 CV) munita di accumulatore oleopneumatico. Uno , in fase di frenata, recupera energia mandando un fluido sotto pressione all'accumulatore.

Un altro tema è il recupero dell'energia termica dei motori, energia che, com'è noto, è piuttosto cospicua nei gas di scarico e nell'impianto di raffreddamento. Un esempio notevole recupero, sia pure per impianto fisso, è dato dal «Totem» della Fiat. Si pensa di scoprire una parte di questo calore anche nei veicoli, trasformandolo in energia meccanica da trasferire direttamente alle ruote oppure in energia elettrica. Un'altra applicazione di questo concetto è il turbocompressore.

Importante appare anche il miglioramento del propulsivo attraverso l'autobus ibrido: un veicolo di questo tipo è attualmente in fase avanzata di costruzione, perché ravvisa la possibilità di risparmiare il 20% di energia nel traffico urbano. Il sistema ibrido può essere accumulo elettrico, oppure di energia meccanica. La versione elettrica si presta ad una applicazione immediata.

Sul miglioramento aerodinamico dei veicoli, che è l'argomento di un'altra ricerca, è già stato detto, in occasione della pubblicazione di una immagine di forma perfettamente aerodinamica realizzata dalla Pininfarina. I lavori continuano per definire le forme ottimali per i vari tipi di veicoli in circolazione.

La a punto di un motore Diesel di piccola cilindrata e a iniezione diretta (con il più basso consumo possibile) è un altro dei temi di ricerca. Anche in questo campo si è a buon punto. Lo stesso dicasi per il motore «modulare».

Vi poi anche programmi di ricerca per motori di speciale (a carico stratificato) e per l'impiego di combustibili non convenzionali, come metano, miscelato al gasolio nei motori Diesel, etanolo e metanolo nei motori a ciclo Otto. A proposito di motori a carica stratificata è interessante rilevare che Fiat ne espone uno nel proprio stand. E' quello sperimentato sulla 132 con buoni risultati: consumo di carburante pari a soli 160 grammi per cavallo/ora, equivalente cioè a quello di buon Diesel iniezione diretta.

In parole povere, un a carica stratificata funziona con miscela molto povera (più aria e meno benzina rispetto alla miscela ideale di 15 a in peso). Per ottenere questo risultato si crea uno «strato» di miscela (da qui il nome) con la composizione giusta in prossimità della candela per favorire l'accensione.

La guida economica

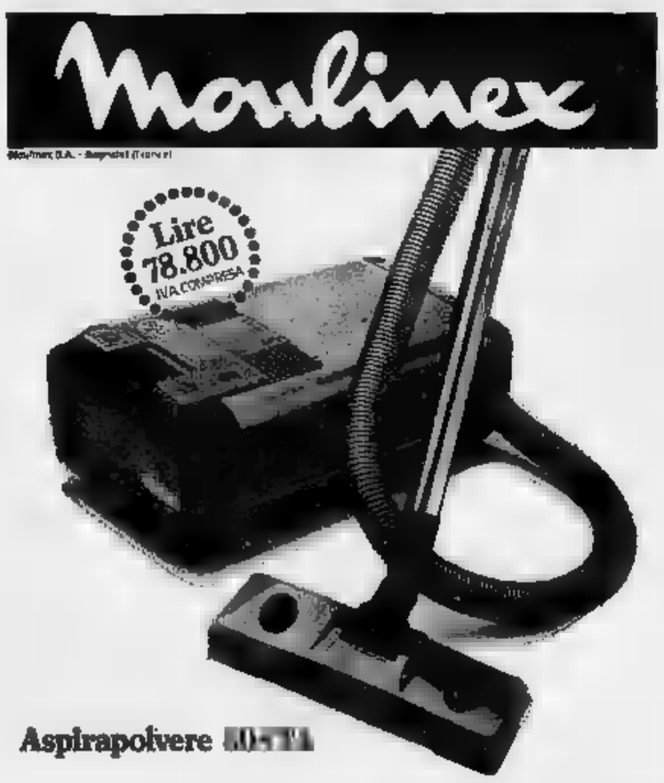
PUO' l'automobilista ottenere un risparmio di carburante effettivo mediante una corretta guida della propria vettura nel traffico urbano? Pare di sì. Il tema, estremamente interessante, è stato oggetto di studio da parte di una commissione tecnica dell'Automobile Club d'Italia, i cui risultati sono contenuti in un esauriente fascicolo presentato ieri nel corso di una conferenza stampa, denominato «Una guida intelligente per risparmiare energia».

Da esso si rileva che, fermi restando i concetti costruttivi delle automobili che tendono a facilitare la manutenzione da parte dell'utente — presupposto essenziale per ottenere il rendimento della stessa — è effettivamente possibile ridurre notevolmente i consumi con una condotta di volante oculata nel traffico urbano.

Sono stati effettuati, nella città di Genova, esperimenti di guida con un'automobile dotata di motore erogante 50 cv, in condizioni di marcia costante, accelerazione e rallentamento. Il massimo rendimento del motore con il minor è stato ottenuto viaggiando a regimi di rotazione intorno ai 3000 giri-minuto (cioè tra il massimo e il minimo regime consentito dal propulsore), a velocità costante soprattutto con l'uso della marcia più lunga.

Per consumare poco carburante, contrariamente a quello che si potrebbe pensare, è necessario far funzionare il motore ad alto rendimento nella fasi di accelerazione comunque non a rotazioni elevate: quindi, praticamente, a piena immissione e non con il pollice «fisso di gas».

Moulinex



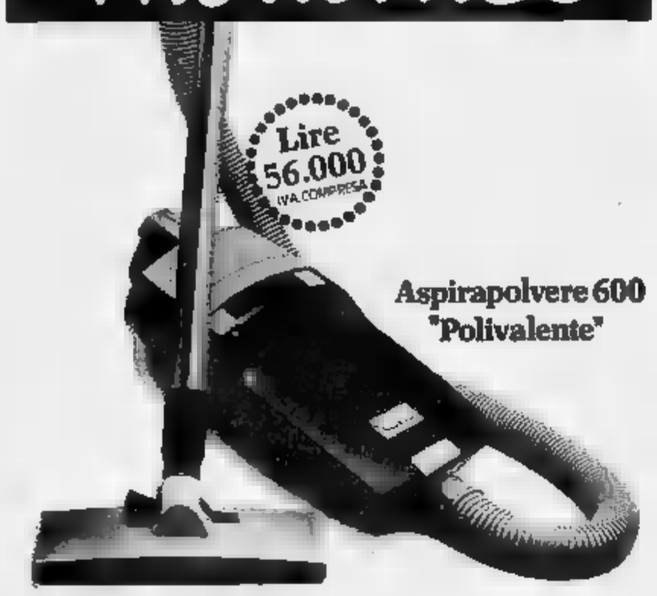
Aspirapolvere 603 TA

Grande potenza, grande capienza. Motore 800 W. Comando a pedale per l'accensione del motore. Regolatore aspirazione sull'impugnatura, indicatore automatico di sacchetto pieno. 8 accessori. Cavo mt. 7. Presa corrente incorporata per accessorio battitappeto.

803 TB "Automatico". Come il precedente avvolgimento automatico del cavo. **L. 105.000.**

803 TC "Elettronico". Come 803 TA, con avvolgimento cavo a doppia regolazione elettronica. **L. 118.000.**

Moulinex



Aspirapolvere 600 "Polivalente"

Grazie a 9 accessori in dotazione può essere usato come scopa elettrica e come aspirapolvere a traino. Motore di 600 W. Indicatore automatico di sacchetto pieno. "Convertibile" in battitappeto applicando l'apposito accessorio "universale".

Moulinex

Aspirapolvere 403 "Polivalente"

L'ultima novità Moulinex, che completa la gamma "pulizia". Motore di 400 W. Aspirapolvere o scopa elettrica. 8 accessori. Regolatore di aspirazione e doppio filtro incorporati. "Convertibile" a battitappeto con apposito accessorio.

Scopa 403. Stesse caratteristiche, ma con 6 accessori. **L.** [illegible]

Moulinex

La famosa industria di elettrodomestici per la donna europea.

ECONOMICI

5 Locali e negozi

TROFARELLO via Roma mobili negozio libero mq 40 prezzo vendo. Telef. 367.159 ore 17-20.

UFFICI e magazzini affittasi in casa di signorile via Bertholet 13. Telefonare 890.865 ore ufficio.

UFFICIO laboratorio alloggio mq 165 nuovo pittura Sabaudia vendo vano ingresso 2 stanze e ripostigli 2 bagni 2 spogliatoi 3-6 camere panni mobili il tutto attaccato 2 cantine servizi occasionalmente. Molino Tel. 593.504.

UFFICIO via Reggio 3 camere primo piano affittasi, bel mito mensile moderno, tutti i servizi. Telefono 561.575.

VENDESI mobili negozio, affittasi due camere e cucina servizi servizi centrale. Telefonare 512.670.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A. AUTISTA esperienza decennale patente C grafico Torino e provincia libero subito referenziato offresi. Telefonare 310.1370.

AUTISTA con patente C libero subito esperienze linee e dintorni. Telefonare 744.944.

AUTISTA fattorino patente C offresi tel. 260.831.

AUTISTA militare assolto libero subito grafico Torino città patente C. Telefonare 328.818.

AUTISTA offresi a serio ditta per viaggi visual anche estero o linee lunga; richiedesi buona referenziata. Telefonare 739.8211 dalle 9 ora segreteria telefonica.

AUTISTA offresi serio ditta anche mezza giornata. tel. 370.449.

AUTISTA patente D.E. Cap. offresi mezza giornata. Telefonare 355.821 Torino.

AUTISTA patente D pubblico offresi serio ditta referenziato anche magazziniere. Telefonare 339.961.

AUTISTA 47 anni patente B e pubblica offresi presso ditta, trasporto merci pesanti. Tel. 890.71.74 Torino.

CINQUANTENNE signora offresi per compagnia assistenza e piccoli lavori casalinghi. Scrivere a «Pubblikompass 0224 — 10100 Torino».

CONIUGI media età offresi per lavoro qualitativo. tel. 388 220.

CONIUGI pienamente alla curioni in ditta referenze controllabili marito pat. D con mansioni elettricista magazziniere moglie infermiera cercano cittadina in appartamento o stabile. Tel. 200.203.

COPPIA pratici cercano partnership o rilevazione scala in comune stagionale abitabile. Telefonare 590.472.

CUOCO esperto offresi per mense o ristoranti a servizio locale libero subito. tel. 684.458 ore 19 in poi.

CUOCO offresi ore pomeridiane lunga esperienza. Telefonare 696.859.

CUOCO offresi 35enne diplomato con ottima referenze per villeggiatura alberga libero subito preferibilmente montagna max mobilità tel. 0173 955.483.

DECIASSETTENNE volenterosa offresi per serio occupazione. tel. 878.502.

DICIOTTENNE volonterosa offresi qualsiasi lavoro anche a ore Telefonare 308.693 ore pasti.

ELIOGRAFO offresi lunga esperienza. Telefonare 200.091.

EX finanziere 46enne offresi come autista e persona di fiducia esperienza quarantennale disposto viaggiare ed. 928.413 ore 739.

EX guardia 28enne qui, 5 offresi per mansioni di fiducia disposto viaggiare Tel. 369.984 ore pasti.

FATTORINO libero al mattina offresi. Telefonare al 531.376.

GIARDINIERE abilissima offresi anche marmisti esperienze telefonare 669.093 pasti ore serali.

GIOVANE 20enne militesolto offresi come operatore cine macchina di cinema, tel. 295.782 ore pasti.

GIOVANE 26enne patente B offresi qualsiasi lavoro libero mattino o pomeriggio. tel 379.310.

GIOVANI coniugi referenziati cuoco e aiuto cuoco e cameriere disposti trasferirsi per albergo stagionale offresi. Telefonare 919.071.

INFERMIERA generica offresi presso studio dentistico o ambulatorio medico. Telefonare 925.967.

INFERMIERA offresi per lavoro in ospedale o stabilimento. tel. 12-15, 19-20 al 283.533.

INFERMIERA professionale decennale esperienza ospedaliera offresi per ospedale privato, piccolo asili. Telefonare 696.8730 ufficio.

INTERMEDIO 34 anni tipo collaudatore esperto tematiche elettroniche disegno meccanico cicli lavorazione, inglese francese ottimi, a sera ditta anche per lavoro di coordinamento ufficio e montaggi di apparecchiature. Libero subito. Tel 728.604.

OFFRESI famigli piemontesi custodi marito cuoco pasticc. Telefonare 910.1438.

OFFRESI falegname esperimentato meccanico. Tel. 690.3877 ore 19-20.

OFFRESI per lavoro tempo libero anche a domicilio. Telefonare 892.446. Preferibilmente elettromeccanico.

OFFRESI patito escursionismo telefonare ogni giorno ottimi bagnetti e domenica dalle ore 14 alle 19 al 040.343.

PENSIONATO 52enne pensionato offresi massimo fiducia tel. 366.834 ore pasti.

SALDATORE 34enne elettrico e filo pratico offresi a sera ditta possibil mente licenziare bestino a Rivoli in Via Scrivere a «Pubblikompass 6233 — 10100 Torino».

SIGNORA cameriera bionda o pulito domicilio giorno sera e giornata operaio domicilio famiglia. Telefonare 951.741.

SIGNORA 32anni offresi infinito pacifici o altro genere. Telefonare 900.8130 ore 14-20.

STUDENTE offresi qualsiasi lavoro manuale mezza giornata Tel. 260 324 ore 4-10.

TORNITORE attrezzista quinto livello offresi a piccola o media industria disponibile anche per turni. Scrivere «Pubblikompass 321 — 10100 Torino».

TORNITORE e aggiustatore prima categoria di stampi libera subito a piccola ridutteria offresi. Tel. 969.510.

TUTTOFARE referenziato offresi tel 76 2500.

VENTENNE fortissima serio acconciatore offresi primo impiego. Telefonare 800.8929.

VENTENNE offresi qualsiasi cameriere maggiordomo fisso per dormitore ovunque anche piccoli referenziatissimo. Telefonare 011 854.736 Torino, oppure scrivere Sopprina Teresio, via Vanchiglia 14 — 10124 Torino.

commessi, baristi

ABILE commesso macellaio si richiede referenziato anni 21 offresi. Telefonare 540.273 ore negozio.

COMMESSA 3 cassiera 30enne offresi anche mezza giornata Telefonare 891.797.

COMMESSA pratica panetteria referenziata offresi tel. 406.1047.

COMMESSO 26enne esperienza vendita offresi impiego adeguato anche fuori Torino. Tel 246.508.

RAGAZZA 22enne offresi come commessa Telefonare al 24.21.984.

SOBRIA 20-25 anni cercasi lavoro come cameriera o aiutante in negozio piccolo impiego. tel. 618.948.

VENTUNENNE bella presenza cerca lavoro come cameriera pasticceria ed ore mezza giornata. Tel 852 941.

16ENNE cerca lavoro come cameriera Telefonare dalle 20 al 891.854.

impiegati

A.A. RAGIONIERA 30enne esperienza offresi materia direttore amministrativa piccola media azienda referenziata. Telefonare 382.443.

APPROVVIGIONATORE tecnico Adept esperienza presso importante azienda tedesca come professionale offresi. Scrivere «Pubblikompass 9230 — 10100 Torino».

BUONA conoscenza tedesco inglese ufficio-dattilografia valutasi seria occupazione preferibilmente. Telefonare 309.53.11.

CENTRALINISTA vari lavori ufficio referenziata presenta direttore offresi. tel. 610.291.

CERCO impiego come dattilografa anche mezza giornata Telefonare 803.8341.

COLLAUDATORE esperimentato lavora regolarmente ottimo compenso offresi. Telefonare 430.926.

DATTILOGRAFA 18enne cerca lavoro solo mattino. Telefonare 257.903.

DICIANNOVENNE dattilografia pratica lavori ufficio e Iva offresi seguito impiego. tel. 366.088.

DICIASSETTENNE cerca lavoro serio impiegata o cosa commercio prima impiego Telefonare 349.07.84.

DICIASSETTENNA volenterosa cerca urgentemente qualsiasi impiego libero subito Telefonare ore pasti 473.03.09.

DICIOTTENNE cumulabile e perfezionare primo impiego offresi per lavoro di ufficio Telefonare 866.914.

DIPLOMATO perito meccanotecnico 22enne automunito 5 anni esperienza corrispondenza meccanico offresi. Telefonare 521.161.

ESPERTA impiegata contabile autonoma causa fallimento completissima rappresentanti offresi Telefonare 852.134.

ESPERTISSIMA ufficio estero lavoro durissimo conoscenza inglese francese commerciale propone serio ditta part-time. Telefonare ore pasti al 942.1409.

GIORNALISTA pubblicista, esperienze pubblicità esaminerebbe proposte anche part-time. Telefonare ore pasti 0161 26.231.

IMPIEGATA carico vasto magazzino referenziata paesaggio diretto offresi, tel. 596.5511 o 760.7093.

IMPIEGATA offresi 19enne libero subito. tel. 822.3028.

IMPIEGATA pratica contabilità lavorazione provvigioni lavoro libri fra stipendio esperienza triennale offresi anche come commessa. Telefonare ore pasti 46.769 oppure ore negozio 567.114.

IMPIEGATA generica lavoro ufficio e contabilità generale seriamente matura buoni stipendi solo materiali offresi. Telefonare 737.674.

IMPIEGATA 25enne esperienza pluriennale recupero crediti gestione clienti dattilobbio offresi, tel. 668.0613.

IMPIEGATA 30enne pratica lavori ufficio esperienza quinquennale conoscenza inglese offresi zona Torino Rivoli. Telefonare 933.1196.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, ragionerie esperienza offresi. tel. 912.400.

IMPIEGATO pratico contabilità magazzino servizio funerario e clienti conoscenza francese e spagnolo lavoro di ufficio italiano. Telefonare 534.947.

LITOGRAFO esamina proposte per conduzione piccola media litografia compresone fotomeccanica spiegamo libero subito impiegare stampa sono offresi. Telefonare 239.230.

MAGAZZINIERE 30enne esperienza coordinamento gestire ed ovviare offresi anche mansioni di fiducia. Scrivere a «Pubblikompass 6333 — 10100 Torino».

METODISTA 30enne lunga esperienza organizzazione produzione gestione tempi studi competitività eliminerebbe difficoltà adeguate. tel. 302.314.

OFFRESI 36enne contabile ampie conoscenze pratica Telefonare ore pasti 760.3634.

PENSIONATA offresi dattilografia con inglese parte scheda offresi ditta Scrivere - Pubblikompass 9155 — 10100 Torino.

PERFORATRICE verificatrice esperienza quinquennale offresi tel. 459.184.

PERITO chimico accordo impiego buon inglese disponibile trasferta referenziato offresi, zona ditta Telefonare dopo ore 18.30 313 384.

PERFORATRICE 18enne offresi a ditta zona. Telefonare al 210.892 dalle ore 13.30 alle 16.

PERITO aziendale amministrativo, trentenne inglese carta bollata, tel. 892.333.

PERITO meccanico 24enne, 14 anni esperienza media industria vetrificazioni, manuali organizzazione produzione, collaborazione ed capo officina cerasi, settore, doppio diploma pratica veramente interessante eventuale partecipazione struttura economica. Scrivere «Pubblikompass 9345 — 10100 Torino».

PERITO elettromeccanico esperienza impianti elettrici industriali conoscenza inglese cerca impiego. Telefonare 364 451.

PERITO meccanico 27enne non primo impiego offresi preferibilmente a zona Rivoli. Telefonare 349.686 ore pasti.

PERITO meccanico diploma disegnatore patente B offresi inglese francese discreto stretto studio offresi. Scrivere «Pubblikompass 8254 — 10100 Torino».

PERITO elettrico esperienza in galvanica e cromatura esperienza in produzione di impermeabilizzanti cumulabile percepire, eventuale corso e scarico e controllo produzione. Tel. 893 123.

PRATICA lavoro ufficio preferibilmente esportazione 24enne impiegatissima. Telefonare al 217.956.

RAGAZZA 30enne seria nella persona offresi per lavoro presso boutique o pasticceria o gastronomia. Non referenziata. Telefonare 333-000.

RAGIONIERA primo impiego offresi tel. ore pasti 298.456.

RAGIONIERA 26enne secondo impiego offresi. Telefonare 953.0383.

RAGIONIERA con esperienza ventennale offresi presso sede ditta. Telefonare 349.93.30 dalle ore 9 alle ore 16.

RAGIONIERA con esperienza laureanda offresi presso sede ditta tel. 349.9590 dalle ore 9 alle ore 16.

RAGIONIERA esperienza pluriennale prima sede contabilità generale IVA clienti fornitori bancaria causa fallimento offresi per lavoro a domicilio. Telefonare 941.2057.

RAGIONIERE esperimentato tenuta contabilità generale bilanci IVA offresi part-time, telefonare 517.381 ore ore pasti.

RAGIONIERE giovane militesolto esperienza inglese e tedesco offresi per impiego telefonare al 0182 445.223.

RAGIONIERE 36enne offresi mezza giornata tel. 918.702.

REGISTRATRICE perforatrice verifica offresi Telefonare 237.674.

SEGRETARIA bilingue cerca lavoro. Telefonare 852.561.

SIGNORA anni 35 offresi lavoro ufficio varie attività impiego esperienza pluriennale libera metà mattino Scrivere «Pubblikompass 319 — 10100 Torino».

SIGNORA 35enne cerca impiego compagnia anziano o centralino anche part-time. Telefonare 969.8978.

SIGNORA 36enne offresi direttrice personale esperienza residenziale ospedaliera commerciale o assistente eventuale istruzione maggior serietà. Telefonare 663.698 pomeriggio.

SIGNORINA bella presenza con referenze internazionale pratica studio dentistico offresi mezza giornata studio medico o dentistico. Telefonare 437.2804 ore pomeridiane.

SIGNORINA cerca occupazione in azienda specifica però esperienza nel settore grafico grafico lavorerei ufficio studio, mezza giornata. Telefonare 890.7786.

SIGNORINA cultura livello superiore ottima capacità cerca impiego dattilogrammi, tel. 240.866.

TRADUTTRICE interprete tecnica redazione lingua madre inglese esperienza pluriennale cerca impiego adeguato anche part-time. Scrivere «Pubblikompass 321 10100 Torino».

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata o domicilio orarie. Tel 736 [illegible].

16ENNE diplomanda pratica dattilografia prima impiego cerca adeguata sistemazione. Telefonare 399.0513.

16ENNE dattilografia calcolo esperienza corso lavoro. Telefonare 561.631.

18ENNE ogni ultimo impiego offresi come segretaria eventualmente anche commessa. Telefonare ore pasti 782.121.

18ENNE offresi come impiegata o commessa a terza ditta. Telefonare 626.239.

19ENNE volenterosa inizio fresche studio negozio preferibilmente [illegible] Telefonare 575.127.

20ENNE pratica contabilità offresi anche part-time. Telefonare 626.049.

21ENNE segretaria esperta pratica lavori ufficio cerca serietà offresi magazzino offresi per qualunque lavoro zona ditta Scrivere «Pubblikompass 9144 — 10100 Torino».

21ENNE pratica lavori ufficio esperienza quadriennale offresi. Telefonare 890.915.

21ENNE segretaria d'ufficio prima impiego zona referenziata libera subito offresi Telefonare 592.646 dalle 14,30.

22ENNE abilissima primarietà lavori ufficio offresi Telefonare 705 [illegible].

22ENNE diplomata ragioneria esperienza ufficio commerciale vendita abbigliamento o settori offresi. Telefonare 369.9972.

24ENNE esperienza lavori ufficio impiegatizio cerca lavoro presso sede ditta. Telefonare 317.680.

24ENNE segretaria/cercare ufficio esperienza telecredito offresi tel. 241.927.

tecnici

ELETTRICISTA assistente costruzione manutenzione impianti industriali, civili impiego tel. 011.3963 210.33.65.

INGEGNERE civile 30enne ottima conoscenza della lingua inglese buona conoscenza della lingua francese valida esperienza professionale espletata nel campo della progettazione e calcolo cemento armato in [illegible] di investimento in attività turistico ricreativo commerciale. Scrivere «Pubblikompass 9140 — 10100 Torino».

MONTATORE specializzato 30enne automunito esperienza pluriennale [illegible] offresi mezza giornata. Telefonare 890.7786.

SIGNORINA cultura livello superiore ottima capacità cerca impiego adeguato, tel. 240.866.

TRADUTTRICE interprete tecnica redazione lingua madre inglese esperienza pluriennale cerca impiego adeguato anche part-time. Scrivere «Pubblikompass 321 10100 Torino».

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata o domicilio orarie. Tel 736 [illegible].

16ENNE diplomanda pratica dattilografia prima impiego cerca adeguata sistemazione. Telefonare 399.0513.

16ENNE dattilografia calcolo esperienza corso lavoro. Telefonare 561.631.

16ENNE ogni ultimo impiego offresi come segretaria eventualmente anche commessa. Telefonare ore pasti 782.121.

16ENNE offresi come impiegata o commessa a terza ditta. Telefonare 626.239.

19ENNE volenterosa inizio fresche studio negozio preferibilmente [illegible] Telefonare 575.127.

20ENNE pratica contabilità offresi anche part-time. Telefonare 626.049.

21ENNE segretaria esperta pratica lavori ufficio cerca serietà offresi magazzino offresi per qualunque lavoro zona ditta Scrivere «Pubblikompass 9144 — 10100 Torino».

21ENNE pratica lavori ufficio esperienza quadriennale offresi. Telefonare 890.915.

21ENNE segretaria d'ufficio prima impiego zona referenziata libera subito offresi Telefonare 592.646 dalle 14,30.

22ENNE abilissima primarietà lavori ufficio offresi Telefonare 705 [illegible].

22ENNE diplomata ragioneria esperienza ufficio commerciale vendita abbigliamento o settori offresi. Telefonare 369.9972.

24ENNE esperienza lavori ufficio impiegatizio cerca lavoro presso sede ditta. Telefonare 317.680.

24ENNE segretaria/cercare ufficio esperienza telecredito offresi tel. 241.927.

tecnici

ELETTRICISTA assistente costruzione manutenzione impianti industriali, civili impiego tel. 011.3963 210.33.65.

INGEGNERE civile 30enne ottima conoscenza della lingua inglese buona conoscenza della lingua francese valida esperienza professionale espletata nel campo della progettazione e calcolo cemento armato in [illegible] di investimento in attività turistico ricreativo commerciale. Scrivere «Pubblikompass 9140 — 10100 Torino».

MONTATORE specializzato 30enne automunito esperienza pluriennale [illegible] offresi mezza giornata. Telefonare 890.7786.

SIGNORINA cultura livello superiore ottima capacità cerca impiego adeguato, tel. 240.866.

TRADUTTRICE interprete tecnica redazione lingua madre inglese esperienza pluriennale cerca impiego adeguato anche part-time. Scrivere «Pubblikompass 321 10100 Torino».

VENTIQUATTRENNE pratica lavori ufficio offresi anche mezza giornata o domicilio orarie. Tel 736 [illegible].

16ENNE diplomanda pratica dattilografia prima impiego cerca adeguata sistemazione. Telefonare 399.0513.

16ENNE dattilografia calcolo esperienza corso lavoro. Telefonare 561.631.

16ENNE ogni ultimo impiego offresi come segretaria eventualmente anche commessa. Telefonare ore pasti 782.121.

16ENNE offresi come impiegata o commessa a terza ditta. Telefonare 626.239.

19ENNE volenterosa inizio fresche studio negozio preferibilmente [illegible] Telefonare 575.127.

20ENNE pratica contabilità offresi anche part-time. Telefonare 626.049.

21ENNE segretaria esperta pratica lavori ufficio cerca serietà offresi magazzino offresi per qualunque lavoro zona ditta Scrivere «Pubblikompass 9144 — 10100 Torino».

21ENNE pratica lavori ufficio esperienza quadriennale offresi. Telefonare 890.915.

21ENNE segretaria d'ufficio prima impiego zona referenziata libera subito offresi Telefonare 592.646 dalle 14,30.

22ENNE abilissima primarietà lavori ufficio offresi Telefonare 705 [illegible].

22ENNE diplomata ragioneria esperienza ufficio commerciale vendita abbigliamento o settori offresi. Telefonare 369.9972.

24ENNE esperienza lavori ufficio impiegatizio cerca lavoro presso sede ditta. Telefonare 317.680.

24ENNE segretaria/cercare ufficio esperienza telecredito offresi tel. 241.927.

COMPLESSO RESIDENZIALE

Sanbart

San Bartolomeo al Mare
(DIANO MARINA)

PRONTA CONSEGNA

IN UN PRESTIGIOSO COMPLESSO LA VOSTRA CASA AL MARE

OTTIMO ANCHE PER INVESTIMENTO

- 1 camera, soggiorno con ang. cottura, bagno, balcone, da **L.** [illegible]
- 2 camere, soggiorno con ang. cottura, bagno, balcone, da **L. 32.670.000**

CONDIZIONI [illegible]
CONTENTI [illegible]

Ufficio vendite in cantiere: Via Roma S. Bartolomeo al Mare (Diano Marina) Tel. 0183/408085

Per informazioni rivolgersi COM.F.A.I. Filiale di Torino Via Guarini 4 ang. Via Legrange Telefono 54.81.23 (5 linee)

COMPAGNIA FINANZIARIA ATTIVITÀ IMMOBILIARI
COM·F·A·I
TORINO · MILANO · ROMA · NAPOLI

FACIT Mercato della confezione

OFFERTE RISPARMIO

gonna moda	L 7900	abito uomo	L 39500
giacca donna lana	L 16900	pantalone uomo gabardine	L 12900
tailleur gabardine	L 36500	camicie classiche e sportive	L 6900
maglia puro cotone uomo donna	L 1500	jeans americano	L 11900

TORINO V. VIOTTI, 1
TORINO V. NIZZA, 368
IVREA C. BOTTA, 10

commessi, baristi

CERCO commessa macellaia anni 22 corso Grosseto 230 Torino.

NEGOZIO centrale arredi regalo cerca quindicenne volonterosa bella presenza buona conoscenza. Scrivere «Pubblikompass 9046 — 10100 Torino».

NEGOZIO radio tv elettrodomestici. Collegno cerca abile dipendente part-time pomeridiani. Tel 785.691.

PROFUMERIA cerca abile commessa bella presenza. Tel 467 727.

(Continua)

Pugni mondiali stasera sul video (ore 22,40) da Sanremo

Sfidante morbido per Valdes

L'ex rivale di Monzon, 31 anni, mette in palio il titolo dei medi - "Pastor" Corro, argentino di 25 anni, sembra però ancora troppo rozzo per la grande sfida malgrado sia dotato di un pugno alla dinamite

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — Rodrigo Valdes, trentun anni, ex colombiano, può ufficialmente lamentarsi della sorte. Da quando la sua strada si è incrociata con quella di Monzon, Rodrigo ha visto trasformarsi la piccola fontanella di dollari dei suoi guadagni in una autentica cascata e guarda ormai i tempi non lontani della miseria con un camocchiale rovesciato. Ora che Monzon si è ritirato, la cascata di dollari continua e non si vede all'orizzonte chi possa farla inaridire, se non lo stesso Rodrigo seguendo la strada del suo grande rivale Carlos, quella del ritiro.

A Valdes, gli dà fastidio ammetterlo ma è così, non piace molta che la gente più che chiamarlo «il campeon», lo definisca soltanto come il successore di Monzon. Ma questo vivere di luce riflessa è tuttavia abbastanza comodo perché se l'amor proprio può soffrire di questo antipatico rimmentargli il passato, il presente garantisce a Rodrigo Valdes tutti i diritti del campione, compreso quello di scegliersi l'avversario che più gli aggrada per mettere in palio il suo titolo.

Hugo «Pastor» Corro, il rivale accettato dal colombiano per il «mondiale» di stasera al teatro Ariston di Sanremo, mi sembra, sulla carta, il più morbido di quanti gravitano nell'orbita del campionato dei medi. Corro, che ha 25 anni, è lui pure un «figlio della pampa» come Monzon, un pugile che è da tempo nell'anticamera della gloria ed aspetta l'amarsite quest'occasione che potrebbe aprire anche per lui la porta dei dollari. Ma nelle classifiche mondiali dei Wbc l'argentino occupa soltanto il nono posto tra i pesi medi mondiali, ed è una posizione che grosso modo si adatta alle sue caratteristiche: Hugo non ha la diabolica astuzia di Ronnie Harris, né il fuoco aggressivo di Antuofermo e neppure la classe naturale dell'inglese Alan Minter. L'ho potuto giudicare direttamente nel novembre scorso, proprio a Torino, quando l'argentino cambiò con l'ex campione d'Italia Ugo Ramenzi, nel sottoclou al campionato del mondo dei medi-tra Galindez e Gregory. Corro, che ha 44 record di 44 incontri, di cui 40 per k.o., con un pareggio e due sconfitte (una per k.o.) mi è sembrato ricco di doti ancora da scoprire lentamente, una specie di possente «cucciolone» che ha nelle mani la dinamite per mettere al tappeto anche un campione del mondo, ma troppo ingenuo, troppo rozzo ancora per sfruttare adeguatamente queste doti.

Contro Ramenzi, che ha un bel diretto destro e sa scegliersi efficacia anche arretrando, Hugo Corro rischiò di rovinare malamente la sua prima «uscita» europea: scoordinato sulle gambe, troppo elementare in difesa, rigido sul tronco l'argentino, che fu pure contato, seppe conquistarsi il passo quando alla tattica che occorreva parecchio in carriera quella di badare ai colpi che si prendono, ma soltanto a metterne a segno uno di più.

In altre parole credo che, sulla carta, il vero Valdes che ha classe naturale, intelligenza tattica ed una velocità di esecuzione dei colpi che tenne in grosso allarme la stessa Monzon, possa temere di perdere il titolo, anche se l'orgoglio e la violenza agonistica di Hugo Corro gli consentiranno certo una passeggiata. L'unica, grossa riserva sul pronostico sta nelle condizioni fisiche del colombiano, che nessuno è in grado di prevedere.

Due combattimenti — tenuta ripresa in totale nello spazio di pochi mesi — contro un rullo compressore come Monzon lasciarono nel fisico di Rodrigo Valdes pesce evidenti nell'ultima, stanca vittoria del colombiano contro Bonny Briscoe a Campione. Allora Rodrigo il più colito sul ring. Ma basta soltanto a riprendersi, a recuperare, ad allontanare il ricordo della mattanza di Monzon.

Soltanto il ring stasera potrà dirci se il riposo ci ha restituito il Valdes di prima, un Valdes che può anche scherzare con avversario dalle occasionali doti tecniche, troppo «verde» ancora per lui. Ma se ci saranno crepe nell'armatura del campione del mondo le «bombe» del rozzo picchiatore argentino potranno bastare per provocare un sorprendente cambio della guardia al vertice dei pesi medi mondiali.

La manifestazione di Sanremo, allestita da Sabbatini e Spagnoli per conto della rete televisiva americana, attirerà sul campionato del mondo Valdes-Corro gli occhi di almeno trecento milioni di telespettatori. Oltre al collegamento diretto con la nostra Rete (ore 22,40) sono previste telecronache dirette anche per le tre Americhe e per il Sud Africa, mentre altri Paesi europei hanno chiesto il filmato in differita. Il programma è articolato in modo da concedere qualche grossa «esclusiva» anche ai privilegiati che hanno pagato cifre non indifferenti per il biglietto al tennis Arariba.

La sfida tra il mitistio inglese Franchie Lucas (quello che mise k.o. Jacopucci a Torino) e l'americano Willie Monroe è un piccante sotto-clou di un cartellone che costituisce un autentico festival dei pesi medi. Saliranno sul ring infatti anche Salvemini, aspirante al titolo di Jacobucci, contro Wamsfad e l'argentino di Genova José Luis Duran contro Minguardi, mentre l'altro argentino Guillotti, al dei pesi welters, incontrerà Resta «sparring partner» di Valdes.

Gianni Pignata

Il pugile è stato di nuovo arrestato

Spinks, guai per droga

ST. LOUIS — Il mondiale dei massimi non porta fortuna a Leon Spinks: Per la seconda volta in poco più di un mese il Mohammed Ali è stato arrestato dalla polizia. Prima per eccesso di velocità questa volta per un'accusa dupliee che potrebbe avere pesanti conseguenze sul futuro dell'atleta: guida senza patente e presunta violazione delle leggi che regolano l'uso degli stupefacenti. Addosso al pugile, sorpreso all'alba dall'agente Francis Corona, mentre al volante della sua auto ed a luci spente entrava nel parcheggio di un ristorante, sono state trovate due bustine dal contenuto sospetto.

Nell'uno c'era una polvere biancastra, nell'altra una sostanza che a colpo d'occhio dovrebbe essere marijuana. Il contenuto del presunto corpo del reato è attualmente all'esame degli esperti della scientifica di St. Louis. Nel frattempo la autorità locali hanno deciso di protrarre il fermo del campione del mondo e quello di una donna che era con lui, Charle Conn, di 26 anni. Addosso alla donna una ispettrice di polizia ha trovato una terza bustina contenente a quanto sembra marijuana.

Nel pomeriggio dopo aver versato 3.700 dollari (circa tre milioni e mezzo di lire) a titolo cauzione Leon Spinks è stato rilasciato. L'accusa che le autorità gli hanno formalmente mosso è quella di detenzione di marijuana a fini di spaccio.

Alen su Nicolas, Munari e Waldegaard ko nel Rally

Portogallo, tanti colpi di scena ma in testa c'è ancora una Fiat

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LISBONA — *Una selezione spietata. Il Rally del Portogallo ha confermato le sue caratteristiche di vero scassamacchine. Nel corso della terza tappa, che si concluderà oggi a mezzogiorno, durissima, su strade impossibili, sono usciti di scena quattro protagonisti. Nell'ordine: Sandro Munari, Walter Rohrl, Bjorn Waldegaard e Ari Vatanen. In testa è il pilota più regolare, l'uomo che negli ultimi tre anni si è applaudito due volte questa prova massacrante, il finlandese Markku Alen, con la Fiat 131 Abarth.*

Il Rally non è ancora finito, anzi entra ora nella sua fase più delicata. In qualsiasi maniera si concluda, però, bisogna sottolineare come la corsa di Alen e della sia più stata eccezionale. Vincitore di cinque prove speciali sulle ventisei linee di sputnik, quasi sempre piazzato tra i primissimi distacchi minimi, il pilota nordico meriterebbe ampiamente di arrivare primo davanti ai due piloti della Fiat (ieri mattina, durante la ventunesima prova speciale a Nostra Senhora de Graça, Munari è stato definitivamente bloccato dalla perdita di una ruota posteriore per lo stacco della coloratissima che fermano i cerchioni. Nello stesso tratto Rohrl si è trovato senza frizione e ha dovuto abbandonare).

Nel frattempo Waldegaard aveva lanciato il proprio attacco, vincendo una prova dietro l'altra e passando al comando. Ma anche per lo svedese il primo posto non è durato a lungo. Prima un botto che ha fatto lumare il radiatore, poi la rottura di un semiasse l'hanno messo k.o. e lì stesso posto è toccato a Vatanen per gli stessi motivi.

A questo punto Alen è passato nuovamente a condurre, con 1'45" su Nicolas e 3'53" su Mikkola tenace inseguitori con la Ford Escort. Tutto sembrava avviato alla normalità quando anche il nuovo battistrada si è dovuto cedere il passo, cedendo al secondo posto. Alen, nel corso della 23ª prova speciale a Carvalhas, è uscito di misura ottimo, con 3'40" su Nicolas che aveva realizzato il miglior tempo. Nella prova successiva il francese è quindi passato in testa, con un discreto margine (1'52") su Alen e 1'58" su Mikkola.

I colpi di scena, però, non erano ancora finiti. Prima della neutralizzazione (un riposo di tre ore) previsto a Tomar, nel corso della discussa 25ª prova speciale, anche Nicolas ha avuto dei problemi ed ha forato una gomma. Il francese ha perso 3'07" ed ha lasciato nuovamente spazio ad Alen, che è andato in testa.

La situazione, ora, è dunque la seguente: Alen comanda il con un margine minimo — come abbiamo detto — su Nicolas e Mikkola. La battaglia è accesissima e da questi tre piloti dovrebbe uscire il vincitore della gara. E' infatti impensabile che il quarto in classifica, Andersson, con la Toyota staccato di 12'34", abbia la fortuna di poter ritirare tutti e tre i battistrada.

Cristiano Chiavegato

Classifica provvisoria dopo 26 prove speciali (3ª tappa): 1. Fiat 131 Abarth (Alen-Kivimaki) in 5h00'15"; 2. Ford Escort (Nicolas-Lavenne) a 15"; 3. Ford Escort (Mikkola-Hertz) a 57"; 4. Toyota Celica (Andersson-Lobbo) a 12'34"; 5. Opel Kadett (Wallang-Berglund) a 17'17"; 6. Opel Kadet (Warmbold-Bilscarni) a 19'42"; 7. Peugeot 104 ZS (Vasconcellos) a 35'08"; 8. Lancia Beta Coupé (Lisi-Alessandrini) a 43'05"; 9. Ford Escort (Torres-Almeida) a 43'09"; 10. Ford (Fontinha-Seromenho) a 1h00'29".

Munari si è ritirato

Finita la sua "amicizia" con Pollentier?

Maertens ora è polemico

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LIEGI — Le due giornate di intervallo tra la Freccia Vallone, che si è corsa giovedì, e la Liegi-Bastogne-Liegi, che chiude domani la stagione belga delle corse, vengono vivacizzate da verifiche più o meno pubbliche di alcuni interessanti «matrimoni» ciclistici, inaugurati, per la prima volta, qualcosa ha incrinato l'amicizia tra Maertens ed il suo gregario di lusso Pollentier. E' accaduto durante la Freccia Vallona quando, all'attacco della tremutissima erta della Stockeu, proprio Pollentier si è portato in testa ed ha impresso un'andatura talmente sostenuta da provocare una selezione. Fra le prime «vittime», proprio Freddy Maertens, il quale è rimasto attaccato e non è più riuscito a raggiungere i primi. Poco dopo si è ritirato.

Questo episodio ha provocato un piccolo «terremoto» nell'ammiraglia di De Bruyne il quale, per tutta la giornata di ieri, ha tentato di ricucire questo strappo psicologico più che mai pericoloso. Maertens, infatti, poco dopo lo Stockeu ha chiamato De Bruyne e gli ha vivacemente presentato le proprie rimostranze contro Pollentier, colpevole, secondo lui, di avere attaccato in maniera avventata e di non avere fatto «filanchetto» alle sue condizioni precarie di forma.

Quale sia la portata di questo momentaneo bisticcio, non è ancora dato sapere. Sta di fatto che Maertens ieri sera non ha raggiunto la squadra nell'albergo di Liegi dove i belgi, tutti assieme, avrebbero dovuto attendere la corsa di domani. Le ultime notizie lo danno come rientrato a casa sua a Newport nel Nord del Belgio, sulle rive del Mare del Nord. De Bruyne lo ha immediatamente seguito e per tutta la giornata è rimasto assente dall'albergo, probabilmente in casa di Maertens a svolgere azione di persuasione.

Un altro matrimonio ciclistico che ha trovato un momento di indiscreta verifica nella Freccia Vallona è quello tra Giambattista Baronchelli e Giuseppe Saronni. Una verifica a distanza perché, mentre Baronchelli ha partecipato alla corsa ed è giunto secondo, Saronni era a casa a guardare in televisione il suo amico-rivale compiere la più bella performance della stagione.

«A questo punto — ha detto Baronchelli in una breve intervista — io sto maturando a vista d'occhio, ho trovato la pedalata giusta e penso che, anche nella prossima gara, potrò dire la mia. Questo significa che la squadra d'oro in poi, dovrà lavorare anche per me. Con Saronni non vi sono mai stati problemi né penso ne possano sorgere allesso. Io lavoro sopratutto per prepararmi al Giro d'Italia». Baronchelli, insomma, vuol riprendersi proprie per il Giro d'Italia — com'era stato stabilito all'inizio della stagione — quei gradi di «capitano» che Saronni gli ha tolto.

Carlo Vateri

Dopo il galoppo di ieri, trotto oggi (ore 15) a Vinovo

Rivincita dei "3 anni,, contro Ciubel

Due belle prove di trotto oggi a Vinovo, una per cavalli di «3. anni», l'altra per soggetti anziani. I pulledri, in numero di sette, si affronteranno sui 1600 metri del Premio Norvegia dotato di 4 milioni e 400 mila lire. I più vecchi avranno a disposizione i 3 milioni e mezzo del Premio Olanda.

Nel Premio Norvegia si disperano dietro l'«outsider» Rose River (R. Campini), Billo (G. Ceccato), Osmata (G. Mommachio), Impre (A. Pedrazzini), Emilio del Ronco (S. D'Agostino), Zelda (G. Guzzinati) e Ciubel (A. D'Agostino).

La rosa dei favoriti dovrebbe comprendere, nell'ordine, Zelda, Ciubel e Billo. La femmina allieva di Guzzinati, guidatore che di rado sbaglia la «puntata» alla «roulette» delle Torrette, si ripresenta sulla pista torinese dopo subito appena martedì scorso a S. Siro. Non dovrebbe essere un «handicap» psicologico per Zelda che precedenza aveva già vinto a Torino e prima ancora aveva battuto costanzi in due occasioni a Padova.

Ciubel è appena reduce dal bel successo di sabato scorso proprio contro Rose River, Do Impra, quel che più conta fra i battuti c'era Cipper, un trottatore che, della gara, sembrava non aver avversari. Anche Billo ha al suo attivo «rientro» vittorioso. E' successo 15 giorni fa. I rivali non erano della aquila, di tempo ne ha ottenuto nulla ha fatto sensazione, ma l'autorità con cui Billo ha dominato il campo non dovrebbe essere passata inosservata agli spettatori più attenti. In conclusione, tre aspiranti al primo piano, e tutti in grado di garantire spettacolo.

Stesso discorso per il Premio Olanda dove 7 concorrenti, già vittoriosi a Vinovo nella corrente stagione, tentano di impedire a Cigopol, soggetto tecnicamente più dotato ma finora sfortunato, di acclulfare la prevista affermazione.

Nelle altre corse indichiamo: Pr. Gran Bretagna: Eleor, Inglaba; Pr. Svizzera: Siesta, Gondik del Nordon; Pr. Belgio; Carrier, Belgiale; Pr. Francia, Anglicano; Scandefalter; Pr. Germania: Akamita, Lampo; Pr. Austria: Cardeto, Pirese.

Gare piacevoli ieri a Vinovo. I «2 anni» si sono dimostrati volenterosi, ma inesperti. Turello, il favorito, è scattato in ritardo dalla «gabbia» e pur strolgandosi la dirittura non ha avuto il tempo — data la ridotta distanza della corsa, 800 metri — per scalfare Sea Horse, ottimo vincitore, e Liubelgino, ad ha dovuto accontentarsi della terza moneta. Boy per poco non finiva altro in stecconato, non avendo ancora imparato a scansare. Quando gli è riuscito raddrizzarsi si è trovato di platino di sabbia invece che sull'erba. Ha faticato quindi, più degli altri a galoppare.

Totocalcio n. 35

Atalanta-Foggia	1
Fiorentina-Torino	x
Genoa-Bologna	1 x
Inter-Roma	1
Juventus-Pescara	1
Lazio-Perugia	x
Napoli-L.R. Vicenza	x 2
Verona-Milan	x
Catanzaro-Monza	1 x 2
Como-Palermo	x 2
Modena-Sampdoria	2 x
Alessandria-Jr.casale	1 x 2
Siracusa-Catania	2

Medici a Torino

Stamane, presso il Centro di Medicina dello Sport a Torino, lezioni accademiche del prof. Vecchiet e del prof. Turchini dalle ore 9.45.

Trofeo Caracciola

Oggi sulla pista dell'Autodromo di Monza scenderanno 70 vetture sport per le prove di qualificazione al «Trofeo Caracciola», che si disputerà domenica prossima.

Pallone a Canale

Domani a Canale d'Alba (ore 13) si disputeranno le prime partite di un torneo di pallone elastico per juniores e giovani con le seguenti squadre: Albese, Montanerese, Arcobaleno Sport, Canalese, Subalcuneo, Turanlabea e Merlese.

Basket, per la Chinamartini il momento di tornar grande

Brumatti giocherà caviglia gonfia

Domani contro l'Alco Bologna al Palasport - Una vittoria può rendere quasi certa la promozione in serie A-1

Lo scudetto del basket è la lotta di una partita a quattro, un poker tra Girgi, Althea, Gabetti e Sinudyne. Le altre squadre giocano una specie di roulette su tavoli diversi, a gruppi differenziati: da una parte i «grandi», dall'altra a inseguire una vincita che vale promozione nel delle migliori, dall'altra ancora si punta tutto, disperatamente, su un paio di minieri buoni per evitare di finire in poltrona, cioè in serie B.

Tra le squadre che vogliono tornare sul tetto del campionato, rappresentato dalla serie A-1, c'è la Chinamartini: vivendo giornate felici dopo sofferentissimo avvio di stagione, provo la gioia di assestarsi in cima alla classifica (sta pure nel gruppo classificatore) e di vedere a portata di mano il traguardo della promozione che le consentirà nella prossima stagione di ritrovarsi fianco a fianco con le prime della classe e di riportare il basket migliore a Torino. In attesa di prendersi questa soddisfazione, la squadra di Gamba vuol togliersi il gusto di battere qualcuno che sino a poche settimane fa figurava nella zona: per l'Alco Bologna, la formazione che domani al Palasport torinese di corso Ruffini (ore 18) offre alla Chinamartini l'occasione di dimostrare tutto il suo valore.

Chinamartini-Alco è una delle partite più importanti nella domenica dei canestri, per molti motivi. Sul piano tecnico c'è il confronto tra squadre ben attrezzate, con ottime individualità: sarà bene ricordare che l'Alco è piazzato al terzo posto assoluto la stagione precedula soltanto da Girgi e Sinudyne nella classifica finale, e anche il suo rendimento è assai calato può certo sottovalutare la carature di personaggi come l'argentino Bolfoelli fun esterno del tiro facile, presumibile rivale di Brumatti nel far collezione di canestri) o l'americano Cummings (un gigante che stimolerà al meglio il ritrovato Denton). Sul piano psicologico c'è il contrapposti d'interessi: Chine vuole fare ancora deciso (e decisivo) passo avanti verso la promozione, l'Alco vuole cedere questi punti che valgono doppio.

Aggiungiamo agli ingredienti della partita un discreto pizzico di rabbia che la Chinamartini ha preparato per l'occasione, ripensando alla sconfitta dell'andata a Bologna quando l'Alco si impose di un soffio, in un concitato finale caratterizzato da alcuni fischi poco convincenti e molto discussi degli arbitri. L'Alco e la Pagnossin sono in solo squadre ad avere battuto la Chinamartini nelle nove giornate sin qui disputate per il girone classificazione ed è logico che a Torino tanto l'Alco quanto la Pagnossin dovrebbero ricavare, nei desideri di Brumatti e compagni, il stimolo di una rivincita. L'indisponibilità di Polesello (ammalato) riduce la consistenza della squadra bolognese nel settore dei «lunghi» e anche questo rinforza la voglia di vincere della Chinamartini.

Si spera adesso che non siamo soltanto i soliti «addetti ai lavori» a verificare i progressi della China, ad accompagnarla verso la promozione. Si spera che il pubblico piemontese ai ricordi del basket per concludere bene al Palasport una stagione che visto le ragazze della Teksid (e Torino) e i giocatori della Superga (ad Alessandria) regalare belle partite e risultati entusiasmanti. Ed è confortante vedere che nella Chinamartini proprio due «prodotti» del vivaio torinese, Benelli e Marietta, hanno fatto salire il loro rendimento in questa fase decisiva per una squadra che vuole ritornare grande.

Antonio Tavarozzi

Scrive Sandro Gamba, l'allenatore-giornalista

Aspettiamo il pubblico

Chinamartini è in alla classifica nel girone classificazione, è in corsa per tornare nella serie A-1. Tanta gente, in questi giorni, ci fa i complimenti come se tutto fosse già finito mentre io ho detto e ripetuto alla squadra che la festa sono rimandate alla sera del 7 maggio, dopo l'ultima partita dell'ultimo turno.

Ho sempre scritto di essere un tipo realista, perciò non posso nascondere una certa soddisfazione nel vedere i miglioramenti della mia squadra nelle ultime settimane. Ora la Chinamartini gioca a livello parecchio più alto rispetto a due mesi fa, ha imparato ad avere fiducia in se stessa, a ridurre in proporzioni accettabili certi abbandonanti che nella prima parte del campionato hanno provocato sconfitte e delusioni.

Il positivo rendimento di questo periodo si spiega sul piano tecnico innanzitutto con l'efficacia della nostra difesa: ricorriamo quasi sempre alla «zona», per evitare i rischi dei falli, e riusciamo ad attuarla — finalmente — con esiti positivi, con movimenti efficaci e discreta grinta. In attacco abbiamo mantenuto le ottime medie di tiro da fuori aggiungendo però, almeno in parte, quell'arma che non si riusciva a rendere efficace nelle prime gare della stagione: i tiri da sotto, per i quali è necessario fare arrivare il pallone vicino a canestro con passaggi al momento giusto ai «lungo» che attraversa l'area.

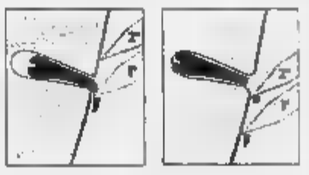
Voglio un elogio pubblico e caloroso a tutti i miei giocatori: per il loro impegno in allenamento, sempre impeccabile, con una tenacia, direi con una fede, emersa soprattutto quando i risultati in partita erano deludenti. Io sono un allenatore che non risparmia troppo le doti di fatica nella preparazione e devo dire che nessuno ha mai ridotto la partecipazione o creato problemi. L'esito lo stiamo verificando adesso. In Chinamartini è in ottime condizioni di tenuta atletica e in molte partite abbiamo visto gli avversari col fiatone negli ultimi minuti mentre noi siamo sempre arrivati in fondo in buone condizioni.

L'ultima considerazione la dedico al pubblico di Torino. Vorrei che a quanto punto si ricordasse un po' della Chinamartini, che non si abbligasse più a giocare sempre in trasferta come è capitato almeno l'appoggio dei tifosi. Il loro calore, è decisivo e col al Palasport non lo abbiamo mai avvertito. Non ci siamo mai trovati a godere la «spinta» riservata a squadre come il Pagnossin, che a Gorizia ha recuperato contro di noi uno svantaggio di 10 punti grazie soprattutto all'incitamento degli spettatori: quando il pubblico è così i giocatori si sentono in debito, sono maggiormente stimolati a far bene, a sacrificarsi. A Torino la Chinamartini aspetta questo aiuto, non è confortante giocare davanti a pochi intimi. E poi se non ci sono i tifosi dentro il Palasport si vanta ottimamente quello che le grida dalla panchina, a volte scappa qualche frase cattiva e non bene che arrivi alle orecchie di tutti i presenti.

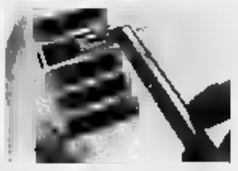
Alessandro Gamba

E' tecnicamente impossibile che un rasoio ad una lama possa raderti meglio del bilama Gillette® GII.

Rasoio Gillette® GII. La tecnica di rasatura più perfezionata ed efficace.



Infatti, mentre la prima lama ti dà già una buona rasatura la seconda, prima che il pelo rientri nella pelle, lo rade ancora. E le lame del Gillette® GII sono trattate al platino.



Gillette® GII. Ricaricabile e studiato nei minimi particolari per raderti con la massima efficacia. Sempre.

Gillette® GII. Il tuo rasoio bilama.

Gillette GII

La rasatura più profonda e sicura che Gillette ti abbia mai dato.

PRIMA VINCI.

Prendi un pacchetto vuoto di bilame Gillette GII o di lame Gillette Platinum Plus. Mettilo in una busta allegato alla cartolina Concorso Gillette o ad un foglio qualsiasi dove hai scritto nome, cognome, indirizzo e il nome della squadra che secondo te vincerà i Mondiali di Calcio del 1978.

Poi spedisci tutto a Gillette - Casella postale 4272 - Milano.

Anche se non indovini partecipi alle 12 estrazioni, una alla settimana - dal 20 marzo al 5 giugno 1978 - di un pallone d'oro da 300 grammi. Più cartoline spedisci - e prima le spedisci - più possibilità hai di vincere

Per vincere la Lancia Gamma 2000 indovina la squadra vincitrice e invia cartolina fino al 20 giugno 1978.

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiego

AZIENDA commerciale cerca impiegata-o amministrativa-o 23-30 anni preferibile contabilità esperienza e lavori amministrativi. Scrivere «Publikompass 8042 — 10100 Torino».

AZIENDA metalmeccanica ricerca giovane per reparto crediti disposta eventualmente ad esperienza commerciale. Scrivere: «Publikompass 8241 — 10100 Torino».

CERCASI impaginatore referenziato ottimo stirista e recapito con telefono. Scrivere: «Publikompass 6211 — 10100 Torino».

CERCASI impiegata perito tecnico servizio di magazzino su schede e mansioni ufficio fornitori preferibile ordini età 25-30 anni. Presentarsi per ufficio Raiff Spa via XX Settembre 87 - Torino.

CERCASI insegnante madrelingua o persona conoscenza inglese laureata in Italia buona retribuzione. Scrivere curriculum dettagliato a: «Publikompass 8101 — 10100 Torino».

CERCASI persona qualificata disposta trasferirsi Limone P.te presumere direzione vendita cosa di riposo. Settembrino, vitto e alloggio. Scrivere: Amministrazione Casa di Riposo - Limone P.te.

CERCASI ragazza-o diplomata-o ragioniere-a per ufficio fornitori materiali stampati tel. 790.3483.

DISEGNATORE progettista stampi plastica preferibilmente ricerca media azienda Lanzese Vico. Tel. 932.30.38 ore 30.50.

EDITORE internazionale cerca per campagni provincie Piemonte persone oneste serie di alto livello per vendere biografie. Offresi ottima provvigioni. Scrivere: Mariuccia via Pastrengo 5 - Torino.

ESPERTA-O prima mola ben conosciuta importante azienda ottima remunerazione, indicando curriculum e pretese, scrivere: «Publikompass 328 — 10100 Torino».

FINTERM S.p.A. (Ivrea) - Qualificata ricerca traduttrice ottima conoscenza inglese-italiano con qualificante esperienza di lavoro in ambiente aziendale. Offresi inquadramento e multiformazione adeguati. Scrivere Finterm S.p.A. - Direzione del personale, Corso Fiume 1193 — 10100 Torino.

GIOVANE con attitudini commerciali dinamico comunicativo, preferito, persone sola, assume grande azienda distribuzione per zona propria clientela. Scrivere: «Publikompass 8213 - 10100 Torino».

GRANDE industria cerca giovane in possesso di diploma con esperienza telematic per sviluppo dei computer. Italia. Scrivere: «Publikompass 8715 — 10100 Torino».

HOTEL Augusto Aosta, urge segretaria e cameriera referenziata. Scrivere o telefonare.

IMPORTANTE azienda elettronica Leasing Torinese ricerca urgentemente esperto/a anche alle di rodarsi con pluriennale esperienza conoscenza terminalisti medio fisse. Scrivere: «Publikompass 8707 — 10100 Torino».

IMPRESA edile ricerca impiegata-o esperta-o contabilità generale paghe buona cultura disposta-o anche part-time. Telefonare o: «Publikompass 9154 - 10100 Torino».

OFFICINA meccanica artigianale lavorazioni precisa costruzione macchine speciali assume tubista capo officina con esperienza minima quinquennale buona conoscenza disegno e conduzione personale. Telefonare ufficio ore veramente dalle ore 8 alle 9.30 feriali.

RADIALISTA terza livello cercasi presentarsi: Officine Meccaniche Castellazzo via Paolo Veronese 255 Torino.

SIGNORA distinta cerca per commesse anche di vendita creazioni alta moda, indispensabile francese parlato, ottima, ampia autonomia, disponibilità brevi viaggi Italia-estero. Telef. 972.519 pomeriggio.

STUDIO medico cerca persona per segreteria. Si richiede precedente referenze. Scrivere «Publikompass 9109 — 10100 Torino».

STUDIO professionale cerca giovane anche primo impiego diplomato ragioniere computisteria e nozioni economiche. Scrivere: «Publikompass 8139 - 10100 Torino».

tecnici

TECNICO esperto riparazioni elettromeccaniche cercasi per costruzione laboratorio, ottima clientela. Telefonare 775.929 - 859.62.79.

8 Rappresentanti

ALIMENTARE concessionaria per ampliamento zona 3 elementi introdotti ammodernato Ennesimo copia commissioni. Scrivere: «Publikompass 7091 — 10100 Torino».

ARLENTO fabbrica biancheria pronta per Valsesia Pa. ampliamento rete vendita cerca venditori-venditrici. Telefonare (0321) 42 708.

AZIENDA cerca rappresentante per vendita a industrie e officine linea Assetti idraulici-pneumatici zona di residenza Torino e provincia. Scrivere: «Publikompass 7091 — 10100 Torino».

AZIENDA di importanza europea cerca venditori zona Piemonte possibilmente settore vendita rappresentanza, affidando lotti rappresentanza. Curriculum: via Vespucci 11 - Milano tel. 02 813 3641.

AZIENDA grandi carte cancelleria cerca giovane rappresentante qualificato, ottima presenza zona Torino, ottimo trattamento. Scrivere: «Publikompass 7102 — 10100 Torino».

CERCASI collaboratore vendita apparecchiature industriali Torino provincia. Provvigione. Tel. 537.537.

CERCASI procacciatori, possibilità settimanali e altri vendono. Telefonare al 899.622 oppure 555.604.

CORSETTERIA primaria industria varia zona Torino cerca rappresentante zona Piemonte provincia introduzione tradizione. Scrivere: «Publikompass 9092 - 10100 Torino».

DISPONGO locale mq 300 preferibilmente adibito a lezioni, riscaldato, adatto macchinari, pregasi telefonare dopo le 18 per maggiori dettagli. Interesso da impegnare piccola canzonatura mese preferibilmente. Scrivere «Publikompass 394 - 10100 Torino».

DITTA artigiana cerca per vendita zona Nord adatta introdurre ottima ripetizione. Ogni altra categoria prodotto gradita. Telefonare ore pasto 949.0145 - 555.949.

IMPORTANTE gruppo valdese nel campo alimentare cerca per tratto di vendita e di forte e consolidata due agenti in esclusiva ed ampliamento per Torino e prov. Richiede telefono ed automezzo indispensabile esperto di vendita contatto di alto livello. Dà al collaboratore molto interessante trattamento nella vendita e provvigioni ottime. Telefonare o scrivere a Bertalero Ivrea 0125/44.121 dalle ore 12 e dalle ore 13.30 alle 17.30 o scrivere a Ivrea Via Degli Imbonati 44 Mirco.

IMPORTATORE distribuzione articoli casalinghi, articoli autocarrozzeria, articoli autoaccessori per vendita rivenditori. Ragionevoli Sconti. Scrivere: Ufficio Pubblicità 32 - Torino.

IMPORTATORE ditta grande vendita settore articoli autoaccessori per vendita rivenditori. Ragionevoli Sconti. Scrivere: Ufficio Pubblicità 32 - Torino.

MULTICOPIA cerca agente per la vendita a commissione nel Nord Italia.

ONDA RADIO ITALIANA 91,400 Mhz cerca agenti pubblicitari settentrionale esperti alle provvigioni. Telefonare ore ufficio 519.665.

ORGANIZZAZIONE rentabile vendita cerca 2-3 produttori vendo articoli consumo ricerca abili venditori preferibilmente automuniti zona Cornigliano e Val Susa. Provvigioni ai vostri. Telefonare 775.929 - 859.62.79.

PENSIONATO ottimo vendere per azienda articoli di macchine alle aziende a fornire spesa e provvigioni. Telefonare 773.911 - 593.903.

RAPPRESENTANTE introduttore materiale Lenzi - Piemonte cerca rappresentanza settore ben introdotto abbondantemente da anni. Scrivere a: Tel. ore ufficio 011-383.366.

RAPPRESENTANTE introduttore materiale per l'edilizia cerca per Torino e provincia. Scrivere: «Publikompass 8221 - 10100 Torino».

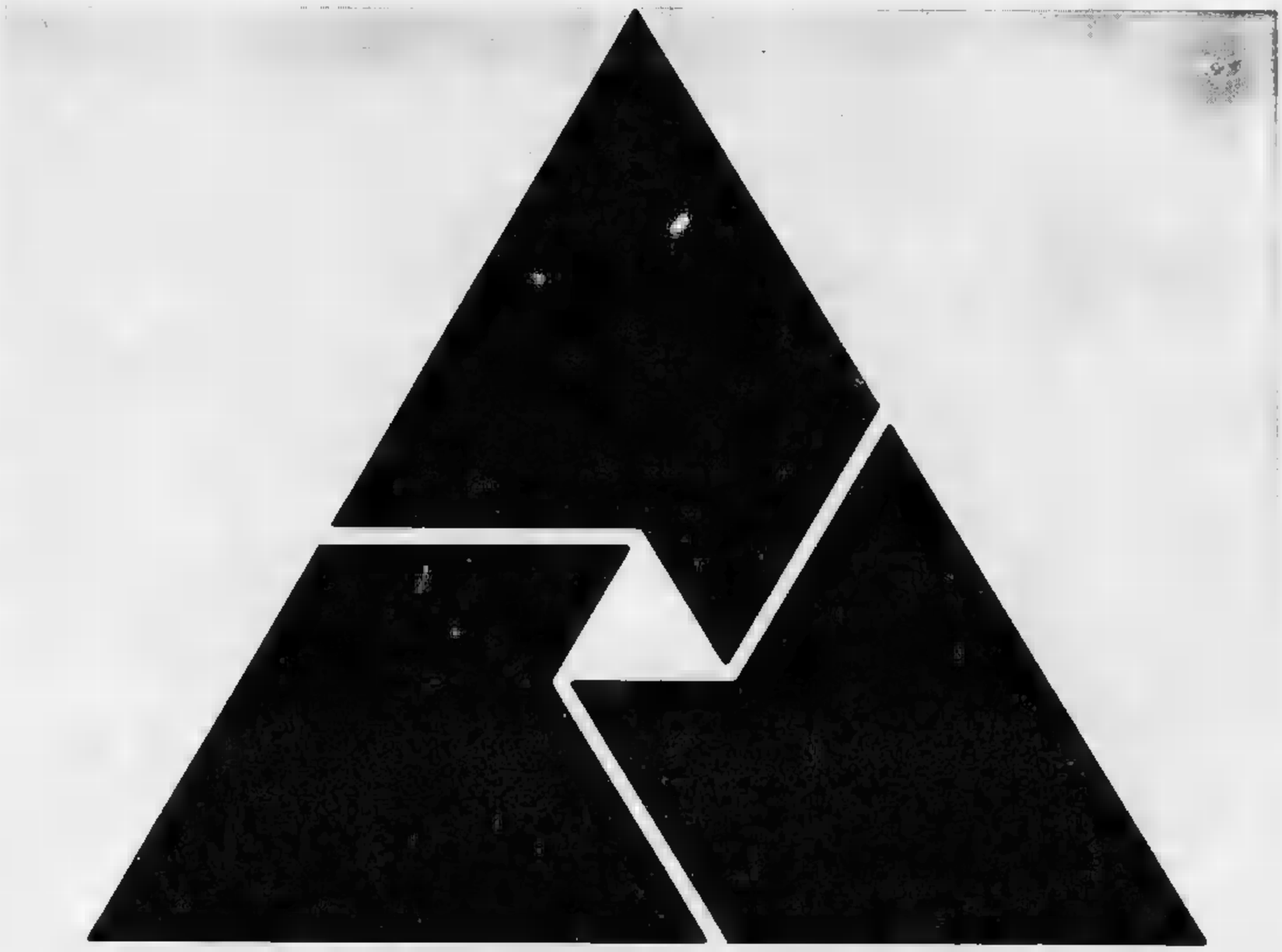
A VOLTE IL DIPLOMA NON BASTA!!

Cerchiamo giovani desiderosi impiegarsi settore meccanografico in moderna azienda quali:

PROGRAMMATORI
OPERATORI
REGISTRATRICI
PERFORATRICI

previo corso di specializzazione.

Telefonare 548.981



In autostrada c'è un segnale nuovo: vediamolo.

Vediamolo insieme, non altro per curiosità. È un triangolo, è il simbolo di società nuova, creata per fare bene il proprio lavoro nei 271 posti di ristoro lungo i 4656 km. di autostrade: uno ogni 19 km!

1135 baristi, 214 cuochi, 282 cassiere ecc. ecc. tutti pronti a servirvi 24 su 24, lontano da ogni centro abitato tutti i santi giorni. E nel migliore dei modi. Anche nelle ore di punta, quando centinaia di persone si accalcano per avere centinaia di cose diverse.

Da un caffè a un panino, una mela, un dolce, il giornale solo un souvenir per poter dire che avete sempre pensato a lei.

AUTOGRILL

Un grande triangolo amico.

9 Lavori a ore

domande

INFERMIERE diplo prezzi, ist. 350.830.

SANTO offresi per ristrutturazioni e dipinti civili ore libere per serietà e moralità. Tel. 355.949.

SANTO offresi 3 ore pomeridiane solo mattina zona centro. Telefonare 670.831.

offerte

FAMIGLIA cerca referenziata lavoratrice mattina. Tel. 932.464.

10 Prestazioni consulenze

CONSULENZA Iva Irpef, Rais Salvaggio. Tel. 531.694 - P. Eugenio 17 Torino.

DISEGNATORE offresi per lavori a domicilio, anche a chilometro. Tel. 235.365.

DISEGNATORE esperienza decennale progettazione automatismi offresi per lavori a domicilio tel. 724.025.

MILANO vecchissima affermata rete rappresentanze telefoniche ponesse corrispondenza inglese francese vendesi zona Piemonte via Messina 13. tel. 313.259 361 uff.

PRIVATI eseguono accurati lavori dattilografici a domicilio. Tel. 259.371.

RAGIONIERA laureata, esperta, domiciliata lavori ufficio tel. 707.5648.

RAGIONIERE offresi a domicilio per dichiarazione redditi, pratiche invalidi. Telefonare ore pasti 491.409 - 218.939.

11 Baby sitter

domande

AUTORIZZATA signora giovane bimbo accetta custodia, settembre, tel. 520.490.

BABYSITTER maestra d'asilo referenziata offresi per pomeridiane e serali zona Piazza Cavour Vigna. Telefonare 930.3068 ore 9-14.

BABY-SITTER pratica offresi. Telefono ore 253.050.

MAESTRA d'asilo diplomata offre sue buone qualità offresi giornata bimbi di mezzi civili; anche fuori città. Telefonare 322.158 ore pasti.

RAGAZZA ventenne offresi come baby sitter. Telef. dopo le 20 al 955.38.63.

SIGNORA custodirebbe bimbo a giornata anche abitante zona presso persona sola. Telefonare 895.781.

SIGNORA referenziata offresi baby sitter. Telefonare 890.317 ore pasti.

offerte

BABY-SITTER cerca signora giovane cerca ragazza alla pari per custodia bambina. Telefonare 216.0160 ore serali.

PERSONA referenziata baby-sitter per zona Barriera Milano due pomeridiane. Telefonare compresa telefonare 354.696

15 Autovetture

A.A.A.A.A. AUTORICARROBE corso Svizzera 82, tel. 745313. CX Pallas, GS, Pyrate 9, Alfetta, Spidfire, Re, 127, 128, Prima 1, 126, 124, Nuovo Citroen, Innocenti, A112, assistenza, Tel. ordini aperti festivi

A.A.A. AUTOSTANDAR occasioni aziendali e mesi facilitazioni pagamento anche senza anticipo. Autoexpauar, corso Belgio 178, telefono 890.546, aperto festivi

A.A.A.A.A.A HORIZON Chrysler Simca 1100 cc. cinque marcia bianco blu pneumatici radiali 70 mesi senza anticipo rate eccezionale tranquillizzante 15 km con litro pieni 12 scadenze a 15 milioni 995 mila quota contanti 730 mila rate mensili senza cambiali leasing personale scadenza anticipo cambiali. Torino, Nizza corso Chivasso 52 tel. 882.329

A.A. FIERA dell'auto doppie ruote mesi e marce nuove usate garantite formule, pagamento sempre piu anche senza cambiali. Quando avete chiuso tutti vi aiuta noi. Corso Siracusa 33

A AUTORANCIA supermercato usato 1300 oltre Lancia, 124 Sport, Mini Coupe 1000, Alfetta, R12 1300 Coupe, 128 Coupe 1100, R5, 127 Gli alti nuovi Longueville rateazioni, permute, garanzia e 6 mesi. Autoranzia, corso Francia 141

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA piccoli ma ottimi venditori 30 mesi senza cambiali autovetture garantite nuovi e usati. Modelli Fiat Lancia Alfa Citroen Mini Autobianchi familiari autocarri e mesi auto nuove Fiat Cinquecento 60 ore, Visitateci, scriveteci o chiamate Autofrancia corso Francia 141 Telefono 21

A. AFFARI tutte per qualsiasi macchina nuova e occasione compreremo tutto corso Siracusa 33 angolo via Monginevro 161. Pagamento come volete

A. ALT concessionaria vende qualsiasi auto nuova usata qualsiasi epoca anche tutori, 333 127 via Montalcini 161.

A. FIAT nuove vendesi 48 ore ottime valutazioni del vostro usato inoltre rateizzazioni. Fiat Auto Francia corso Francia 341

A. SELAUTO corso Traiano 116 rateizzazioni 120 DF 128 stadio 124 Sport 132 GLS 1600, Beta coupé 1800, mini 90 128 coupé. Permute, rateazioni lunghissime. Garanzie e mesi

A NONCALIERI

non serviamo solo le vetture d'occasione ma anche piccoli inconvenienti. Provate la nostra Fiat 500, 127, Mini 90 850, Fiat 128 Berlina e coupé, Beta 2000 ed esaminate le nostre condizioni, rateazioni, permute e garanzie 30 mesi. Stradale e mesi

A NONCALIERI

non serviamo solo le vetture d'occasione ma anche piccoli inconvenienti. Provate la nostra Fiat 500, 127, Mini 90 850, Fiat 128 Berlina e coupé, Beta 2000 ed esaminate le nostre condizioni, rateazioni, permute e garanzie 30 mesi. Stradale e mesi

ACQUISTIAMO

campeggiamo vetture di 2 o 3 anni oltrando il prezzo più alto. Autocommerciale, corso Orbassano 72.

ACQUISTIAMO

ACQUISTIAMO le, consensi autoveicoli mia sinistrati, furtatine, rateizzazioni Auto Francia, corso Francia 341.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 205 (pi 385.536 vicino 13 72 Renault 16 TS, Peugeot 1 304 GT, Fiat 124 Sport 1 1600 TS 79 Alfetta 1600 nov. 1976 73 gia 31 Mini Alfetta 33 72, Lancia 850 Coupe Fiat Fiat Francia promuovo 35.

A NONCALIERI

nuova concessionaria Sticar vi propone un autorinnovo di vetture d'occasione tutte controllate e di sicura affidabilità. Martedì una vostra proposta vi darà una idea di Stella Espigno 30 bis Montalieri.

ACQUISTIAMO

ACQUISTIAMO le, consensi autoveicoli mia sinistrati, furtatine, rateizzazioni Auto Francia, corso Francia 341.

ALLA Sale corso Giulio Cesare 205 (pi 385.536 vicino 13 72 Renault 16 TS, Peugeot 1 304 GT, Fiat 124 Sport 1 1600 TS 79 Alfetta 1600 nov. 1976 73 gia 31 Mini Alfetta 33 72, Lancia 850 Coupe Fiat Fiat Francia promuovo 35.

ACQUISTIAMO pagando massimo 128 A112 128 131 132 Alfa Romeo new Beta. Corso Raffaello 8 telefono ore pasti.

ACQUISTIAMO vetture turismo e camionette anche incidentate via Torino 1 Rivoli, telefono 907 290

ALFASUD dal 78 blu in perfetto stato vera occasione visibile Automarket via Genova 318, Telefono 794.3353.

ALFETTA 72 perfetta non usa o spesa 8 o 128 da privatissima vendo Telefonare 340.948

ALFETTA 1.8 del 75 con impianto gas. Alfetta 1.8 del 75 verde pastello km. Automarket corso Genova 318, Telefono 794.3353.

ALFETTA 1600 in più vera occasione vendo ultimo modello Automarket 1.8 milioni 300 mila. Fiat 128 Coupe' ottimo stato 1300 TS 1.300 mila. Lancia Beta 1600 mila. Peugeot 304 anno 1977 a L. 3 milioni 600 mila. Peugeot 304 anno 1974 a L. 3 milioni 400 mila. Peugeot 304 anno 1974 a L. 3 milioni 200 mila. Peugeot 304 anno 1974 a L. 3 milioni 100 mila. Fiat Nazionalissima garantissimo. Visitateci. Automarket corso Principe Eugenio 11 Torino

Sul calcio francese "pesa" il Mundial

Platini - Tresor doppio allarme

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

NANCY — *Michel Platini da lontano in campionato (contro il Laval), il Nancy ed il commissario tecnico della nazionale francese* [illegible] *ga hanno un brivido. Niente di grave, per fortuna: l'asso del calcio «tricolore» è stato toccato duro al piede sinistro nell'incontro di Coppa nazionale vinto contro il Valenciennes, sull'erba* [illegible] *rimasti i segni dei tacchetti. Il medico del club ha detto che il giocatore dovrà stare a riposo una dieci giorni, e che poi riprenderà a giocare.*

Dieci giorni lontano per [illegible] *contusione? Dietro la decisione del sanitario dell'atleta* [illegible] *nascondo una* [illegible] *verità, più seria che* [illegible] *l'infortunio. Platini* [illegible] *stanco, gioca ai cinquanta per cento delle sue possibilità, come del resto stanno mostrando la corda in questo finale di stagione tutto di impegni un po' tutti* [illegible] *uomini di Hidalgo, accomunano così a Boniface, il commissario tecnico italiano, anche tutti alle prese con problemi di forma di alcuni elementi di primo piano.*

Il ritmo ridotto dell'atleta di maggior spicco, pesa intanto sugli incassi del Nancy. Diecimila spettatori scarsi l'altra sera, contro i ventimila solitamente presenti alle gare che contano, come costava quella di Coppa ad eliminazione diretta. Lo stesso Platini si è mostrato contrariato, ed ha motivato la sua partita oppaca anche con la mancanza di calore attorno alla squadra. Per Antonio Rodin, il tecnico del Nancy, Michel ha commesso l'errore tattico di giocare troppo di punta, di pensare solo al gol; i tifosi invece mugugnano contro il tecnico che aliena Platini tra le maglie [illegible] *e cuore, stritolandolo a contendersi le idee.*

Tante discussioni per una gara incerta ed un infortunio banale sono certo eccessive, [illegible] *testimoniano un crescente disagio psicologico del giocatore e del clima sempre più pesante* [illegible] *che circonda i punti di forza della nazionale* [illegible] *l'avvicinarsi dei «mondiali». Ieri «L'Equipe» ha posto sul caso Platini alcuni interrogativi a loro modo inquietanti: «La gloria comincia a pesargli? Gli assalti dei giornalisti e dei cacciatori d'autografi lo distraggono? L'atleta Platini ha tutte le doti di una vedette? - La risposta del quotidiano sportivo è ambigua, lascia vivere tutti e tre i dubbi.*

Il nervosismo sfiorato anche in altri atleti; la brutta stagione dei calciatori transalpini li ha caricati di responsabilità, i giornali ci mettono, i loro [illegible] *lio. La bella prova contro il Brasile ha raddoppiato l'attesa. E qualcuno perde i controlli, come Marius Tresor, libero della nazionale e capitano dell'Olympique Marsiglia, autore di un grave gesto di intemperanza al termine dei match contro il Sochaux, che ha visto i marsigliesi eliminati dalla Coppa di Francia. Rispondendo a fine gara alla richiesta del pubblico da parte dell'arbitro Jean-Claude Martin, Tresor invece di porgere la sfera al direttore di gara l'ha calciata addosso con violenza da breve distanza. Il signor Martin si è protetto con il braccio, ma ha accusato una seria contusione al polso; al momento gli riesce difficile scrivere e guidare l'auto.*

r. s.

L'attaccante ha ritrovato la miglior forma

Ora il "vero„ Bettega?

Dopo gli infortuni e uno scadimento di forma può offrire il meglio nel finale di stagione, a tutto vantaggio della Nazionale

TORINO — A Pescara, l'8 gennaio, Roberto Bettega uscì dal lungo tunnel di crisi di rendimento da gol» che si trascinava dalla prima giornata del campionato. Deviando in modo rocambolesco un tiro di Causio (l'arbitro convalidò il punto malgrado Gentile si trovasse in *off side*), Bettega spiazzò Pizoni e tornò a segnare dopo 1029 minuti. La Juventus vinse e Bettega fu in fine liberato.

Sul piano realizzativo non è stata una stagione brillante per Bettega che solo in Nazionale, con i quattro gol alla Finlandia, ha mantenuto fede alla propria fama di goleador. Fu proprio in quella circostanza che si produsse l'infortunio (distorsione alla caviglia sinistra) che, in seguito, gli impedì di allenarsi normalmente e gli procurò uno scadimento di forma. A complicare la situazione si aggiunse un dolore d'origine reumatica e questo spiega perché Bettega non ha potuto ripetersi sui livelli eccezionali del precedente torneo. Ciononostante, insieme con Zoff, Cuccureddu e Causio, fra coloro che hanno disputato tutta la partita di campionato e, con otto gol, è appaiato al cannoniere della Juventus a pari merito con Boninsegna.

Negli ultimi tempi, Bettega ha ritrovato la miglior condizione e si presenta in finale di uno degli juventini più redditizi. Secondo il dottor La Neve, Bettega potrebbe essere l'azzurro più in forma in Argentina. L'interessato sembra avallare la tesi dei medici sociali dicendo che *«la stagione comincia dopo la fine del campionato»*.

I francesi l'hanno battezzato *«Bettega le magnifique»*, dimostrando di apprezzarlo per l'eleganza e per la consistenza del suo gioco. Indubbiamente è una pedina importantissima per la Nazionale: Bettega spera di prendersi, ai prossimi «mondiali», quelle soddisfazioni che, a parte l'ormai scontata riconquista dello scudetto, lo campo internazionale ha ottenuto solo in parte.

«La Coppa del mondo è un'esperienza fondamentale nella carriera di un calciatore — rilava Bettega —, *una vetrina importante, un'occasione forse irripetibile che va sfruttata. Adesso sono più "sono", non ho problemi di natura fisica né psicologica e devo sentirmi oltre di più».*

Intorno alla Nazionale non tambura molto ottimismo, ma Bettega fa che molte

Il Pescara da turista?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— Per il Pescara la trasferta di Torino sul campo dei campioni d'Italia è quasi una gita. Ormai non ha più nulla da chiedere al campionato che l'ha visto condannato alla retrocessione con largo anticipo. Una retrocessione che, come sempre avviene in situazioni del genere, ha acceso polemiche coinvolgendo un po' tutti, tra dirigenti, allenatore, general manager, atleti e sportivi.

E in effetti da qualche settimana a Pescara è proprio il calcio parlato a tenere banco. E' in atto un'iniziativa da parte di un gruppo di sportivi che sollecita la riconferma di Cadè (oltre diecimila sono le firme già raccolte) mentre la società da parte sua prende tempo e aspetta che qualcuno si faccia avanti se è veramente intenzionato a rilevare la gestione come si sente dire in giro e come il sindaco, presidente onorario della [illegible] ha detto e ripetuto in più di un'occasione. E' stata fissata una scadenza, quella del 30 aprile, ma difficilmente a quella data verranno fuori novità clamorose. Non cambierà nulla; Cadè e Agnelli faranno le valigie a fine campionato così come da tempo i dirigenti hanno stabilito.

La squadra va avanti per la sua strada senza ambizioni eccessive, ma con il solo obiettivo di chiudere la stagione con dignità. E' maturato con questo spirito il successo di domenica scorsa a spese di un'Inter che pure si era presentata con ottime credenziali. «Contro i nerazzurri ci tenevamo a fare bella figura — dice Cadè — giacché era l'ultimo incontro di cartello che [illegible] disputava sull'Adriatico. [illegible] prestazione dedicata al pubblico che ci ha sempre sostenuti. Adesso si va a Torino per la gara con la Juventus. E' chiaro che la situazione è molto diversa rispetto a domenica scorsa. E' la prima della classe che affrontiamo, ha anche bisogno di fare risultato per non correre rischi nella sua corsa verso il (9) scudetto. Se con l'Inter, insomma, [illegible] potevo anche fare un pensierino su un possibile successo già alla vigilia con la Juve il pronostico è tutto a favore dei padroni di casa».

Cadè ha confermato che non ci saranno variazioni [illegible] formazione, giocheranno gli stessi undici [illegible] hanno battuto l'Inter. [illegible] in campo dunque anche Pileni che domenica [illegible] stato costretto ad abbandonare il campo a un [illegible] dall'ora dal termine per una gomitata di Bini in mischia. E' l'ex di turno, oltretutto, e ci tiene [illegible] rischio e questo appuntamento torinese: «Sono stato alla Juve per diversi anni e non nascondo che sono rimasto molto vicino alla società bianconera. Ed è proprio per questo che ci tengo a fare bella figura su un campo dove sono [illegible] spesso spettatore che protagonista».

a. b.

Piazza dice no all'Argentina

BUENOS AIRES — Il difensore Osvaldo Piazza, che attualmente gioca nella squadra francese del St-Etienne, non farà parte della nazionale argentina ai campionati mondiali di calcio.

Lo ha affermato lo stesso Piazza in una conversazione telefonica dalla Francia con il presidente della Federazione argentina di calcio Alfredo Cantilo.

Piazza ha affermato che la moglie, vittima di un grave incidente automobilistico in Francia mentre il giocatore si trovava in Argentina per gli esami medici in vista della sua convocazione per la nazionale, ha bisogno — date le sue condizioni fisiche — della sua costante presenza in Francia dove il giocatore è immediatamente rientrato

Il Torino garantisce massimo impegno a Firenze

Santin: "Non vogliamo falsare la lotta per la retrocessione„

[illegible] — «A [illegible] nessuno ha mai regalato niente»: così Cicco Graziani, che [illegible] per passato [illegible] consegna al [illegible] principe del [illegible] giovane Paolo Rossi, presenta la partita con la Fiorentina. Un modo forse inconsueto — quello di rivolgere il discorso in prima persona — oppure assai significativo. Nell'era Radice il Torino ha sempre visto a Firenze gare ad una resa di Graziani due successi che chiamano un 10 per due motivi che ci spiega, ancora Graziani: «Innanzitutto — dice — perché una nobile decaduta non ci crea alcun condizionamento psicologico, [illegible] do luogo perché vogliamo fare la nostra parte sino in fondo».

Spera ancora qualcosa questo Torino? La risposta è chiaramente [illegible] *oppure* [illegible] *al tanto di mettere proprio ora: «Sarebbe* [illegible] *mangiarsi il fegato se la Juventus scivolasse e noi non fossimo lì pronti a cercare di approfittarne» riassume Santin. E quindi a chi gli fa notare che l'avversario del bianconeri domani* [illegible] *il derelitto Pescara, replica: «Certo la squadra di Cadè naviga sul fondo, però l'unica speranza che ancora può nutrire è proprio legata ad un eventuale colpaccio con la Juventus. Poco probabile? Anch'io non ci spero molto, appure bisogna tener presente che una buona figura al Comunale rivaluterebbe i pescaresi. Eppoi io sono convinto che se riuscissero a fare sei punti in tre partite probabilmente si salverebbero»*

Santin recita la sua parte di uomo fiducioso sino in fondo ed anzi garantisce al Pescara che dal canto suo il Torino farà il possibile per bloccare la Fiorentina: «La no- [illegible] *maggiore tecnica e l'organismo di vincere uno scudetto tutto suo, quale può essere l'avviare la retrocessione* [illegible] *la Fiorentina, mettiamo su di* [illegible] *piano* [illegible] *partita le nostre e le loro possibilità per domenica. Noi ci impegneremo a fondo: [illegible] di [illegible] ogni speranza e di ogni sogno resta il fatto che* [illegible] *dobbiamo falsare la lotta per la retrocessione».*

La settimana è vissuta anche dalle parole di Pecci che sentenzia su presunti torti subiti. Santin sorride. «Non credo che si riferisca di [illegible] *polemichette: tra di noi ci vicheriamo* [illegible] *D'altronde certi atteggiamenti sono anche frutto dell'età: a vent'anni anch'io* [illegible] *più* [illegible] *a protestare, a cercare di farmi sentire. Adesso un'esperienza maggiore* [illegible] *consiglio di tacere o per lo meno di* [illegible] *bene prima* [illegible] *parlare: poi* [illegible] *avessi fatto polemiche quando ero lì per guadagnarmi* [illegible] *squadra che* [illegible] *ci avrei guadagnato? Probabilmente* [illegible] *non disputare neppure quelle partite che invece ho giocato. C'è chi vorrebbe andarsene? Io sono uno dei pochi che* [illegible] *proprio restare: qui a Torino* [illegible] *trovo bene; sono contento, è chiaro, quando posso giocare, ma sono disposto anche a starmene tra i rincalzi senza protestare. Dunque essei ben lieto di non essere ceduto».*

Santin rimane l'ultimo dubbio sulla formazione che domenico affronterà la Fiorentina: Salvadori ha settimane ha mostrato [illegible] *essere completamente recuperato e* [illegible] *o questo punto soltanto l'interrogativo se Radice vorrà rilanciarlo subito nella mischia. Il giocatore si sente a posto ma* [illegible] *ha premura: «Questa domenica o la prossima è lo stesso dice. Quindi offre un giudizio interessante sul Torino visto dalla tribuna: «Mi è sembrato che* [illegible] *sia mancato lo sprint: ai di là* [illegible] *quelli che erano i discorsi intrasattimanali direi che ci era venuta meno la convinzione di potercela fare. Il colpo decisivo ci fu inferto dal Perugia: per tutta la settimana si era parlato di cosa avrebbe fatto la Juventus a Genoa e non del nostro confronto casalingo. [illegible] sul campo, pareggiò la Juventus ma anche* [illegible] *Torcemmo meglio: fu davvero un colpo inatteso».*

Ieri mattina l'allenamento è stato disertato da Claudio Sala che accusava un'infiammazione [illegible] *legamenti della caviglia destra. «Nulla di grave né di preoccupante» ha garantito il dottor Boccaccio fugando ogni dubbio sulla disponibilità del giocatore. Sfortunato, la un campetto allo periferia di Firenze — raggiunta ieri in pullman — l'ultimo allenamento: al termine Radice ufficializzerà la formazione.*

Giorgio Barberis

Bruno Bernardi

Nella Fiorentina contro i granata

Antognoni sì, Roggi no

La presenza del capitano motivo di sollievo per Chiappella - Il [illegible] andrà in panchina: "Forse è meglio che aspetti ancora un poco"

FIRENZE — Allora è deciso: gli Antognoni, no Roggi. La vecchia coppia, i vecchi amici dell'epoca (rimpianto) in cui alla guida della Fiorentina c'era Radice, *«elettrizzante giovane per una squadra giovane»*, secondo uno slogan di conio milanese, durato lo spazio di una stagione, la vecchia coppia è ancora divisa.

Sì Antognoni contro il Torino, dopo le assenze in partite drammatiche (termine da considerare entro i confini sportivi, naturalmente) come la ultima e ora pronto [illegible] fino a che punto?] a riprendere il proprio posto in [illegible] sprint nel quale la Fiorentina è messa decisamente male come posizioni di partenza. Di [illegible] mento diciamo.

Antognoni in squadra è un gran sollievo per il viola: pubblico, allenatore, [illegible] primo luogo, giocatori. Antognoni in squadra è il capitano, ma non in senso epico, non in senso carismatico, è il capitano che può risolvere calcisticamente una partita con un tiro da fuori, mettiamo. Antognoni in squadra significa, umanamente, comprensibilmente, [illegible] Fiorentina più fiduciosa.

Roggi, no. Andrà in panchina. *«Sono pronto, non vedo l'ora di giocare, ma forse è meglio che aspetti. In un momento [illegible] difficile per la Fiorentina, a poche partite dalla fine, l'ansia di voler far bene, di scattare subito, insomma di tornare ad essere quello di prima,* potrebbe anche farmi "rompere" come un cavallo da corsa, e allora che aiuto potrei dare?».

Chiappella il saggio. Chiappella il temporeggiatore (ma ora siamo alle porte coi sassi, come si dice a Firenze) non ha dato ancora la formazione. Non per [illegible] strano o intollerabile vezzo (data la situazione) non [illegible] protestica. Deve vedere se Desolati, [illegible] in squadra domenica scorsa a Napoli, dopo [illegible] di mezzo campionato, ha assorbito il colpo ricevuto da Bruscolotti. Deve vedere, [illegible] casa può venir fuori a centrocampo. Deve decidere, infine, chi mettere [illegible] tre [illegible] posto a Tendi.

Partita tenuta. Molta. Ma partita della speranza, e allora la Fiorentina «spareró» le ultime cartucce» facendo appello a uno spirito agonistico che non è, per tradizione, il suo forte, ma [illegible] ogni tanto affiora quasi magicamente a ribaltare [illegible] che sembravano irrimediabili (tipo pareggio con l'Atalanta). Proclami, nessuno. Solo, e finalmente, una giusta dose di umiltà.

g. m.

Oggi ad Istanbul

Franchi rieletto presidente Uefa?

Si tiene oggi ad Istanbul il congresso dell'Uefa (Federazione delle federazioni europee di calcio). Con ogni probabilità Franchi verrà rieletto presidente. Dovrebbe essere quella l'ultima volta che il dirigente italiano protesta la sua candidatura alla massima carica europea. Pare che Franchi intenda abbandonare alla fine del mandato, cioè nel 1982.

[illegible] Inoltre discussa una proposta p[illegible] dalla Germania Federale, dalla Francia, dall'Olanda, dalla Svezia e dalla Svizzera per una modifica strutturale si vorrebbe ammettere alla Federazione europea anche Israele. Per questa ragione si chiede di sostituire l'articolo che dice «L'Uefa è aperta a tutte le federazioni europee» con un articolo così modificato: «L'Uefa è aperta per principio soltanto alle federazioni europee». Qualora la proposta venisse bocciata, le stesse proponenti chiederanno di includere Israele in tutte le competizioni organizzate dall'Uefa (Coppe [illegible] pionl, [illegible] Coppe, Uefa

I Concessionari Elnagh danno il benvenuto alla nuova Savana.

La nuova serie di caravan Elnagh. Caravan robuste, funzionali, confortevoli, non troppo costose. **Franco Concessionario.** E in più, sicure, perché – come tutte le Elnagh – montano i **freni elettromagnetici Elnagh.**

Dentro, poi... Beh, il "dentro" potrai meglio apprezzarlo con i tuoi occhi [illegible] nostre esposizioni, dove il Concessionario ti darà anche tutte le informazioni che vuoi sulle altre serie Elnagh: la Symbol e la Soleado.

Savana ti aspetta, dunque.

Vieni a "visitarla". Sarai il benvenuto.

L'indirizzo del Concessionario lo trovi sull'elenco telefonico alla voce Elnagh.

elnagh la caravan ★★★★

CARAVAN-CENTER
NUOVO CONCESSIONARIO
elnagh la caravan ★★★★
C.so Trieste - Tel. [illegible]
10024 radiale di [illegible]ri (Torino)

AVVISO agli SCIATORI
La Soc. CIPSI [illegible] Pragelato avverte la Spett.le Clientela che grazie all'ottimo innevamento è praticabile lo sci su
NEVE PRIMAVERILE.
Apertura impianti ore 8.
Ticket giornaliero feriale lire 4.000.
Ticket giornaliero prefestivo e festivo lire 5.000.
CIPSI [illegible] - SCUOLA SCI FISI (0122) [illegible]
PRAGELATO

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO [illegible]
Basta [illegible] pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. [illegible] liquido [illegible] rapido e indolore: [illegible] morbidisce calli e duroni. Il callifugo dalla radice.
NOXACORN
CHIEDETE NELLE [illegible] CALLIFUGO [illegible] QUESTO CARATTERISTICO DISEGNO DEL PIEDE.

BEDFORD CF

Ha dato la sveglia a tutti ma non é facile diventare "nuovi" come BEDFORD CF COMBI: "l'idea [illegible] qualità"

sempre di più la incontri, la capisci, la apprezzi sempre di più fa proprio al caso tuo.

L'idea nel motore – Opel Diesel 1998 cc. Il motore Diesel più apprezzato in Italia.
L'idea nell'economia – Il vantaggio dell'IVA 18% detraibile.
L'idea nel maneggio – Maneggevole, elegante, confortevole, versatile a seconda delle necessità: 9 posti oppure 8 q.li di portata.

Bedford CF Diesel vuol dire anche furgoni, autotelai e autocarri da 10 a 20 q.li di portata.
Garanzia un anno senza limiti di percorrenza.

Informazioni e prove presso la capillare rete dei concessionari Bedford Ge[illegible]l Motors in tutta Italia.

BEDFORD GM

Rugby incerto in vetta Ambrosetti tranquilla

A [illegible] giornata [illegible] termina il campionato di rugby continua a mantenere desta l'interesse degli sportivi: sia al vertice che in coda infatti la situazione appare tutt'altro che decisa. Mentre con ogni probabilità sarà lo spareggio tra Sanson e Metalcrom a decidere l'assegnazione dello scudetto '77-78, potrebbe verificarsi un'analoga coda (come lo scorso anno) per quanto concerne la retrocessione.

Chi non ha problemi è l'Ambrosetti Torino, reduce dalla squillante vittoria ottenuta domenica scorsa a spese del Parma. I giallobiu, dall'alto dei 18 punti in classifica, guardano al futuro con serenità, consapevoli di poter puntare a chiudere il campionato in sesta-settima posizione. Domani infatti i torinesi capiteranno al Motovelodromo (inizio ore 15,30) le Fiamme [illegible], compagine dai nobili trascorsi e che ora si trova invischiata nella lotta per non retrocedere. L'impegno [illegible] si presenta dei più difficili, in considerazione del fatto che l'Ambrosetti, fra le mura amiche, riesce ad esprimersi ad un livello tale da consentire di mettere a [illegible] corde chiunque.

Le due capolista Sanson e Metalcrom [illegible] invece impegnate [illegible] trasferta o proibitivamente [illegible] campi di Brescia e Parma dove troveranno squadre [illegible] — il Parma in particolare — a fare concessioni. In coda invece [illegible] tro diretto [illegible] pericolanti: Casale-Amatori e Reggio Calabria-Daniior Piacenza.

Programma — Oggi: Parma-Metalcrom e Reggio Calabria-Daniior, domani: Algida-Aquila, Ambrosetti-Fiamme Oro, Brescia-Sanson, Casale-Amatori, Petrarca-Intercontinentale.

Classifica: Metalcrom e Sanson p. 37; Algida 33; Petrarca 30; Brescia e Aquila 22; Intercontinentale 19; Ambrosetti 18, Parma 16; Casale 14, Fiamme Oro 13; Amatori e Reggio Calabria 12; Daniior 7.

(t. p.)

Baseball a Torino per la quarta vittoria

TORINO — Tre vittorie su quattro partite: la William Lawson's ha iniziato il campionato di serie A di baseball nel migliore dei modi e domani intende realizzare un altro «en plein» a spese dell'Inter Mare di Milano. Il torneo, come è noto, è articolato sul doppio incontro per cui i ragazzi allenati alle cure dell'americano Tito Rael scenderanno sul diamante di via Passo Buole sia al mattino (ore 9,30) che nel pomeriggio (ore 15). Nella prima circostanza la pallina dell'esordio verrà lanciata da un ospite d'onore, il dottor Di Sun, responsabile [illegible] pubbliche relazioni della Mirafiori e Rossi noto nell'ambito sportivo quale presidente della Chinamartini Basket. Il gemellaggio tra i due sport nasce da lontano. In attesa che anche Frank Valenti torni ad indossare il guantone.

Contro i milanesi dei Mars, l'americano Rael è chiamato ad una conferma dei suoi eccezionali mezzi atletici: da quando è in Italia, ha [illegible] lanciato qualcosa [illegible] 7 fuoricampo (2 a Codogno, altrettanti a Savona e Novara, uno a Lodi) e sotto tanti aspetti ha dato la carica alla sua giovane patriglia. Perché la Lawson's — a parte due eccezioni, Comba e Milani, entrambi sui 26 anni — schiera sui diamanti un complesso la [illegible] età [illegible] dia è di 20 anni. Autentiche aspettative dai baseballi attraverso le quali la Lawson's si ripromette di conquistare la promozione nella serie nazionale.

Per l'Algidoro un altro duro compito: la trasferta a Nettuno sul campo della Gian Brera. Il lanciatore Severini ha dovuto rinviare ulteriormente la partenza degli Stati Uniti per cui Gudizzoni si ripromette di utilizzare come lanciatore il validissimo Facuse. Sono due gare, comunque, segnate in nero in partenza per l'Algidoro. A voligli incompleti c'è poco da sperare

[illegible] **gand.**

notizie flash

Quote della Tris

Frassine [illegible] unito alle Vaccine di Pronto Piazzale Michelangelo, corsa Tris della settimana. Combinazione vincente: 3-9-8. Buona la quota: 298.630 lire per [illegible] vincitori

Tennis ad Houston

Torneo WCT di tennis ad Houston (quarti di finale): Francuiovic Solomon 6-0, 6-3, 6-4; Nastase-Fibol 6-4, 6-2.

Lendl è pronto

In un'intervista rilasciata ad un giornale viennese Ivan Lendl si è dichiarato «pronto al cento per cento» per il Gran Premio di Monaco, nonostante l'infortunio alla mano destra riportato sciando.

Il ritorno di Abdul Baa

John Abdul Baa, l'atleta ugandese che vinse l'oro olimpico a Monaco sui 400 ostacoli, tornerà alle gare dopo due stagioni ha già ripreso gli allenamenti e il suo traguardo pare [illegible] vincere i Giochi del Commonwealth che si disputeranno in agosto in Canada [illegible] stabilendo il nuovo primato mondiale

ECONOMICI

15 Autovetture

PRIVATO vende Alfetta GTV 2000 più metallizzata 79 finale in luna occasione prezzo km 18.700 L. 7 milioni trat. Tel. 548.9761.
PRIVATO vende berlina 124 special T marzo 4 ottimo stato telefonare 509.9766 ore ufficio.
PRIVATO vende Beta berlina 1600 rosso 3/78, 8 mesi come nuova rel. 500.750.
PRIVATO vende Opel Kadett 1300 spec. station km 50000 blu Lancia interno vero pelle, lire 5 milioni 850 mila telefonare 745.091.
PRIVATO vende diesel 504 Peugeot ultimo tipo unico proprietario 50 mila km effettivi. Telefonare 446.501.
PRIVATO vende causa Lussito furgonato lungo, 2 posti, in cabina, anno 1971, lire 3 milioni 500 mila. Telefonare 737.019.
PRIVATO vende Citroen GS Pallas radio antifurto accessori 53 mila km. Telefonare 371 184.
PRIVATO vende Fiat 500 Giardiniera rimessa perfetta condizioni vi garantito valore 4a 500 lit. 1 milione 900 mila contanti ideale per vacanze e campeggio tel. 645.452 ore pasti.
PRIVATO vende Fiat 128 coupé 1300 anno 73 tel. 837.963.
123 900 confort 5 porte immatricolata vendesi tel. 596 939.
PRIVATO vende Fiat 500 anno 71 ottime carrozzeria buona meccanica tel 205.0575.
PRIVATO vende Fiat 127 del 1973. Tel. 698.764 ore pasti.
PRIVATO vende Fiat 127 3P anno 77 Km 8000 tel. 938.7905.
PRIVATO vende Fiat 126 CL pochi km perfette condizioni. Tel. 726.736.
PRIVATO vende GS 1974 tel. 876 363.
PRIVATO vende Lancia Fulvia coupé 3 marce perfette condizioni permuta. Telefonare pasti 772.151.
PRIVATO vende ottima Fiat 500 del 70 bella di carrozzeria gomme nuove L. 850.000. Tel. 840.567.
PRIVATO vende solo a privato Mercedes 3400 del 70.000 fino dicembre 1978. Tel. 312.290.
PRIVATO vende Peugeot 504 Diesel anno 75 km reali 91 mila ottimo stato accessoriatissima. Telefono 019 26.379.
PRIVATO vende vera occasione Simca 1000 GL km 28.000 anno fine 76 perfetta come nuova. Via F. Cleotilde 15 telefono 447.160.
PRIVATO vende Ro TOKS disponibili ultimi nove tutti. 667.450 ore pasti.
PRIVATO vende 124 coupé perfette condizioni tel. 761.057 ore pasti.
PRIVATO vende 128 maggio 1975 ottime condizioni gomme nuove lit. 647.2817 ore pasti o 647.2878 ri mattino.
PRIVATO vende 128 4P colore rosso anno 1978 TO 472964. Tel. 353.567.
PRIVATO vende 128 4 porte blu special Telefonare 896.5467.
PRIVATO vende Giulia Super 1300 impianto gas L. 1 milione 500 mila perfetta. Telefonare 740.9734.
PROFESSIONISTA vende Alfetta 1.6 maggio 1978 colori taglio 35.000 km accessoriata perfetta lire 9.000.000 non trattabili. Tel. 630.7409 ore pasti.
FULMINO Volkswagen 71 500 Fiat 71 ottimo prezzo vende tel. 696.3040.
RENAULT concessionaria Arquer Martello corso Unità 66 tel. 447.715-14 vendita assistenza e ricambi pronta consegna vetture nuove e usate-usate garantite con cessata gestione.
RENAULT Concessionaria Somma, corso G. Cesare 188, grande vendita nuovo Renault e usato tutte marche Telefonare 203 1917 205.2003.
RENAULT R12 familiare ampio piano rialzo scorrevole comode rateazioni Automotor Concessionaria Fiat, via Cassini 46, telefoni 380.890 371.127.
RENAULT STL ben undici mesi privato vende. Telefonare 503.308.
RIBALTABILE Fiat 50NC km 1200 come nuova rateazioni permute. Orialda 503.548.
RIVAROLI, corso Francia 262, telefono 780.736, concessionaria Volkswagen, vasto assortimento occasioni con garanzia: Porsche 911T coupé seminuova Beta 1976 Triumph Spitfire 1500 nuovissima Bellacoupé 1600 GTI eccezionale occasione 1977, molte altre belle occasioni.
ROULOTTE Franc Cardeur quattro posti lunga 540 big corna nuova pronta vendo. Tel. (0174) 849.135 dopo ore 20.
ROULOTTE V.S. Caravan mt. 5,2 come nuova vendesi. Tel. 0131.52.227.

SCOPI AUTOVETTURE, fino Lancia e Alfaromeo, acquistansi nuove di tutte le marche, brevi consegne, ogni vasto assortimento usato, permute, rateazioni Corso Turati 15, telefono 593 878.
SIGNORA vende bellissima Fiat 500L unica proprietaria. Telefono 387.948.

SIMCA 1000
garanzia lg garanzia L. 600 mila causa primo vende. Telefonare 472.047.
TAUNUS 1600 SW in ottime condizioni pochissimi vende tel. 706.190 dopo ore 311.1836.

TUTTO DIESEL
grande assortimento Mercedes Opel Peugeot Golf Land Rover Jeep Commando pulmini furgoni vendiamo garantito. Inoltre acquistiamo massime valutazioni. Autosalodar, via D. di Bartolo 9-D, corso Belgio 179, telefoni 631.754 890.348.

VEICOLI COMMERCIALI FIAT
all'Automotor Concessionaria Fiat in prova di dimostrazione 4x4 Fiorino belvù furgone per il trasporto leggero e tutti gli altri modelli Fiat furgoni normalizzati e autocarri, informazioni e preventivi senza alcun impegno in via Nizza 34 telefono 674.127, via Cassini 46 telefono 380.890.

VENDESI a privato Alfa 1600 anno 73 perfettissima richiesta L. 1 milione 650 mila tel. ai p. 303.233 ore 15-19, 19-20.
VENDESI Citroen GX GB 1200 1973 unico proprietario rosso corsa tel. 634.bdo.
VENDESI familiare Peugeot 504 diesel Telefonare 447.1734.
VENDESI Fiat 124 Spyder anno 1973 ottime condizioni. Telefonare 219 733.
VENDIAMO rivendo seguenti: Fiat 4112 127 128 131 132 Alfa Romeo Alfetta Gas Corsa Maffucci 5, telefono 618.081.
VENDO autocarri Tigrotto e Fiat 625, Rivoltella via Pacini 33.
VENDO autocarro Cuppolo 31 q.li. Telefonare ai 341.333 ore ufficio.
VENDO Golf diesel Gld luglio settembre solo contanti a privato. Telefonare Carlo 739.908 solo dalle 21 alle 12.
VENDO Mini 850 Gel 70 telefonare al 610.280 ore ufficio.
VENDO Manivia Lota 348, 15 mesi di vita 2500 km. Telefonare 857.374.
VENDO pulmino Fiat 238 7 posti da 5 persone 7 verniciato in rodaggio km 450 L. 2.800.000 trattabili. Tel. 6141-422.018.
VENDO rimorchio Laverda serie blu mod. 485 telef. 864 8383 ore pasti.
VENDO 124 originali 4 650 rosso strade 37 TO R33554 telefonare ore ufficio 847.0060.

VI PRESENTIAMO
la Chrysler Simca Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 3 milioni 981 mila compreso IVA. Concessionaria Lincenauto, corso Principe Eugenio 86, corso Orbassano 23.
VOLVO berlina 164 automatica anno 1974 vendo causa malattia, eccezionale 30 mila km reali tel. 531.604.

100 COMMERCIALI
autocarri 250, 260, 238, 241, 242, 615, 616, Fiat 90 N5, 625, Volkswagen, Ford Transit Mercedes, 031, Saviem, Automarket corso Grosseto 310. Telefono 739.5355.

100 COMMERCIALI
furgoni 250, 260, 238, Ford Transit, Mercedes, Opel. Autosalodar corso Grosseto 310. Telefono 739.5355.

COMMERCIALI
pulmini 250, 260, Ford Transit, Volkswagen, Mercedes. Automarket corso Grosseto 310. Telefono 739.5355 oppure 890.348.

VEICOLI COMMERCIALI FIAT
all'Automotor Concessionaria Fiat in prova di dimostrazione 4x4 Fiorino belvù furgone per il trasporto leggero e tutti gli altri modelli Fiat furgoni normalizzati e autocarri, informazioni e preventivi senza alcun impegno in via Nizza 34 telefono 674.127, via Cassini 46 telefono 380.890.

VENDESI familiare Peugeot 504 diesel Telefonare 447.1734.
VENDESI Fiat 124 Spyder anno 1973 ottime condizioni. Telefonare 219 733.
VENDIAMO rivendo seguenti: Fiat 4112 127 128 131 132 Alfa Romeo Alfetta Gas Corsa Maffucci 5, telefono 618.081.
VENDO autocarri Tigrotto e Fiat 625, Rivoltella via Pacini 33.
VENDO autocarro Cuppolo 31 q.li. Telefonare ai 341.333 ore ufficio.
VENDO Golf diesel Gld luglio settembre solo contanti a privato. Telefonare Carlo 739.908 solo dalle 21 alle 12.
VENDO Mini 850 Gel 70 telefonare al 610.280 ore ufficio.
VENDO Manivia Lota 348, 15 mesi di vita 2500 km. Telefonare 857.374.
VENDO pulmino Fiat 238 7 posti da 5 persone 7 verniciato in rodaggio km 450 L. 2.800.000 trattabili. Tel. 6141-422.018.
VENDO rimorchio Laverda serie blu mod. 485 telef. 864 8383 ore pasti.
VENDO 124 originali 4 650 rosso strade 37 TO R33554 telefonare ore ufficio 847.0060.

VI PRESENTIAMO
la Chrysler Simca Horizon 1100 cc 1300 cc da L. 3 milioni 981 mila compreso IVA. Concessionaria Lincenauto, corso Principe Eugenio 86, corso Orbassano 23.
VOLVO berlina 164 automatica anno 1974 vendo causa malattia, eccezionale 30 mila km reali tel. 531.604.

100 COMMERCIALI
autocarri 250, 260, 238, 241, 242, 615, 616, Fiat 90 N5, 625, Volkswagen, Ford Transit Mercedes, 031, Saviem, Automarket corso Grosseto 310. Telefono 739.5355.

100 COMMERCIALI
furgoni 250, 260, 238, Ford Transit, Mercedes, Opel. Autosalodar corso Grosseto 310. Telefono 739.5355.

COMMERCIALI
pulmini 250, 260, Ford Transit, Volkswagen, Mercedes. Automarket corso Grosseto 310. Telefono 739.5355 oppure 890.348.

VEICOLI COMMERCIALI FIAT
all'Automotor Concessionaria Fiat in prova di dimostrazione 4x4 Fiorino belvù furgone per il trasporto leggero e tutti gli altri modelli Fiat furgoni normalizzati e autocarri, informazioni e preventivi senza alcun impegno in via Nizza 34 telefono 674.127, via Cassini 46 telefono 380.890.

VENDESI a privato Alfa 1600 anno 73 perfettissima richiesta L. 1 milione 650 mila tel. ai p. 303.233 ore 15-19, 19-20.
VENDESI Citroen GX GB 1200 1973 unico proprietario rosso corsa tel. 634.bdo.

Approvato dalla Camera il bilancio di previsione

Pandolfi: ripresa ancora lontana Nuova stretta monetaria nel '79?

"L'economia italiana potrebbe trovarsi fuori fase rispetto a quella internazionale"

Il ministro Pandolfi

ROMA — «*L'economia italiana potrebbe presentarsi nel 1979 fuori fase rispetto a quella internazionale* e i bilanci pubblici *potrebbero irrigidirsi rendendo indispensabili nuove durezze nella politica monetaria*». Filippo Maria Pandolfi, ministro del Tesoro, nella replica di chiusura alla discussione alla Camera sul bilancio di previsione, ha lanciato un altro preoccupante grido d'allarme sulla situazione economica italiana, significando così le aspettative di quanti, sulla base delle dichiarazioni finora fatte dal governo, prevedevano per il 1978 l'uscita lungo tunnel della recessione. È capito che non solo a fine anno non si riuscirà a toccare quel ritmo di crescita quantificato da Andreotti in un 4,5 per cento, ma anche per il prossimo si corre il serio rischio di una pesante flessione.

Il ministro, forse per attutire la durezza delle sue affermazioni, è partito da lontano, soffermandosi ancora una volta sui dati del '77: miglioramento dei conti con l'estero, decelerazione dei prezzi, ricostituzione congrua delle riserve valutarie convertibili. «*Il saldo dei conti con l'estero*, ha detto, *è divenuto attivo, superando di molto gli impegni presi con il Fondo monetario. Anche il tasso d'inflazione è diminuito al di là degli accordi siglati. La crescita del prodotto interno lordo si è limitata all'1,7 per cento, l'occupazione è rimasta stazionaria, mentre la massa salariale complessiva è cresciuta del 6,5 per cento*». Il rapido raggiungimento degli obiettivi di breve periodo, ha proseguito Pandolfi, potrebbe giustificare, almeno in parte, la dinamica maggiore del previsto impressa al disavanzo pubblico e al complesso totale interno.

Il fatto è che ci si muove in un contesto internazionale alquanto negativo. L'economia americana «tira» ma ha portato ad una destabilizzazione del dollaro per effetto della stazionarietà mantenuta dalle altre economie forti dell'Occidente. Se anche il dinamismo dell'economia Usa dovesse diminuire (com'è probabile viste le ultime misure adottate dall'amministrazione Carter) portando ad un suo allineamento sul fronte della stagnazione, si apriranno fosche prospettive per l'economia italiana. D'altra parte, ha proseguito Pandolfi, il recupero produttivo è assai modesto come confermato dal «successo» nel mantenimento degli equilibri finanziari (bilancia dei pagamenti valutaria da registrare per il primo trimestre un surplus di 747 miliardi).

A questo c'è da aggiungere l'enorme fabbisogno pubblico previsto per il '78: «*Un fabbisogno che nei prossimi tre-quattro anni non dovrebbe porre problemi inflazionistici e di bilancia dei pagamenti, anche subito dopo quali effetti potrebbero generarsi dato che si apre una forte eccedenza di liquidità tale da produrre accumulo di scorte e tensioni sul fronte dei prezzi e dei conti con l'estero*». Da qui, quel collocamento «fuori fase» nel '79 che potrebbe rendere indispensabili «*nuove durezze nella politica monetaria*».

Il ministro del Tesoro ha concluso ricordando come il continuo ricorrersi dell'indebitamento pubblico per far fronte alle spese correnti, abbia compresso lo spazio disponibile per gli investimenti sia pubblici che privati calati, in percentuale, in modo impressionante, «*La situazione è allarmante: la disponibilità di capitale è inferiore a quella di altri Paesi industriali, preme l'esigenza di un rilancio produttivo. Questo potrà avvenire soltanto se si sarà capaci di rinunciare a spese meramente assistenziali e sostitutive di posti di lavoro. E' sperabile che a questo obiettivo concorrano tutte le forze politiche*».

In precedenza, sempre in fase di replica e prima della votazione finale del bilancio dello Stato, era intervenuto il ministro delle Finanze Malfatti. Nel primo trimestre del '78, ha precisato, l'incremento delle entrate è stato del 39,72 per cento per l'imposizione diretta. Si prevede che il gettito tributario diretto avrà a fine anno un aumento di 3.698 miliardi, una cifra comunque rettificata in diminuzione per 600 miliardi rispetto all'originale previsione.

Per le imposte indirette, invece, l'andamento delle entrate risulta fortemente influenzato da alcuni fattori legati al rallentamento dell'attività economica e che comportano minori entrate dell'Iva. In complesso, comunque, gli introiti preventivati per l'anno sono dell'ordine di 15.300 miliardi rispetto ai 13.360 del 1977. «*Il fatto è*, ha concluso Malfatti, *che la politica fiscale non si esaurisce nel problema dell'entrata, ma deve inserirsi come strumento di politica economica per favorire la crescita del sistema. Per questo è necessario dare nuovo impulso aiutando con incentivi finanziari la ristrutturazione finanziaria delle imprese*».

Natale Gilio

Deficit commerciale forse 2200 miliardi

ROMA — La bilancia commerciale italiana farà registrare, nell'intero 1978, un disavanzo di 2200 miliardi di lire, analogo a quello del '77: la previsione è della Banca Nazionale del Lavoro.

Secondo valutazioni dell'istituto, le esportazioni dovrebbero giungere a 42 mila miliardi di lire; le importazioni, invece, dovrebbero toccare i 44 miliardi. Esportazioni ed importazioni ammontate, nel 1977, a 700 ed a 41.900 miliardi, i rispettivi sarebbero dunque del 7,5 e del 7,1 per cento.

In volume, accrescimenti stimati dovrebbero essere del 4% per le esportazioni e del 5,5% per le importazioni.

La pubblicazione della Banca del Lavoro contiene anche previsioni sulla bilancia commerciale, disaggregate per trimestre. Il primo trimestre di quest'anno dovrebbe essersi chiuso con un passivo di 581 milioni di dollari, che dovrebbe giungere ad 1 miliardo di dollari nel secondo trimestre. Il terzo si dovrebbe registrare un limitato attivo, per terminare con un ulteriore disavanzo, di poco inferiore ai miliardo di dollari, nell'ultimo trimestre dell'anno.

Il disavanzo petrolifero dovrebbe complessivamente giungere, alla fine dell'anno, ad 8 miliardi 341 milioni di dollari con un incremento del 5,3% sugli 8 miliardi 396 milioni di dollari del 1977.

Il rallentamento del tasso di espansione delle esportazioni, commenta la Bnl, appare in linea con il generale ristagno previsto per le industrializzate nel corso dell'anno.

Bilancio "Stampa"

Si è tenuta ieri, nella sede sociale, l'assemblea della Società Editrice LA STAMPA. In sede ordinaria è stato approvato il bilancio dell'esercizio 1977, che si è chiuso con una perdita civilistica di 1062 milioni, ridotta a 759 per l'intervento a parziale copertura già deliberato dall'azionista nell'assemblea straordinaria del 25 ottobre 1977 ed attuato nel dicembre scorso.

Il fatturato è aumentato, rispetto all'esercizio precedente, del 22,2%; gli altri ricavi (fra i quali, nel 1976, era compresa la plusvalenza derivante dalla cessione della sede) sono diminuiti del 26,5%; in totale i ricavi sono così saliti da 35.862 a 39.103 milioni (+ 13,4%).

L'incremento dei costi di gestione (+ 10%) è stato contenuto al di sotto del tasso di inflazione (41.093 milioni contro 37 mila 217 milioni del 1976); gli ammortamenti sono passati da 951 a 935 milioni. In sede straordinaria sono state approvate modifiche allo statuto sociale.

Organi e cariche sociali rimangono immutati: Presidente Giovanni Giovannini, Amministratore delegato e Direttore Generale Umberto Cutica; Consiglieri Vittorino Chiusano, Carlo Massarotti, Cesare Romiti, Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Pierluigi Bertola, Secondino Bialfa.

Formazione giovani convegno del Ceep

ROMA — Qual è lo stato, e quali le prospettive della formazione professionale in Italia? Questi interrogativi che investono gravi problemi relativi all'avvenire dei giovani e della intera economia nazionale sono argomento di un convegno che si è aperto ieri a Roma presso la sede del Ceep.

Il dibattito che è stato introdotto da relazioni di Sergio Bruna dell'Università di Roma, Giovanni Sarta, responsabile del settore scuola della Confindustria e Cesare Vaciago dell'Isfol, ha messo in risalto la difformità degli indirizzi e soprattutto dei metodi che caratterizza l'intera materia. In particolare si è constatato che per quanto concerne la riforma della scuola secondaria, la nuova organizzazione del lavoro e la polivalenza delle qualifiche professionali, il nostro paese presenta serie carenze operative.

In ordine a questa problematica sulla quale sono intervenuti studiosi, sindacalisti ed economisti è stato messo in evidenza la necessità di passare da un tipo di formazione generalizzata a quello indagando soprattutto alle esigenze delle nuove tecnologie a forme ove abbiano spazio le cosiddette «fasce di qualificazione».

Fidenza vetraria dividendo 200 lire

MILANO — La Fidenza Vetraria (società del gruppo Montedison) ha chiuso l'esercizio 1977 con un utile di 300,4 milioni di lire dopo aver stanziato per ammortamenti e anticipati 3,7 miliardi di lire.

L'assemblea ordinaria degli azionisti ha approvato la distribuzione di un dividendo di 250 milioni di lire, pari a duecento lire per azione (valore nominale ottocento lire). Il consiglio di amministrazione, riunitosi dopo l'assemblea, ha nominato presidente l'ingegnere Santino Gallo e amministratore delegato il dottor Franco Salucci.

Italiani in Bahrein per energia solare

ROMA — Da oggi al 2 maggio sarà organizzata dall'Ice una missione economica italiana per lo sfruttamento dell'energia solare che visiterà Bahrein e Abu Dhabi. La missione, composta di 8 operatori economici del settore, coinciderà con la mostra specializzata del settore Saitech che si svolgerà a Bahrein dal 24 al 27 aprile ed avrà il multiplo scopo di studiare i due mercati nel campo specifico dello sfruttamento dell'energia solare e di concludere eventuali affari.

Il Giappone facilita le importazioni

TOKYO — I ministri per l'economia del Giappone hanno approvato un programma che prevede tra l'altro la creazione di un sistema di prestiti a lungo termine in valuta estera per finanziare le importazioni. Con tale nuovo provvedimento la Banca export-import del Giappone concederà crediti in valuta estera.

Questi provvedimenti rientrano negli sforzi che il Giappone ha promesso di compiere per incrementare le importazioni e ridurre il suo attivo commerciale.

Nel bilancio, utili per 6,5 miliardi

Banco Roma: capitale da 40 a 70 miliardi

ROMA — *L'assemblea degli azionisti del Banco di Roma, riunita sotto la presidenza di Leopoldo Medugno, ha approvato il bilancio al 31 dicembre '77 e il relativo conto profitti e perdite che si è chiuso con un utile netto di oltre 6 miliardi e 500 milioni di lire.*

L'assemblea di quest'anno ha assunto particolare significato segnando il punto di sboccio di una nuova e più ordinata gestione dopo le lunghe polemiche in cui il Banco si è trovato coinvolto. Si è proceduto, così, anzitutto alla nomina dei nuovi consiglieri Ugo Niutta e Alessandro Alessandrini. Quest'ultimo ha assunto la carica di amministratore delegato per l'estero.

L'assemblea inoltre ha accettato la proposta di aumento del capitale sociale da 40 a 70 miliardi, deliberando che abbia esecuzione per 10 miliardi a pagamento, mediante emissione di 2 milioni di azioni da lire 5 mila ciascuna da offrire in opzione alle pari agli attuali azionisti in ragione di una azione nuova per due vecchie possedute; per 20 miliardi a titolo gratuito mediante emissione di 4 milioni di azioni da 5 mila lire ciascuna da assegnare esclusivamente agli azionisti con le stesse modalità previste per le azioni a pagamento. Infine, in base all'utile netto conseguito nel '77, si è deciso di assegnare 2,5 miliardi alla riserva che sale così a 25,5 miliardi, pari al 63,75 per cento del vecchio capitale sociale e si è deliberato di distribuire un dividendo del per cento, riportando a il residuo utile. Ciò che è importante notare è che i mezzi propri del Banco di Roma corrispondono oltre 5 volte il capitale sociale ammontando a 261,3 miliardi, dando così dimostrazione di essere una delle anche più solide del sistema.

La relazione che accompagna il bilancio sottolinea come il sistema bancario italiano sia al centro di un vasto dibattito soprattutto per le possibilità di utilizzare gli istituti di credito nel ritaglio dell'economia, alleggerendo gli interessi passivi delle imprese e fornendo a questo i capitali di rischio necessari per riequilibrare le fonti di approvvigionamento finanziario. Secondo il Banco di Roma, le banche debbono e possono assumere ruoli più incisivi; tuttavia, sarebbe pericoloso pensare di strumentalizzare l'organizzazione bancaria, addossandole la soluzione dei maggiori problemi economico-finanziari del Paese, e chiamandola a svolgere funzioni diverse da quelle istituzionali.

La relazione esamina anche la congiuntura economica del trascorso anno e la politica monetaria ad essa collegata. Gli obiettivi posti dagli accordi internazionali, il Fmi e la Cee, non solo sono stati raggiunti, ma si è andati oltre; tuttavia, le misure adottate, sia quelle di carattere monetario e creditizio, sia quelle di ordine fiscale e tariffario, non hanno consentito di eliminare gli squilibri dell'economia italiana.

m. g.

Sarebbe la prima volta a Volksburg

Volkswagen: l'88,6% vota per lo sciopero

BONN — Uno sciopero minaccia — per la prima volta dalla sua nascita — la più grande industria automobilistica tedesca, la Volkswagen. In un referendum durato due giorni, l'88,6 per cento delle mila operai iscritti al sindacato (su un totale di hanno votato per la sospensione del lavoro nelle aziende (Wolfsburg, Salzgitter, Hannover, Braunschweig, Emden e Kassel) se la direzione dell'azienda accoglierà la loro richiesto di aumenti salariali dell'8 per cento. Lo sciopero non è stato proclamato: di fronte alla compattezza delle maestranze il sindacato dei metalmeccanici sta tentando di venire a un compromesso con la proprietà, che offre il 5 per cento, concordato dopo giorni e settimane di trattative.

Parlare «proprietà» della Volkswagen è un po' difficile. Per il 20 per cento il pacchetto azionario è dello Stato, per il 20 per cento della Regione Bassa Sassonia, il rimanente appartiene a un esercito di 880 mila piccoli azionisti, ciascuno dei quali quasi tutti i dipendenti. Per cui, se dovessero scioperare, gli operai della VW sciopererebbero anche contro se stessi. Vi è poi un'altra curiosità: la cogestione aziendale (che fra breve sarà paritetica) fa sì che oggi un terzo dei membri del consiglio di amministrazione della Volkswagen sia occupato da sindacalisti e che il vicepresidente di questo consesso sia il potente dei metalmeccanici tedeschi, Eugen Loderer. In pratica il Loderer sindacalista dovrà decidere probabilmente lo sciopero di protesta contro il Loderer amministratore.

Le conseguenze di una sospensione della produzione nelle sei aziende della VW avrebbero — secondo gli esperti — catastrofiche. Non tanto per il mercato automobilistico, che continua a «tirare» (nei primi tre mesi di quest'anno sono state prodotte 1 milione 120 vetture, quante nello stesso periodo dell'anno scorso, nonostante gli scioperi nei Baden-Wuerttemberg e le vacanze pasquali a marzo), quanto le 9 mila medie e piccole aziende, alcune delle quali quasi artigianali, che vivono di forniture e di servizi per la multinazionale Wolfsburg. Inoltre conta effetti psicologici, in quanto i dipendenti della VW i meglio retribuiti e i meglio assistiti socialmente. Per questo i costi sono enormi, tanto che l'azienda ha già costruito una filiale negli Stati Uniti, e ne ha in programma altre, per contenere l'esplosione delle spese aggravata dalla rivalutazione.

Un cedimento dell'azienda ad aumenti (che si prevedono tra il 6 e il 7 per cento) indurrebbe inoltre i dipendenti altre industrie automobilistiche (per esempio la Mercedes, che ha pagato dividendi 28 sulle sue azioni) a chiedere un adeguamento. Toni Schmuecker, direttore generale e risanatore della VW, in un'imprudente intervista alla radio, ha preannunciato aumenti dei prezzi delle automobili «dopo il rinnovo dei contratti».

Il malcontento è generale, i sindacati rischiano di essere scavalcati dai loro iscritti. Lo confermano scioperi selvaggi alla Opel di Russelsheim e notizia (come sovente accade) è stata taciuta dai grandi giornali tedeschi: alle acciaierie «Hoesch» di Dortmund ben 1146 voti per il consiglio di fabbrica un totale di 3352, cioè più di un terzo) sono andati a una protesta di sinistra, chiamata «Opposizione sindacale rivoluzionaria», la quale ha ottenuto 7 seggi su 22. Siccome però i candidati rivoluzionari erano soltanto due (tanto inattesa è stata la protesta operaia), il sindacato tradizionale ottenuto 20 seggi anziché 4 che gli sarebbero spettati in base ai voti ottenuti. Un segnale di esautoramento dei sindacati, la cui gravità non viene sminuita dal silenzio compatto dei giornali.

Tito Sansa

Per un nuovo piano regolatore

Torino: 1000 case per i terremotati del Belice

TORINO — Mille case per i terremotati del Belice. Il progetto è stato presentato dalla giunta comunale di Torino al consiglio comunale che dovrà discutere e votare il piano regolatore. Le mille case dovrebbero essere costruite nella zona di Mirafiori Sud, dove è prevista la costruzione di 12 mila alloggi. Il progetto è stato presentato dall'assessore all'urbanistica Rolando Picchioni, che ha anche illustrato le linee generali del piano regolatore. Il piano prevede la costruzione di 50 mila nuovi alloggi, la creazione di 1.500 ettari di verde pubblico, la costruzione di 200 chilometri di strade e di 100 chilometri di piste ciclabili.

Sei nuove centrali Enel dovrebbero rilanciare la zona

Gioia Tauro: una storia di rinvii

Con le nuove iniziative, ancora da approvare, potrebbero trovare lavoro circa mille persone - resta comunque ancora molto lontani dai 7500 posti promessi otto anni fa a Reggio Calabria

ROMA — *A Gioia Tauro, piccola località sul Tirreno, dove s'inizia quella «Costa viola» che prende il nome dal mare di velluto che bagna la Calabria fino a Scilla e allo Stretto di Messina, è a buon punto la costruzione di un porto che dovrebbe essere, per capacità, il quinto d'Italia. Un porto su misura, quindi, per soddisfare le esigenze di sbarco di materie prime e d'imbarco di prodotti finiti di quel Quinto centro siderurgico che avrebbe dovuto produrre 5 milioni di tonnellate d'acciaio, occupare 7.500 persone, far decollare l'industrializzazione di questa Regione, ma che non si farà.*

Da otto anni Gioia Tauro è diventata uno dei punti fermi — nei due significati dell'aggettivo, d'insostituibili e d'immobili — della politica di sviluppo del Mezzogiorno in genere, della Calabria in particolare, e in modo particolarissimo della provincia di Reggio, quale compenso alla scelta di Catanzaro a capoluogo della regione. Nell'aprile 1970 una commissione parlamentare cercinese si stessa e il Governo che l'Italia aveva bisogno di un nuovo centro siderurgico.

Allora si guardò a Gioia Tauro, la località che, tra quelle in possesso dei requisiti necessari ad ospitare un impianto siderurgico, era la più vicina alle barricate di Reggio Calabria in rivolta. Nel settembre di quell'anno il vicesegretario del pci, Giovanni Mosca, in un discorso nella piazza del Duomo di Reggio Calabria, dichiarò: «Voi vi rivoltate per un pennacchio (il capoluogo di Regione, n.d.r.), ma vi daremo molto di più, vi daremo un centro siderurgico». E il 16 ottobre Emilio Colombo, presidente del Consiglio, presenti a imprenditori, sindacalisti, autorità locali, il famoso «pacchetto» per la Calabria, che comprendeva, appunto, la costruzione a Gioia Tauro del Quinto centro siderurgico dell'Italsider.

Da quel giorno incominciarono a piovere a Gioia Tauro le lettere dei calabresi emigrati, che si prenotavano per l'acciaieria, anche per i lavori più umili, pur di tornare in patria. Forse qualcuno ricordò l'esclamazione di quel giovane pontedatile in un comizio di ecologi, preoccupati per la contaminazione di quel «paradiso terrestre di ulivi e di agrumeti», come scrivevo in un suo servizio da Gioia Tauro dell'agosto 1975. «Inquinamento per inquinamento — disse quel giovane — preferiamo quello a casa nostra, dove l'aria è buona, ma c'è la più alta percentuale di pensionati per invalidità, per la silicosi contratta nelle miniere del Belgio». Preoccupazioni e repliche tariffi, perché per molti anni a Gioia Tauro non accadde nulla.

Poi si mise mano alla costruzione del porto, su un fronte di quattro chilometri, con moli e impianti in grado di ospitare contemporaneamente otto navi da centomila tonnellate. Ma nel frattempo il Centro siderurgico venne ridimensionato sia per il profilarsi d'una crisi mondiale dell'acciaio, sia per l'allinearsi di costi al di là di qualsiasi calcolo di spesa, non solo economica, ma politica e sociale.

Ridimensionato, ma non soppresso. Nell'annuario del gruppo Iri, edizione 1977 si legge: «Portati a compimento i lavori per il raddoppio del Centro siderurgico di Taranto, dive. – oggi il più grande e moderno d'Europa, una capacità produttiva annua di 10 milioni di tonnellate, i programmi implantistici del gruppo l'Ilsider nel prossimo quinquennio incentrati sulla realizzazione di un nuovo centro siderurgico, il quinto, nella piana di Gioia Tauro».

L'Iri continua, precisando che «il programma per Gioia Tauro risulta articolato in due fasi distinte di realizzazione, i cui punti essenziali riguardano: la costruzione di un'acciaieria elettrica da 1,3 milioni di tonnellate e l'installazione di un treno laminatoi da 1 milione di tonnellate; l'installazione di un treno a freddo della capacità di circa 630 mila tonnellate e di un impianto di zincatura della capacità di 150 mila tonnellate».

Dai 5 milioni di tonnellate siamo scesi, quindi, escludendo gli altiforni, anche per la natura sismica del terreno, a una produzione di 3 milioni 100 mila tonnellate, e a un'occupazione, che può presumersi, di non più di 5-6 mila persone. Le notizie ufficiali si fermano qui. Ma in questi giorni si è parlato di un gruppo di esperti, al quale il governo ha concesso quattro mesi di tempo, per preparare un nuovo «pacchetto» d'iniziative, che dovrebbero assicurare la stessa occupazione del Quinto centro siderurgico, meno prima di nascere, utilizzando le infrastrutture già costruite o in via di costruzione (porto, allacciamenti ferroviari e autostradali, ecc.ecc.), e giustificando la distruzione già avvenuta delle colture agricole.

La forte siderurgica, a quanto risulta, verrebbe limitata alle lavorazioni secondarie, che utilizzano i prodotti di prima lavorazione, rotoli e lamiere, rinunciando all'acciaieria elettrica. In cambio, si è parlato della costruzione a Gioia Tauro di sei centrali dell'Enel, nel quadro del suo programma di centrali tradizionali, che dovrebbe essere varato in tempi brevi, per colmare il disavanzo di energia elettrica che potrebbe verificarsi prima dell'entrata in funzione delle unità nucleari previste dal piano energetico nazionale.

Era prevedibile che Gioia Tauro, portata alla ribalta, per ragioni politiche, quando si pensava a un'espansione della siderurgia nazionale, venisse subito riproposta oggi, quando s'impone lo sviluppo del potenziale produttivo di energia elettrica. In realtà, di certo c'è soltanto un programma dell'Enel per la costruzione di centrali termo-elettriche tradizionali alimentabili a carbone, e con una capacità di alcune migliaia di megawatt, dato che, a nulla migliore delle ipotesi, solo le unità nucleari, il mille megawatt ciascuno, di Montalto di Castro (Alto Lazio).

Ma la notizia che nel di queste centrali sorgeranno nella piana di Gioia Tauro è tuttora in attesa di conferma. Inoltre, anche se la conferma venisse, essa non servirebbe certo a soddisfare la richiesta di occupazione, che in provincia di Reggio Calabria è oggi addirittura superiore a quella che c'era all'epoca del pacchetto Colombo, per il ritorno di emigrati, per il fallimento di molte iniziative, medie e piccole, della zona, per il prurito di occuparsi dei ricami mafiosi.

Sei centrali termo-elettriche, come quelle indicate, possono dar lavoro, al massimo, a un migliaio di persone, tenuto conto, anche dell'attività portuale per lo sbarco del carbone, dell'eliminazione delle ceneri, e di ogni altra possibile occupazione indotta dalla presenza delle centrali. Tra le lavorazioni siderurgiche secondarie e centrali elettriche, certo o presume, siamo ancora assai lontani dai 7500 posti di lavoro promessi otto anni fa a Reggio Calabria, e non ancora creati.

Mario Salvatorelli

Gruppo Same nel '77 fattura 209 miliardi

TREVIGLIO — Il Gruppo Same (trattori) che comprende la «Same spa», la «Lamborghini (trattori)» e la «Ager» ha chiuso il 1977 con un fatturato globale di 209,3 miliardi di cui 147,7 Same, 53,7 Lamborghini Trattori, e 7,9 Ager. Nel '76 il fatturato era stato, rispettivamente, di 104, 38,5 e 3,3 miliardi.

Sempre nel '77 gli investimenti sono ammontati a 6,8 miliardi contro nel 1976. Le vendite previste per il '78 sono tra le 5-6 mila macchine in Italia e 3 altrettante all'estero: nel '77 le vendite sono state 17 mila unità, di cui la metà all'estero.

Regeb Misallati commenta i risultati conseguiti nel '77

L'azionista libico "soddisfatto" della Fiat

TRIPOLI — Regeb Misallati — uno dei rappresentanti libici nel «vertice» della Fiat — è «*molto soddisfatto*» dei risultati conseguiti dall'industria torinese nel 1977, risultati che saranno illustrati nella prossima assemblea annuale degli azionisti.

In un'intervista all'Ansa, Misallati — membro del comitato esecutivo e del consiglio d'amministrazione della Fiat — ha così voluto smentire alcune notizie di fonti giornalistiche italiane, secondo le quali i rappresentanti dello Stato libico si appresterebbero ad esprimere la loro insoddisfazione per i risultati conseguiti l'anno scorso dal gruppo Fiat.

«*Se consideriamo la situazione italiana e quella europea, e partecipare l'andamento delle aziende — è precisato Misallati — molto soddisfatti dei risultati conseguiti dalla Fiat*». A conferma di ciò, egli ha fatto notare che i risultati del '77 hanno visto la Fiat in grado di conseguire profitti, distribuire dividendi agli azionisti ed effettuare investimenti. Ha tuttavia aggiunto: «*Sono certo che potrà fare di più*».

Misallati, che è vicegovernatore della Banca Centrale di Libia, e uno dei finanziari di punta di questo paese, ha quindi il suo apprezzamento per lo staff dirigente della Fiat. Tutti a Torino, ha precisato, gli hanno dato «*un'impressione di efficienza e di alta preparazione tecnica*».

Parlando delle ragioni dell'ingresso in Fiat del capitale libico, Misallati ha tenuto a precisare che le motivazioni «*non sono esclusivamente finanziarie*». «*Vogliamo beneficiare della tecnologia della Fiat anche per poter contribuire allo sviluppo della Libia*», ha osservato.

Misallati ha poi espresso un parere positivo sulla diversificazione delle attività dell'industria torinese. «*Tutto ciò è valido* — ha spiegato — *soprattutto perché permette che le eventuali perdite in un settore temporaneamente poco proficuo possano essere compensate dagli eventuali profitti in altri settori*».

Il vicegovernatore della Banca di Libia si è detto d'accordo con l'attuale politica degli investimenti Fiat ha affermato: «*E' bene che la Fiat vada avanti nella sua politica di presenza in ogni paese del mondo in cui si possano effettuare investimenti vantaggiosi*».

Misallati ha infine fatto notare che da Tripoli si guarda «*con molto interesse*» all'Italia, per il fatto che tale è il primo partner commerciale della Libia e «*per i vincoli allacciati in lunghi anni di relazioni italo-libiche*».

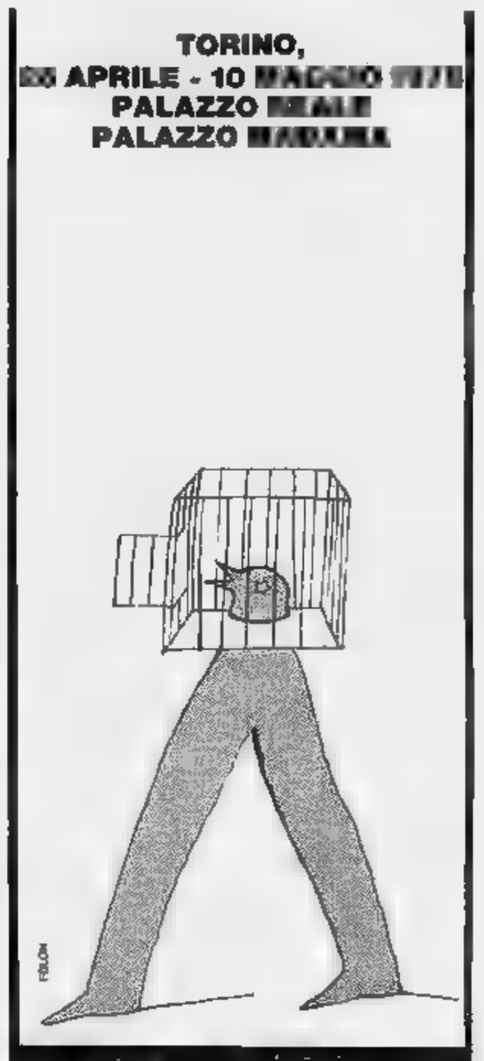
Nel primo trimestre dell'anno sul '77

Vendute meno auto

ROMA — Gli autoveicoli nuovi di fabbrica iscritti al pubblico registro automobilistico (Pra) in marzo sono stati 139 mila 292, con una diminuzione del 13,9 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Lo comunica l'Automobile Club d'Italia sulla base di dati provvisori.

In particolare, in marzo sono state immatricolate 101 mila 822 autovetture; 235 autobus; settemila autoveicoli industriali, ottomila 283 motoveicoli. Rispetto a marzo '77 vi sono state le seguenti diminuzioni: undicimila 96 unità per le autovetture, 251 per gli autobus, quattromila 383 per gli autoveicoli industriali e tremila 358 unità per i motoveicoli.

Nei primi tre mesi di quest'anno sono state immatricolate 309 mila 640 autoveicoli, di cui 185,8 per cento è rappresentato da autovetture. Le immatricolazioni di queste ultime, rispetto ai primi tre mesi dell'anno scorso, sono diminuite del 19,3 per cento. Diminuzioni del 19,5 per cento si sono avute per autobus, del 33,7 per cento per gli autoveicoli industriali e del 27,2 per cento per i motoveicoli.



ECONOMICI

19 Vendita alloggi

PIAZZA STATUTO 14
stabile rimodernato, accessato, ascensore, riscalda, recente mansarda prestigiosa: soggiorno 2 camere cucinotta bagno libera, 32 milioni; composta 14 milioni mutuo, salone 4 camere cucina servizi, 32 milioni; soggiorno 18 milioni mutuo, negozi in posizione sicuramente valida così acquistati dati a buon prezzo rivalutazione sicura; ditta valore reale valore ove piccolo negozi a libero mercato); gloriosa con contratto stabile; appartamento 4 camere bagno collegabile al negozio con scala interna, 18 milioni 400 mila; restanti 15 milioni 900 mila; mutuo Cassa Risparmio. Moderna Immobiliare 534.958.

PIAZZA bellissimo sopra Nizza stabile ristrutturato terzo ascensore 2-3-4 camere cucina da 9 milioni 900 mila a 19 milioni 900 mila; nuovo mutuo Centrobanca 737.888 - 748.873.

PINO TORINESE
nuovissima costruzione in via dei Pini a ville bifamiliari con ampio terreno salone 3 camere cucina 3 bagni garages, giardino inverno 85 milioni; restanti più mutuo salone 4 camere cucina 3 bagni grande mansarda garage 82.000.000 più mutuo Fiducia via Immobiliare tel. 534.950.

PINO Torinese vendiamo in palazzina nuova costruzione zona residenziale ultimi appartamenti. Telefonare 599.433.
PINO zona Cerro Croci impresa vende in parcellizzata di 11.000 mq in un unico di verde alberi vigneti di proprietà comodi da ingresso, soggiorno cucina 3 camere letto 2 servizi terrazzi interrotti o mansarda, cantina autorimessa giardino privato e condominiale. Tel. ore ufficio 840.331.
PISSASCO libero 3 camere cucina servizi terrazzo box auto recente costruzione vende L. 23 milioni 500 mila trattabili 772.851.
PISSASCO via Fuentia libera ultima soluzione prima occupazione 2 vani ba. ma, 13 milioni 800 mila; 3 vani bagno, 19 milioni 800 mila; 4 vani bagni, 23 milioni 800 mila; valore 4 camere cucina 2 bagni. 34 milioni 500 mila mezzo 30% mutuo. Caberi 9167. Permanente sul posto sabato.
PRESTIGIOSO attico libero c. Tassoni salone 4 camere veranda vendo. Interessati. Telefonare 781.591.

PRIVATO in recente palazzina zona impedonale vende libero 3 camere tinello cucina tel. 915.304.
PRIVATO 5 balconi tre camere libere sole sul ripiano vendesi. Telefonare 772.915.
PRIVATO vende alloggi 1-2 camere ti tello zona centrale ultima casa tel. 593.111.
PRIVATO vende a privato libero camera cucina ammobili tutti articoli casa Ideale giovani sole via Cigliano 1. 12.500.000 tel. 385.942.
PRIVATO vende a privato esclusivi intermediari vicinanze ziloco libera subito appartamento Ricoli Mirafiora salone camere studiabile ottimo prezzo L. 34 milioni più mutuo 5. 2 milioni 500 mila rateizzati contanti. Telefonare ore ufficio 534.306.
PRIVATO vende casetta unifamiliare Stupinigi ottimo di Lucinasca con mq 140 adatta attività commerciale e alloggio 4 camere e servizi. Tel. 621.476 ore ufficio.
PRIVATO vende cascina 10 camere e box 2 alloggi vicini richiesta 85 milioni Telefonare 562.683 422.434.
PRIVATO vende libero alla vendita in Leynana a Cascine Vica appartamento 4 camere cucina servizi box; richiesta 12 milioni contanti più 6 milioni mutuo 6%. No intermediari. Telefonare 789.774.
PRIVATO vende libero due camere cucina servizi zona Lanzo Pratola Telefonare 242.404.
PRIVATO vende libero alloggio in casa di recente costruzione sito in zona periferica composto di camera tinello cucinino e servizi tel. 701.270.
PRIVATO vende libero in zona residenziale ottima soluzione 2 camere cucina servizi terrazzo box doppio 8m. Tel. 734.208.
PRIVATO vende libero camera tinello cucinino servizi box. Telefonare 538.0317.
PRIVATO vendo, unicamente, stabile signorile libero 3000 mc 2 box costruito nel 1932. Telefonare dopo le 13 873.733.
PRIVATO vende villa unifamiliare 450 mq 5 locali lavanderia taverna garage per due auto parco 5 mila mq. Richiesta 180 milioni meno mutui ban Vaste su milione parziale permuta. Telefonare 748.918.
RESIDENCE a 200 metri da Villa Gleory semilibero terzo piano ingresso soggiorno cucina 2 camere letto 2 servizi terrazzi riscatto o mensile, cantina autorimessa giardino privato e condominiale. Tel. ore ufficio 840.331.
RIVOLI libero 2 camere cucina servizi terrazzo box auto recente costruzione vende L. 23 milioni 500 mila trattabili 772.851.
ROSTA libera ultimo piano palazzina soleggiata 2 camere tinello servizi luminosa mq 80 garage 2 auto cantina vigna giardino 2.a. 36 milioni. Tel. 959.9850.
S. RAFFAELE Cimena villa signorile in bella zona panoramica salone 4 camere doppi servizi cucina taverna cantina garage giardino mq 1900 L. 65.000.000 non trattabili tel. 935.8818.
SANREMO vendiamo 4 appartamenti nuova costruzione di ottima qualità zona collinare 5 minuti dal mare. Telefonare 0184 - 503.870 ore pasti.
SANTA Rita libero piano palazzo soleggiato anche uso ufficio spaziosa 4 camere cucina cantina. Tel. 957.478 ore ufficio.
STADIO fronte Sporting mq 221 angolare splendide piano abitabile: 4 camere salone doppi servizi 2 bagni, 110 milioni. Telefonare 444.745.
TAIT vende libero lo via Cigliano signorile salone, sala pranzo 3 camere cucina tinello 2 servizi ripostiglio cantina primo piano nobile L. 96 milioni liberi facilitazioni Telefono 441.769.
TAIT vende libero box auto centrale 2 camere cucina ingresso servizi comunali L. 13 milioni 900 mutuo facilitazioni. Telefonare 811.761.
TAIT vende zona Lingotto 3 camere cucina tinello cantina ingresso servizi ripostiglio cantina occupato L. 15 milioni 500 mila. Telefonare 441.769.
TRANA posizione panoramica splendido soggiornabile. Proprio vende direttamente alloggi 2-3-4 camere servizi garage ripostigli cantinetta. Telefonare tel. 921.394 1.90.978.

UTIP 542.826 - 564.894 vende piccolina Union Madre via Cigna 19, eseguisce mutui di libere in palazzina nuova costruzione. Disponibili in piano terra ampio studio mutuo dilazioni.
VENDE libero alloggio ottimo dopolavoro ristorante cucina pulita servizi telefonare ore pasti tel. 201.817.
VENESI alloggio ex camere cucinetta bagno servizi garage e cantina soleggiato via Lido Lavaria di Torino.
VENDESI Corso alloppetto signorile due camere cucinino servizi, centrale. Telefonare 512.310.
VENDESI in Piossasco fabbricato civile composto da 2 alloggi e garage così composti. Tel. 908.440.
VENDESI villa su collinetta 10 mila mq Torino. Tel. 949.1807.
VENDITA alloggi 2-3 camere ristrutturate occupati via Domodossola 63 Tel. 366.893.
VENDO a privato libero via Susa 3, Milano 2 camere cucina bagno. Telefonare 207.098.
VENDO alloggio piazza Bernardino 44 mq 3 vani cucinino servizi. Tel. ore pasti 201.811.
VENDO libero immobiliare camera cucina servizio piano primo prossimità Italia per 17 delle 20 in via Macagna 30, int. Piero Angelo.
VENDO zona centro mansarda libera cosa 3 vecchie cedibile 10% telefonare 946.192.
VIA Bonafous alloggio libero 3 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 834.380 855.830.
VIA Bonafous 65 a 300 metri da Porta Nuova alloggi in casa ristrutturata 3 vani e 3-4-5 vani ampio soggiorno box da determinarsi Telefonare 540.965 ore pasti.
VIA Lodi dal Cottolengo specialmente alloggiate mezzane 3-4 camere tinello bagno da 13 milioni 200 mila a 22 milioni 600 mila mutuo condensio Centrocasa 811.040 - 748.435.
VILLA con terreno collinare privato vendesi Telefonare 985.080.
VIA Lucilla 2 S. Paolo recenti 3-4 camere tinello bagno anche libere da 18 milioni 500 mila a 26 milioni mutuo Compresa 781.986.
VILLA altezzosa signorile Pino, nuova 11 locali 4 abitabili 5 accessori 3 servizi giardino, mutuo Telefonare 543.115 ore 8.30-13.
VILLA Castagneto pol. vende salone cucina 3 letto servizi soleggiata ampia dotata tavernetta lavanderia cantina bidet ed ampio terreno mq 2000 trattato fino settembre ad milioni mutuo agev. Tel. 550.040.
VILLA collina San Mauro, nuova, ampio giardino, 4 servizi, possibile prezzo vendo 1565 milioni più 10 milioni giugno. Accetto permute permuta. Tel. 644.208.
VILLA Chieri recente bellissima ed vende 2000 inverno coperto da tetto di mila piante grandi ecc. 10 vani autorimessa libera vendo urge vendere tel. 343.541.
VILLA padronale Settimo collina fontana 10 km città adattabile abitazione 11 camere più cucine custodia 4 camere servizi ampio parco affittasi mq 26.500 vendesi 1 milioni più 40 milioni mutuo. Tel. 534.642.
VILLA San Gillio 20 minuti da Torino in complesso di 12 unità vendo alcuni piano e rialzi, verde privato salone 3 camere cucina, 3 servizi mutuo e permuta immobile Italia 585 mila 501.890.
VILLA via Superga e Baldissero, architettura e ristrutture di pregio mq. 200 abitabile, box, parcheggio, mq 2000 terreno. 95 milioni più 25 milioni mutuo. Telefonare 946.8437.
VILLA unifamiliare su due piani più seminterrato vano ampi salone doppi servizi posizione panoramica soleggiata collina moncalieri capo Ricoli Telefonare 681.334.
VILLE Pinerolo vol. vende uni-bifamiliari, stile tipico, posizioni romantiche, finiture signorile, da L. 60 milioni a 1 85 milioni, mutui, agevolazioni. tel. 240.597 - 236.596.
VILLETTA nuova costruzione periferia ottima 6 vani 3 balconi L. 240 mila mensili tel. 0141 - 598.545.
VILLETTA pieno centro Grugliasco vendo 3 camere soggiorno cucina ripostigli ampio box terrazzino giardino Telefonare ore pasti 784.203.
VOLVIANO residenza Gardenia, via Fronte lot vendesi vende direttamente proprietà privata villetta Schiera mini 3 servizi e verde condominiale, ottime finiture, alloggi 3-5 vani, cucina doppi servizi box. Personale in cantiere aperto 24 giorni sabato ore 15-19. Per informazioni e appuntamenti telefonare 782.750.
VUOTI in palazzina vendesi libero mese dicembre servizi mutuo ditazioni tel. 593.662 830.767.
ZONA Lucento vendesi alloggio ripartito con ripostiglio piani alti. Tel. 780.643.
ZONA Stadio alberata libero 3 camere cucina servizi. Tel. 891.880. 511.970.
50 km da Torino nell'alligiano vendo 3 camere 2 servizi terreno mq 2000 per complessivi 6 camere cemento poco tel. 011 - 982.203.

20 Domande affitto

BANCARI primaria azienda cerca immobili vari a milano servizi zona centrale urgenti. Telefonare 3711.2300 3.30.2523.
AGENTE via Cuneo 2 ricerca per cliente in soggiorno alloggio, qualsiasi dimensione. Telefonare mattino 950.8681.
CASCINE Vica e dintorni o Carbonile e dintorni altre alloggio 3-4 camere più servizi Referenziatissimi. Tel. 459.1140.
CERCASI alloggio per piccolo nucleo minimo richiesta tel. 390.230 ore pasti.
CERCASI per urgente motivi familiari 3-4 camere cucina servizi zona Crocetta S. Paolo ed dintorni Tel. 3 4 930.
CERCASI appartamento alloggio purché in zona referenziatissima tutti due più servizi telefonare ore ufficio 531.611 531.612.
CERCO alloggio cucina servizi zona Santa Rita-Mirafiori, pago con rata 15 anni. Tel. 352.403.
CERCO a Cuneo 2 camere tinello servizi pago 3-4 mesi anticipo. Telefonare dalle 19 in poi 693.521.
COMMERCIANTE cerca alloggio in affitto composto da 2 camere tinello più servizio zona Borgo San Paolo o dintorni Telefonare 340.963 ore serali.
CONIUGI impiegati cercano alloggio zona Lanzo-Lucento-Pozzo Strada, Telefonare ore ufficio 748.792 ore serali 385.218.
CONIUGI con piccolo bambino affittereppero alloggio composto 2 camere tinello cucina o cucina con box zona Santa Rita Telefonare ore pasti 308.198.
CONIUGI pensionati cercano in affitto alloggetto unico. Telefonare 941.142.
COPPIA cerca 2 camere servizi Torino o cintura. Tel. ore 8 913.
DIPENDENTE massima serietà cerca 2 camere tinello cucina servizi zona Crocetta Telefonare ore 18-22.
DIRIGENTE azienda nigeria zona Valentino Salvatore Revellino per propria abitazione appartamento o villa in affitto 4 camere salone ottimo doppi servizi trattasi trattabile tel. 349.9667 ore ufficio.
FAMIGLIA 3 adulti referenziati cerca urgenti 2 camere cucina servizi Mirafiori Torino centro ed dintorni anche 2.a prima offerta ore ufficio tel. 506.678.
FUNZIONARIO piemontese referenziatissimo cerca monolocale-bilocale servizi uomo no agenzie. Telefonare 533.550 ufficio.
FUNZIONARIO S. Paolo cerca in Torino, 2 camere salone cucina. Telefonare ore pasti 772.851.
GIOVANI sposi ottimi referenze piccolo alloggio libero. Tel. 532.862.
IMPIEGATO in cerca alloggio vuoto libero o perdera due o tre vani e servizi Telefonare 555.065 ore 20-22 Bruno.
INDUSTRIALE cerca alloggio 3 camere salone doppi servizi in zona Crocetta Torino preferenza ore ufficio 882.332.
INSEGNANTE libera subito media inferiore referenziata cerca alloggio 3 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 531.611 ore ufficio 531.612.
INSEGNANTE con figlio adulto primario cerca trattenimento senza affitto in cambio 4 camere servizi Telefonare 637.
INSEGNANTE referenziata cerca camera cucina servizi. Telefonare 363.981.
IVECO autofficine cerca in affitto 10-20 vani in qualunque zona meglio in zona Rivoli Telefonare 959.019 ufficio.
MANSARDA unica appartamento vuoto anche cintura Torino cerca studentessa. Scrivere: «Pubblicompass 7.84 — 10100 Torino».
MARITO e moglie referenziatissimi cercano in affitto 3 o 4 vani ottimo Mirafiori Lingotto pago 350 mila.
PENSIONATA sola referenziata cerca alloggetto qualsiasi zona pago anche un anno anticipo tel. 780.060 dopo le 18.
PENSIONATA vedova referenziata cerca alloggetto qualsiasi zona pago anche un anno anticipo tel. 780.060 dopo le 18.
PENSIONATA statale attualmente in cerca alloggio cucina tel. 379.640 330.459.
PERITO tecnico cerca alloggio 3 camere cucina. Telefonare ore pasti 879.556.
PIEMONTESE vedova fitta con maschio e referenziata cercasi alloggetto con telefono in Torino. Tel. 45.444.
PRIVATAMENTE coniugi impiegati affittano od acquistano alloggio 4 camere no servizi garage. Offerte: «Pubblicompass 7.84 — 10100 Torino».
PROFESSIONISTA cerca proprio abitazione stabile privata tinello cucina 2 camere servizi. Telefonare ore pasti 340.296.
PROFESSORESSA referenziata e appassionata cerca alloggio 2-3 camere cucina servizi. Telefonare 678.311 ore pasti.
PROSSIMI sposi primogeniti impiegati cercano 2 vani cucinino servizi in Torino telefonare dopo le ore 18.
PROSSIMI sposi affittano alloggetto zona Mirafiori Lingotto 2 camere cucina. Telefonare 506.678.
PROSSIMI sposi referenziatissimi cercano alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 531.611 ore ufficio 531.612.
PROSSIMI sposi cercano alloggio in zona Nizza Lingotto Lancia. Telefonare 780.060 dopo le 18.
PROSSIMI sposi cercano alloggetto zona Mirafiori Lingotto Lancia. Telefonare 780.060 dopo le 18.
PROSSIMI sposi cercano alloggio 2 camere cucina servizi

In evidenza gli assicurativi: +0,18%

MILANO — C'è voluto l'allarme di «illudersi» di presunte favorevoli operazioni sul capitale da parte di alcuni assicurativi (in particolare Alleanza) per consentire al mercato di mantenere una certa resistenza di fondo, dopo che anche l'intervento sugli elettrotecnici e sui valori del gruppo Finsider è andato affievolendosi. Come è noto le imprese assicurative presenteranno nelle prossime settimane il rendiconto finale dell'esercizio 1977 ed è in questa attesa che hanno preso corpo le indiscrezioni sugli assicurativi tra cui aggiunto Alleanza (si parla di un aumento gratuito del capitale) e gli assicurativi del gruppo Pesenti, oltre alla Compagnia Milano (gruppo Fingest).

L'indice è terminato a quota 33,48 con un progresso dello 0,18 per cento rispetto alla vigilia.

Al listino recuperi di rilievo hanno messo a segno le Fidek priv. (+3,7 per cento), Autostrada To-Mi (+3,6 per cento), Agnelli (+3,5 per cento), Binda (+3,2 per cento), Lariana (+3 per cento) e le due C. Erba (+3 per cento con il titolo priv e +2,3 per cento con quello ordinario). Tra gli assicurativi si sono ripresi le Alleanza (+3,4 per cento), Comp. Milano (+2,6 per cento) e le Generali (+1,2 per cento).

Tra gli altri valori guida migliori le Vicenza (+6,5 per cento con il titolo priv. a +3 per cento con quello ordinario) e le Bastogi, mentre Fiat, Montedison, Pirelli spa ed Ifi hanno segnato volo frazionali migliorie. Ancora cedenti le Ausiliaria 1936 (—7,8 per cento), Sirmia (—3,1 per cento), Pierrel (—2,3 per cento) ed alcuni valori del gruppo Invest (Mirafiora —2,5 per cento e Saffa —1,7 per cento).

Attività vivace sul mercato obbligazionario con le Enel indicate in ripresa. Migliori anche i «bi».

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Titoli	21-4	Variaz.
ALIMENTARI		
Alivar	898	— 3
Bonifiche Ferr.	4970	— 10
Chiari & Forti	1230	— 10
Eridania	1328	— 1
Gio. Buitoni	3130	— —
Agric. Vitt.	4060	— 1
IBP	1271	— 10
R. Zucch.	100	— 1
» » pri.	299	— —
Sermide ord.	77 75	+ 0 75
Sermide priv.	78 50	+ 0 50
Sermide risp.	110	— —
ASSICURATIVI		
Alleanza	16450	+ 550
Assicur.	156450	+ 1400
Autonila	715	+ 21
Boering	1430	— —
Ass. Mil.	9500	+ 170
Ass. Mil. pr.	3050	— 4
Latina	650	+ 19
Latina pr.	350	— 3
Fin	3000	— 5
Generali	37150	+ 460
Italia Ass.	17050	— 50
Abeille	7350	+ 150
Fond. Inc.	4549	— 16
Fond. Vita	14078	— —
Ras	33340	+ 340
S.A.I.	4880	— 30
Toro Ass.	6040	+ 95
Toro Ass. pr.	2955	+ 35
BANCARI		
B. Comm. Ital.	13990	+ 49
Banco Roma	10820	— 20
Banco Lariano	5520	+ 40
Credito It.	2340	— 3
Cred. Varesino	2360	— 70
Interbanca pr.	107150	+ 200
Mediobanca	37400	+ 350
CARTARI - EDITOR.		
Burgo	1290	— 40
Burgo ord.	4750	+ 18
Burgo pr.	1090	+ 9
De Medici	295	+ 21
Danieli	—	— —
Meccaniche, pr.	605	— 5
CEMENTI - CERAMICHE		
Cementir	561	— —
Cer. Pozzi	83	— 0 50
Elenit	329	— 1
Elenit pref.	320	— —
Italcementi	10160	+ 130
Ginori	—	— —
Unicem	3195	+ 45
CHIMICI		
Anic	90 25	— 0 75
Bioschi	12650	— —
Caffaro	271	+ 2 50
C. Erba	960	+ 15
Carlo Erba pr.	574	+ 10
Montedison	1025	+ 1
Montedison C.	—	— —
Napoletana Gas	573	— 3
Perlier	100	— 7
Petrolifera	520	— —
Pierrel	224	— 1
Rumianca	1085	— 15
Saffa	3650	— 70
Saffa risp.	3360	— 20
Saiwagneo	7250	— 50
COMMERCIO		
Rinasc.	18 50	+ 0 50
Rinasc. pr.	24	— 0 75
Silos Genova	1606	— 1
Sinnda	1410	— 10
Aliralia pr.	1055	— 45
Ausiliaria	1580	— —
Aut. To-Mi	873	— 43
Balcobic.	2085	— 7
N.A.I.	416	— 19
S. Milano	574	— 3
Sip	1151	— 11
Elettrocond.	2280	— 20
Magneti M. pr.	445	— 2
Marelli F.	263	— 11
Safilo	4800	— 60
Tecnomasio	709	— 9 50
FINANZIARI		
Acq. Alberta	1605	— 5
Agricola fin.	1250	— 10
Bastogi	401	— 3
Bonif. Sicil.	1650	— 30
Breda finanziaria	1520	— 10
Cemsala	3410	— 80
Fiamara	64	— —
Finsider	79 75	— 4 75
Finsider Nuova	—	— —
Generalfin	810	— —
G.I.M.	1860	— 14
IFI priv.	2665	— 4
Ifil	5890	— 30
Intral	1535	— —
Mittel	823	— 13
Pirlec. Finanz.	1900	— —
Pirelli & C.	2020	— 10
Pirelli Spa	947	— 1
Profimo	620	— 11
Riva Finanz.	4371	— 41
Sarnen	877	— 3
S.M.C.	217 50	— 2 50
SMI Metalli	1930	— 10
STET	1534	— 5
IMMOBILIARI		
Aedes	1172	— 3
B.N.I.	395	— 1
B.I.I. priv.	153	— —
Beni Stabili	1910	— 4
Cogo	734	— 8
Condotte Acqua	841	— 4
De Angeli Frua	1460	— 20
Fiorca	2500	— —
Gest. Imm. Roma	73 75	— 0 25
Immobilia Ed.	3805	— 25
Invest	1690	— 47
Milano Centrale	35600	— —
Risanamento	2215	— 5
Sifa	548	— 8
Terme	3550	— —
MECCANICI - AUTOM.		
Fiat	1930	— 1
Fiat priv.	1647 50	— 3 50
Fr. Tosi	11750	— —
Officine	3580	— 25
Nebiolo	375	— 5
Olivetti	1123	— 7
Olivetti pr.	856	— 12
Westingh.	4500	— 150
Worthington	3347	— —
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Broggi-Is.	750	— 50
Dolomite	311	— 1
Fabbr. ord.	3450	— 40
Fabbr. pr.	1210	— 10
Ilssa-Viola	1190	— 10
Italmin.	145	— 3 50
Magona.	1015	— 3
Montecatini	1601	— 4
Terni	76	— —
Trafilerie	486	— —
TESSILI		
Centenari	75	— —
Cantoni	3050	— 30
Cucirini	2600	— —
Cucirini Cantoni Coats	4350	— —
Fisac	1175	— 5
Linificio	550	— —
Marzotto pr.	1050	— 10
Montefibre	160	— 4
Montefibre priv.	139	— 2
Olcese	42	— —
Rotondi	8400	— 300
Scalfi	—	— —
Snia Viscosa	530	+ 18
Snia Visc. pr.	331	— 30
Un. Manif.	4600	— —
DIVERSI		
De Ferrari	1430	— 25
Adipe pol.	580	— 8
Calzatur. Varese	3650	— 75
Cga	555	— 8
Cir	2490	+ 320
Pacchetti	34 75	— 1
Reina	3080	— 50
Smeriglio	—	— —
Terme Acqui	308	— —

LE AZIONI A TORINO

ALIMENTARI		
Eridania	1350	—
Romana Zuccheri	90	—
Fiat	314	— 1
Alivar	909	— —
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Sifa	555	—
Talco & Grafite	31100	— 400
Forest. Riunite	1930	— 30
COMUNICAZIONI		
Autostrada To-Mi	955	— 35
N.A.I.	420	— —
Torino-Nord	118	— 1
SIP	1527	— 4
Italcable	3880	— —
Alitalia	3150	— 30
IMMOBILIARI		
Feroo	333	— 4
Risanamento	2695	— —
Beni Stabili	1915	— —
B.I.I.	152	— —
B.I.I. priv.	165	— —
Immobiliare Roma	70	— 1
Imm. Agr. Vittoria	4600	— 25
Invim	1750	— 10
CHIMICI		
Montedison	126	— 1
Liquigas	50	— —
Liquigas priv.	51	— —
Liquigas risp.	42	— —
SAFFA	3425	— —
Saffa risp.	3420	— —
SAIAG	1413	— —
Schiapparelli	550	— —
Paramatti	1225	— 75
Aira Lanza	14460	— 800
ANIC	90	— 6
Rumianca	1780	— —
Saiwagneo	630	— —
Pierrel	245	— —
FINANZIARI ASSICURATIVI		
Interbanca	10290	— —
Mediobanca	32650	+ 130
Comit	14075	— —
Banco Roma	11230	— —
Credito It.	2130	— 15
La Centrale	3125	— —
B.N.I.	2100	— —
STET	1541	— 11
Finsider	79	— 3 50
Piemonte Finanz.	1680	— —
Invest	1540	— —
Mittel	880	— —
Bastogi	405	— —
IFI priv.	3080	— —
Pirelli Ord.	3035	— —
Pirelli Spa	955	— —
GIM	1400	— —
Ifil	5950	— —
SAROM	900	— —
Assicur. Toro	3630	— —
Viscosa	525	— 8
» priv.	330	— —
DIVERSI		
Cartiera Italiana	165	— —
Burgo ord.	4750	+ 50
» priv.	3180	— —
Pacchetti	38 50	+ 0 50
CIR	2850	— 55
Acque Potabili	595	— —
Acqua Marcia	860	— —
Elenit	600	— —
Eternit pref.	455	— —
Rinascente	32 50	— —
» priv.	25 50	— 0 50
Cga	870	— —
Ceramica Pozzi	93	— —
Unicem	3750	— —
Silos	1870	— —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.N.I. 7% 75/85	66 70	— —
G.I.M. 6% 73/88	69 30	— —
Pirelli 5%	68 70	— —
M. Fiaccini 7% 72	93 50	— —
M.C.E. 7% 73/88	69 50	— —
M. Vlac. 7% 73/88	76 30	— —
M.S. Spirito 7% 73	87	— —
M. Fibre 7% 73/88	70	— —
Metalli 6% 73/88	73 70	— —
Liquigas 7,50% 70	93 80	— —
Liquigas 7,50% 71	92 60	— —
Liquigas 7,50% 72	93	— —
Liquigas 7% 73 93	85	— —
Ind Stet 7% 73/88	83 20	— —

MERCATO DEL REDDITO FISSO A TORINO

Variazioni sul 20-4-1978 per i valori di Stato e su venerdì 14-4-1978 per le obbligazioni

Questa rubrica sarà pubblicata ogni sabato

VALORI DI STATO

Rendita 5%	71 80	—
» cont.	71 80	—
Red. 3 ½ % '34	—	—
» cont.	—	—
Pr. ricost. 3 ½ %	93 10	—
» cont.	93	—
» 4 %	99 60	—
» cont.	99 50	—
Pr. Red. 5 % Tr.	93 10	—
» cont.	93	—
Riforma Fond. 3%	—	—
» cont.	—	—
Pr. Red. 3% '34	84 50	—
» cont.	84 40	—
Pr. Ed. Sc. 5% '67	98 10	—
» cont.	98	—
» 5% '68	78 70	—
» cont.	78 60	—
» 5% '69	76 10	—
» cont.	76	—
» 5% '70	79 60	—
» cont.	79 50	—
» 6% '71	80 10	—
» cont.	80	—
» 6% '72	79 10	—
» cont.	79	—
» 9% 79/80	99 10	—
Cr. C. T. 5,50% 78	100	—
Cr. O. T. 5,50% 79	100	—
B.T.N. 5% 1978	—	—
» 5% % '78	95 70	—
» » '80	89 80	—
» » '82	86 60	—
B.T.O. 7% 1978	—	—
B.T.O. 9% 1978 I	97 30	— 0 30
B.T.O. 9% 1978 II	97 50	— 2 125
B.T.O. 9% 1980	94 60	— 0 40
B.T.O. 10% 1981	94 40	— 0 075

OBBLIGAZIONI

ENEL 6% '62 I	78 50	—
» » '65 II	74 40	—
» » '65 I	78 50	— 0 20
» » '66 II	75 90	— 0 20
» » '67	74 50	— 0 75
» » '68 I	71 70	— 0 225
» » '68 II	71 50	— 0 10
» » '69 I	70 30	— 0 25
» » '69 II	70 10	— 0 30
» 7% '70	85 475	— 0 625
» » '71	82 90	— 0 775
» » '72 I	79 40	— 0 40
» » '72 II	78 60	— 0 30
» » '73	77	— 0 33
» » '74 Indic.	68 60	— 0 30
» » '75 Indic.	110 35	— 0 45
» » '77 Indic.	108 35	— 0 45
» Europa 6%	93 30	— 0 90
I.R.I. '58/73 5%	—	— —
» 5,50% '59	48 50	— —
» 5,50% '60	91	— —
» 5,50% '61	73 80	— 0 40
» 5,50% '61	81 90	— —
» 5,50% '62	88 30	— 1 10
» 6% '64	82 80	— 0 40
» 6% '65	75 50	— —
I.R.I.-Alit. 7% '70	93	— —
SATAP 8,50% '69	98 75	— —
» 8,50% '69	98 75	— —
Autostr. '61 5,50%	78 80	— 0 05
» '65 6,50%	73 70	— 0 10
» '67 6%	71 50	— 0 40
» '68 I 6%	70 20	— 0 45
» '68 II 6%	69 50	— —
» '69 6%	80	— —
» '70 6%	79 10	— —
» '72 7%	76 10	— —
» '73 7%	76	— —
» 9% '78	89 10	— —
Cr. Fond. Ed. 5%	100	— —
Cr. Fond. Ed. 5%	100	— —
Cr. Fond. Ed. 5%	100

Deciso al congresso di Madrid

Il pce (tra contrasti) ripudia il leninismo

DAL [redacted] INVIATO SPECIALE

MADRID — Da ieri, anche ufficialmente, il partito comunista spagnolo [redacted] è più leninista. La tesi programmatica più contrastata, [redacted]lla che lo definisce «*partito marxista, democratico e rivoluzionario*», abolendo appunto il precedente aggettivo «*leninista*», è stata votata con una maggioranza di 968 voti [redacted] 1262 votanti. In un'atmosfera di grave tensione, con Carrillo chiaramente nervoso e [redacted] «Pasionaria» assente, il famoso capitolo 15, [redacted] cui si sostiene pure che «*non occorre mantenere più l'idea restrittiva che il leninismo sia il marxismo della nostra epoca*», è stato quello che ha registrato di gran lunga il [redacted]gior numero [redacted] voti contrari.

Già nella commissione incaricata [redacted] discutere la definizione del partito, il dibattito si era protratto fino all'alba. I cosiddetti «antiabrogazionisti» si [redacted] battuti [redacted] poter presentare [redacted] congresso almeno un contro-emendamento articolato su due punti: mantenere la denominazione «leninista» o almeno differire la decisione ad un congresso straordinario. Non vi sono riusciti per poco. Il regolamento richiede un terzo di voti a favore per far passare un emendamento dalla commissione [redacted] *plenum* del congresso. Invece dei 43 voti necessari, gli ultimi leninisti ne hanno raccolti 40. Su richiesta magnanima di Carrillo e di Sanchez Montero, la presidenza ha concesso la presentazione dell'emendamento di opposizione in sala, allargando in questo caso i filtri del regolamento.

Scontata l'approvazione della tesi «riscattatrice» del partito, Carrillo ha preferito che essa avvenisse in modo più chiaro, diciamo anche più spettacolare, in pubblico, date che questo si addice allo stile del segretario generale. Ha ottenuto così più voti contrari, però [redacted] taglio è risultato più netto.

Cosa significa abolire un aggettivo del programma, anche se scaturisce dal nome dell'artefice della prima rivoluzione socialista? Significa accettare la democrazia come mezzo per la conquista del potere (e fin qui Lenin ancora ci arrivava, almeno teoricamente) e significa accettare la democrazia, in più «pluripartitica», come mezzo dell'esercizio del potere (e fin qui Lenin non [redacted] mai arrivato, nemmeno nelle astrazioni teoriche). Ma il significato [redacted] ora più importante, benché non venga riconosciuto esplicitamente, sta nel fatto che nel leninismo [redacted] il [redacted] spagnolo indica la fonte, magari involontaria, [redacted]lla sua emanazione deteriore che è lo stalinismo.

Di Lenin, tuttavia, viene [redacted] servato il «centralismo democratico» come regola imprescindibile del funzionamento interno del partito, con un certo spostamento degli accenti dalla prima alla seconda parola, come dice Sanchez Montero. Di questa diversa accentazione si è avuta [redacted] prova anche nella commissione per le [redacted]ure: per eleggere 160 membri del nuovo comitato centrale sono stati registrati nella lista 300 candidati, una proporzione mai verificatasi in un [redacted]rtito comunista. I rappresentanti dell'opposizione anticarrilliista, inclusi nella lista, sono almeno trenta. Oggi si saprà quanti [redacted] risultati eletti.

Per tutta la giornata di ieri, gli umori del congresso sono stati espressi più nelle votazioni sulle [redacted] tesi programmatiche che non nel vivo dibattito dei delegati. Così ventisette delegati non hanno approvato la valutazione del comitato centrale sui cambiamenti avvenuti dopo Franco, trentadue [redacted] condividono la politica della riconciliazione nazionale, altri trentadue non sono d'accordo con la linea della concentrazione democratica.

Il [redacted] dei dissenzienti sale a settantacinque quando si approva il patto della Moncloa, contratto con il governo Suarez, e raggiunge i 105 sulla tesi che sostiene la necessità di formare un governo di concentrazione democratica. Addirittura 400 voti ha ottenuto un emendamento dell'opposizione che chiede di inserire il concetto dell'egemonia della classe operaia fra le forze politiche e sociali, concetto che [redacted] è compreso nel testo della tesi. Anche se da posizioni minoritarie, dice o queste cifre emerge l'insofferenza della base comunista nei confronti di un connubio a volte troppo idilliaco fra Carrillo e Suarez e di un'articolazione giudicata a volte avventata fra la politica del pce e quella dei partiti democratici borghesi. L'operaismo rimane nel fondo della mentalità del partito comunista, scontrandosi con il trasformismo di Carrillo. Sia l'uno che l'altro, però, rappresentano gli elementi combinati [redacted] cui scaturisce la forza del partito nel Paese, assolutamente sproporzionata al numero dei suoi aderenti e dei [redacted] votanti.

Mentre il congresso, tramite le votazioni più o meno contrastanti, convergeva verso il binario eurocomunista tracciato [redacted] Carrillo, la contestazione più clamorosa non è venuta dalla sala, ma dal di *fuori*. Il capo della delegazione sovietica, Victor Afanasiev, [redacted] si è attenuto al «patto della reciproca non aggressione» stipulato alla vigilia fra il pce e le delegazioni estere e ha mosso una serie di rimproveri alla linea carrillista in [redacted] intervista concessa al quotidiano madrileno *Informaciones*. Ha attaccato su tre [redacted]. Anzitutto ha detto: «*L'eurocomunismo non esiste*»; e la prova sarebbe l'assenza di Berlinguer e Marchais dal congresso (il che comprova le informazioni sulle insistenti di Carrillo per farli venire e l'ostilità dei russi verso un nuovo vertice eurocomunista).

Per dare [redacted] a questo ha aggiunto, Afanasiev ha osservato pure che Carrillo «*ha usato una sola volta la parola eurocomunismo nella sua relazione*». Negando l'esistenza dell'alternativa eurocomunista, Afanasiev ha detto: «*Esiste soltanto il marxismo scientifico, che riconosce la necessità di adeguare le impostazioni alle distinte situazioni nazionali, però partendo sempre da un unico e uguale schema*».

Invitato a spiegare come si concilia la sua presenza al congresso con la diffusione contemporanea del messaggio fortemente critico del pcus inviato al congresso, Afanasiev ha risposto: «*Semplicemente perché noi siamo un partito leninista e per noi Lenin è la bandiera della lotta rivoluzionaria. Non possiamo rallegrarci che il pc spagnolo abbandoni il leninismo. non conosciamo nessun paese che sia [redacted] al socialismo per vie che non siano quelle del marxismo-leninismo*». Scandalizzato anche per il dibattito critico [redacted] congresso «*in quanto nel nostro partito non esiste l'abitudine di discutere pubblicamente le cose interne*», Afanasiev ha indirizzato verso Carrillo l'ultimo frecciata: «*Credo semplicemente che a Carrillo piaccia il pc Noi, ovviamente, pensiamo che la monarchia e il socialismo siano due questioni totalmente incompatibili*».

[redacted] spagnoli avevano deciso di escludere dal dibattito congressuale le dispute intercomuniste, almeno in termini diretti. Perciò lo specialista in materia, Manuel Azcarate, come ci aveva detto ieri, ha rinunciato alla parola. Stiamo a vedere se oggi sarà costretto a raccogliere la sfida di Afanasiev, che nel frattempo circola nei [redacted]ridoi distribuendo fra i delegati i distintivi [redacted] l'effigie [redacted] Lenin.

Frane Barbieri

La polemica sui pescherecci

Nota "distensiva" di Pechino a Tokyo

PECHINO — La Cina ha comunicato ogni ufficialmente al Giappone di considerare «*accidentale*» la presenza di propri pescherecci in prossimità delle isole Senkaku (Diaoyu), sulle quali i due paesi rivendicano la sovranità. La presenza dei pescherecci, alcuni dei quali armati, aveva già provocato, una settimana fa, una protesta giapponese, che era stata, però, respinta [redacted] ministero degli Esteri [redacted].

La protesta, secondo fonti diplomatiche bene informate, è stata rinnovata, oggi, al ministero da un funzionario dell'ambasciata nipponica a Pechino. Stando [redacted] stesse fonti, da parte cinese è stato ribadito che i risultati di un'inchiesta hanno confermato trattarsi di un fatto «accidentale», come già indicato dal vice primo ministro Keng Piao. E' stato anche precisato che la presenza di pescherecci cinesi nella regione [redacted]se in numero variabile, è da parecchi anni un fatto normale. (*Ansa*)

Sconfinato sulla penisola di Kola, scende su un lago ghiacciato: due morti e due feriti

Boeing sudcoreano costretto a atterrare in Urss

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Ci [redacted] due morti, entrambi di nazionalità giapponese, e due feriti sull'aereo di linea sud coreano che, sconfinato nello spazio aereo dell'Urss, è stato costretto giovedì notte ad un atterraggio forzato nei pressi di Murmansk, in Carelia. L'incidente, del quale si ignorano [redacted] le cause, minaccia di suscitare strascichi diplomatici e [redacted] adesso impegna i funzionari [redacted] ministero degli Esteri e degli organismi di sicurezza sovietici, le ambasciate americana, giapponese, francese, tedesca e della Gran Bretagna a Mosca. Gli americani rappresentano infatti gli interessi della Corea del Sud, [redacted] non intrattiene relazioni con il Cremlino, mentre le altre missioni sono interessate alla sorte dei passeggeri che si trovano a bordo. Le [redacted]tà di Mosca e di Murmansk hanno annunciato delle inchieste sull'episodio, per il quale è [redacted] comunque già inoltrata formale protesta.

Il mistero circa la sorte toccata al Boeing [redacted] della Kal, in volo da Parigi ad Anchorage, in Alaska, da dove avrebbe dovuto proseguire per Tokyo e Seul, è durato venti ore, [redacted] pomeriggio di ieri. Soltanto allora, l'agenzia *Tass* e la radio hanno diffuso un comunicato ufficiale, che confermava le prime notizie [redacted] fonte statunitense: il grosso velivolo, entrato in territorio sovietico, è stato obbligato a scendere a terra dai caccia militari [redacted]lla difesa contraerea. Nell'atterraggio ha subito danni [redacted] cui hanno sofferto alcuni passeggeri. Quest'ultima precisazione è stata fornita in via riservata ai funzionari dell'ambasciata giapponese, che avevano ben 41 connazionali [redacted] l'aereo. Non si conoscono ancora, tuttavia, le circostanze precise in cui il Boeing è sceso [redacted] lago Imandra, in questa stagione completamente ghiacciato.

La *Tass* riferisce brevemente: «*Nella notte tra il 20 e il 21 aprile un aereo non identificato ha violato lo spazio aereo dell'Unione Sovietica lungo la costa del mare di Barents, nella regione situata a Nord-Est di Murmansk e, proseguendo il volo in direzione Sud, è penetrato in profondità nel territorio sovietico. I caccia della difesa contraerea (Dca) che si sono levati incontro all'aereo in condizioni notturne gli hanno più volte ingiunto con le loro evoluzioni e attraverso i segnali [redacted] di seguirli, per atterrare su degli aeroporti vicini. Tuttavia l'aereo non ha obbedito a questi ordini ed ha atterrato su un lago situato nella provincia di Kem, soltanto due ore dopo essere entrato nello spazio aereo dell'Unione Sovietica.*

«*E' stato stabilito successivamente all'atterraggio che l'aereo che ha violato lo spazio dell'Urss è un Boeing 707 appartenente alla compagnia sud coreana. Gli organismi competenti sovietici hanno aperto un'inchiesta per fare luce sulle cause della violazione. I passeggeri e l'equipaggio dell'aereo sono stati trasportati in una località vicina. Sono stati presi provvedimenti per farli ripartire dal territorio dell'Urss*». Secondo le informazioni raccolte presso le ambasciate interessate, a Mosca, si tratta di 63 coreani, dei quali 30 membri dell'equipaggio, 48 giapponesi, 8 francesi, un inglese, due americani, un tedesco della Germania Federale ed altri cittadini di Paesi asiatici.

A Mosca da venerdì per riprendere le trattative sul nuovo accordo per la pesca, il ministro giapponese Ikiro Nakagawa ha sollecitato direttamente l'intervento [redacted] «premier» Alekxei Kossighin. Non si [redacted] a capire come il Boeing coreano abbia potuto allontanarsi dalla propria rotta di ben mille miglia, vale a dire 1.600 chilometri. L'ipotesi che a Mosca viene ritenuta più probabile è che gli strumenti di orientamento [redacted] velivolo non funzionassero, ma non è esclusa neppure quella più fanta-scientifica secondo cui possa essere entrato in qualche zona magnetica che ha fatto «impazzire» i suoi mezzi di rilevamento. Per i sovietici, in ogni caso, il comportamento del pilota è sospetto, perché non ha seguito le indicazioni dei caccia, [redacted] schiando quindi una tragedia nell'atterrare fortunosamente sul lago.

A favorire la serie di errori potrebbe essere stata l'oscurità notturna. Ma gli stessi americani, le cui apparecchiature radar hanno permesso con [redacted] evidenza di seguire la sorte dell'aereo dallo «Kal» prima ancora che i sovietici ne dessero notizia, dicono che la vicina Murmansk è una importantissima base militare. Il suo porto ospiterebbe oltre un centinaio di navi da guerra e [redacted] sommergibili, numerose squadriglie di «Migs» stazionano negli aerodromi circostanti e non è escluso che nella zona vi siano anche basi missilistiche. Si spiega così il pronto intervento della difesa contraerea e la diffidenza [redacted] sietica nel trattare la vicenda.

Livio Zanolli

Brzezinski: "I russi hanno fatto fuoco"

WASHINGTON — Zbigniew Brzezinski, il consigliere per la sicurezza nazionale del presidente Carter, ha detto ai giornalisti a Washington [redacted] I jet sovietici hanno fatto fuoco in direzione del Boeing [redacted] erano che sorvolava una zona strategica delle difese aeree dell'Urss e la hanno costretto ad atterrare. Brzezinski ha aggiunto di ignorare tuttavia la causa della morte dei due passeggeri.

Washington-Mosca, evitata ogni tensione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *Per alcune ore è sembrato che l'episodio del Boeing 707 [redacted] costretto ad atterrare in territorio sovietico, nei pressi del Polo Nord, fosse destinato a diventare un fatto d'emergenza politica e militare. L'hanno testimoniato le prime notizie (due morti a bordo) e l'immediata reazione organizzativa del governo americano espressa [redacted] un'improvvisa e non annunciata riunione alla Casa Bianca con la partecipazione di rappresentanti del Dipartimento di Stato, del ministero della Difesa [redacted] del Consiglio nazionale [redacted] sicurezza.*

Le notizie [redacted] agenzia finora disponibili continuano ad [redacted] essere piuttosto inquietanti. Tutte le fonti insistono infatti nel far notare che l'aereo [redacted] subito la minaccia diretta degli aerei da combattimento sovietici. Più di un'informazione indicherebbe che i cacciatori sovietici hanno sparato per indurre l'aereo ad atterrare. L'episodio sarebbe avvenuto durante il periodo di black-out che separa il contatto radio fra la torre di [redacted] trollo norvegese di [redacted]dø e il successivo riferimento, e cioè la torre di controllo di Anchorage, in Alaska, dove l'aereo avrebbe dovuto atterrare per rifornimento.

Dopo la perdita di contatto con [redacted] torre di controllo di Anchorage si è pensato a un incidente e dopo circa tre ore di ritardo rispetto al piano di volo dell'aereo è stato diffuso l'allarme internazionale. Soltanto venti ore più tardi l'agenzia Tass ha dato la sua versione dei fatti. L'incidente verrà attribuito [redacted] Tass a «colpa del pilota» . il quale avrebbe frainteso l'ordine di atterrare datogli sia da terra sia dagli aerei da caccia che normalmente pattugliano quella zona di frontiera e avrebbe effettuato un precipitoso atterraggio su un lago gelato invece di dirigersi su una regolare pista secondo le istruzioni ricevute.

Subito dopo il comunicato della Tass gli esperti americani hanno potuto far notare che la penisola di Kola è considerata dai sovietici [redacted] della caratissima base strategica, dotata praticamente [redacted] tutte le più avanzate strutture militari (comprese le più recenti generazioni [redacted] missili) disponibili oggi nell'Unione Sovietica. Questo spiegherebbe l'estrema sensibilità sovietica, specialmente nei confronti di un [redacted] della Corea del Sud, e l'evidente sospetto sovietico che il pilota coreano non sia uscito dalla rotta per puro errore.

[redacted] certo i sovietici hanno tempestivamente provveduto ad avvertire [redacted] americani. E' da fonti [redacted] Casa Bianca recentemente in contatto con Mosca) che le agenzie hanno saputo il luogo e le circostanze [redacted] dell'atterraggio molto in anticipo rispetto al comunicato dell'agenzia Tass. Gli americani, com'è stato detto, hanno subito esaminato gli eventuali aspetti d'emergenza o di pericolo dell'episodio. Ma, anche in relazione alla linea aperta di informazioni evidentemente sempre funzionante tra Stati Uniti e Unione Sovietica, la decisione è stata di ridimensionare il più possibile l'episodio. Si [redacted] notato infatti un evidente e deliberato calo di tensione, negli [redacted]bienti politici americani, fra il pomeriggio e la [redacted]ta di ieri. Prima di sera il presidente Carter aveva personalmente informato i leaders del Congresso della vicenda e aveva probabilmente anticipato ciò che è stato esplicitamente dichiarato in seguito. In una breve nota ufficiale il governo americano ha fatto sapere [redacted] non ritenere che l'episodio dell'atterraggio forzato in territorio sovietico rappresenti un fatto d'emergenza, costituisca un pericolo o una minaccia [redacted] rappresenti una deviazione rispetto alle normali procedure internazionali.

Joy Powell, portavoce del presidente, ha fatto sapere che per quanto risulta agli americani, [redacted] stato alcun attacco sovietico all'aereo coreano, ma soltanto [redacted] rituale ingiunzione ad atterrare dato il profondo sconfinamento in territorio sovietico. E' evidente che gli americani sono orientati, fino [redacted] questo [redacted]mento, ad accettare la versione sovietica sui termini della vicenda e anche sui due particolari più delicati, nessuna aggressione dei caccia sovietici all'aereo civile coreano; un errore del pilota nell'atterraggio che avrebbe causato le due vittime.

Gli esperti di rapporti russo-americani «leggono» questa reazione specialmente pacata della Casa Bianca all'episodio della penisola [redacted] Kola come un evidente riferimento alla delicata missione che il segretario di Stato Vance sta svolgendo in queste ore a Mo[redacted] Vance, come [redacted] noto, sta giocando la grande carta della distensione (il tentativo di riprendere al più presto le conversazioni per la riduzio[redacted] degli armamenti) in una serie di colloqui col ministro degli Esteri sovietico Gromyko e con il presidente Breznev, e dall'esito di questi colloqui potrà dipendere, com'è noto, un'intera stagione dei rapporti tra americani e sovietici e della distensione nel mondo.

La coincidenza fra la missione di Vance e l'incidente è una buona spiegazione per la reazione estremamente pacata del governo americano. Può darsi che questa reazione [redacted] anche connessa all'effettiva persuasione o dello sbaglio o della malafede del pilota di Seul. Ed è possibile che nuovi fatti o diverse evidenze possano cambiare nelle prossime ore o nei prossimi giorni la posizione americana. In questo momento però tutto fa credere che gli Stati Uniti considerino l'esito delle conversazioni di Mosca più importante e più delicato di qualunque altro aspetto delle vicende internazionali.

Furio Colombo

Cicogne ad Avignone inverno davvero finito

PARIGI — Le cicogne, la cui apparizione è attesa in Francia come segno della fine dell'inverno, sono [redacted] avvistate ieri nella regione di Avi[redacted] Erano una quindicina e, dopo essersi riposate nei pressi dell'aeroporto della città dei papi, del lungo viaggio dalle coste africane, hanno ripreso il volo verso i comignoli dell'Alsazia, dove nidificano durante la buona stagione.

Nato: atomiche più potenti (e non rinunciare alla "N,,)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Il gruppo per la pianificazione nucleare della Nato, riunitosi l'altro ieri sera a Frederikshavn (Danimarca), ha deciso di [redacted] dernizzare le sue armi atomiche e [redacted] stesso tempo di non rinunciare all'opzione delle bombe neutroniche [redacted] gli Stati Uniti decidessero di produrle. Del gruppo per la pianificazione nucleare fanno parte permanente gli Stati Uniti, il Regno Unito e l'Italia, ma questa volta, per turno, erano presenti [redacted]che il Belgio, [redacted] Danimarca e la Turchia. I ministri della Difesa della Nato hanno tenuto soprattutto a sottolineare che il presidente americano Carter si [redacted]mande un «autocontrollo» negli armamenti convenzionali ed atomici dell'Unione Sovietica in cambio della sua decisione di sospendere la produzione delle bombe ad alta radiazione, adatte per frenare l'eventuale avan[redacted] dei carri armati sovietici che hanno in Europa una superiorità di tre a uno rispetto a quelli occidentali.

Il gruppo per la [redacted] pianificazione nucleare, tuttavia, non ha espresso aperto appoggio alla decisione di Carter sulla bomba «N» e nei corridoi [redacted] sono mancate le critiche per il suo comportamento. C'è stato invece completo accordo nel procedere alla [redacted]struzione di missili Cruise anche come risposta ai missili atomici [redacted]sietici SS-20, che possono colpire qualsiasi città europea. Il segretario di Stato per la Difesa Brown [redacted] commentato che Washington non ha posto alcuna data limite all'Urss perché moderi il suo riarmo in cambio della rinuncia temporanea alla produzione delle bombe «N», mentre il segretario generale della Nato Luns ha dichiarato che per ora non si [redacted] munque notati [redacted] quel [redacted]

L'attenzione maggiore dei pianificatori della Nato è ora rivolta al *Cruise*, [redacted] missile che viaggia a bassa velocità ed [redacted] difficile da identificare. Si vorrebbero dotare i bombardieri B-52 di un centinaio di missili *Cruise* con un raggio di azi[redacted] di 3 mila chilometri, facendolo diventare quasi un'arma strategica. Di fatti l'Urss, [redacted] corso dei negoziati *Salt-2*, vuole limitare il raggio d'azione dei missili *Cruise* [redacted] mille chilometri, contro [redacted] parere degli alleati e degli americani. In quanto alla possibilità che la Francia produca presto una bomba «N» propria, alla Nato si è convinti che essa non ne possederà la tecnologia per alcuni anni e che comunque le costerebbe quasi l'intero bilancio per [redacted] suo riarmo atomi[redacted]

Renato Proni

Passi decisivi sui "Salt" dall'incontro di Mosca?

I colloqui tra Vance e Gromyko continuano oggi: è buon segno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Gromyko e Vance tornano ad incontrarsi ancora stamane. E' il segno più tangibile che nei colloqui tra sovietici e americani per la limitazione delle armi strategiche [redacted] sono intervenuti nuovi, imprevisti ostacoli. La possibilità di una [redacted] giornata di trattative, infatti, era stata considerata dalle due parti solo per il caso in cui si fosse rivelata necessaria a definire qualcuno [redacted] punti qualificanti [redacted] negoziato. Comunque dimostra che la buona volontà dichiarata all'esordio, giovedì scorso, non è venuta meno. Altro, per la verità, non si conosce; al ministero degli Esteri sovietico dicono che [redacted]l'offensiva dei sorrisi reciproci non s'è esaurita. Ciò che [redacted] è prova di concretezza nei risultati ma del clima in cui procedono le conversazioni. Nel marzo dell'anno scorso, quando Vance [redacted]ne per la prima volta, non c'erano [redacted]ena quelli». Un portavoce di Vance ha commentato in proposito che [redacted] sorrisi costituiscono comunque una buona premessa.*

Si fa così sempre più strada l'idea che queste riunioni maxicubite siano ancora una vigilia dell'accordo. Come forse [redacted]rebbe per esserlo anche l'incontro di New York, dove il ministro degli Esteri sovietico e il segretario di Stato americano dovrebbero tornare a discutere per la metà [redacted] maggio prossimo, prima dell'assemblea generale dell'Onu sul disarmo. Si dice che Brezn[redacted] voglia incontrare Carter, per affrontare personalmente con lui l'avvenire della distensione tra Est e Ovest. La firma dell'accordo per il «Salt» potrebbe offrirgliene l'occasione. Ma prima bisogna arrivare a formulare un documento di reciproca soddisfazione, salvo lasciare ai due capi di Stato la decisione definitiva. A questo, appunto, starebbero lavorando le due diplomazie. Ma intanto il leader del Cre[redacted]no [redacted] si è ancora fatto vedere da Vance. Sembrava dovesse farlo ieri, intervenendo allo seduta pomeridiana del negoziato; ma poi ha invece assistito fino al[redacted] fine alle celebrazioni per l'anniversario della nascita di Lenin, che ricorre oggi.

Cyrus Vance

*Mattina e pomeriggio di ieri sono stati occupati a trattare le questioni relative alle armi strategiche e alla bomba al neutrone. «Il meccanismo [redacted] regolare è complesso e non [redacted] sempre il nostro punto di vista coincide [redacted]n quello della parte sovietica. Ci [redacted] è comune però l'importanza del momento e non ci faremo distrarre, *ha detto Cyrus Vance in serata*.*

Nessun riferimento, fino a ieri sera, al caso della signora Irina McLellan, la consorte russa di un professore americano dell'università di Virginia, protagonista di una clamorosa [redacted] protesta, giovedì scorso, contro le autorità sovietiche che le impediscono di raggiungere il marito negli Stati Uniti. Per l'agenzia Tass, il solo commentatore Kornilov [redacted] scritto che si è trattato di una provocazione, allo scopo di interbidire [redacted] sfondo delle conversazioni in corso. [redacted] entrambe le parti sembrano fare il possibile per contenere l'episodio nell'ambito della diplomazia quotidiana

l. z.

Sconfitte sulla via della "devolution,, in Scozia [redacted] Galles

Londra, costano care ai laboristi le leggi sulle autonomie regionali

Il governo laburista inglese riuscirà a fare approvare dai due [redacted] Parlamento le leggi sulla *devolution*, una [redacted]nuova forma di autonomia amministrativa per la Scozia e per il Galles, ma a prezzo [redacted] duri colpi di coda dell'opposizione, che intacca il prestigio [redacted] Callaghan. Mercoledì, a tarda sera, 259 deputati hanno sconfitto [redacted] il governo (232 [redacted]) adottando un emendamento che prevede un referendum per la creazione dell'assemblea regionale autonoma del Galles (come già era stato deciso due mesi fa [redacted] la Scozia). E' stata così esclusa l'entrata in vigore della legge con una semplice ordinanza del Segretario di Stato per il Galles.

Si ricalcano, per questa regione, le orme lasciate dal progetto di legge per la *devolution* scozzese: e si ricalca anche — un diverso comportamento sarebbe illogico — l'«emendamento Cunningham» col quale [redacted] stabilì per la Scozia, in [redacted] accesso dibattito del 25 gennaio nel quale il governo laburista di Callaghan fu duramente sconfitto, che per l'entrata in vigore della *devolution* il referendum avrebbe dovuto registrare il [redacted]» non solo della maggioranza dei votanti, ma anche di almeno il 40 per cento degli aventi diritto al voto. E' [redacted] emendamento-capestro. Significa per esempio, che se soltanto il [redacted] per cento degli aventi diritto va alle urne, la proporzione del «sì» rispetto al «no» dovrà essere di almeno 40 a 30, due a uno. Basta [redacted] votare per indicare [redacted] «no», e [redacted] semplice maggioranza basta [redacted] lo se vota almeno l'80 per cento degli elettori. Se [redacted] Scozia il sentimento nazionalista è forte, e quell'alta percentuale non [redacted] impossibile (i tre maggiori partiti si dividono il voto in parti uguali e due di essi, nazionalisti scozzesi e laboristi, sono per la *devolution*), in Galles la percentuale del 40 per cento degli aventi diritto al voto rappresenta un reale ostacolo. Gli avversari della *devolution* — a questo amplia il significato delle sconfitte laburiste con cui i relativi emendamenti sono stati approvati — possono ancora sperare.

Passato in febbraio ai Comuni, il *progetto sulla devolution* [redacted] è ora [redacted] mani[redacted]lla Camera dei Lord, i quali stanno apportando altri emendamenti, come la riduzione del nuovo «Parlamento di Edimburgo» da [redacted] a 100 deputati. Toccherà fra [redacted] al «bill» [redacted] la *devolution* gallese, ed entrambe le leggi saranno promulgate con ogni probabilità [redacted] agosto. Questo indica per ottobre la data del referendum e per il marzo successivo, in caso di vittoria del «sì», l'elezione dei parlamenti locali.

Questi, nelle intenzioni della nuova legge, hanno il potere di legiferare (ma Westminster mantiene il potere di [redacted] una serie [redacted] questioni domestiche: sanità, servizi sociali, educazione, turismo, giustizia, servizi pubblici). Eleggono un esecutivo, un «governo», il cui «primo [redacted] ha il titolo di primo segretario; ma l'attuale segretario di Stato per la Scozia, e quello per il Galles, continuerebbero a svolgere la loro funzione a Londra.

I fondi, inoltre, continuerebbero a venire da Londra, che fornirebbe anche una precisa guida su ogni tipo di spesa; ma resterebbe al «parlamento» locale un potere «critico» sull'amministrazione voluta da Westminster. In altre parole, se è vero che le motivazioni degli indipendentisti sono sostanzialmente di carattere economico, i parlamenti locali svolgerebbero ottimamente la funzione di «palestre di lamentele», ancor più amare in quanto i parlamenti non avrebbero i poteri necessari per risolverle.

Per questo, dicono i nazionalisti [redacted] oltranza, la *devolution* non è l'indipendenza che essi cercano; però, al commento amaramente a Londra, è sempre il primo pas[redacted] verso la frattura del Regno Unito. E' un'argomentazione a cui si aggrappano i conservatori, contrari alle nuove leggi. L'opposizione sarà sconfitta, anche perché i nazionalisti voteranno all'insegna del «*meglio poco che niente*», ma la sua logica intacca sempre più lo smalto del succe[redacted] co che i laboristi si sono messi, come un fiore, all'occhiello.

Fabio Galvano

Suppletive inglesi

Vince il "Labour" ma avanzano i "tories"

LONDRA — I laboristi sono riusciti a [redacted]mare il seggio di Lambeth, un collegio elettorale londinese, ma i conservatori hanno aumentato la percentuale dei voti e i liberali sono stati relegati [redacted] quarto posto dietro il candidato del Fronte nazionale, il raggruppamento politico [redacted]vista di estrema destra.

State civile di Torino

[redacted] APRILE 1978

NATI — Cassata Patrizia; Raperti Cristina, Desiderà Brigitta; Sarina Daniele, Di Domenico Clara, Francione Chiara; Marsden Alessandro, Cancia Sabrina, Vernaglia Pasquale; Perzano Steven; Brunel Ivano; Mirrana Seli; Manciat Stefano, Actis Dato Cristina, Consigliere Luana, Donati Roberta; Jordan Federico; Labbio Giuseppe; Geronsel Claudia, Pappalardo Sergio; Truzzi Luca, Ferreri Erika; Ferreri Marika; Meoni Daniela; Celentri Gabriella; Gentile Cristina; Grossano Maddalena, Tripoli Fabrizio, Favaloro Roberta; Locchiatto Nicola; Lagrasa Stefano, Marraga Mara, Federici James; Vrilenia Antonella; Lacci Luca, Rancita Piera; Vitolo Nicoletta, De Simone Maria; Ardu Alessandra; Caglia Andrea, Tataro Elisa.

MORTI — Comte Secondo, di anni 59, nato a Cortazzone, pens., abitante in piazza Vittorio Veneto 23; [redacted]lla Anna Maria, n. 76, Venaria, pens., via [redacted] 3; Abbiati Rosa ved. Valsesi, n. 81, Torino, pens., str. S. Margherita 138; Nozza Antonio, n. 77, S. Maria Cugna Vetere, pens., via Calandra 2; Bigliia Vincenzo, n. 64, Cerignola, pens., via Frassi Teodoreto; Magnone Teresa ved. Lunderzino, n. 87, Torino, pens., via Palestrieri 33, Sanoggia Maria, n. 65, Bologna, imp., via Bobbio 12; Peona Ida in Olmo, n. 77, Peraldo di Ceva, pens., via S. Giulia; Picere Rosa ved. Diani, n. 78, Brindisi, pens., via Vittorone 15; Ottino Sofia ved. Garelli, n. 55, Lamporo pens., via Lanfranchi 10; Fan Agnese ved. Lero n. 70, Terzi sul Brenta, pens., c. Francia 333, Barrera Carlo, n. 87, Mazziglia, pens., c.so Belgio 130; Masetti Giuseppe, n. 58, Torino, pens., via Perosa 30, Vecchiato Artemia Maria in Polin, n. 78, Urbana, pens., via Massari 249, Berna Edoardo, n. 84, Tronzano, pens., c. Vercelli 185; Bajandi Adalgisa in Piccillo, n. 76, Torino, pens., p.za Paleocapa 2.

Deceduti in ospedale: Botti Maria, di anni 82, Alpignano, pens.; Appendino Teresa in Negretto, n. 83, Carmagnola, pens.; Marangoni Mario, n. 60, Papozze, pens.; Panariello [redacted]cenzo, n. [redacted], Scalfati, oper.; [redacted]liana Josette in Dinelli, n. 31, Rosaglione, casal.; Tenti Andrea, n. 39, Pianezza, oper., Zambiasi Giovanni, n. 50, Torino, pens.; Stabili Antonio, n. 81, Copparo, pens., Vercellone Mario, n. 42, Torino, mercante, Spedini Antonietta ved. Orsini, n. 84, Codogno, pens.; Bardasco Maria Teresa in Rossi, n. 79, Adria, casal., Ignigo Antonio, n. 84, Biella, pens.; Colucci Angela ved. Calabrese, n. 80, Torremaggiore, pens.; Ferraro Giuseppe, n. 73, Montallegro, pens., Viara Michelina, n. 62, Cerreto d'Asti, pens.; Riganati Angelo, n. 79, Adrano, pens.; Nevere Aldo, n. 54, Torino, pens.; Costamagna Bartolomeo, n. 52, Trinità, oper.; Camarella Primo, n. 87, Buta, pens.; Novara Felice, n. 68, Tigliole d'Asti, pens.; Caprioglio Innocenzo, n. 70, Frassinello, pens., Bel Ines, n. 74, Piazza Armerina, pens.; Chiusa Anna, [redacted] 4, Torino; Osella Bartolomeo, n. 63, Villastellone, pens.; Crocetto Angela ved [redacted]

Nascita, n. 69, Monuccro T 30, pens., Testa Palmira ved. Re, n. 70, Intra, pens.; Rocco Luigi, n. 90, Vercelli, pens.

Nati 11 - Matrimoni 1 - Morti 43

4 marzo

rag. Matteo Tavella

anni [redacted]

Addolorati dal dolore ne annunciano la scomparsa Carolina Cassiano, i figli Riccardo, Roberto, Giuseppe, nuore, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15, partendo da via Sala 14.

— Borgaretto Mpmo, 22 aprile 1978

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Matteo Tavella

[redacted]enziamento dell'Istituto

— Torino, 22 aprile 1978

Il Direttore ed i colleghi della succursale n. 23 partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

rag. Matteo Tavella

— Torino, 22 aprile 1978

Dopo una vita [redacted]mente dedicata alla famiglia ed al lavoro muore nel sorriso della Fede e immensa[redacted] serenità all'affetto dei suoi cari

ANG

Giuseppe Sraldo Lanero

sposo e padre esemplare

Danno il triste annuncio del inconsolabile perdita [redacted] sig.ra Anna Maria [redacted], figlia Vittoria con Luisa, Marisella con Pietro, Giuseppe con Marisa; i nipoti, i pronipoti tutti, Parenti da vicino e da lontano, i funerali avranno luogo domenica 23 aprile alle ore 10,30 nell'Oratorio dei Santi di Settimo, dove la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimitero locale. La presente vale di partecipazione e ringraziamento.

— Settimo, 21 aprile 1978

Il Presidente, il Consiglio di Presidenza, la Giunta Amministrativa, i Componenti dei Comitati nazionali di competenza, il Collegio dei Revisori dei Conti, il Segretario Generale ed il Personale del Consiglio Nazionale delle Ricerche partecipano con il più vivo cordoglio al dolore

PROFESSORE INGEGNERE

Antonio Capocaccia

già Presidente del Comitato nazionale per le scienze e tecnologie [redacted] di architettura del C.N.R.

che [redacted]ntribuendo sempre in attività della [redacted] e alla diffusione [redacted] di Maestro insigne e di illustre italiano.

— Roma, 21 aprile 1978

Il dottor Brunetta Negri, la moglie [redacted], la sorella Amelia con[redacted] parenti tutti, partecipano al grande dolore della famiglia per la scomparsa di

Felice Quattrocchio

Cavaliere di Vittorio Veneto

I funerali saranno [redacted] a Mercenasco sabato 22 corrente alle ore 10 [redacted]

— San Remo, 21 aprile 1978

[redacted]mente all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Vietti ved. Lanzetti

anni 91

Addolorati ne annunciano il [redacted] Renato e le nipoti Laura, Pinuccia, Lucia, Giovanna.

I funerali avranno luogo martedì 25 corrente alle ore 14,30 da via Valgioie [redacted]

— Collegno, 21 aprile 1978

[redacted] mancata

Mario Ferrario

anni 70

Addolorati ne annunciano la moglie i figli, nuora, nipoti, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 22 a

Ricorreranno all'obiezione di coscienza

Milano: i "grandi„ della ginecologia bloccheranno la legge per l'aborto?

Alcuni agiranno per ideale, altri per non perdere privilegi - I collaboratori seguiranno i primari per non rischiare la "dequalificazione professionale"? - I direttori hanno dalla loro ■■■ ■■■■, per impedire l'interruzione della maternità nei reparti

DAL NOSTRO INVIATO ■■■■

MILANO — Dal capoluogo lombardo arriva ■■ segnale di pericolo: i nomi prestigiosi della ginecologia milanese ■ preparano, compatti, a vanificare, con l'obiezione ■ coscienza, la legge che il mese prossimo, dopo il voto ■ Senato, consentirà, in Italia, l'aborto legale. Per Milano ■ il suo hinterland ■ cifre attendibili della clandestinità lasciano nello sgomento: 30 mila interruzioni ■ maternità ■■■ anno che la nuova normativa riverserà sulle strutture ■■ Milanese, da un giorno all'altro, forse dalla metà ■ maggio, e sulla ■ pronte.

L'assessore ■■■ Sanità, ■■ una regione all'avanguardia nel Paese, allarga le braccia. E' il democristiano Rivolta, in partenza per guidare l'Urbanistica mentre il successore, il socialista Turner, ■■■ ra non ha preso possesso dell'ufficio. Ma Rivolta, che ha vissuto le giornate drammatiche di Seveso ■ dall'aborto terapeutico per la diossina, conferma: «*Mi porto addosso le piaghe ■■■ nube tossica. Lascio con serenità questa poltrona ■■■ il convincimento che moltissime saranno le defezioni e grandi le difficoltà, anche a Milano, per applicare la nuova legge*».

Dall'osservatorio che ■ prepara a vedere, afferma: «*La classe medica nell'intera Lombardia è contraria all'aborto nella quasi totalità: credo prevalga il problema ■ natura etico-morale. ■■ ■■ pochi appaiono gli impedimenti di natura tecnica*». Non c'è un'indagine sulla disponibilità del personale; in Regione si calcola che in Lombardia operino, complessivamente, tra strutture pubbliche ■ private, soltanto 300 ginecologi: Rivolta sostiene che la gestione della ■■■ legge vada condotta con «*assoluta correttezza*», ma, come questo non sarà più suo compito, spetterà ■■ altri riuscire. «*Me ne vado — ■■■ — e con Seveso, per ■■ ■ stato doloroso l'aborto terapeutico; che altri rispettano, non so come, il problema dell'aborto legale*».

Ancora ■■■■ indicazione ufficiale, ■■ un rapido giro d'orizzonte tra i grandi nomi dell'ostetricia consente ■ affermare ■■■ l'obiezione prevarrà massiccia, a Milano, mentre nulla si ■■ sul resto del Paese. Il pericolo, ■■■ la defezione dei grandi nomi, è ■■■ l'obiezione si allarghi ■ macchia d'olio. Il timore è che una conquista di grande rilievo sociale ■ ■■■■■ scontare ■■■ soltanto con le ■■■ sciarre di quanti considerano inviolabile, pur nei primi novanta giorni ■■■ concepimento, la vita umana. Altri ostacoli avanzano insidiosi, di privilegi e primati professionali. Pastoie più dannose si affermano per consigliare utili disimpegni dinanzi al problema aborto che un ragionevole ■■■■■■■ legislativo ■■■ via a soluzione ■■■■ lacerare il Paese nello scontro del referendum.

E' questo, in sintesi, il pensiero di un ginecologo di gran nome, il prof. Ezio Orlandini, che per primo, in una Milano sciocata dagli avvenimenti romani, analizza ■ problema e ritiene che il Paese non possa restar paralizzato. Ha ■■■■■■■ la legge con i collaboratori più vicini a col suo staff ha preso parte ■■■ prima assemblea decisa sul problema in un ospedale italiano, il «Principessa Iolanda», ■■■ a Milano gode ■ buona fama per scienza a impegno sociale. Ezio Orlandini non sarà tra i primari che sceglieranno di dire ■■ all'aborto, ma già avverte che un rapido test tra i colleghi consente ■ affermare che il suo ospedale «*sarà al centro del ciclone*» perché forse due o tre nomi illustri in tutta Milano non negheranno l'aborto. «*E si sa — dice — le scelte ■■ vertici non lasciano insensibile ■ base*».

Carbonini, l'altro nome di primo piano, non nasconde l'obiezione. E' considerato, a Milano, un «*intramontabile ginecologo*». I gruppi femministi l'hanno tormentato nel ■■ Seveso. La Bassini ■ ■■ Mangiagalli hanno conosciuto ■ città momenti di grande tensione assieme alla «crociata» antiabortista» Niguarda. Ma Carbonini, con candore, ammette: «*Ho fatto pressione su deputati a senatori amici perché nel testo di legge fosse ben rispettata la coscienza del medico. Ora, con lealtà, debbo dichiarare che nella ■■■ divisione consentirò l'aborto: chi vuol farlo, è libero, si regoli secondo coscienza, anche ■■ personalmente, ■■■ contrario*».

■■ già si sa che sulla linea ■■■ primario ■ ■ posta la quasi totalità dei collaboratori e questo accade ovunque, strappando ad Ezio Orlandini, che pur si batte per rendere ■ l'aborto possibile ■■ suo ospedale, una considerazione amara: «*La legge, dice, sembra fatta apposta per favorire l'obiezione, per fare di un rispettabile problema di coscienza un utile scudo ■■ altri obiettivi*». Prevede un futuro di divisione tra abortisti e non, a tutto ■■■■■io dei secondi per prestigio professionale. ■ un suo giovane e qualificato aiuto, Claudio Vetri, osserva: «*Si fanno le leggi, non si pensa alle strutture: ci prepariamo a gravi e degualificazione, proprio noi che non obiettiamo. Abbiamo scelto l'indirizzo ginecologico per affrontare situazioni scientificamente interessanti: se l'obiezione, come sembra, s'afferma, a noi non resterà altro da fare che scuotere centri, ■ lavoro che non appassiona nessuno. Allora ce ne andremo, sceglieremo altri settori della medicina*».

Infine, un problema non indifferente si affaccia a Milano in previsione dell'obiezione dei primari. Un articolo di legge che ne regola le funzioni, nell'attribuire loro il compito di definire i criteri ■■■ gnostici e terapeutici che debbono essere seguiti dagli aiuti e dagli assistenti, stabilisce che il primario «*pratica direttamente gli interventi che ritenga ■ non affidare ai suoi collaboratori*». Orlandini ■ domanda che cosa accadrà. E' in discussione ■ responsabilità oggettiva ■■ primario che obietta e ■ strade non sembrano ■ facile soluzione. Chi cosa accadrà? La legge che rende legale l'aborto nulla prevede. Sarà sufficiente allora il no del vertice per privare un'intera divisione o una clinica universitaria della possibilità di intervenire per interrompere la gravidanza.

Francesco Santini

Le elementari chiuderanno il 15 giugno

ROMA — Termineranno il 15 giugno ■ lezioni nelle elementari ■■ entro la stessa data saranno pubblicate le valutazioni finali. Gli esami, nelle elementari avranno inizio ■ ■■ giugno e si concluderanno il 23 giugno. Lo ha reso noto con ■■ comunicato ■ ministero della Pubblica Istruzione.

Nelle scuole medie — annuncia il comunicato — le lezioni termineranno il ■ giugno e le relative valutazioni finali saranno pubblicate entro l'8 giugno. Gli esami di licenza e di idoneità nella scuola media avranno inizio il 14 giugno e le relative operazioni ■■ concluderanno entro il 29 giugno.

Nelle scuole secondarie — ■■■■■■ Il documento ministeriale — le lezioni termineranno il 15 giugno ed entro la stessa data saranno pubblicati gli scrutini finali. In tali istituti gli esami di idoneità e di qualifica professionale avranno inizio il 16 giugno e le relative operazioni si concluderanno entro il 23 giugno.

Gli esami di maturità — informa infine il comunicato, — di licenza linguistica e di abilitazione nelle scuole del grado preparatorio cominceranno il 3 luglio ■ si concluderanno non oltre il 31 luglio. L'attività educativa nella scuola ■■■■■■ si concluderà di norma il ■ giugno.

Comunicata dal ministro la "rosa„ delle sei materie

Maturità: le prove d'esame

Gli scritti ■■■no dal greco per il liceo classico alle "costruzioni" per i geometri - Matematica per ■ liceo scientifico e le magistrali - L'elenco delle materie orali fra le quali ■■■■■ scelte le due definitive: una dalla commissione, l'altra dagli studenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto le due materie per le prove scritte degli esami di maturità e le ■ ■■■ i colloqui orali, tra le quali ultime la commissione esaminatrice dovrà scegliere ■■■ materia e il candidato a sua volta una seconda. La prima delle due prove scritte ■ il tema ■ italiano, che dovrà ■■■■ sostenuto dai candidati per tutte le prove e i tipi di maturità.

Per la maturità classica, la seconda prova scritta ■ la versione dal greco in italiano. Le prove orali ■■■■ italiano, latino, storia, matematica.

Maturità scientifica: seconda prova scritta, matematica; prove orali: italiano, lingua straniera, filosofia, fisica.

Maturità magistrale: seconda prova scritta, matematica; prove orali: italiano, latino, pedagogia e filosofia, scienze naturali.

Maturità artistica: seconda prova scritta, composizioni e sviluppo di un tema architettonico; materie orali: letteratura italiana, storia, storia dell'arte, anatomia (prima sezione), matematica (seconda sezione).

Istituti tecnici agrari: seconda prova scritta, agronomia; prove orali: italiano, agronomia e coltivazione, estimo rurale, meccanica agraria.

Maturità tecnica ad indirizzo amministrativo: seconda prova scritta, tecnica ■■■■ merciale; materie orali: ragioneria, scienze delle finanze, statistica economica e diritto.

Maturità tecnica per ■■■ metri: seconda prova scritta, costruzioni; materie orali: italiano, estimo, tecnologia delle costruzioni, topografia.

Maturità professionale ad indirizzo di operatore turistico: seconda materia scritta, organizzazione e tecnica aziendale; materie orali: lingua e lettere italiane, diritto, geografia fisica, lingua straniera.

Maturità professionale per l'agricoltura ad indirizzo agro-tecnico: seconda prova scritta, ■■■■■ economia politica; ■■■■■ orali: lingua e lettere italiane, elementi di diritto, agronomia ■ coltivazione, tecniche della gestione aziendale.

Maturità professionale per il commercio ■■ indirizzo ■ contabilità: seconda prova scritta, analisi delle contabilità generali; prove orali: italiano, analisi delle contabilità speciali, economia politica ■ scienze delle finanze, matematica.

Maturità professionale ad ■■■■■ di tecnico dell'industria: seconda prova, tecnica elettrotecnica ed elettronica; materie orali: italiano, ■■■matica, fisica, laboratorio e misurazione.

Maturità tecnica nautica ad indirizzo capitani: seconda prova scritta, navigazione; prove orali: lingua inglese, radio elettronica, navigazione, italiano.

Maturità tecnica nautica ■■ indirizzo macchinisti: secon■■ ■■■■ scritta, disegno di macchine; materie ■■■■: italiano, inglese, ■■ettrotecnica, macchine.

Istituti tecnici nautici ■ in■■■■■ costruttori: seconda prova scritta, costruzioni navali e disegno di costruzioni; materie orali: italiano, inglese, teoria delle navi, costruzioni navali.

Maturità tecnica a indirizzo informatica: seconda prova scritta, calcolo delle probabilità e ricerca operativa; materie orali: italiano, matematica, ■■■■ programmazione degli elaboratori, complementi di fisica tecnica.

Maturità tecnica di indirizzo ■■■ meccanica: seconda prova scritta, disegno ■ costruzioni meccaniche ■ studi fabbricazione; materie orali: italiano, meccanica applicata alle macchine, macchine a fluido, tecnologia meccanica.

Maturità tecnica a indirizzo industrie metalmeccaniche: seconda prova scritta, studi di fabbricazione e disegno; materie orali: elementi di diritto ed economia, tecnologia meccanica, studi di fabbricazione, italiano.

Genova: difficoltà per il superbacino

GENOVA — ■ Consorzio autonomo del porto di Genova, appresa la notizia ■■ la commissione Bilancio del Senato ha espresso nei giorni scorsi ■■■■ negativo ■■ disegno di legge presentato dal sen. Franco Fossa, ligure, socialista, per un ■■■ nanziamento da parte dello Stato per il completamento del superbacino ■ carenaggio, ha emesso ieri ■■ ■■■■ comunicato. Il presidente del Consorzio, prof. Giuseppe Dagnino ha fatto sapere che l'ente portuale «riconferma il proprio fermissimo impe■■■ affinché l'opera ■■■■ completata e siano reperiti i necessari mezzi di finanziamento».

Il Consorzio si trova nella grave difficoltà di dover combattere su ■■■ fronti: da una parte la società appaltatrice dell'opera, la Sogene (del Gruppo «Immobiliare») che dal 20 gennaio ha bloccato i lavori collocando i suoi dipendenti, circa 300, in ■■■ integrazione; dall'altra lo Stato che, oltre ritardare i pagamenti ■■ lavori già eseguiti dalla Sogene, sembra sempre meno incline a aumentare gli stanziamenti.

La Sogene, il 14 ■■■■■ scorso, ha dichiarato da parte sua «risolto» il contratto per inadempienza della controparte.

Coi voti della maggioranza

Senato: sì alla legge sull'antiterrorismo

Dovrà ora andare alla Camera per la definitiva approvazione - Inasprimento delle pene

ROMA — Il Senato ha approvato il decreto con il quale ■ governo ■■ fissato nuove norme per la lotta contro il terrorismo. Il provvedimento, che ha ricevuto l'assenso ■■■ cinque gruppi della maggioranza, dovrà ora essere convertito definitivamente in leg■ ■■■■ Camera.

Le nuove misure ■■■ dirette a prevenire ■ a reprimere ■■■ attraverso alcune sostanziali modifiche del codice penale e di procedura penale, le manifestazioni tipiche del terrorismo: gli attentati ad impianti di pubblica utilità, i sequestri di persona a scopi politici o ■ estorsione, il riciclaggio ■■■ proventi dei sequestri, il fermo dei sospettati, le intercettazioni telefoniche e la denuncia da parte dei proprietari ■ ■■■ ■■■■ dita ■ dell'affitto ■■■ loro appartamenti.

Le disposizioni, che hanno sollevato talune critiche e che ■■■ state in parte modificate in commissione non hanno natura ■ legislazione eccezionale ma tendono, come ha affermato il ministro della Giustizia Bonifacio, a mettere a disposizione degli apparati dello Stato democratico strumenti più efficaci per la lotta contro il crimine nel pieno rispetto della Costituzione e senza allontanarsi dalle linee fondamentali del nostro sistema penale ■ processuale.

Il decreto prevede tra l'altro l'ergastolo per i sequestratori ■ ■■■ persona la cui morte sia stata intenzionalmente cagionata; la condanna scende a 30 anni ■ reclusione ■■ la morte del sequestrato è «accidentale». Il solo ■■■ di sequestro ■ punibile da ■ a 25 anni di carcere ma la pena viene ridotta da 8 a ■ anni se i sequestratori concorrono a far ricuperare la libertà alla loro vittima.

Si prevede poi il fermo di polizia per non più ■ 24 ore e l'interrogatorio «a caldo» dell'indiziato senza la presenza del difensore. L'interrogatorio non potrà tuttavia essere verbalizzato.

Le pene previste per chi riceta il denaro frutto di ■■ sequestro vanno da 4 anni a 10 anni e da uno a 4 anni per chi compie attentati a impianti ■ pubblica utilità. In quest'ultimo caso la pena sale fino a 8 anni se dal fatto deriva la distruzione o l'interruzione dell'impianto.

Una delle norme più discusse è stata quella riguardante l'obbligo di denunciare alla polizia la vendita o l'affitto ■ immobili urbani e le generalità dell'acquirente ■ dell'affittuario allo scopo ■ rendere più difficile ■ organizzazione di «covi» e di poter identificare più agevolmente chi abita in appartamenti «sospetti».

■■ norma, che è stata modificata dal Senato, ha effetto dal ■■ giugno 1977 ed i locatori ■ ■ i venditori hanno tempo fino ■ 22 maggio per la segnalazione.

g. fr.

CENTO ANNI FA

■■■■ ■■■■■

(Lunedì ■■ aprile 1878)

La Pasqua

ROMA — In questi giorni, cattolici e non cattolici, ■■ ■ liberi pensatori si ricambiano l'augurio della buona Pasqua. I primi hanno digiunato nella settimana santa, ■■ altri poi tutti però si ripromettono una buona scorpacciata a quella tavola che forse per questa sola volta nell'anno si troverà riunita l'intera famiglia.

Proposta della Uil al ministro del Lavoro

Un condono per chi percepisce quale abusivo nella pensione

Si tratta di integrazioni non più dovute dopo il '74 - Si eviterebbe così la restituzione delle somme eccedenti - Gli interessati forse 400 mila

ROMA — Un «condono previdenziale», analogo a quello attuato in tempi non lontani per gli evasori fiscali e gli esportatori ■ capitali, sarà previsto nel progetto di riforma che il governo presenterà entro tre mesi in un provvedimento stralcio, urgente, coordinato con ■ fu■■■ norme di carattere generale.

La novità è venuta fuori dall'incontro tra governo a sindacati sui temi previdenziali, che ■■ registrato consensi ■■ alcuni punti, divergenze anche consistenti su altri. Il segretario confederale della Uil, Buttinelli, responsabile per il settore, ha avanzato una precisa proposta di ■■ natoria per contribuire a far chiarezza nell'intricato sistema previdenziale italiano: il ministro del Lavoro, Scotti, l'ha subito accettata, cogliendone gli aspetti di notevole concretezza e utilità. Di che si tratta?

Nella «giungla delle pensioni» ci ■■■ oltre ■■ mila pensionati colpevoli di percepire ogni mese un assegno non dovuto integralmente o parzialmente. Secondo un'indagine dell'Inps, non meno di 400 mila titolari di pensioni sociali sul totale di circa 800 mila percepirebbero indebitamente l'assegno dal 1974, a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge fiscale che esclude questo beneficio per coloro che si trovino in determinate condizioni di reddito, sia pure molto basso.

L'ultra fascia di «abusivi» è costituita ■ numerose ■■■■ migliaia di persone che, usufruendo di un trattamento integrativo per conseguire la pensione minima dell'Inps (fissata attualmente ■ lire 102.500 al mese), ■■■ hanno rinunciato all'integrazione — come prescrivono le norme in vigore — quando vengono a percepire un'altra pensione relativa a ■■ impiego nello Stato o nel parastato (enti locali, istituti mutualistici, enti pubblici in ■■■ ecc.).

Una parte degli «abusivi» ignora forse l'esistenza dei vincoli e delle incompatibilità esistenti; un'altra parte ■■ è invece al corrente ma è ■■■ vinta ■ farla franca, ■■■■ do sulle obiettive difficoltà di accertamento diretto da parte dell'Inps. C'è anche, ovviamente, ■■ denuncia con puntualità ■ decadenza ■■ proprio beneficio al momento in cui si maturano condizioni diverse. Talvolta, l'Inps riesce a ■■■■■ ■ reale situazione di un certo numero di «abusivi» e, allora, non solo interrompe l'erogazione del trattamento, ma chiede la restituzione di tutte le mensilità illecitamente percepite e avvia i relativi procedimenti giudiziari.

Ai sindacati, ai patronati, ai giornali continuano a giungere sollecitazioni perché venga risolto questo problema ■■■ di giorno in giorno diviene più scottante.

Si giunge ■■■ ■■■ proposta di «condono previdenziale», che consentirebbe ■ recuperare rapidamente dai 300 ai 400 miliardi all'anno per pensioni a integrazioni ■■■ dovu■■. Entro un termine massimo di sei a otto mesi, dopo l'entrata in vigore del provvedimento, tutti i pensionati «abusivi» potrebbero regolarizzare la loro posizione ■■■■ incorrere ■ sanzioni e, soprattutto, nella restituzione delle rate indebitamente incassate. Contro gli inadempienti, che dovessero essere scoperti, si dovrebbe procedere ■■ maggiore durezza.

g. f.

Lord inglese ucciso in Rhodesia

SALISBURY — Lord ■■■ ichard Cecil, figlio ■■ marchese di Salisbury, una del■ figure ■ maggior rilievo della Camera del ■■■ inglesi, ■ morto in Rhodesia mentre filmava ■■■ scontro tra guerriglieri nazionalisti ed esercito rhodesiano.

La notizia è stata data da ■■ comunicato militare il quale precisava che il mor■■■ incidente era avvenuto ■■■■ il trentanne lord stava riprendendo le scene dei combattimenti in corso in Rhodesia.

Lunedì alessandrina sarà ■■■■ a tacere?

■■■ NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Una emittente di Castelletto d'Orba, in provincia di Alessandria, «Teleradiocity» i cui programmi erano seguiti a Genova da tempo, quasi certamente dovrà interrompere ■ trasmissioni per Genova, in seguito all'ingiunzione del pretore Fasanelli di Genova.

Secondo il magistrato, infatti, sulla base dell'interpretazione della legge sulle trasmissioni radiotelevisive e sulla sentenza della corte costituzionale, le tv e radio private non dovrebbero sconfinare oltre la provincia o la regione dove si trova l'emittente.

La motivazioni dell'ingiunzione saranno note nei prossimi giorni, ma la da■■■■ del magistrato ■■ suscitato vivo scalpore tra tutte le emittenti private della Liguria e di Ge■■■ ■ particolare. Si prevedono quindi strascichi polemici perché, ■■ parte delle ra■■ e tv private, l'ingiunzione del magistrato viene ritenuta restrittiva a contraria allo spirito della sentenza della Corte Costituzionale a limitativa della libertà d'espressione.

p. l.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Arrigo Levi
Vicedirettore
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano
Carlo Messeroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino ■■■■
© 1978 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Copie stampate in fac-simile offset O.E.C. SpA, via Tiburtina ■■■, Roma
CERTIFICATO N. ■ DEL 22-12-1978

Per il rinnovo del contratto

Treni: sciopero di 24 ■■ nei primi giorni di ■■■■

ROMA — Le segreterie dello Sfi-Cgil, Saufi-Cisl e Siuf-Uil che si sono riunite ieri sera per esaminare lo stato del■ ■■■■■ dei ferrovieri, dopo l'incontro di giovedì con il direttore generale delle FF.SS., hanno deciso di proclamare 24 ore di sciopero ■■■ tro la prima decade di maggio.

Prima di questa scadenza le tre segreterie ■ categoria si incontreranno con le Federazioni dei trasporti ■ ■■■ la segreteria ■■■■ Federazio■■ Cgil-Cisl-Uil.

Non è stata quindi accet■■■ la data proposta per l'iniziativa di lotta della Saufi-Cisi, cioè dalle 21 ■ domani, perché lo sciopero sarebbe stato effettuato in concomitanza con il momento molto delicato per il rapimento dell'on. Moro.

Da tempo infatti sia i ferrovieri confederali che gli autonomi sollecitano il nuovo ministro dei trasporti, Vittorino Colombo, a riprendere le trattative per «chiudere» su alme■■ due ■■■ punti in discussione: ■■■ riforma dell'azienda e premio di produzione. Io mancanza ■■ una risposta precisa il ricorso a forme di lotta — sostenevano i sindacati — sarebbe stato inevitabile.

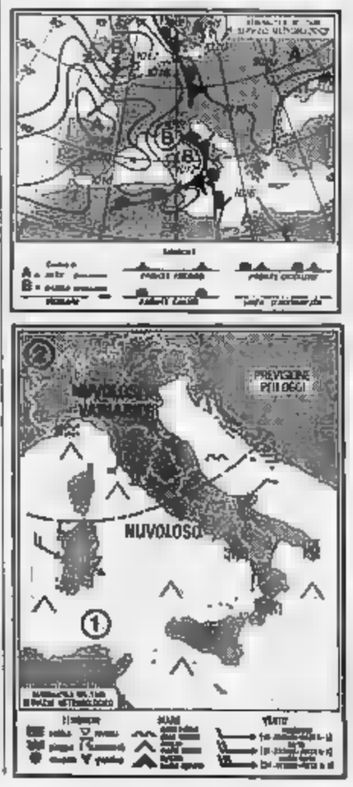
I colloqui sono fermi dall'apertura della crisi di governo, ■■■ dai primi di gennaio. Da allora si sono avuti soltanto contatti a livello tecnico. Ieri c'è stata ■■■ riunione ■■■ ufficiale, con esito negativo. Una convocazione ufficiale è attesa per fine ■■■■

Anche gli autonomi della Fisafs hanno proclamato lo stato di agitazione con ■■■ sciopero nazione che dovrebbe avere luogo martedì 2 maggio. Il comunicato degli autonomi ■■■ fornisce però dati relativi ■ tempi dell'astensione dal lavoro.

Domani ■ recuperano gli ultimi fusti "Cavtat"

ROMA — ■■ ultimi fusti della «Cavtat» saranno ■■■■ perati dal mare di Otranto domenica 23 aprile. Lo comunica il ministero della Marina mercantile. Alle operazioni conclusive condotte dai tecnici della società «Saipem» dell'Eni sarà presente il ■■■ tosegretario sen. Vito Rosa. Sono gli ultimi degli ■■ fusti di piombo tetraetile e tetrametile affondati con ■ mercantile jugoslavo il 14 luglio ■ quattro anni fa per collisione con una nave liberiana. In particolare ■■■■ quelli ammassati ■ stiva contro le norme internazionali che riservano ai carichi pericolosi di questo tipo solo la coperta.

il tempo che farà



Sulle regioni meridionali e sulla Sardegna nuvoloso con pioggia sparse ma con tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile. Temperature in lieve diminuzione. Venti: sulle regioni settentrionali deboli tendenti a provenire da Est-Nord-Est. Sulle rimanenti regioni deboli intorno Nord Nord-Ovest. Mari: mossi il mar Ligure, il Tirreno ed il mare di Sardegna poco mossi gli altri.

Temperature previste e massime registrate ieri nelle principali città italiane:

Bolzano	4	19
Verona	8	17
Trieste	6	17
Venezia	10	15
Milano	9	16
Genova	10	19
Bologna	6	18
Firenze	9	15
Ancona	10	15
L'Aquila	-2	13
Roma	4	16
Campobasso	5	11
Bari	8	16
Napoli	4	15
Potenza	2	11
Catanzaro	9	16
Reggio C.	10	18
Messina	13	18
Catania	4	17
Cagliari	9	17

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune altre città estere.

Bruxelles	4	9
Copenaghen	3	11
Francoforte	3	15
Ginevra	2	8
Johannesburg	10	19
Londra	4	7
Madrid	10	21
Mosca	9	19
New York	8	12
Parigi	6	10
Stoccolma	-3	8
Tel Aviv	14	27
Tokio	10	20
Vienna	3	9

Oggi I.C. International Concorde
è al centro dei tuoi affari

POOH jeans system

JANTON leisure and sportswear

POOH junior Line

Da oggi
una grande filiale di distribuzione
I.C. International Concorde
al Center Gross di Bologna

Nel quadro dell'ampliamento delle sue strutture distributive la I.C. International Concorde offre ■■i ■ Center Gross di Bologna tutto il proprio completo assortimento ■■ marchi Pooh, Pooh junior, Janton.

Center-Gross Bologna, Blocco 8, Telefono 051-860256

Forlani e Cossiga denunciati ■■ Ventura

ROMA — Una denuncia per abuso in atti di ufficio è stata presentata alla procura della Repubblica ■ Giovanni Ventura, imputato nel processo di Catanzaro per la strage di piazza Fontana, ■■ confronti dei ministri degli Esteri a dell'Interno, Arnaldo Forlani a Francesco Cossiga.

All'origine dell'iniziativa, la mancata concessione allo stesso Ventura del passaporto per assistere l'8 marzo scorso alla seduta della commissione europea ■■ Diritti dell'uomo, ■■■ un ricorso che egli aveva presentato. ■■ documento redatto con l'assistenza ■■■ avvocati Franco ■■ Cataldo, Giorgio Gregori ed Ernesmo Anietomaso, si ricostruisce tutta la vicenda relativa al ricorso sin ■■ mo■■■■ in cui la commissione europea autorizzò ■ Ventura ■■ assistere all'udienza e si precisa ancora come la stessa Corte di assise di Catanzaro concesse all'imputato con apposito mulanota il rilascio ■■ passaporto.

ECONOMICI

Ville, cascine, appart. per vacanze, acq.-vend.

ASTI pelesio vende cascina ristrutturata mq 1100 terreno circostante, vicino stazione ferroviaria. Telefonare 0141/956.201.
BAGNOLO collina 4 km Pinerolo ristrutto 4 vani, taggia terreno 3000 lire 25 milioni. Gabetti Pinerolo 0121 22.931 - 73.448.
BAITA da ristrutturare bellissima posizione favorita vendo su due piani ideale terreno vendesi 3 milioni 800 mila non trattabili tel. ore pasti 866.324.
BAITA da ristrutt. 2500 mq terreno zona panoramica vendo. Telefonare 333.719
BAITA MONTANA
vendesi molto graziosa con splendida panoramicissima vendo a L. 6 milioni 450 mila in Valle Po Telefonare 447.0762.
BALDISSERO strada Pino Torinese 15 Casa in costruzione al livello interno, 3 camere, cucina, bagno, garage cantina 1000 mq terreno 38 milioni Gabetti 957.
BARDONECCHIA occasione vendo a permuto alloggi. Ufficio vendite via Einaudi 29. Telefono 0122 901.335 orario pre e pasti.
BARDONECCHIA Camjpings vendo monolocali a 100 metri dalla stazione Ottimo reddito. Tel. 0122-901.363.
BARDONECCHIA Castagna vende centrale splendidissimo mq. 65 garage al piano terra in casa signorile. Altre. Tel. 0122-901.363.
BARDONECCHIA Castagna vende appartamento in via Genova e palazzi vari, disponibili ottimi affari. Telefonare 0122-901.367.
BARDONECCHIA centrale vendo alloggi lussuosi. Telefonare 753.109.
BORGHETTO S. SPIRITO cedesi box mq 16 circa, comodo ingresso 19 milioni 3 immobiliare 0331 27.211.
BOSSOLASCO in zona delle Langhe con sole 3 milioni 200 mila in contanti e 3 milioni 400 mila mutuo decennale si vende villetta in costruzione di mq. 85 abitabili per soggiorni estivi od invernali personali sul posto vendo o permuto Gabetti Savigno 0172.712.10.
BRUINO (Alta Stezzo) appartamento libero in villa villetta 2 camere cucinotta servizi box giardino privato 28 milioni 300 mila trattabili. Tel 930.3124 ore ufficio.
BUTTIGLIERA Alta magnifica posizione vendo villa in costruzione 2 alloggi terreno mq. 3000. Tel. 9112.749 fornita ore ufficio.
CANTALUPA villa indipendente panoramica vendesi due camere cucina due servizi veranda cantine garage giardino vendesi Telefonare 588.369, 0121 31.013.
CANTORA occasione alloggio recente libero soggiorno cucina 1 camera bagno mq 60 posto auto 22.000.000 Tel 870.1460.
CASA Avigliana 6 camere bagno cantina ampio reddito trattativa 3600 mq vigneto adiacente 23 milioni 500 mila Telefonare 0141 90.122.
CASA campagna collinare 4 km Moncalvo 4 vani loro salone servizi cantine ghiaia orto pel. 0141 55.243.
CASA ristrutturata Vallauria 4 camere, bagno garage terrazza giardino vendo 21 milioni 500 mila tel. 0141 312.264
CASA nuova Robbaniera vendo vani 4 10 milioni non trattabili Tel 259.271 ore pasti.
CASA civile composta da 4 vani cucina bagno, cantina, corpo separato, terreno adiacente vendo 15.000.000 Telefonare 255.140.
CASCINA a Reca di Chieri indipendente ed ampia adiacenze 2000 mq e terreno mq 6 mila perfetto L. 27 milioni 500 mila. Telefonare 930.914
CASCINA agricola zona Asti, Monferrato produzione vini ottimali quattro fabbricati cittari 14 vani oltre 140 milioni oltre ai prezzatore. Telefonare 0141 22.03.
CASCINA con terreno vendo cortina Chisano lavori da ultimare a piacimento cinque stagioni 330 mila ore ufficio.
CASCINA mq 800 mila bisogni sinceri in forte vendo strada asfaltata Nizza Monferrato Agenzia Bonelli privato vende affare tel. 0131 32.631.
CASCINALE e camere indipendente mq 3500 terreno giardino mezzo 15 km Torino possono rimanere mobiliate privati vende L. 25 milioni più 12 milioni mutuo bancario Telefonare 0131 92.757 ore pasti.
CASCINOTTA collinare in posizione tranquilla panoramica bella terre irrigue indipendente privato vende collina Torre Pellice L. 9 milioni più 10 milioni mutuo ipotecario. Telefonare 0121 76.379 ore pasti.
CASCINOTTA indipendente collina Carignano Piste 1000 mq terreno frutteto 20 posti auto luce vendo L. 21 mi lioni. Telefonare 610.030
CASCINOTTA mt Canavese 40 km da Torino vicina a camere vasta tenuta terreno mq. 14 000 32.000.000 Tel. (011/9441).
CASETTA indipendente prato castello Mercenasco 30 km To 3 camere cucina due servizi acqua luce strada L. 10 milioni 200 mila tel. 0121 44.010.
CASETTA ristrutturata 6 camere servizi posizione panoramica collina Montagnone ex Asti vendo L. 12 milioni più 8 milioni di mutuo bancario. Telefonare 0141 - 203.001 ore ufficio.
CASETTA 6 camere da ristrutturare indipendente, vista favolosa servizi igienici in via Genova 6 con Aosta vendo L. 11 milioni 900 mila rateizzabili. Telefono 0121 - 780.466 dalle 14 alle 15.30.
CASETTA nuova Val Varaita Verzuolo ristrutturata vendo L. 9 milioni più 5 milioni disponibili cedo possibilità di ristrutturazione. Telefonare 0175 92.201, dalle 13 alle 15
CASETTA nuova indipendente collina Villar San Costanzo Monterosso acquedotto luce cascina panoramica mq 3500 prato privato vendo L. 8 milioni più 4 milioni 500 mila rateizzabili possibilità ristrutturazione cantina. Telefonare 0171 91.265 ore 13-14.30 19,30-20,30
CASETTA per week-end da ristrutturare ottima vicinanza terreno panorama pianeggiante collina Val Varaita Sampeyre vendo 5 milioni. Telefonare ufficio 22.447
CASETTA recente indipendente 4 vani elettrico cemento passo 30 km. Torino, prezzo vendo L. 13 milioni parte alla stipula. Telefonare dal 6-6-78 alle 13 alle 19.30.
CASETTA valdostana fino a camere sulla interna vallina terreno acqua luce scrivere L. 12 milioni 300 mila Telefonare ore pasti.
CASETTE villette in costruzione 2 km mare, panorama splendido, tranquillità zona, disponibili ultime ultime, mutuo Telefonare 0172-91.767.
CASONCELLI vendesi bella proprietà con giardino, locali ampi, ottimo stato, 20 milioni. Tel 210.80.

GRANDE OCCASIONE

200 mt. 4 milioni contanti più comode rate mensili consegnamo subito alloggio 2 camere bagno servizi. Rivolgersi in Cascinette via Rivalta 4 Gruppo Rivalta 11 Cascinette ore ufficio e Gruppo Rivalta ore di ufficio dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 chiedere dell'ing. Cerutti.

CERCHIAMO nel Canavese 2 km Torino villetta con giardino dotata servizi ed accessori. Tel 210.80.
CERIALE appartamento vista mare completamente arredato 1 locale accesso balcone 23 milioni 600 mila Gabetti Savona 019 37.31.
CERIALE stella vista mare in palazzina nel verde mesi alloggi 2 camere servizi Marittima e Sud vista mare ultimi disponibili Telef. Tirreno 913.911 ore 9/12 e 16/20. Cerisie 0182/90 320. Terza 61/25 ore 9/13.
CERIALE via a Bussana Passeggiata Cadorna vendesi alloggi signorili 2-3 locali più servizi mutui e alternativi Aperto in loco sabato domenica e festivi Tel 018 745 424 - 0183 90 362
CERIALE camera singola cucinotta servizi recenti 28 milioni L'Immobiliare 0182 - 219.211
CERIALE appartamento visita mare, completamente arredato 1 locale, accessori, balcone 23 milioni 600 mila Gabetti Savona 019 37.31.
CERVINIA appartamento vendo mansarda recente splendida vista 29 milioni mutuo Telefonare ufficio 01.781 abitazione 416.
CESANA Torinese vende bellissimi appartamenti posizione incantevole ottimi servizi sciistici, mutuo, affarissimi Telefonare 011 696.609.

SPOSARSI è una cosa seria

se la vita del nostri giorni non crea le condizioni ideali per trovare la persona adeguata

NOVA VITA

assumerà nuovamente la sua preziosa attività di trovare la sposa o che cerca. Massima serietà e riservatezza.

NOVA VITA TORINO - Tel. 011

CESANA residenza Chabertan via dei Tremerè, in bellissima palazzina residenziale vendesi ampi posti auto alloggi eleganza cantina garage servizi con cucina attrezzata ultime finiture e posizione, per informazioni ed appuntamento telefonare 293.776
CHALLANT St-Anselme vendiamo in nuova costruzione completi con cucinotta e tutti i negozi, mandateci con due buoni lire per accurate 4... 11 milioni più mila più 4 milioni 200 sulla minore fondiaria. Le Valle, via Chanoux 14, Aosta oppure telefono 0165 31.750 anche festivi.
CHIOMONTE vendiamo splendido, ultimo appartamento 3-4 vani e servizi da ristrutturare con mq 1000 terreno L. 15 milioni 800 mila 12 telefonare 0121 78.170 ore pasti
COLLINA San Raffaele Cimena, fantastica villa su 3 piani, incantevole panorama, 10 vani, servizi, ampio garage, mq 2.000 mq pertinenza Gabetti 9181.
COMPIRO alloggio libero cinque camere 2 bagni, ottimi servizi moderni. Telefonare 896.393.
CONFAR s.r.l. ricerca alloggi al mare per clientela richiesta clienti altezzosi. Orario 0182 - 45.138 - 45.240 Torino 597.619.
COOPERATIVA accetta soci per alloggi alla mezza montagna 25 km Torino no le vende strada statale/autostrada. Tel. 592.575.
CUNEANA via Pamara città recente costruzione libere soli recenti cucina, alcove, 4 camere 2 bagni splendido 3500 mq 2 servizi 117 milioni. Gabetti 597.
CUORGNE' libere ultimi appartamenti valore camere cucina servizi perfetto non vendo Disponibilissimo 3 Rue 450.642.
DA impresa costruttrice per cedimento rimanenza di villa prima cinque di Torino cedendo in permuta ma 6000 al terreno con 2 proprietà appartenenti villette unifamiliari in comune di Martinetto Tel. Telefonare 780.93.
DIANO Marina alloggi varie dimensioni vista mare ultimare rustici. Mercato 34.605 - Diano Marina.
DIANO Marina villa cinque vani mare ampio terreno, soleggiatissima vendesi occasione. Telefonare 47.000.000 Telefono 0183 34.0[illegible]
DIANO Marina vendesi appartamenti ancora zona residenziale ottimi esposizioni. Telefonare 0183 46.433 46.983.
FROSASCO Cantalupa villa da ristrutturare 100.120 mq più indipendente terreno 3500 mq 38 milioni non mila Gabetti Pinerolo 0121 22.931 - 73.448.
GIAVENO bella posizione 2 camere cucinotta e terrazzo, luce diretta vendesi con giardino dotato servizi ad milioni Tel 210.80.

GRANDE OCCASIONE

200 mt. 4 milioni contanti più comode rate mensili consegnamo subito alloggio 2 camere bagno servizi. Rivolgersi in Cascinette via Rivalta 4 Gruppo Rivalta 11 Cascinette ore ufficio e Gruppo Rivalta ore di ufficio dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 chiedere dell'ing. Cerutti.

IL PUNTO Immobiliare S.r.l. vende case di campagna indipendenti servite da acqua luce telefono in Canavese ma distanza 35 km da Torino. Tel 592.735
IMPERIA in villa vista mare 2 camere piccola cucinina servizi garage 21 milioni Immobiliare 0183 273.211.
IMPERIA libera vista mare panoramica ingresso cucinino camera bagno servizi mq. 33 milioni Imm. La Marina 0183 93.738
IMPERIA splendida soluzione soggiorno a camere vista servizi 60 milioni Immobiliare 0183 273.211.
IVREA vendesi Sole Canavese zona residenziale villette di recenti di 5-6 vani più mansarda taverna giardino lavanderia pergolato pergola cantina 4/5 dimensioni di pavimento piccolo prezzo non immobiliare Telefono 901 377.
IPI Campiglia, vendesi edilizia zona residenziale villa piscina, appartamenti vista mare mq 90 da 14 milioni a 30 milioni non mila, 2000 mutuo Tirreno Soleanno 316.382.
IPI Sirolo, Riviera, villa in costruzione mq. 200 più terreno mq 5000. Telefono 316.382.
IPI Arenzano Piazza nuova costruzione divisa di ogni comforts, appartamenti vista mare 3 locali oltre mutuabile. Telefonare 010 - 913 553 Torino.
IVREA Alvernia vendesi casa libera da restaurare possibilità 4 alloggi ragazzo vendesi a due lati 15 milioni. Telefonare 558.847.
LAIGUEGLIA a 50 m. mare vendesi villette a Sole vendesi appartamenti costruendi Telefonare 0182 49 024 499 993
LANZO T.se in ville 2 piani recenti del verde disponiamo di alloggi nuovi liberi varie metrature e posizioni a 14.000.000 affittasi vendesi in via Torino 68 palazzo e domenica mattino ancora tel. 470.1440.
LOANO Aiamo Cercasi Pietra Ligure Case al mare vendo alloggi da 1-2-3 vani da L. 10 milioni Ore 14-19 (019) 694 672
LURISIA via Redipuar Vari locali ristrutturati estivi/invernali 750 mt altitudine tranquillità ristrutturazione palazzine con appartamenti completamente arredati vendesi impresa. Telefonare 0173 - 92.201 - 92.202 camere ognuna vendesi pagano da 10 milioni 900 mila a 17 milioni più mutuo. Rivolgersi a Cascinette palazzina per ogni alloggio. Rivolgersi sul posto domenica Gabetti Alessandria 0131 52.599.
MARINA del Varie (Ri) zona tranquilla completamente ristrutturata 200 mq mobili con cucina commerciale vendesi locali piano mansarda mq 90 circa cucina servizi ca 15 milioni 200 mila mutuo ideale tel. 980.5804.
MONTORO località Carlopertoi soggiorno, letto, cucina, ripost. bagno, terrazzo mq 80. Ristrutturata recente costruzione 15 milioni più mutuo Gabetti Pinerolo 0121 22.931 - 73.448.

PIAN DEL FRAIS

centro residenziale esposto sud sopra delle piscine ad 1 ora d'auto dalla città adiacente realizzando un complesso autonomo dotato di tutti i servizi idrici per turismo estivo ed invernale, sono disponibili monolocali e quattro da L. 10 milioni e villacchi da L. 19 milioni 700 mila ogni appartamento è dotato di ampio soggiorno e di ampi terrazzi panoramici. Forte quota mutuo fondiario. Direttori. Ufficio vendite tel. tutto sabato e festivi. Telefonare 0122 - 932.000 oppure Cons. P.A.I. Torino 011 548.133.

PIOSSASCO in via Rivalta, n. 70 in corso costruzione imminente vendesi villette di due piani con box. Tel. 521.817 ore 8/9 ed ore pasti.
PIOSSASCO via Borgaretto n. 19 vendesi villa in costruzione libera su due posto appoggi Telefonare 521.817 ore pasti.
PORTO MAURIZIO espropriazione camera cucina servizi 10 milioni L'Immobiliare 0183 273.211.
PRIVATO vende nuova villetta Valleve, Asti, 4 camere (cedibili laboratorio zona) 3 camere (cedibili laboratorio zona) 3 camere, bagno, garage, terreno 2000 mq, ottimi affari. Telefonare 0141 - 55.243.
PRIVATO vende a Sestri Ponente, Genova, 3 camere, cucina, bagno, terrazzo. Telefonare 724.206 ore pasti.
PRIVATO vendesi casa indipendente in villaggio turistico Alpino Piemontese «Dutteroux» terreno pianeggiante boschi piccoli giardini tutto libero ideal, soleggiato anche stagioni. Telefonare (Pinerolese) 0121 - 76.379 Torino.
PRIVATO vende in Chivasso casa bi, famigliare 6 vani più servizi garage 2 cantine, orto giardino mq. 200 Telefonare 91.97.91.
RIVOLI vendesi casa indipendente di 6 appartamenti, 1.000 mq. cortile, terreno circostante, ottimo stabile, ottima posizione. Gremmita Martina, telefonare 910.978.
RUSTICO Settimello in 3 piani 9 vani completo giardino vista mare 8 milioni Tel 011/9441/2 0161 - 71.213.
S. BARTOLOMEO a Mare (Imperia) impresa vende direttamente prestigiosi complessi appartamenti 3-2-1 camere minimi spazi richiesti e richiedibili, splendida vista piazza A. Doria via delle Rose inchiusi a valle dell'Aurelia 30 mt dal mare, visite in cantiere tutti i giorni feriali ed. Andora 0183 - 65.078 Torino ufficio 011 - 833 974.
S. BARTOLOMEO vista mare monocamere e box in via Aurelia possibilità posto auto richiesta 7 milioni 900 mila Telefonare 018-079.079
S. LORENZO MARE strada per Cipressa Palmaro balconi fronte mare, ingresso indipendente, soggiorno, cucinotta, 2 camere, bagno, ripostiglio, cantina, garage, terrazzo, cortile, box, mq 100 da 18 milioni. Telefonare 0183 - 65.078.
SALICE d'Ulzio (a 20 km. Torino) splendida posizione panoramica, vendesi villa di mq. 200 abitabili, 2 piani, 5 camere, 2 bagni, 2 cucine, 2 cantine, 2 box, giardino mq. 1000 circa, ottimo stato, vendesi anche separatamente. Telefonare 0121 - 57.132 ore pasti.
SALICE d'Ulzio (a 20 km. Torino) splendida posizione panoramica, vendesi villa di mq. 200 abitabili, 2 piani, 5 camere, 2 bagni, 2 cucine, 2 cantine, 2 box, giardino mq. 1000 circa, ottimo stato, vendesi anche separatamente. Telefonare 0121 - 57.132 ore pasti.
SAN LORENZO MARE a 200 m da mare vendesi 3 camere cucina servizi garage terreno 1000 mq. Telefonare 0183 - 65.078.
SAN REMO in palazzina nuova immediata vista mare appartamenti doppia posizione 2 camere salone cucina servizi, ampia terrazza 30 mq. Telefonare 0184 - 506.506 ore ufficio.
SANREMO in residenza nuova immediata vista mare appartamenti doppia posizione 2 camere salone cucina servizi, ampia terrazza 30 mq. Telefonare 0184 - 506.506 ore ufficio.
SANREMO Residence Silene splendida villa mare panoramica vendesi abitabile subito grandi soggiorni, ampie logge, ottimi servizi, ottimo riscaldamento, ascensori, box, giardino, piscina, 2 posti auto, 2 camere da letto, 2 bagni, 2 terrazze, 2 logge, 2 cantine, 2

Pugni mondiali stasera sul video (ore 22,40) da Sanremo

Sfidante morbido per Valdes

L'ex rivale di Monzon, 31 [illegible]i, mette in palio il titolo dei medi - "Pastor" Cerro, argentino [illegible] 25 anni, sembra però [illegible] troppo rozzo per la grande sfida malgrado sia dotato di un pugno alla dinamite

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

SANREMO — Rodrigo Valdes, trentuno anni, ex pescatore colombiano, [illegible] può certamente tentare di dalla boxe. Da quando la sua strada si è incrociata con quella di Monzon, Rodrigo ha visto trasformarsi la piccola fontanella [illegible] dollari dei suoi guadagni in una su- [illegible] cascata e guarda [illegible] i tempi non lontani della [illegible] con un cannocchiale rovesciato. Ora che Monzon [illegible] è ritirato, [illegible] cascata di dollari [illegible] e non si vede all'orizzonte chi possa farla inaridire, se non lo stesso Rodrigo seguendo la strada del suo grande rivale Carlos, quella del ritiro.

A Valdes, gli dà fastidio ammetterlo ma è così, non piace molto che la gente più alta chiamata «el campeon», lo definisca soltanto come il successore di Monzon. Ma questo vivere di luce riflessa è tuttavia abbastanza comodo perché se l'amor proprio può soffrire di questo antipatico rammentargli il passato, il [illegible] e Rodrigo Valdes tutti i diritti del campione, compreso quello di scagliarsi l'avversario che più gli aggrada per mettere in palio il suo titolo.

Hugo «Pastor» Cerro, il rivale accettato dal colombiano per il «mandatario» di stasera al teatro Ariston di Sanremo, mi sembra, sulla carta, il più morbido di quanti gravitano nell'orbita del campionato del mondo dei pesi medi. Cerro, che ha 25 anni, è fuori dalle [illegible] un «figlio della pampa» come Monzon, un pugile che è da tempo nell'anticamera della gloria ed aspetta fremendo quest'occasione che potrebbe aprire anche per lui la porta dei dollari. Ma nella classifica mensile del Wbc l'argentino occupa appena il nono posto tra i pesi medi mondiali, [illegible] è una posizione che grosso modo si adatta alle sue caratteristiche: Hugo non ha la diabolica astuzia di Ronnie Harris, né il fuoco aggressivo di Annoforno e neppure la classe naturale dell'inglese Alan [illegible]nter. L'ho potuto giudicare direttamente, una sera di novembre [illegible], proprio a T[illegible], quando l'argentino combattè con l'[illegible] campione d'Italia Ugo Romanel, nel sotto-clou di un incontro del mondo dei medi massimi tra Galindez e Gregory. Cerro, che ha un record di 43 vittorie su 48 incontri, di cui 25 per k.o., con un pareggio e due sconfitte [illegible] (una per k.o.) mi è sembrato [illegible] [illegible] dall ancora da scoprire interamente, una specie di possente [illegible] che ha nelle mani la dinamite per costruire il trappolo [illegible] anche un campione del mondo, ma troppo ingenuo, troppo rozzo ancora come impostazione per sfruttare adeguatamente questo dono.

Contro Romanel, che ha un bel diretto destro e sa scegliere con efficacia anche arretrando, Hugo Cerro rischiò di rovinare malamente la sua prima [illegible] europea: scoordinato sulle gambe, troppo elementare in difesa, rigido sul tronco, aspro conquistatore di successo soltanto con quella tattica [illegible] accorcia parecchio la carriera: quella di non badare ai colpi che si prendono, mi saltando a metterne a segno uno di più.

In [illegible] parole [illegible] credo che, sulla [illegible], il vero Valdes che ha classe naturale, intelligenza tattica ed una velocità di esecuzione dei colpi che tenne in grosso allarme lo stesso Monzon, possa temere di perdere il titolo, anche se l'ardore e la violenza agonistica di Hugo Cerro non gli consentiranno certo una passeggiata. L'unica, grossa riserva sul pronostico sta nelle condizioni fisiche del colombiano, che nessuno è in grado di prevedere.

Due combattimenti — trenta riprese in totale nello spazio di [illegible] mesi — contro [illegible] rullo [illegible] preparano come Monzon lasciarono nel fisico di Rodrigo Valdes tracce apparse evidenti nell'ultima, stanca vittoria del colombiano contro Benny Briscoe a Campione. Da allora Rodrigo [illegible] è più salito sul ring, ha badato soltanto a riposarsi, a recuperare, ad allontanare il ricordo delle pesanti mazzate di Monzon.

Soltanto il ring stasera potrà dirci se il riposo gli ha restituito il Valdes di prima, un Valdes che può anche scherzare con un avversario dalle accasionali doti tecniche, ma troppo «verde» ancora per lui. Ma se ci saranno crepe nell'armatura del campione del mondo le «bombe» del rozzo picchiatore argentino potranno bastare per provocare un sorprendente cambio della guardia al vertice dei pesi medi mondiali.

La manifestazione di Sanremo, allestita da Sabbatini e Spagnoli per conto della rete televisiva americana Cbs, attirerà sul campionato del mondo Valdes-Cerro gli occhi di almeno trecento milioni di telespettatori. Oltre al collegamento diretto con la nostra Rete uno (ore 22,40) sono previste telecronache dirette anche per le tre Americhe e per il Sud Africa, mentre altri Paesi europei hanno chiesto il filmato in differita. Il programma è articolato in modo da concedere qualche grossa [illegible] activoso anche ai privilegiati che hanno pagato cifre non indifferenti per il biglietto al teatro Ariston.

La sfida tra il mulatto inglese Francis [illegible] (quello che mise k.o. Jacopucci a Torino) e l'americano Willie Monroe è un piccante sotto-clou di un cartellone che costituisce un autentico festival dei pesi medi. Saliranno sul ring infatti anche Salvemini, aspirante al titolo di Jacopucci, contro Warusfel e l'argentino di Genova José Luis Duran contro Mingardi, mentre l'altro argentino Guillotti, al debutto dei pesi welters, incontrerà Basso «sparring partner» di Valdes.

Gianni Pignata

Il pugile è stato di nuovo arrestato

Spinks, guai per droga

ST. LOUIS — Il mondiale [illegible] massimi non porta fortuna a Leon Spinks: per la seconda volta in poco più di un anno il successore di Muhammad Ali è stato arrestato dalla polizia. Prima per eccesso di velocità, questa volta per un'accusa ben più grave che potrebbe avere pesanti conseguenze sul futuro dell'atleta: guida senza patente e presunta violazione delle leggi che regolano l'uso degli stupefacenti. Addosso al pugile, sorpreso al Valhe dall'agente Francis Corona, mentre al volante della sua auto ed a luci spente entrava nel parcheggio di un ristorante, sono state trovate due bustine dal contenuto sospetto.

Nell'una c'era una polvere biancastra, nell'altra una sostanza che a colpo d'occhio dovrebbe essere marijuana: il contenuto del presunto corpo del reato è attualmente all'esame degli esperti della scientifica di St. Louis. [illegible] frattempo le autorità locali hanno deciso di prorogare il fermo del campione del mondo a quello di una donna che era con lui, Cherie Gunn, di 28 anni. Addosso alla donna una lapetrice di polizia ha rinvenuto una terza bustina contenente a quanto sembra marijuana.

Nel pomeriggio dopo aver versato 1.700 dollari (circa tre milioni e mezzo di lire) a titolo di cauzione Leon Spinks è stato rilasciato. L'accusa che le autorità gli hanno formalmente mossa è quella di detenzione di marijuana e cocaina.

Alen su Nicolas, Munari e Waldegaard ko nel Rally

Portogallo, tanti colpi di scena ma in testa c'è ancora una Fiat

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

LISBONA — *Una edizione spietata. Il Rally del Portogallo ha confermato le sue caratteristiche di gara scavezzacollo: Nel cuore della terza tappa, che si concluderà oggi a mezzogiorno, durissima, su strade impossibili, sono usciti di scena quattro protagonisti. Nell'ordine: Sandro Munari, Walter Rohrl, Biasa Waldegaard e Ari Vatanen. In testa è il pilota più regolare, l'uomo che negli ultimi tre anni [illegible] è aggiudicato due volte questa prova spettacolare, il finlandese Markku Alen, con la Fiat 131 Abarth.*

Il Rally non è ancora finito, anzi entra ora nella sua fase più delicata. In qualsiasi maniera si concluda, però, bisogna sottolineare come le corse di Alen [illegible] della 131 sia già stata eccezionale. Vincitore di cinque prove speciali sulle ventisei finora disputate, quasi sempre piazzato fra i primissimi con distacchi minimi, il pilota nordico avrebbe ampiamente di arrivare primo [illegible] gara, però, a questo punto è ancora tutta da decidere: restano in corsa per il successo due Fiat e due Ford ufficiali, un terzetto a testa fra Alen che conduce di una parte, Nicolas e Mikkola che inseguono dall'altra.

[illegible] le [illegible]se di [illegible] tappa piene di colpi di scena, di ritiri, di [illegible] e di delusioni. Avevamo lasciato il rally tart all'inizio della seconda t[illegible] Rohrl e Alen in testa con le due Fiat [illegible] Abarth, davanti a Waldegaard a Mikkola, con Munari piazzato al quinto posto. Da quel momento è successo di tutto.

Nella notte, durante [illegible] quindicesima «speciale», a San Lourenço, Rohrl ha perso quattro minuti per una foratura. Il tedesco [illegible] proseguito sul cerchione, compiendo l'ammattitore posteriore destro, una frangia del semiasse e il tubo di scarico. Tutti i danni però [illegible] riparati [illegible] bravissimi meccanici dell'assistenza. Successivamente, [illegible] secondo passaggio a [illegible] Lourenço, anche Munari ha avuto dei guai. Una pietra ha tranciato la pinza del freno della sua 131: il «Drago» ha guidato per 15 km usando solo il freno a mano e ha [illegible] circa un minuto.

Il destino però ha atteso al varco i due alfieri della Fiat: ieri mattina, durante la ventiduesima prova speciale a Nostra Señora da Graça, Munari [illegible] definitivamente bloccato d[illegible] perdita di una ruota posteriore per lo stacco della colonnetta che fermava il cerchione. Nello stesso tratto Rohrl si è trovato senza [illegible] e ha dovuto abbandonare.

Munari si è ritirato

Nel frattempo, Waldegaard [illegible] va lanciato il proprio attacco, vincendo una prova dietro l'altra e passando al comando. Ma anche per lui svedese il primo posto non è durato a lungo. Prima un colpo che ha fatto fumare il radiatore, poi la rottura di un semiasse di una ruota posteriore per lo stacco della colonnetta che fermava il cerchione. Nello stesso tratto Rohrl si è trovato senza [illegible] e ha dovuto abbandonare.

Nel frattempo, Waldegaard [illegible] va lanciato il proprio attacco, vincendo una prova dietro l'altra e passando al comando. Ma anche per lui svedese il primo posto non è durato a lungo. Prima un colpo che ha fatto fumare il radiatore, poi la rottura di un semiasse di una ruota posteriore per lo stacco della colonnetta che fermava l'anno messo k.o. a lo stesso cosa è successo a Vatanen per gli identici motivi.

A questo punto Alen è passato nuovamente a condurre, con 1'43" su Nicolas e 3'53" su Mikkola, tenace inseguitori con le Ford Escort. Tutto sembrava avviato al [illegible] normalità quando il quinto battistrada ha deciso cedere il passo, scoppiando al secondo posto. Alen, nel [illegible] delle 23 prove speciali, è Carvalhas, è uscito di ricordo, ultimo, con 3'40" su [illegible], che aveva realizzato il miglior tempo. Nella prova successiva il francese è quindi passato in testa, con un discreto margine (1'53") su Alen e 1'55" su Mikkola.

I colpi di scena, però, non sono ancora finiti. Prima della neutralizzazione (un riposo di tre ore), prevista a Tomar, nel corso della disputata della 25ª prova speciale, anche Nicolas ha avuto dei problemi ed ha forato una gomma. Il transalpino ha perso 2'07" ed ha lasciato nuovamente spazio ad Alen, che è andato in testa.

La situazione, ora, è dunque la seguente: Alen comanda il Rally [illegible] un margine minimo — come abbiamo detto — su Nicolas e Mikkola. La battaglia è accesissima e da questi tre piloti dovrebbe uscire il vincitore della gara. E' infatti impensabile che il quarto in classifica, Anderson, con la Toyota, staccato di 12'34", [illegible] la fortuna [illegible] veder ritirare tutti tre i battistrada.

Cristiano Chiavegato

Basket, per la Chinamartini il momento di tornar grande

Brumatti giocherà con una [illegible]glia gonfia

Domani contro l'Alco Bologna al Palasport - Una vittoria può rendere quasi certa la promozione in serie A-1

*Lo scudetto del basket è in pezzi di una pazzia a quattro, un poker tra Girgi, Attilio, Gilberti e Sinulyne. Le altre [illegible] dra giocano una specie di [illegible] [illegible] [illegible]

Sul calcio francese "pesa" il Mundial

Platini - Tresor doppio allarme

SERVIZIO PARTICOLARE

NANCY — *Michel Platini da tutti in campionato (contro il Laval), il Nancy ed il commissario tecnico della nazionale francese Hidalgo hanno un brivido. Niente di grave, per fortuna: l'asso del calcio «tricolore» è stato toccato duro al ginocchio sinistro nell'incontro di Coppa nazionale vinto contro il Valenciennes, sull'erba sono rimasti i segni dei tacchetti, il medico del club ha detto che il giocatore dovrà stare a riposo otto-dieci giorni, e che riprenderà a giocare.*

Dieci giorni fermo per una contusione? Strano (a decisione dal seminario dell'atleta si nasconda una seconda verità, più seria che non l'infortunio. Platini è stanco, gioca al cinquanta per cento delle sue possibilità, come del resto stanno mostrando le cose in questo finale di stagione tutti gli impegni un po' tutti gli uomini di Hidalgo, compreso (così a Beaujoir, il commissario tecnico italiano, anche lui alle prese con problemi di forma di alcuni elementi di prima piano.

Il ritmo ridotto dell'atleta di maggior spicco, pesa intanto sugli incassi del Nancy. Diecimila spettatori scarsi (altre sette contro i ventimila solitamente presenti) alle gare che contano, come certeva quella di Coppa ed eliminazione diretta. Lo stesso Platini si è mostrato contrariato, ed la motivato la sua partita grave anche con la mancanza di calore attorno alla squadra. Per Antonio Rodin, il tecnico del Nancy, Michel ha l'orrore (tattico di giocare troppo di punta, di pensare solo al gol; i tifosi che attorno Platini fra le maglie dieci e undici la chiamano «il contendente» la idea.

Tesi discutibili per una gara incerta ed un finale tirato: sono certo eccessive, ma testimoniano un crescente disagio psicologico del giocatore e del clima sempre più pesante che circonda i punti di forza della nazionale con l'avvicinarsi dei «mondiali». Ieri, «L'Equipe» ha posto sul caso Platini alcuni interrogativi a loro modo inquietanti: «La giovane carriera di Platini comincia a passarli? Gli assalti di giornalisti e dei cacciatori d'autografi lo distraggono? L'atleta Platini ha tutte le doti di una volta?». Le risposte del quotidiano sportivo è ambigue, lascia vivere tutti o tre i dubbi.

Il nervosismo affiora anche in altri atleti: in buona stagione dei calciatori transalpini è ha cervelli di responsabilità, i giornali piemonte, i fans sognano. In bella prova contro il Brasile ha raddoppiato l'attacco. È giustissimo perde il controllo, come Marius Tresor, libero della nazionale e capitano dell'Olympique Marsiglia, di un grave gesto di intemperanza al termine del match contro il Sochaux, che ha visto i marsigliesi eliminati dalla Coppa di Francia. Rispondendo a fino gesto alla richiesta del pallone da parte dell'arbitro Jean-Claude Martin, Tresor invece di porgere la sfera al direttore di gara gli l'ha calciata addosso con violenza da breve distanza. Il signor Martin si è protetto il braccio, ma ha accusato una seria contusione al polso: al momento gli riesce difficile scrivere e guidare l'auto.

r. a.

L'attaccante ha ritrovato la miglior forma

Ora il "vero„ Bettega?

Dopo gli infortuni e uno scadimento di forma può offrire il meglio nel finale di stagione, a tutto vantaggio della Nazionale

TORINO — A Pescara, l'8 gennaio scorso, Roberto Bettega uscì dal lungo *tunnel* di una crisi di «astinenza da gol» che si trascinava dalla prima giornata del campionato. Deviando in modo ravvicinato un tiro di Causio (l'ultimo convalidò il punto malgrado Gentile si trovasse in *off side*), Bettega aprirà Piloni e tornò a segnare dopo 1020 minuti. La Juventus vinse e per Bettega fu la fine di un fiasco.

Sul piano realizzativo è stata una stagione brillante per Bettega che solo in Nazionale, con i quattro gol alla Finlandia, ha mantenuto fede alla fama di goleador. Fu proprio in quella circostanza che si produsse l'infortunio (distorsione alla caviglia sinistra) che, in seguito, gli impedì di allenarsi normalmente e gli procurò uno scadimento di forma. A complicare la situazione si aggiunse un dolore d'origine reumatica a quello appena descritto Bettega non ha potuto riportarsi sui livelli eccezionali del precedente torneo. Ciononostante è, insieme con Zoff, Ciucciucddu e Causio, tra coloro che hanno disputato tutta la partita di campionato e, con otto gol, è cannoniere delle Juventus a pari merito con Boninsegna.

Negli ultimi tempi, Bettega ha ritrovato la miglior condizione e si presenta in questa finale come uno degli juventini più reattivi. Secondo il dottor La Neve, Bettega potrebbe essere l'azzurro più in forma in Argentina. L'interessato sembra avallare le tesi del medico sociale dicendo che «la stagione comincia dopo la fine del campionato».

I francesi l'hanno battezzato «Bettega *le magnifique*», dimostrando di apprezzarlo per l'eleganza e per la consistenza del suo gioco. Indubbiamente è una pedina importantissima per la Nazionale: Bettega spera di prendersi, ai prossimi «mondiali», quelle soddisfazioni che, a parte l'ormai scontata riconquista dello scudetto, in campo internazionale ha ottenuto solo in parte.

«La Coppa del mondo è un'esperienza fondamentale nella carriera di un calciatore — rileva Bettega —, una vetrina importante, un'occasione forse irripetibile che va sfruttata. Adesso sono più "sereno", non ho problemi di natura fisica né psicologica e possa dare qualche cosa di più».

Intorno alla Nazionale non sembra molto ottimismo, ma Bettega fa sapere che molte squadre hanno problemi da risolvere: «*La stessa Germania Ovest è in serie negativa: ha perso anche in Svezia. Dopo la conquista del titolo avevo rinunciato a grossi giocatori e i tradizionali passaggi con la squadrone di Monaco pesano come una cappa di piombo sulle spalle degli attuali uomini di Schoen. Reputo la Germania Ovest un brutto cliente e spero d'incontrarla il più tardi possibile in Argentina*».

Bettega non dà molto peso al fatto che ha realizzato, sino a questo momento, meno della metà dei gol dello scorso campionato. «Tutto scontato — chiarisce — mi sta bene così. Non ho mai la classifica cannonieri. L'importante è aver contribuito ugualmente alla difesa della scudetto e/o non dovrebbe più stupirci». La 28ª giornata potrebbe decretare l'approdo a Juventus, che non vince dal 19 marzo con il Verona (1-0, gol di Bettega) ed è reduce da quattro pareggi consecutivi, domani se la vedrà con il Pescara in un «testa-coda» del pronostico scontato.

«Non dipende solo dal risultato con il Pescara ma anche dall'esito di Fiorentina-Torino e Napoli-Lanerossi Vicenza — aggiunge Bettega —. Teoricamente il potrebbe anche chiudere. Dobbiamo metterci con le spalle al sicuro battendo il Pescara ma bisognerà fare attenzione a non sottovalutare gli abruzzesi. Abbiamo provato con l'Inter cosa significa non prendere troppo sul serio l'avversario: per rimediare al due gol di svantaggio siamo stati costretti a compiere un'autentica impresa. Il Pescara è spacciato ma per evitare è tranquillo e dimostra sempre d'aver dimostrato battendo l'Inter. Non è vero che ha più stimoli: c'è gente che darà il massimo per mettersi in mostra in vista di un eventuale trasferimento. Noi, invece, sappiamo l'importanza della posta in gioco».

Il quando si afferma predicatore Trapattoni al quale un gruppo di tassisti torinesi ha dedicato una striscione di una decina di metri che verrà esibito domani sugli spalti del «Comunale». Il trainer non ha ancora rinnovato il contratto ma è ascoltatissimo la sua conferma al timone della Juventus. Intanto, ha intensificato la preparazione per Virdis che potrebbe essere disponibile per l'ultima giornata di campionato. Per l'incontro con il Pescara lo stopper sarà ancora Gentile (Morini è guarito ma riproporrà la sua candidatura per la trasferta di Roma) con Cabrini terzino sinistro. L'unico dubbio riguarda il ruolo di mediano in ballottaggio tra Gentile e Furino. Trapattoni deve scegliere: l'acciaio andrà in panchina Insieme con Fanna e Alessandrelli.

In tema di trasferimenti si apprende da Firenze che, oltre al solito Antognoni, la Juventus sarebbe interessata al giovane portiere Galli che Enzo Bearzot ha inserito nel «listone» in vista per l'Argentina.

Bruno Bernardi

Il da turista?

PESCARA — Per il Pescara la trasferta di Torino sul campo dei campioni d'Italia è quasi una gita. Ormai non ha più nulla da chiedere al campionato che l'ha visto condannato alla retrocessione con largo anticipo. Una retrocessione che, come sempre avviene in situazioni del genere, ha acceso polemiche calmeggiando un po' tutti, tra dirigenti, allenatore, general manager, atleti e sportivi.

E la attuti da qualche settimana a Pescara è proprio il calcio parlato e tenero banco. E' in atto un'inizia da parte di un gruppo di sportivi che sollecita la riconferma di Cadè (oltre diecimila sono le firme già raccolte) mentre la società da parte sua prende tempo e aspetta che qualcuno si faccia avanti se è veramente intenzionato a rilevare la gestione come si sente dire in giro e come il sindaco, presidente onorario della società, ha detto e ripetuto in più di un'occasione.

La squadra va avanti per la sua strada senza ambizioni avveniristiche, ma con il solo obiettivo di chiudere la stagione con dignità. E' maturata con questo spirito il successo di domenica scorsa a spese di un'Inter che pure si era presentata con ottime credenziali. «Contro i nerazzurri ci tenevamo a fare bella figura — dice Cadè — giacché era l'ultimo incontro di cartello che si disputava all'Adriatico. Una prestazione dedicata al pubblico che ci ha sempre sostenuti. Adesso si va a Torino per la gara con la Juventus. E' chiaro che la illusione è molto diversa rispetto a domenica scorsa. E' la prima della classe che affrontiamo, ma anche bisogno di fare risultato per non correre rischi nella sua corsa verso il 18° scudetto. Se con l'Inter, insomma, si poteva anche fare un pensierino su un possibile sorpasso già alla vigilia con la Juve il pronostico è tutto a favore dei padroni di casa».

a. b.

● **IL BRASILE** ha battuto per 3-0 l'Atletico di Madrid in un incontro amichevole disputatosi ieri sera nella capitale spagnola. Reti di Nunes (28'), Edinho (33') e Mendoza (75').

● **ARTEMIO FRANCHI** con ogni probabilità verrà oggi rieletto presidente dell'Uefa nel corso del congresso che si terrà ad Istanbul.

● **IL PERTUSA** incontra oggi al Parco Ruffini (ore 15.30) il Torretta, primo in classifica del girone A del torneo di promozione.

● **I RISULTATI** di ieri al Torneo Casalbore: Comitato-Badiapolesine 3-0; Torino-Paradiso 7-0. Il programma di oggi pomeriggio: Paradiso-San Paolo (ore 15); Barcanova-Lascaris (16); Alberoni-Bacigalupo (17); Victoria Ivest-Orbassano (18).

I Concessionari Elnagh danno il benvenuto alla nuova Savana.

La nuova serie di caravan Elnagh. Caravan robuste, funzionali, confortevoli, non troppo costose. **Franco Concessionario.** E in più, sicure, perché – come tutte le Elnagh – montano i **freni elettromagnetici Elnagh.**

Dentro, poi... Beh, il "dentro" potrai meglio apprezzarlo con i tuoi occhi nelle nostre esposizioni, dove il Concessionario ti darà anche tutte le informazioni che vuoi sulle altre serie Elnagh: la Symbol e la Soleado.

Savana ti aspetta, dunque.

Vieni a visitarla. Sarai il benvenuto.

L'indirizzo del Concessionario lo trovi sull'elenco telefonico alla voce Elnagh.

elnagh la caravan ★★★★

CARAVAN-CENTER

NUOVO CONCESSIONARIO

elnagh la caravan ★★★★

C.so Trieste - Tel. 605.1136

10024 regione Moncalieri (Torino)

AVVISO agli SCIATORI

La Soc. GIPSI di Pragelato avverte la Spett.le Clientela che grazie all'ottimo innevamento è praticabile lo sci su

NEVE PRIMAVERILE.

Apertura impianti ore 8.

Ticket giornaliero feriale lire 4.000.

Ticket giornaliero prefestivo e festivo lire 5.000.

7.905 - SCUOLA SCI (0122) 78.905

PRAGELATO

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO

Basta con i rasoi pericolosi. Il callifugo inglese NOXACORN liquido è moderno, igienico e si applica con facilità. NOXACORN liquido è rapido e indolore: ammorbidisce calli e duroni, li estirpa dalla radice.

NOXACORN

CHIEDETE NELLE FARMACIE IL CALLIFUGO CON QUESTO DISEGNO DEL PIEDE.

Il Torino garantisce massimo impegno a Firenze

Santin: "Non vogliamo falsare la lotta per la retrocessione„

TORINO — «A noi nessuno ha mai regalato niente»: così Ciccio Graziani, che sta per passare la consegna di cannoniere principe del torneo al giovane Paolo Rossi, presente la partita con la Fiorentina. Un modo forse inconsueto — quello di impiegare il discorso in prima persona — eppure assai gratificativo. Nell'era Radice il Torino ha sempre visto a Firenze grazie ad una rete di Graziani due successi che chiamano un terzo, per due motivi che ci spiega, ancora Graziani: «[illegible] — perché una nobile tradizione non ci crea alcun condizionamento psicologico, in secondo luogo perché vogliamo farla nostra parte sino in fondo».

Sperà ancora qualcosa questo Torino? La risposta è chiaramente no, eppure nessuno si sente di escludere proprio ora: «Sarebbe da mangiarsi il fegato se la Juventus scivolasse e noi non fossimo lì pronti a cercare di approfittarne» risponde Santin. E quindi a chi gli fa notare che l'avversario del bilancio domani sarà il derelitto Pescara, replica: «Certo la squadra di Cadè naviga sul fondo, però l'unica speranza che ancora può nutrire è proprio legata ad un eventuale colpaccio con la Juventus. Poco probabile? Anch'io mi spero molto, eppure bisogna innanzitutto che ora una buona figura al Comunale rivaluterebbe i pescaresi. Eppoi io sono convinto che se riusciranno a fare sei punti in tre partite probabilmente si salverebbero».

Santin recita la sua parte di uomo fiducioso sino in fondo ed anzi paventisce al Pescara che dal canto suo il Torino farà il possibile per bloccare la Fiorentina. «La nostra maggiore tecnica è l'agonismo di vincere [illegible] tutto suo, quale può essere l'evitare la retrocessione per la Fiorentina, mettiamo su di un piano di parità le nostre e le loro possibilità per domenica. Noi ci impegneremo a fondo: ai di là di ogni apparenza e di ogni sogno resta il fatto che non dobbiamo falsare la lotta per la retrocessione».

La settimana è vissuta anche delle parole di Pecci che recriminò su presunti torti subiti. Santin sorride: «Non credo che si riesca di queste polemichette: un di noi ne scherziamo persino. D'altronde certi atteggiamenti sono anche frutto dell'età: a vent'anni anch'io ero più propenso a protestare, a cercare di farmi sentire. Adesso un'esperienza maggiore mi consiglia di tacere o par le meno di [illegible] bene prima di parlare: per esempio se avessi fatto polemiche quando ero fuori squadra che cosa ci avrei guadagnato? Probabilmente di non discutere neppure quella partita che invece ho giocato. C'è chi vorrebbe andarsene? Io sono uno dei pochi che vorrebbe proprio restare: qui a Torino mi trovo bene; sono contento. E chiaro, quando posso giocare, ma sono disposto anche a starmene tra i rincalzi senza protestare. Durante anch'io ho fatto di non essere seduto».

Santin rimane l'ultimo dubbio sulla formazione che domenica affronterà la Fiorentina: Salvadori [illegible] lo di così avrebbe fatto la Juventus a Genoa e non dal nostro confronto casalingo. Poi, sul campo, peraltro la Juventus mi anche noi non facemmo meglio: fu davvero un colpo inaspettato».

Ieri mattina l'allenamento è stato disertato da Claudio Sala che accusava un'infiammazione al legamenti della caviglia destra. «Nulla di grave né di preoccupante» ha garantito il dottor Baccarani fugando ogni dubbio sulla disponibilità del giocatore. Stamattina, in campetto alla periferia di Firenze — raggiunte in pullman — l'ultimo allenamento: al termine Radice ufficializzerà la formazione.

Giorgio Barberis

Nella Fiorentina contro i granata

Antognoni sì, Roggi no

La presenza capitano motivo di [illegible] per Chiappella - Il terzino andrà in panchina: "Forse è meglio che aspetti ancora un poco"

FIRENZE — Allora è deciso: al Antognoni, no Roggi. La vecchia coppia, i vecchi amici dell'epoca (trapiantato) in cui alla guida della Fiorentina c'era Radice. «*Allenatore giovane per una squadra giovane*», secondo uno slogan di corto respiro, durato lo spazio di una stagione, la vecchia coppia è ancora divisa.

Sì Antognoni contro il Torino, dopo la assenze in partite drammatiche (termine da considerare entro i confini sportivi, naturalmente) come le ultime e ora pronte (ma fino a che punto?) a riprendere il proprio [illegible] in uno sprint nel quale la Fiorentina è messa decisamente male come posizioni di partenza. Di schieramento diciamo.

Antognoni in squadra è un grande sollievo per i vicini: pubblico, allenatore, ma, in primo luogo, giocatori. Antognoni in squadra è il capitano, ma non in senso epico, non in senso carismatico, è il capitano che può risolvere calcisticamente una partita con un tiro da fuori, mettiamo. Antognoni in squadra significa, umanamente, corresponsabilmente, una Fiorentina più fiduciosa.

Roggi, no. Andrà in panchina. «Sono pronto, non vedo l'ora di giocare, ma forse è meglio che aspetti. In un momento così difficile per la Fiorentina, a pochi partite dalla fine, l'unica di voler far bene, di scattare subito, insomma di tornare ad essere quello di prima, potrebbe anche farmi "scompensare" come un cavallo da corsa, e allora che aiuto potrei dare?».

Chiappella il saggio. Chiappella il temporeggiatore (ma ora giunto alla porta coi sassi, come si dice a Firenze) [illegible] ha dato ancora la formazione. Non per uno strano e intelligibile vezzo (data la situazione) non per prestatica. Deve vedere [illegible] Desolati, torneto in squadra domenica scorsa a Napoli dopo un'assenza di mezzo campionato, ha assorbito il colpo ricevuto da Bruscolotti. Deve vedere, poi, che cosa può venir fuori a centrocampo. Deve decidere, infine, chi mettere col numero tre al posto di Tendi.

Partita tornita. Molto. Ma partita della speranza, e allora la Fiorentina «spareca le ultime cartucce» facendo appello a uno spirito agonistico che non è, per tradizione il suo forte, ma che ogni tanto affiora quasi magicamente a ribaltare situazioni che sembravano irrimediabili (tipo pareggio con l'Atalanta). Precisiamo, nessuno. Solo e limitatamente, una giusta dose di umiltà.

g. m.

Pallanuoto (serie [illegible])

Oggi la Fiat Ricambi affronta la Triestina

TORINO — Secondo consecutivo impegno casalingo per la squadra di pallanuoto della Fiat Ricambi. Dopo avere superato con facilità nel primo turno i liguri del Savona, Alberani e compagni ripetiamo le loro esibizioni contro la Triestina.

I giuliani hanno tre punti in classifica, ma con una partita in più rispetto ai torinesi. Come dalle statistiche parrebbe inoltre aggiungere che in recenti tornei pre-campionato, riservati alla società di serie B, la Fiat Ricambi ha già sconfitto due volte la Triestina, a dimostrazione di una superiorità che anche oggi (appuntamento ai Canottieri e Aversa potranno disporre di Reposa in buone condizioni nonostante i disagi della trasferta in Bulgaria con la Nazionale) dovrebbe concretizzarsi in un netto successo.

In occasione del match d'esordio (anche questa volta si giocherà nella piscina della Stadio Comunale con inizio alle ore 17.30) oltre mille persone affolleranno l'impianto

Esordienti a Volpiano

Oggi si inizia il trofeo Amateis

VOLPIANO — Si inizia oggi a Volpiano la 4ª edizione del Trofeo Bepino Amateis, manifestazione calcistica riservata alle categorie esordienti. La prima fase, che proseguirà domani e martedì 25 aprile, avrà quello eliminatoria mentre le finali avranno luogo sabato 29 aprile e lunedì 1° maggio.

Si parte oggi con otto squadre, divise in due gironi: Bertolla, San Mauro, Settimo e Volpiano nel primo; Bonprezzo, Lucento, San Giusto e Vallorco nel secondo. Al termine della fase eliminatoria, delle otto squadre rimarranno in lizza le due vincitrici di girone che si incontreranno con i loro coetanei dei club professionistici, vale a dire Torino, Inter, Varese, Juventus, Genoa e Catanzaro.

Quote della Tris

Frassino ha vinto alle Cascine il Premio Piazzale Michelangelo, corsa Tris della settimana. Combinazione vincente: 3-8-9. Buona la quota: 205,69 lire per 1000 visitori.

Tennis ad Houston

Torneo WCT di tennis ad Houston (quarti di finale): Franulovic-Salomon 0-6, 6-3, 6-4; Nastase-Pilić 6-4, 6-1.

Lauda è pronta

In un'intervista rilasciata al quotidiano viennese Niki Lauda si è dichiarato «pronto al cento per cento» per il Gran Premio di Monaco, nonostante l'infortunio alla mano destra riportato venerdì

Rugby incerto in vetta Ambrosetti tranquilla

A cinque giornate dal termine il campionato di rugby continua a mantenere desta l'attenzione degli sportivi: sia al [illegible] che in coda infatti la situazione appare tutt'altro che decisa. Mentre con ogni probabilità sarà lo spareggio tra Saracco e Metalcrom a decidere l'assegnazione dello scudetto '77-'78, potrebbe verificarsi un'analoga coda (come lo scorso anno) per quanto concerne la retrocessione.

Chi non ha problemi è l'Ambrosetti Torino, reduce dalla squillante vittoria ottenuta domenica scorsa a spese del Parma. I gialloblù, dall'alto dei 18 punti in classifica, guardano al futuro [illegible] serenità, consapevoli di [illegible] vincere il campionato in sette-ottima posizione. Domani infatti i torinesi capiteranno al Motovelodromo (inizio ore 15.30) la Fiamme Oro, compagine dai nobili trascorsi e che ora si trova invischiata nella lotta per non retrocedere.

Le due capolista Saracco e Metalcrom saranno invece impegnate in trasferta e precisamente sui campi di Brescia e Parma dove troveranno squadre non disposte — il Parma in particolare — a fare concessioni. In coda invece scontro diretto tra pericolanti: Casale-Amatori e Reggio Calabria-Danilor Piacenza. (u. p.)

Programma — Oggi: Parma-Metalcrom e Reggio Calabria-Danilor domani: Algida-Aquila, Ambrosetti-Fiamme Oro, Brescia-Saracco, Casale-Amatori, Petrarca-Intercontinentale.

Classifica: Metalcrom e Saracco p. 37; Algida 33; Petrarca 30; Brescia e Aquila 22; Intercontinentale 19; Ambrosetti 18; Parma 15; Casale 14; Fiamme Oro 8; Amatori e Reggio Calabria 12; Danilor 7.

Baseball a Torino per la quarta vittoria

TORINO — Tre vittorie su quattro partite: la William Lawson's ha iniziato il campionato di baseball nel migliore dei modi e domani intende realizzare un altro «en plein» a spese dell'Inter Mara di Milano. Il torneo, come è noto, è articolato sul doppio incontro per cui i ragazzi allenati dall'americano Tito Rossi scenderanno sul *diamante* di via Passo Buole alle mattino (ore 9.30) che nel pomeriggio (ore 15). Nella prima circostanza la palma dell'esordio verrà lanciata da un capitano d'annata, il dottor Di Sumi, responsabile delle pubbliche relazioni della Martini e Rossi noto nell'ambito sportivo quale presidente della Chinamartini Basket. Il quanto fra i due [illegible] è fatto, la [illegible] che anche Frank Vaselli torni ad indossare il quadrato.

Contro i milanesi del Mara, l'americano Rossi è chiamato ad una conferma dei suoi eccezionali mezzi atletici: da quando è in Italia, ha già firmato qualcosa come 7 fuoricampo (2 a Codogno, altrettanti a Savona e Novara, uno a Lodi) e sotto canestro ha dato la carica alla sua giovane pattuglia. Perché la Lawson's — o parte due eccezioni. Combe e Milani, entrambi sui 26 anni — schiera sui diamanti un complesso la cui età media è di 20 anni. Autentiche speranze del baseball attraverso le quali la Lawson's si ripromette di conquistare la promozione nella serie nazionale.

Per l'Alpestre un altro duro compito: la trasferta a Nettuno sul campo della Glen Grant. Il lanciatore Severni ha dovuto rinviare ulteriormente la partenza dagli Stati Uniti per cui Guidizzoni si ripromette di utilizzare come lanciatore il validissimo Faccio. Sono due gare, comunque, seguite in ritiro in partenza per l'Alpestre. A ranghi incompleti c'è poco da sperare.

r. sand.

BEDFORD CF

Ha dato la sveglia a tutti ma non è facile diventare "nuovi" come BEDFORD CF COMBI: "l'idea di qualità"

sempre di più la incontri, la capisci, la apprezzi sempre di più il proprio al caso tuo.

L'idea nel motore – Opel Diesel 1998 cc., il motore Diesel più apprezzato in Italia.

L'idea nell'economia – Il vantaggio dell'IVA 18% detraibile.

L'idea nell'impiego – Maneggevole, elegante, confortevole, versatile, a seconda delle necessità, 9 posti oppure 8 q.li di portata.

Bedford CF Diesel vuol dire anche furgoni, autotelai e autocarri da [illegible] 20 q.li di portata.

Garanzia: un anno senza limiti di percorrenza.

GM

Informazioni e prova presso la capillare rete [illegible] concessionari Bedford General Motors in tutta Italia.

Ricorreranno all'obiezione di coscienza

Milano: i "grandi„ della ginecologia bloccheranno la legge per l'aborto?

Alcuni agiranno per ideale, altri non perdere privilegi - I collaboratori seguiranno i primari per non rischiare la "dequalificazione professionale"? - I direttori hanno dalla loro una norma per impedire l'interruzione della maternità nei reparti

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Dal capoluogo lombardo arriva un segnale di pericolo: i nomi prestigiosi della ginecologia milanese si preparano, compatti, a vanificare, con l'obiezione di coscienza, la legge che il mese prossimo, dopo il voto al Senato, consentirà, in Italia, l'aborto legale. Per Milano e il suo hinterland le cifre attendibili della clandestinità lasciano nello sgomento: 30 mila interruzioni di maternità ogni anno che la nuova normativa riverserà sulle strutture del Milanese, da un giorno all'altro, forse dalla metà di maggio, e nulla è pronto.

L'assessore alla Sanità, in una regione all'avanguardia nel Paese, allarga le braccia. E' il democristiano Rivolta, in partenza per guidare l'Urbanistica mentre il successore, il socialista Turner, ancora non ha preso possesso dell'ufficio. Ma Rivolta, che ha vissuto le giornate drammatiche di Seveso e dell'aborto terapeutico per la diossina, conferma: *«Il porto addosso le piaghe della nube tossica. Lascio con serenità questa poltrona con il convincimento che moltissime saranno le defezioni e grandi le difficoltà, anche a Milano, per applicare la nuova legge».*

Dall'osservatorio che si prepara a cedere, afferma: *«La classe medica nell'intera Lombardia è contraria all'aborto quasi totalità: credo prevalga il problema di natura etico-morale, non pochi oppongo gli impedimenti di natura tecnica».* Ed è un'indagine sulla disponibilità del personale: in Regione si calcola che in Lombardia operino, complessivamente, tra strutture pubbliche e private, soltanto ginecologi: Rivolta sostiene che la gestione della nuova legge vada condotta con *«assoluta correttezza»*, ma, come questo non sarà più suo compito, spetterà ad altri risolvere. *«Me ne vado — dice — e con Seveso, per me è stato doloroso l'aborto terapeutico; che altri risolvano, non so come; il problema dell'aborto legale».*

Ancora nessuna indicazione ufficiale, ma un rapido giro d'orizzonte tra i grandi nomi dell'ostetricia consente di affermare che l'obiezione prevarrà massiccia, a Milano, mentre nulla si sa sul resto del Paese. Il pericolo, con la defezione dei grandi nomi, è che si allarghi a macchia d'olio. Il timore è che conquista di grande rilievo sociale si debba registrare non soltanto con le coscienze di quanti considerano inviolabile, pur nei primi novanta giorni dal concepimento, il Altri ostacoli avanzano insidiosi, di privilegi e primati professionali. Pastoie più dannose si fanno pure consigliare utili disimpegni dinanzi al problema aborto che ragionevole compromesso legislativo avvia a soluzione senza lacerare il Paese nello scontro del referendum.

E questo, in sintesi, il pensiero di un ginecologo di gran fama, il prof. Ezio Orlandini, che per primo, in una Milano sciocccata dagli avvenimenti romani, analizza il problema e ritiene che il Paese non possa restar paralizzato. Ha approfondito le leggi con i collaboratori più vicini e col suo staff ha preso parte alla prima assemblea decisa sul problema in un ospedale italiano. Il «Principessa Iolanda», che a Milano gode di buona fama per scienza e impegno sociale, Ezio Orlandini non sarà tra i primari che sceglieranno di dire all'aborto, ma già avverte che un rapido test tra i colleghi consente di affermare che il suo ospedale *«sarà al centro* ciclone» perché due o tre nomi illustri in tutta Milano non negheranno l'aborto. *«E si sa* — dice — *le scelte vertici non insensibile la base».*

Carbonini, l'altro nome primo piano, nascondo l'obiezione. E' considerato, a Milano, un *«intramontabile baronee».* I gruppi femministi l'hanno tormentato nel dopo-Seveso. La Bassini e la Mangiagalli hanno conosciuto in momenti di grande tensione alla forte antiabortista. Niguarda. Ma Carbonini, con candore, ammette: *«Ho fatto pressione ai deputati e senatori amici perché nel testo di legge fosse ben rispettata* coscienza del medico. Ora, con lealtà, debbo che nella mia divisione consentirò l'aborto: chi vuol farlo, è libero, ci regoli secondo coscienza, anche se, personalmente, contrarissimo.

Ma già si sa che linea del primario ed è posta la quasi totalità dei collaboratori e questo accade altri settori della medicina.

Infine, un problema non indifferente di Milano in previsione dell'obiezione dei primari. articolo di che ne regola funzioni, nell'attribuire il compito di definire i criteri diagnostici e terapeutici che debbono essere seguiti dagli aiuti e dagli assistenti, stabilisce il primario *«pratica direttamente gli interventi e ha l'obbligo di non affidare ai suoi collaboratori».* Orlandini si domanda che cosa accadrà. E' in discussione la responsabilità oggettiva del primario che obietta e le strade non sembrano di facile soluzione. Che cosa accadrà? La legge che rende legale l'aborto sulla prevede. Sarà sufficiente allora il no del vertice per privare un'intera divisione o una clinica universitaria della possibilità di intervenire per interrompere la gravidanza.

Francesco Santini

Le elementari chiuderanno il 15 giugno

ROMA — Termineranno il 15 giugno le lezioni nelle elementari ed entro la stessa data saranno pubblicate le valutazioni finali. Gli esami, nelle elementari avranno inizio il 16 giugno e si concluderanno il 23 giugno. Lo ha reso noto con un comunicato il ministero della Pubblica Istruzione.

Nelle scuole medie — annuncia il comunicato — le lezioni termineranno il 6 giugno e le relative valutazioni finali saranno pubblicate entro il 6 giugno. Gli esami di licenza e di idoneità nella scuola media avranno inizio il 14 giugno e le relative operazioni si concluderanno entro il 23 giugno.

Nelle scuole secondarie — prosegue il documento ministeriale — le lezioni termineranno il 15 giugno ed entro la stessa data saranno pubblicati gli scrutini finali. In tali istituti gli esami di idoneità e di qualifica professionale avranno inizio il 16 giugno e le relative operazioni si concluderanno entro il 23 giugno.

Gli esami di maturità — informa infine il comunicato, — di licenza linguistica e di abilitazione nelle scuole del grado preparatorio cominceranno il 3 luglio e si concluderanno non oltre il 31 luglio. L'attività educativa nella scuola materna si concluderà di norma il 30 giugno.

Comunicata dal ministro la "rosa„ delle sei materie

Maturità: le prove d'esame

scritti vanno dal greco il liceo classico alle "costruzioni" per i geometri - Matematica per il liceo scientifico e le magistrali - L'elenco delle materie orali fra le quali saranno scelte le due definitive: dalla commissione, l'altra dagli studenti

DALLA ROMANA

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso noto le due tracce per le prove degli di o le 4 i colloqui orali, tra le quali ultima la commissione esaminatrice dovrà scegliere una materia e il candidato a sua volta una seconda. La prima delle prove scritte è il tema di italiano, che dovrà essere sostenuto dai tutte le prove e i tipi di maturità.

Per la maturità classica, la seconda prova scritta è la versione dal greco in Le prove orali sono: italiano, latino, storia, matematica.

Maturità scientifica: seconda prova scritta, matematica; prove orali: italiano, lingua straniera, filosofia, fisica.

Maturità magistrale: seconda prova scritta, matematica; prove orali: italiano, latino, pedagogia e filosofia, scienze naturali.

Maturità artistica: seconda prova scritta, composizioni e sviluppo di un tema architettonico; materia orali: letteratura italiana, storia, storia dell'arte, anatomia (prima sezione), matematica sezione).

Istituti agrari: seconda prova scritta, agronomia; prove orali: italiano, agronomia e coltivazione, estimo rurale, meccanica agraria.

Maturità tecnica ad indirizzo amministrativo: seconda prova scritta, tecnica commerciale; materie orali: ragioneria, scienze delle finanze, statistica economica e diritto.

Maturità tecnica geometri: seconda prova scritta, costruzioni; materie orali: italiano, estimo, tecnologia costruzioni, topografia.

Maturità professionale ad indirizzo di operatore turistici materia organizzazione tecnica aziendale; materie orali: lingua e lettere italiane, diritto, geografia fisica, lingua straniera.

Maturità professionale per l'agricoltura ad indirizzo agro-tecnico: seconda prova scritta, economia politica; materie orali: lingua e lettere italiane, elementi di diritto, agronomia e coltivazione, tecniche della gestione aziendale.

Maturità professionale per il commercio ed indirizzo di contabilità: seconda prova analisi contabilità generali; prove orali: italiano, analisi delle contabilità speciali, economia politica e scienze delle finanze, matematica.

professionale ad indirizzo tecnico dell'industria: seconda prova, tecnica elettrotecnica ed elettronica; materie orali: italiano, matematica, fisica, laboratorio e misurazione.

Maturità tecnica nautica ad indirizzo capitani: seconda prova scritta, navigazione; prove orali: lingua inglese, radio elettronica, navigazione, italiano.

Maturità tecnica nautica ad indirizzo macchinisti: seconda prova scritta, disegno di macchine; materie orali: italiano, inglese, elettrotecnica, macchine.

tecnici nautici a indirizzo costruttori: prova scritta, costruzioni navali e disegno costruzioni; materie orali: inglese, delle navi, costruzioni navali.

Maturità tecnica a indirizzo industriale: seconda prova scritta, calcolo delle probabilità e ricerca operativa; materie orali: italiano, matematica, programmazione degli elaboratori, complementi di fisica tecnica.

Maturità tecnica di indirizzo meccanico seconda prova scritta, disegno di costruzioni meccaniche e fabbricazione; materie orali: italiano, meccanica applicata alle macchine, macchine a fluido, tecnologia meccanica.

tecnico a indirizzo industrio metalmeccanico: seconda prova scritta, fabbricazione e disegno; materie orali: elementi di diritto ed economia, tecnologia meccanica, studi di azione, italiano.

Genova: difficoltà per il superbacino

GENOVA — Il Consorzio autonomo porto di Genova, notizia che la commissione Bilancio del Senato espresso giorni scorsi parere negativo su un disegno di legge presentato dal Franco Fossa, figure, socialista, per un finanziamento da parte Stato per il completamento del superbacino di carenaggio, ha emesso ieri un comunicato. Il presidente Consorzio, prof. Giuseppe Dagnino ha fatto sapere che l'ente portuale a riconferma proprio fermissimo impegno affinché l'opera completata e siano reperiti i necessari di finanziamento».

Il Consorzio trova nelle gravi difficoltà *dovuti* combattere su due fronti: da una parte la appaltatrice dell'opera, in Sogeno (del Gruppo «Immobiliare») che dal 20 gennaio blocca i lavori collocando i suoi dipendenti, circa 300, in cassa integrazione; dall'altra lo Stato che, oltre ritardare i pagamenti dei lavori già eseguiti dalla Sogene, sembra sempre meno incline a autorizzare gli stanziamenti.

La Sogene, il fabbricato scorso, ha dichiarato da parte sua «risolto» il contratto per inadempienza della controparte.

Emittente alessandrina tornerà presto in onda?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Una emittente di Castelletto d'Orba, in provincia di «Telera-diocity» i cui programmi erano seguiti a Genova da tempo, quasi certamente dovrà interrompere le trasmissioni per Genova, in seguito all'ingiunzione del pretore Pasano di Genova.

Secondo il magistrato, infatti, sulla base dell'interpretazione della sulle trasmissioni radiotelevisive e della corte costituzionale, le tv e radio private non dovrebbero sconfinare oltre la provincia o la regione dove si trova l'emittente.

La motivazioni dell'ingiunzione sono note nei prossimi giorni, ma la decisione del magistrato ha suscitato vivo scalpore tra tutte le emittenti private della Liguria e di Genova in particolare. Si dopo quindi stravolti polemici perché, da parte delle radio e tv private, l'ingiunzione del magistrato viene restrittiva e contraria allo spirito della sentenza della Corte Costituzionale e limitativa della libertà d'espressione.

p. l.

LA STAMPA
Direttore responsabile: Arrigo Levi
Vicedirettore: Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Bolfo
1978 Soc. LA STAMPA S.p.A.
CERTIFICATO N. 2 del 28-12-1976

Fra tre settimane gli elettori dovranno rinnovare i consigli comunali

A Dozzano nel Biellese 15 candidati (15 eletti)

DAL NOSTRO

BIELLA — Nel Biellese il maggio prossimo al saliranno a Dozzano, piccolo comune agricolo della zona di pianura, dove cinque anni fa sorse un'aspra polemica i consiglieri: la diminuzione si sussegguirono, a un certo momento il Consiglio comunale venne dichiarato decaduto per mancanza del numero legale.

Gli elettori sono 273, 122 uomini e 151 donne, e vi sarà un unico seggio. I candidati saranno tutti eletti: sono state infatti presentate due liste, una con dodici e l'altra con tre nomi, i consiglieri comunali sono appunto quindici.

La lista numero 1, con il motto «Per una nuova comunità» è formata da Angelo Bosco, Nello Carruti, Augusto Grazian, Diego Macchieraldo, Otto Macchieraldo, Lorenzo Macchieraldo, Vittorio Modonesi, Piero Mortarino, Dario Pramaggiore, Silvio Sottino, Fausto Scaglia e Franco Vercellone. I candidati sono in prevalenza democristiani, ai quali si affiancano socialisti e socialdemocratici indipendenti.

Compongono la seconda lista, contraddistinta da una spiga con ruota dentata, Renzo Carruti, Gianfranco Michelone e Bruno Monti, tutti indipendenti, senza una precisa qualificazione politica. Il sindaco uscente, Eraldo Sallone, non ha più accettato la candidatura.

(p. m.)

Rassegna a Santhià di pittura moderna

SANTHIA' — Scadrà il 25 aprile il termine di consegna delle opere che parteciperà alla quindicesima mostra di pittura contemporanea «Santhià», che quest'anno, per la prima volta, ha ottenuto l'alto patrocinio del Presidente della Repubblica.

Questo il calendario della manifestazione, che ha preso per quindici milioni: domenica 30, riunione della giuria, presieduta dall'incisore Luigi Servolini; domenica 7 maggio, premiazione. Fra i cinque «premi acquisto» più importanti, uno intitolato alla memoria di Casalegno.

Finora, alla segreteria della mostra sono pervenute oltre seicento adesioni. *(m. c.)*

La "corsa dei buoi" domani a Caresana

VERCELLI — Corsa dei buoi domani a Caresana. E' il 742° anno consecutivo che il piccolo centro della Bassa vercellese allestisce il singolare palio in onore di San Giorgio.

Secondo la tradizione, fu il patrono a salvare, 742 anni fa, la popolazione da una epidemia di peste. I contadini organizzarono allora una gara tra animali refrattari alla corsa: i buoi, appunto.

Quest'anno saranno tre le coppie di animali in gara: ognuna aggiogata a un carro agricolo sul quale prenderanno posto gli «aurighi». Il via sarà dato a mezzogiorno dal sindaco del paese, Francesco Ardizzone.

CENTO ANNI FA

(Lunedì 22 aprile 1878)

La Pasqua

— In quasi tutti i paesi, cattolici e non cattolici, stati e liberi pensatori si ricambiano l'augurio della buona Pasqua. I primi hanno digiunato nella settimana e gli altri no; tutti però si ripromettono una buona scorpacciata e quella tavola ove forse per questa sola volta nell'anno si troverà riunita l'intera famiglia.

Sette comuni del Vercellese vanno alle urne il 14 maggio

VERCELLI — Sette comuni elettori si preparano a votare il 14 maggio per il rinnovo consigli comunali. giorni scorsi è scaduto il termine per la presentazione delle dei candidati. stato ultimato anche le verifiche dei cambi di residenza degli elettori.

Questi i comuni dove avranno luogo le consultazioni elettorali. *Albano:* una sola sezione elettorale, 490 elettori su 480 abitanti; due le liste presentate: Unione democratica e Indipendenti.

Borgo d'Ale: 4 sezioni elettorali; 2264 elettori su 2847 abitanti; due le liste, entrambe con 13 candidati: Unione democratica (sinistra), che ha come contrassegno due mani che si stringono, spiga di grano e una porta a tre luci; la de, con simbolo lo scudo crociato, che ripropone il sindaco uscente Francesco Caldera.

Dorzano: una sola sezione, 273 elettori abitanti. Due liste: la prima, con 12 candidati, (contrassegno: il campanile, una fabbrica e tre spighe); la seconda, con 3 candidati (spiga e ruota dentata).

Fontanetto Po: due sezioni, 1130 elettori su 1340 abitanti. liste: l'Unione democratica e gli Indipendenti (scudo crociato il nascente).

Lozzolo: una sola sezione, votanti su abitanti. Partecipano alle elezioni due liste miste: prima, con il quadrifoglio, comprende l'attuale vicesindaco Valdo Del Mastro ed alcuni ex consiglieri; la seconda, guidata dall'industriale Renzo Motta, ha come contrassegno un grappolo d'uva.

Motta dei Conti: sezioni elettorali, 870 votanti su 1002 abitanti. La prima lista (Rinascita democratica) ripresenta quasi tutti gli uscenti componenti Consiglio il sindaco Mario Greppi; per simbolo una spiga di riso e di grano.

Scopello: una sola sezione, 357 elettori su 441 abitanti. La prima lista (simbolo il campanile) ripropone sindaco Remo Meccaroglio; seconda ha il contrassegno dello scudo crociato.

e. m.

Il sparito il Voghera

Arrestato in pretura per falsa testimonianza su infortunio

VOGHERA — Un operaio della Crown-Cork Company di Voghera, una fabbrica di tappi metallici, è stato arrestato in pretura per falsa testimonianza nel corso di un processo a carico di quattro dirigenti della sua azienda. Il pretore lo ha processato per direttissima, condannandolo a quattro mesi di reclusione, con la condizionale.

protagonista della disavventura giudiziaria Angelo Chiusglia, anni, Voghera. Il lo va citato per interrogarlo sulle circostanze un infortunio subito fabbrica tre anni fa. Durante il lavoro una mano scivolò in una pressa; riportò delle gravi lesioni guarite dopo lunghe subì la

L'inchiesta sull'infortunio concluse con il rinvio a giudizio di quattro dirigenti dello stabilimento, Antoine Lenard, presidente della società, Carlo Calimani, direttore generale, Marzari, ex direttore dello stabilimento, e Giorgio Rizzoli, caporeparto. Gli imputati hanno patteggiato la pena.

Per il rinnovo del contratto

Treni: sciopero di 24 ore nei primi giorni di maggio

ROMA — La segreteria della Sfi-Cgil, Saufi-Cisl e Sitaf-Uil che si sono riunite ieri sera per esaminare lo stato della vertenza dei ferrovieri, dopo l'incontro giovedì con il direttore generale della P.S., hanno proclamare 24 ore di sciopero entro la prima decade di maggio.

Prima di questa scadenza le tre segreterie di categoria si incontreranno con le Federazioni dei trasporti la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil.

Non è stata quindi accettata la data proposta per l'iniziativa lotta della Saufi-Cisl, cioè dalle 21 di domani, perché lo sciopero sarebbe stato effettuato in concomitanza con il momento molto delicato per il rapimento dell'on. Moro.

Da tempo infatti sia i ferrovieri confederali che gli autonomi sollecitano il nuovo ministro dei trasporti, Vittorino Colombo, a riprendere le trattative per «chiudere» su almeno due dei punti in discussione: riforma dall'azienda e premio di produzione. In mancanza di una risposta precisa il ricorso a forme di lotta — sostenevano i sindacati — sarebbe stato inevitabile.

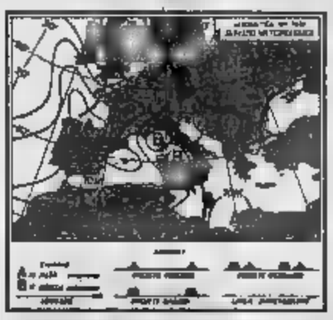
I colloqui sono fermi dall'apertura della crisi di governo, cioè primi gennaio. Da allora si sono avuti soltanto contatti a livello tecnico. Ieri c'è stata una riunione non ufficiale, con esito negativo. Una convocazione è attesa per fine

Anche gli autonomi della Pisafs hanno proclamato lo stato di agitazione con uno sciopero nazionale che dovrebbe tedì 2 maggio. Il comunicato degli autonomi non fornisce però dati relativi ai tempi dell'astensione dal lavoro.

Domani si recuperano gli ultimi fusti "Cavtat"

ROMA — Gli ultimi della «Cavtat» saranno portati dal mare di Otranto domenica 23 aprile. Lo comunica il ministero della marina mercantile. Alle operazioni conclusive condotte tecnici della società «Saipem» dell'Eni sarà presente il sottosegretario sen. Vito Rosa. Sono gli ultimi degli 895 fusti di piombo tetraetile e tetrametile affondati con il mercantile jugoslavo il 14 fu quattro anni per collisione con una nave liberiana. In particolare sono quelli ammassati in stiva contro le norme internazionali che riservano ai carichi pericolosi di questo tipo la coperta.

il tempo che farà



Sulle regioni meridionali e sulla Sardegna nuvolosi con piogge sparse nel corso del pomeriggio. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: sulle regioni settentrionali deboli tendenti a provenire da Est-Nord-Est. Sulle rimanenti deboli intorno Nord Nord-Ovest. Mari: molto mossi il mar Ligure, il Tirreno ed il mare di Sardegna poco mossi gli altri.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle città italiane:

Bolzano	8	19
Verona	8	17
Trieste	8	17
Venezia	10	15
Milano	9	18
Torino	10	18
Cuneo	9	18
Genova	10	18
Firenze	9	18
Ancona	10	18
L'Aquila	3	13
Roma	8	14
Campobasso	5	17
Bari	4	16
Napoli	8	15
Potenza	3	11
Catanzaro	8	16
Reggio C.	13	19
Messina	13	19
Catania	9	19
Cagliari	9	17

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città estere:

Bruxelles	4	9
Copenaghen	3	11
Stoccolma	3	15
Ginevra	3	9
Johannesburg	16	19
Londra	7	9
Madrid	10	21
Mosca	8	16
New York	8	17
Parigi	4	10
Stoccolma	-1	9
Tel Aviv	14	31
Tokio	10	20
Vienna	3	9

Oggi I.C. International Concorde è al centro dei tuoi affari

POOH jeans system

JANTON leisure and sportswear

POOH junior Junior Line

Da oggi
una grande filiale di distribuzione
I.C. International Concorde
al Center Gross di Bologna

Nel quadro dell'ampliamento la I.C. International Concorde offre oggi al Center Bologna il proprio completo assortimento nei marchi Pooh, Pooh junior, Janton.

Center-Gross Bologna, Blocco 8, Telefono 051-860256

Ricorreranno all'obiezione di coscienza

Milano: i "grandi„ della ginecologia bloccheranno la legge per l'aborto?

Alcuni agiranno per ideale, altri per non perdere privilegi - I collaboratori seguiranno i primari per non rischiare la "dequalificazione professionale"? - I direttori hanno dalla loro una norma per impedire l'interruzione della maternità nei reparti

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Dal capoluogo lombardo arriva un segnale di pericolo: i nomi prestigiosi della ginecologia milanese si preparano, compatti, a contrastare, con l'obiezione di coscienza, la legge che il mese prossimo, dopo il voto al Senato, consentirà, in Italia, l'aborto legale. Per Milano e il suo hinterland le cifre attendibili sulla clandestinità lasciano nello sgomento: 30 mila le interruzioni di maternità ogni anno che la nuova normativa riverserà sulle strutture del Milanese, da un giorno all'altro, forse dalla metà di maggio, o nulla è pronto.

L'assessore alla Sanità, in una regione all'avanguardia nel Paese, allarga le braccia. Il democristiano Rivolta, in partenza per guidare l'Urbanistica mentre il successore, il socialista Turner, ancora non ha preso possesso dell'ufficio. Ma Rivolta, che ha vissuto le giornate drammatiche di Seveso e dell'aborto terapeutico "per la diossina", conferma: *«Mi porto addosso le piaghe della nube tossica. Lascio questa poltrona con il convincimento che moltissime saranno le defezioni e grandi le difficoltà, anche a Milano, per applicare la nuova legge».*

Dall'osservatorio che si prepara a cedere, afferma: *«La classe medica nell'intera Lombardia è contraria all'aborto quasi totalità: credo prevalga il problema di natura etico-morale, ma non pochi appaiono gli impedimenti di tecnica».* Non c'è un'indagine sulla disponibilità del personale; in Regione si calcola che in Lombardia operino, complessivamente, tra strutture pubbliche e private, soltanto 700 ginecologi: Rivolta sostiene che la gestione della legge vada condotta con *«assoluta correttezza»*, ma, come questo non sia più suo compito, spetterà ad altri riuscirvi. *«Me ne vado — dice — a casa Nenzo, per me è stato doloroso l'aborto terapeutico; che altri risolvano, io so come, il problema dell'aborto legale».*

Ancora nessuna indicazione ufficiale, ma un rapido giro d'orizzonte tra i grandi nomi dell'ostetricia consente di affermare che l'obiezione prevarrà massiccia, a Milano, mentre nulla si sa sul resto del Paese. Il pericolo, con la defezione dei grandi nomi, è che l'obiezione si allarghi a macchia d'olio. Il timore è che una conquista di grande rilievo sociale si debba scontare non soltanto con le coscienze di quanti considerano inviolabile, pur nei primi novanta giorni dal concepimento, la vita umana. Altri ostacoli avanzano insidiosi, di privilegi e primati professionali. Pastoia più dannosa si affermano consigliare utili disimpegni dinanzi al problema aborto che un ragionevole compromesso legislativo avvia a soluzione senza lacerare il Paese nello scontro del referendum.

E' questo, in sintesi, il pensiero di un ginecologo di gran nome, il prof. Ezio Orlandini, che primo, in una Milano dagli avvenimenti romani, analizza il problema e ritiene che il Paese non possa restar paralizzato. Ha approfondito la legge con i collaboratori più vicini e coi suoi staff ha preso parte alla prima assemblea decisa sul problema in un ospedale italiano, il «Principessa Iolanda», che a Milano gode di buona fama per scienza e impegno sociale. Ezio Orlandini non sarà tra i primari che sceglieranno di dire no all'aborto, ma già avverte che un rapido test tra i colleghi consente di affermare che il suo ospedale *«sarà al centro del ciclone»* perché forse due o tre nomi illustri in tutta Milano non negheranno l'aborto. *«E si starà — dice — le scelte dei vertici non lasciano insensibile la base».*

Carbonini, l'altro primo piano, non nasconde l'obiezione. «È considerato, a Milano, un *matrimoniabile baronus*». I gruppi femministi l'hanno tormentato nel dopo-Seveso. La Bassini e la Maniagnelli hanno conosciuto in città momenti di grande tensione assieme alla crocerossina Niguarda. Ma Carbonini, candore, annuncia: *«Ho fatto pressione su deputati e senatori amici perché nel testo di legge fosse ben rispettata la coscienza del medico. Ora, con lealtà, debbo dichiarare che nella mia divisione consentirò l'aborto: chi vuol farlo, è libera, si regoli secondo coscienza, anche se, personalmente, sono contrario».*

Ma già si sa che linea del primario si è posta la totalità dei collaboratori a questo accade ovunque, strappando ad Ezio Orlandini, che pur rendere l'aborto possibile nel suo ospedale, considerazione: *«La legge, dico, non fatta apposta per favorire l'obiezione, per fare di un rispettabile problema cosienza un utile scudo per altri obiettivi».* Prevede un futuro di divisione tra ostetrici e non, a tutto vantaggio dei secondi per prestigio professionale. E un giovane e qualificato aiuto, Claudio Verri, osserva: *«Si fanno le leggi, non si pensa alle strutture: ci prepariamo a grane e a dequalificazione, proprio noi che non obiettiamo. Abbiamo scelto l'indirizzo ginecologico per affrontare situazioni scientificamente interessanti: se l'obiezione, come sembra, s'afferma, o, noi non resterà altro da fare che scuotere vertici, un lavoro che non appassiona nessuno. Ma ce ne andremo, sceglieremo altri settori della medicina».*

Infine, un problema non indifferente al a Milano in previsione dell'obiezione dei primari. Un articolo di legge che ne regola le funzioni, nell'attribuire loro il compito di definire i criteri diagnostici e terapeutici che debbono essere seguiti dagli aiuti e dagli assistenti, stabilisce che il primario *«pratica direttamente gli interventi che ritenga di affidare ai suoi collaboratori».* Orlandini si domanda che cosa accadrà. E' in discussione la responsabilità oggettiva del primario cui obietta e le strade non sembrano di facile soluzione. accadrà? legge che legale l'aborto nulla prevede. Sarà sufficiente allora il no del vertice per privare un'intera divisione o una clinica universitaria della possibilità di intervenire per interrompere la gravidanza.

Francesco Santini

Le elementari chiuderanno il 15 giugno

ROMA — Termineranno il 15 giugno le lezioni nelle elementari ed entro la stessa data saranno pubblicate le valutazioni finali. Gli esami, nelle elementari avranno inizio il 16 giugno e si concluderanno il 23 giugno. Lo ha reso noto con comunicato il ministero della Pubblica istruzione.

Nelle scuole medie — annuncia il comunicato — le lezioni termineranno il 6 giugno e le relative valutazioni finali saranno pubblicate entro l'8 giugno. Gli esami di licenza e di nella scuola media avranno inizio il giugno e le relative operazioni si concluderanno il 29 giugno.

Nelle scuole secondarie — prosegue il documento ministeriale — le lezioni termineranno il 15 giugno ed entro la stessa data saranno pubblicati gli scrutini finali. In tali istituti gli esami di idoneità e di qualifica professionale avranno inizio il giugno e le relative operazioni si concluderanno entro il 23 giugno.

Gli esami di maturità — informa infine il comunicato, — di licenza linguistica e di abilitazione nelle scuole del grado preparatorio si concluderanno il 3 e si concluderanno non oltre il 31 luglio. L'attività educativa nella scuola materna si concluderà di norma il 30 giugno.

Comunicata dal ministro "rosa„ delle sei materie

Maturità: le prove d'esame

Gli scritti vanno dal greco per il liceo classico alle "costruzioni" per i geometri - Matematica per il liceo scientifico e le magistrali - L'elenco delle materie orali fra le quali saranno scelte le due definitive: una dalla commissione, l'altra dagli studenti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il ministero della Pubblica Istruzione ha reso note le due materie per le prove scritte degli esami di maturità e le 4 per i colloqui orali, tra le quali ultime la commissione esaminatrice dovrà scegliere una materia e il candidato una volta una seconda. La prima delle due prove scritte è il tema di italiano, che dovrà essere sostenuto dai candidati per tutte le prove e i tipi di maturità.

Per la maturità classica, la seconda prova scritta è la versione dal greco in italiano. La prove orali italiano, latino, storia, matematica.

Maturità scientifica: seconda prova scritta, matematica; prove orali: italiano, lingua straniera, filosofia, fisica.

Maturità magistrale: seconda prova scritta, matematica; prove orali: italiano, latino, pedagogia e filosofia, scienze naturali.

Maturità artistica: seconda prova scritta, composizioni e sviluppo di un tema architettonico; materie orali: letteratura italiana, storia, storia dell'arte, anatomia (prima sezione), matematica (seconda sezione).

Istituti tecnici agrari: seconda prova scritta, agronomia; prove orali: italiano, agronomia e coltivazione, estimo rurale, meccanica agraria.

Maturità tecnica ad indirizzo amministrativo: seconda prova scritta, commerciale; materie orali: ragioneria, scienze delle finanze, statistica economica e diritto.

Maturità tecnica per geometri: seconda prova scritta, costruzioni; materie orali: italiano, estimo, tecnologia delle costruzioni, topografia.

Maturità professionale ad di operatore turistico: seconda materia scritta, organizzazione e tecnica aziendale; materie orali: lingua e lettere italiane, diritto, geografia fisica, lingua straniera.

Maturità professionale per l'agricoltura ad indirizzo tecnico: seconda prova scritta, economia politica; materie orali: lingua e lettere italiane, elementi di diritto, agronomia e coltivazione, tecniche della gestione aziendale.

professionale per il commercio ad indirizzo di contabilità: seconda prova scritta, analisi delle contabilità generali; prove orali: italiano, analisi delle contabilità speciali, economia politica e scienze delle finanze, matematica.

Maturità professionale ad indirizzo di tecnico dell'industria: seconda prova, tecnica elettrotecnica elettronica; materie orali: italiano, matematica, fisica, laboratorio e misurazione.

Maturità tecnica nautica ad indirizzo capitani: seconda prova scritta, navigazione; prove orali: lingua inglese, radio elettronica, zione, italiano.

Maturità tecnica nautica ad indirizzo macchinisti: seconda prova scritta, disegno di macchine; materie orali: italiano, inglese, elettrotecnica, macchine.

Istituti tecnici nautici a indirizzo costruttori: seconda prova scritta, costruzioni navali o disegno di costruzioni; materie orali: italiano, inglese, teoria delle navi, costruzioni navali.

Maturità tecnica a indirizzo informatico: seconda prova scritta: calcolo delle probabilità e ricerca operativa; materie orali: italiano, matematica, programmazione degli elaboratori, complementi di fisica tecnica.

Maturità tecnica di indirizzo meccanica: seconda prova scritta, disegno di costruzioni meccaniche o studi fabbricazione; materie orali: italiano, meccanica applicata alle macchine, macchine e , tecnologia meccanica.

Maturità tecnica a indirizzo industria metalmeccaniche: seconda prova scritta, studi di fabbricazione o disegno; materie orali: elementi di ed economia, tecnologia meccanica, studi di fabbricazione, italiano.

Genova: difficoltà per il superbacino

GENOVA — Il Consorzio autonomo del porto di Genova, appresa la notizia che la commissione Bilancio del Senato ha espresso nei giorni scorsi parere negativo un disegno di legge teso dal sen. Franco Fossa, figure, socialista, per un rifinanziamento da parte dello Stato per il completamento del superbacino di carenaggio, ha emesso un secco comunicato. Il presidente del Consorzio, prof. Giuseppe Bagnino ha fatto sapere che l'ente portuale «riconferma il proprio fermissimo impegno affinché l'opera venga completata e reperiti i necessari mezzi finanziamento».

Il Consorzio si trova nella grave difficoltà di dover combattere su due fronti: da una parte la società appaltatrice dell'opera, la Sogena (del Gruppo «Immobiliare») che dal 20 gennaio ha bloccato i lavori collocando i suoi dipendenti, circa in cassa integrazione; dall'altra lo Stato che, oltre ritardare i pagamenti dei lavori già eseguiti dalla Sogena, sembra sempre meno incline a aumentare gli stanziamenti.

La Sogena, il 14 febbraio scorso, ha dichiarato da per sua «risolto» il per inadempienza della parte.

Coi voti della maggioranza

Senato: sì alla legge sull'antiterrorismo

Dovrà ora andare alla Camera per la definitiva approvazione - Inasprimento delle pene

ROMA — Il Senato ha approvato il decreto con il quale il governo ha fissato nuove norme per la lotta contro il terrorismo. Il provvedimento, che ha ricevuto l'assenso dei cinque gruppi della maggioranza, dovrà ora essere convertito definitivamente in legge dalla Camera.

Le nuove misure sono dirette a prevenire e a reprimere, attraverso alcune sostanziali modifiche del codice penale e di procedura penale, le manifestazioni tipiche del terrorismo: gli attentati ad impianti di pubblica utilità, i sequestri di persona a scopi politici e di estorsione, il riciclaggio dei proventi dei sequestri, il fermo di sospetti, le intercettazioni telefoniche e la denuncia da parte dei proprietari di case della vendita o dell'affitto dei loro appartamenti.

Le disposizioni, che hanno sollevato talune critiche e che in parte modificate in commissione non hanno la legislazione eccezionale'e ma tendono, come ha affermato il ministro della Giustizia Bonifacio, a mettere a disposizione degli apparati dello Stato democratico strumenti più efficaci per la lotta contro il crimine nel pieno rispetto della Costituzione e senza allontanarsi linee fondamentali del nostro sistema penale e processuale.

Il decreto prevede tra l'altro l'ergastolo per i sequestratori di una persona la cui morte sia stata intenzionalmente cagionata; la condanna scende a 30 anni di reclusione se la morte sequestrato è «accidentale». Il solo reato di sequestro è punibile da a 25 anni di carcere ma la pena viene ridotta da 8 a 2 anni se i sequestratori concorrono a far liberare la vittima.

Si prevede poi il fermo di polizia per non più di 24 ore e l'interrogatorio in caso dell'indiziato presenza del difensore. L'interrogatorio non potrà tuttavia essere verbalizzato.

Le pene previste per chi ricicla il denaro frutto di un sequestro vanno da 4 anni a 10 anni e uno a 4 anni per chi compie attentati a impianti di pubblica utilità. In quest'ultimo caso la pena sale fino a 8 anni se dal fatto deriva la distruzione o l'interruzione dell'impianto.

Una delle norme più discusse è stata quella riguardante l'obbligo di denunciare alla polizia la vendita o l'affitto di immobili urbani e le generalità dell'acquirente o dell'affittuario allo scopo di rendere più difficile la organizzazione di «covi» e di poter identificare più agevolmente chi abita appartamenti «sospetti».

La norma, che è stata modificata dal Senato, ha effetto dal 30 1977 ed i locatori e i venditori hanno tempo fino al 22 maggio per la segnalazione.

g. fr.

CENTO ANNI FA

(Lunedì 22 aprile 1878)

La Pasqua

ROMA — quest giorni, cattolici e non cattolici, atei e liberi pensatori si ricambiano l'augurio della buona Pasqua. I primi hanno digiunato nella settimana santa, gli altri no: tutti però si ripromettono una buona e quella tavola ove forse per questa sola volta nell'anno si trovarà riunito l'intera famiglia.

Proposta della Uil al ministro del Lavoro

Un condono per chi percepisce quote abusive nella pensione

Si tratta di integrazioni più dovute dopo il '74 - Si eviterebbe così la restituzione delle somme eccedenti - Gli interessati forse 400 mila

ROMA — Un «condono previdenziale», analogo a quello attuato in tempi non lontani per evasori fiscali e gli esportatori di capitali, sarà previsto nel progetto di riforma che il governo presenterà entro tre mesi in un provvedimento stralcio, urgente, comunque coordinato con le future norme di carattere generale.

La novità è venuta fuori dall'incontro fra governo e sindacati sui previdenziali, che ha registrato consensi su alcuni punti, diversi anche consistenti su altri. Il segretario confederale della Uil, Buttinelli, responsabile per il settore, ha avanzato precisa proposta di sanatoria per contribuire a far chiarezza nell'intricato sistema previdenziale italiano: il ministro Lavoro, Scotti, l'ha subito accettata, cogliendone gli aspetti di notevole concretezza e utilità. Di che si tratta?

Nelle sgrinfie delle pensioni ci sono oltre 600 mila pensionati colpevoli di percepire ogni mese un assegno non dovuto integralmente o parzialmente. Secondo un'indagine dell'Inps, non di titolari di pensioni ciali sul totale di circa 800 mila percepirebbero indebitamente l'assegno dal 1974, a seguito dell'entrata in vigore della nuova legge fiscale che esclude questo beneficio per coloro che si trovino in determinate condizioni di reddito, sia pure molto basso.

L'altra fascia di «abusivi» è costituita da numerose decine di migliaia di persone che, usufruendo un trattamento integrativo conseguire la pensione minima dell'Inps (fissato attualmente in lire 102.300 al mese), non hanno rinunciato all'integrazione — come prescrivono le norme in vigore — quando vengono a percepire un'altra pensione relativa a un impiego nello Stato o nel parastato (enti locali, istituti mutualistici, enti pubblici in genere, ecc.).

Una parte degli «abusivi» ignora forse l'esistenza dei vincoli e delle incompatibilità esistenti; un'altra parte ne è invece al corrente ma è convinta di farla franca, contando sulle obiettive difficoltà di accertamento diretto da parte dell'Inps. C'è anche, ovviamente, chi denuncia puntualità la decadenza proprio beneficio al momento in cui si maturano condizioni diverse. Talvolta, l'Inps riesce a conoscere la reale situazione di un certo numero di «abusivi» e, allora, non solo interrompe l'erogazione del trattamento, ma chiede la restituzione di tutte le mensilità illecitamente percepite e avvia i relativi procedimenti giudiziari.

Ai sindacati, ai patronati, ai giornali continuano a giungere sollecitazioni perché venga risolto questo problema che di giorno in giorno diviene più

giunge ora alla proposta di «condono previdenziale», che consentirebbe di recuperare rapidamente dai 300 ai 400 miliardi all'anno per pensioni o integrazioni non dovute. Entro termine massimo di sei o otto mesi, dopo l'entrata in vigore del provvedimento, tutti i pensionati «abusivi» potrebbero regolarizzare la loro posizione incorrere in e, soprattutto, nella restituzione delle rate indebitamente incassate. Contro gli inadempienti, che dovessero scoperti, si dovrebbe procedere con maggiore durezza.

g. f.

Paul Newman nella delegazione Usa alle Nazioni Unite

WASHINGTON — Il presidente americano Jimmy Carter starebbe per includere l'attore Paul Newman nella delegazione americana che parteciperà alla sessione speciale delle Nazioni Unite sul disarmo che si aprirà il 23 maggio.

Lo rendono noto funzionari del governo americano, secondo i quali Newman sarà uno dei tre rappresentanti non-governativi della delegazione.

Emittente piacentina sarà messa a tacere?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Una emittente di Castelletto d'Orba, in provincia di Alessandria, «Teleradiocity» i cui programmi erano seguiti a Genova da tempo, quasi certamente dovrà interrompere la trasmissioni per Genova, in seguito all'ingiunzione del pretore Fassanelli di Genova.

Secondo il magistrato, infatti, sulla base dell'interpretazione della legge sulle trasmissioni radiotelevisive e sulla sentenza della corte costituzionale, le tv e radio private non dovrebbero sconfinare oltre la provincia o la regione dove si trova l'emittente.

Le motivazioni dell'ingiunzione saranno rese nei prossimi giorni, ma la decisione del magistrato ha suscitato vivo scalpore tra tutte le emittenti private della Liguria e di Genova in particolare. Si prevedono quindi strascichi polemici perché, da parte delle radio e tv private, l'ingiunzione del magistrato viene ritenuta restrittiva e contraria allo spirito della sentenza della Corte Costituzionale e limitativa della libertà d'espressione.

p. l.

LA STAMPA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Vicedirettore Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorio Chiusano, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Rialfe

© 1978 Editr. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 2 DEL 22-12-1976

Per il rinnovo del contratto

Treni: sciopero di 24 ore nei primi giorni di maggio

ROMA — Le segreterie dello Sfi-Cgil, Sauli-Cisl e Siuf-Uil che si sono riunite ieri sera per esaminare lo stato della vertenza dei ferrovieri, dopo l'incontro di giovedì con il direttore generale delle F.S., hanno deciso di proclamare 24 ore di sciopero entro la prima decade di maggio.

Prima di questa scadenza le tre segreterie di categoria si incontreranno con le Federazioni dei trasporti e con la segreteria della Federazione Cgil-Cisl-Uil.

Non è stata quindi accettata la data proposta per l'iniziativa di lotta Sauli-Cisl, cioè dalle 21 di domani, perché lo sarebbe stato effettuato in concomitanza con il momento molto delicato per il rapimento dell'on. Moro.

Da tempo infatti sia i ferrovieri confederali che gli autonomi sollecitano il nuovo ministro trasporti, Vittorio Colombo, a riprendere le trattative per «chiudere» su due dei punti in discussione: ri dell'azienda e premio produzione. In mancanza una risposta precisa il ricorso a forme di lotta — sostenevano i sindacati — sarebbe stato inevitabile.

I colloqui sono fermi dall'apertura della crisi governo.

Forlani e Cossiga denunciati da Ventura

ROMA — Una denuncia per abuso in atti di ufficio è stata presentata alla procura della Repubblica da Giovanni Ventura, imputato nel processo di Catanzaro per la strage di piazza Fontana, nei confronti dei ministri degli Esteri e dell'Interno, Forlani e Francesco Cossiga.

All'origine dell'iniziativa, la mancata concessione allo stesso Ventura del passaporto per assistere l'8 marzo alla seduta della commissione europea dei Diritti dell'uomo, un ricorso che egli aveva presentato. Nel documento redatto con l'assistenza degli avvocati Franco De Cataldo, Giorgio Gregori Erasmo Aristotomaso, si ricostruisce tutta la vicenda relativa al ricorso sin momento in cui la commissione europea autorizzò il Ventura ad assistere all'udienza e si precisa ancora come la assise di Catanzaro concesse all'imputato con apposito nullaosta il rilascio del passaporto.

il tempo che farà

Sulle regioni meridionali e sulla Sardegna nuvoloso con piogge sparse ma con tendenza a miglioramento. Sulle rimanenti regioni nuvolosità variabile. Temperature in lieve diminuzione. Venti: sulle regioni settentrionali deboli tendenti a provenire da Est-Nord-Est. Sulle rimanenti regioni deboli intorno Nord Nord-Ovest. Mari: molto il mar Ligure, il Tirreno ed il mare di Sardegna poco mossi gli altri.

Temperature minime e massime registrate ieri nelle principali città italiane.

Bolzano	8	19
Verona	8	17
Trieste	11	17
Venezia	10	15
Milano	4	20
Genova	10	16
Bologna	8	18
Firenze	9	19
Arezzo	10	15
L'Aquila	2	17
Roma	8	19
Campobasso	5	11
Bari	6	19
Napoli	8	15
Potenza	2	11
Catanzaro	8	19
Reggio C.	10	19
Messina	10	16
Catania	4	17
Cagliari	8	17

Temperature minime e massime registrate ieri in alcune città estere.

Amsterdam	4	9
Copenaghen	2	13
Francoforte	3	13
Ginevra	3	8
Johannesburg	10	19
Londra	5	7
Madrid	10	22
Monaco	9	19
New York	4	11
Parigi	3	10
Stoccolma	—	9
Tel Aviv	14	24
Tokyo	10	20
Vienna	3	9

Oggi I.C. International Concorde è al centro dei tuoi affari

POOH jeans system

JANTON leisure and sportswear

POOH Junior Line

Da oggi una grande filiale di distribuzione I.C. International Concorde al Center Gross di Bologna

quadro dell'ampliamento delle distributive la I.C. International Concorde oggi al Center Gross di Bologna tutto il proprio completo assortimento nei marchi Pooh, Pooh junior, Janton.

Center-Gross Bologna, Blocco 8, Telefono 051-860256

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

ALESSANDRIA E PROVINCIA

rrispondenza: Casale Mont., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. ; Acqui, t. 25.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.345

Analisi sulle consultazioni amministrative del 14 maggio

Il programma del pci di Valenza punta l'attenzione sui più giovani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VALENZA — Abbiamo visto nei precedenti servizi le posizioni e le ambizioni del partito repubblicano e del psi, impegnati nella campagna elettorale per le «amministrative» 14 maggio, che porteranno al rinnovo del consiglio comunale di Valenza Po e di altri 8 centri della provincia di Alessandria. Parliamo oggi della posizione del pci, un partito che a Valenza nell'ultima consultazione amministrativa, nel novembre del 1972, ottenne 7128 voti (oltre il 48 per cento, insieme allo psiup e agli indipendenti di sinistra); la maggioranza salì al 48,9 per cento politiche del 20 giugno

«Ma il nostro impegno — dice il consigliere uscente Germano Tosetti, segretario di zona del pci — è sempre stato per favorire una condizione di nell'amministrazione che facilità un rapporto franco e unitario fra i partiti. Il pci, nonostante la sua grossa for elettorale, ha saputo essere, e dovrà essere in futuro, rispettoso della volontà altre forze democratiche. A Valenza, i comunisti non hanno mai "penalizzato" alcuna forza democratica. Questo "stile" non deve cambiare dopo il 14 maggio».

Aggiunge il segretario della sezione del pci, Silvano Richetti, consigliere uscente: «Le elezioni in questo momento particolare vita Paese sono rispetta democratica dei cittadini di fronte alla per la difesa delle istituzioni, e uno sforzo unitario dei partiti per uscire dalla crisi».

«Il del consiglio — Tosetti — deve avvenire nella continuità della politica unitaria voluta dal partito con i compagni socialisti e gli indipendenti di sinistra, che tende a rendere sempre più qualificata l'amministrazione della città».

Per il pci la campagna elet sarà fondata sul «confronto aperto forze politiche, per rendere possibile abitare, lavorare e vivere in armonia con lo sviluppo economico e sociale, per elevarlo — dicono Tosetti, Richetti e il responsabile della sezione Figli Liviano Bellini — il modo di essere dell'uomo in questa società, e renderlo partecipe e protagonista dello sviluppo economico sociale e culturale della città».

Abbiamo ricordato che il 20 giugno il pci ottenne il 48,9 per cento dei suffragi: un risultato che Richetti si augura possa venire confermato. «Abbiamo amministrato bene — dice — e c'è l'esigenza di rafforzare il pci per continuare questo tipo di amministrazione e far maturare gli interessi generali del Paese». Per questo non si accordano i giovani (saranno 400 i nuovi elettori) verso i quali, come ricorda Bellini, c'è molta attenzione. «Dobbiamo esercitare — dice Tosetti — il diritto-dovere di votare e scegliere la forza che dà garanzie sulla strada del rinnovamento».

Dei 15 consiglieri uscenti (pci-psiup-indipendenti di sinistra) non si ripresentano l'assessore all'urbanistica Giuseppe Gatti, per motivi di salute («E' una grossa rinuncia, perdiamo molto» dice Tosetti), e Lorenzo Quarta e Primo Giordano Lombardi, perché «è necessario ricambio; saranno utilissimi all'interno del partito».

Questi i trenta candidati della lista, aperta dal sindaco uscente dottor Luciano Lenti, e conta 9 indipendenti e 8 donne («E' scelta politica, dicono): dottor Antonino, professo Emanuele Azzita, Liviano Bellini, operaio, Giovanni Bosco, artigiano, Angelo Fundo, ferroviere, Maria Campese, casalinga, Carlo Canepari, coltivatore, professor Luigi Capra, Giuseppe De Ceco, operaio, professoressa Gandini, Giuliana Garavelli, artigia ragioniер Paolo Ghiotto, Adriano Leonini, esercente, Orlina Le Giudice, studentessa, Luciana Negri, studentessa, Pia Pampirio, casalinga, professor Virginio Piacentini, Giovanni Poratto, operaio, Orlando Porzobon, ferroviere, Ines Pratio, impiegata, dottor Dario Raspagni, commerciante, Renzo Ravarino, artigiano, Richetti, Ruzza, operaio, Giovanna Sacchi, operaia, Angelo Savastano, artigiano, Settimo Stepe, artigiano, Germano Tosetti, Giulio Mario Vecchio, artigiano.

Franco Marchiaro

(3 - continua)

Liviano Bellini — Richetti — Germano Tosetti

La piccola, sei anni, ha già perso occhio, e potrebbe salvarsi Londra

Tutti gli abitanti di Sale sono uniti per una bimba che è molto malata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SALE — *Il dramma Ade Perzutto, 46 anni, e di sua moglie Elvira Simion, 35 anni, sta diventando dramma di tutto paese. La famiglia Perzutto, gente povera che vive con il magro stipendio di manovale che alterna poche giornate lavoro alle innumerevoli che costringono in mutua, sta vivendo ore di ansia e di apprensione per la figlia, Roberta, 6 anni.*

Biondina, lo sguardo triste, non felice come dovrebbe essere quello una bimba, Roberta, fin nascita, porta con sé un atroce Un male, quelli che non perdonano, la sta consumando len da quando aveva appena tre

siamo accorti — *racconta con le lacrime agli la madre* — perché cagionavano che Roberta dall'occhio sinistro quasi non ci vedeva: sembrava vitreo, fisso. *La triste vicenda di questa famiglia di origine nata e che da oltre vent'anni abita Sale, in una abitazione, in via Dante 40, comincia fra il 1972 e il 1973.*

L'oculista dell'ospedale Torino, Lepori, e il dottor Vittorio Barattiri sono i primi a prendersi cura bimba piccola. Subito intuiscono il male, alla madre però nascondono la verità, le dicono che tratta una cisti «radicata» o qualcosa di simile.

Al tempo stesso però, i medici consigliano il ricovero della piccola al «San Martino» Genova. Al padre, di un'impresa di Grava, rivelano la verità: è un tumore maligno che a poco a poco consumerà Roberto non si interviene immediatamente.

famiglia sembra bollata dal destino avverso. Ci sono tre figli, l'ultima nata Ilaria ha solo tre mesi. La primogenita ha 11 anni, quanti sono gli anni matrimonio dei coniugi Perzutto. Frequenta la prima media dell'Istituto Sacro Cuore di Sale. A scuola è brava ma, anche per lei, la sorte non è favorevole: soffre infatti dalla nascita scoliosi.

Poi, se bastasse, c'è il caso di Roberta. A soli tre mesi la piccola viene operata, le viene asportato l'occhio sinistro e applicano un organo artificiale.

Il triste della piccola non si ferma qui: nel febbraio 1977, il professore Gingirlant del «San Martino» Genova interviene pure sull'occhio destro per fermare l'avanzata preoccupante di due macchioline.

C'è soltanto una soluzione: una clinica specializzata di Londra potrebbe arrestare il cammino del male e dare serenità a Roberta. per fare questo denari, tanti, troppi, per le scarse possibilità della famiglia. Senza quella somma Roberta rischia la vista e la vita.

Per tale bisogna fare presto, non c'è tempo da perdere; don Gabriele Boccia, parroco San Calogero, di Sale, ha seguito vicino e, con un giovane di Tortona, Francesco Barnabe, stanno tentando raccolta di fondi per portare a Londra Roberta e la madre.

Enrico Regaiz

Sale, Roberta Perzutto, la bimba ammalata

NOTIZIE IN BREVE

— Per il secondo ciclo del corso provinciale di formazione politico-economica indetto dalla federazione del pci, e riguardante i «marxismi» economici de «Il Capitale», oggi pomeriggio sabato il prof. Luciano Gallia, docente alla Università di Genova, illustrerà la teoria del valore-lavoro con l'esame di alcuni passi de «Il Capitale».

LIGURE — L'alluvione dello scorso autunno ha distrutto il cippo eretto a memoria di Fiodor Poletiev, il combattente russo per la Resistenza italiana, medaglia d'oro al valor militare della Repubblica. Il cippo era stato travolto e distrutto da una frana, ma sarà ricostruito per iniziativa delle amministrazioni di Cantalupo, Novi e di altri comuni del comprensorio unitamente alla associazione provinciale dell'Anpi.

CAMINO — Il progetto per il riassetto delle strade interne del comune, che prevede una spesa di 27 milioni, è stato provato dalla Regione. Il presidente della giunta con suo decreto ha disposto un contributo del 6 per cento per la durata di trentacinque anni.

CERESETO — La giunta regionale ha comunicato di aver approvato il progetto per i lavori di risanamento delle strade interne comunali. La spesa prevista ammonta a 23 milioni, di cui quasi tre quarti sono del contributo regionale.

VALENZA — Il centro comunale di cultura di Valenza organizza per domenica 23 aprile una trasferta a Torino al teatro Carignano per assistere alla rappresentazione teatrale «Verso Damasco» di August Strindberg. La regia dello spettacolo è di Mario Missiroli ed è interpretato dagli attori del teatro Stabile di Torino. Il prezzo di partecipazione è di 5000 lire comprensivo del biglietto numerato e del trasporto.

giovani anche da Comuni limitrofi

Novi Ligure, è sorto un centro per aiutare gli handicappati

Giovani handicappati al lavoro nel Centro psicopedagogico di Novi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NOVI LIGURE — *Il proble degli handicappati anche a Novi. Fino a tempo fa la società ignorarlo forse per paura non saperlo risolvere o ancor più per noncuranza. handicappati ci sono, rappresentano parte della società che «diversa» soltanto più sfortunata, più bisognosa che ha diritto alle normali sedi di socializzazione: scuola, lavoro, comunità.*

A Novi l'amministrazione comunale, d'accordo con i tre circoli didattici, sta attuando un servizio socio-psicopedagogico che riguarda gli alunni delle elementari e delle materne allo scopo di inserire gli handicappati scuola dell'obbligo. Un'altra grande difficoltà è l'inserimento nel mondo del lavoro una volta usciti dalla scuola.

In città funziona dal 1975 un centro di lavoro protetto sorto per iniziativa della Provincia in collaborazione con il Comune che offre la mensa e l'affitto dei locali di via Roma. Lo frequentano una ventina di giovani, alcuni provenienti centri vicini Fornigg Serravalle Scrivia, Capriata d'Orba). Sono seguiti da un neurologo, il dottor Silvano Olivo di Alessandria, da uno psicologo dottoressa Carla Daglio Novi, una maestra e due assistenti si dedicano quotidianamente a questi ragazzi con pazienza ed affetto li aiutano a progredire nella creatività e nella crescita.

Lo scopo del centro principalmente il loro inserimento nella società. Per gli handicappati ospitati si è avuto un miglioramento collettivo derivato dalla vita in comune, dal contatto che hanno con gli altri, dalla comprensione e dall'aiuto che hanno trovato nell'ambiente e stretta collaborazione dei tecnici operatori con i genitori.

Il Comune ha disponibilità del centro un pulmino che provvede a prelevare i ragazzi e a riportarli a casa; e per effettuare escursioni e gite, inoltre possono usufruire di una palestra per ginnastica specializzata ed sotto controllo diretto un professore.

La giornata di questi giovani nel «centro» di Novi, che è in funzione dal lunedì venerdì con orario dalle 8,30 alle 17, è articolata come quella di un qualsiasi studente: mattino lezioni, al pomeriggio ginnastica, giochi, gite esperimenti di lavoro. Questo a individuali e di gruppo favoriscono la loro fantasia e creatività.

I contatti col mondo la costituiscono un problema vivissimo nel centro, l'obiettivo è la loro integrazione nella società e la città chiamata in prima persona ad offrire loro questa possibilità.

g. c.

Altri due giovani condannati per agenti

Un anno al "ladro internazionale,, che era evaso dal carcere di Ovada

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — condannato 12 gennaio scorso dal pretore a due anni e mezzo di reclusione per evasione. Il milanese Marco Antonio De Vivi, 27 anni, uno dei ladri sui treni internazionali arrestati un anno fa dalla polizia ferroviaria di Alessandria, ha avuto ieri la pena ridotta da parte del tribunale (presidente Di Serafino) che, processandolo in appello, gli ha inflitto un anno e un mese

Rinchiuso con i complici Pier Giorgio Milazzo, 30 anni, e Giuseppe Puzzo, 27, nelle di Ovada, il 27 De Vivi fuggì insieme a Puzzo, dopo aver lo spioncino e fatto il catenaccio della, aprendo la porta.

Puzzo ancor oggi è latitante, mentre De Vivi il luglio successivo fu arrestato a Ventimiglia mentre tentava di espatriare. La condanna si aggiunge a quella di 4 anni e tre mesi di reclusione inflitta lo scorso febbraio dagli stessi giudici per i furti sui treni.

Il giovane milanese a Puzzo (che al momento dell'arresto fornì false generalità, e a febbraio è stato condannato contumacia a sei anni di reclusione e a due di casa di lavoro) con bombolette soporifere addormentavano i viaggiatori del Parigi-Roma, derubandoli portafoglio. Nell'aprile '77, scesi dal internazionale Alessandria, furono bloccati alla stazione dalla polizia ferroviaria insieme al che aveva l'incarico di turi nel capoluogo lombardo, ma che il processo, in febbraio, è stato assolto per insufficienza di prove.

ha inoltre condannato a un anno e sei mesi di reclusione Luigi Nago, genovese 20 anni, e il tunisino Konki, 26 residente a Torino, accusati di lesioni, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale confronti di agenti di custodia del di Alessandria.

un tentativo evasione detenuti per reati comuni il marzo aggredirono a picchiarono Walter Bacchiddu e Giacinto Caputo. L'accusa contestava loro anche l'aggressione altre guardie carcerarie, da questa imputazione i due giovani sono assolti. e. c.

Si congresso psi Alessandria

— apre s ore 9,30 il 28° Congresso provinciale federazione di Alessandria del psi. I lavori inizieranno con la relazione del segretario provinciale Angelo Rossa.

Al congresso parteciperanno forze politiche e sociali dell'arco costituzionale, mini di cultura, studiosi, nomisti, lavoratori e sindacalisti. Si tratta di un congresso «aperto» nel quale il psi intende presentare all'opinione pubblica alessandrina il «progetto socialista» approvato dal 41° Congresso nazionale Torino. (f. m.)

• Primaria industria introdottissima nel settore cartolibrario offre a capace

AGENTE in esclusiva

residente in centro zona, alte provvigioni, incentivi e concorso sp per la conduzione della clientela di CUNEO - ALESSANDRIA - PAVIA.

Inviare dettagliato curriculum a Publikompass 15 - 16121 Genova

DORAM

PANNELLI RADIANTI

caldo nuovo pulito

ELETTRICO

montagna campagna al mare città

BAGNO CUCINA LETTO SOGGIORNO

DORAM

0131 41281 - Lgo 1 - alessandria

0131 76396 - s.s. n. 10 -

VENITE DOMENICA AD OVADA A VEDERE IL VOSTRO SALOTTO

Salotto «Sofia»

PELLE ANTIGRAFFIO

1.090.000

L. 640.000

potrete vedere anche

CAMERE LETTO:

stagionale laccato a 10 ante, letto in ottone completo di reti; mò con specchiera più 2 comodini il lavorato a livello artigianale

L. 1.490.000

OLTRE 2000 AMBIENTI

CUCINE ★ TINELLI

SALOTTI ★

ecc. ecc.

E inoltre la consulenza gratuita architetto per i vostri problemi ar redamento.

A.M.O

CASA D'ORO ARREDAMENTI

OVADA - VIA NOVI, 24 - TELEFONO 80.170

APERTA TUTTI I COMPRESI FESTIVI — RIPOSO MARTEDI'

Programma dei lavori Istituto Resistenza

SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — La nuova sede dell'Istituto Storico della Resistenza di Alessandria a palazzo Guasco, uno dei più illustri ed architettonicamente della città radicalmente ripristinato dall'amministrazione provinciale, è stato inaugurato l'altra sera in occasione tavola rotonda sulla metodologia e le fonti della locale e nazionale.

Il presidente della Provincia Lorenzo Demichell, ha ricordato le tappe attraverso le quali si è costituzione dell'istituto. Il suo direttore scientifico, prof. rilio Guasco, ha presentato il programma di lavoro che consiste nel reperimento fonti per lo studio della storia della società alessandrina del '900, con particolare attenzione agli archivi privati; costituzione di una biblioteca specializzata; i rapporti con le diverse istituzioni culturali e la scuola; la un archivio della Resistenza in provincia.

Relatori della tavola rotonda sono poi stati i prof. Nicola Tranfaglia e Renato docenti dell'Università di Torino. (c.c.)

Un incontro economico il console generale dell'Urss Genova

I sovietici alla ricerca nell'Alessandrino di alcune idee per i loro nuovi stabilimenti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — «Dare un aspe non interregionale ma internazionale la Fiera di San Giorgio». Questo il motivo ricorrente di un incontro svoltosi nell'ambito della hanno partecipato il console generale dell'Unione Sovietica a Genova Ivan Niculin, il presidente delegato Piero Formiano, il segretario dell'Associazione Italia - Urss Alberto Laguzzi, i rappresentanti delle varie associazioni economico - commerciali locali e operatori. Formiano, nel presentare il diplomatico, ha sottolineato l'importanza dell'esposizione quale espressione rivolta internazionalità con la futura creazione di un Ente o consorzio fieristico.

«I contatti — ha detto Niculin — hanno aspetto una proiezione a lunga scadenza». Dando scontato che i rapporti economici - commerciali nascono dai contatti culturali, il diplomatico ha basato la reciproca conoscenza proprio su questi motivi già ribaditi 1922 dalla visita della prima delegazione russa a Genova. preso quindi in esame l'interscambio fra Urss e Italia affermando che il volume di affari in cinque anni è più che quadruplicato.

Il contatto è sviluppato non solo sulla vendita-acquisto ma anche nel settore tecnico e scientifico incontri sul territorio La formazione una camera di commercio italo-russa è stata appunto motivo per creare migliori infrastrutture degli stabilimenti sovietico - italiani in Russia.

A conclusione intervento, il invitato a presentare presso la Camera di Commercio Italia - Urss con a Milano proposte incentivare nuovi stabilimenti e suggerire idee nel campo economico - commerciale.

Il presidente della Pro Mark, Ennio Gemma, ha poi sottolineato l'interesse per l'Alessandrino dei contatti con l'Unione Sovietica. «Dobbiamo — ha detto — abbandonare l'idea che l'industria sia solo Fiat. Intorno ad essa gravitano piccoli e medi complessi di cui l'Alessandrino è ricco e carente l'Urss. Non avendo, però, grossa possibilità finanziarie proprio per la difficoltà di reperire capitali sul mercato, queste industrie sono lasciate un po' a se stesse».

Ricordato che la piccola e media industria piemontese ha un alto grado tecnologico ma scarsi canali commerciali ha aggiunto: «Bisogna sforzarsi di portare idee. I russi, per conoscerci, sono venuti da noi. E' necessario ora che noi ci spostiamo verso di loro. La Pro Mark agisce in questo senso, come anche l'iscrizione alla Camera di commercio italo-russa dà la possibilità di recarsi in loco per verificare le attività produttive e creare idee nuove in un mercato pianificato come quello russo».

g. ga.

Il console generale dell'Urss a Genova, Ivan Niculin

ALESSANDRIA — Al Palazzetto dello Sport di Alessandria, questa sera, sabato, nell'ambito delle manifestazioni per la 174ª Fiera di San Giorgio, recital di Dino Sarti, domenica invece sarà la volta di una serata musicale Gui Luca.

Il provvedimento ha colpito [illegible] persone per tredici settimane

I 1000 operai dell'Eternit di Casale sono preoccupati per l'integrazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE — Preoccupazione, paura del futuro. Ma anche un poco di rassegnazione. Gli umori degli operai dell'Eternit, la più grande industria casalese (ha quasi mille dipendenti) non sono uniformi: la cassa integrazione — che da lunedì, e per tredici settimane, interesserà tutti gli operai, 822 persone — ha colto «una tegola che cade sulla testa all'improvviso» il segretario della Camera del Lavoro, Mario Mantovanelli. Ma loro, interessati da vicino, sono più cauti. «Tutto si aggiusterà — dice un operaio addetto alle materie prime —. L'Eternit è centl'anni che fa tubi, non smetterà proprio adesso, da un giorno all'altro».

«Ogni tanto capita un periodo difficile — aggiunge Bruno Martinotti, all'Eternit dal '46 —; si è sempre verificato. Non sono allarmato. Del [illegible] to ormai sono alla frutta, mi resta poco, qui all'Eternit».

L'azienda giustifica il provvedimento con la sovrapproduzione e la debolezza del [illegible]. «Abbiamo i magazzini pieni — spiega [illegible] Operto, direttore del personale — l'edilizia [illegible] tira, gli enti pubblici, che assorbono la nostra produzione idraulica, non pagano e spostano il ritiro della merce. La cassa integrazione, del resto graduata (si incomincerà [illegible] settimana a zero ore per 700 dipendenti, per arrivare a quattro settimane con un giorno per [illegible] dipendenti) [illegible] inevitabile».

Ma qualcuno ha dei dubbi. «E se fosse una manovra? — azzarda Pino Cabrino, inserviente al laboratorio —. Forse l'azienda drammatizza la crisi perché cerca sovvenzioni dallo Stato».

Anche i sindacati sono perplessi. «E' difficile, per il momento, dire se la situazione è solo "congiunturale" e quindi passeggera [illegible] sostiene la direzione, o più [illegible] "strutturale" — afferma Luigi Antoniani, membro del consiglio di fabbrica — bisognerà vedere il bilancio, che si annuncia fortemente deficitario. L'impressione è che la [illegible] esista, ma non sia tale da giustificare un provvedimento [illegible] questo».

«Tanto più — [illegible] Giuseppe Patrucco, presidente dell'organismo sindacale interno — che non si sapeva dell'indotto (industrie collegate): [illegible] "cassa" vale anche per il cementificio di Ozzano, per gli autotrasportatori e la industrie che [illegible] forniscono gli imballaggi. Certo, un [illegible] po' di gente».

Le preoccupazioni più gravi, però, sono per il «dopo cassa». «Che succederà allo scadere [illegible] tredici settimane? — si chiede ancora Patrucco — Risposte precise non ne abbiamo. Anche nell'incontro di [illegible] a Roma con la direzione nazionale dell'azienda non ci sono [illegible] state date assicurazioni [illegible] nessun [illegible]. I dirigenti rimangono nel [illegible] sperano nella ripresa e basta».

«Purché [illegible] capiti come alla Chatillon di Vercelli — [illegible] allarma Calogero Falzone, operaio [illegible] "lastre" —. Mio cugino, laggiù, ha cominciato proprio così: l'hanno lasciato a casa per un po', poi non gli hanno pagato Natale e tredicesima, e adesso ancora non sa qual che gli succederà, se prenderà liquidazione, arretrati».

«Anch'io quando ho saputo della "cassa" ho pensato subito al dopo — [illegible] Roberto Corino, del settore tubi —. Mi son detto: e se non fosse che l'inizio? Se, poi, arrivassero i licenziamenti?».

[illegible] il vice [illegible] dello stabilimento di Casale, Renato Sabatini, rassicura. «Non ci sono prospettive di questo genere [illegible] —. Chiusi, la "cassa" potrebbe anche terminare prima del previsto; se le cose andassero meglio, se il mercato riprenderà [illegible] tirare, tutto è possibile».

«Può darsi — conclude Gianpaolo E[illegible] operaio meccanico —. Per il momento una sola cosa [illegible] certa: che [illegible] lunedì ci rimetterò 150 mila lire al mese; e, con i tempi che corrono, non sono davvero poche».

Emanuele Novazio

I sindacalisti Luigi Antoniani e Giuseppe Patrucco

Renato Sabatini

[illegible] Martinotti — Pino Cabrino — Calogero Falzone

È il responsabile dello stabilimento di Villanova Monferrato

Un industriale risiero è condannato con l'[illegible] di frode in commercio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE — *Domenico Zina, 40 anni, abitante a Trino in via Trieste, quale responsabile di produzione [illegible] risiera Vignola di Villanova Monferrato, è stato condannato a 400 mila lire di multa con i dubbi benefici per frode in commercio. Questa la sentenza che la pretura di Casale pronunciata dal prof. Serianni ha emanato contro l'industria risiera, molto famosa nella zona, colpevole [illegible] in vendita confezioni di riso non conformi alle caratteristiche riportate sulla scatola.*

Un altro imputato, il [illegible] Armando Vignola, di [illegible] anni, abitante a Villanova in via [illegible] 8 Stura 10 (assente dall'aula per motivi di salute) è stato invece assolto con formula ampia poiché è risultato il suo ormai completo distacco per motivi di età dall'attività produttiva.

I fatti risalgono alle annate '75 e '76 quando da dei rilevamenti fatti era risultato che numerose qualità di riso ma in special modo quella «superfine Arborio» erano [illegible] mescolate con specie diverse (a volte con percentuali superiori al 20 per cento).

In sede istruttoria [illegible] sia i numerosi testi ascoltati (in particolar modo gli operai della risiera stessa) hanno addotto come tesi difensiva i possibili errori che possono accadere durante [illegible] lavorazione [illegible] riso.

«E' sempre possibile — è stato detto — che durante il processo lavorativo vengano scambiati i prodotti di due silos di qual [illegible] non voluta miscelazione».

«Bisogna [illegible] tenere conto — ha sottolineato lo Zina — che [illegible] qualche può [illegible] essere mescolata dai contadini durante la semina nei campi».

Dopo le richieste del p.m. dott. Repaci (500 mila lire di multa per lo Zina e assoluzione per il Vignola) i difensori prof. Gallo di Torino e avv. Mauri di Casale hanno chiesto l'assoluzione per entrambi con formula ampia.

Il verdetto («Non è la prima volta che giudico la risaria Vignola per le miscelazioni») *come ieri è detto per lo Zina non ha accettato tale tesi.* d. m.

Proposta dell'Arci

Turismo non solo per ricchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — La funzione del turismo sociale come alternativa al turismo tradizionale, è stata illustrata nella Fiera di San Giorgio, durante una conferenza stampa organizzata dall'Italturist in collaborazione [illegible] l'Arci turismo.

«Anche i lavoratori, e con essi i giovani senza prospettive possibilità economiche — ha detto Luigi Barberis, responsabile dell'ufficio viaggi dell'Arci — hanno [illegible] il diritto di conoscere le località fino a non molto tempo fa riservate quasi esclusivamente a chi, non [illegible] problemi di soldi. Oggi il turismo di massa è una realtà alla quale devono intervenire le organizzazioni turistiche dei lavoratori».

I vantaggi sono evidenti: organizzazione vuol dire ridurre i costi di gestione e di conseguenza la possibilità di contenere i prezzi. Insomma, la crociera, il viaggio all'estero diventano desideri realizzabili anche da chi non ha cospicui conti in banca.

L'iniziativa dell'Arci è rivolta soprattutto ai giovani e agli studenti. Ma, a parte i prezzi vantaggiosi, c'è un altro aspetto interessante nella iniziativa Arci-Italturist. Lo ha illustrato il dottor Bortot, direttore per il Piemonte dell'Italturist. «Esistono l'esigenza — ha detto — di entrare, come organizzatore del tempo libero, in un settore ben determinato come quello turistico, ma abbiamo voluto farlo offrendo viaggi [illegible] un contenuto particolare».

Non soltanto quindi [illegible] monumenti, ai musei, [illegible] paesaggistiche, dei luoghi visitati, ma l'incontro con gli abitanti, con le realtà locali, la presa di coscienza dei problemi, un qualcosa di diverso quindi dal limitarsi a scattare fotografie pietre come suggestive. (f. m.)

Resistenza ieri e [illegible] dibattito [illegible] Valenza

VALENZA PO — Di[illegible]stito con i giovani presso l'Istituto tecnico commerciale «Carlo Nöe». E' intervenuto come relatore l'avvocato Adriano Bianchi, capo gruppo dc al Consiglio comunale e medaglia d'argento per la Resistenza.

Il tema dell'incontro-dibattito con gli studenti riguardava un'analisi della Resistenza e dell'attuale momento di tensione e violenza. L'incontro è stato suddiviso in due conferenze separate. La prima per le due prime classi e la seconda per il triennio di specializzazione.

Bianchi ha illustrato le cause dell'avvento fascista come forma di dittatura e i consensi-dissensi che raccolse; ha poi [illegible] Resistenza, evidenziando i valori [illegible] politici del movimento [illegible] Liberazione.

Per il momento attuale, condannate [illegible] Brigate rosse e chi le appoggia, ha esortato i giovani a trarne un insegna[illegible]

[illegible] parlato il preside, professor Ettore Regalzi, il quale ha ribadito che l'Istituto da lui retto è aperto a tutte le problematiche che investono i giovani. (g. ga.)

TORTONA — Il direttore generale della Cassa di Risparmio di Tortona rag. Bernardino Lamberti, nato a Cuneo 50 anni fa, è il nuovo vice direttore generale della Italcasse, l'istituto centrale di categoria della casse di risparmio.

SPETTACOLI OGGI

ALESSANDRIA
Alessandrino: Ciclone.
Ambra: Venerdì tre e Monaco.
Corso: In cerca di mister Goodbar.
Cristallo: Novecento atto secondo.
Galleria: Il nido della Medusa.
Moderno: Salvate il Gray Lady.
ACQUI TERME
Ariston: L'uomo nel mirino.
Coll[illegible] Incontri ravvicinati [illegible] terzo tipo.
Centrale: Un uomo da buttare.
Italia: Ercole contro Moloc.

CASALE MONFERRATO
Moderno: Il super colpo dei cinque desperados d'oro.
Ripley: La vergine e la bestia.
Politeama: L'insegnante va in collegio.
Villaretto: Ici sono mia.
CASTELLAZZO BORMIDA
Ellisse: Classe ostile.
NOVI LIGURE
Cristallo: I dieci comandamenti.
Gras: L'uomo nel mirino.
Italia: La maschera.
Moderno: L'insegnante va in collegio.
OVADA
Lux: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Moderno: Una notte piena di pioggia.
Torretta: Kharkov Hotel.
SAN SALVATORE MONFERRATO
Comunale: Torna a casa Lassie.
SERRAVALLE SCRIVIA
Astor: La compagnia di banca.
Lucci: I ragazzi del coro.
TORTONA
Moderno: La maschera.
Sociale: L'uomo nel mirino.
Vittoria: Il Mangiaguerra della Barbuda.
VALENZA PO
Nuovo Italia: La maschera.
Teatro: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Politeama: Mannaia.
GAVI LIGURE
Il Forte: Passi furtivi in una notte buia.

Temperatura [illegible] ad Al[illegible]
massima 16
minima 14
Umidità media: 57 per cento.
Temperatura il 21 aprile dello scorso anno: 16; 11. Il Sole sorge alle 5,26 e tramonta alle 19,20.
Le previsioni: sulla provincia: cielo irregolarmente nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni temporalesche; visibilità buona; venti deboli o calmi; temperature stazionarie.
La temperatura massima e minima di ieri a: Acqui Terme (13; 8), Casale Monferrato (13; 8), Novi Ligure (15; 8), Ovada (7; 5), Tortona (15; 8), Valenza (13; 6).

FARMACIE
Alessandria: Comunale Pista, viale Medaglie d'oro 40. Notturna: Ruscalla, via Vochieri 4.
Acqui Terme: Terme, via XX Settembre.
Bollente, corso Italia.
Casale: Scirolo, via Cavour.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Novi Ligure: Castiglione, via Roma 80.
Tortona: Cristina, via Emilia 229.
Valenza: Comunale, viale Mazzini 62.

La cooperativa dei dipendenti

Operai della Safiz affittano l'azienda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN GIULIANO PIEMONTE — *La Safiz-Coop, l'organismo che dovrà permettere di riprendere, a qualche mese dal fallimento, l'attività [illegible] stabilimento di San Giuliano Piemonte, specializzato nella produzione di stalle moderne ed impianti zootecnici, ha presentato, con l'appoggio [illegible] Fim [illegible] dell'amministrazione comunale, al curatore del fallimento Safiz e al giudice delegato, la documentazione necessaria per aver in affitto lo stabilimento.*

La Safiz, fallita nel giugno del 1976, per una cattiva gestione amministrativa, è stata presa in gestione dai lavoratori che non si sono rassegnati alla fine dell'azienda, [illegible] la sua posizione di prestigio nel mercato, sia per la possibilità di recupero e di reinserimento nella produzione, attraverso [illegible]d cooperativa.

Già a Verona, alla Fiera dell'Agricoltura, si è riusciti [illegible] un largo [illegible] di proposte di lavoro e di richieste [illegible] di pezzi [illegible] ricambio; attraverso la Tecnoexport, la Safiz-Coop può assicurarsi [illegible] impianto suinicolo [illegible] 28.000 capi; inoltre, la cooperativa agricola propongono una serie di impianti zootecnici nella regione Piemonte.

Vi è quindi tutta una serie di elementi che fanno ritenere possibile la ripresa. f. m.

La Rai-tv in chiesa a Vignale

VIGNALE MONFERRATO — Domenica prossima il primo canale della televisione trasmetterà la cerimonia religiosa [illegible] messa dalla bella chiesa parrocchiale di San Bartolomeo.

La chiesa parrocchiale [illegible] [illegible] Vitali e domina il paese dall'alto. In essa sono custodite parecchie opere tra le quali ricordiamo tele di Guglielmo Caccia detto «[illegible]va» dal luogo di origine, [illegible]vese, Carboni e Luigi Morgari. La funzione sarà concelebrata dal prevosto don Acuto, da padre Luigi Calcagno e da don Aldo Rossignoli. La cantoria sarà diretta dalla maestra Camilla Martinetti; all'organo [illegible] Emanuela Cabiati. (m. u.)

Continua [illegible] catena d'incidenti

Una donna morta sull'Ovada-Genova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

OVADA — Sembra «stregata» [illegible] del chilometro 28,100 da Genova-Voltri. In quindici giorni si sono susseguiti diversi incidenti con il bilancio di quattro morti ed una decina di feriti. L'ultimo, in ordine di tempo, quello di ieri mattina.

La pioggia, scesa nella notte e nella mattinata, ha reso viscido il fondo stradale. [illegible] dopo le 10, una Fiat «132» [illegible] gata Cremona, alla [illegible] guida si trovava Guido Malingro, 33 anni, impiegato bancario nel capoluogo lombardo, giunta al chilometro «fatale», si è scontrata con una «Citroën» proveniente [illegible] e diretta in riviera.

Pilotava l'auto la signora Roberta Venaroni in Recchia, 24 anni, domiciliata a Milano, via Alessia Naviglio Pavese 120, che aveva al fianco la sig.ra Bruna Locatelli di 65 anni pure da Milano, via Bonghi 13, mentre sul sedile posteriore viaggiava il figlio della Venaroni, Luca Recchia, 3 anni.

La «Citroën», salita sulla corsia opposta, si è scontrata frontalmente con la «132». Le due vetture si sono sfasciate.

In quell'istante è sopraggiunto un medico di Genova, Rivarolo, il dottor Walter Visiarini, che ha constatato il decesso della Locatelli per gravi fratture interne e commozione cerebrale. g. l.

Serie C di pallavolo

Elettromarket in trasferta a Imperia

ALESSANDRIA — Per il campionato di serie C di pallavolo maschile l'Elettromarket affronta oggi la trasferta di Imperia. Questa sera alle 21, per la poule di qualificazione alla Prima categoria di pallavo[illegible] il G.S.S. Olivetti Alessandria riceve alla palestra della Gioventù di corso Monterrato il Borgomanero.

AROUATA SCRIVIA — L'Arquatese volley ball, per il campionato maschile di Terza divisione, riceve oggi le «Scapolare» di Alessandria, nella palestra scuole «Pascoli», alle 19.

NOVI LIGURE — La Virtus Don Bosco Gallinetti incontra oggi la «Pozzolese Artigiana Mobili Abbate» (palestra Zucca, ore 18) per il campionato femminile di Terza divisione.

NOVI LIGURE — L'[illegible], per il campionato femminile di Terza categoria, ospita oggi il Derthona volley ball, nella palestra Zucca di via Verdi, con inizio alle 16.

Operata (menisco) la ginnasta Gemme

NOVI LIGURE — La più promettente atleta della società ginnastica «Forza e Virtù 1892», l'azzurra Barbara Gemme, è stata sottoposta all'asportazione del menisco nel reparto ortopedico dell'ospedale San Giacomo dal primario professor Chiapuzzo.

Tra un mese potrà riprendere l'attività bruscamente interrotta da un incidente occorsole in allenamento. (g. c.)

[illegible] NOTIZIE SPORTIVE

Gli anticipi della Promozione

Partite torinesi per Acqui e Torretta

La tes[illegible] classifica antichiude per un appuntamento torinese. Acqui e Torretta rispettivamente impegnate [illegible] Bacigalupo a Partus[illegible] poi nuovamente in campo martedì, per recuperare gli incontri a suo tempo rinviati per il maltempo.

L'Acqui affronta (ore 16) il Bacigalupo all'Orlenghi. L'incontro di andata ospitato uno dei più grossi avvenimenti del torneo e i torinesi riuscirono a bloccare i bianchi sul 2-2, reclamando in vantaggio due agli ultimi minuti.

Rigamonti, per l'incontro odierno, recupera Panucci e forse Grillo; rientreranno anche Rambaldo, che sostituirà Petrangelo, e Parodi che ha scontato la squalifica.

La probabile formazione e questo punto dovrebbe essere: Fasolio, Pugno, Vicino; Parodi (Stella), Rambaldo, Panini; Bandi, Orzino, Panucci, Di Nallo (Stella), Grillo (De Petris). Definitivamente chiusa trattanto la questione Marino: oltre alla rottura col tecnico, il forte attaccante ha chiuso anche con la società per disaccordi economici.

Se qualcuno si Torretta è superstizioso, ricorderanno loro che nelle ultime tre stagioni, Cuneo, Cafasse e Susa, le tre vincitrici del torneo di Promozione, hanno [illegible] l'incontro che le opponeva al Partusa.

Sulla carta il Torretta della ultima domenica non dovrebbe avere eccessive difficoltà nel battere i torinesi. Natino dovrà ancora una volta fare a meno di Albrigi e Talone.

Sarà invece [illegible] campo Algarotti, che nelle ultime domeniche ha palesato un buon stato di forma, supplendo così alla assenza verso di goleador di Maronghi. L'incontro al Rollini verrà disputato alle 15,30. (g. l.)

Il [illegible]rneo [illegible] vigili lunedì al Moccagatta

ALESSANDRIA — Si disputa lunedì 24 e martedì 25 al «Moccagatta» il 4° Trofeo Vigili urbani - Fiera San Giorgio.

Il torneo quadrangolare di calcio, che rientra nel quadro delle manifestazioni sportive della 374ª Fiera di San Giorgio, vede in lizza, oltre alla formazione alessandrina del gruppo sportivo Vigili urbani la consorelle di Firenze, Parma.

Questo il calendario delle gare: lunedì 24 aprile ore 14,30: Firenze-Vicenza; ore 16: Alessandria-Parma; martedì 25 aprile: ore 14,30 finale per il terzo e quarto posto tra le perdenti; ore 16,30 finalissima. (r. g.)

I campionati di pallacanestro

Mattecotti completo contro l'Aba di Asti

CASALE — Sesta giornata del campionato di serie D di basket. Il Casale incontra oggi sul terreno [illegible] l'Astense, [illegible] condizioni un po' precarie. Alcuni ragazzi di Scienza sono poco allenati. L'Astense, dal canto suo, ha fra le sue file degli ex della Chinamartini, che potrebbero procurare alcuni guai per i casalesi.

Per potersi aggiudicare i due punti, la compagine monferrina dovrà adottare un gioco veloce, che metta in crisi i muscolari avversari. (g. ga.)

VALENZA — Oggi al Palasport saranno di scena le due migliori compagini di basket che militano nel campionato di promozione: i padroni di casa del Mattecotti Basket e l'Aba di Asti. I locali valenzani sono concentrati e convinti che l'incontro potrà offrire un gioco va[illegible] tecnicamente ed agonisticamente. Dal canto suo l'Aba, in settimana, si è recata a Valenza per prendere le misure del campo, essendo abituata a giocare in una palestra molto stretta. (g. ga.)

CASALE — Per l'ottava giornata di ritorno del campionato di promozione basket oggi si incontrano il My Market Casale e la Cucine Porzio di Alessandria. La squadra di Casale, che gioca sul terreno amico, sarà priva di Procelli e del suo pivot Bertuzzi. La Cucine Porzio dovrebbero essere alla portata dei casalesi, che hanno già vinto gli incontri precedenti. (g. ga.)

FLAMMA
Fabbrica lampadari antiquariato - [illegible]rass moderno
Aperto tutti i giorni escluso la domenica
Stabilimento ed esposizione:
Cso Industria, 51 - Tel. (141) 409.137
14010 DUSINO (AT)

TESTA MARIO s.a.s.
LE PERSONE GIUSTE [illegible]
LE AUTO GIUSTE
NUOVA A 112 normale elegant, e ABARTH 70 HP
Asti v.le S. Evasio 31 tel. 32862 55265

La squadra [illegible] mancato l'obiettivo della promozione in A 1

Jacorossi, delusione [illegible] speranze in alcuni commenti degli sportivi

[illegible]

La Jacorossi pallavolo ha chiuso il campionato con una grossa soddisfazione: aver battuto l'ostica Falconara. Tuttavia nel cuore dei tifosi è rimasta molta amarezza per aver fallito anche quest'anno la promozione in A1.

Secondo Cerruti, ex pallavolista degli Anni 50, «le cause che hanno determinato l'insuccesso sono molteplici, alcune imputabili alla malasorte, [illegible] dirigenziale. Sono state determinanti le sconfitte di Bologna, Falano e Loreto. A Pisa [illegible] inciso fortemente gli infortuni che hanno decimato la squadra. Con un organico al completo, l'incontro avrebbe potuto avere un esito favorevole».

«Bisogna poi tenere presente che per tutto il campionato non abbiamo potuto disporre di Rossi, un giocatore dalle grosse possibilità». Prosegue Cerruti: «La squadra ha spesso peccato di ingenuità, snobbando quegli incontri che, almeno sulla carta, sembrano di ordinaria amministrazione». A questo punto occorre aprire il discorso sullo staff dirigenziale.

Sulla compagine ha senza dubbio influito negativamente la man[illegible] [illegible] guida costante. L'allenatore Franco Benzi, forse preso da troppi impegni, ha ridotto la sua presenza solo al sabato alle 17, mentre per tutta la settimana le sedute di allenamento sono state dirette [illegible] vice Gandino.

[illegible] Squalzer [illegible] «colpe sono da attribuire in massima parte alla ditta sponsorizzatrice, che non è mai intervenuta per riorganizzare, a livello dirigenziale, la varia competenza. Fino ad ora le sorti del [illegible] sono state rette in modo accentratore».

A giudizio di Nino Pilotti, ex direttore sportivo della Jacorossi «è indispensabile riorganizzare completamente il quadro dirigenziale. E' opportuno che all'interno della società vi sia una chiara e netta divisione delle varie competenze, con un direttore sportivo che affronti anche i problemi organizzativi e logistici».

«All'origine delle mie dimissioni c'è il fatto accaduto durante il rientro dalla trasferta di Falano — continua Pilotti —. In quella occasione ci fu una discussione con Benzi sul modo di gestire la squadra. Il diverbio venne parentesizzato in terreno dallo stesso Benzi, che mi [illegible] dimenzi, all'alternativa del prendere o lasciare». (m. p.)

Allievi di ciclismo

Alessandria: domani Coppa San Giorgio

ALESSANDRIA — Si corre domani mattina con partenza ed arrivo al rione Cristo, presso il G.S. Soms, la «55° Coppa San Giorgio», riservata agli allievi. La competizione è organizzata dal comitato festeggiamenti Fiera di San Giorgio, in collaborazione con il circolo velocipedistico C.V. Melchionni e il gruppo sportivo Soms Cristo.

Il ritrovo dei concorrenti è [illegible] alle 9 presso il gruppo sportivo Soms in corso Acqui. Il percorso si snoderà per 60 chilometri toccando le località di Borgoratto, Gamalero, Bombarzuzzo, Gamalero, Carentini, Oviglio, Casalbagliano. La gara è valevole quale prima prova del campionato provinciale allievi.

(r. g.)

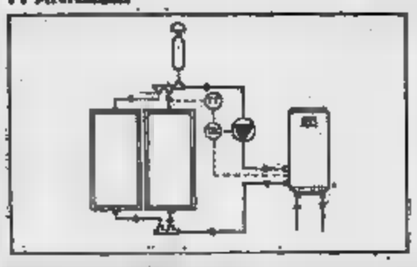
SERRAVALLE SCRIVIA — Buona affermazione della atleta della società Ginnastica Serravallese, che nel campionato regionale giovanissimi, svoltosi a Savasio, hanno ottenuto un lusinghiero ottavo posto su 40 squadre partecipanti.

LE NOVITA' ALLA
FIERA DI SAN GIORGIO
ad Alessandria

[illegible] PISCINA
La nostra piscina componibili vengono costruite in vetroresina. Uguale prodotto viene impiegato per la costruzione degli scafi dei battelli di mare.
I nostri tecnici sono in grado di fornire in qualsiasi dimensione o forma: sia quadrata che rettangolare oppure a "elle" o sfalsata.
La profondità potrà essere uguale su tutta la lunghezza o con uno o più scalini che permettono diverse profondità d'acqua variano da cm. 100-120-140-150-170-180-200-250-300.
Le superfici perfettamente lisce dei pannelli prefabbricati difficilmente permettono il formarsi di microalghe e incrostazioni varie.
La manutenzione della nostra piscina è ridotta al minimo indispensa[illegible], occorre solo una spugna o del [illegible] liquido per ripulire la superficie.
Si evitano pertanto le spese di ricotto mosaico e piastrelle e conseguente nuova colorazione.
Alberghi, Club Ginnico-Sportivi, Istituti Scolastici e Circoli Ricreativi già si sono avvalsi della piscina Polytaser in quanto è la piscina che soddisfa l'esigenze delle più raffinate clientela e largo successo ha ottenuto sia sul mercato nazionale che estero.
Non più ore noiose ma sport, salute, allegria. Inoltre la dinamica delle nostre piscine permette di lasciare l'acqua nelle vasche in modo [illegible] potersi utilizzare in pieno inverno come piste di pattinaggio.

[illegible] Verry - Courmayeur
(la piscina più fotografata)

I PANNELLI



Ti interessa ridurre dell'80% i costi dell'energia tradizionale?
ENERGIA [illegible]
PANNELLI [illegible] IN ACCIAIO INOX
Il sole è una fonte di energia inesauribile gratuita, pulita, disponibile ovunque.
La nostra ditta si prepara, coi suoi pannelli ad elevato rendimento, lo sfruttamento diretto dell'energia [illegible] per la produzione di acqua calda per riscaldamento, servizi igienici, applicazioni industriali ed agricole.
In un anno in Italia viene risparmiata energia pari a oltre 30 mila milioni di tonnellate di petrolio.
I pannelli solari ed i loro prodotti della [illegible] FEA costituiscono un [illegible] semplice e tecnicamente avanzato per sfruttare l'energia [illegible]
NONCHE' [illegible] DI [illegible] PER APPLICAZIONI [illegible]
Allo Stand ITALPOOL (zona Campo Aviazione) troverete la Piscina per bambini, la Serra [illegible] elementi componibili smontabili costruiti in lastre di FILON, intelaiatura [illegible] tunnel interamente zincata.
Sulla Stampa domani altre novità della ITALPOOL.
Impianti termici civili e industriali
italpool
di PELOSIN S. & C. s.a.s.
Strada per Cambiano - Reg. Falcettini 9
Casella Postale [illegible]
Tel. 011 - 9421238 - 9472315 - 9472888
10023 CHIERI (Torino)

Redazione: Via Massimo d'Azeglio, 26 - Telefono 33.252 - Asti

ASTI E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 71.675; Nizza Monf., t. 71.394; Moncalvo, t. [illegible]

PUNTO DI V[illegible]TA

Asti cenerentola ha ritrovato la sua scarpetta

«Cenerentola» era l'appellativo più usato per definire la posizione della provincia di Asti fra le altre province piemontesi. E si riferiva soprattutto un dato, quello del reddito medio pro capite provinciale, inferiore addirittura alla media nazionale. Un angolo di Mezzogiorno, dunque, proprio nel cuore del cosiddetto «triangolo industriale».

Ma è accaduto di recente che il prof. Guglielmo Tagliacarne, il tecnico che da anni e anni studia pazientemente il reddito di tutte le province italiane, rifacendo i suoi calcoli, ha mutato un po' questo quadro. Nel 1975 il reddito pro capite degli astigiani risulterebbe superiore del 7,1 per cento al reddito medio nazionale. Asti non è più, allora, la Cenerentola del Piemonte?

Andiamoci piano, nel trarre conclusioni affrettate, anche se è forse il caso di impiegare altre [illegible]mi, per definire una situazione complessa. Senza peraltro dimenticare che, secondo le stesse stime di Tagliacarne, il reddito pro capite del 1975 degli astigiani (1.997.000 lire) è ancora sensibilmente «sotto» al corrispondente valore medio piemontese (2.316.000 lire).

Ma che cosa avviene in provincia di Asti? Aiuta a fornire qualche risposta all'interrogativo il lavoro dell'Osservatorio della Congiuntura, che opera presso la locale Camera di Commercio e che è centrato sulle ricerche e sulle analisi di un efficiente Ufficio Studi. Vediamo allora in quali termini da questo Osservatorio è [illegible] fatto il punto sull'attuale [illegible] socio-economico in provincia di Asti.

C'è subito un indicatore sintetico a fornirci una sensazione negativa. La popolazione della provincia nel 1977, per la prima volta dopo un certo numero di anni, è diminuita (siamo ora a quota 219.159 residenti). [illegible] centinaia di unità in meno, ma è la nuova tendenza a preoccupare, insieme al fatto che tra i centri più importanti di [illegible] (—110 abitanti) che Moncalvo e Canelli hanno perso residenti.

Ma l'economia come è andata nel 1977? Asti è la prima provincia vinicola del Piemonte e la produzione di questo comparto nel 1977 si è incrementata (anche se non altrettanto è avvenuto della qualità). Ma notizie negative vengono dai comparti frumento e foraggere, mentre la zootecnia è stazionaria nelle sue difficoltà (dice in materia l'Osservatorio della Congiuntura camerale: «L'aumento dei costi di alimentazione, unito alla sostanziale statività dei prezzi di vendita, rende sempre meno remunerativo il rapporto di conversione alimentazione/carne». Conclusione: andamento agricolo poco soddisfacente.

E l'industria? La situazione occupazionale si è pesantemente deteriorata, particolarmente a causa di fallimenti (18 Mei, Melco) e del fatto che le aziende medio-grandi [illegible] il turn-over. L'andamento produttivo viene comunque così definito: la forte [illegible] l'industria conserviera, in aumento l'indotto auto, stazionaria la metalmeccanica e la vinicola, in diminuzione l'abbigliamento e l'industria veraria, in forte diminuzione i comparti della cartotecnica e dei laterizi. Le conclusioni complessive da trarre, anche in questo campo, non ci portano certamente al rosso, forse restiamo sul grigio.

L'«Unioncamere» ha pubblicato qualche tempo fa una tabella con il clima di opinione prevalente degli imprenditori per il 1978. Insieme ai colleghi di altre 28 province, gli imp[illegible]tori astigiani guardano al futuro [illegible] pessimismo. In Piemonte fanno altrettanto gli imprenditori delle province di Torino e di Vercelli.

[illegible] però pur sempre in termini di congiuntura. Le prospettive di fondo, per questa composita area piemontese (l'industria [illegible] capoluogo si mescola con il vino delle sue colline, mentre il turismo «minore» o l'agriturismo suscitano speranze forse eccessive), [illegible] uguali [illegible] quelle di tante altre aree della periferia piemontese (anche se si può essere ancora più periferia di Asti). Una grande [illegible] (l'area di Torino), pure [illegible] generale, sembra [illegible]. E a perdere ritmo e occupazione è soprattutto «il resto del Piemonte», proprio la parte della regione che, si dice da anni, va rivitalizzata e rilanciata.

Carlo Beltrame

(Istituto Ricerche Economico-sociali del Piemonte)

Fu il cuore della Repubblica partigiana dell'Alto Monferrato

A Nizza, «capitale» della Resistenza una medaglia d'argento al valore

Asti. Una foto di repertorio mostra l'esultanza dei nicesi il 25 aprile

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NIZZA MONFERRATO — Trentatré anni dopo la Repubblica partigiana dell'Alto Monferrato, domenica [illegible] aprile il gonfalone del Comune di Nizza Monferrato, che fu centro di coordinamento di tutte [illegible] operazioni partigiane cuore del Piemonte occupato, presidiato dai partigiani che in due memorabili battaglie, il 29 ottobre ed il 4 novembre, respinsero i massicci attacchi dei [illegible]sciati che volevano cancellare la libera Repubblica di Nizza, sono nati i partiti, le giunte ed i sindaci liberamente eletti. I Comuni amministrati sono [illegible] 37 oltre a due [illegible] Asti: San Marzanotto e Montemarzo. La Repubblica dell'Alto Monferrato ebbe anche la durata più lunga delle altre Repubbliche partigiane e poté continuare ad esistere fino al 2 dicembre 1944.

Domenica 23 aprile la storia della Repubblica partigiana dell'Alto Monferrato sarà solennemente ricordata con una cerimonia militare per la consegna alla città di [illegible] dell'alta decorazione. Il governo sarà rappresentato dal sottosegretario alla Difesa Franco Mazzola, il quale terrà il discorso ufficiale. [illegible] frattempo a Nizza si [illegible] varie manifestazioni di contorno, quali un concorso [illegible]astico sul [illegible] della [illegible]stenza per gli alunni delle medie ed un disegno sullo stesso argomento per gli alunni delle elementari, proiezioni di films sulla Resistenza e una serie di conferenze tenute dalla professoressa Anna Bravo, autrice del libro: «La storia della Repubblica dell'Alto Monferrato».

Il programma della cerimonie di domenica prevede, alle 9,30 una riunione in Municipio delle autorità, dei gonfaloni e delle rappresentanze dei Comuni decorati al [illegible] militare; alle 10 un raduno [illegible] partigiane. Seguirà un corteo e la cerimonia ufficiale per il conferimento della medaglia d'argento al valor militare che sarà appuntata al gonfalone della città.

w. g.

Nel '77 raccolti 11.000 flaconi di sangue con 4000 iscritti

Avis di Asti: bilancio positivo anche se le spese sono elevate

DAL NOS[illegible]

ASTI — Oltre 4000 iscritti, [illegible] flaconi di sangue raccolti nel 1977, 33 sezioni ope[illegible] provincia, 28 i centri per i prelievi dell'Avis (associazione volontari del sangue) che ha tenuto l'annuale [illegible] sembiea provinciale nel salone della Fulgor. Il presidente uscente dott. Giuseppe Viarengo ha illustrato i risultati ottenuti dall'associazione nel corso del 1977 che ha [illegible] costituzione della ventitreesima sezione comunale [illegible] Isola d'Asti.

«*I positivi risultati* [illegible] *stati ottenuti* — ha detto Viarengo — *grazie alla attività di dirigenti ed iscritti, nonché alle numerose, manifestazioni propagandistiche organizzate dal gruppo giovanile presso circoli, cral e rioni. Ma in* [illegible] *particolare sono state giudicate positive la campagna promozionale presso la popolazione scolastica, l'attività della compagnia teatrale Avis e dei gruppi aziendali.*

«*Particolare soddisfacimento è stata la notizia* — ha detto Viarengo — *che il ministro della Pubblica istruzione* [illegible] *ricorso alla collaborazione dei responsabili dell'Avis per la preparazione e l'attuazione di una campagna nazionale di sensibilizzazione sul dono del sangue*».

Sono poi seguite le relazioni [illegible] direttore [illegible] dott. Mario Zarella e del direttore dei centri mobili, dott. Pierpaolo Fea dalle quali è risultata la sempre più attenta azione di controllo sanitario e di medicina preventiva a cui sono sottoposti i volontari del sangue. In pochi mesi sono state effettuate [illegible] visite [illegible]. L'accordo stipulato con il consorzio provinciale antitubercolare per le schermografie al torace e con l'ospedale per le altre analisi, fa prevedere, entro pochi mesi, l'impianto di una cartella clinica per tutti i volontari.

«*Unico aspetto non troppo positivo* — ha sostenuto il presidente dell'Avis — *è rilevabile nella situazione finanziaria, dove il ritardato rimborso da parte degli enti ospedalieri delle spese di raccolta, nonché il mancato adeguamento del costo del flacone di sangue* [illegible] *corti reali, nella attuale provincia, da lungo tempo fissato a livelli molto più alti, hanno decretato una chiusura del bilancio in passivo*».

L'Avis ha chiesto un immediato adeguamento dei rimborsi sulle misure regionali anche allo scopo di continuare l'azione di medicina preventiva. Gli 80 delegati hanno eletto il nuovo consiglio provinciale. Presidente è [illegible] riconfermato il dott. Giuseppe Viarengo, vice presidenti: dott. Carlo Ferrari, Franco Peor e Vincenzo Ronco. Consiglieri: Roberto Gallo, Francesco Bonaccorsi, Sandro Chiretti, Matteo Bechis, Guglielmo Bortino, Paolo Delmastro, Eraldo Ferro, Franco Gallo, Lorenzo Gamba, Arnaldo Malfatto, Franco Pizzuto, Carlo Ragazzi, Franco Sorba, Gianf[illegible] Valente.

v. m.

I carabinieri di Villanova indagano su un caso poco chiaro

Un ragazzo è legato in casa «Mi hanno aggredito i banditi»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] — «*Presto accorrete, hanno rapinato mio figlio*». Questa concitata frase gridata al telefono è pervenuta giovedì sera ai [illegible] della stazione di Villanova. Era dell'operaia Lucia Sciancalepore, 40 anni, [illegible] quale, [illegible] in casa, ha trovato il figlio Piero De Lisa, 13 anni, studente della scuola media, legato con una corda ad una sedia della cucina. «*Sono stato aggredito da due individui* — ha detto il ragazzo ai carabinieri — *che hanno rapinato nell'alloggio impossessandosi poi di una scatola custodita in un armadio contenente circa* [illegible] *lire*».

L'abitazione della Sciancalepore si trova in via Tommaso Villa numero 10. Il padre del ragazzo, Giuseppe, 42 anni, era al lavoro, la madre era appena rientrata in casa. E' dipendente [illegible] Util (Unificazione tranciatura imbutitura lamiera) ed è stata lei a scoprire il secondogenito legato alla sedia accanto al tavolo della [illegible]

Il racconto del tredicenne però presenta alcuni lati oscuri. I due malviventi [illegible] sarebbero penetrati nell'alloggio attraverso un balcone co[illegible] con la scala interna del caseggiato. In quel momento lo studente era solo in [illegible] i genitori al lavoro, la sorella maggiore, Maria, 17 anni, era uscita per commissioni.

v. m.

Il Comune di Canelli approva 50 progetti

CANELLI — La commissione comunale per l'ed[illegible] è tornata al lavoro dopo [illegible] 4 mesi di inattività. Il Comune non aveva ancora approvato la cosiddetta «perimetrazione» del centro abitato, necessaria perché, in base alla nuova legge, la commissione [illegible] possa operare le proprie scelte.

A causa del mancato funzionamento della commissione, il Comune, si erano ammassate centinaia di richieste di licenza di nuove costruzioni. Ora, dopo alcune polemiche, l'organismo è tornato ad operare e, in due sedute, ha reso esecutivi i primi 50 progetti per [illegible] private, piccoli stabilimenti e alloggi popolari.

Nei prossimi giorni saranno [illegible] le rimanenti richieste di licenza, relative alle zone periferiche e agricole. L'assessore ai lavori pubblici, Ferraris, ha detto che Canelli conta di poter disporre del piano regolatore entro la fine di aprile, dopo di che non ci saranno più problemi per l'e[illegible] canellese, essendo dotato di un nuovo [illegible]mento d'ordine e di una [illegible] per il rilascio di un settore in crisi.

(c. a.)

VINCHIO — In questi giorni si è costituito il gruppo vinchiese dell'Associazione nazionale alpini aggregato alla sezione astigiana. Il nucleo è forte di una trentina di iscritti. Presidente è stato eletto Arturo Lesca.

MONCALVO — Un altro parroco monferrino il «Moncalvo giovane» redatto da un gruppo di alunni delle [illegible] medie «D. Capello».

TACCUINO

ASTI

Luglì: Intorno di un convento.
[illegible] Prediliti l'artigianato.
Balmas: Tenenza Colombo.
Splendor: Donna sposata cerca giovane.
Teatro: Il diavolo probabilmente.
Vittoria: Una femmina infedele.

NIZZA MONFERRATO

Auriga: Balconi del crepuscolo.
Lux: L'ultimo giorno d'amore.
Sociale: Occhi della stella.
Verdi: Il bel... paese.

FELIZZANO

Comunale: Così pura come un angelo natura vergine.

CANELLI

Balbo: Cinzia.
Ragno d'Oro: Il bel... paese.

MONCALVO

Nuovo: Quell'età malinconia.

FARMACIE

Asti: Alfieri, piazza Alfieri.
Canelli: Fantozzi, via Giuseppe Giuliani 1.
Nizza: Belli, piazza XX Settembre 1.
Moncalvo: Crivelli, via Cavour 8.

Temperatura ieri ad Asti

massima 14
[illegible] 9

Umidità media: [illegible] per cento. Temperatura il 21 aprile dello [illegible] anno: 14; 7. Il Sole sorge alle 5,[illegible] e tramonta alle [illegible],20.

Le previsioni: sulla provincia cielo irregolarmente nuvoloso o coperto con possibili precipitazioni temporalesche: visibilità buona; venti deboli o calmi; temperatura stazionaria.

La temperatura massima e minima di ieri a: Canelli (15; 6). Moncalvo (18; 7). Nizza (16; 7).

Quello dell'Alto Monferrato

Chiesto il marchio Doc per un tipo di Cortese

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CANELLI — Presto sarà chiesto il marchio doc per il vino «Cortese dell'alto Monferrato». Hanno espresso il loro consenso durante l'assemblea svoltasi ieri in Municipio, i [illegible] interessati, i rappresentanti di categoria e i Cata di vari Comuni valligia[illegible]. La proposta, avanzata dalla Camera di Commercio di Asti, è stata accolta con molto interesse soprattutto dai viticoltori canellesi e delle zone di Calamandrana, Bruno, Rocchetta Palafea, Fontanile e Mombaldone dove si produce il vino Cortese, un bianco secco che recentemente ha trovato affermazione anche sui mercati esteri, principalmente in Svizzera.

I produttori [illegible]iani interessati ad ottenere, come per altri vini, il marchio [illegible] origine controllata, secondo un calcolo sono circa trenta. Nell'ultima riunione [illegible]se ne sono tenute anche in altri Comuni] è stato precisato che da tempo si auspicava un significativo riconoscimento anche per il Cortese, ancora non sufficientemente conosciuto. [illegible] il marchio d'origine questo vino acquisterà più prestigio non soltanto sulle tavole nazionali, ma anche sui mercati europei.

Gli esperti canellesi si sono già messi all'opera per stilare, a sostegno del bianco Cortese, una interessante «legenda», che dovrà essere [illegible] per il rilancio del vino nel prossimo autunno. Il centro di maggior produzione [illegible] quanto riguarda l'Astigiano è Incisa Scapaccino dove esiste anche la cantina sociale del bianco-secco ma Canelli resta il centro più importante come qualità. La concessione [illegible] marchio [illegible] origine promuoverà sicuramente un notevole incremento di produzione in tutto il Sud-Astigiano.

c. s.

Falsi comunicati delle «Bierre» ad Asti

ASTI — In una cabina te[illegible] [illegible] [illegible]tro città i [illegible]ri, su segnalazione telefonica anonima hanno trovato un foglio a quadretti con lo stemma delle Bierre sul quale era scritto tra l'altro: «Troverete il corpo di Moro, a Roma, in un alloggio nella zona di Monte Mario». Lo scritto inoltre conteneva insulti alla dc.

I carabinieri, pur non dando credito alla segnalazione, hanno informato le autorità competenti. Oggi alle reda[illegible] dei giornali locali era giunta pervenuta una telefonata anonima la quale sosteneva che l'on. Moro viene tenuto prigioniero [illegible] una cantina alla periferia della città.

(v. m.)

VILLANOVA — Un dibattito sul terrorismo avverrà lunedì prossimo (ore 21) con la partecipazione di esponenti e parlamentari dei partiti dell'arco costituzionale.

La forza del Rustico
V. CANELLI BOGLIE [illegible] (ASTI) - TEL. 0141 - 966147
un arredamento rustico per...
SALOTTO IN LEGNO DI CASTAGNO MASSICCIO
SOGGIORNO IN LEGNO DI ROVERE MASSICCIO
Cucina in legno massiccio di Pino
Camera letto ragazzi (e matrimoniale) in legno Cirmal massiccio
...ma anche per la tua tavernetta tutta in legno massiccio di Cedro
...MO, SOLO MOBILI RUSTICI
...un meraviglioso per gli sposi
(esposizione) chius[illegible] PROD[illegible] ARTIGIANALE

LE NOTIZIE SPORTIVE

Dalla Biellese: 2 a 0

Astigiani sconfitti nel Berretti

ASTI — Nel torneo «Berretti» l'Asti è stato battuto dalla Biellese per 2 a 0. I «galletti» sono scesi in campo rinforzati con alcuni elementi della squadra maggiore, [illegible] il portiere Pistocchio, Barbero e Cappelli, ed hanno disputato un incontro di contenimento, consapevole di avere a che fare [illegible] un difficile avversario.

Nel primo tempo gli astigiani hanno stentato a prendere le misure da una Biellese che si è subito riversata all'attacco, fallendo però alcune facili occasioni; al 3' gli arancioni si portavano in vantaggio per un presunto fallo da rigore commesso da Barbero ai danni del n. 11 ospite, Scaramuzzi.

Il fallo, a giudizio degli astigiani, era inesistente; l'attaccante biellese, dopo aver saltato il suo avversario, cercava di stringere al centro, ma indesiderato sul pallone e cadeva in piena area. Il direttore di gara, con un giudizio severo, decretava il tiro dal dischetto, [illegible] lo stesso [illegible] [illegible] lizzava.

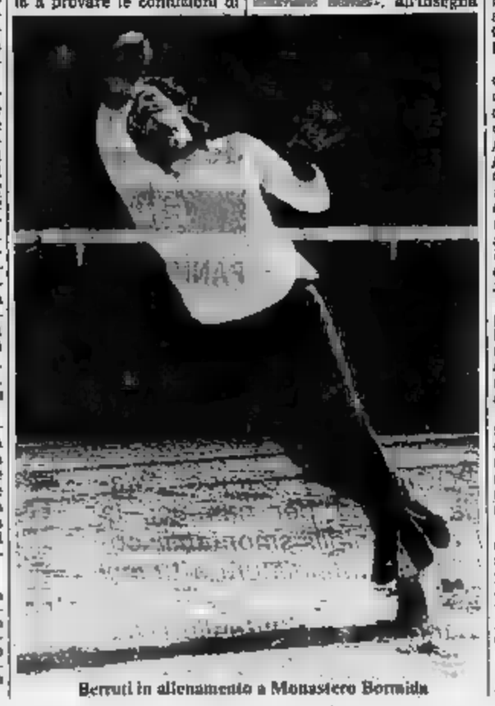
Nella ripresa i galletti si riversavano tutti nella metà campo arancione alla ricerca del pareggio, che avrebbe consentito di concludere bene il torneo, ma era [illegible] la Biellese a raddoppiare, con un perfetto passaggio l'ultrante di Berino per il solito Scaramuzzi che insaccava. *(b. p.)*

ASTI — Domani alle 14 gara bocciofila a coppie (escluse le categorie A e B), per il 2° trofeo della Liberazione, giunta alla quinta edizione. La gara si terrà a Cortanze d'Asti. Premi alle otto coppie classificate consistenti in medaglie d'oro.

Massimo Berruti è ritornato in campo Giocherà il torneo nel "Valle Bormida,,

NOSTRO SERVIZIO

[illegible]ONASTERO BORMIDA — Il Valle Bormida, uscito all'aperto per la prima partitella a provare le condizioni di Massimo Berruti, ha nel frattempo [illegible]o abbinamento. Il quartetto di Monastero avrà sulle maglie la scritta [illegible], all'insegna quindi dello sport giovane vi[illegible] che, proprio all'uscita semi-ufficiale, nell'insolito ruolo di terzino davanti a Berruti ha giocato un gigante del basket torinese, Bulgarelli della China Martini, amicone di Romano Sirotto.



Berruti in allenamento a Monastero Bormida

«*Ho giocato un paio d'ore* — commenta Berruti — *e non ho accusato* [illegible] *dolore o indolenzimento al braccio. La cosa è molto confortante e mi fa ben sperare per il futuro. A fine mese* — continua l'ex campione d'Italia — *disputeremo a Monastero la prima amichevole ufficiale presentando nel frattempo la nuova squadra, poi — se tutto andrà bene — disputerò pure qualche torneo prima dell'inizio il 23 maggio del campionato*».

Berruti, pur a corto di preparazione (in settimana si allena in palestra a Nizza Monferrato agli ordini del professor Anastasio) nutre fiducia nella possibilità della squadra.

Lorenzo [illegible] sembra aver ritrovato [illegible] vena di un tempo e si allena con entusiasmo, mentre i terzini Sirotto, l'esperto Corso e Gola garantiscono [illegible] [illegible] filtro ai ricacci avversari.

Berruti, per essere in regola con la Federazione, dovrà sottoporsi alla visita di rito presso il Centro di Medicina Sportiva di Cuneo, allegando [illegible] il certificato di guarigione dei sanitari che l'hanno curato [illegible] Moltvette. Una formalità ormai superabile.

Gli ultimi [illegible] sul pieno recupero del campione [illegible] sarannno più problemi per l'e[illegible] canellese, essendo dotato di un nuovo [illegible]mento d'ordine e di una [illegible] per il rilascio di un settore in crisi.

(c. a.)

VINCHIO — In questi giorni si è costituito il gruppo vinchiese dell'Associazione nazionale alpini aggregato alla sezione astigiana. Il nucleo è forte di una trentina di iscritti. Presidente è stato eletto Arturo Lesca.

MONCALVO — Un altro parroco monferrino il «Moncalvo giovane» redatto da un gruppo di alunni delle [illegible] medie «D. Capello».

Giochi della gioventù In gara 500 ragazzi

ASTI — *Circa 500 ragazzi di tutte le scuole astigiane e della provincia si sono dati battaglia per oltre due settimane, partecipando ai Giochi della gioventù di calcio; il successo della manifestazione è stato senza precedenti. La scorsa stagione avevano partecipato* [illegible] *mentre quest'anno sono state 30.*

«Vorrei fare un elogio — *ha detto il presidente provinciale della Figc, Vincenzo Serena* — a tutti i ragazzi per il comportamento tenuto in campo, leale e sportivo. Molte squadre meritavano di passare alle finali regionali, purtroppo, [illegible] in tutte le competizioni sportive, chi vince è uno solo».

(b.p.)

Pallacanestro

L'Astense stasera sul parquet di Casale

ASTI — *L'Astense affronta questa sera sul parquet di Casale la squadra locale. E' un incontro che gli astigiani devono assolutamente vincere, per poter ancora aspirare a quella terza poltrona che consentirebbe loro di disputare, nella prossima stagione, il campionato di serie C.*

Domenica scorsa i biancoblù di Malfo, nel confronto diretto con la squadra canavese della «Pellicceria Marisa» hanno giocato un pessimo incontro. Per oggi si attende una grande prova d'orgoglio, ma il Casale, davanti al pubblico amico, difficilmente concederà agli astigiani spazio e punti.

(b. p.)

[illegible] — Domenica con inizio alle 10, presso la palestra Vemerello di via Scarampi, verrà effettuata la terza edizione del trofeo Emilio Alternini, gara interregionale di judo organizzata dall'Accademia sportiva Sugiyama. Alla manifestazione prenderanno parte le Judo Club [illegible], [illegible] Jiujudo Torino, Palisportiva Lesa, Judo Kankudai Alessandria, Judo Olivo Ossola e Judo Turbigo di Milano. Le gare riguardano le categorie dai 5 ai 15 anni.

Quest'anno puoi andare in ferie... perché? SE VAI IN ROULOTTE è sufficiente un esempio
RS 202 (prod. 77 metri 3[illegible]0 trigo [illegible] immatricolazione gancio tva)
a L. 3.000.000
invece di L. 3.600.000
SE VAI IN CAMPEGGIO continua
«L'OCCASIONE CAMPING»
tenda, fornello, porta fornello, tavolino 8 sedie, 4 brandina
a L. 330.000 in[illegible] di L. [illegible]
FASSONE C.- Reg. Valterra
Conc. Roller - Tel. (0141) 51.011 - [illegible]

Il provvedimento ha colpito 822 persone per tredici settimane

I 1000 operai dell'Eternit di Casale sono preoccupati per l'integrazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE — Preoccupazione, paura del futuro. Ma anche un poco di rassegnazione. Gli umori degli operai dell'Eternit, la più grande industria casalese (ha quasi mille dipendenti) non sono uniformi: la cassa integrazione — che da lunedì, e per tredici settimane, interesserà tutti gli operai, 822 persone — ha colto «come una tegola che cade sulla testa all'improvviso» il segretario della Camera del Lavoro, Mario Mantovanelli. Ma loro, interessati da vicino, sono più cauti. «Tutto si aggiusterà — dice un operaio addetto alle materie prime —. L'Eternit è cent'anni che fa tubi, non smetterà proprio adesso, da un giorno all'altro».

«Ogni tanto capita un periodo difficile — aggiunge Bruno Martinotti, all'Eternit dal '46 —; si è sempre verificato. Non sono allarmato. Del resto, io ormai sono alla frutta, mi resta poco, qui all'Eternit».

L'azienda giustifica il provvedimento con la sovrapproduzione e la debolezza del mercato. «Abbiamo i magazzini pieni — spiega Mario Opezzo, direttore del personale — l'edilizia non tira, gli enti pubblici, che assorbono la nostra produzione idraulica, non pagano e spostano il ritiro della merce. La cassa integrazione, del resto graduata (si incomincerà con una settimana a zero ore per 200 dipendenti, per arrivare a quattro settimane con un giorno per 320 dipendenti) era inevitabile».

Ma qualcuno ha dei dubbi. «E se fosse una manovra? — azzarda Pino Cabrino, inserviente al laboratorio —. Forse l'azienda drammatizza la crisi perché cerca sovvenzioni dallo Stato».

Anche i sindacati sono perplessi. «E' difficile, per il momento, dire se la situazione è solo "congiunturale" e quindi passeggera [illegible] direzione, o più grave, "strutturale" — afferma Luigi Antoniani, membro del consiglio di fabbrica — bisognerà vedere il bilancio, che si annuncia fortemente deficitario. L'impressione è che la crisi esista, ma non sia tale da giustificare un provvedimento come questo».

«Tanto più — incalza Giuseppe Patrucco, presidente dell'organismo sindacale interno — che non si sapeva dell'accordo (industrie collegate): la "cassa" vale anche per il cementificio di Cerano, per gli autotrasportatori e la industrie che forniscono gli imballaggi. Certo, un bel po' di gente».

Le preoccupazioni più gravi, però, sono per il «dopo cassa». «Che succederà [illegible] scadere delle tredici settimane? — si chiede ancora Patrucco — Riaperte precipitosamente abbiamo. Anche nell'incontro di ieri a Roma con la direzione nazionale dell'azienda non ci sono state date assicurazioni di [illegible] genere. I dirigenti rimangono nel vago, sperano nella ripresa o basta».

«Purché non capiti come al [illegible] Chatillon di Vercelli — si allarma Calogero Falzone, operaio alle "lastre" —, [illegible] cugino, laggiù, ha cominciato proprio così: l'hanno lasciato a [illegible] per un po', poi non gli hanno pagato Natale e tredicesima, e adesso ancora non sa quel che gli succederà, se prenderà liquidazione, arretrati».

«Anch'io quando ho saputo della "cassa" ho pensato subito al dopo — aggiunge Roberto Carino, del settore tubi —. Mi son detto: e se non fosse che l'inizio? Se, poi, arrivassero i licenziamenti?».

[illegible] vice direttore dello stabilimento di Casale, Renato Sabatini, rassicura. «Non ci sono prospettive [illegible] questo genere — afferma —. Chiusa la "cassa" potrebbe [illegible] misure prima del previsto; le cose andassero meglio, se il mercato riprenderà a tirare, tutto è possibile».

«Può darsi — conclude Gianpaolo Berard, tornitore meccanico —. Per il momento una cosa è certa: che da lunedì ci rimetterò 150 mila lire al mese; e, con i tempi che corrono, non sono davvero poche».

Emanuele Novazio

I sindacalisti Luigi Antoniani e Giuseppe Patrucco

Renato Sabatini

Bruno Martinotti

Pino Cabrino

Calogero Falzone

È il responsabile dello stabilimento [illegible] Villanova Monferrato

Un industriale riviera è condannato con l'accusa di frode in commercio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CASALE — *Domenico Zina, 49 anni, abitante a Trino in via Trieste, quale responsabile di produzione della riseria Vignola [illegible] Villanova Monferrato, [illegible]o condannato a 400 mila lire di multa con i dubbi benefici per frode in commercio. Questa la sentenza che la pretura di Casale presieduta dal prof. Serianni ha emanato contro l'industria risiera, molto famosa nella zona, colpevole di aver messo in vendita confezioni di riso non conformi alle caratteristiche riportate sulle scatole.*

Un altro imputato, il titolare Armando Vignola, di 72 anni, abitante a Villanova in via Molino Stura 10 (assente dall'aula per motivi di salute) è stato invece assolto con formula ampia poiché è risultato il suo ormai completo distacco per motivi di età dall'attività produttiva.

I fatti risalgono alle annate '75 e '76 quando da dei rilevamenti fatti era risultato che numerose qualità di riso ma in special modo quelle «superfine Arborio» erano state mescolate con specie diverse (in volte con percentuali superiori al 20 per cento).

In aula sia lo Zina sia i numerosi testi ascoltati (in particolar modo gli operai della riseria stessa) hanno addotto come tesi difensiva i possibili errori [illegible] possono accadere durante la lavorazione del riso.

«E' [illegible] possibile — è stato detto — che durante il processo lavorativo vengano scambiati i prodotti di due silos; di qui la non [illegible] esclusione».

«Bisogna anche tenere conto — *ha sottolineato lo Zina* —, che la qualità può già essere mescolata dal fo[illegible] durante la semina nei campi».

Dopo [illegible] richieste del p.m. dott. Reposo (500 mila lire di multa per lo Zina e assoluzione per il Vignola) i dif[illegible] prof. [illegible] di Torino e avv. Maluri di Casale hanno chiesto l'assoluzione per entrambi con formula ampia.

Il pretore («Non è la prima volta che giudico la riseria Vignola per le miscelazioni» come si è detto per lo Zina non ha accettato [illegible] testi di [illegible].

Resistenza ieri e oggi dibattito a Valenza

VALENZA PO — [illegible] con i giovani presso l'istituto tecnico commerciale «Dario Nob». E' intervenuto come relatore l'avvocato Adriano Bianchi, capo gruppo dc al Consiglio comunale e medaglia d'argento per la Resistenza.

Il tema dell'incontro-dibattito con gli studenti riguarda[illegible] della Resistenza e dell'attuale momento di tensione e vi[illegible]a. L'incontro è stato suddiviso in due conferenze separate. La pri[illegible]a per le due prime classi e la seconda per il triennio di specializzazione.

Bianchi [illegible] illustrato le cause dell'avvento fascista come forma di dittatura e i consensi-dissensi che raccolse; ha poi [illegible] la Resistenza, evidenziando i valori etici e politici del movimento di Liberazione.

Per il [illegible] attuale, condannate le Brigate rosse e chi le appoggia, ha esortato i giovani a trarne un insegnamento morale.

Ha poi parlato il preside, professor Ettore Regalzi, il quale ha ribadito che l'istituto da lui retto è aperto a tutte le problematiche che investono i giovani. (g. pa.)

TORTONA — Il direttore generale della Cassa di Risparmio di Tortona rag. Bernardino Lemperti, nato a Cuneo 50 anni fa, è il nuovo vice direttore generale della [illegible], l'istituto centrale di categoria delle casse di risparmio.

Proposta dell'Arci

Turismo non solo per ricchi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALESSANDRIA — La funzione del turismo sociale come alternativa al turismo tradizionale, è stata illustrata nella Fiera di San Giorgio, durante una conferenza stampa organizzata dall'Italturist in collaborazione con l'Arci turismo.

«Anche i lavoratori, e con essi i piccoli, hanno grosse possibilità economiche — ha detto Luigi Barberis, responsabile dell'ufficio viaggi dell'Arci — hanno diritto [illegible] le località [illegible] a non molto tempo fa riservate quasi esclusivamente a chi non ha problemi di soldi. Oggi il turismo di massa è una realtà ed a questo devono intervenire [illegible] organizzazioni turistiche dei lavoratori».

I vantaggi sono [illegible] organizzazione vuol dire ridurre i costi di gestione e di conseguenza la possibilità di contenere i prezzi. Insomma, la crociera, il viaggio all'estero diventano desideri realizzabili anche da chi non ha cospicui conti in banca.

L'iniziativa dell'Arci è rivolta soprattutto ai giovani e agli studenti. Ma, a parte i prezzi vantaggiosi, c'è un [illegible] aspetto interessante nella iniziativa Arci-Italturist. Lo ha illustrato il dottor Bortoli, direttore per il Piemonte dell'Italturist. «Esistono l'esigenza — ha detto — di costruire, come organizzazione del tempo libero, in un settore ben determinato come quello turistico, ma abbiamo voluto farlo offrendo viaggi di un contenuto particolare».

Non soltanto quindi la visita ai monumenti, ai musei, alle bellezze paesaggistiche dei luoghi visitati, ma l'incontro con gli abitanti, [illegible] la realtà locale, la presa di coscienza dei problemi, un qualcosa di diverso quindi dai [illegible] scattare fotografie più o meno suggestive. (f. ma.)

SPETTACOLI OGGI

ALESSA[illegible]

Alessandrino: Ciclone.
Ambra: Vendetta con a Monaco.
Corso: In cerca di mister Goodbar.
Cristallo: Non aprite alla seconda.
Galleria: Il locco della Medusa.
Moderno: Salvate il Grey Lady.

ACQUI TERME

Ariston: L'uomo nel mirino.
Cristallo: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Garibaldi: Un uomo da buttare.
Nuovo Eroile: contro Moloc.

CASALE MONFERRATO

[illegible] Il super colpo dei cinque doberrmann d'oro.
Ritz: La vergine e la bestia.
Politeama: L'insegnante va in collegio.
Villaclo: Io sono mia.

CASTELLAZZO BORMIDA

Rivoli: Classe media.

NOVI LIGURE

Cristallo: I dieci comandamenti.
Eden: L'uomo nel mirino.
Italia: La maranda.
Moderno: L'insegnante va in collegio.

OVADA

Lux: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Moderno: Una notte piena di pioggia.
Torriglia: Highhott Hotel.

SAN SALVATORE MONFERRATO

Comunale: Terme e casa Lassio.

SERRAVALLE SCRIVIA

Astor: La compagna di banco.
Lux: I ragazzi del coro.

TORTONA

Moderno: La mazzetta.
Sociale: L'uomo nel mirino.
Verdi: Il signore della Bermuda.

VALENZA PO

Nuova Italia: La mazzetta.
Teatro: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Politeama: Mannaia.

GAVI LIGURE

Il Forte: Passi furtivi in una notte buia.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Piola, viale Medaglie d'oro 40. Notturne: [illegible] Vochieri 4.
Acqui Terme: [illegible], via [illegible] Bonzanino; Galleria, corso Italia.
Casale: Bertero, via Cavour.
Ovada: Gardini, via Roma.
Novi Ligure: Dalla Vedova, via Roma 80.
Tortona: Lucchelli, via Emilia 329.
Valenza: Comunale, viale Manzoni 30.

Temperatura ieri ad Alessandria

massima 16
minima 14

Umidità media: 58 per cento.
Temperatura il 21 aprile dello [illegible] 16; 11: Il Sole sorge alle 5,28 e tramonta alle 19,20.
La previsione: sulla provincia, cielo irregolarmente nuvo[illegible] e coperto con possibili precipitazioni temporalesche; visibilità buona; venti deboli o calmi; temperatura stazionaria.
La temperatura [illegible] e minime di ieri ad Ac[illegible] Terme (13; 6), Casale Monferrato (13; 5), Novi Ligure (15; 6), Ovada (7; 5), Tortona (13; 6), Valenza (13; 6).

La cooperativa dei dipendenti

Operai della Safiz affittano l'azienda

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAN GIULIANO PIEMONTE — *La Safiz-Coop, l'organismo che dovrà permettere di riprendere, a qualche mese dal fallimento, l'attività dello stabilimento [illegible] San [illegible]200 Piemonte, specializzato nella produzione [illegible] stalle moderne ed impianti zootecnici, ha presentato, con l'appoggio della Fim e dell'amministrazione comunale, al curatore del fallimento Safiz e al giudice delegato, la documentazione necessaria per avere in affitto lo stabilimento.*

La Safiz, fallita nel giugno [illegible] 1976, per una cattiva [illegible] gestione amministrativa, è stata presa in gestione dai lavoratori che non si sono rassegnati alla fine dell'azienda, sia per la sua posizione di prestigio sul mercato, sia per la possibilità di recupero e di reinserimento [illegible] produzione, attraverso la cooperativa.

Già a Verona, alla Fiera dell'Agricoltura, si [illegible] riusciti ad avere un largo consenso di proposte di [illegible] di richiesta di pezzi di ricambio; altrettanto [illegible] Tecnoexport, la Safiz-Coop può assicurarsi un impianto zootecnico di 25.000 capi; inoltre, le cooperative agricole propongono una serie [illegible] impianti zootecnici nella regione [illegible].

Vi è quindi tutta una serie di elementi che fanno ritenere possibile la ripresa. (l. m.)

La Rai-tv in chiesa a Vignale

VIGNALE MONFERRATO — Domenica prossima il primo canale della televisione trasmetterà la cerimonia religiosa della messa dalla bella [illegible] parrocchiale di San Bartolomeo.

La chiesa parrocchiale è opera dell'architetto Vitoli e domina il paese [illegible]. In essa sono custodite parecchie opere tra le quali ricordiamo tele di Guglielmo Caccia detto «il Moncalvo» dal luogo di origine, Pavese, [illegible] e Luigi Morgari. La funzione sarà concelebrata dal prevosto don Acuto, da padre Luigi Calcagno e da don Aldo Rasignolo. La cantoria sarà diretta dal [illegible] maestra Camilla Martinetti; all'organo vi sarà Emanuela Cabiati. (m. b.)

Continua [illegible] catena d'incidenti

Una donna morta sull'Ovada-Genova

[illegible] OSTRO CORRISPONDENTE

OVADA — Sembra «stregata» l'autostrada dei trafori al chilometro 38.100 da Genova-Voltri. In quindici giorni si sono susseguiti diversi incidenti con il bilancio di quattro [illegible] ed una decina di feriti. L'ultimo, in ordine di tempo, quello di ieri mattina.

La pioggia, scesa nella notte e nella mattinata, ha reso viscido il fondo stradale. Poco dopo le 10, una Fiat «132» targata Cremona, alla cui guida si trovava Guido Malingro, 33 anni, impiegato [illegible] capoluogo lombardo, giunta al chilometro «fatale», [illegible] con una «Citroën» proveniente da Milano e diretta in riviera.

Pilotava l'auto [illegible] signora Roberta Venaroni in Recchia, 24 anni, domiciliata a Milano, via Alzaia Naviglio Pavese 130, che aveva al fianco la [illegible] Bruna Locatelli di 65 anni pure da Milano, via Bonghi 13, mentre [illegible] sedile posteriore viaggiava il figlio della Venaroni, Luca Recchia di 3 anni.

La «Citroën», saltata [illegible] corsia opposta, si è scontrata frontalmente con la «132». Le due vetture si sono sfasciate.

In quell'istante [illegible] sopraggiunto un medico di Genova Rivarolo, il dottor Walter Visintini, che ha constatato il decesso della Locatelli per gravi fratture interne e commozione cerebrale. g. t.

Serie C di pallavolo

Elettromarket in trasferta a Imperia

ALESSANDRIA — Per il campionato di serie C di pallavolo maschile l'Elettromarket affronta oggi la trasferta di Imperia. Questa sera alle 21, per la poule di qualificazione alla Prima categoria di pallavolo, il G.S.P. Olivetti Alessandria riceve alla palestra della Gioventù di corso Monferrato il Borgomanero.

ARQUATA SCRIVIA — L'Arquatese vol[illegible] bali, per il campionato maschile di Terza divisione, riceve oggi lo «Scapoten» di Alessandria, nella palestra scuole «Pascoli», alle 19.

NOVI LIGURE — La Virtus Don Bosco Ballhotti incontra oggi le «Pozzolese Artigiana Mobili Abbate» (palestra Zucca, ore 18) per il campionato femminile di Terza divisione.

NOVI LIGURE — L'Alba, per il campionato femminile di Terza categoria, ospita oggi il Derthona volley bali, nella palestra Zucca di via Verdi, con inizio alle 18.

Operata (menisco) la ginnasta G[illegible]

NOVI LIGURE — La più promettente atleta della società ginnastica «Forza e Virtù 1892», l'azzurra Barbara Gemma, è stata sottoposta all'asportazione del menisco nel reparto ortopedico dell'ospedale San Giacomo del primario professor Chiapuzzo.

Tra un mese potrà riprendere l'attività bruscamente interrotta da un incidente occorsole in allenamento. (g. c.)

[illegible]

Gli anticipi della Promozione

Partite torinesi per Acqui e Torretta

La testa della [illegible] anticipa: le fa per un appuntamento torinese. Acqui e Torretta rispettivamente impegnate con Bacigalupo a Pertusa saranno poi nuovamente in campo martedì, per recuperare gli incontri a suo tempo rinviati per il maltempo.

L'Acqui attende (ore 15) il Bacigalupo all'Ottolenghi. L'incontro di andata costituì uno dei più grossi eventi del torneo e i torinesi riuscirono a piegare i bianchi sul 2-2, restando in vantaggio fino agli ultimi minuti.

Rigamonti, per l'incontro [illegible] no, recupera Panucci e forse Grillo; rientreranno anche Rombaldo, che sostituirà Petrangolo, e Parodi che ha scontato la squalifica.

La probabile formazione a questo punto dovrebbe essere: Fasulo, Pugno, Vicini; Parodi (Stella), Rombaldo, Panini; Donati, Orcino, Panucci; Di Matio (Stella), Grillo (De Petris). Definitivamente chiuse l'attuale la questione Marmo: oltre alla rottura col tecnico, il forte attaccante ha chiuso anche con la società per divergenti economici.

Se qualcuno al Torretta è superstizioso, ricorderemo loro che nelle ultime tre stagioni, Cuneo, Cattolica e Busca, le tre vincitrici del torneo di Promozione, hanno [illegible]so l'incontro che le opponeva al Pertusa, Sulla carta il Torretta delle ultime domeniche non dovrebbe avere eccessive difficoltà nel battere i torinesi. Nedino dovrà ancora una volta fare a meno di Albrigi e Taliano.

Sarà invece in campo Algeroni, che nella ultima domenica ha passato un buon stato di forma, supplendo così alla apparente vena di golleador di Marangio. L'incontro al Rullini verrà diretto alle 15,30. (g. l.)

Il torneo dei vigili lunedì al Moccagatta

ALESSANDRIA — Si disputa lunedì 24 e martedì 25 al «Moccagatta» il 4° Trofeo Vigili urbani - Fiera San Giorgio.

Il torneo quadrangolare di calcio, che rientra nel quadro delle manifestazioni sportive della 374ª Fiera [illegible] San Giorgio, vede in lizza, oltre alla formazione alessandrina del gruppo sportivo [illegible]i urbani le consorelle di Firenze, Parma.

Questo il calendario delle gare: lunedì 24 aprile ore 14,30: Firenze-Vicenza; ore 16: Alessandria-Parma; martedì 25 aprile: ore 14,30 finale per il terzo e quarto posto fra le perdenti; ore 16,30 finalissima. (r. g.)

I campionati di pallacanestro

Matteotti completo contro l'Aba di Asti

CASALE — Sesta giornata del campionato di serie D di basket: il Casale incontra [illegible] terreno amico l'Asiense, in condizioni un po' precarie. Alcuni ragazzi di Scienza sono poco allenati. L'Asiense, dal canto suo, ha tra le sue file degli ex della Chinamartini, che potrebbero procurare alcuni guai per i casalesi.

Per [illegible] aggiudicare i [illegible] punti, la compagine monferrina dovrà adottare un gioco veloce, che metta in crisi i massicci avversari. (g. ge.)

VALENZA — Oggi al Palasport saranno di fronte le due migliori compagini [illegible] basket che militano nel campionato di promozione: i padroni di casa del Matteotti Basket e l'Aba di Asti. I rossi valenzani sono concentrati e convinti che l'incontro potrà offrire un gioco valido tecnicamente ed agonisticamente. Dal canto suo l'Aba, in settimana, si è recata a Valenza per prendere le misure del campo, essendo abituata a giocare in una palestra molto stretta. (g. ge.)

CASALE — Per l'ottava giornata di ritorno del campionato [illegible] promozione basket oggi si incontrano il My Market Casale e le Cucine Porzo di Alessandria. La squadre [illegible] Casale, che gioca sul terreno amico, sarà priva di Procelli e del suo pivot Bertazzi. Le Cucine Porzo dovrebbero essere alla portata dei casalesi, che hanno già vinto gli incontri precedenti. (g. ge.)

FLAMMA
Fabbrica lampadari antiquariato - Stress moderno
Aperto tutti i giorni escluso la domenica
Stabilimento ed esposizione:
Cso Industria, 11 - Tel. (011) 938.137
10010 DUBINO (AT)

La squadra ha [illegible] l'obiettivo della promozione in A 1

Jacorossi, delusione e speranze in alcuni commenti degli sportivi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALESSANDRIA — Sabato scorso la Jacorossi pallavolo ha chiuso il campionato con una grossa soddisfazione: aver battuto l'Isea Falconara. Tuttavia nel cuore dei tifosi è rimasta molta amarezza per aver fallito anche quest'anno la promozione in A1.

Secondo Cerruti, ex pallavolista degli Anni 50, «le cause che hanno determinato l'insuccesso sono molteplici, alcune imputabili alla [illegible] altre di natura dirigenziale. Sono stati determinanti [illegible] di Bologna, Falano e [illegible]. A [illegible] hanno inciso fortemente gli infortuni [illegible] hanno [illegible] cinato le squadre. Con un organico al completo, l'incontro avrebbe potuto [illegible] un esito favorevole».

«Bisogna poi tenere presente che per tutto il campionato non abbiamo potuto disporre di Rossi, un giocatore dalle grosse possibilità». Prosegue Cerruti: «La squadra ha spesso peccato di ingenuità, sbobbando quegli incontri che, almeno sulla carta, apparivano di ordinaria [illegible]nistrazione. A questo punto occorre aprire il discorso sugli stati dirigenziali».

Sulla compagine ha senza dubbio influito negativamente la mancanza di una guida costante. L'allenatore Franco Benzi, forse preso da troppi impegni, ha ridotto la sua presenza solo al sabato alle 17, mentre per tutta la settimana le sedute di allenamento sono state dirette dal vice Gandino.

Secondo Maurizio Squazzer la «[illegible]no da attribu[illegible] in maniera parte alla ditta sponsorizzatrice, che non è mai intervenuta per riorganizzare, a livello dirigenziale, la varia compagnone. Fino ad ora le sorti della società sono state rette in modo accentratore».

A giudizio di Nino Pilotti, ex direttore sportivo della Jacorossi «è indispensabile riorganizzare completamente il quadro dirigenziale. E' opportuno che all'in[illegible]no della società vi sia una chiara e netta divisione delle varie competenze, con un direttore sportivo che affronti anche i problemi organizzativi e logistici».

«All'origine delle mie dimissioni c'è il fatto accaduto durante il ritiro della trasferta di Fabino — continua Pilotti —. In quella occasione ci fu una discussione con Benzi sul modo di gestire la squadra. Il diverbio venne parzialmente interrotto dallo stesso Benzi, che mi mise dinanzi all'alternativa del prendere o lasciare». (m. p.)

Allievi di ciclismo

Alessandria: domani Coppa San Giorgio

ALESSANDRIA — Si corre domani mattina con partenza ed arrivo al [illegible] Cristo, presso il G.S. Soms, la «55° Coppa San Giorgio», riservata agli allievi. La competizione è organizzata [illegible] comitato festeggiamenti Fiera di San Giorgio, in collaborazione con il circolo velocipedistico C.V. Melchionni e il gruppo sportivo Soms Cristo.

Il ritrovo dei concorrenti è fissato alle 9 presso il gruppo sportivo Soms in corso Acqui. Il percorso si snoderà per 60 chilometri toccando le località di Borgoratto, Gamalero, Sambruzzo, Bruno, Carentino, Oviglio, Casalbagliano. La gara è valevole quale prima prova del campionato provinciale allievi. (r. g.)

SERRAVALLE SCRIVIA — Buona affermazione delle allieve della società Ginnastica Serravallese, che nel campionato regionale giovanissime, svoltosi a Chivasso, hanno ottenuto un lusinghiero ottavo posto su 40 squadre partici[illegible]

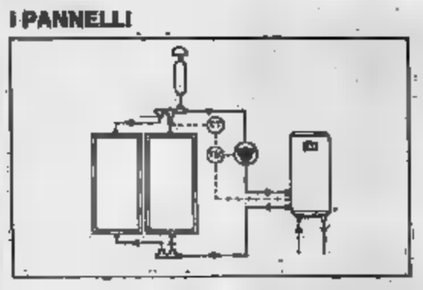
LE NOVITA' ALLA
FIERA DI SAN GIORGIO
ad Alessandria

LA PISCINA

Le nostre piscine componibili vengono costruite in vetroresina. Uguale prodotto viene impiegato per la costruzione degli scafi dei battelli di mare.
I nostri tecnici sono in grado di fornirle in qualsiasi dimensione o forma: sia quadrata che [illegible] tangolare oppure a "elle" o stellata.
La profondità potrà essere uguale su tutta la lunghezza o con uno o più scivoli che permettono diverse profondità d'acqua variabili da cm. 100-120-140-150-170-180-200-250-300.
Le superfici perfettamente lisce dei pannelli prefabbricati difficilmente [illegible]o il formarsi di microalghe e incrost[illegible].
La manutenzione della nostra piscina è ridotta al minimo indispensabile, occorre solo una spugna e del sapone liquido per ripulire la superficie.
Si evitano pertanto le spese di rifacca mosaico e piastrelle e conseguente nuova colorazione.
Alberghi, Club Ginnico-Sportivi, Istituti Scolastici e Circoli Ricreativi già si sono avvalsi della piscina Polyfaser in quanto è la piscina che soddisfa l'esigenza della più raffinata clientela e largo successo ha ottenuto sia sul mercato nazionale che estero.
Non [illegible] ore [illegible] ma [illegible], [illegible] allegria, inoltre la dinamica delle nostre piscine [illegible]mette di lasciare l'acqua nella vasca in modo [illegible] potenti utilizzare in pieno inverno come pista di pattinaggio.

Val Veny - Courmayeur
(la piscina più fotografata)

I PANNELLI



Ti interessa ridurre dell'80% i costi dell'energia tradizionale?

ENERGIA [illegible]

PANNELLI SOLARI IN ACCIAIO [illegible]

Il sole è una fonte di energia inesauribile gratuita, pulita, disponibile ovunque.
La nostra ditta vi propone, coi suoi pannelli [illegible] elevato rendimento, [illegible] sfruttamento diretto dell'energia solare per la produzione di [illegible] calda per riscaldamento, servizi igienici, applicazioni) industriali ed agricole.
In un anno in Ital[illegible] raggiata energia pari a oltre 30 mila milioni di tonnellate di petrolio.
I pannelli solari alle loro prodotti dalla Ditta FEA capitalizzano un sistema semplice e tecnicamente avanzato per sfruttare l'energia solare.

NONCHE' [illegible] ENERGIA [illegible] APPLICAZIONI INDUSTRIALI.

Allo Stand ITALPOOL (zona Campo Aviazione) troverete la Piscina per bambini, la Serra a elementi componibili smontabili costruiti in lastre di FILON, intelaiatura [illegible] tunnel interamente zincata.
Sulla Stampa domani altre novità della ITALPOOL.

Impianti termici civili e industriali

italpool

[illegible] & C. s.a.s.
Strada per Cambiano - Reg. Falcettini 9
Casella Postale 73
Tel. 011 - 9421236 - 9472316 - 9472688
10023 CHIERI (Torino)

LA STAMPA

Anno 112 - Numero 91 - Sabato 22 Aprile 1978

CUNEO E PROVINCIA

Redazione: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 43.306; Mondovì, t. 21.09; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.936; Saluzzo, t. 42.663; Fossano, t. 60.604

Elezioni il 14 maggio dopo la gestione commissariale

Ad Entracque si andrà alle urne per avere di nuovo un sindaco

DAL NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ENTRACQUE — Certezza ad Entracque dove si vota per il rinnovo del Consiglio comunale: dopo il 14 maggio ci sarà in Municipio di nuovo un sindaco al posto del commissario prefettizio che amministra il paese da quattro mesi. Nessuna previsione è invece possibile sui risultati che daranno le urne, e su quale delle due liste che si contendono i voti dei 789 elettori riuscirà ad aggiudicarsi i 12 seggi di maggioranza lasciando agli sconfitti i tre posti assegnati alla minoranza.

Intanto i due schieramenti contrapposti nell'ordine in cui sono stati presentati e appariranno sulle schede:

Lista «*I montagna con stretta di mano e scritta Alleanza Entracquese*» — Aldo Quaranta «Dino»; Giovanni Battista Audisio «Ottavestre»; Giuseppe Audisio «Magei»; Sergio Dotto «Casserio»; Gino Giordana «Basel»; Giacomo Crosso «Paisel»; Giu- «Quarin»; Giovanni Battista «Peru»; Antonio Quaranta «Borda»; Stefano Quaranta «Micliot»; Rostagno «Perru».

Lista n. 2 (*stella alpina con scritta lotta democratica*) — Bartolomeo Aime; Antonio Audisio; Guglielmo Audisio; Remigio Crosetto; Michele Dotto; Andrea Piandrino; Roberto Oggero; Sergio Lenzi; Giacomo Mellano; Giovanni Mellano; Guglielmo Rostagno; Giovanni Sanvido.

Dall'estate del '70 all'autunno dell'anno scorso questo paese della Valle Gesso è stato amministrato da una maggioranza, che poteva essere definita di centro-sinistra, presieduta dal dottor Aldo Quaranta; all'opposizione, ma solo ufficiosamente perché allora come oggi i simboli delle Italie erano indipendenti, i democristiani. Per contrasti sui metodi di conduzione dell'interesse pubblico la maggioranza si è sfasciata e contro dimissionari di 8 consiglieri si è arrivati allo scioglimento del Consiglio e alle nuove elezioni.

Per il 14 maggio c'è stato un grosso rimpasto: il dottor Quaranta torna a ripresentarsi ma senza l'appoggio delle sinistre, comunisti e socialisti, che hanno stretto alleanza con la dc il tre segretari comunali: si guarda più all'uomo che al partito. Di qui la grande incertezza sul risultato delle elezioni del 14 maggio.

La campagna elettorale, anche se non vi sono manifesti 58 probabilmente è terranno comizi, è frenetica; i candidati girano di casa in casa, si incontrano nei caffè, discutono spesso vivacemente su una scelta che dovrà decidere il futuro del paese per i prossimi cinque anni. «*Il nostro primo obiettivo* — spiega Giovanni Sanvido, della lista n. 2 — *è che torni nel nostro paese l'armonia fra la gente, l'amicizia fra le famiglie; abbiamo grossi problemi da risolvere, come i canali di gronda ed il parco regionale che sostituisce l'ex riserva reale: sono decisioni importanti che richiedono chiarezza, dibattito democratico, costante impegno per tutelare gli interessi della popolazione*».

Giovanni Sanvido

Aldo Quaranta

Ribatte il dottor Quaranta: «*La nostra campagna elettorale prometteremo la luna, abbiamo il massimo rispetto per la volontà degli elettori. Promettere in periodo elettorale pusa di demagogia*».

Oltre i temi di fonda, appunto i canali di gronda che l'Enel vuole utilizzare per i suoi impianti con l'opposizione degli agricoltori che temono di vedere i loro campi seccare, il grande parco naturale ricco di camosci e di stambecchi, vi sono una miriade di altre questioni minute: portare più acqua potabile al capoluogo ed alle frazioni, la riparazione delle strade interne in disastrose condizioni, nuovi tratti di fognatura nelle zone sprovviste, riordinare il servizio della sgombero neve, porre freno al «*turismo di rapina*». Questi problemi sono nei programmi sia della prima che della seconda lista, e quindi più che mai spetta agli elettori scegliere gli uomini giusto che sappiano realizzarli nel modo migliore.

Gianni De Matteis

A Vottignasco

Il Comune sovvenziona lo sport

VOTTIGNASCO — Recentemente, l'amministrazione comunale di Vottignasco, in collaborazione con la giunta regionale, è riuscita a realizzare tre importanti servizi per la comunità.

Funziona già regolarmente la biblioteca civica, che attualmente possiede circa un migliaio di volumi.

Il secondo servizio realizzato dall'amministrazione è l'ambulatorio medico, a cui tutti possono accedere. «*Da quando è entrato in funzione* — si dice in Comune —, *è stato assai apprez- cittadinanza*».

Pochi giorni fa, inoltre, sono stati appaltati i lavori per la costruzione di un campo sportivo che servirà diverse discipline: dal calcio alla pallavolo, al basket. Quest'opera costerà dieci milioni di lire e sarà coperta dal contributo di 5 milioni e 700 mila lire della Regione, cinquecentomila lire della Cassa di Risparmio di Fossano e il rimanente del Comune. Il campo sportivo è particolarmente atteso.

(f. p.)

Magistrati, avvocati tanto pubblico delicato

Cuneo: in un vivace dibattito i sì e i no alla pena di morte

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — Di grande attualità la conferen tto, organizzata giovedì sera dal «Leo Club» di Cuneo, sulla pena di morte e sulle leggi eccezionali per combattere il terrorismo. Nel salone della Provincia il pubblico, composto prevalentemente di avvocati, giuristi, magistrati, funzionari pubblici, era numeroso. I relatori ufficiali, il dottor Giorgio Martinich, pretore di Bra; gli cuneesi Gianmaria Dalmasso e Gianni Vercellotti — hanno tato l'argomento nelle sue linee generali per arrivare poi a parlare della pena di morte.

Il pretore di Bra ha esordito illustrando le norme legislative in vigore, affermando di non voler entrare nel merito della questione, sull'opportunità o meno, dell'introduzione nella legislazione repubblicana di norme eccezionali: «*Co- magistrato* — ha detto — *sono tenuto unicamente ad applicare le leggi e non a discuterle*». Ha anche rilevato che «*il magistrato può avere, certo, una propria ideologia politica: però deve spogliarsene nel momento in cui assume la funzione di giudice*».

Più tardi, quando la discussione, con gli interventi del pubblico è diventata vivace, il dottor Martinich non ha nascosto la propria propensione all'introduzione di misure eccezionali. «*Dopo appena un anno che era stata abolita* — ha ricordato il pretore di Bra — *la pena di morte venne reintrodotta, nel 1945 dai governi di allora, limitatamente a dieci mesi, per poter fronteggiare le situazioni particolari e contingenti dell'immediato dopoguerra. Anche* — aggiunge il magistrato — *è necessario ed urgente trovare gli strumenti per fronteggiare coloro che stanno sconvolgendo il nostro Paese*».

L'altro relatore, l'avvocato Gianmaria Dalmasso, ha ribadito l'avversione dei liberali all'introduzione della pena di morte e dopo aver affermato che «*purtroppo la maggior parte di magistrati interpreta soggettivamente le leggi, secondo la propria ideologia politica*», ha detto che leggi esistenti o nuove misure eccezionali possono essere efficaci solo se la classe politica governante ha la volontà e la capacità di applicarle.

Particolarmente vivace e polemica la relazione dell'avvocato Gianni Vercellotti, esponente democristiano, contrario a tutte le leggi eccezionali: «*Nella Costituzione ci tutti i mezzi per affrontare la situazione, anche quel- attuale di emergenza* — ha detto —; «*stavia troppe me penali e civili presentemente non sono state adeguate alla Carta Costituzionale, per colpa della permanenza al governo, negli ultimi trent'anni, di un unico partito, senza alcuna alternativa*».

Fra gli altri intervenuti, il pretore di Cuneo, dottor Pierluigi Armando, che ha espresso un giudizio negativo sulle misure eccezionali contenute nel decreto legge che il governo sta per varare.

Abbiamo raccolto, al termine del dibattito, le impressioni ed i pareri di alcuni dei presenti fra il pubblico. Patrizia Cacciolatti si è espressa favorevolmente all'introduzione della pena di morte: «*In certi casi potrebbe essere un valido freno*». Decisamente contrario, invece Gianpaolo Rigoni, di Mondovì: «*E' impensabile ripristinare oggi una pena che è stata abolita da trentaquat- anni. In casi di errore giudiziario, come sovente accade, avvenuta l'esecuzione capitale, come danno? E poi nei Paesi in cui la pena di morte è ancora in vigore, la criminalità non è affatto diminuita. Non è con la pena di morte che si combatte e si elimina il terrorismo, ma con una giustizia sociale e più credibile parte delle forze politiche*».

Lina Zampardi, invece è perentoria: «Siamo in ormai e quindi bisogna agire con mezzi idonei: i guerriglieri sparano, uccidono e bisogna fare altrettanto. Con pena trasparite, i delinquenti comuni che si sono certamente uniti alle Brigate rosse, sentendosi sicuri e protetti, avranno paura ed abbandoneranno il terrorismo».

Giorgio Ravasi

Presto a Sanfront nascerà bosco

— L'ispettorato ripartimentale delle foreste Cuneo, nell'ambito d'un programma risanamento idrogeologico della montagna, effettuerà un ampio rimboschimento nella zona di Pastura), mettendo a dimora, su una superficie di oltre 55 ettari, piante della famiglia delle conifere.

L'area, proprietà comunale, interessata lavori forestazione si trova a di altitudine. Attualmente completamente disabitata.

(p.l.r.)

Abitava Frasca di Paesana

Morto il muratore ferito nell'auto uscita fuori strada

Sergio Allio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SALUZZO — Ieri mattina all'ospedale di Saluzzo è deceduto il muratore Sergio Allio, 22 anni, residente in frazione Frasca di Paesana. Nella notte tra mercoledì e giovedì scorso era rimasto vittima di tragico incidente stradale. Viaggiava su una Fiat «127», guidata dall'operaio Romano Sabino, 22 anni, sulla quale aveva pure preso il posto Sergio Cervasone, 42 residenti in di Paesana. L'utilitaria percorreva la provinciale della Valle Po.

I tre amici stavano tornando a casa, poco dopo la mezzanotte e mezza. A circa due chilometri da Paesana, a valle del paese, in una curva in località Morena, l'auto era uscita di strada ed era finita nel fossato laterale.

Non è ancora stato accertato se le cause dell'incidente debbano essere attribuite all'eccessiva velocità dell'auto o ad un improvviso malore del conducente. I tre viaggiatori erano stati estratti con difficoltà dalle lamiere contorte della utilitaria e trasportati all'ospedale di Saluzzo dove il medico guardia aveva sottoposti alle prime cure; tutti avevano serie ferite e fratture in varie parti del corpo.

Per tutti il sanitario riservato la prognosi. Poco dopo, Romano Sabino era stato trasferito all'ospedale di Cuneo e Sergio Cervasone alle Molinette di Torino. v. f.

un alloggio alla frazione Madonna dell'Olmo

Una guardia litiga con la moglie e dopo si spara al petto: è grave

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — In gravissime condizioni nella sala rianimazione dell'ospedale di Cuneo la guardia notturna Walter Giannelli, 22 anni, che ieri notte, dopo un litigio con la moglie, ha tentato di suicidarsi sparandosi colpo di pistola al petto.

L'agente della «Vigilanza notturna» e la moglie — Laura Buttasso, di 24 anni — in Valle Po 50, in frazione Madonna dell'Olmo. Giovedì sera subito dopo hanno una discussione che ben presto ha assunto toni molto accesi, tant'è che verso le 22 Walter Giannelli, esasperato per la violenta litigata, è andato a chiudersi in camera da letto, dopo aver urlato: «*Basta, non ne posso più, mi ucciderò, così mi avrai per sempre sulla coscienza*».

Walter Giannelli

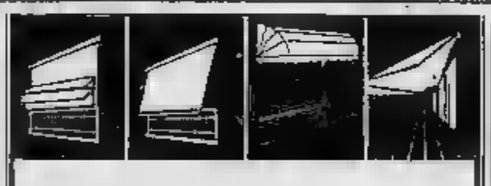
Dopo pochi minuti sono echeggiati tre colpi di arma da fuoco e la moglie, in preda alla disperazione, dopo aver tentato inutilmente di forzare la porta chiusa a chiave dall'interno, ha chiamato la Gli agenti della squadra mobile, appena aperta la porta, hanno trovato il Giannelli rantolante sul pavimento in una pozza di sangue.

La guardia notturna, dopo aver sparato due colpi in aria, aveva rivolto l'arma — pistola d'ordinanza calibro 7,65 — contro se stesso: il proiettile è penetrato nel torace, provocando gravissime ferite interne. All'ospedale di Cuneo il Giannelli è stato sottoposto nella notte a diversi interventi chirurgici e ieri sera le sue condizioni sembravano leggermente migliorate. I sanitari mantengono la prognosi riservata.

Le indagini hanno appurato che il litigio tra una coppia di sposi è iniziato per futili motivi e che assolutamente nulla — se non un'improvvisa crisi nervosa — può giustificare il tentativo di suicidio della guardia notturna.

g. r.

ALBA — Un curioso incidente è stato risvegliato ieri davanti al tribunale di Alba. Il camionista Aldo Mairanese di 26 anni, residente ad Alsano (Cuneo), è stato condannato a 8 mesi di reclusione, alla sospensione della patente di guida per uguali periodo e al risarcimento dei danni di parte civile. I giudici (pres. Della Terza, Mosca, Di Paolo) l'hanno ritenuto colpevole di omicidio colposo.



TENDE DA SOLE
MOCELLINI
VIA BUSCA, 3 - TELEF. (0171) 23.76
12100 CUNEO

- Per tenere gli ambienti freschi in estate e caldi d'inverno
- Per ridurre il fastid dell'abbagliamento solare da finestre esposte al
- Per eliminare lo scolorimento di tessuti, mobili ed altri articoli esposti ai raggi solari
- Per risparmiare tutto l'anno sui costi di elettricità, di riscaldamento
- Per eliminare «zone » vicino finestre, quando fa freddo
- Per rendere le vetrate più sicure, a prova franturazione

PELLICOLE
IMAC PASSOLAR

LE CUPOLE

QUESTA SERA
Nel salone della festa
PASQUALE
Gli dell'Hobby

Nel cupolino: IL LISCIO
GALLIZIO
E I LANGAROLI
Il vero Folk Piemontese

LUNEDI' SERA
Parrucchieri Signora
Parrucchieri Uomo
PRESCOTT
BEAUTY CULTURE

GIOVEDI' SERA
Teleradio Savigliano
presenta
Festival del Rock
BOBBY SOLO

Per ritenute sullo stipendio

Cuneo: cento insegnanti sono contro il ministero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — Oltre cento insegnanti della provincia Cuneo hanno citato in giudizio davanti al tribunale amministrativo regionale il ministro della Pubblica Istruzione ed il provveditore agli Studi Cuneo per una paradossale vicenda di «*rimborsi di somme indebitamente percepite*», per effetto della quale, nelle buste paga sono state già attuate pesanti ed impreviste ritenute.

Gli insegnanti — che hanno presentato ricorso tramite i sindacati Sinagel-Cisl e Snase, assistiti rispettivamente dagli avvocati Piercarlo Barale di Cuneo e prof. Vittorio Barosio di Torino — sono stati preavvisati, con notifica del provveditore di Cuneo, che, a decorrere mese di aprile, subirebbe effettuata una prima ritenuta «*somme indebitamente percepite a titolo di arretrati per un miglioramento retributivo*».

Fin qui non vi sarebbe nulla di strano, viste le consuete contraddizioni della burocrazia statale. Clamoroso è, invece, che tali somme sono da ricollegarsi ad un concorso «*per merito distinto*» svoltosi venti anni fa, nel 1958. Sembra strana, la motivazione ministeriale nel pretendere la restituzione di quelle retribuzioni. Non è contestata, infatti, la legittimità dei pagamenti a suo tempo effettuati, bensì il fatto che il ministero li abbia effettuati quando erano caduti in prescrizione.

In sostanza, il ministero chiede la restituzione di quote di retribuzioni che dovevano essere corrisposte ma che non potevano essere pagate perché era passato troppo tempo: era caduto in prescrizione il diritto insegnanti a percepirle.

Fra i colpiti dal provvedimento ministeriale vi sono anche molti insegnanti ormai in pensione.

g. p.

Il fatto avvenne in marzo Mondovì

Verrà processato l'agente che sparò e ferì un ladro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MONDOVI' — Scagnoli, l'agente della polizia stradale di Ceva che, alla periferia di Mondovì, aveva sparato una raffica di mitra contro un'auto che aveva forzato un posto di blocco, ferendo uno dei due «scippatori» che erano rinviato a giudizio e processato per eccesso colposo nell'uso legittimo delle armi: la notizia è stata confermata dal sostituto procuratore della Repubblica Mondovì, dott. Giovanni Bracco. L'episodio era accaduto il 1° marzo all'altezza della strada che dalla statale 28 sale alla periferia di Mondovì.

Due giovani torinesi — Giodi Ruggiero, 21 anni, e Vincenzo Battaglia, 20 anni — dopo avere rubato un'auto a Lalgueglia scippato, a Ceva, Battistina Filolao, di 74 anni, sottrandole la borsetta e scaraventandola a Individuati e inseguiti dai carabinieri, incappati, alla periferia di Mondovì, in una pattuglia della polizia.

Dopo avere intimato l'alt e avere rischiato di essere travolto, l'agente Scagnoli aveva aperto il fuoco con la pistola mitragliatrice colpendo l'auto e schiena il Ruggiero.

g. t.

Serie di scioperi alla «Fontanafredda»

SERRALUNGA — I dipendenti della casa vitivinicola Fontanafredda di Serralunga d'Alba (un centinaio nel settore agricolo ed enologico) hanno iniziato una serie di scioperi articolati in seguito al rifiuto della direzione aziendale di iniziare trattative per il rinnovo del aziendale.

I punti in ione tenuti nella piattaforma presentata dai sindacati riguardano la zione del lavoro, gli organici, il premio produzione.

(g. f.)

SPETTACOLI E TACCUINO

ALBA
Corso: Quando ero lì, caro lei.
Fiamma: Paglion.
Italia: Le ragazze non pon si scandalizzano.
Nazionale: Interno di un convento.
Lestart: 007 la spia che mi amava.

ALBA
Corso: Madame Claude.
Sider: Ride bene, chi ride ultimo.

BENETTE
Astro: riposo.

BORGO S. DALMAZZO
Moderno: Quelle strane occasioni.

BOVES
Nuovo: Chi Guevara.

BRA
Impero: La mazzetta.
Follanna: Incontri ravvicinati del terzo tipo.
Vittoria: Vamos a matar compañeros.

BUSCA
Nuovo: L'amico di mia madre.

CAVALLERMAGGIORE
S. Giorgio: Duetti delle cattivi 33.

CENTALLO
Alessandro: Una bella governante di colore.

CEVA
: Napoli si ridere.

CHERASCO
Salatori: La polizia di al servizio della legge.

CORTEMILIA
Nuovo: Al piacere di rivederla.

COSTIGLIOLE SALUZZO
Nuovo Moderno: Letto in cantina.

DRONERO
Civico: Via col vento.

DRONERO
Iris: L'orca.

FOSSANO
Aston: Il bandito e la madama.
Lido: Ciao ciapchic.
Politeama: Don Camillo e l'on. Peppone.

MONDOVI'
Cinese: Baumkruppen.
Ferrero: riposo.
Italia: L'uomo nel mirino.

PEVERAGNO
Maglio: Carnalità.

RIASCO
La Rosa: La moglie erotica.

RACCONIGI
in corso del paparo.

SALUZZO
Divino: Sergiano.
Italia: Incontri ra- terza tipo.
Splendor: Il bandito e la madama.

SAVIGLIANO
Aurora: L'avventuriero del sesto sigil.
Nazionale: chiuso per restauri.
Rita: ore 15, Cenerentola; ore , Poldetto spara.

VERDUNO
Cinese: Spettacolo musicale.

VILLAFALLETTO
Moderno: Don Camillo monsignore, non troppo.

Temperatura ieri a Cuneo

massima 5
minima 1

Umidità media: 75 per cento. Temperatura il 21 aprile dello scorso anno: 16; 7. Il Sole sorge alle 5,27 e tramonta alle 19,17.

Le previsioni: sulla pianura sleté irregolarmente nuvoloso con possibili precipitazioni temporalesche; visibilità buona; venti deboli; temperatura stazionaria.

La temperatura massima e minima di ieri a: Alba (12; 5), Bra (12; 6), Ceva (10; 4), Fossano (7; 2), Limone (4; 1), Mondovì (11; 5), Racconigi (8; 4), Saluzzo (9; 7), Savigliano (9; 4).

FARMACIE

Cuneo: Sacro Cuore; corso Nizza.
Alba: Stanisio, piazza Rossetti.
Bra: Damasso, via Motta di Lisio.
Ceva: Boeri, via Marenco.
Fossano: Municipale 2, via Matteotti.
Mondovì: Travaglio, via S. Maria Maggiore.
Racconigi: Esperia, via Torino.
Saluzzo: Depedale, via Spielberg.
Savigliano: Amarini, piazza Santarosa.

IN BREVE

BORGO SAN DALMAZZO — Si apre oggi nei locali del salone municipale la mostra personale del pittore Armando Longo (Ario). Rimarrà aperta fino al 5 maggio, e si prevede, per il 24 aprile, alle 21, un incontro con l'artista e per il giorno 4 maggio un dibattito sul tema: «L'arte moderna nella società di oggi».

CLAVESANA — Si riunisce questa sera presso il Bar Sport a Madonna della Neve, l'annuale assemblea dei soci della Cantina sociale del Dolcetto. All'ordine del giorno figurano l'approvazione del bilancio 1977 e la elezione dei nuovi dirigenti.

GARRE' — E' stata convocata per oggi alle 15, nella sala del vegni del castello di Carrù l'annuale assemblea della Cassa rurale e artigiana. Il conclusione dei lavori, i soci parteciperanno al tradizionale pranzo.

CLAVESANA — Martedì 25 aprile verrà inaugurata la lapide ai caduti della Resistenza: oltre ai sindaci dei Comuni limitrofi ed ai rappresentanti delle associazioni Anpi ed Aoa, saranno presenti alla cerimonia anche i direttori degli istituti di credito di Cuneo che hanno contribuito finanziariamente alla realizzazione del monumento.

PERCHE' non ANDARCI?

APERTO FESTIVI

ARAM

settore
TAPPETI PERSIANI
propone
un'OCCASIONE IRRIPETIBILE
offrendo direttamente al pubblico
a PREZZI di INGROSSO
500 preziosi
TAPPETI PERSIANI ed ORIENTALI
N.B. oltre al certificato di GARANZIA Vi diamo le seguenti possibilità scritte e firmate
- CAMBIARLI con interesse del 20% all'anno,
- RIACQUISTARLI con interesse del all'anno

invito
ARAM

A soli 4 km
Regione tte
(Cn) - S.S. Cuneo-Mondovì
tel (0171) 40.16.33

OCCASIONE IRRIPETIBILE OCCASIONE IRRIPETIBILE OCCAS

Camaco
Questa sera per voi giovani suonerà il complesso
LE CINQUE ORE
Per il liscio suonerà l'orchestra Lady 2000

VILLAGGIO POLISPORTIVO BURISTICO
BLUE ROOM
- Questa sera grande serata di BALLO LISCIO.
- DOMENICA pomeriggio e sera (DISCOTECA).
- GIOVEDI' IL NUOVO VENERDI'.

SoAda
FINANZIAMENTI

Dibattito sull'Unità sanitaria di base che è stata istituita nel '76

Operai: «Difendiamo l'ambiente» e fanno indagini in fabbrica ad Alba

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ALBA — In attesa della riforma sanitaria, la Regione Piemonte aveva deliberato, nel luglio del '73, la costituzione delle «Unità sanitarie di base», affidate alle amministrazioni comunali ed a consorzi di Comuni, con lo scopo preciso di svolgere un'azione di tutela nei luoghi di lavoro. Il Consiglio comunale di Alba ha deliberato, nel giugno del '76, l'istituzione dell'Unità di base, che è una delle 36 esistenti in Piemonte e delle 3 in provincia: Cuneo, Savigliano ed Alba.

«*Come tutte le istituzioni che tendono ad intervenire con concetti nuovi ed in profondità* — dice l'assessore alla Sanità, Filippo Bolmida —, *anche l'Unità di base dovrà sottostare ad un periodo di gestazione direttamente lungo, perfezionabile nell'arco di alcuni anni. Ad Alba, in più, rafforzare l'Unità con un consorzio di Comuni, alcune cose sono già state realizzate: è stato insediato il Comitato di partecipazione, composto da soli lavoratori dell'industria e dell'agricoltura. Si sono attrezzati locali in via Armando Diaz e si è assunto il personale necessario*».

Dell'argomento parlano alcuni lavoratori albesi che si occupano di questi problemi. Michele Giacosa, della Stamperia Miroglio, Bruno Calosso della Fontanafredda e Giovanni Moraglio; osservano con rammarico: «*Fino ad oggi, purtroppo, si può dire che i lavoratori hanno sovente monetizzato la loro salute. Il primo scopo che ci proponiamo è, quindi, quello di far capire che la salute non si vende e che dobbiamo essere noi lavoratori in prima persona a difenderla*». «*Con questo intento* — aggiungono Carlo Falconieri, della Mondo Rubber, Giovanni Montando e Francesco Cardinale — *si svolgono assemblee nelle fabbriche per sensibilizzare gli operai su questi problemi*».

In nove industrie dell'Albese, nei settori tessile, poligrafico, alimentare, chimico, legno e metalmeccanico, è già stata effettuata una rilevazione dei rischi. «*Purtroppo, questi sono risultati molteplici* — sostiene Michele Giacosa —, *e vanno dalla pericolosità delle sostanze impiegate, alle polveri, ai rumori, all'umidità*

Tre persone intervistate ad Alba sul problema della salute in fabbrica

eccessiva. I risultati di questa inchiesta sono stati resi noti all'amministrazione comunale, dalla quale ci attendiamo una fattiva collaborazione, come pure dall'ufficiale sanitario, poiché siamo convinti che ammalarsi, in certi ambienti, non sia una fatalità».

«*In alcune fabbriche della zona* — interviene Falconieri — *si è riusciti ad includere questi argomenti tra le rivendicazioni contenute nelle piattaforme aziendali anche se le ditte, dobbiamo dire, mostrano una certa resistenza ad accettarli*».

«*Nella fabbrica in cui lavoro, per la produzione della gomma* — prosegue il Falconieri — *è stato ottenuto, ad esempio, che i cartellini delle ditte fornitrici accompagnanti le materie prime siano consegnati al consiglio di fabbrica, perché possa prender visione delle composizioni e delle modalità di uso*». «*L'Unità di base* — osserva infine il Montaldo — *deve avviare un discorso di medicina preventiva in fabbrica e fuori, poiché la salute dell'individuo è un bene per la collettività*».

Con questi propositi, il programma appena comunicato appare alquanto vasto: dal censimento delle attività produttive alla classificazione delle industrie insalubri alla costruzione delle cosiddette «mappe di rischio» e di inquinamento della zona.

Gianfranco Fiori

Nelle valli del Cuneese e del Monregalese

Ancora una volta il maltempo Sulle montagne ieri è nevicato

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CUNEO — Nuova ondata di maltempo in tutta la zona sud-occidentale della provincia di Cuneo. In pianura e sul capoluogo per tutta la mattinata di ieri si è abbattuta una pioggia torrentizia che ha fatto gonfiare tutti i corsi d'acqua peraltro già in piena per il disgelo. E' nevicato abbondantemente anche sulla zona alpina e prealpina, al di sopra dei 700 metri.

La nevicata è stata particolarmente intensa nella Valle Pesio, in valle Vermenagna (circa 10 cm al colle di Tenda ed altrettanti a Limone), nella valle Stura, dove, tuttavia, il transito per la statale del colle della Maddalena prosegue senza gravi difficoltà, nella valle Gesso (particolarmente ad Entracque ed a San Lorenzo e Sant'Anna di Valdieri) e nella valle Grana.

La nevicata ha nuovamente investito i comuni della media ed alta valle Grana, specialmente Pradleves e Castelmagno. *(g. f.)*

MONDOVI' — Nuova ondata di maltempo su tutto il Monregalese, dove la pioggia è caduta ininterrottamente per tutta la giornata di ieri. Nelle valli alpine, al di sopra dei mille metri, è ricomparsa la neve e la temperatura ha toccato i livelli minimi di questo inverno. *(g. f.)*

CEVA — Ieri mattina è ripreso a nevicare nel Cebano e in Alta val Tanaro. Il maltempo ha creato disagi alla circolazione automobilistica sulla statale del Col di Nava e sulle provinciali della Lesina. A St. Grée di Viola, in val Mongia, la neve ha raggiunto i 15 centimetri. A Ormea la precipitazione nevosa è stata mista a pioggia. *(g. p.)*

Il presidente della «Cassa» s'è dimesso

BRA — Il presidente della Cassa di Risparmio di Bra, avv. Carlo Sandri, si è dimesso dalla carica. La decisione — «irrevocabile» e già comunicata al ministro del Tesoro — si collega alla vicenda del maneggio protestato di assegni scoperti per due miliardi e mezzo emessi da un correntista della banca.

Sandri ha smentito che la sua decisione sia da mettere in relazione all'invio di comunicazioni giudiziarie ad amministratori. *(g. m.)*

Cartiera di Ormea: amministrazione controllata

ORMEA — Il tribunale di Genova ha ammesso la Cartiera di Ormea all'amministrazione controllata, nominando commissario giudiziale il prof. Bonisio, docente universitario ligure.

Lo stabilimento dell'Alta Val Tanaro, da tempo in crisi, continuerà quindi a svolgere la sua attività produttiva con regolarità, come era stato richiesto dagli enti locali e dalle forze politiche e sociali.

Il controllo sulla gestione dovrebbe evitare la presentazione di istanze di fallimento da parte dei creditori della cartiera, in attesa che si trovi uno sbocco definitivo alla difficile situazione, che rischia di creare scompensi all'economia della vallata. *(g. f.)*

EVINRUDE

Battelli pneumatici CALLEGARI
Imbarcazioni ALPA - CRANCHI - RIO - SESSA
Concessionaria per Cuneo e provincia
LUSSO CARLO
Via Fossano 2 - Tel. [illegible] Cuneo
Esposizione e rimessaggio
S.S 22 S. Rocco di Bernezzo - tel. 75.329

PETITTI
CONFEZIONI - SAVIGLIANO
CONTINUA LA:
SVENDITA TOTALE
tutte le confezioni
fino ad esaurimento merce
con rilevanti
[illegible] FINE A LIQUIDAZIONE
l'occasione migliore per i vostri acquisti.
PETITTI - CONFEZIONI
P.zza Santarosa 51-52 - Savigliano - Tel. [illegible]
LA DITTA PETITTI ANNUNCIA
INOLTRE LE NOVITA'
PER LA PRIMAVERA

Al giovedì appuntamenti con sportivi e uomini di cultura

S. Vittoria rilancia il Muscatel come punto d'incontro sociale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S. VITTORIA D'ALBA — Con la presentazione del libro «Il vino in pentola», avvenuta ieri sera nel corso d'un gala gastronomico, commentato dallo scrittore Vincenzo Buonassisi e dal presidente degli chefs di cucina, Pino Capogna, si è iniziata ieri sera al «Muscatel» di S. Vittoria d'Alba una serie di «appuntamenti del giovedì».

«L'iniziativa — dice Giovanni Orioco, addetto stampa della Cinzano — *rientra in un [illegible] di rilancio non solo del ristorante "Muscatel" ma di tutto il complesso di cui la Cinzano dispone a Santa Vittoria d'Alba. Qui la casa vinicola dispone d'una serie di efficienti attrezzature sportive, campi per il calcio, pallavolo, tennis, poligono per il tiro a volo, campi bocce, nonché una vasta area verde. Questo ospita una zona che è meta di gite domenicali di numerose famiglie*».

La Cinzano aveva acquistato l'area e alcune palazzine da Casa Savoia verso la fine dell'800. Negli anni seguenti è stata eseguita una serie di lavori con la realizzazione di impianti che vengono utilizzati dalle società sportive per ritiri, gare. Santa Vittoria ad esempio è sempre stata meta abituale di Nino Benvenuti e di altri campioni. «*Cinzano* — prosegue Orioco — *intende ora potenziare la disponibilità e l'uso del complesso non solo da parte delle società sportive ma anche di associazioni varie per convegni, mostre, ecc. Saranno particolarmente curate le visite delle scolaresche. Gli incontri del giovedì ospiteranno vari personaggi del mondo sportivo, culturale e gastronomico*».

Giovedì 27 aprile il tema della serata sarà: «Quattro chiacchiere tra piemontesi», in presa e in vera. Ospiti d'onore, Roberto Danuto (Gianduja) e Domenico Bailallo. Il 4 maggio, si parlerà di campionato del mondo, con intervento di calciatori della Juventus, del Torino e del Lanerossi Vicenza che faranno parte della Nazionale italiana. Tra gli altri è prevista la partecipazione di Valcareggi.

g. f.

SAVIGLIANO — Alcune delle nuove strade della zona residenziali e popolari cittadine saranno presto asfaltate e illuminate. Lo ha deciso la Regione Piemonte che ha approvato, in linea tecnica, il progetto generale. La spesa prevista per questi lavori è stata fissata in 200 milioni di lire.

Gioco pericoloso a Savigliano

Ragazzo denunciato Mise pietre sui binari

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVIGLIANO — «*Volevo vedere cosa succedeva, non volevo fare niente di male*». Così si è espresso ai carabinieri che lo fermavano F.C., 17 anni, residente in una cascina alla periferia di Savigliano, lungo la linea ferroviaria per Savona. Il giovane — secondo gli inquirenti — si sarebbe nascosto nei pressi del binario dove transitano i treni diretti a Torino, dopo aver messo sulle ruote una lunga fila di pietre prese sulla massicciata.

Ogni volta che un convoglio transitava, [illegible] le pietre, le sostituiva con altre e si nascondeva nuovamente per vedere «cosa succedeva». I macchinisti di tre treni si sono accorti che il locomotore, in quel tratto, aveva degli strani sobbalzi e alla fermata di Savigliano lo hanno comunicato al dirigente di turno.

Quando anche il terzo macchinista ha fatto rilevare lo stesso inconveniente, il dirigente ha avvisato i carabinieri. Questi hanno scorto un giovane accovacciato dietro ad un cespuglio mentre osservava sui binari un gran numero di pietre in fila e attendeva il passaggio del convoglio successivo.

La vicenda si sarebbe potuta concludere con una remanzina, ma lo Ferrovie hanno denunciato il giovane per «*attentati alla sicurezza dei trasporti*».

«*Non volevo fare niente di male a nessuno, lo giuro. Mi piaceva solo sentire il rumore dell'urto*», ha esclamato F.C. mentre i carabinieri lo stavano accompagnando al «Fer[illegible] Aporti». i. p.

Proposta del sindaco

Ceva: industrie alle "Molliere,,

MONDOVI' — Dopo l'associazione imprenditori dell'Alta Val Tanaro, che tramite il suo presidente Giovanni Oderda ha preannunciato un piano di nuovi investimenti per sette miliardi, anche il sindaco di Ceva, dott. Ferdinando Biestro, interviene nel dibattito sulla localizzazione del polo cebano dell'area industriale attrezzata, prevista per il comprensorio di Mondovì dalla legge regionale del 21 aprile '78. In un primo momento si era pensato di attuare l'area cebana sulla piana compresa tra la ferrovia Mondovì-Ceva e il fiume Tanaro a nord della città.

«*Abbiamo puntato gli occhi* — dice il sindaco — *su un'altra area compresa tra l'autostrada e la strada statale per Mollere, più precisamente fra la statale 28 e la rica del Cerotto, una zona decentrata rispetto all'autostrada, ma più vicina alla ferrovia Torino-Savona*». *(g. f.)*

Con la Bessone e Dho

Cedar-Mondovì [illegible] derby di pallavolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Il Cedar cepita stasera alle 18, al Paladoort, la capolista Bessone e Dho, che è ormai quasi certa di essere promossa in serie B.

Per i giallorossi di Gianfranco Battaglia l'incontro riveste un'importanza straordinaria: il campionato è andato avanti a singhiozzo, certamente per il solito delle capolista, ed un [illegible] contro i «cugini» monregalesi nella loro stagione «boom» lenirebbe a compensare almeno in parte le delusioni patite.

All'andata la Bessone e Dho vinse, trascinata da un tifo eccezionale ed è prevedibile che la formazione di Sesso sia seguita anche a Cuneo da un pubblico numeroso, per cui il clima della gara sarà, nei limiti della sportività, teso.

Voglia di vincere contro i primi della classe, voglia di vincere il «derby» ed infine la presenza fra i monregalesi di due ex cuneesi come Nasi e Dutto spiegano perché il Cedar vuole una vittoria di prestigio.

Sul piano tecnico, l'allenatore Battaglia proseguirà nelle linee verde con i [illegible] Bianco, Mainero e gli altri giovani della formazione allenata da Sergio Perotti: la loro presenza dà infatti la possibilità di cambi finalmente non obbligati e servirà già ad imporre come stimolo per gli uomini [illegible] base. *(gi. f.)*

ALBA — Il Volley Alba affronta in trasferta il Magliano di Savigliano, in un incontro valido per il terzo posto del campionato di promozione maschile.

BRA — Le ragazze del Volley Cerutti incontrano oggi pomeriggio alle 17 al Palasport di Viale Risorgimento la Pavic di Romagnano Sesia. L'incontro è valido per il Campionato regionale.

LE NOTIZIE SPORTIVE

Cuneo in trasferta a Ivrea Scelte difficili nella "rosa,,

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CUNEO — Il Cuneo anticipa oggi ad Ivrea con la speranza di fare un risultato positivo e di mettere in mostra un buon gioco.

«*Non c'è* — dice il dirigente Ezio Barbero — *una posta in palio così assillante da giustificare [illegible] astruzionistiche e sinunciatarie da parte nostra. Per questo credo che la squadra sappia esprimersi su livelli buoni, non avendo quella tensione [illegible] di riuscire a tutti i costi che può condizionare, anche negativamente, il gioco*».

La gara con il presente ittavia facile perché gli eporediesi sono invischiati nelle ultime posizioni di classifica e devono [illegible] al meglio gli impegni interni per uscire dalla zona retrocessione.

Proprio la grinta dell'Ivrea e la relativa tranquillità del Cuneo potranno essere il tema e l'arma, sia pure a doppio taglio, della partita odierna.

All'andata i biancorossi vinsero con un netto 4-1, ma l'Ivrea seppe resistere bene fino all'finale, cedendo poi di schianto nelle battute finali della partita. Le posizioni delle due squadre erano però diverse: l'Ivrea godeva di una posizione centrale di classifica, mentre i biancorossi erano ancora purgoiati dalla speranza della C2.

Tonut ha a disposizione Marchio e Gola, che hanno scontato il turno di squalifica, e deve affrontare problemi di abbondanza nei ruoli di centrocampo, in difesa, Gola tornerà a fare il regista alle spalle dei marcatori Cappai e Bacarelli e Fassi potrà così riprendere la posizione abituale a metà campo.

Fassi a centrocampo — Berti allenatore?

Dove sorgono problemi di scelte è per i ruoli di mediano e di mezz'ala sinistra, per i quali sono in ballottaggio Baldacci, Ventura, Fusetti e La Bella.

Baldacci, pur se rende meglio quale terzino, giocherà con ogni probabilità in mediana e la mezz'ala che farà coppia con Fassi potrebbe il giovane Ventura, un langarolo che ha già dimostrato di meritare un posto in squadra e che cerca una definitiva consacrazione.

Giocano dunque: Vacchino; Cappai, Marchio; Gola, Bacarelli, Baldacci; Gila, Fassi, Marra, Ventura, Pisano. *(gi. f.)*

Anticipi di Promozione

Carassonese Bra e Fossano in campo oggi

Nel girone B del campionato di Promozione si anticipa oggi gran parte del programma della 23ª giornata: delle «cuneesi» scendono in campo la Carassonese e il Bra, che si affrontano in un derby importantissimo ai fini della salvezza, e la [illegible] contro l'Alpignano.

All'Altipiano di Mondovì i giallorossi cercheranno di ottenere il risultato pieno per il morale e la classifica. «*Purtroppo* — commenta il trainer-giocatore Martinetti — *ci manca la fiducia nei nostri mezzi. Del resto non l'abbiamo mai avuta in questo campionato: i risultati parlano chiaro. Comunque questo è il momento di tutti: non si può più rimandare. I ragazzi sembrano avere capito, almeno a parole, ma solo il giudizio del campo potrà confermarlo. Speriamo*».

Mancheranno Giordana, Sacco, Ciucci, Cosmai, Bori, Martinelli, Garavoglia, Morra Mario, Santovito, Chiarenza e Tonino.

Sull'altro fronte, quello della Carassonese, Aldo Cattaneo, l'allenatore, ed Eugenio Turco, il vicepresidente, sono fiduciosi. La squadra ha conquistato undici punti in sette partite, allontanando di parecchio lo spettro della retrocessione. «*Se vinceremo contro il Bra e, martedì prossimo, batteremo pure il Pantigliate* — dicono — *dovremmo essere salvi*».

Cattaneo schiererà: Fadin, Pizzo, Guzzo, Cavallo, Corino Gianfranco, Battaglino, Ladisa, Corino Livio, Rinaldi, Dalla Costa, Cimavegna. L'incontro avrà inizio alle 15.

Gli azzurri della Fossanese giocano ad Alpignano.

Sena ha deciso di far scendere in campo questa formazione: Chiavassa, Bergese, Gianoglio, Parone, Ballarin, Casalcia, Di Pietro, Gorgia, Benedicenti, Bongiovanni ed Argilla. La partita si disputerà in notturna, con inizio alle 21. *(s. p.)*

NIDO LA CICOGNA
KINDERHEIM ASILO NIDO-BABY PARKING
per un'ora, un giorno, un mese... feriale, festivo, notturno...
UNA SECONDA MAMMA PER I VOSTRI BAMBINI DALLA NASCITA IN POI
MONDOVI' - Via Rosa Bianca 39 - Telef. (0174) 43.088
PIANFEI - Via Roma 31 - Telef. (0174) 685.285

IL CENTRO
MUSIC HALL
MAGLIANO ALPI (CUNEO) - TEL. [illegible]
Questa sera ore 21 grande [illegible]
con «Sammy Barbot» di «Piccolo Slam»
Moderno: I [illegible] ODOSSOLA — Liscio: [illegible] DI CASA NOSTRA

Forse non tutti sanno che alla
DEMAR
tutto costa meno
in questi giorni grande [illegible] di:
capi abbigliamento in pelle: abiti, impermeabili; completi uomo-donna, abitini, pantaloni, maglieria delle migliori collezioni primavera-[illegible] '78
PREZZI DI FABBRICA
dal grossista... al consumatore
C.so Gramsci ang. V. Rostagni 12 - Cuneo - Tel. 54267

Gli incontri di pallacanestro

Taricco Alba difende la seconda posizione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALBA — Il Taricco Basket, fornito in serie positiva dopo la sconfitta di Cuneo, affronta questa sera alle 21, nella palestra di via Ferrero, il Crocetta Don Bosco di Torino, nel penultimo incontro casalingo del campionato.

I ragazzi albesi, che nel turno precedente si sono imposti a Lanci contro il Landini, puntano alla vittoria per conservare il secondo posto in classifica e mantenere un discreto margine di vantaggio sulle immediate inseguitrici. Per poter sperare nella permanenza in serie C gli uomini di Sesso devono assolutamente vincere i due incontri casalinghi che restano: mercoledì (Crocetta a Casale) e circ. i «calpiazzo» a Lucrezia Torte,a.

Le inseguitrici, in particolare la Pallacorda Marisa di Cuneo, sono in piano recupero e sono pronostichi ad approfittare di ogni minimo abbandonino od errore. La gara con il Crocetta riveste però altri motivi di interesse: nelle file torinesi militeranno infatti Duffaut e Roncadin, che lo scorso anno vestivano i colori albesi. Dovrebbe anche essere presente Mandelli, il promettente giocatore che ha cominciato a proseguire la carriera sportiva nella Chimamartini in serie A per motivi di studio, limitandosi a disputare il campionato, [illegible] meno impegnativo, di serie C.

Gli albesi saranno ancora privi di Pignetti, ma potranno contare sul pieno recupero di Todesco, autore a Lanci di un'ottima prestazione. Con particolare grinta dovrebbe anche comportarsi Carlo Della Valle, il sedicenne prodotto del vivaio locale, galvanizzato dalla convocazione nella nazionale italiana cadetti. L'incontro si annuncia quindi incerto ed interessante.

(s. s.)

ALBA — La formazione della Pederi Scansavino affronta oggi la difficile trasferta di Torino contro il G.S. Parella. La ragazze di Pressenda sperano di confermare contro le torinesi il loro buon momento.

Completato il centro "Delfino blu,,

Ginnastica correttiva in piscina a Verzuolo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SALUZZO — I salutesi amanti del nuoto, già esperti o solo desiderosi di impararne i primi rudimenti, data la mancanza degli impianti necessari nella loro città, possono [illegible] presso il centro climatico «Delfino blu» di Verzuolo, in funzione da qualche tempo ma ora finalmente completato in ogni suo servizio.

Oltre alla possibilità di frequentare la piscina, essi potranno dedicarsi ad altre attività. Esiste una moderna palestra, attrezzata per la ginnastica correttiva, preparativa e sportiva per bambini e adulti.

In questo settore prestano la loro opera chinesiologi qualificati.

Fa parte integrante del centro un reparto di fisioterapia, dove il lavoro è svolto da una fisioterapista diplomata e da un medico ortopedico. Vi si svolgono corsi di nuoto per tutti i livelli: dall'avviamento al ribattezzamento, al perfezionamento dei vari stili.

[illegible] inizialo in questi giorni un corso per ragaz[illegible] 6 ai [illegible] anni, che avviene sotto stretta controllo [illegible]. La scuola di nuoto del centro Delfino blu è [illegible] alla Scuola nazionale nuoto ed alla Federazione italiana nuoto. *(f. g.)*

NIELLA TANARO — Organizzata dal Moto Club Ceva, si [illegible] domani la 2ª Ginkana motociclistica ad [illegible], valida per il Trofeo «Autonia». Sono ammesse la categoria 50 c.c., 125 c.c., oltre 125 c.c.

CEVA — Gara di tiro al piattello, domani pomeriggio, al poligono della Torretta, con la partecipazione di concorrenti piemontesi e liguri. La competizione prevede un lancio di 25 piattelli in un'unica serie da [illegible] metri di distanza.

BRA — Le ragazze dell'Hockey Lorenzoni partono per Parigi, dove parteciperanno al Torneo di qualificazione della Coppa dei Campioni [illegible]. Dovranno affrontare avversarie francesi e irlandesi. La squadra ha buone probabilità di riuscire a qualificarsi per le finali, in programma a Madrid.

L'Albese pareggia col Savona

ALBA — L'Albese, pareggiando uno a uno con il Savona, non è riuscita a qualificarsi per la fase finale del torneo nazionale Berati per formazioni giovanili. Gli azzurrini, che avevano bisogno di una vittoria, sono andati in vantaggio nel primo tempo con Scardellato e poi hanno fallito almeno tre palle gol.

Il Savona è giunto al pareggio con Scaramuzzino all'inizio della ripresa e gli albesi, nonostante un [illegible] continuo alla [illegible] avversarie, non sono riusciti a tornare in vantaggio. [illegible] partita si è fatta molto [illegible] e Tarbiro è stato costretto ad espellere Trinchero dell'Albese e Gandolfo del Savona. *(s. s.)*

[illegible] — *Prosegue la marcia [illegible] della formazione albese del Taricco nel girone finale del campionato regionale. Gli albesi hanno infatti espugnato nella propria palestra il Carmagnola con il punteggio di 75 a 61 (primo tempo 32 a 25). I ragazzi allenati da Barletti hanno condotto la gara dall'inizio alla fine.*

Suggerimenti ICI Solplant

Piogge abbondanti significano erbacce a volontà.
Diserbate rapidamente vigneti e frutteti con Gramoxone.

Le particolari condizioni climatiche che si sono verificate in questi primi mesi dell'anno favoriscono lo sviluppo vegetativo delle infestanti nei vigneti e nei frutteti.

Per risolvere nel migliore dei modi questo problema ricorrete a Gramoxone, il diserbante/disseccante che agisce rapidamente sulle parti verdi delle infestanti senza lasciare residui attivi nel [illegible]. Inoltre l'azione di Gramoxone non è soggetta ad alcuna limitazione da parte delle condizioni climatiche al momento del trattamento: lo potete quindi [illegible] liberamente quando lo credete più opportuno.

L'eliminazione delle infestanti dai vostri vigneti e frutteti vi permette così di eseguire in seguito, nelle migliori condizioni, le lavorazioni meccaniche.

Dopo di che potrete usare [illegible] Gramoxone per contenere lo sviluppo delle infestanti più dannose presenti durante il periodo estivo.

Per maggiori informazioni su tutti i nostri prodotti, scrivere alla ICI Solplant
Ufficio Tecnico
Via S. Sofia, 21 - Milano.

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 18, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

Saccone (pci) ha ottenuto solo quattro voti

San Paolo: fumata nera per il nuovo presidente

In disaccordo la maggioranza formata da comunisti e socialisti - Per Saccone hanno votato il pci e il pri, psi e democristiani si sono astenuti - Tre dichiarazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

SAVONA — Il San Paolo non ha ancora un presidente. I rapporti fra psi e pci sono più tesi. Il candidato comunista Renato Saccone ha ottenuto solo quattro voti (i tre del pci e quello della rappresentante repubblicana professoressa Madini); i tre socialisti e i due democristiani hanno votato scheda bianca o si sono astenuti. Il consiglio di amministrazione è senza presidente dal 24 gennaio e non si riunisce dal 13 febbraio.

Scontata la posizione dei democristiani («*rappresentiamo la minoranza del Consiglio comunale e del Consiglio provinciale e vogliamo conservare questo ruolo anche nell'ospedale pur assicurando al presidente tutta la nostra collaborazione*»), ecco la posizione dei tre gruppi numericamente più consistenti nelle dichiarazioni del loro rappresentanti.

«*Il nostro atteggiamento* — ha detto Roberto Bordero, responsabile del settore Sanità della federazione socialista — *è la conseguenza di una linea coerente che abbiamo sempre tenuto in campo sanitario, come ci sono state, in passato, iniziative unitarie (riunioni nella sede del pri e nella nostra), così avremmo voluto che, prima della votazione, si fosse programmata una serie di consultazioni con tutti i partiti dell'arco democratico. In questi ultimi tempi anche la minoranza ha approvato tutte le delibere del Consiglio e quindi avremmo potuto tentare di far eleggere il presidente con il voto di tutti*».

Aggiunge Bordero: «*Vogliamo sapere che tipo di gestione si intende portare avanti, proprio per ottenere su di essa la più ampia convergenza possibile. Nel nostro atteggiamento non c'è alcun fatto personale ma solamente il desiderio di giungere in modo unitario, se possibile, alla soluzione dei maggiori problemi del San Paolo. In Consiglio, giovedì sera, i nostri rappresentanti vogliono anche proporre di invertire le pratiche all'ordine del giorno, e cioè di procedere all'esame degli altri argomenti, per passare poi alla nomina del presidente, ma la proposta non è stata accolta. Dopo il voto i comunisti se ne sono andati e le altre pratiche non hanno potuto essere esaminate*».

I tre consiglieri comunisti (Germano, Saccone e Pressotto) hanno lasciato, visibilmente contrariati, la seduta del Consiglio del San Paolo; ieri mattina si è riunito d'urgenza il direttivo provinciale della federazione comunista. Sull'ultimo numero de *La nostra voce*, periodico della federazione, la «cellula» del San Paolo scriveva: «*Senza voler entrare nel merito della persona che assumerà l'incarico, si può affermare che la decisione consentirà di affrontare in modo continuativo i molti problemi esistenti tra i lavoratori e nei servizi, cercando le soluzioni ottimali che consentano un miglior funzionamento del nostro ospedale*».

La posizione del pci è stata riassunta dal segretario provinciale Umberto Scardaoni: «*Non possiamo non prendere atto con soddisfazione che il psi ha finalmente accolto la posizione che noi abbiamo sostenuto sin dal 1975, e per la quale proprio i socialisti ci avevano accusato ingiustamente di aperture "illecite". Siamo disponibili per un confronto programmatico per la ricerca di accordi che coinvolgano le forze politiche democratiche per tutti gli enti (ospedali, case popolari, consorzi)*».

Scardaoni prosegue: «*Dobbiamo però rilevare la scorrettezza dei rappresentanti socialisti nell'aver posto questo problema, certo legittimo, a sorpresa, in una sede impropria, adottando un comportamento grave sulla nomina del presidente, soprattutto dopo aver dato già da diversi mesi l'assenso sulla nostra proposta, i socialisti hanno rinviato più volte gli incontri volti ad approfondire i problemi dell'ospedale, della sua gestione e delle sue prospettive di sviluppo, e questo getta un'ombra sulla credibilità degli argomenti addotti. Il confronto può avvenire senza creare dannosi vuoti di direzione o prolungare situazioni di incertezza in enti importanti e delicati ed in un momento in cui la difficile situazione del paese deve spingere tutti ad assunzioni piene di responsabilità*».

Dice Renato Frisardi, rappresentante dc del consiglio di amministrazione del San Paolo: «*Non vogliamo creare confusione tra maggioranza ed opposizione ed interferire nella nomina del presidente. Vogliamo partecipare all'amministrazione dell'ospedale e continuare a dare, nei limiti delle nostre capacità, la nostra collaborazione al presidente che sarà eletto, chiunque esso sia. Abbiamo ancora riproposto, come purtroppo inutilmente facciamo da tempo, che il consiglio di amministrazione si riunisca sistematicamente ogni venti giorni perché nei diciotto mesi di vita di questo consiglio si è tenuta, in media, una riunione ogni due mesi, ogni volta, dovevano approvare, senza alcuna preparazione, 120-130 ordinanze. Desideremmo, anche, contrariamente a quanto avvenuto con l'ex presidente Moracchioli, che tutti i consiglieri fossero considerati sullo stesso piano e che fosse consentito loro di sentirsi parte attiva dell'ente ospedaliero*».

Nicolò Siri

Colpo alle poste, due giovani arrestati e bottino interamente recuperato

Rapina ad Albissola: banditi bloccati uno cerca di sparare, viene disarmato

Assalto all'ufficio postale di via dell'Oratorio - Due rapinatori, Bruno Botto e Francesco Alice, di Savona, terrorizzano impiegati e clienti e fuggono prima in moto e poi in auto - Fermati a un posto di blocco dei carabinieri a Giovo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALBISSOLA — Bruno Botto, 26 anni, abitante a Savona in via Vannini 6/8, e Francesco Alice, 25 anni, Quiliano, via Viarzo 1, hanno rapinato, armi in pugno e viso celato da passamontagna, l'ufficio postale di Albissola Mare in via Dell'Oratorio e sono fuggiti nell'entroterra. Una pattuglia dei carabinieri li ha bloccati al Giovo di Sassello, sulla statale 334 e Francesco Alice ha tentato di impugnare una pistola per sparare al maresciallo Serra e ai carabiniere Calabrò, ma l'arma gli è sfuggita di mano mentre i militari spianavano i mitra. I due si sono arresi.

La rapina è avvenuta poco dopo le undici. Al momento dell'irruzione nell'ufficio postale c'erano la reggente, Maria Garavano, le impiegate Nella Pallini, Elisabetta Ligas, Roberta Bigagli e i commessi Giovanni Gallo e Mario Pentimaglio. Francesco Alice e Bruno Botto indossavano giubbotti plastificati e impugnavano due pistole: una Browing calibro 9 e una 7,65 Parabellum di fabbricazione cecoslovacca. Si erano calati i passamontagna fino alla bocca.

Le prime a trovarsi di fronte i banditi sono state Maria Garavano ed Elisabetta Ligas, la più giovane delle impiegate, l'unica che non aveva ancora subito l'esperienza traumatica di una rapina: le colleghe l'avevano vissuta l'anno scorso.

Seduta su uno scaffale Elisabetta Ligas racconta di getto: «*Me li sono trovati davanti all'improvviso e ho avuto paura. Le canne delle pistole mi hanno fatto un'impressione terribile. Uno si è fermato nell'ingresso per tenerci tutti sotto tiro, l'altro ha scavalcato il bancone e ha arraffato i soldi nei cassetti, compresi i pochi con le monete metalliche*».

Qualche pilo si è rotto e le monete si sono sparse sul pavimento. Indispettito per l'esiguità del bottino, circa quattro milioni, il bandito ha strappato la borsa a una delle due sole clienti presenti nell'ufficio e ha raggiunto la sala attigua al bancone. «*Dove sono i soldi?*» ha chiesto a Roberta Bigagli. La donna è rimasta paralizzata dalla paura, ma ha trovato la forza di rispondere: «*Non sono qui*». Poi è rimasta immobile. Illeso di lei i due commessi hanno accennato una reazione, ma il rapinatore li ha minacciati: «*Fermi o vi ammazzo*».

«*Speravo soltanto che se ne andassero in fretta* — dice Roberta Bigagli — *e pregavo che non succedesse nulla di irreparabile*». Bruno Botto e Francesco Alice hanno lasciato l'ufficio postale e si sono allontanati a bordo di una lambretta grigio metallizzata attraverso le strade interne della città. Inutilmente inseguiti per alcune decine di metri da uno dei commessi. Hanno raggiunto località Grane, nei pressi del campo sportivo, dove il botto aveva lasciato la sua 124 sport targata Cuneo e sono partiti a bordo dell'auto in direzione di Sassello.

In poco tempo sono confluiti sul posto mezzi dei carabinieri e della mobile, al comando del maresciallo Leoni. Il maresciallo Rinicci, comandante della locale stazione dei carabinieri, ha raggiunto la località dove era stata abbandonata la moto ed ha raccolto informazioni. Via radio ha poi comunicato ai colleghi le caratteristiche dell'auto in fuga e si è rimesso all'inseguimento dei rapinatori, con gli uomini del capitano Riccio, comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Savona.

Bruno Botto, che era alla guida della 124 in fuga, e il suo complice sono incappati nel posto di blocco istituito al bivio del Giovo dai carabinieri di Pontinvrea. I due hanno obbedito all'alt del maresciallo Serra ostentando la massima calma. Il sottufficiale ha intimato di scendere dalla macchina con le mani in alto. Botto ha obbedito all'ordine. Francesco Alice ha cercato invece di impugnare una delle pistole nascoste sotto il sedile con quattrini e passamontagna, ma l'arma gli è sfuggita di mano. E' stato un istante drammatico: se egli fosse riuscito nel suo intento, ai militari non sarebbe rimasta altra scelta che aprire il fuoco con i mitra. Fallito il tentativo Francesco Alice ha urlato: «*Mi arrendo*» ed è sceso dall'auto.

L'auto, le pistole e i passamontagna sono stati sequestrati, il bottino interamente recuperato. I due banditi, oltre che di rapina, dovranno rispondere di porto e detenzione di arma da guerra. Sono tutti e due pregiudicati: Alice per furto ricettazione, procurata evasione, lesioni e violenza privata: fra i suoi amici figurano i fratelli Branca, i killers del Nomher One. Bruno Botto ha precedenti per sfruttamento della prostituzione. In serata sono stati associati al carcere Sant'Agostino di Savona a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Bruno Balbo

Savona. Bruno Botto e Francesco Alice, gli arrestati - Le impiegate Elisabetta Ligas e Roberta Bigagli (Tel. Ferraudo)

Finale: nelle reti dei pescatori un siluro "perso„ da una nave

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

FINALE LIGURE — Strana pesca, l'altra mattina, davanti al porticciolo di Capo San Donato: nelle reti dei pescatori è finito un siluro da addestramento della Marina militare. L'ordigno, del tutto ineffensivo, pesa circa quattro quintali ed è lungo tre metri. E' stato recuperato, con una cima, da Luigi Mantero, Orazio Ferrando e Giovanni Battista Ferro, che erano usciti dal porto a bordo di una barca per calare i «tramagli».

L'avvistamento è avvenuto al largo, a circa un chilometro di distanza dalla diga foranea del porticciolo. «Sembrava una boa di segnalazione — hanno raccontato i tre pescatori — e dall'acqua spuntava soltanto la punta colorata di rosso. L'abbiamo legata a una cima e l'abbiamo trainata nel porto. Appena arrivati, abbiamo chiamato i carabinieri».

Il mistero è stato chiarito dopo pochi minuti. E' stata informata la Capitaneria di porto di Savona e sono intervenuti gli artificieri del Genio. Il siluro da addestramento era stato perso, qualche giorno fa, da una unità navale durante le manovre della Marina al largo di Livorno. Per recuperarlo erano stati utilizzati anche elicotteri, che avevano perlustrato inutilmente tutto il tratto di mare.

(p. p. c.)

Un attentato di notte in via Crispi, opera dei ladri, vendetta o minaccia del racket?

Officina devastata e tre auto distrutte per un incendio (doloso) a Pietra Ligure

I danni superano i 50 milioni - Il proprietario, Franco Disconi, dice: «Non ho nemici» - Trovati stracci imbevuti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PIETRA LIGURE — *Un incendio secondo i carabinieri sicuramente di origine dolosa ha devastato ieri notte un'officina di autoriparazioni in via Crispi a Pietra Ligure. Tre auto sono andate distrutte, un ciclomotore e un furgoncino sono stati danneggiati. Il tetto del capannone è crollato in due punti. I danni sono ingenti: oltre 50 milioni di lire. Vendetta o opera del racket? Le indagini dei carabinieri non escludono nessuna ipotesi. Taniche di benzina e stracci lasciano pochi dubbi sulla matrice del rogo.*

Il proprietario dell'officina è Franco Disconi, 27 anni, abitante in Borgo Vercesi in via degli Elci 36. «Non ho mai subito minacce — dice — e credo di non aver nemici, soprattutto nell'ambito del mio lavoro. Secondo me sono stati ladri, che non si sono accontentati di rubarmi tutte le attrezzature dell'officina e dell'ufficio. Non erano soddisfatti del bottino e allora, per vendicarsi, hanno appiccato il fuoco».

L'allarme è scattato pochi minuti prima delle 2. Sono stati gli abitanti della zona vicino al campo sportivo a chiamare i carabinieri ed i vigili del fuoco di Albenga. Per oltre un'ora i pompieri hanno lottato contro le fiamme che minacciavano di estendersi ai vicini capannoni. L'incendio ha risparmiato soltanto un ciclomotore «boxer» ed un furgone Volkswagen che sono stati leggermente danneggiati.

Pietra Ligure. L'interno dell'officina di via Crispi devastata dall'incendio (Aldo)

Completamente distrutte e ridotte a carcasse, invece, tre auto di altrettanti clienti: una Citroën diesel 2200 di Salvatore Orani abitante a Pietra Ligure in via De Nicola; una 500 di Daniela Berruto di 22 anni, Borgio Verezzi, via Sauro ed una «Dyane» di Giuliano Bianchi, residente a Pietra in via Novara. Nel vano motore della Citroën i vigili del fuoco hanno trovato una latta di benzina. Le altre due vetture erano state imbottite di stracci imbevuti e di carta.

Sul pavimento dell'officina, prima di appiccare il fuoco, gli ignoti malviventi hanno versato l'intero contenuto di una grossa tanica. Per entrare nel capannone i ladri hanno tranciato con una tronchesina il lucchetto del cancello principale e poi hanno forzato la porta scorrevole d'ingresso. Racconta Disconzi: «Quando sono arrivato insieme ai vigili del fuoco la porta era bloccata ed abbiamo perso così minuti preziosi. Dall'officina usciva una colonna di fumo. Purtroppo non c'è stato niente da fare».

Alle 3 e mezza, con l'ausilio di torce e riflettori, è iniziata la ricognizione. L'ufficio era stato rovistato: tutti gli stracci e la carta delle fatture usati per alimentare le fiamme, la calcolatrice sparita, le taniche di benzina pure. Più tardi è spuntata la latta dal vano motore della Citroën.

Il giovane meccanico non riesce a darsi pace: «Ai carabinieri ho detto che i danni si aggirano tra i quaranta e i cinquanta milioni, ma è una cifra provvisoria, destinata a salire. Il tetto è crollato in due punti ed in altri ci sono evidenti segni di cedimento. Le apparecchiature rubate sono molto costose e non so ancora esattamente cosa si è salvato dall'incendio. L'assicurazione mi risarcirà solo in parte».

Pier Paolo Cervone

Rinviati a giudizio il proprietario e due giovani

Doloso l'incendio che distrusse la pizzeria "Grifone„ a Imperia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — L'incendio all'elegante bar-pizzeria «Grifone» di Borgo Marina, a Porto Maurizio, avrebbe avuto origine dolosa. A questa conclusione è giunto il p.m. dott. Russo dopo aver analizzato tutti i verbali d'indagine redatti dagli investigatori.

Il giudice istruttore ha rinviato a giudizio per «furto aggravato e altro» tre persone: il titolare del locale distrutto, Adriano Gossi, 39 anni, via privata Rambaldi 8, personaggio molto noto negli ambienti sportivi di Imperia, e due giovani con precedenti per rapina, Enzo Mancuso, 19 anni, via Caboto 18 e Raimondo Cavalli, 22 anni, via Pirinoli. Mancuso e Cavalli 4 giorni fa sono stati condannati dai giudici di Imperia rispettivamente a un anno 5 mesi di reclusione e un anno e 11 mesi di carcere.

La data del processo «Grifone» non è stata ancora fissata. Le indagini (i fatti risalgono al novembre dello scorso anno), erano state svolte dal commissario Achille Dello Russo e dalla sua squadra. In base al capo di imputazione Mancuso e Cavalli avrebbero confessato agli investigatori di essere stati gli autori materiali dell'incendio. Perché lo avrebbero fatto e per conto di chi, per il momento non si sa.

Secondo le dichiarazioni di Adriano Gossi quella notte dal suo locale sarebbero sparite anche 600 mila lire circa. Subito dopo l'incendio il Gossi aveva tra l'altro dichiarato: «*Non ho nemici, non so proprio perché abbiano bruciato il Grifone*». Il fascicolo processuale è ancora «top secret». Di che cosa gli sia realmente accusato non si sa con precisione. Tra le informazioni sulla delicata vicenda si è appreso che il «Grifone» era assicurato per oltre 30 milioni di lire. La somma non è stata ancora pagata.

Mancuso e Cavalli respingono ogni accusa. Secondo Adriano Gossi gli investigatori avrebbero preso un abbaglio. «*Ho le mani pulite* — egli ha detto — *non ho mai fatto nulla di cui devo vergognarmi*».

r. b.

"Protezioni" Due a giudizio

SAVONA — Vito Di Bella, 26 anni, meridionale, milanese di adozione con domicilio ad Albissola Capo, pericoloso pregiudicato, è stato arrestato su ordine del giudice istruttore del tribunale di Savona Frisani dopo una lunga latitanza. Con Vincenzo De Cesare (Cesarino), 23 anni, Savona, corso Ricci 36, è stato rinviato a giudizio per tentata estorsione e minacce ai danni del titolare del night «Lady Moon» (fra Savona e Albisola) Stanislao Surgione, della moglie Giuseppina, di Carlo Serra, cameriere del locale notturno, e di Giuseppina Lolli. La data del processo sarà fissata fra pochi giorni.

I due, nel marzo dell'anno scorso, andarono al Lady Moon e ferirono con un coccio di bicchiere una cantante inglese: volevano ottenere la «cacciotta» (cioè il Di Bella definiva la tangente). (r. b.)

La decisione sembra quasi sicura dopo tante polemiche fra i partiti

Alassio: sentenza di condanna a morte per il "Grand Hotel„: sarà abbattuto?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ALASSIO — Il Grand Hotel sarà abbattuto. Sembra che la decisione sia emersa durante le riunioni del comitato ristretto dei partiti di maggioranza (pci, psi e pri) costituito per cercare di mediare fra le varie posizioni emerse all'interno delle forze politiche che sostengono l'attuale giunta. Pare quindi essere prevalsa la tesi intermedia, quella socialista, che è per l'abbattimento e la ricostruzione di un edificio ex novo (il come e il dove sono da definirsi) che ospiti alcuni uffici e strutture per il turismo.

Come si ricorderà, i repubblicani erano per l'abbattimento del vecchio albergo (acquistato nel 1968 dall'allora sindaco socialista Sisto Pelle, ora vicesindaco) al fine di ricavarne una piazza prospiciente il mare. Il partito dell'edera non aveva invece specificato se e come utilizzare l'area retrostante, attualmente giardino pubblico. I comunisti nel corso del dibattito che si protrae da almeno un anno, avevano espresso dapprima parere per la demolizione e ultimamente per la conservazione dell'edificio.

Sul problema del Grand Hotel si profilava una grave spaccatura nella maggioranza che governa — con i sedici voti comunisti, socialisti e repubblicani, contro i quattordici dell'opposizione — la città dall'estate del 1975.

La notizia del risultato dei lavori della commissione per il Grand Hotel non è stata ancora rivelata ufficialmente, poiché l'ipotesi della demolizione deve essere ancora ratificata dagli organismi dirigenti dei tre partiti.

r. s.

"Botte" al confine Finanziere ferito

VENTIMIGLIA — Giovedì mattina al varco di Ventimiglia dell'Autostrada dei Fiori, due fratelli francesi nati e residenti a Nizza, Gilbert e Ives Spagnou, di 29 e 35 anni, che stavano entrando nel nostro Paese a bordo della loro autovettura, sono finiti in carcere e saranno processati per oltraggio e lesioni ai finanzieri in servizio.

All'origine dell'episodio pare vi sia il cane che i due avevano a bordo dell'auto. Un finanziere avrebbe preteso il documento sanitario previsto per gli animali che entrano nel nostro Stato e per tutta risposta i fratelli Spagnou sono scesi dall'auto lo avrebbero schiaffeggiato.

Che cosa sia successo dopo non è stato possibile accertarlo con esattezza. Resta solo il fatto che un finanziere, Salvatore Imperio, di 23 anni, ha dovuto far ricorso al pronto soccorso del locale nosocomio.

(l. m.)

Un piano regolatore anche per Albenga

ALBENGA — *Il consiglio comunale è stato convocato per stasera e per mercoledì, giovedì e venerdì prossimi per discutere il piano regolatore. Si tratta di un grosso appuntamento politico, che lascerà un segno nella storia albenganese. Il piano regolatore traccerà le linee del futuro sviluppo, dettando le norme che si dovranno seguire per il prossimo decennio.*

La Regione Liguria nell'estate del 1975 aveva restituito, con una serie di osservazioni critiche, il piano che era stato adottato dall'allora giunta Marengo (dc) nell'agosto '72. Fra le principali critiche liguri, Albenga è l'unica a essere munita ancora sprovvista di regolamentazione e programmazione urbanistica.

Stasera non si avrà ancora il vero e proprio dibattito politico: il sindaco Viveri, l'assessore all'urbanistica Mauro Testa (psi) e gli urbanisti Buscaglia e De Dominicis illustreranno ai consiglio e ai cittadini albenganesi (tramite la televisione locale) le linee direttrici della programmazione del territorio albenganese.

Per quanto riguarda la futura edificabilità nel decennio il piano prevede circa 750 mila metri cubi, con un incremento della popolazione residente pari a 6150 unità (più 1560 ospiti di residenze delle zone turistiche). Tale incremento demografico sarà assorbito per quattromila abitanti nel capoluogo, 800 a Luigiano e San Fedele, 700 a Leca, 343 a Bastia, 450 a Campo Chiesa. Di queste 6100 unità, 2482 saranno ospitate in lottizzazioni convenzionate, 617 in concessione singola, 3563 nell'edilizia pubblica residenziale (pari al 45 per cento sul totale: l'amministrazione potrà scegliere tale incidenza fra un minimo del 40 e un massimo del 70 per cento), e 388 in zone di ristrutturazione dell'esistente.

Ci sarà particolare battaglia per quanto riguarda la piana agricola, che verrà regolamentata con un piano di inquadramento operativo: alcune forze politiche sono per una normativa più permissiva, mentre la proposta della giunta cerca di ancorare la concessione a costruire case per i contadini dietro documentazione del loro effettivo lavoro nell'agricoltura, per difendere quello che è definito il «polmone portante dell'economia albenganese».

(r. s.)

Finale: frane lungo l'Aurelia

FINALE LIGURE — Tra Finalpia e Varigotti l'Aurelia sta di nuovo franando. Sull'asfalto, dopo le piogge dei giorni scorsi, si sono formati altri avvallamenti e segni di cedimento. Il traffico, già regolato da un impianto semaforico, potrebbe essere interrotto se la situazione dovesse peggiorare.

I lavori di bonifica nella zona sono fermi da parecchi mesi, l'Anas è in attesa di una perizia tecnica.

idp
Istituto Dentale Protesi Fossano
Dir. DALMASSO
FOSSANO (Cuneo)
via IV Novembre 39
tel. (0172) 61.334
- In anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamenti
- Terapia delle gengive e paradenzio
- Protesi fissa - Ceramica
- Dentiere complete, con metodo americano Hydro-Cast, tecnica elaborata dalla Southern California University di Los Angeles
- Riabilitazione neuro-muscolare preventiva
- Cure bambini - Ortodonzia
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-'65
PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO

DELFINO e DOGLIOTTI s.r.l.
concess. PEUGEOT Savona
Via Cadorna 40 tel. 805633-805673
GRATIS
un motorino Peugeot a tutti gli acquirenti di un 504 Diesel
Pronta consegna 304-504 Diesel nuove e in garanzia

MOTOCARRI DIESEL
GIUSEPPE ERRANTE & C.
CONCESSIONARIO LAMBRETTA
Via Martiri della Libertà, 17
IMPERIA P.M. - Telef. 61.708

RISTORANTE
C'ERA UNA VOLTA
DOVE SI MANGIA COME UNA VOLTA!
Attrezzato per banchetti e cerimonie
VILLANOVA D'ALBENGA (nell'ambiente del golf Garlenda)
Telef. (0182) 58.171-72
APERTO TUTTO L'ANNO - CHIUSO IL MERCOLEDÌ

«EL CID»
Ristorante
PRANZI PER SPOSALIZI
Specialità alla brace
(chiuso lunedì)
CAPO MIMOSA (Cervo)
Tel. 0183 - 400.871

LAUREA
Apprendiamo con vivo piacere che il sanremese Alessandro Surace, si è brillantemente laureato alla Università «Luigi Bocconi» di Milano, discutendo la tesi: «Il mercato dei fiori recisi: proposta per un nuovo canale distributivo», relatore il Chiarissimo Prof. Luigi Guatri.
Al neo laureato le più vive congratulazioni

malattie dei CAPELLI
cura della CALVIZIE con TRAPIANTO di capelli vostri
STUDIO DI DERMATOLOGIA ESTETICA
Dir. Dott. GIRALDI VITTORIO
ROMA - Via Nazionale 220
Tel. 475.6869
SANREMO - C.so Matteotti 144
Tel. 0184 83.751 83.752
AUT. MIN. SAN. n° Pres. 58505

A Imperia infuria la polemica

Sindacato diviso sul "volantino,,

Dure accuse a Pullia e Varesco della Cisl, firmatari del documento «contestato», anche da parte del sindaco Scajola

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

IMPERIA — La pubblicazione del ciclostilato del «*Comitato per la difesa della democrazia*» di via Cascione ha fatto divampare la polemica oltre i confini della provincia. Sono stati adottati provvedimenti e ora se ne attendono da Genova e Roma le conseguenze.

Tra i fatti più clamorosi dell'ultima ora si deve registrare la richiesta delle «teste» di Franco Pullia, segretario confederale aggiunto della Cisl di Imperia, e di Armando Varesco, segretario della categoria degli edili. In un telex del giorno il consiglio direttivo della Fidel-Cisl del sindacato dei dipendenti comunali, dopo aver sottolineato che il volantino «*risulta estraneo allo spirito democratico che caratterizza la Cisl*», chiede agli organi confederali competenti di «*adottare tutte le misure affinché i responsabili sindacali Pullia e Varesco siano messi in condizione di non più nuocere agli interessi dei lavoratori che finora hanno rappresentato*».

Il ciclostilato di cui tutta Imperia parla porta le firme di altri quattro sindacalisti: Massimo Finocchiaro e Romolo Carucci (Uil), Carlo Troiani e Mario Ansaldo (Cgil).

Del «caso» si è parlato a lungo giovedì sera in consiglio comunale. Il sindaco Scajola, i consiglieri Pilade (dc), Rusciglì e Cagnone (psi), l'ex sindaco Torelli (pci), hanno pronunciato parole severe, definendo alcuni passi del volantino un «*grave attacco allo Stato, una barriera alla politica delle "grandi intese" per uscire dalla grave emergenza*». Il sindaco Scajola ieri, nelle vesti di presidente del «*comitato difesa ordine democratico*» ha inviato una lettera ai giornali chiedendo che si informi la cittadinanza che il ciclostilato in circolazione, firmato dal comitato di via Cascione, non ha niente da spartire con l'organismo che egli presiede.

«*La Cisl e il sindacato* — in sintesi la replica di Franco Pullia e degli altri sindacalisti interessati alla vicenda — non c'entrano. *Noi abbiamo aderito al ciclostilato a titolo personale. Non comprendiamo questa caccia alle streghe. Il volantino di via Cascione non è altro che un linguaggio mutuato dai pci di qualche anno fa*».

Massimo Finocchiaro (Uil) afferma: «*Come gli altri colleghi, ho accettato anch'io lo spirito del volantino. Mi stupisce la posizione negativa dei consiglieri Rusconi e Cagnone. Come iscritto al psi sto attendendo il pensiero di Barbagallo e Saglietto. Sono contro il terrorismo ma non si può mettere il coperchio a questa società che ha come prerogative principale l'immobilismo*».

Pullia ha criticato aspramente il sindaco e la dc. «*Scajola* — ha detto tra l'altro il segretario generale aggiunto della Cisl di Imperia — *ha preso posizione contro di noi per coprire la sua incapacità di amministrare la città. Incapacità che la federazione unitaria Cgil, Cisl, Uil aveva già denunciato con manifesti murali dal titolo "Imperia muore". A chi grida allo scandalo prendendo le difese della dc rispondo con alcuni brani di una lettera inviata il 30 dicembre '77 a Zaccagnini dall'on. Ennio Recelli di Taggia*».

Cita Pullia: «*E' necessario far ritornare il partito a un diverso e più elevato livello morale. Gli anni di maggioranza hanno fatalmente portato nella dc scorie*».

Come si può capire la polemica infuria su tutti i fronti. Impiegati delle Poste, della camera di Commercio, della Provincia e delle Ferrovie hanno convocato direttivi e assemblee per decidere sul da farsi.

Roberto Basso

Sciopero di tre ore al Casinò di Sanremo

SANREMO — A mezzanotte di ieri i dipendenti del Casinò hanno fatto sciopero. La casa da gioco, che solitamente chiude alle 3, ieri è stata costretta a farlo alle 24. Motivo dell'agitazione: l'annosa questione del fumo.

«I direttivi sindacali hanno disposto lo sciopero — scrivono in un comunicato — dopo che erano trascorsi i 10 giorni chiesti dal sindaco, dall'ufficio di presidenza del consiglio comunale e dalla commissione amministratrice senza che ai dipendenti fosse pervenuto il programma dettagliato dei lavori da eseguire, con i relativi tempi di attuazione, per l'installazione di un impianto di aerazione e condizionamento dell'aria adeguato alle esigenze della casa da gioco».

I dipendenti lamentano che le condizioni igieniche nelle sale sono disastrose, perché i giocatori, accaniti fumatori, saturano l'aria con le sigarette, mentre gli impianti non sono funzionanti. Se non si provvederà all'installazione di nuovi impianti, i croupiers chiedono che sia imposto il divieto di fumare come in tutti gli altri locali pubblici.

A cinque giornate dal termine la serie D non consente errori

Ridolfi cerca il "record,, ad Alba Sanremese e Albenga per vincere

Persenda spera che la situazione della società non influisca eccessivamente sul rendimento della squadra - L'estremo difensore può ora raggiungere i 1000 minuti di imbattibilità

Savona. Lo stopper Torchio, una sicurezza per la difesa

Albese, Derthona e Sanremese si apprestano a giocarsi allo sprint i due posti che danno diritto alla promozione in serie C2. Il primo ad ottenerla matematicamente è stato il Savona di Valentino Persenda, nonostante il pareggio casalingo contro il Busca. Promossa con certezza sarà anche l'Imperia, se domani batterà al Cicione la Novese. I nodi vengono al pettine. Per chiacchierare c'è stato tutta una stagione; ora bisogna rispondere con i fatti: il calcio non sbaglia riprove.

In questo momento il Savona è arbitro nella lotta per il passaggio in C2. Domani giocherà ad Alba, dopo sette giorni a Tortona. Con quale animo i biancoblù si apprestano ad affrontare questi incontri? Risponde Persenda: «*Andiamo ad Alba per vincere, a questo punto non possiamo certo tirarci indietro*». La situazione ecnomica della società, sempre più grave, può influire sul rendimento dei ragazzi? «*Anche i calciatori sono uomini, non robot, e non restano impassibili su quello che accade attorno a loro, e che li interessa direttamente. In questi giorni, però, hanno parlato con Robbiano, pare si siano accordati sui tempi di pagamento in questo ultimo periodo. Sanno che ora devono pensare solo alla partita. E' interesse di tutti vincere e possibilmente arrivare primi. L'Albese non è il Busca, rappresenta uno stimolo psicologico in più. Sarà una bella partita, perché loro vogliono vincere e noi anche*».

Nessun problema di formazione. Rispetto alla squadra che ha pareggiato con il Busca esce Gobetti e rientra Cinquegrana. In queste ultime partite i biancoblù giocheranno tutti a turno. Lo schieramento per Alba è questo: Ridolfi; Nervi, Nicoloso; Maggioni, Torchio, Gava; Cinquegrana, Pupo, Pietropaolo, Pandolfi, Tusi. Fino all'ultimo è in preallarme Gobetti, che potrebbe giocare fin dall'inizio (oltre tutto è un ex).

Sul Savona non c'è altro da aggiungere. Il portiere Ridolfi cercherà di raggiungere il limite dei mille minuti di imbattibilità, anche questo un record per la squadra biancoblù, la sua retroguardia, il suo estremo difensore. Manfredi dell'Imperia non riuscì a raggiungere l'obiettivo per 13'. Ridolfi sarà più fortunato?

I fedelissimi del Bar Victor di corso Ricci hanno organizzato per Alba un pullman gratuito.

Restiamo nell'alta classifica. La Sanremese cerca risultato, possibilmente una vittoria (non è più tempo delle mezze misure), a Busca, contro una squadra rilanciata nella lotta per la salvezza dal pareggio di Savona.

L'Albenga ospita l'Aosta, poi sarà la volta dell'Asti a scendere al «Riva». Per i bianconeri due impegni decisivi. Il «miracolo» della lunga serie positiva è servito a ottenere la salvezza? La risposta a questa domanda verrà proprio dal duplice incontro casalingo. Quando vuole, l'Albenga non tiene nessuno.

Sandro Chiaramonti

Allagamenti per un cunicolo intasato

Celle: con la pioggia pericolo per i treni?

CELLE LIGURE — *Il cunicolo sottostante la galleria Costa e la vicina vasca di decantazione, nei pressi di Rio Liggia di Celle, sono pieni di detriti. La sede ferroviaria, in caso di pioggia torrenziali, potrebbe essere invasa dalle acque con pericolo per i convogli. La segnalazione è stata fatta alla direzione compartimentale di Genova delle Ferrovie dello Stato, ma fino adesso non è stato fatto nulla.*

Ha fatto notare l'anomala situazione un agricoltore del luogo, Giacomo Piccardo, la cui abitazione si trova nei pressi della galleria. Piccardo si è premurato di avvisare le autorità comunali; il dirigente dell'ufficio tecnico, geometra Ferrando, dopo un sopralluogo ha informato la direzione delle Ferrovie.

La vasca di decantazione è sommersa dai detriti, il cunicolo sottostante è dirupi, alto un metro e 70, è ridotto a poco più di una fessura larga 15 centimetri. Sembra che l'«invasione» dei detriti sia contemporanea ai lavori di abbassamento per il raddoppio dell'autostrada Savona-Genova. (v. b.)

Oggi e domani si disputa il Torneo delle Province

I migliori di Seconda e Terza in passerella al "Faraggiana,,

In Seconda due soli recuperi - Martedì 25 aprile la prima di ritorno

Nel campionato di Seconda categoria si disputeranno domani soltanto due incontri di recupero: Pontedassio - S. Bernardino (girone A) e Dego - Mallare (girone B).

Il torneo riprenderà regolarmente martedì 25 aprile con la terza giornata di ritorno del girone A e con l'ultimo turno di recupero del girone B (Savona Nord - Pallare; Mallare - Libertà Lavoro; Calizzano Bardineto - Bragno; Rocchettese - Dego).

La sosta si è resa necessaria per consentire lo svolgimento del «Torneo delle Province» tra le rappresentative della Seconda e Terza categoria Under 20 che inizia oggi al campo Faraggiana di Albisola Marina.

Partecipano al quadrangolare, organizzato dal Gruppo Sportivo Santa Cecilia, le formazioni di Genova, La Spezia, Chiavari e Savona. Il programma della manifestazione prevede i seguenti accoppiamenti: ore 14,30 Genova - Chiavari; ore 16,30 La Spezia - Savona. Le vincitrici si affronteranno domani (ore 10,15) nella finalissima.

Albino Celia, dopo il successo della passata stagione, è stato confermato dal direttore tecnico dei savonesi. «*Il nostro obiettivo principale rimane il lancio e la valorizzazione dei giovani* — afferma Celia —. *Le categorie minori spesso vengono ingiustamente considerate e trattate come le "cenerentole" del calcio. In realtà, specie negli ultimi anni, si sono dimostrate serbatoi di giovani promettenti*».

Per i savonesi entrare in finalissima significherebbe proseguire la passerella di fronte ad un pubblico composto in buona parte da osservatori. «*Il punto di forza della nostra formazione è l'equilibrio tra i vari reparti* — prosegue Celia —. *Non conosco gli spezzini e la nostra impostazione tattica potrà variare nel corso della gara*».

Avversario agguerrito potrebbe dimostrarsi il maltempo che rischia di falsare gli obiettivi della manifestazione. Questo l'elenco dei convocati della rappresentativa savonese: Canepa, Cauteruccio, (Borgio Verezzi), Corrao, Todaro, Corelli (Savona Nord), Rocca, Peice (Calizzano Bardineto), Cona, Iezzi (Santa Cecilia), Chiappori, Arnaldi (San Filippo Neri), Venturino (Villetta), Lunati, Olivieri (Albisola), Bruzzone (Celle), Rusin (Don Bosco Savona).

Maurizio Fico

"Due A"-Klippan stasera a Savona

SAVONA — Nella serie C di pallavolo maschile la «2 A Albisola» si appresta a concludere in bellezza la stagione agonistica.

Dopo aver condannato l'Imperia alla retrocessione e aver messo in difficoltà la pur titolata Alessandria, la squadra albisolese incontrerà questa sera, alle 21, al Palasport di Savona, per l'ultima giornata di campionato, il «Klippan di Torino», una delle più forti compagini del girone.

Martedì prossimo, alle 10,30, nella palestra di Albisola ci sarà invece il recupero della partita con il «Cedar-Cuneo» che era stata rimandata a causa dell'assemblea nazionale della Federazione di pallavolo per l'elezione del nuovo presidente. (n. s.)

Pensionato a Imperia

Scopre il ladro e ha un collasso

IMPERIA — Per colpa di un ladro che si era introdotto nella sua abitazione dopo aver forzato la porta con un grimaldello, un pensionato di 72 anni, Giobatta Vatteone, Imperia, via Serrati 2, ha subito un collasso.

Reduce da una trombosi, ieri il Vatteone verso le 11,30 aveva sentito squillare il campanello, ma non si era mosso dal letto. Pochi attimi dopo si è trovato di fronte, in camera, uno sconosciuto. L'intruso, scassinata la serratura, era entrato nell'appartamento per rubare. Superato in choc Giobatta Vatteone si è messo a urlare e il ladro è scappato. In strada, come hanno dichiarato alla polizia alcuni inquilini, c'era ad attenderlo un complice. (r. b.)

Ma non era vero

Diano: "Attenzione c'è una bomba"

DIANO MARINA — «*Attenzione, nella galleria di Capo Berta c'è una bomba*». Questa l'ultima di una serie di telefonate anonime arrivata ieri mattina alle sette alla stazione ferroviaria di Diano.

Carabinieri e polizia ferroviaria stanno per dare un nome allo sconosciuto che da mesi si diverte con questi allarmi. Ieri il traffico ferroviario, durante l'ispezione risultata per fortuna negativa, è stato interrotto per oltre un'ora. I telefoni ai quali arrivano le misteriose segnalazioni, saranno messi sotto controllo. (f. r.)

La posizione di Zanelli e quella del psi

Il sindaco interviene sulla vertenza comunali

SAVONA — Il sindaco Carlo Zanelli ci scrive: «Nel servizio del 18 scorso sulla vertenza tra giunta municipale e consiglio di ente sui problemi aperti del personale del comune, è stato scritto che il sindaco, dottor Zanelli, il vicesindaco, Rebuffello, e l'assessore al personale, Ceroni, «non hanno detto il vero sulle richieste» dei lavoratori. Avrebbero, quindi, detto cose false. Tale affermazione deve essere formalmente smentita. In quanto, oltre alle dichiarazioni, abbiamo fornito puntualmente i documenti presentati dal consiglio d'ente, che contenevano le richieste. Da tale documentazione si evince senza alcuna possibilità di equivoco che i rappresentanti dell'amministrazione avevano riferito in modo preciso le richieste formulate».

Il sindaco Zanelli ha citato la frase di cui si parla in modo incompleto. Si diceva infatti: «In pratica il psi, attraverso il suo organo più responsabile, sostiene che sindaco, vicesindaco ed assessore non hanno detto il vero sulle richieste formulate dai rappresentanti dei lavoratori». Era quanto si affermava, in pratica, in una presa di posizione della federazione socialista. Tanto le dichiarazioni del sindaco quanto la nota della federazione del psi sono state riportate fedelmente. L'informazione, dunque, è stata corretta e aderente ai fatti. Il sindaco Zanelli riafferma la sua posizione, che, evidentemente non è quella del partito cui appartiene. Ogni possibile equivoco, ci pare, nasce da questo.

Tutti e due feriti a Bordighera

"Vola,, dal parapetto addosso a una donna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BORDIGHERA — «Anche nella disgrazie ci vuole fortuna» dice un'antica massima ligure. Giampaolo Rossi, agricoltore cinquantaseienne, la sua parte di fortuna l'ha avuta quando, per l'improvviso crollo del parapetto stradale sul quale era seduto, è «volato» per oltre quattro metri andando a cadere sopra una donna intenta a lavorare in un campo. Entrambi hanno riportato leggere lussazioni e contusioni che i medici hanno giudicato guaribili in sette giorni.

L'inconsueto incidente si è verificato ieri, a circa metà strada tra l'abitato di Seborga e Sasso, la frazione collinare di Bordighera, dove il Rossi abita in via Lunga 13. Nel pomeriggio l'agricoltore si era incamminato lungo la provinciale. In località «Madonna della Neve», per riprendere fiato, si era seduto sulla spalletta di protezione che fiancheggia la strada. Nel terreno sottostante stavano lavorando, fianco a fianco, Maria Luigia Ferrari, di 62 anni, abitante a Bordighera in via dei Colli 64, e una sua parente.

D'improvviso, a causa di alcune pietre malferme, il muricciolo era franato trascinando nel vuoto il Rossi facendolo «atterrare» proprio su Maria Luigia Ferrari. (l. l.)

Oggi 2 impegni nel torneo di Promozione

L'Argentina anticipa ma con mezza squadra

Ancora anticipi nel campionato di Promozione. Questo pomeriggio sono in programma due incontri che interessano sia l'alta che la bassa classifica. Si tratta di Levante-Alassio e di Argentina-Sestrese. Contro la capolista, ormai lanciata verso la vittoria finale, l'Alassio gioca più che altro per onor di firma. Dice il presidente Mauro Sanzone: «*Vogliamo fare bella figura per non essere completamente abbandonati dal nostro pubblico nelle ultime partite casalinghe. Non abbiamo illusioni, ma il fatto di essere in trasferta costituisce per noi un indubbio vantaggio: il terreno del Ferrando è ormai diventato pressoché impraticabile e, appena piove, si trasforma in un mare di fango. Il maggior avversario dell'Alassio quest'anno è stato proprio il terreno difficile*».

L'Argentina, che è di nuovo piombata in una posizione critica e lotta per la salvezza, ospita una Sestrese ancora in corsa per il secondo posto. Quello di oggi potrebbe essere un impegno decisivo per le aspirazioni di entrambe, ma l'Argentina si presenta al confronto con gli uomini contati. Sicuramente assenti saranno Petruzzello, Pallini, Napoli e Lavazza; altri sono in dubbio per le precarie condizioni fisiche dovute a infortuni e malattia.

Osserva l'allenatore Franco Goso: «*Mi manca in pratica l'intera difesa. Se si considera, inoltre, la nostra difficoltà ad andare a rete, la situazione non è certo allegra. Con tali premesse mi accontenterei del pareggio: un punto non sarebbe da disprezzare*». (s. d.)

Furto in tabaccheria due condannati

SANREMO — Per il furto alla tabaccheria di Bordighera del 23 gennaio scorso, il tribunale ha condannato Giuseppe Alcamo, 23 anni, di Valdocrosia, il giovane malvivente, che era stato ferito da un colpo di pistola all'inguine sparato dal metronotte Luciano Mori, a un anno e sei mesi di reclusione; il suo complice, Emilio Simbari, 23 anni, di Ventimiglia, a un anno e due mesi di reclusione.

Il terzo imputato, Maurizio Chiappa, 22 anni, di Dolceacqua, scagionato dagli altri due, è stato assolto per insufficienza di prove.

SAVONA — Si conclude oggi alle 17, presso la biblioteca, il ciclo di audizioni di opere (la IX e la X sinfonia) di Gustav Mahler, presentate dal maestro Giuseppe Mannino.

Coniugi truffati Due in tribunale

SAVONA — Il giudice istruttore Renato Acquarone ha rinviato a giudizio Sergio Santucci, 53 anni, di Albissola Superiore, e Vincenzo Poggi, 63 anni, di Genova. I due avrebbero truffato, a proposito dell'acquisto di una villa, i coniugi albissolesi Stefano Petri e Maddalena Sansebastiano, entrambi di 39 anni.

Il Santucci avrebbe proposto ai coniugi l'acquisto di una villa e costoro avrebbero pagato in acconto circa tredici milioni in contanti, ottenendo in garanzia assegni di importo superiore. Questi assegni, consegnati dal Santucci ma firmati dal Poggi erano stati, secondo quest'ultimo, rubati. Secondo gli inquirenti invece anche il Poggi sarebbe stato d'accordo. (b. b.)

SPETTACOLI OGGI

GENOVA
Ambassador: Tardo va la patta al tanzo.
Arlston: Al di là del bene e del male.
Astor: La vita davanti a sé.
Augustus: Vigilato speciale.
Diana: Grazie tante e arrivederci
Giotto: L'insaziabile.
Grattacielo: Cinderella.
Lux: Incontri ravvicinati di terzo tipo.
Nuovo Palazzo: Salvate il Gray Lady.
Odeon: Salvate il Gray Lady.
Olimpia: La febbre del sabato sera.
Orfeo: American Graffiti.
Plaza: Ecce Bombo.
Ritz: Il diavolo probabilmente...
Rivoli: Il professionista.
Smeraldo: Natale in casa d'appuntamento.
Universale: La mazzetta.
Verdi: West Side Story.
Teatro Genovese: «Enrico IV» di Pirandello. Comp. Teatro Stabile.
Stabile E. Dose: «Amleto in trafford». Comp. dello Stabile.
Politeama Margherita: Stagione dell'opera: «Rigoletto». M. Mascherini.

ARENZANO
Italia: Ciattivi abitudini.

RAPALLO
Grillone: Ecce Bombo.
Nalin: La mazzetta.
Augustus: La bella addormentata nel bosco.

S. MARGHERITA L.
Centrale: Il Bel Paese.
Mignon: Due vite, una svolta.
Lux: Non andiamo a lavorare.

RECCO
Arena: L'orca assassina.

SESTRI LEVANTE
Ariston: In nome del Papa Re.
Centrale: Un milione una vita.

LEVANTO
Sport: Sandokan alla riscossa.

CHIAVARI
Astor: L'altra faccia di mezzanotte.
Cameo: Le braghe del padrone.
Nuovo: Kleinhof Hotel.
Odeon: Indiana.

SAVONA
Diana: Champagne per due dopo il lungo sonno.
Eldorado: La febbre del sabato sera.
Ara: L'isola del dottor Moreau.
Astor: Piedone l'africano.
Olimpia: Salvate il Gray Lady.
Jolly: Nero veneziano.
Lux: California.
Filmstudio: Rassegna del film a passo ridotto.

ALASSIO
Colombo: Lumachette.

ALBENGA
Ambra: Tenente Colombo.
Cristallo: Pericolo negli abissi.

ALBISSOLA SUPERIORE
Doria: Madame Claude.

ALTARE
Vallechiara: Buttiglione diventa capo del servizio segreto.

CAIRO MONTENOTTE
Società: Corpi piccolissimi paura eh.
Cristallo: Holocaust 2000
Della Rosa: Gli eroi di Kafiuan.

CARCARE
Italia: Il trucido e lo sbirro.
Olimpia: La gang della spider rossa.

CALIZZANO
Scorpione: Dravin, l'ultimo mandingo.

CENGIO
Odeon: Fase IV: Distruzione della Terra.

FINALE LIGURE
Vittoria: Incontri ravvicinati di terzo tipo.
Gaudio: Tentilon.
Ideal: Il figlio dello sceicco.

LOANO
Perla: Moglimante.
Loanese: Giulia.

MILLESIMO
Italia: Pane, burro e marmellata.
Lux: Toccarlo porta fortuna.

PIETRA LIGURE
Commerciale: Guerre stellari.

SPOTORNO
Mignon: Spogliamoci così senza pudor.

VADO LIGURE
Ambra: Inferno di un convento.
Salesio: Gesù di Nazareth - Parte 3°.

VARAZZE
Talea: I ragazzi del coro.

IMPERIA
Cavour: Candidosa all'ombra.
Massimi: Le braghe del padrone.
Centrale: Champagne per due dopo il funerale.
Ambra: Le avventure di Bianca e Bernie.
Imperia: Maccheroni pane e vino.
Dante: Quel maledetto treno blindato.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Gran bollito.
Cervi: Squadra antiruffa.

BORDIGHERA
Zeni: Io Beau Geste e la legione straniera.
Olimpia: Yeti.

DIANO MARINA
Cinema: Dei mostri del mare.

RIVA LIGURE
Corallo: La via della droga.

SANREMO
Ariston Teatro: Campionato mondiale di bose Valdez-Corro.
Centrale: L'insegnante va in collegio.
Grieco: Giulia.
Lux: Il monaco di Monza.
Astra: Schiavi da prela.
Mignon: Supersocialism.
Rita: Marlowe indaga.

VENTIMIGLIA
Europa: L'isola dei doti. Moreau.
Impero: Poliziotto privato: un mestiere difficile.

SAVONA T.V.
Ore 18: Film «La riva delle tre gunche»; 18: Musica a richiesta; 19,30: I pacoli inutili di Zinola; 20,20: Notiziario; 20,40: Oggi sport; 21,15: Film «L'uomo dal pugno d'oro»; 22,30: «Il passatore».

TELESANREMO
Ore 18,30: Lo yoga; 19: Impariamo l'inglese; 19,35: Il rompiballe; 20: Dove andiamo stasera; 20,10: Osservatorio politico; 20,30: Telegiornale; 21: Cartoni animati; 21,30: Film «L'uomo ucciso due volte» (c); 23,30: Replica TG.

TELEGENOVA
Ore 16: Film; 17,30: Tv sorrisi e canzoni presenta «Supercassetta show» (colori); 18: «Buonasera medicina», l'educazione sessuale nel bambino; 19,30: Impariamo a suonare la chitarra (quattro accordi con il pesci); 19,50: Stasera dove (spettacolo in città); Ottovolante; 20: Videosport; 20,30: Videogiornale: Genlondo; 21,10: Film «Dramma della gelosia, tutti i particolari in cronaca» (commedia).

COMUNICATO

ODDONE A. C.

P.zza Rossini 28 - Tel. 0183/23.711

IMPERIA

SALDA A PREZZI DI

Liquidazione

tutte le stufe riscaldamento kerosene, legna, carbone ed elettriche:

ZOPPAS - OLIMPIA - SPLENDID - KONING WARM MORNING

AUTOSTAR S.A.S.

PREZZI FRENATI!

MINI
L. 3.180.000 su strada

ALLEGRO
L. 3.500.000 su strada

VOLVO
da L. 4.350.000

SAVONA - Via Aleardi, 25 - Tel. 803.083
ALBENGA - Via Piave, 123 - Tel. 50.674
CAIRO MONTENOTTE - Via M. Liberta

ZANONI
Via Servettaz 1
Savona - Tel. 801.364

ATTREZZATA OFFICINA ASSISTENZA AUTO ITALIANE ED ESTERE

FIDATI DI CHI CONOSCE LA TUA AUTO

TUTTI I RICAMBI DISPONIBILI

VOLKSWAGEN TL DIESEL il vero Trasporto Leggero

per vederlo e provarlo lo troverete qui

A. ZOLEZZI
Albenga
Via Aurelia
Telefono 50.851

presso la FINAUTO concessionaria FIAT
Telefono 019/6 .06
Via Dante Alighieri - FINALE LIGURE

mercato del veicolo d'occasione SI one FIAT

vasta esposizione veicoli d'occasione selezionati e garantiti di tutte le marche italiane ed estere

Comode rate mensili anche senza anticipo.

Gli uffici sono aperti anche il sabato pomeriggio.

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 33.341 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2560; Borgomanero 0322-94264; Borgosesia 0163-21612; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-891121; Verbania 0323-4345

Questa sera a Domodossola

Con una fiaccolata si apre il congresso Ossola autonoma

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

DOMODOSSOLA — Questa sera prende l'avvio a Domodossola il primo congresso ufficiale dell'Uopa, il movimento che si batte perché la Valdossola diventi una regione autonoma a statuto speciale, sul modello della Val d'Aosta. La prima parte del programma è incentrata su manifestazioni spettacolari. Alle 21 di questa sera, nella caratteristica piazza del mercato di Domodossola, si concluderà la fiaccolata che partirà simultaneamente da tutti i comuni dell'Ossola e della val Cannobina.

Per domani mattina è invece in programma una grande manifestazione con la partecipazione di gruppi valligiani in costume, le ambulanze tradizionali di Bannio Anzino e Calasca Castiglione, cinque cori alpini e sei bande musicali che sfileranno, con i gagliardetti di tutte le sezioni Uopa, per le vie di Domodossola. La manifestazione si concluderà in piazza del Municipio dove parlerà il sindaco di Trontano, geometra Alvaro Corradini, uno dei promotori del movimento.

La festa si trasferirà nel pomeriggio al Trocadero, alla periferia della città, dove si esibiranno complessi musicali e gruppi folcloristici, sarà allestita una rassegna dell'artigianato ossolano e non mancheranno le specialità gastronomiche e i balli all'aperto.

I lavori congressuali veri e propri inizieranno lunedì mattina alle 9 al cinema Cataneo: è prevista la partecipazione di 500 delegati delle sezioni dell'Uopa che sono state costituite in tutti i centri dell'Ossola e della val Cannobina. Dal congresso dovrebbe uscire il comitato centrale del movimento regionalista formato da un centinaio di persone che dovranno a loro volta eleggere l'esecutivo.

Questo notevole spiegamento organizzativo viene giustificato dai promotori del movimento con la necessità di raccogliere le cinquantamila firme anticipate, necessarie per presentare al Parlamento una proposta di legge popolare sull'istituzione della futura regione autonoma della Valdossola. Nei suoi primi mesi di vita, l'Uopa ha dichiarato di aver raccolto trentatremila schede di adesione nell'Ossola e nella val Cannobina.

Al congresso sono stati invitati rappresentanti delle Regioni a statuto speciale, in particolare il Trentino e la Val d'Aosta. Ci sarà quasi sicuramente anche una delegazione della vicina confederazione elvetica.

I lavori congressuali saranno introdotti da una relazione del presidente provvisorio dell'Uopa, dottor Arturo Lincio, che ribadirà il fronte ai delegati la tesi principale del movimento: l'Ossola è stata completamente emarginata dalle autorità nazionali e regionali e l'unica speranza di invertire questa tendenza sta nell'autonomia regionale, che consentirebbe una gestione diretta dei problemi locali.

A sostegno di questa affermazione, l'Uopa cita una lunga serie di casi: dal dirottamento dell'autostrada Voltri-Sempione verso il Bianco, alle disastrose condizioni della viabilità sulle arterie delle valli, dai ritardi degli interventi dopo l'alluvione dell'ottobre scorso, all'insufficienza dei provvedimenti a favore dell'agricoltura montana.

Sul congresso dell'Uopa c'è il silenzio totale dei partiti. Ad eccezione del psi, che aveva assunto fin dal principio una posizione contraria all'iniziativa autonomista, tutti gli altri hanno preferito restare, finora, alla finestra.

Un siluro al congresso autonomista è stato invece lanciato da «Lotta continua», che ieri sera ha presentato nell'aula magna dell'istituto tecnico un «libro bianco» sull'Ossola. Il documento sostiene che il depauperamento e lo spopolamento delle vallate ossolane sono stati causati dalla stessa classe dirigente che ora vorrebbe l'autonomia regionale «per continuare a fare i propri interessi».

a. v.

Film turistico sul Novarese

Rapisce la nipotina poi fugge tra i fiori

STRESA — *Sono iniziate all'hotel Regina di Stresa le riprese d'un documentario turistico finanziato dalla Camera di Commercio, dall'ente del turismo e dall'amministrazione provinciale di Novara dedicato alle bellezze ed ai fiori del Lago Maggiore, del lago d'Orta ed in genere di tutta la provincia di Novara.*

Il documentario dal titolo «Trote e panna montata», prodotto dalla «Filmvenga» di Milano per la regia di Massimo Ballerini ed avrà la durata di circa mezz'ora. «Le bellezze del Novarese avranno come filo conduttore una storia interpretata da attori professionisti — dice il direttore di produzione Roberto Tobigo —; è la storia d'un nonno che "rapita" la nipotina inizia una fuga d'una settimana in giro per la provincia di Novara».

Il nonno farà vedere alla bionda nipotina, frastornata e stupita, i laghi, il Mottarone, le cascate del Toce, i parchi i giardini e gli zoo, insomma tutte le bellezze ed i fiori del Novarese.

Borgomanero: 22 anni, figlia unica di un'infermiera

Ragazza alla vigilia delle nozze è uccisa da meningite fulminante

Raffaella Godio

BORGOMANERO — Ventidue anni, figlia unica, prossima alle nozze, una ragazza di Borgomanero, Raffaella Godio, nativa di Fontaneto d'Agogna, ragioniera, è stata colpita da meningite ed è deceduta dopo pochi giorni.

La morte è entrata nella casa dell'autista Luciano Godio e dell'infermiera Mariuccia Zanardi, in viale Kennedy 3. La mamma di Raffaella, che lavora all'ospedale, ha assistito all'agonia della figlia, consapevole forse dell'ineluttabilità del male, contro il quale i sanitari hanno lottato fino all'ultimo.

«Era il destino — dicono ora i parenti —: all'ospedale è stato fatto di tutto, sono stati chiamati specialisti, hanno fatto arrivare perfino un'apparecchiatura speciale». Raffaella Godio, che in famiglia chiamavano Lella, aveva avvertito i primi sintomi della malattia la sera di mercoledì della settimana scorsa. *«Per la verità — dice un familiare — in un primo momento si è trattato solo di un mal di stomaco. Poi è sopraggiunto un dolore di capo, e solo più avanti si è manifestato qualche altro segno, come di una lieve crisi epilettica».*

Il medico di famiglia, che aveva l'ammalata sotto controllo, il venerdì l'ha fatta ricoverare in ospedale. Intanto, è arrivata la febbre e alla divisione medicina diretta dal professor Bruno è stata subito diagnosticata una forma di meningo-encefalite causata da virus. E' stata chiesta la consulenza del neurologo novarese Portigliotti e di un cattedratico dell'università di Torino, professor Schiffer.

Gli specialisti hanno confermato la diagnosi dei medici dell'ospedale, approvando anche le cure in atto. L'ospedale di Borgosesia, al richiamo di quello locale che ne è sprovvisto, ha mandato le apparecchiature per eseguire l'elettroencefalogramma. Intanto, le condizioni della ragazza sono andate peggiorando. Mercoledì mattina, è stato deciso di trasferirla in camera di rianimazione. In coma ormai da giorni, senza più riprendere conoscenza, giovedì alle 20,45 è spirata.

Una fine che all'ospedale ha commosso tutti, personale e ricoverati, anche perché, come si è detto, la mamma della giovane è occupata come infermiera nel nosocomio, addetta agli ambulatori. Lella Godio era una ragazza sana e allegra: *«L'unica sua preoccupazione — dicono i parenti — era la ricerca di un posto di lavoro, che dopo il conseguimento del diploma in ragioneria non aveva ancora trovato».*

Da qualche tempo, si era fidanzata con Franco Zanetta, un giovane di Borgomanero impiegato alla Thun di Briga Novarese. Si sarebbero forse sposati in autunno. Lella Godio verrà sepolta oggi.

f. a.

ARONA — Domani a Montrigiasco di Arona, si cammina per la settima edizione della «Funm tri pass a Montrigiasco», una marcia non competitiva di 12 chilometri, è valida come prova della «Gamba d'oro» dei Novarese.

LESA — Una mostra del fiore sarà inaugurata domani sul lungolago, e resterà aperta fino a martedì 25 prossimo.

Le dimissioni della giunta

Arona: il dopo-crisi con molte incognite

ARONA — Ad Arona la gente è sconcertata. La nuova crisi politico-amministrativa apertasi mercoledì con l'annuncio delle dimissioni del sindaco e della giunta, ha destato stupore e perplessità, almeno in quella vasta parte d'opinione pubblica che non accetta le sottigliezze e i «distinguo» a cui sono invece abituate le segreterie dei partiti. Già era mal sopportato il ritardo col quale si era arrivati a presentare il bilancio, a maggior ragione si stenta ad accettare e capire questa nuova crisi: che significa altri gravi ritardi, ed un blocco pressoché totale dell'attività amministrativa.

Di chi la colpa? Si chiede la gente. La democrazia cristiana respinge ogni addebito. *«Da un punto di vista strettamente egoistico* — ha detto il sindaco professoressa Elisa Bazzica Padovani — *potrebbe anche andarmi bene: l'impegno diventava sempre più gravoso col passare del tempo, e anta del fatto che dopo i primi momenti di difficoltà per orientarmi nei meandri burocratici, oggi cominciavo ad averne una certa pratica. Ma mi preme di dire che questi sacrifici erano nient'in quanto avevo accettato di fare il sindaco per il bene di Arona; questo impegno l'avevo preso con grande senso di responsabilità».*

Elisa Bazzica è madre di sei figli uno dei quali adottivo; insegna lettere presso il liceo scientifico Fermi: nel luglio dell'anno scorso aveva accettato la candidatura alla massima carica cittadina in quanto appariva come l'unica possibile in quel momento: *«Qualcuno mi ha detto* — aggiunge — *che stavo buttando il mio tempo; ma non è vero. Il lavoro, che dopo il conseguimento del diploma in ragioneria non avevo ancora trovato».*

Previsioni. Si parla di una coalizione di sinistra, benché sia opinione comune che i partiti di questo schieramento abbiano perduto l'autobus il 3 giugno scorso, quando non riuscirono ad eleggere il socialista dott. Luigi Bellodi, benché disponessero di 16 voti (all'epoca l'indipendente di sinistra prof. Delfini era ancora nel pci ma disertava le sedute). E si parla anche di un contributo da uno i partiti intermedi, e col voto liberale potrebbe arrivare a 17, questa ipotesi è suffragata dall'astensione, appunto, dei partiti minori sul voto per il bilancio. Sono soltanto spiragli: si tratta ora di vedere fino a che punto sarà possibile.

Sarà "salvata" la torre di Buccione?

Il primo aprile era stato pubblicato un pezzo in cui si dava notizia di un «pesce» giocato da qualche spirito amico per attirare l'attenzione di chi di dovere nella torre di Buccione, abbandonata e pericolante, da qualche tempo presa di mira dai vandali.

La Sovrintendenza ai monumenti (di cui gli ignoti autori della burla si erano fatti scherzosamente portavoce) ha scritto per precisare che per lo stato di dissesto della torre di Buccione (la torre raffigurata nell'articolo era quella di San Nazzaro) *«è in corso un esame, pur non ricostituendo tale intervento un interesse prioritario rispetto ad altri ben più gravi problemi contestualmente segnalati».*

L'architetto Franco Ormezzano citato negli inviti, precisa di essere funzionario dell'ufficio sovrintendenza ai beni ambientali e l'architetto Maria Grazia Cerri.

Si è conclusa la spedizione scientifica sulle Ande

Ritornano con Jacques Mayol gli alpinisti ossolani dal Perù

MACUGNAGA — *Rientrerà oggi con un aereo della «Lufthansa» la spedizione scientifica che, sotto la guida del professor Piergiorgio Data, direttore dell'Istituto di fisiologia umana di Chieti, ha cercato di svelare alcuni misteri della «macchina uomo» alle più alte quote delle Ande peruviane. L'arrivo è previsto alle 13,20 di oggi all'aeroporto di Linate.*

Nel corpo di spedizione, accanto a numerosi «big» quindi del notissimo Jacques Mayol che ha battuto tutti i record d'immersione in apnea, c'erano anche quattro noti alpinisti ossolani: Luciano Bettineschi, Fausto Bella e Claudio Schranz di Macugnaga e Dino Vanini di Baceno, tutti autori d'imprese eccezionali sul massiccio del Rosa.

Sono stati prescelti per le loro doti di resistenza fisica. La spedizione si proponeva di studiare infatti le reazioni dell'organismo umano in momenti di particolare sforzo, come quelli di un'immersione o d'una scalata su un'impervia parete. Non si sa quali risultati scientifici siano stati raggiunti perché dalla spedizione peruviana non è arrivata finora nessuna notizia. Chi conosce gli alpinisti ossolani afferma che non avranno certo perso l'occasione per qualche spettacolare ascensione sulle vette più difficili delle Ande. Claudio Schranz, autore di spettacolari discese con gli sci lungo i canaloni del Rosa, era partito con il proposito di cimentarsi in una di queste imprese durante la spedizione.

Nella stazione alpina dell'Ossola si rinnova il consiglio

A Macugnaga gli elettori sceglieranno fra due liste: "Stella alpina„ e "Baite„

La sorpresa di queste consultazioni è l'assenza di un gruppo che raccolga l'area di sinistra

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MACUGNAGA — *Nella stazione sciistica ai piedi del Rosa, gli elettori sono chiamati a scegliere fra la stella alpina e le baite di montagna. Sono questi i simboli adottati dalle due liste che si contenderanno i 15 seggi del Consiglio comunale. Nei piccoli centri di montagna raramente compaiono alle consultazioni amministrative gli stemmi dei partiti. E Macugnaga non fa certo eccezione.*

Spartaco Montagnani

A grandi linee, si può dire che una delle liste, quella capeggiata dall'ex sindaco Spartaco Montagnani, è di ispirazione democristiana con la presenza di molti indipendenti mentre l'altra, che presenta come capolista il segretario della scuola di sci Paolo Zurbriggen, si colloca alla sua destra.

La sorpresa di questa competizione elettorale è la totale assenza di una lista, sia pure locale, che raccogliesse i simpatizzanti dell'area di sinistra che a Macugnaga, a cominciare dal presidente dell'Azienda di soggiorno Giuseppe Insalaco, considerato vicino al pci, certo non mancano. Alle ultime elezioni politiche le sinistre avevano riscosso il 40 per cento dei voti. C'è stato un tentativo di dare un sbocco a questi elettori, ma è andato a vuoto perché non si è trovato un numero di candidati sufficiente per mettere insieme una lista.

Si è dissolta di questa commozione che era riuscita vittoriosa alle ultime elezioni amministrative del giugno 1975: nessuno dei componenti di quella lista ha ripresentato la propria candidatura. A Macugnaga si vota in anticipo proprio perché negli ultimi anni non si è riusciti a dare al paese un'amministrazione stabile; si sono avute due crisi culminate con le dimissioni in blocco di due terzi dei consiglieri.

La lista numero 1, quella della stella alpina, è capeggiata da Paolo Zurbriggen ma il vero promotore è l'albergatore Renato Credo, 58 anni, titolare di una pensioncina a Pecetto. Credo non parla volentieri con i giornalisti: si dice convinto che «i panni sporchi devono essere lavati in famiglia», anche se sono panni pubblici come quelli del Comune. Ex minatore (ha lavorato anche nei giacimenti auriferi di Pestarena) e allevatore, Credo appartiene ad una delle più vecchie famiglie di Macugnaga: nella sua pensione si sente ancora parlare il patois tedesco delle genti Walser che fondarono la stazione alpina. «La nostra lista — dice l'albergatore — è formata esclusivamente da veri e autentici macugnaghesi. Non vogliamo "forestieri", perché ci proponiamo di difendere i nostri costumi e le nostre tradizioni. Non facciamo neppure programmi perché siamo convinti che la gente sia stufa di promesse non mantenute. Possiamo solo dire che, se eletti, cercheremo di spendere i quattrini del Comune come se fossero i nostri, senza inutili sprechi». Di questa lista fanno parte Giuseppe Oberto, uno delle più note guide del Rosa, Edoardo Morandi, ex capo delle guide, e alcuni maestri di sci fra cui Lamberto Schranz e Edoardo Pirazzi. Alcuni componenti di questa lista si erano già presentati nel '75 ma non era riusciti ad ottenere neppure un seggio.

Lamberto Schranz

«Il nostro programma si può riassumere in due parole: ricostruire Macugnaga — afferma invece l'ex sindaco Spartaco Montagnani — si tratta insomma di riprendere il discorso interrotto dall'ultima disastrosa parentesi. Avevamo ottenuto finalmente importanti opere pubbliche che sono state lasciate andare. Ci sono voluti due anni per mandare avanti la pratica dell'appalto della fognatura che era stata accuratamente preparata e avviata dalla nostra amministrazione. Intanto i prezzi sono cambiati e con gli stessi soldi si è potuto fare di meno. Avevamo inoltre già ottenuto stanziamenti per la circonvallazione del paese, per la fognatura e le opere scolastiche: tutte iniziative che sono state inspiegabilmente lasciate cadere. Macugnaga ha invece un gran bisogno di queste opere. Bisognerà anche riprendere e studiare nuovamente la possibilità di realizzare una volta per tutte la piscina e il campeggio per roulotte; e altre infrastrutture turistiche: la nostra stazione alpina ha ormai una notorietà internazionale e deve stare al passo coi tempi».

Fra i candidati di questa lista ci sono il presidente del Cai di Macugnaga Teresio Valsesia, l'albergatrice Anna Burgener, titolare dell'hotel Zumstein a Staffa, i maestri di sci Alberto Corsi, Giuseppe Jucchini e Roberta Schranz, ex «azzurra» della squadra femminile.

Adriano Valli

Dichiarato dal giudice di Novara

È legittimo l'intervento del magistrato milanese sul caso danni di guerra

NOVARA — Il giudice istruttore presso il tribunale di Novara, dottor Paolo Ruggero, ha dichiarato il non luogo a procedere nei confronti del sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dottor Guido Viola, accusato di abuso di potere, perché il fatto non sussiste.

Il procedimento aveva preso avvio da un esposto dell'avvocato Giovanni Bovio, noto penalista e pubblicista milanese, recentemente scomparso, il quale lamentava la illeggittimità della perquisizione disposta il 3 maggio 1976 nel suo studio dal dottor Viola. Essa, come era specificato nella comunicazione giudiziaria, riguardava un procedimento penale per falsi danni di guerra (Siai Marchetti, Caproni, Riva Calzoni) che stava istruendo il giudice dottor Amati.

Sosteneva Bovio che in quell'occasione la perquisizione venne estesa agli uffici occupati da altri due professionisti, l'avvocato Bruno Sanna e il procuratore Corso Bovio; venne sequestrato un fascicolo intestato a Franco Ambrosio (il noto finanziere più volte alla ribalta della cronaca e ucciso appunto dall'avvocato Bovio) che nulla aveva a che fare con la vicenda dei danni di guerra.

Il penalista milanese, infine, censurava ancora l'operato del sostituto procuratore Viola per avere anche sequestrato bozze di stampa sul caso Sindona e una lettera del direttore del settimanale «Giorni», onorevole Davide Lajolo.

Bovio, in un successivo commento allegato all'esposto avanzava il sospetto che l'abuso operato nei suoi confronti potesse fare parte di una manovra intesa ad arrecargli danno: manovre promossa dal procuratore generale di Milano, dottor Francesco Miesle, che lui aveva criticato pubblicamente. L'esposto del penalista milanese finiva alla Corte di cassazione che assegnava il procedimento al tribunale di Novara.

Ora, dopo un anno e mezzo d'istruttoria, il magistrato novarese ha assunto le proprie conclusioni, in parte difformi da quelle del pubblico ministero che chiedeva l'assoluzione di Viola per insufficienza di prove.

Osserva il giudice istruttore che la perquisizione era legittimata da indizi di corresponsabilità nella vicenda dei falsi danni di guerra e che è infondato l'assunto che doveva essere il giudice istruttore e ordinario e non il p.m.

Quanto al fatto che la perquisizione sia stata estesa agli uffici di altri avvocati, viene precisato che si trattava di un unico contesto senza che se ne fosse specificato con targhetta o altro la destinazione.

p. b.

Sorpresi a Trecate con hashish

A giudizio 4 giovani per spaccio di droga

NOVARA — Per un presunto traffico di droga quattro giovani di Milano sono stati rinviati a giudizio davanti al tribunale di Novara. Sono Roberto Raggi, 21 anni; Vladimiro Cimarelli, 24 anni; Adriano Fugazzotto, 24 anni e Clara Elena Aiolfi, 21 anni. L'accusa è di violazione della legge n. 685 del dicembre 1975 per avere «in concorso tra di loro acquistato senza autorizzazione e illecitamente detenute al fine di spacciarli, 422 grammi di hashish.» Il quartetto venne sorpreso in auto al casello autostradale di Galliate, il 25 ottobre scorso, durante il viaggio di ritorno da Trecate dove avrebbero tentato di «piazzare» la droga.

Nella sentenza di rinvio a giudizio il giudice istruttore dottor Paolo Ruggero, ricordato che il Raggi, il Cimarelli e il Fugazzotto hanno ammesso di avere acquistato a Milano circa mezzo chilogrammo di hashish, rileva che la quantità della droga, il viaggio a Trecate (zona notoriamente ritenuta buona per lo smercio), il comportamento durante la loro permanenza nella cittadina, sono elementi tali da fare escludere che la detenzione della droga fosse per uso personale.

«Tutto l'episodio — scrive nella sentenza di rinvio a giudizio il magistrato — si inquadra nell'ambito delle attività illecite previste dall'articolo 71 della legge n. 685, con l'aggravante del numero delle persone che vi hanno concorso». Quanto alla Aiolfi, il giudice rileva che, pure non avendo partecipato direttamente all'acquisto della droga, era al corrente, prima della partenza da Milano, che i suoi tre amici avevano l'hashish e nonostante fosse stata avvertita dei rischi che correva, accettò ugualmente di accompagnarli a Trecate.

Con 160.000 lire

Con sole 160.000 lire di differenza rispetto alla 127 di 800 cc., oggi potete avere la nuova 127 «1050» Confort Lusso che ha più potenza, più ripresa, più elasticità di marcia, più silenziosità, più confort, più eleganza.
Tutto questo con lo stesso consumo e gli stessi costi di autostrada di una 900 cc.

Il raffinato allestimento Confort Lusso, comprende di serie anche:
– l'abitacolo rivestito in moquette
– i sedili in velluto o similpelle pregiata
– il volante e la leva-cambio rivestiti in morbido «schiumato»
– lo starter automatico
– un originale borsello asportabile sulla portiera lato-guida
– i cristalli posteriori apribili a compasso
– le ruote di disegno sportivo

127 Confort Lusso "1050" da 50 CV
FIAT

Per una scelta ben consigliata:

NOVARA e GALLIATE — SUCCURSALE DI VENDITA E ASSISTENZA V.le G. Cesare, 237, tel. 22791 - NOVARA; CONCESSIONARIE AUTOBERCO s.r.l. Via Piave 31, tel. 29964 - NOVARA; SIVAMA s.a.s. Via Trieste 85, tel. 61694 - GALLIATE via Garibaldi, tel. 91205 - OLEGGIO

ARONA — ASTRA Via Milano 99, tel. 44206/7

BORGOMANERO — SAVOINI CARLO & C. Via Sempione 137/149, tel. 81554

BORGOSESIA — AUTO G.2 Via Antongini 2, tel. 23231/2/3

DOMODOSSOLA — OSSOLAUTO P. Orsi Mose 1/3, tel. 2555/2056

OMEGNA — ALBERGANTI Via Verta 2, tel. 61229

LESA
Lago Maggiore
vendo
TERRENO residenziale mq 2448 a L. 14000 al mq - progetto approvato, esenti oneri urbanizzazione.
Telef. ore pasti 0323/41352.

DISCOTECA
«nuovo Club Abat-Jour»
PRATO SESIA (NO) - Tel. 81776 - 0163
Aperto sabato domenica lunedì martedì 25 aprile

FERRAMENTA BONELLI
NOVARA - Corso A. Costa, 11 - Tel. 0321-27787
SICUREZZA IN CASA
CASSEFORTI
SERRATURE DI SICUREZZA
PORTE BLINDATE

A Novara il 14 maggio si eleggeranno anche i comitati

Sono oltre 1500 i candidati per i consigli di quartiere

Molti "volti nuovi", dal calciatore "Nini" Udovicich al generale Silvio Barozzi Impegno capillare di tutti i partiti per il rinnovamento delle tredici circoscrizioni

Alcuni dei candidati - Da sinistra: Antonio Provera, Carlo Mottini, Silvio Barozzi, Frido Sasso e "Nini" Udovicich

NOVARA — Il 14 maggio a Novara non si voterà soltanto per il rinnovo dell'amministrazione comunale, ma anche per i consigli di quartiere. Dopo un anno e mezzo di vita, i comitati circoscrizionali, che sono 13, debbono essere rinnovati e c'è pertanto un impegno «capillare» dei vari partiti politici i quali questa volta si schierano praticamente al gran completo in tutti i quartieri.

Quando, fra parecchio scetticismo, nel novembre del '76 i novaresi andarono alle urne per eleggere i nuovi organi di decentramento, i partiti si affrettarono a trovare «alleanze», presentandosi raggruppati in liste che avevano per simboli il Broletto, la cupola di San Gaudenzio, strette di mani, frecce e via dicendo. Solo il più si presentò col proprio simbolo, ottenendo buoni risultati.

Andò bene anche alla lista «Cupola», formata da democristiani e indipendenti, mentre il raggruppamento del «Broletto» (pci, psi psdi, pri e sinistra indipendente) ottenne risultati inferiori alle attese. Probabilmente per questo, tutti i partiti che avevano dato vita all'alleanza si presentano questa volta ciascuno col proprio simbolo. Vi saranno pertanto liste comuniste, socialiste, socialdemocratiche e repubblicane.

Sarà presente ancora il pli e ci sarà anche il movimento sociale, uno dei partiti (con pci, psi e dc) al completo in tutti i quartieri con 250 candidati.

Delle vecchie denominazioni resta in vita la «Cupola», la lista che fa capo alla democrazia cristiana, aperta come tutte le altre alla partecipazione degli «indipendenti». Probabilmente per via del successo della precedente votazione, non ha voluto cambiare simbolo e si affida ancora all'emblema della città.

Come nel novembre del 76, anche questa volta a Santa Rita, in luogo della «Cupola», ci sarà il simbolo «stretta di mani» e a S. Antonio la «freccia». La prima lista è capeggiata da un funzionario dell'Enel, Antonio Provera. Assieme a lui ci sono Guglielmo Biffi, Carlo Mottini, Fulvia Gadler. La «freccia», invece, si è scelta come leader «l'amico degli animali», come a Novara viene comunemente chiamato il veterinario Arnaldo Bergamaschi.

Nel novembre '76 nel quartiere «Sud» si presentò una lista denominata «Nuovo quartiere», capeggiata da Vito Cannillo e Frido Sasso, due esponenti del vecchio comitato di quartiere «spontaneo» che aveva operato alla Rizzottaglia prima dell'istituzionalizzazione dei comitati circoscrizionali. Questa lista sarà presente anche adesso e non soltanto al «Sud». «Nuovo quartiere» ha presentato una sua formazione anche al «Nord Est», con 8 candidati, fra cui ci sono alcuni inquilini delle case popolari.

I novaresi che andranno alle urne il 14 maggio si troveranno di fronte a moltissimi candidati. Per i soli quartieri, infatti, nelle varie liste figurano 1626 persone. Alcuni, pochi, si sono già presentati per le elezioni dei quartieri del novembre '76. La maggior parte, però, è rappresentata da volti nuovi. C'è il calciatore «Nini» Udovicich che si presenta per il psdi al quartiere San Paolo, il generale Silvio Barozzi, capolista dello schieramento liberale al «Centro».

Ritorna Antonio Calega Cubefato al «Nord-Est» questa volta non più con il disciolto «Brolettos, ma in testa alla lista del psi. C'è ancora il giovane liberale Giorgio Carfagna, che si presenta a Porta Mortara nella lista del suo partito. Per il pci, tra i «ritorni», da segnalare quello di Enrico Sacchi, presidente uscente del «San Rocco», uno dei comitati messisi maggiormente in luce durante questo anno e mezzo di vita e Giuliana Manica, che cerca conferma al «Centro».

m. s.

Varallo celebra la Resistenza

VARALLO — Si stanno facendo gli ultimi preparativi per celebrare il 25 aprile. Quest'anno la manifestazione avrà un programma più ricco del passato e, come si legge nel manifesto fatto affiggere dal sindaco, vuole essere *«una risposta democratica ai terroristi»*.

Lunedì 24 aprile vi sarà l'inaugurazione del Centro civico 25 aprile (ex Consolata ora acquistato dal Comune) con la partecipazione del sen. Fausto Del Ponte, medaglia d'argento della Resistenza, e del prete partigiano don Sisto Righini. Seguirà uno spettacolo. «Cantiamo la libertà», eseguito dal Gruppo «Locarno 78» e curato da Pierangelo Pola, Maria Grazia Erba, Gianfranco Colla, Rogneo Gottelli e Vittore Dal Grosso.

Martedì 25 aprile si terrà una sfilata con deposizione di fiori al monumento dei Caduti. Il corteo dei fucilati e alle tombe dei partigiani, con una messa celebrata dal parroco di Varallo. Seguirà l'inaugurazione della nuova sede dell'Anpi di Varallo.

Le organizzazioni che hanno aderito (Associazione nazionale partigiani d'Italia, associazione nazionale madri e vedove dei Caduti, Comitato per la difesa e lo sviluppo delle libertà democratiche, associazione nazionale invalidi e mutilati di guerra, Associazione nazionale combattenti e reduci) e i partiti democratici vogliono esprimere in questo modo l'unanime e popolare risposta di Varallo, città medaglia d'oro alla Resistenza ai gravi avvenimenti di terrorismo. (m. p.)

LOZZANO — La Resistenza appare divisa a Gozzano, dopo le recenti polemiche in seno al raggruppamento antifascista. Alla vigilia dell'anniversario della Liberazione, è sorta una nuova associazione, che raggruppa i partigiani delle formazioni cattoliche e altri «dissidenti». E' stata fondata, infatti, la sezione locale dell'associazione volontari della libertà, che in campo nazionale è presieduta da Paolo Emilio Taviani. Presidente della sezione di Gozzano è del Basso Cusio Ugolino Barlocco, repubblicano ed ex «fazzoletto azzurro» della Valtoce, che fu per anni il n. 1 del raggruppamento, nei confronti del quale si trova ora in posizione di critica, presidente onorario è Aminta Migliari, il famoso «colonnello Giorgio», creatore del Simmi (Servizio informazioni militari Nord Italia); una specie di 007 della guerra di liberazione.

Altri dirigenti del nuovo sodalizio sono l'ex sindaco avvocato Mario Giacomini (il maggiore esponente del locale), Umberto Lilla, di Armeno, Bruno Crullo, Carlo Mazzetti e Ambrogio Biasiotti. La sezione è stata intitolata alla memoria delle medaglie d'oro Alfredo e Antonio Di Dio, caduti il primo nella difesa della Repubblica dell'Ossola e l'altro a Megolo con il capitano Beltrami. (l. a.)

Gemellaggio con Alassio e Laigueglia

La Liguria trasformata in una piccola Valsesia

Gruppi folk e musicali si esibiranno nelle due località - Gli alpinisti scaleranno la roccia che domina il porticciolo di Alassio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VARALLO SESIA — Per due giorni Alassio e Laigueglia si trasformeranno in una piccola Valsesia. Il 6 e 7 maggio i due centri marittimi saranno invasi da gruppi folcloristici, bande musicali, complessi vocali, rappresentanze di enti e associazioni che racconteranno agli abitanti delle più rinomate località di Ponente le bellezze della Valle del Rosa. *«Sono molti i turisti provenienti dalla Liguria che trascorrono una vacanza nella nostra valle* — ha spiegato il presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Varallo, geometra Ermanno Tiramani —. *Per questo motivo abbiamo ritenuto indispensabile svolgere un'intensa opera promozionale verso la riviera ligure e, in collaborazione con le aziende turistiche consorelle di Alassio e Laigueglia, faremo conoscere gli usi e i costumi, le tradizioni della Valsesia»*.

Ermanno Tiramani

Saranno così oltre 350 i componenti di questo poliedrico apparato che si esibirà in alcuni spettacoli: gruppi folcloristici, bande musicali, complessi vocali e rappresentanze di enti e associazioni porteranno un po' di Valsesia in Liguria e svolgeranno una vasta azione pubblicitaria a favore delle località turistiche della zona.

«All'iniziativa hanno aderito i comitati carnevale di Borgosesia e Varallo — ha proseguito Tiramani —, *il corpo musicale di Varallo, i gruppi folcloristici di Borgosesia, Alagna, Fobello, Rossa e Morca; le rappresentanze in costume di Camasco, Carcoforo, Rimasco, Rimella, Varallo, il coro Varade della sezione valsesiana del Cai, la bocciofila varallese e ogni gruppo presenterà il proprio repertorio nelle esibizioni che si terranno nelle due località marittime. Nel programma sono stati inseriti alcuni spettacoli in piazza, una gara di bocce tra le quadrette di Varallo e Laigueglia, una dimostrazione degli alpinisti valsesiani che scaleranno la roccia che domina il porticciolo di Alassio e una festa campestre organizzata in nostro onore»*.

«Nel contempo — ha aggiunto Sergio Peretti, segretario dell'ente varallese — *distribuiremo materiale propagandistico e diffonderemo una "lettera agli amici della Liguria" invitandoli a trascorrere qualche giorno nei nostri centri turistici. Perché se è vero che il Valsesiano si reca spesso nella Riviera di Ponente, è altrettanto vero che il turista ligure può venire a soggiornare ai piedi del Monte Rosa»*. In definitiva, si tratta di un gemellaggio tra le aziende di soggiorno interessate che *«porterà certamente a frutti concreti»*, ha detto il geometra Tiramani. Nel frattempo l'ente ligure si è fatto promotore di una simpatica iniziativa. Dal primo maggio, infatti, le vetrine dei negozi di Alassio e Laigueglia esporranno i più caratteristici prodotti dell'industria e dell'artigianato valsesiano in attesa dell'arrivo della folta comitiva valligiana. La stessa trafila verrà ripetuta, a parti invertite, nel mese di settembre, quando sarà la Valsesia a ricambiare l'ospitalità accogliendo una rappresentanza ligure. (r. e.)

Fra Lenta e Gattinara

Mondana rapinata da giovane in auto

GATTINARA — Una mondana di Borgosesia, Maria Angela Colognese, 25 anni, è stata rapinata da uno sconosciuto che le ha sottratto l'incasso della giornata: circa 20 mila lire.

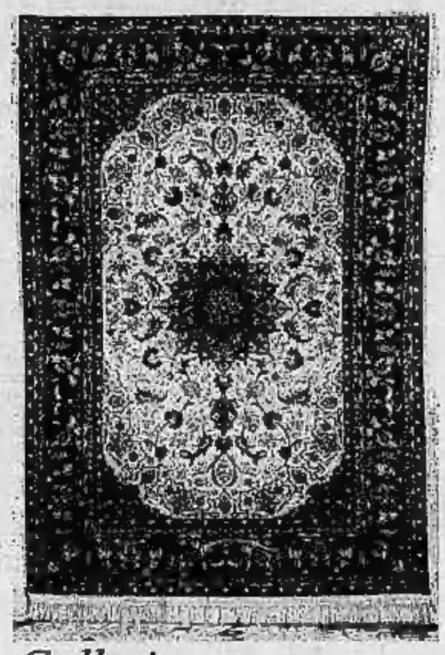
Erano da poco passate le 17, quando un uomo si è avvicinato alla donna che, sulla statale che collega Gattinara a Lenta, stava sostando in attesa di «clienti» e l'ha invitata a salire sulla propria auto. *«Dopo esserci appartati nei boschi circostanti* — ha raccontato la Colognese ai carabinieri di Varallo —, *il mio accompagnatore ha estratto dalla giacca una pistola e m'ha intimato di consegnargli quanto avevo nella borsetta»*. Non appena avuto il denaro, l'uomo, sempre minacciando con l'arma la mondana, l'ha fatta scendere dalla vettura ed è fuggito verso Gattinara.

Maria Angela Colognese, riavutasi dallo spavento, ha fermato un automobilista di passaggio e s'è fatta accompagnare presso la tenenza dei carabinieri di Varallo, dove ha denunciato l'accaduto. Le indagini, immediatamente avviate, hanno portato al fermo di un giovane di 20 anni sul quale graverebbero pesanti indizi. (e. m.)

Domani a Orta la Regione consegna la legge per salvare il parco del Sacromonte

Servizio a pagina 3

Continua con successo ancora per una settimana con sconti 35% l'eccezionale vendita tappeti persiani



Galleria Santo Stefano
Via S. Stefano, 6 - Tel. 0321/390.027
Novara (ang. piazza Cavour)
Aperto anche la domenica

AZIENDA LEADER NEL SETTORE
per potenziamento quadri propria Filiale
RICERCA
TRE VENDITORI/VENDITRICI di pubblicità
Zona operativa: Lago Maggiore - Sponda Piemontese
Assicurasi: Fisso mensile più provvigioni - Inquadramento Enasarco - Interessanti prospettive di carriera in prossimo futuro.
Richiedesi: auto propria - residenza in luogo operativo - esperienza nel campo dei contatti clientela.
Presentarsi per appuntamento:
A. MANZONI & C. S.p.A.
Via dei Gaudieri, 3 - Tel. 29.391 - NOVARA

GLI SPETTACOLI

NOVARA
ASTRA: Nuovamente assalitaci.
COCCIA: Cosa ti amore mio.
ELDORADO: Mariuoc indagu.
EXCELSIOR: Il colosso di Rodi.
TARAGGIANA: La febbre del sabato sera.
VITTORIA: Piedone l'africano.
S. CUORE: Rollercoaster: il grande brivido.

ARONA
SAN CARLO: Salò, ultimato del terzo.
ROMA: L'animale.
MODERNO: La ragazza dal pigiama giallo.
LUX: Le mille avventure di Braccio di ferro.

DOMODOSSOLA
MODERNO: Dolce bene chi ride l'ultimo.
NUOVO: Una giornata particolare.
LUX: Quell'oscuro oggetto del desiderio.

GALLIATE
SMERALDO: Yuri gli.
C'ZA: Mister Millardo.

GREMME
ITALIA: Sette note in nero.

GRAVELLONA TOCE
LIBERAZIONE: Professione assassino.

OLEGGIO
COMUNALE: Guerre stellari.
MODERNO: L'appuntamento.

OMEGNA
SOCIALE: Abisi.
SPLENDOR: Napoli spara.

STRESA
ITALIA: Out, la spia che mi amava.

TRECATE
PELLICO: Champagne per due sotto il funerale.
COMUNALE: Cuori malandati fiore selvaggio.
VITTORIA: Allegro ma non troppo.

VESPOLATE
COMUNALE: Bruce Lee: la sua vita la sua leggenda.

VERBANIA
APOLLO: La croce di ferro.
ARISTON: In cerca di Mr. Goodbar.
VIP: Rinaro di borghesia in nero.
SOCIALE: Hurrah La ballerina del nuovo sexy.

SOMMA LOMBARDO
ITALIA: La grande avventura.
ODEON: L'urlo di Chen terrorizza l'Occidente.

SESTO CALENDE
MIGNON: Paperino in vacanza.

VALSESIA

BORGOSESIA
LUX: Gesù di Nazareth (sette primati.
SOCIALE: Telefax.

GATTINARA
ITALIA: Confessioni di una ragazzina.

GRIGNASCO
SOMS: Kleinhof Hotel.

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Il gatto.

SERRAVALLE SESIA
CORSO: Cassio.

VARALLO SESIA
CIVICO: Le mone del papa re.
ORATORIO SOTTORIVA: Corti ricciolini, peccati.

VERCELLESE

COGGIOLA
ITALIA: Il crepuscolo della Bermuda.
ENNIO: Stralcio.

PRAY
ECCELSIOR: (lettori) avvisiamoli del terzo tipo.

LOMELLINA

VIGEVANO
ARLECCHINO: La ragazza dal pigiama giallo.
ASTORIA: Due vite, una scelta.
CAGNONI: Occhio dalla stella.
MARCONI: Piedone l'africano.
COLLI TIBALDI: La bragia del padrone.

MORTARA
PALESTRA: La maschera di Enel'Arcaneto.
RICCI: L'ultima ideaga.
ZIGNAGO: Un attimo, una vita.

Telenovara

Ore 12,30: Replica film; 20: Telelilm; 20,30: Film; 22,30: La sedicesima; 23: Film.

Antenna 3 Lombardia

Ore 18: «Giochiamo a scacchi» con Nicola Palladino; 17: «Cinque di ferro» incontro scontro tra classi delle scuole medie condotto da Ettore Andenna; 18,30: «Video libero» a cura di Maria Grazia Rossi sul tema: «Diversificazioni sessuali femminili»; 19,30: Telegiornale 1ª edizione; 20: «Occhio agli occhi» quiz televisivo a premi; 20,30: «Incontro in musica» a cura di Fatma Ruffini; 21,30: «Tu e le stelle nel mondo dell'astrologia»; 22,30: Film: «Sono un filo di classe»; Nell'intervallo: Telegiornale 2ª edizione.

NOVARESE SPORT

Hockey: impresa disperata a Novara l'incontro con il Barcellona in "Coppa,,

NOVARA — Stasera, sulla pista del palazzetto dello sport di viale Kennedy, gli azzurri dell'hockey Novara ospiteranno gli spagnoli del Barcellona per la gara di ritorno del primo turno della «Coppacampioni». E' un appuntamento a grande livello per il valore dei catalani, considerati oggi la più forte squadra di club, e non soltanto in Europa. Lo stesso risultato di 8 a 1 con il quale hanno vinto il primo incontro non ammette discussioni.

La formazione del Barcellona comprende i nazionali Trulols, Villacorta, Torres e Freixsas, oltre ai non meno quotati Brasai e Centell, tutti elementi imbattibili sotto il profilo tecnico, che da tempo hanno trasformato questo sport immettendovi quella carica agonistica che in Italia è stata «copiata» da qualche società (Follonica, Viareggio, Trissino) ma non uguale del tutto assimilata.

L'impresa degli azzurri non lascia la minima possibilità di speranza. Il Barcellona non può essere oggi contenuto da nessun avversario e tanto meno dal Novara che sta attraversando un momento di crisi tecnica e morale. Quest'anno la squadra è stata smobilitata e nel massimo campionato ha resistito sino a quindici giorni fa al primo posto della classifica, grazie soltanto a quello che è stato considerato un «miracolo».

Mino Battistella, promosso «sul campo» allenatore dopo la «fuga» di Ferruccio Panagini, può disporre di un esiguo parco-giocatori per sperare di tenere sino alla fine. Purtroppo, dopo la sconfitta di Follonica, che ha permesso ai toscani di agganciarsi agli azzurri in vetta alla classifica, è venuta martedì scorso quella interna con il Trissino, che ha portato anche i veneti sullo stesso piano degli azzurri. La stanchezza ha cominciato ad influire sul rendimento della squadra e stasera Battistella e compagni non potranno quasi certamente resistere di fronte alle furie rosse.

L'Hockey Novara non soltanto stasera darà l'addio alla Coppa dei campioni, ma si troverà sul punto di chiudere la lunga presenza in campo internazionale. Dopo dieci anni di inseguimento a questo ambito trofeo (due volte in finale ed altri onorevoli piazzamenti), quest'anno ben difficilmente gli azzurri riusciranno a guadagnare l'ammissione ai tornei internazionali, anche se rimane aperta la possibilità, sostenuta la sconfitta in campionato, del torneo riservato alla vincitrice della «Coppa Italia».

E' discorso amaro ma necessario: la squadra infatti, fu via via «smobilitata», senza che nessuno sapesse cogliere il campanello d'allarme e provvedesse in merito. Battistella, Forza e Romussi hanno già una certa età ed i giovani Borrini e Scacchetti da soli non bastano per dare il complesso lo «strapotere» degli scorsi anni.

Forse la vittoria conseguita nell'ultimo campionato (che ha dato il ventesimo scudetto e la soddisfazione, unica società in Italia, di potersi fregiare della doppia stella d'oro) ha illuso i dirigenti che non si sono preoccupati di turare i «buchi» prodotti dalla perdita di Robert Cichetti e Renzo Zaffinetti, due giocatori da cento gol per campionato.

Stasera il Barcellona accontenterà gli sportivi dal palato fino, ma non certo i tifosi che ancora ricordano le dure battaglie ed i pareggi conquistati non soltanto a Novara, ma anche sulla pista spagnola, oltre ad una immeritata sconfitta sui calci di rigore. I tempi sono cambiati e Battistella e compagni sono chiamati a compiere l'ultimo «miracolo» in campo internazionale. Non potranno certamente ribaltare l'8 a 1, ma dimostrare che in fatto di hockey, Novara è sempre da rispettare.

Liliano Laurenzi

Il Trecate ritornerà a essere "terribile,,?

NOVARA — Sabato di lavoro, oggi, per 4 squadre di Promozione, costrette ad anticipare i loro impegni domenicali: tre di esse, infatti dovranno giocare martedì prossimo gara di recupero. Fra le protagoniste dei due incontri odierni c'è il capolista Trecate, che da quando ha ripreso a giocare (dopo la lunga pausa) ha destato qualche preoccupazione fra i suoi sostenitori. In quattro partite i biancorossi hanno infatti realizzato tre soli punti, lasciandosi battere due volte da Meina e Crescentino.

Se si considera che nelle precedenti quindici gare i trecatesi avevano perso una sola volta, si può comprendere l'apprensione della tifoseria della Bassa. Nel clan biancorosso si giustificano i recenti passi falsi con la lunga fermata della squadra che sta stentando a riprendere il «ritmo» giusto.

«Si tratta, comunque, di un malessere passeggero — assicurano i responsabili della squadra — *e già oggi contro il forte Gozzano il Trecate dimostrerà di essere tornato l'undici "macina avversari" di prima della pausa»*. Del canto suo i cusiani sembrano i più adatti per «verificare» lo stato di salute della capolista. Dal 13 novembre del 1976 i gozzanesi hanno inanellato una serie positiva notevole, segnando gol a raffica e mietendo successi a ripetizione. Nelle ultime 12 gare disputate hanno totalizzato sette vittorie, quattro pareggi ed una sola sconfitta, peraltro sul campo di una «grande» come la Cossatese.

Malgrado le credenziali di tutto rispetto degli avversari, il Trecate ha l'obbligo di vincere per non mettere in discussione la promozione in serie D ormai virtualmente acquisita. (m.s.)

CASTELLETTO TICINO — Anticipo in notturna, questa sera anche di Castelletto - Juve Domo, del campionato di promozione girone A. L'incontro si prospetta del massimo interesse anche perché, essendo i locali sono reduci da un pareggio conquistato domenica scorsa a Verbania, i domesi tenteranno di riscattare lo zero - zero subito in casa dal Villadossola. (m.b.)

Taccuino

GALLERIE

ARONA — Galleria Arona 1 - Personale di Giuseppe Binaghi.

FARMACIE

NOVARA — Ospedale Maggiore, corso Mazzini 18; Studenti Pellegrini, corso Vercelli 14; Comunale, via Bellotti 1; Agnelli, corso Cavallotti 2.
ARONA — Arrigoni, corso Cavour.
BELLINZAGO — Scandolara, via Libertà 68.
BORGOMANERO — Ospedale, corso Garibaldi 80.
BORGOSESIA — Gaia De Gioli, viale Rimembranze 111.
CASTELLETTO TICINO — Corso Piccolo.
DOMODOSSOLA — Cavalieri, via Galletti.
OLEGGIO — Mazzucchelli, corso Matteotti.
ORTA CALENDE — Dell'Addazio, via Piave.
SOMMA LOMBARDO — Cattaneo, piazza V. Veneto.
STRESA — Internazionale Giordano, corso Italia.
VARALLO SESIA — Sacro Monte, piazza Calderini.
VERBANIA — Nitzki, viale Azari 1; Gironola, piazza Marconi 19.

MERCATI

Oggi a: Arona, Bellinzago, Borgomanero, Cerano, Colazzone, Cureggio, Castelletto Ticino, Domodossola, Invorio, Massino Visconti, Romagnano Sesia, San Maurizio d'Opaglio, Varallo Pombia, Borgosesia, Robbio, Vigevano.

PRIMAVERA "104 PEUGEOT"

La Rolauto concessionaria Peugeot
OFFRE
★ oltre 1400 km gratis
★ a chi prenoterà una "104" entro il 30 aprile
Rolauto s.a.s.
Novara - viale G. Cesare 33, tel. 28.382

La tua prima (o la tua prossima) caravan sceglila nella vasta gamma Elnagh.
Al centro caravan G. VICARIO - Gattico ti aspettiamo per consigliarti
Centro caravan G. VICARIO
GATTICO
VIA CASCINETTA 38 - TEL. (0322) 88.181
Nuova esposizione zona Valsesia
Garage Cravello - Borgosesia, via Varallo 140 - Tel. (0163)21.705
Esposizione festiva presso ITALSAPO - COMIGNAGO
CONCESSIONARIA elnagh
la caravan ★★★★

dancing
IL FARO
Tel. 015/98.023
BRUSNENGO - Reg. Galfione
Sabato, domenica e martedì:
Delfo e il suo complesso

da noi anche occasioni con garanzia

MINI 120 '75 accessoriata
CITROEN CX 2000 '77
CABRIOLET 1300 '73 bianco
MINICOOPER '73
RENAULT 6 '71 bianco
GIULIA 1300 super '73
FORD ESCORT '75 gas
AUDI 50 '75 bianca

le troverete qui
SELECAR s.p.a.
Via per Biandrate, 30 A
Tel. 24281 - 391015
NOVARA